Anno 123 - Numero 38

LA STAMPA

Giovedì 16 Febbraio 1989 - L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80 TEL. 6568.334-335 ... PUBLIKOMPASS S.p.A. ... - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
NUVOLOSO	Max. Genova	15°
VARIABILE	Min. Venezia	-3°
	Torino (media)	6,5°
	Previsioni a pagina 12	

VALUTE		
DOLLARO	1354,20	- 2,05
MARCO	734,94	+ 6,85
BORSE		
MILANO (Comit)	579,45	+ 0,13%
NEW YORK (Dow Jones)	2303,93	+ 22,68

OGGI Tutto dove - Settimanale dei viaggi e della buona tavola

In pensione a 61 anni fin dal primo gennaio '90

Ecco i tagli di De Mita

Nei grandi ospedali retta per il ricovero di 10 o 20 mila lire - Raddoppio delle tariffe ferroviarie in 5 anni - Il governo deciderà dopo il congresso dc

ROMA — *«Lo Stato sociale si salva dalla bancarotta solo razionalizzandolo»*: Ciriaco De Mita presenta le sue proposte di tagli alla spesa pubblica. Nel documento della presidenza del Consiglio si prevede di spostare già dall'anno prossimo l'età di pensione a 61 anni per gli uomini e 56 per le donne, con l'obiettivo di arrivare gradualmente a 65 per tutti; di far pagare una retta di 10-20 mila lire giornaliere ai pazienti negli ospedali migliori; di raddoppiare le tariffe ferroviarie entro 5 anni.

Ma il governo esaminerà queste proposte soltanto dopo il congresso democristiano. Tutti prendono tempo: impossibile cominciare oggi, nell'incertezza politica, una discussione così impegnativa. Giuliano Amato, ministro del Tesoro, si mostra freddo nonostante dei tagli alla spesa sia il fautore più convinto: *«è solo una bozza»* quella preparata dagli esperti di Palazzo Chigi. Il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, prende le distanze: ha ricevuto *«una specie di documento»* al quale presenterà *«controproposte»*. Il pli si dissocia.

Mentre si esita a parlare di tagli alla spesa, l'incertezza politica fa sì che il Parlamento approvi a ritmo spedito nuove spese: lo denuncia il presidente della commissione Bilancio del Senato, Nino Andreatta. A dopo il congresso democristiano è rinviata anche la questione delle modifiche al decretone fiscale. Nessuna decisione è stata ancora presa; ma un emendamento del governo sugli oneri deducibili escluderebbe da ogni deduzione o detrazione tutti i nuovi mutui ipotecari accesi sulle seconde case.

Pensioni. Di innalzare l'età pensionabile si discuteva da tempo, ma il documento di Palazzo Chigi propone di provvedere in tempi assai più stretti. Dal primo gennaio '90 l'età verrebbe elevata di un anno sia per gli uomini che per le donne (61 e 56); dal 1° gennaio 1992, di un altro anno (62 e 57); e così via, in ragione di un anno ogni due. Chi vorrà ugualmente lasciare il lavoro a 60 anni avrà la pensione decurtata del 4 per cento per ogni anno di anticipo rispetto alla nuova età in vigore.

Il minimo di contributi per la pensione di vecchiaia dovrebbe salire dagli attuali 15 a 20 anni in ragione di un anno ogni due dal primo gennaio '90, salvo per chi abbia già compiuto 55 anni all'entrata in vigore della norma. Il requisito per la pensione di anzianità verrebbe portato a 40 anni in tutti gli ordinamenti pensionistici. Il periodo di riferimento per il calcolo della pensione salirà dagli ultimi 5 anni di stipendio agli ultimi 10, gradualmente in ragione di un anno ogni anno.

Il tetto di retribuzione pensionabile resterà agganciato al solo costo della vita per un periodo di dieci anni, fino al 2000. Si conferma che la scala mobile delle pensioni verrà «frenata», ma dal documento è scomparso ogni accenno concreto al come. Amato aveva chiesto di abolire il privilegio di cui gode il pubblico impiego ma De Mita preferisce solo ridurlo: invece di andare in pensione dopo 20 anni, gli statali dovrebbero aspettarne 25.

Sanità. Il ticket sulla diagnostica, come già anticipato, dovrebbe essere reintrodotto nella misura del 30% fino a un costo di 100 mila lire, e fasce decrescenti per costi maggiori, annotazioni su un tesserino individuale dovrebbero evitare le analisi troppo frequenti.

Il ticket sui medicinali verrebbe riorganizzato, abolito su un ristretto numero di prodotti destinati a curare le malattie più gravi, aumentato al 40 per cento almeno per tutti gli altri.

Ai medici di base dovrebbero essere imposti limiti per le spese che derivano dalle cure prescritte. I grandi ospedali (trecento o quattrocento in tutta Italia), trasformati in aziende autonome che cedono i loro servizi a pagamento, farebbero pagare una retta di 10-20 mila lire al giorno. Le Usl verrebbero ridotte di numero e affidate a manager. Contrariamente alle indicazioni del piano sanitario nazionale, verrebbero bloccate le assunzioni. Si porrà fine al molto discusso pagamento delle cure termali.

Pubblico impiego. Anche per gli statali ci sarà la cassa integrazione, per regolare le eccedenze di personale. Si conferma il tetto agli aumenti di stipendio (1% più del costo della vita) che dovranno essere legati a incrementi certi e documentati di produttività.

Trasporti ferroviari. L'allineamento delle tariffe passeggeri alla media europea ne comporterà il raddoppio nei prossimi 5 anni. Andrebbero abolite in modo drastico tutte le riduzioni e agevolazioni. Le tariffe merci invece si limiteranno a crescere in pari con il costo vita. Una bonifica degli appalti potrebbe eliminare sprechi enormi e assai sospetti (gli acquisti da terzi di beni e servizi costano il 50% in più rispetto alle ferrovie francesi o inglesi). Saranno eliminate le linee a scarso traffico (3-4 mila chilometri) e riconsiderato il progetto alta velocità.

Stefano Lepri

Dopo la condanna a morte di Khomeini allo scrittore anglo-indiano

Bloccato il libro di Rushdie

Mondadori decide di sospendere la distribuzione del volume: «Abbiamo avvertito le autorità, non possiamo mettere in pericolo i librai» - Anche l'editore francese Bourgois «soprassiede»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *«Di sicuro c'è questo: che il libro non esce martedì prossimo, come invece era previsto»*. Solo queste parole filtrano dalla Mondadori, editore italiano del romanzo *«I versetti di Satana»* di Salman Rushdie, lo scrittore indiano di 41 anni che vive a Londra. E' il primo effetto della condanna a morte che Khomeini l'altro ieri ha decretato contro Rushdie, reo — ai suoi occhi — di offese alla religione islamica. In Gran Bretagna, nello scorso gennaio, 1500 musulmani bruciarono copie del romanzo.

Le parole ufficiali della casa editrice di Segrate dicono così: *«Di fronte alle drammaticamente mutate circostanze esterne delle ultime ore, la Mondadori sta valutando il da farsi»*. In pratica, un arresto della distribuzione per le 20 mila copie del libro, al prezzo annunciato di 28 mila lire.

In casa editrice nessuno esprime pareri diretti. C'è soltanto una parola d'ordine: solo comunicazioni impersonali. *«Non possiamo far finta di nulla»* dicono i dirigenti. *«Sappiamo bene che è in gioco la libertà di espressione, ma dobbiamo considerare le eventuali conseguenze della pubblicazione»*. Aggiungono: *«Non produciamo cuscinetti a sfere, ma libri. Non possiamo mettere in pericolo la sicurezza delle librerie, l'incolumità degli stessi librai e dei frequentatori»*. Avete avuto minacce? *«No. Agiamo solo per senso di responsabilità. Abbiamo avvertito il prefetto e, come si dice, tutte le autorità competenti. Questa pausa serve anche per definire una linea concorde, o comunque omogenea, fra tutti gli editori di Rushdie nei vari Paesi. Noi siamo gli unici pronti a uscire. In Francia, in Germania, in quasi tutto l'Occidente sono più indietro. L'hanno pubblicato solo negli Usa e in Inghilterra»*. Da Parigi si viene intanto a sapere che l'editore Christian Bourgois per ora rinuncia, *«soprassiede»*, come dice il suo comunicato. Motivo: *«La gravità della situazione, che mette in causa la sicurezza del personale, dei clienti e dei lettori»*.

Il romanzo *«I versetti di Satana»* — dicono i pochi che l'hanno letto in Mondadori — è una sorta di parabola sull'ambiguità del bene e del male, sulla difficoltà di erigere valori certi nella vita. All'inizio ci sono due attori a bordo di un Boeing dell'Air India. L'aereo è vittima di un attentato terroristico, i due precipitano senza paracadute e miracolosamente arrivano sulla Terra. A uno spunta un'aureola d'angelo, all'altro coda e zoccoli diabolici. Di qui una serie di avventure, di personaggi mirabolanti, di incursioni nello spazio e nel tempo passati. Lo stile è quello che Rushdie ha espresso nei suoi precedenti romanzi, *«I figli della mezzanotte»* e *«La vergogna»* (ambedue editi da Garzanti). Uno stile visionario e grottesco, fra ironia e tensione.

Che cosa poi abbia irritato i musulmani, è difficile dire con esattezza. Chi ha letto il romanzo ricorda quattro possibili punti. La storia dei due versetti del titolo, iman-

Claudio Altarocca

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Una taglia iraniana 4 miliardi

TEHERAN — Sulla testa di Rushdie pende anche una cospicua taglia. Chiunque eseguirà la «sentenza di morte» pronunciata da Khomeini contro l'autore del romanzo «blasfemo» se è cittadino iraniano percepirà un compenso di 200 milioni di *rial*, (quattro miliardi di lire), se è uno straniero riceverà in premio un milione di dollari (un miliardo e 300 milioni). *(Ansa)*

Le regole del gioco

Alcuni anni or sono Salman Rushdie innescò un acceso dibattito per un articolo pubblicato sul *Times*, ove sosteneva paradossalmente che spetta ormai alla cultura dei Paesi del Terzo Mondo, delle nazioni cosiddette emergenti, di decolonizzare quella dei loro ex colonizzatori. Rushdie, in buona sostanza, legittimava il significato e la portata dei valori culturali «altri» propri di culture che l'Occidente aveva spesso insistito nel considerare nella migliore delle ipotesi estranee o nella peggiore inferiori. Più o meno negli stessi anni Derek Walcott, il maggior poeta di lingua inglese dei Caraibi, recuperava la figura di Venerdì nel Robinson Crusoe, trasformando da subalterno a protagonista lo schiavo al quale Robinson, imponendogli la sua lingua, insegna come prima parola in assoluto «padrone». In altre parole, Venerdì diventava il portatore di valori soppressi e mistificati, riscattando con la sua rivendicazione il suo stesso dominatore.

C'è da domandarsi fino a che punto Rushdie, condannato a morte da Khomeini per il contenuto del suo nuovo romanzo *Versi Satanici* che l'*ayatollah* ritiene liquidatoriamente blasfemo, sottoscriverebbe ancora, e in quale misura, la sua affermazione provocatoria. O che cosa pensi del pronunciamento di Khomeini lo scrittore somalo Nuruddin Farah espatriato e i cui libri sono vietati nel suo stesso Paese per la rappresentazione aspramente critica di taluni aspetti della vita politica e sociale, a cominciare dalla pratica crudele della infibulazione inflitta alle donne. In altre parole, una cultura e una visione della vita ancorate a valori ancestrali rifiutano inflessibilmente di misurarsi con principi diventati patrimonio universale, nel momento stesso in cui varrebbero porsi come alternativi.

Non si tratta, naturalmente, di generalizzare, ma neppure di registrare semplicemente i termini di una esplosione tanto sconvolgente o addirittura di rifugiarsi in uno stolido giustificazionismo, come è accaduto da parte del segretario del Consiglio delle moschee in Inghilterra. Riflettiamo ancora un attimo sul caso personale di Rushdie, nei confronti del quale si è scatenata da tempo buona parte della intellighenzia indiana con l'accusa di aver denigrato Indira Gandhi nei *Figli della Mezzanotte*. La morte di Indira Gandhi e quella di Gandhi stesso, in entrambi i casi per mano di fanatici integralisti, nel nome appunto di intoccabili valori ancestrali, dovrebbero indurre a riflettere sulle insorgenze solo in apparenza folli e gratuite di dogmi intolleranti al punto di diventare ferocemente distruttivi. Diciamo solo in apparenza perché non sussiste alcun elemento irrazionale alla base di una simile intolleranza: al contrario, essa si fonda sull'interpretazione perversa e deliberatamente somministrata di categorie e di normative pietrificate, di antichi presupposti stravolti per deliberato proposito; sulla falsificazione sistematica ma capace di toccare ampia udienza popolare.

Considerare questo discorso come un dibattito letterario e liquidarlo con sufficienza o con indifferenza, compiacersi che esso sembri toccarci soltanto marginalmente, equivale a fornirgli un avallo. Non dimentichiamo che il romanzo di Rushdie prende lo spunto da un avvenimento tragicamente concreto, quando un

Claudio Gorlier

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Al Parlamento, dopo la denuncia del Cocer, il generale Jucci ammette il malessere dell'Arma

«Troppe divisioni nei carabinieri»

«Ogni grado si sente più determinante dell'altro» - «Da rivedere i criteri di arruolamento, ma dobbiamo restare nell'Esercito» - «La settimana lavorativa passerà da 40 a 36 ore, mancano 9000 militari»

ROMA — Nella Benemerita la «compattezza» da qualche tempo scricchiola. Lo ammette il comandante, generale Roberto Jucci. *«Qualche nube esiste tra le categorie di ufficiali, sottufficiali, appuntati e carabinieri. Ogni categoria si sente più determinante delle altre nello svolgimento delle attività quotidiane. E' necessario quindi che ci sia una maggiore integrazione»*.

Jucci ha fatto la sua relazione al Parlamento, prima alla Camera e poi al Senato, sulla situazione dell'Arma. Un lungo discorso di congedo e di bilancio al termine del suo mandato, pronunciato nel momento in cui crescono le polemiche sul malessere e la crisi dei carabinieri e mentre la Procura militare ha aperto un'indagine sul rapporto redatto dai «sindacalisti» del Cocer.

Il comandante non ha potuto tacere i problemi che sono sorti all'interno dell'Arma. E ancora i suoi rapporti con il Cocer, l'organismo di rappresentanza militare che ha fatto una sua relazione sul malessere nell'Arma. Jucci dice di essere rimasto *«profondamente sorpreso e amareggiato»* da quel documento, e avverte: *«Il suo contenuto investe con forte senso critico l'intera istituzione, ponendo in dubbio persino la validità della sua collocazione nell'ambito dell'esercito»*.

Un'ipotesi che il generale mostra di respingere, così come quella della smilitarizzazione dei carabinieri, che del resto nemmeno il Cocer ha proposto: *«Non solo non gioverebbe al Paese, ma potrebbe intaccare quel presidio di libertà e di democrazia che l'Arma ha da sempre assicurato a tutti i cittadini»*. Il comandante ha ricordato i limiti entro cui deve muoversi a suo giudizio il «sindacato» dei carabinieri: *«Non posso condividere che alle rappresentanze si voglia dare, sotto la spinta di episodi gravi ma isolati, un ruolo ed un peso maggiore di quello previsto dalla legge»*. Per controllare che non ci siano «sconfinamenti» e valutare eventuali ipotesi di reato ha inviato il rapporto del Cocer al giudice militare.

E i carabinieri che improvvisamente — *«comunque troppi»*, ammette Jucci — si scoprono criminali? Per il generale le responsabilità vanno ricercate soprattutto fuori dall'Arma, nella società. Ma, ha aggiunto, *«bisogna ammettere che tra le maglie dell'arruolamento e dei controlli si sono infiltrati elementi che hanno tardivamente evidenziato la loro reale attitudine e personalità... Ci prodigheremo in ogni settore, incrementando il livello qualitativo degli sbarramenti, affinché simili dolorosi episodi non abbiano a ripetersi»*.

Poi però il comandante dei carabinieri ha voluto ricordare le novità e i successi conseguiti nei suoi tre anni di gestione. Nel 1988 i carabinieri hanno arrestato 33.409 criminali comuni, 554 mafiosi e 56 brigatisti rossi. Di più si sarebbe potuto fare, ha ricordato Jucci, utilizzando altrimenti i 6000 carabinieri impiegati ogni giorno nel piantonamento e nella traduzione dei detenuti e nei servizi di scorta. *«Oneri passivi — dice il comandante — che incideranno negativamente sul morale del personale e sul controllo del territorio»*.

Per i prossimi anni «servono 6000 sottufficiali, di cui 2500 provenienti dagli appuntati, e 2800 carabinieri nel prossimo quinquennio», dice Jucci. Perché questa improvvisa necessità? *«Per far fronte alla prevista riduzione dell'orario di servizio settimanale* — spiega il comandante dell'Arma — *che dovrà essere gradualmente adeguato a quello stabilito per il pubblico impiego, 36 ore anziché 40. Il che comporterà la perdita mensile di 640.000 ore di servizio, pari alla forza di oltre 9000 carabinieri»*.

Il Parlamento aspetta ancora il rapporto del Cocer. *«C'è un senso di disagio, incredulità e preoccupazione per le recenti vicende dell'Arma»*, ha detto il presidente della commissione Difesa della Camera Lagorio. Critici con Jucci i comunisti: *«Non ci ha aiutato a capire* — dice il senatore Pecchioli — *lasciandoci intendere che tutto va bene»*.

Giovanni Bianconi

A PAGINA 2

Scissione nel psdi. Romita e Longo lasciano il partito

No alla resa davanti ai problemi dell'ambiente

Un mondo da salvare

C'è un detto di Schiller, ripreso da Asimov nel titolo d'un suo famoso romanzo, che suona pressappoco *«Contro la stupidità neanche gli dei possono nulla»*. Riferito ai problemi dell'ambiente, questo detto potrebbe venire interpretato in due modi. Si potrebbe prenderlo alla lettera, nel senso che la stupidità con cui l'uomo aggredisce l'ambiente da cui dipende la sua vita ha raggiunto una tal misura da rendere impotenti perfino gli dei che volessero muovere in suo soccorso. Questa posizione sarebbe ancor più pessimistica di quella proposta giorni fa da Sergio Quinzio, il quale pensa che, vista l'enormità dei problemi ambientali, *«ormai solo un Dio ci può salvare»*.

Oppure si potrebbe modificare il detto citato, sostituendo, ad esempio, il termine *«stupidità»* con la frase: *«tentazione di arrendersi»*, e aggiungendo subito dopo un *«forse»*. Le differenze tra le due versioni sono piccole, come struttura sintattica, ma possono avere grandi effetti. Contro la stupidità v'è certamente poco da fare: combatterla è al disopra delle capacità umane e divine. Contro le tentazioni, invece, è forse possibile resistere, magari con l'aiuto degli dei: esistono strategie intellettuali e pratiche per sottoporsi alla prova; e ci si sente più forti se la si supera. Ma in ogni caso è importante provare. Esser tentati e saper resistere sono infatti due facce d'una medesima forma di razionalità, efficace da tempo immemorabile per sopravvivere sia come entità simboliche sia come organismi fisici.

Per resistere alla tentazione di arrendersi dinanzi ai problemi dell'ambiente bisogna rendersi conto che essa si presenta, subdolamente, in varie forme. E' una forma di resa tanto il tendere a rimpicciolire le loro dimensioni, quanto il magnificarle. In ambedue i casi il pensiero e l'azione ne risultano paralizzati, perché se i problemi sono in fondo piccoli non vale la pena di occuparsene, e se sono troppo grandi preoccuparsi non serve più. Sono una forma di resa anche le proposte di ritorno ad una impossibile arcadia ecologica, così come il suggerimento di lasciar fare alla tecnologia, agli scienziati, che una soluzione dovranno pur trovarla.

L'una e l'altra sono aspetti d'una stessa sindrome schizofrenica, come due emisferi di un medesimo cervello disturbato, ciascuno dei quali suggerisse con insistenza, quale metodo di cura, di tagliar via l'altro. Al confronto, è più utile pregare, perché se anche le preghiere (come teme un laico) non giungessero alle orecchie di alcun Dio,

Luciano Gallino

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

ULTIMA ORA

Torino: salta il metrò Comune in crisi

TORINO — Crisi al Comune di Torino: è la seconda in neppure tre mesi, e sempre sul metrò. Questa notte all'una la giunta non ha votato una delibera che avrebbe consentito al consorzio Emmeti (Fiat-Ansaldo) di costruire il sottopasso tranviario di corso Regina Margherita: due chilometri sotto il tradizionale mercato di Porta Palazzo, primo tratto di un metrò, in discussione da 30 anni.

Socialisti, pli, pri e psdi volevano approvare subito la delibera, contraria invece la dc, poiché riteneva la decisione senza *«sufficienti garanzie»*. Il sindaco Maria Magnani Noya (psi) ha annunciato che si dimetterà oggi: *«I dc quando torneranno dal congresso troveranno un'altra giunta»*.

L'ULTIMO MILITARE RUSSO LASCIA L'AFGHANISTAN

Termez. In Afghanistan non restano più soldati sovietici, il ritiro è completato. Il generale Boris Gromov (nella foto con il figlio Maxim) che comandava il contingente dell'Armata Rossa ha passato il ponte di ferro sull'Amu Darya per ultimo, come aveva promesso, ieri mattina alle 11,55. E a Mosca, che vive già in clima di dopoguerra, è tempo di rimorsi politici, di riflessioni e rimpianti (Telefoto Ap; a pagina 4 il servizio di Emanuele Novazio)

Toyota gioca sull'asse Londra-Parigi per aprire le porte della Cee

Un motore Renault per l'auto gialla

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Orientata verso l'Inghilterra per la scelta dell'area sulla quale far sorgere il nuovo stabilimento che ha annunciato di voler impiantare in Europa entro il 1992, la Toyota sta coinvolgendo nel suo progetto anche la Francia, per ammorbidire la posizione di uno dei Paesi più fermi contro l'invasione del mercato europeo da parte delle case automobilistiche giapponesi.

I motori per le vetture che usciranno dallo stabilimento in Gran Bretagna, infatti, saranno probabilmente prodotti in Francia in cooperazione con la Renault.

Lo si deduce da indiscrezioni e mezze ammissioni che stanno filtrando dai colloqui in corso fra il gigante automobilistico giapponese (che è già presente con alcuni impianti nel vecchio Continente) e il presidente della Renault, Raymond Levy, da alcuni giorni qui a Tokyo.

«Toyota e Renault si sono scambiate opinioni per la produzione congiunta di motori», ha annunciato ieri mattina nel suo notiziario la radio statale, aggiungendo che *«appare quindi la possibilità di nuovi sviluppi nella strategia Toyota verso la Cee»*.

In una conferenza stampa tenuta l'altro ieri per annunciare i positivi risultati del gruppo, il presidente della Toyota aveva genericamente detto che nell'incontro con Levy si era parlato di comuni problemi dell'industria automobilistica, specificando che l'ospite francese aveva espresso favorevole apprezzamento per investimenti giapponesi nel continente.

Alla luce delle indiscrezioni date dalla radio, i portavoce Toyota, ai quali è stato chiesto un chiarimento, forniscono una precisazione per alcuni versi sibillina, ma per altri risulta invece molto indicativa: *«Nell'incontro — affermano — è stata chiesta la cooperazione della Renault per poter raggiungere nella produzione delle nuove vetture l'ottanta per cento di contenuto europeo»*.

La Renault da parte sua tace, mentre Levy evita accuratamente la stampa francese e internazionale, quasi fosse qui in incognito.

La precisazione Toyota conferma comunque che la casa giapponese sta coinvolgendo i francesi nella sua impresa in Gran Bretagna per raggiungere l'ottanta per cento di contenuto europeo pur senza specificare quali saranno le parti prodotte in cooperazione con Renault.

I dirigenti giapponesi l'altro ieri confermando l'ipotesi di separazione tra stabilimento per motori e quello per l'assemblaggio avevano lasciato capire che il primo non dovrebbe essere lontano dal secondo.

Ma il concetto di distanza è relativo, mentre a parte i motori la Francia potrebbe essere comunque coinvolta nell'iniziativa per altre componenti ad alto valore.

In questo caso, la necessità di far attraversare la Manica ai motori e ad altre parti troverebbe una compensazione politica.

Parigi, come è noto, ha aperto una vertenza con Londra in seno alla Comunità sul grado di contenuto europeo delle vetture Nissan prodotte in Inghilterra.

Con un'industria automobilistica negli ultimi anni sempre più indebolitasi, i francesi sono tra quelli che più temono il rafforzamento della presenza giapponese.

La frase di Levy sul benvenuto agli investimenti nipponici riferita dai dirigenti Toyota significa una cosa precisa: e cioè che Renault non vorrebbe che il Giappone continuasse a inviare sul continente vetture già assemblate. Se così è, appare naturale la ricerca d'una collaborazione per forme di joint-ventures per produzioni in loco.

Agli inizi di gennaio fonti della Toyota avevano fatto filtrare indiscrezioni in base alle quali, appunto, era stata raggiunta un'intesa di massima con la Renault per la produzione in Francia. La notizia, poi superata dall'annuncio ufficiale per lo stabilimento in Europa, quasi con certezza in Inghilterra, non ha avuto conferme ufficiali. Ma non è mai stata comunque decisamente smentita da nessuna delle due parti.

Con le mezze ammissioni di adesso pare di capire che prima o poi si avrà l'annuncio di una qualche forma di cooperazione Toyota-Renault. In base alla quale la casa giapponese sbarcherà in Europa col pieno sostegno anglo-francese.

Fernando Mezzetti

Romita e Longo lasciano il partito in polemica con Cariglia

Scissione nel psdi

Nato ufficialmente il «Movimento per l'unità socialista»: vi aderiscono cinque deputati - Nel psi al congresso di Rimini - «Rammarico» della direzione socialdemocratica: «Sempre garantito il dissenso»

Pierluigi Romita

Pietro Longo

Graziano Ciocia

ROMA — La sigla del nuovo partito è Uds, che sta per «*Unità e democrazia socialista*», ma difficilmente durerà tanto a lungo da diventare familiare alla gente. Lo scopo del gruppo nato dalla scissione del psdi è infatti dichiarato: arrivare alla riunificazione con il partito socialista, secondo i tempi e le garanzie che già Pierluigi Romita e Pietro Longo, i due capi dell'operazione, hanno concordato con Craxi. L'ennesima scissione socialdemocratica, da tempo annunciata, si è consumata così ufficialmente ieri mattina alla Sala del Cenacolo dell'ex convento delle Orsoline, sede decentrata della Camera.

Alla riunione si erano dati appuntamento tutti gli oppositori del segretario Cariglia: i cinque deputati che entreranno nel gruppo misto di Montecitorio (sono Romita, Massari, Ciocia, Cerutti e Manzolini, e potrebbero anche costituire un «gruppo autonomo», è stato detto), l'ex segretario Longo, l'ex direttore dell'*Umanità* Giampiero Orsello, il direttore di *Ragionamenti* Giuseppe Averardi, e ancora esponenti degli enti locali, come l'assessore alla Regione Calabria Di Nitto, l'ex capogruppo al Consiglio comunale di Torino Reciotti Lerro, il capogruppo alla Regione Lombardia Pierciotto Cristaldi. Tutti insieme hanno siglato la dichiarazione costitutiva del «Movimento per l'unità e democrazia socialista», con una decisione che la direzione del psdi, riunitasi nel pomeriggio, ha preso «*con rammarico*», respingendo le polemiche degli scissionisti come pretestuose e personali, poiché «*è sempre stato garantito e tutelato il dissenso politico*».

Le strade dei due gruppi così divergono definitivamente e probabilmente al congresso socialista di Rimini, ai primi di maggio, si concluderà l'itinerario di Romita e dei suoi amici, gli unici ad aver accolto l'appello di Craxi. Sembrava in un primo tempo che anche l'ex segretario Franco Nicolazzi dovesse lasciare il partito del sole nascente, ma poi una serie di riunioni del «parlamentino» interno e della direzione avevano permesso ad Antonio Cariglia di frenare l'emorragia.

Entro la fine del mese ci saranno ancora altre manifestazioni decentrate dell'Uds e gli scissionisti contano di portare nel psi una buona pattuglia di assessori, consiglieri e esponenti locali. Il secondo passo del movimento appena nato si compirà oggi con la riunione della direzione (formata dagli ex componenti della direzione psdi, dai parlamentari e da Averardi): eleggerà una segreteria «*largamente rappresentativa*».

Il richiamo alla «*tradizione riformista*» di Turati, Treves e Matteotti, oltre che alla «*lezione politica e morale*» di Giuseppe Saragat è indicato a chiare lettere fin dalle prime righe dell'atto di nascita del movimento approvato ieri: la linea politica che fu varata nel '47 a Palazzo Barberini viene così curiosamente richiamata in condizioni esattamente opposte a quell'uscita «da destra» dal psi, allora in polemica con il Fronte popolare di Nenni. Nessun accenno nel documento all'esperienza del psu, il partito socialista unificato che tenne affiancati i destini dei segretari Tanassi e De Martino soltanto tre anni, tra il '66 e il '69. A dieci anni da quell'ultima divisione — quando Tanassi, Ferri e Preti lasciarono il «partito della bicicletta» e rifondarono il psdi — se ne consuma un'altra, che entrerà nella tormentata storia del partito.

Ancora una volta la nascita del nuovo gruppo intende «*operare attivamente* — si dice — *a sostegno dell'unione di tutti i socialisti*». Gli scissionisti ritengono infatti «*che siano ormai maturi i tempi per attuare, con la costituente socialista, il ricongiungimento proposto da Craxi fin dal ventunesimo congresso del psdi*».

Dure le critiche a Cariglia, accusato di aver «*distaccato il partito irrimediabilmente dalla sua tradizione e dalla sua natura*», con posizioni definite «*avventuriste*» e «*autoritarie*». E ieri alla Sala del Cenacolo non è mancato un appello di Pietro Longo agli «*autorevoli dirigenti e ai tanti compagni che operano ancora nel psdi con l'intento di modificare la linea politica del partito*», affinché aderiscano al movimento.

Dalla direzione socialdemocratica riunita dal segretario Cariglia si replica che «*l'unità socialista non è un obiettivo fine a se stesso*» e si difende il ruolo «*essenziale e non fungibile*» del psdi. In sostanza i socialdemocratici rimasti fedeli al loro partito ritengono che i due partiti abbiano un «*ruolo complementare e non conflittuale*».

Ora l'imminente congresso socialdemocratico dovrà constatare le defezioni e riserrare le file dei fedelissimi di Cariglia, anche se già ieri sono arrivati nuovi segnali di frizioni e polemiche. Si è infatti dimesso, come aveva annunciato, il presidente dei probiviri, Francesco Trovato: secondo il dirigente dimissionario, il segretario «*non è interessato a salvare il partito*». Sarà certamente questo, salvare il salvabile, il compito più difficile che attende Cariglia. La prima verifica alle europee: si vedrà quanti voti riusciranno a portare via gli uomini di Romita.

g. pa.

Dove punta la strategia del segretario socialista

Craxi: nuvole sul governo

«Rimpasto? E chi ha mai parlato di rimpasto?» - «Sono in circolazione un sacco di idee sbagliate e di pesi morti» - Sul congresso dc: «Ci teniamo a debita distanza, ma per prudenza ci siamo messi l'elmetto»

ROMA — «*Si stanno addensando nuvole di confusione*». Ancora una volta Bettino Craxi non ha lesinato complesse metafore, oscuri ammonimenti, velate minacce. «*Sono in circolazione un sacco di idee sbagliate e un sacco di pesi morti* — ha rincarato il segretario del psi nel corso di una conferenza stampa svoltasi ieri mattina nel palazzo socialista di via del Corso. «*Adesso osserviamo, cerchiamo di capire e poi prenderemo le iniziative che riterremo necessarie per restituire chiarezza alla politica del Paese*».

Quali nuvole? Quali idee sbagliate? Quali iniziative? Che cosa sta osservando? A queste domande Craxi si è ancora una volta rifiutato di rispondere.

Che cosa il segretario socialista stia scrutando all'orizzonte è apparso tuttavia chiaro da alcune battute sarcastiche sul congresso democristiano: «*Abbiamo deciso di mantenerci a debita distanza, ma, in ogni caso, per prudenza, ci siamo messi l'elmetto*».

Dal punto di vista di Craxi, il congresso dc può produrre due esiti diversi: un assetto politico che, pur indebolendolo, consenta a Ciriaco De Mita di conservare la guida del governo; una spaccatura, con la conseguente liquidazione dell'attuale presidente del Consiglio.

Nel secondo caso, si vedrà che fare, essendo comunque scontato che la trattativa politica che si aprirà vedrà il psi godere di un aumentato potere contrattuale per lo scacco subito dalla dc. Ma nel primo e più probabile caso?

Innanzi tutto Craxi, che ha il culto della concretezza, non dimentica certo che, a quattro mesi dal congresso dc, ci sarà un importante appuntamento elettorale (le europee del 20 giugno), dal quale emergerà sicuramente (il tono del segretario socialista è stato perentorio) che «*il psi è destinato a crescere*». Pertanto, in quei quattro mesi, Craxi, per tenere alta l'immagine del psi, non farà sconti a nessuno e tantomeno al governo in carica. Certamente le critiche saliranno di tono. Ma intanto, prima delle europee, ci sarà un dilemma da sciogliere: rimpasto o non rimpasto?

Craxi, a chi gli ha chiesto perché a Caracas avesse parlato di «*pesi morti*» nel governo e se volesse alludere a un rimpasto, ha seccamente risposto: «*Rimpasto? Quale rimpasto? Chi ha mai parlato di rimpasto?*»

I bene informati assicurano che, nell'ipotesi di un governo De Mita sopravvissuto al congresso dc, il maggiore (e forse l'unico) interessato a un rimpasto sarebbe De Mita stesso, che così, con un esecutivo rimpannucciato, potrebbe sperare di tenersi a galla almeno per un altro anno. Per le stesse ragioni, i laici, cioè repubblicani e liberali, sembrano avere perso interesse verso questa prospettiva e più inclini a propiziare un logoramento di De Mita in vista di una crisi nel medio periodo.

Dalla crisi, come ha già proposto Giorgio La Malfa e come caldeggia Renato Altissimo, si potrebbe tentare di far uscire un presidente del Consiglio laico, vista la cattiva prova offerta dalla dc.

Chi ha parlato con Craxi assicura che non è questo lo schema da lui prediletto. Quale, allora? Non certo un precipitoso e immaturo sbilanciamento a favore di un'alternativa di sinistra per la quale Craxi non si stanca di ripetere che «*non ci sono i numeri*».

Del resto, ieri, il segretario del psi è stato netto su questo punto: «*Noi non parliamo, né abbiamo recentemente trattato temi alternativistici né temi generici che vanno sotto il titolo "unità della sinistra". Noi trattiamo un tema assai più importante, l'unità del movimento socialista italiano*».

Craxi, quindi, né prima né durante le prossime campagne elettorali, intende chiamare il pci alla costruzione di una «casa comune»; al massimo inviterà i comunisti a prendere un tè nella casa socialista.

Pronto a dislocarsi a seconda dello sviluppo degli avvenimenti e a valutare lo spessore di ogni nuovo spiraglio che si aprisse, Craxi sembra piuttosto intenzionato a continuare nell'opera di logoramento dell'immagine della dc e del suo primo importante presidente del Consiglio dopo sette anni di laici a Palazzo Chigi. Se accetterà un rimpasto, preciserà che si tratterà soltanto di un modesto aggiustamento tecnico e continuerà a attaccare.

Per arrivare dove? Sarà un caso, ma tutti coloro che, socialisti e non, di alto o di basso rango, hanno parlato negli ultimi mesi con Craxi ne hanno tratto l'impressione (e anche qualcosa di più) che le sue preferenze vadano all'ipotesi di elezioni politiche anticipate il prima possibile. E poiché sembra improbabile un abbinamento con le europee, dal giugno prossimo ogni momento potrebbe essere quello buono.

Paolo Passarini

■ Servizio militare e civile Troppa disparità nella durata

ROMA — E' legittimo che il servizio civile svolto dagli obiettori di coscienza abbia una durata superiore di otto mesi a quella prevista per il servizio militare? All'interrogativo dovrà rispondere martedì la Corte Costituzionale su richiesta dei giudici di Cagliari, Rimini, Camerino e Venezia.

Il caso è stato sollevato nel corso di quattro processi a carico di obiettori che di loro iniziativa si erano autoridotti di otto mesi il servizio civile parificandolo a quello di leva. La delicata questione, che interessa decine di migliaia di giovani, sarà illustrata oggi alla Camera in una conferenza stampa indetta da parlamentari comunisti, radicali, demoproletari e Verdi, aderenti all'Associazione per la pace.

Sotto accusa di incostituzionalità è la legge 772 del 15 dicembre '72 sotto vari profili. Innanzitutto per la grave ed irragionevole disparità di trattamento prevista a carico dei cittadini ammessi a prestare il servizio civile rispetto a quelli che prestano il servizio militare.

«THE DAY AFTER» NEI CINEMA DI MOSCA

Mosca. In Urss si parla del rischio di un conflitto nucleare. Nelle strade della capitale sono apparsi i cartelloni che annunciano l'imminente programmazione del film «The day after»

Accordo tra i leader del Grande Centro: oggi la riunione collegiale con De Mita

Si cerca l'intesa su Forlani

Un precedente incontro tra Azione popolare e il segretario si era concluso con un nulla di fatto Gava e Scotti si sono messi da parte - A contrastare il presidente rimane solo Martinazzoli

ROMA — Oggi Arnaldo Forlani chiederà a Ciriaco De Mita la riunione collegiale di tutti i capi del partito per scegliere insieme il nuovo segretario della dc. E' l'ultima proposta che l'area di centro fa al segretario-presidente per evitare la spaccatura del partito. Ora tocca a lui decidere. Ma un altro dato importante è venuto fuori dalla cena a casa di Cirino Pomicino che ha visto riuniti fino a tarda sera i leader del «Centro», gli andreottiani (oltre al padrone di casa Franco Evangelisti, assente Andreotti ancora a riposo per il malore dell'altro ieri), i forzanovisti (Carlo Donat-Cattin e Pino Leccisi). Antonio Gava e Vincenzo Scotti hanno dichiarato la loro indisponibilità a candidarsi alla guida del partito. Rimane, quindi, in corsa solo Arnaldo Forlani tra i leader del «Centro».

La riunione (finita tardissimo) è stata solo l'epilogo di una giornata di incontri. Prima di vedere andreottiani e «forzanovisti», i tre leader del «Centro» hanno incontrato per l'ennesima volta Ciriaco De Mita. Si sono rivisti per tentare ancora una volta di scegliere insieme il nome del nuovo segretario. Ma invano. I leader del «Grande Centro» hanno lasciato il segretario con una comunicazione minacciosa: «*Domani tireremo fuori il nome del nostro candidato alla segreteria*». «*Questa non è certo una procedura unitaria*» è l'unico commento con cui De Mita li ha salutati. Al termine della riunione a sperare è rimasto solo Giuseppe Gargani, che confida in un accordo.

Così oggi la candidatura di Arnaldo Forlani è già su un foglio che raccoglie una sessantina di firme di parlamentari democristiani. Vincenzo Scotti si è messo da parte deluso da Ciriaco De Mita. E l'ultimo a contrastare il presidente del partito è, almeno sulla carta, Martinazzoli.

Se il segretario-presidente non accetterà il «vertice» proposto da Forlani oggi tutti i giochi di questa movimentata vigilia congressuale verranno allo scoperto: questa sera il «Grande Centro» sceglierà ufficialmente il nome del suo candidato alla successione di Ciriaco De Mita.

Negli ultimi due giorni, in realtà, tutta la vicenda congressuale si è consumata nel rapporto tra i leader del gruppone centrale e le altre componenti del partito. Una gara condotta con molto «fair play» da Forlani e Scotti: entrambi hanno tentato di vestire i panni del segretario dell'unità; ma tutti e due hanno dimostrato di avere un fianco scoperto.

Il presidente della dc non è riuscito a fare breccia nel cuore della sinistra. Il vicesegretario ha avuto la simpatia di De Mita, ma la sua candidatura è stata sempre guardata con scetticismo dalla sinistra e, addirittura, osteggiata da andreottiani e forzanovisti.

Già dalla riunione del «Centro» dell'altra sera, comunque, i margini per un accordo si erano fatti stretti. Cinque cronisti hanno ascoltato le critiche di Forlani all'atteggiamento del segretario-presidente. Uno sfogo in diretta visto che la nuovissima e impenetrabile sede del «Grande Centro», dietro la Sinagoga, ha un punto debole: nella «sala riunioni» c'è una porta sbarrata che dà direttamente sulle scale del condominio. Un ottimo punto di ascolto. Dietro quella porta Gava ha detto chiaro e tondo che con o senza De Mita questa sera ci sarà una candidatura del «Centro».

Forlani, invece, se l'è presa con il segretario che avendo alla portata la possibilità di raggiungere un accordo unitario che rafforza il suo governo, descrive quello che sta avvenendo nella dc «*come una guerra di potere, di clientele, e questo come il peggior congresso*». Per non parlare della pretesa di decidere «*passato, presente e futuro di questo partito*», quasi introducendo «*un culto della personalità*», «*una monarchia*». Insomma, a Forlani tutte le pretese di De Mita non sono mai piaciute.

Eppure ieri De Mita uno sforzo lo ha fatto. Ha chiesto ai suoi un ulteriore mandato per trattare con il «Centro» una soluzione unitaria. «*Nei confronti del partito* — ha spiegato nella riunione della sinistra — *ho dei doveri istituzionali ai quali non intendo e non posso venire meno*». E senza citarne il nome, ha fatto capire ad uno stato maggiore della sinistra recalcitrante che avrebbe tentato un ulteriore sondaggio su Scotti. Ora, però, che anche questa strada è chiusa, le chances per un difficile accordo sono tutte affidate alla fantasia dei capi democristiani.

Augusto Minzolini

■ Pannella «Craxi, cambia o affossi il psi»

ROMA — «Appello» di Marco Pannella al segretario socialista Bettino Craxi. «*L'isolamento del psi* — scrive il leader radicale sul *Giornale d'Italia* — *è ormai pressoché totale. Nei confronti dei laici, dei socialdemocratici, dei radicali, dei verdi*». «*Le dimissioni di Micciché, l'obiezione di coscienza del sen. Cassola... mostrano che i socialisti non sono tutti disposti a subire ulteriormente una gestione monocratica del partito...*».

«*Craxi fornì alla politica del psi e del fronte laico, dell'alternativa di riforma* — conclude Pannella — *con cui riscosse, insieme a noi, il suo primo successo elettorale nell'87... O, fra poco, sarà il psi a pagare il fio di errori inspiegabili e di già costosissimi per le forze di progresso in Italia*». (Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Un mondo

esse svolgono comunque l'importante funzione di accrescere la solidarietà dinanzi a situazioni avverse, di ridestare la speranza, di rinnovare le forze.

La voglia di resa, la tentazione di arrendersi davanti a problemi ambientali che appaiono a un tempo troppo grandi e troppo complessi, avrebbe qualche giustificazione in più se le risorse disponibili per resistere fossero palesemente insufficienti. Per contro, esse non sono mai state così grandi. Prima di tutto non è mai stato così elevato, in tutto il mondo, il numero degli individui toccati da una nuova sensibilità per i temi dell'ecologia, e dal desiderio seppur confuso di fare qualcosa, di associarsi per operare con maggior efficacia, di levare la propria voce. Magari a rischio della vita, come il sindacalista brasiliano ucciso in Amazzonia.

Nemmeno è mai stato tanto elevato il numero degli individui che hanno un grado di istruzione sufficiente per capire i problemi almeno su scala locale, nonché per ragionarci sopra, inventare soluzioni, utilizzare mezzi di risanamento relativamente complicati. Infine le ricchezze e le tecnologie in potenza mobilitabili per affrontare i problemi dell'ambiente, in un mondo che sembra trovare finalmente meno attraenti missili e superbombardieri, e un po' più le scuole, i campi, gli acquedotti, sono pur esse una quantità smisurata, anche se nuove invenzioni sociali per trasformarle in una vera massa critica non sembrano dietro l'angolo.

Tuttavia, al fine di respingere la voglia di resa, le risorse umane e materiali, anche se di fatto sono disponibili, non bastano. Occorrono delle buone ragioni per rifiutare di arrendersi, e sopportare i costi che ciò comporta. Personalmente ne intravedo almeno due. In primo luogo non ne abbiamo il diritto. Non ne abbiamo il diritto nei confronti dei nostri antenati, dei nostri padri reali o metaforici, degli innumerevoli individui che patirono, credettero, lavorarono e sopravvissero con tenacia e dignità, pensando che questa terra, la loro terra, aveva un futuro. Dando così a noi la possibilità di vivere, ma insieme togliendoci il diritto di interrompere, con un paio di generazioni un po' più stupide o un po' più nevrotiche delle precedenti, la catena dell'essere tra lo ieri e il domani. Meno che mai, come avverte acutamente la nuova sensibilità ecologica, abbiamo il diritto di arrenderci pensando alle nuove generazioni; non ancora nate, e ciononostante già titolari del diritto categorico di avere un loro presente, non compromesso dalla miopia accidentale di una generazione che pensa soltanto al suo.

Inoltre, ci potremmo anche sbagliare. Potrebbe anche essere accaduto, nella confusione che regna nelle Usl del mondo, che qualcuno abbia interpretato male una lastra, scambiato un flacone di sangue Rh positivo con uno Rh negativo, o letto con troppa fretta gli indici di uno strumento. Fuor di metafora, che l'ambiente sia malato, e che lo abbiamo fatto ammalare noi, è sicuro. Ma quale sia oggi la vera gravità del male nessuno può dirlo. Quindi, prima di accingerci a stilare il necrologio, sarà bene fare qualche altro controllo, sentire qualche altro parere, senza perciò ritardare l'inizio delle cure. Neanche gli dèi si perdonerebbero di aver tratto conclusioni affrettate dalle prime diagnosi.

Luciano Gallino

Rushdie

di tutto, ispirati da Satana. Secondo un'antica tradizione, mai smentita, Maometto avrebbe prima inserito nel «Corano» e poi cancellato questi due versetti, in cui parlava di tre divinità femminili venerate fino alla vigilia della sua predicazione. Ora, la rinuncia a queste tre divinità, nel libro di Rushdie, apparirebbe come un atto eroico di Maometto (Mahound nel romanzo), un non cedere al compromesso con la tradizione. In luce positiva, quindi, non negativa.

Più delicati sono forse gli altri punti. Uno è quando un giovane poeta fugge in un bordello della Mecca, di cui Mahound è diventato il padrone, e affibbia alle prostitute i nomi delle mogli dello stesso Mahound. Grande successo mondano delle prostitute, che però alla fine vengono uccise. Un episodio di sola fantasia, per nulla veritiero. Poi c'è il comportamento di Mahound, che ogni tanto scompare per qualche giorno e quando torna dice: «*Dio m'ha detto che...*». Di qui il dubbio possibile nel lettore: «*Ma le verità enunciate sono veramente ispirate da Dio o se l'è inventate Mahound?*».

Infine, un incontro con Gibreel (l'arcangelo Gabriele). Mahound racconta circa così un suo corpo a corpo gay, in un linguaggio più divertito che osceno: «*Gibreel mi penetra dappertutto, la sua lingua s'infila in un mio orecchio, la sua mano mi afferra le palle*».

«*E' un romanzo fluviale, di più di 500 pagine, di continua invenzione* — dice Ettore Capriolo, che l'ha tradotto —. *Su 18 capitoli, solo due presentano parti con riferimenti alla storia sacra dell'Islam*». Conclude: «*Sarebbe un peccato se non uscisse, perché è bello*».

Claudio Altarocca

Le regole

jumbo dell'*Air India* venne fatto esplodere sull'Atlantico, molto verosimilmente da un gruppo di militanti sikh. Rushdie, indiano di ascendenza pachistana, ricorda certo la terrificante marcia degli indù costretti a lasciare il Pakistan dopo l'indipendenza dell'India nel '47, sterminati lungo il cammino, e dei pachistani che subirono la stessa sorte nella direzione opposta. In tutti questi casi, la pretesa fedeltà a valori tradizionali gelosamente professati prestò una agghiacciante legittimazione, non meno che ad altri episodi succedutisi con inquietante persistenza altrove, ad esempio in Africa. Nell'anno in cui, spesso con ipocrita compunzione o con pigra compiacenza, si ricordano i principi dell'89, si è fatta insopprimibile la necessità di ribadirne la vitalità senza confini. Non è lecito baloccarsi in più o meno accademici dibattiti sulle opposizioni e le confluenze di storia delle idee e di valori culturali, né di procedere ad una loro impersonale classificazione. Che il confronto sia indispensabile e produttivo appare fuori discussione, fissando però chiaramente le regole del gioco. Di fronte a talune impietose e concrete realtà, il possibilismo e l'indulgenza, i tardivi sensi di colpa, equivalgono a una intollerabile abdicazione.

Claudio Gorlier

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 15 febbraio 1989 è stata di 530.072 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1055, Roma
Stampa in facsimile: S.I.S. S.p.A. Contrada Zia Lisa, Catania

© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1950

CERTIFICATO N. 1221 DEL 16-12-1988

PK Pubblicità
publikompass s.p.a.
Sede e Direzione Generale: 20122 MILANO, via Carducci 29 - Tel. (02) 85.901
TORINO, corso M. d'Azeglio 60, via Roma 80, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino 9 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Parma 16 - Tel. 442.543/442.544 ● AOSTA, piazza Arco d'Augusto ● ANCONA ● ASTI ● BIELLA ● BOLOGNA ● CAGLIARI ● CATANIA ● CATANZARO ● COSENZA ● CUNEO ● FIRENZE ● GENOVA ● IMPERIA ● MANTOVA ● MESSINA ● MODENA ● NAPOLI ● NOVARA ● PADOVA ● PALERMO ● PARMA ● REGGIO CALABRIA ● REGGIO EMILIA ● ROMA ● SANREMO ● SAVONA ● VERCELLI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

SUSSURRI E GRIDA

Come pioveva

Tutto quel che mi ricorda la pioggia, lo vado raccogliendo nella cisterna della memoria, la sola che si possa riempire abbondantemente, ancora. Allora si vede la funzione medica, di medicina attiva e insonne, insurrogabilmente benefica, *spes unica*, dell'arte: paesaggi con la pioggia, poesie dove la pioggia accompagna la cadenza del verso, musiche povere per strade piovose, Nord bagnati, Sud attraversati dal temporale, viottole (dire *viottola* è già fare letteratura: dove sono le viottole?) fangose, androni in giorno di pioggia, uscite dal cinema aprendo parapioggia, film dove la pioggia batte sui vetri mentre si lasciano gli amanti, giostre inondate, argini rotti dall'onda di piena... Oh poesia poesia poesia, riportaci la pioggia perduta, versaci questo poco di unguento sulla testa rincretinita dalla secchezza inesorabile, dalla maledizione di un cielo prosciugato e di una terra vetrificata, specchio dell'anima inaridita, dell'anima dove le piogge sono cessate già molto tempo prima!

Oh che trista, la luna... E' sempre là, non finisco più di vederla. Che non mi parlino di cieli stellati, di *coelo fulgebat luna sereno*, è diventata peggio di una moglie ossessiva, petulante, onnipresente, che non si tollera più — la luna! Guardo in su: neanche una nuvola. Se c'è un poco di movimento, sono vapori tossici in transito, solo per stupide assuefazioni di linguaggio le dicono ancora nubi: in realtà sono dei Tir enormi, carichi di veleno, che percorrono autostrade invisibili nell'aria immobile. Neanche più un tuono, un fulmine di quelli che visitavano le case, beffavano le gonne, lasciavano i parroci senza sottana, un martellare forte e di refrigerio intenso sui tetti... finito... finito...

Dagli Osservatori viene la triste nuova che da cinquant'anni le piogge vanno scemando, in Italia. Sempre meno, sempre meno, finché... Ma non ho cominciato ad accorgermene (noi abbiamo strumenti più lenti, sebbene meno insensibili, di percezione) che da sei o sette anni. Lo sforzo di adattamento alle piogge troppo brevi (mezz'ora al massimo, poi sole di nuovo, interminabilmente) mi ha modificato il carattere: sono molto più irritabile, infastidibile, maldisposto a tollerare i difetti miei e degli altri. La mancanza di pioggia dà sintomi di astinenza: è qualcosa di simile all'astinenza sessuale prolungata, alle crisi di disintossicazione, all'amenorrea. Sempre meno sopporto i luoghi comuni, le domande automatiche, i «come stai?», il parlare come se la mutazione macro e microcosmica in atto, come se la stretta del Male sulla gola dell'uomo non fossero neppure lontanamente udite, il non-capire del cretino e la tremenda forza cretinocratica del cretino. Sotto un cielo così ferocemente sereno, il cretino è molto più micidiale che sotto un cielo piovoso. La pioggia è misericordia, addormenta come la morte le differenze e i contrasti: cretino e intelligente sono uguali, spariscono entrambi, sotto un parapioggia.

Faccio un breve catalogo di PIOGGIA E ARTE. Già soltanto nel sentirmele sotto le dita scriventi, queste due parole, respiro meglio.

A Torino, alla Sabauda, un inobliabile *Temporale a Collegno* (epoca Rivoluzione Francese, credo 1792) di Cesar Van Loo. Di Harunobu, Hokusai, Utamaro, incantevoli Giapponi piovosi, ponti sotto la pioggia fittissima, resa mirabilmente dalle chine, le *amie* e le dame coi chimoni inzuppati, le barche ormeggiate sotto il peso dell'acqua, i vecchi col bastone seminudi che la sapienza ripara meglio di qualsiasi locanda o parapioggia. Di Vincent Van Gogh, poeta dei due estremi, il sole più intenso, la pioggia più clemente, oh i paesaggi bagnati della Drenthe, le strade lungo i canali, le contadine gonfie d'acqua, i cimiteri, le *guinguettes*...

Uno speciale valore simbolico, nell'attuale oscura pestilenza, assume (come la distanza l'ingrandisce, adesso!) l'acqua che «porta via il contagio», al termine del romanzo manzoniano. Si annunzia, tromba di salvezza, proprio sopra e dentro il lazzaretto, dove i lampi s'inseguono tra le piaghe, sopra i tetti e per gli archi dei portici. Purtroppo, le nostre sarebbero piogge sporche, ma l'illusione di esserne lavati e mondati sarebbe già fortemente benefica. Poi, nell'incomparabile *Gesualdo* verghiano, quell'attimo sublime, l'addio del morente alla roba, al paesaggio, a Diodata, nel penultimo capitolo, sotto la pioggia battente; la lettiga che passa lenta nello svanire delle cose e dell'apparenza della vita: «E si buttò all'indietro, col cuore gonfio di tutte quelle cose che si lasciava dietro le spalle, la viottola fangosa per cui era passato tante volte, il campanile perduto nella nebbia, i fichi d'India rigati dalla pioggia che sfilavano di qua e di là della lettiga».

E' difficile reggere a tanta bellezza. La bellezza è un colpo che pietrifica. L'unica volta che fui a Vizzini, non molti anni fa, miracolosamente *pioveva* come il giorno dell'addio di Gesualdo: vacillavo come un ubriaco, di ubriacatura unica di felicità panica, con l'ombrello saldamente chiuso; senza lo *stile* che cosa è mai per noi l'esistenza umana?

Di Leonardo, un pensiero sulla «grazia e bellezza» dei volti in giorno di pioggia, e gli scritti e i disegni che scaturirono dalle sue immense meditazioni sul Diluvio. Di Leopardi, il lungo frammento «Spento il diurno raggio in occidente»: l'anima muove ad un appuntamento amoroso (la morte) purificandosi attraverso un mirabile temporale. Di Baudelaire, *Brumes et pluies*, dove i *printemps trempés de boue* accendono ora sotto questo nostro azzurro avvelenato, un nuovissimo struggimento. Di Machado, «Llueve. Tras el cristal de la ventana...» e, più forte di ogni umida pittura d'Impressionista, il temporale che inzuppa il corteo di nozze, già imbibito d'alcool, di Gervaise e Coupeau, nell'*Assommoir*, altra bellezza pura, da siderare.

Vorrei mettere nell'elenco qualche titolo di film con sequenze indimenticabili di pioggia, ma non me ne viene in mente nessuno; eppure ci sono stati grandi registi e fotografi di pioggia. Può darsi che *Il fiume*, del vecchio Renoir, avesse pioggia di monsone. Ma, sicuramente, film inglesi piovosi, e giapponesi... purtroppo non ricordo... Tre o quattro parole, in *A Study of History* di Arnold Toynbee evocavano «le fradice foreste dello Yucatan» e le pietre bene inondate dei Maya...

Tra le canzoni bella soltanto, forse, *Come pioveva*, mai morta, bellissima; tutte le altre lodano sconciamente, adulandolo come uno Stalin, l'eterno azzurro. Uno dei dischi di *Effetti Sonori* contiene due o tre minuti di pioggia registrata: una voce da oltretomba, come la Duse, Gandhi, Petrolini, Caruso...

Quel tamburo lieve, quella carezza sbucata dalle avare tasche della vita, quell'angelico solfeggio sui vetri appannati, già è diventato soffio del mai più.

Guido Ceronetti

UNA POESIA DI PO-CHU-I

Pioggia

Da che vivo, esule, nella città di Sun-yang
Un'aspra pioggia ora per ora ha scrosciato.
Il cielo buio si è poche volte schiarito,
In un pigro sonno molto tempo è passato.
Il lago si allarga, quasi a raggiungere il cielo,
Le nuvole calando toccano il volto dell'acqua.
Oltre la siepe, odo i barcaioli parlare;
In fondo alla strada odo il pescatore cantare.
Uccelli nebbiosi si perdono nell'aria giallastra,
Vele gonfie schiaffeggiano le bianche onde.
Davanti al cancello, la strada delle carrozze
Si è trasformata di notte nel letto di un fiume.

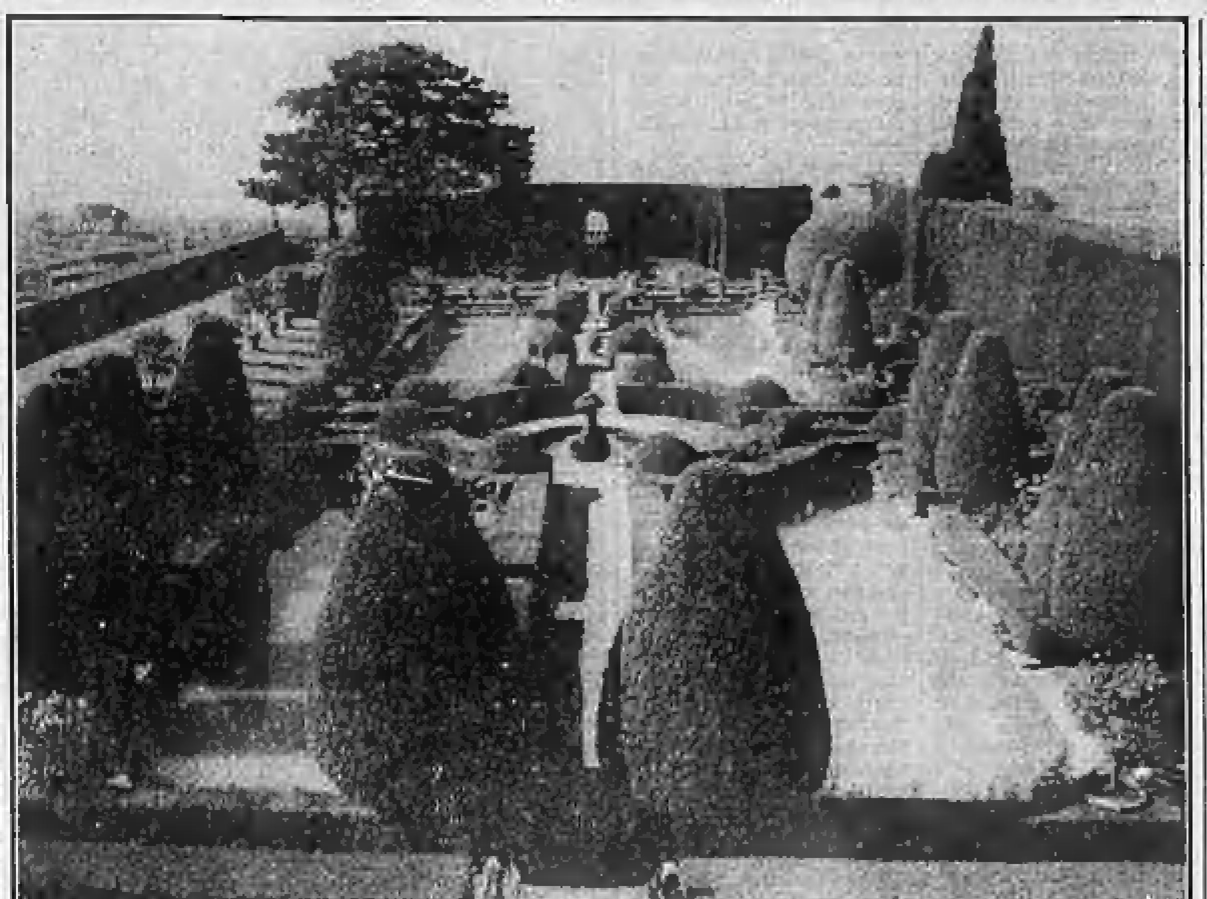
Po-Chu-I (772-846 e.v.)

Da *Liriche Cinesi*, a cura di Giorgia Valensin, Einaudi 1943; edizione Struzzi-Einaudi 1988.

PARCHI E GIARDINI AL CENTRO DI PROGETTI, SOGNI, AFFARI

Esplode la voglia di verde

Non si era mai visto un simile boom editoriale sull'arte del paesaggio - Le città pullulano d'iniziative fra entusiasmo e improvvisazione, mentre va in rosso la bilancia commerciale per piante e fiori - Mancano anche i corsi universitari di preparazione - Gli esempi innovativi del Lingotto a Torino e della Bicocca a Milano - A Firenze «Boboli 90», progetto-pilota per il restauro dei giardini storici - I privati ora vogliono l'orto e il frutteto



Settignano. Il parterre della «Gamberaia», visto dalla loggia della villa che domina Firenze (da «Giardini italiani», Fabbri Editori)

MILANO — «Le case degli italiani non cominciano più dalla porta d'ingresso, ma dal cancello. Il giardino rinasce». *Lo dice Luca Pietromarchi, un devoto di fiori e piante, dei loro colori e delle loro forme. Insegna letteratura francese nell'Università di Trento, ma scrive con passione anche di arte e storia dei giardini. In sintonia con le nuove esigenze ecologiche, un fremito verde scorre su metropoli e paesi, su ville e terrazze.*

I segni del risveglio sono numerosi. In libreria spuntano testi rari, come Il giardino dei colori della ammiratissima Gertrude Jekyll (a cura del Centro botanico di Milano), e l'Hortus Sitwellianus, edito da Allemandi, in cui un gentiluomo inglese del primo Novecento racconta fra l'altro le sue estasi nei nostri splendidi e spesso declinanti giardini. Ma soprattutto ci sono opere nuove che nascono qui, da noi. L'editore Guerini ha varato una collana di alti studi sul giardino; presso «La casa Usher» è appena apparsa una bella e documentata Storia del giardino italiano di Alessandro Tagliolini, L'architettura del giardino contemporaneo di Luigi Zagari (ed. Mondadori-De Luca) ha già esaurito in due mesi le sue tremila copie. E Ippolito Pizzetti dirige due collane, presso gli editori Muzzio e Arcadia, con racconti fascinosi di natura, animali e viaggi.

Non basta. Gli Enti locali bandiscono concorsi, a Pietrasanta si annuncia un convegno sul giardino dell'Ottocento, la Grande Fiera di aprile a Milano contempla un inedito «Giardino dei giardini», nei ministeri della Pubblica Istruzione e dei Beni culturali si tengono riunioni fiume dove manipoli di professori si battono per strappare un corso di studi o la sovvenzione per un restauro.

Ora, dove porta tutto questo fervore? Come si realizza la nuova moda verde? Innanzi tutto, le cifre confermano l'interesse. «Dall'anno scorso le richieste di verde sono aumentate del 15 per cento», *dice Walter Pironi, direttore della più grande scuola italiana per florovivaisti, a Minoprio (Como). Nel settore lavorano 32 mila aziende, con 70 mila addetti, per un fatturato di 2500 miliardi (dato Istat). E ben 40 mila ettari ospitano serre (seconda superficie al mondo dopo il Giappone). Tuttavia, non son rose e fiori. In primo luogo mancano le leggi: non si sa ancora se una serra è attività agricola o industriale; e sulle serre si gioca la partita decisiva della computerizzazione è appena nato, per favorirla, il Cervello della serra.*

Poi, i Comuni hanno regolamenti troppo diversi tra di loro. Ma soprattutto «l'Italia, da Paese esportatore, è diventato Paese importatore», *come dice Arturo Croci, mentore dei vivaisti lombardi, direttore del periodico Floritecnica.* «Non riusciamo a soddisfare l'aumento della domanda. Abbiamo perso competitività. Il costo della manodopera aumenta, le nuove tecnologie scarseggiano, la concorrenza straniera è fortissima. Difficile lottare con la Spagna e il Kenya, fra poco con la Cina». *Risultato: un deficit nella bilancia commerciale di 120 miliardi.*

Dall'Arizona

Se questa è la temperatura del settore, le preoccupazioni per il modo con cui si abbatte sul Paese una tale ondata di fiori e piante sono tante. «Accadono cose spaventose», *denuncia il presidente di Italia Nostra, Mario Fazio.* «E' insensato piantare salici e palme su riviere liguri o toscane. Si seccano dopo poche settimane. Vengono spesi miliardi per specie botaniche che non c'entrano né con l'ambiente né con le tradizioni locali». *Rincara:* «Abbiamo subito anche l'invasione dei cipressi dell'Arizona. Sono azzurri. Sono orrendi. E hanno portato infestazioni, dannose per gli altri cipressi».

A Fazio sembrano quasi rispondere gli operatori. Dalla Scuola di Minoprio dice ad esempio Pironi: «La tendenza attuale è in realtà di rispettare le caratteristiche del luogo, di privilegiare le piante autoctone. Certi errori dovrebbero cessare, a mano a mano che si diffonde un'autentica cultura del verde». *Si tornerebbe cioè ad amare i paesaggi di casa, dopo avventati raid esotici. Addirittura si ricercano meli, peri e ciliegi, da tenere proprio lì, a portata di sguardo, insieme con le rose e la lavanda, la salvia e i pomodori.* «Orto e frutteto: queste sono le vere novità che si affermano oggi in un giardino privato», *conferma Antonio Pizzi, alla testa dell'Assoverde e dell'Assogarden, le due principali associazioni di centri per la costruzione del verde.*

La costruzione del verde. Quello pubblico conosce un pullulare di iniziative. Che cosa succede propriamente? «Non siamo più il fanalino di coda in Europa», *dice con entusiasmo l'architetto Guido Ferrara di Firenze. E porta esempi.* «E' quasi pronto il nostro progetto di recupero delle Cascine, che comprende sia il parco storico sia la sua prosecuzione in un'ulteriore area di 70 ettari, sull'altra riva dell'Arno. Un disegno molto ambizioso». *E a Reggio Emilia è stato varato un suo progetto per un parco di 60 ettari fra l'aeroporto e l'ospedale psichiatrico.* «Non c'è un albero, ora. Una desolazione». «Anche a Recanati, continua, abbiamo presentato un progetto per il colle leopardiano dell'Infinito, che i visitatori adesso possono soltanto osservare». *Conclude con ottimismo:* «Le città italiane possono cambiare faccia. Lo stanno già cambiando».

Subito però si affacciano le note dolenti. Da una parte stanno i progettisti del verde: «Siamo l'unico Paese d'Europa, con l'Albania, che non ha una scuola di landscaping, di architettura del paesaggio», *lamenta Gilberto Oneto, presidente dell'Aiapp, che raggruppa 200 architetti del verde. Lui stesso s'è laureato nell'Oregon. Solo l'Università di Genova capita un corso di specializzazione per laureati. Dal prossimo anno accademico diventerà triennale. Lo dirige Annalisa Maniglio Calcagno* («I nostri studenti sono bravi: hanno vinto concorsi anche a Parigi e a Boston»).

Qualcosa tuttavia comincia a muoversi. A Palermo sorgerà un corso analogo. Tenacemente lo vuole Gianni Pirrone, docente all'università e animatore di convegni internazionali sul giardino. Pirrone spera di avviare anche una scuola per giardinieri specializzati: «Non ce n'è una. Eppure è necessaria. Da noi non si capisce che un giardino e un parco hanno bisogno di manutenzione adeguata. C'è ancora la mentalità che il giardino sia un qualcosa di frivolo, di accessorio. Mentre invece è stato sempre concepito come parte integrante della casa». *E in altre città si avviano iniziative volonterose, ma minori.*

Dall'altra parte stanno gli enti locali. Gli architetti del paesaggio lamentano spesso improvvisazione, mancanza di vera competenza. «In alcuni centri le cose vanno bene: ci sono tecnici di valore europeo», *dice Franco Giorgetta, coordinatore del corso di aggiornamento in architettura del paesaggio nel Politecnico milanese. Ma in altre città la situazione appare disperante.* «Siamo all'anno zero», *confida Luigi Zagari.* «Ho consegnato al Comune di Roma i progetti per il Gianicolo e per Monte Mario. Mi trovo di fronte a barriere. Non si fa più nulla, non si fa nulla. I poteri pubblici sono frantumati, spesso non comunicanti se non conflittuali». *Ancora:* «Il fatto è che, con i progetti di nuovo verde, si pone il problema di un nuovo disegno urbano. Gli amministratori sono spaventatissimi. Nel solo centro di Roma abbiamo individuato 110 spazi che potrebbero essere reinventati con il verde. Ma ancora una volta ci si scontra con una tradizione che privilegia esageratamente edifici e lapidi, l'architettura in pietra».

Qui si annidererebbe il male profondo, la divisione, il contrasto delle competenze fra chi progetta costruzioni in pietra e chi progetta verde. Gli architetti [illegible] dicono che possono intervenire soltanto «a muri fatti», che la loro opera è considerata secondaria, che è limitata dagli esigui bilanci dei committenti. Specificano: «I Comuni spesso non hanno voci autonome di spesa per il verde, che è labile e nascosto nei bilanci per gli edifici e i nuovi quartieri. Come se il verde fosse una cosmesi, un ritocco e un trucco in superficie».

Tra i ciliegi

Eppure, anche qui, subentrano esempi positivi. Il progetto vincente di Vittorio Gregotti per la reinvenzione della Bicocca a Milano comprende le idee di Paolo Peirone, architetto del paesaggio, torinese. «Ho dato un'impostazione molto mitteleuropea», *racconta Peirone.* «Viali, controviali, piazze. Il traffico rimane costretto, ovattato, entro grandi linee di siepi e alberi. E ho immaginato una collina tutta di ciliegi. Sarà bella». *Ma al di là dei contenuti, in questo progetto pare importante la novità metodologica di far agire le due componenti, quella architettonica e quella paesaggistica, in un'unica visione strutturale.*

Che è poi lo stesso metodo seguito da Renzo Piano nel suo progetto per il nuovo Lingotto. «L'idea di base, *spiega Paola Maggiora, collaboratrice di Piano,* è stata di integrare i due sistemi, il minerale (cioè gli edifici, le opere fatte in cemento o altro) e il vegetale. Così ci sono i quattro giardini, ma soprattutto c'è una collina, tutta da fare, che sale da una parte, si interrompe, scende infine dall'altra parte del Lingotto. Come una compenetrazione. Il tutto inserito in un enorme parco urbano che arriva al Po».

Anche sul fronte dei giardini storici soffiano brezze di rinnovamento. Presso il ministero dei Beni culturali è stato costituito una specie di comitato di salvataggio. Ha redatto una «carta», quasi un programma per il recupero dei capolavori verdi. Prepara il loro censimento. Ha quasi pronto un manuale per il restauro. Ma [illegible] insorgono divergenze. E intanto ci son casi clamorosi.

Sì, da una parte si avviano iniziative per conservare e valorizzare il Giardino di Boboli: il 9 marzo si apre il convegno internazionale «Boboli 90». «I problemi sono tanti», *spiega lo storico dell'architettura Luigi Zangheri, del gruppo organizzatore.* «Per esempio, si continua o no a far passare gratis da tre a quattro milioni di visitatori l'anno? E che facciamo delle sculture? Le lasciamo lì a farsi corrodere dalle piogge acide? Rosario Assunto dice di sì, Argan dice di no. Le sostituiamo? Con statue di vetroresina o di marmo? E il vialone dei cipressi? I cipressi sono malati. Ne facciamo venir di nuovi dalla Spagna (quelli dei nostri vivai son troppo piccoli). Costano però sei milioni l'uno».

Ma se «Boboli 90» sembra provocare una sorta di mobilitazione intellettuale fra gli storici dell'arte, se ambisce a far nascere quasi un progetto-pilota per il restauro, valido a livello nazionale, dall'altra parte ci sono le sciagure come quella di Villa Torlonia. «Il suo parco è definito sulle carte "verde circoscrizionale"», *racconta Luigi Zagari, docente di Arte dei giardini.* «Se ne fa un uso selvaggio. Capita perfino di vedervi un cuoco cinese: raccoglie i germogli di bambù nel boschetto che piantò Jappelli nel 1847».

Claudio Altarocca

INCONTRO A TORINO: VERSO UN LIBRO SULLA DECOLONIZZAZIONE E I SUOI ERRORI

Lacouture, «deluso dal Terzo Mondo»

TORINO — Jean Lacouture, quasi un mito: *«Non me ne vergogno certo, ma da anni mi interrogo su com'è potuto accadere che con le mie origini borghesi della classe media francese, con l'educazione cattolica ricevuta, con la cultura famigliare assorbita, un tipo come me, per vent'anni si sia occupato così appassionatamente delle rivoluzioni dei popoli del Terzo Mondo, in una specie di interminabile sogno della speranza, con pochi legami nella realtà...».*

Dopo le biografie di Malraux, Mendès France e quella monumentale di De Gaulle, Jean Lacouture ha fatto un lungo passo indietro nel tempo e si è altrettanto appassionatamente dedicato alla decrittazione di Jean-François Champollion che nel 1822, come si sa, scoprì la chiave per leggere i misteriosi geroglifici egizi, partendo dalla stele di Rosetta. Lacouture è venuto in Italia a presentare la sua nuova biografia dello scienziato linguista che *«ha fatto parlare i silenzi della Storia»*, come fu detto.

Importante l'ultima opera e l'ultimo personaggio. Ma Jean Lacouture è un forte personaggio lui stesso, perciò è stato naturale domandargli come sia accaduto che abbia tralasciato le sue famose testimonianze di giornalista e scrittore su popoli e protagonisti del Terzo Mondo per un cammino che sembra andare così indietro nel passato anche meno prossimo.

Lacouture è stato una presenza quasi mitica nella cultura terzomondista dagli Anni Cinquanta ai Settanta. Le sue corrispondenze per *Le Monde* e il *Nouvel Observateur* hanno marcato un'epoca dell'informazione sui Paesi in via di sviluppo e sui loro drammi.

Era stato in rapporti di amicizia con i padri della decolonizzazione, un'epopea, da Ho Chi Min a Bourguiba, Maometto V, Ben Bella, Giap e Nasser. Aveva scritto libri sull'Egitto, il Marocco e il Vietnam, tutti luoghi dove aveva vissuto a lungo. Poi c'è stata la Cambogia.

«Je n'ai pas honte». Non si vergogna dei suoi errori di giudizio sulle previsioni di libertà e democrazia, al di là delle difficoltà economiche, in nuove nazioni nate con tante speranze. Ma quello che chiama un suo primo ciclo di interessi, più che delusione gli procura tristezza. *«Mélancolie»*, dice. Fu tutto così meschino.

Andavano al potere uomini che a tuo rischio avevi cercato e conosciuto bene, dei quali avevi raccontato le gesta in Occidente e la prima cosa che facevano era di non lasciarti più entrare nei loro Paesi liberati. Diventava un problema di visti sul passaporto. *«No, Lacouture no, perché ha detto che...»*. Piccole beghe di gruppi l'uno contro l'altro dominarono subito le nuove nazioni dell'epoca post-coloniale.

Lui stesso conferma quand'è finito questo suo ciclo di cronista più citato e ammirato dell'epopea decolonizzatrice. Fu nel 1978, con un paio di articoli sul *Nouvel Observateur* e con un breve libro sulla Cambogia. Quando del paese caduto in mano ai khmer rossi denunciò un tragico primato: *«Al primo posto nella classifica degli orrori nel mondo»*. Cominciava così: *«La vergogna di aver contribuito per quanto poco, per quanto debole sia stata l'influenza della stampa, all'instaurazione di uno dei poteri più oppressivi della storia, bastava a scrivere questo libro»*.

Ancora nel 1978 Jean Lacouture opponeva accurate documentazioni alle polemiche di intellettuali della sinistra radicale, come l'americano Noam Chomski. Loro dicevano che le responsabilità dell'Occidente impedivano agli occidentali di dare qualsiasi giudizio su accuse di barbarie ai khmer e a qualunque altro Paese sottrattosi all'imperialismo. Ora, tutto questo ha assunto la proporzione di un'autocritica generazionale.

Dopo il ciclo dell'interesse per le personalità di grandi protagonisti della storia recente e passata della Francia, seguito alla passione per le vicende del Terzo Mondo, Jean Lacouture ha in mente proprio un libro sul grande tema della generazione dei decolonizzatori e dei suoi errori. Sul perché in una vita come la sua, in una carriera di giornalista e scrittore come la sua, è avvenuta questa adesione così appassionata e disinteressata alle lotte di liberazione del Terzo Mondo. Dal suo rifugio di Roussillon, sarà un'analisi delle ventate che sconvolsero il mondo, un grande esame di coscienza.

Vuole cercare di spiegare qualcosa forse inspiegabile. Da quale tipo di cultura è venuto questo innamoramento acritico, non soltanto suo, per le miserevoli e tragiche vicende dei popoli poveri e dimenticati della Terra. Nelle aspettative delle sinistre occidentali che alimentarono la lunga stagione dell'anti-imperialismo, ci sono cose che non si capiscono, dice ora. Ancora non si sa come certi eventi abbiano prodotto certi errori, che è onesto rettificare.

E il terzo ciclo di Jean Lacouture? Ha in mente un libro sui Gesuiti, dei quali è stato allievo per dieci anni. Lo incuriosisce e lo inquieta la parabola dell'Ordine che nacque così sensibile alle novità, poi divenne conservatore e nemico dei lumi e oggi riappare moderno e scientificamente aperto al mondo. Pensa di scegliere due o tre personaggi esemplari nella lunga storia della Compagnia di Gesù e raccontare come fu.

Alla ricerca dell'eterno illuminismo, come Champollion *«une vie de lumières»*, il suo ultimo eroe. E perché non come lui stesso, Jean Lacouture?

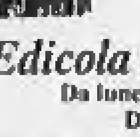
Franco Pierini

■ Israele: scoperto olio di bellezza da 2000 anni sepolto in una caverna

GERUSALEMME — Un flacone di olio balsamico antico di 2000 anni è stato rinvenuto in perfetto stato di conservazione in una grotta presso la località di Qumran, sulle rive del Mar Morto: lo ha annunciato ieri il dipartimento di archeologia dell'Università ebraica di Gerusalemme. Contenente tra i cinque e i dieci centimetri cubi di liquido, il flacone di terracotta, che era stato avvolto con cura in foglie di palma, è stato trovato circa un anno fa, interrato nel fondo della caverna, dall'archeologo Joseph Patrich. L'annuncio di questa scoperta senza precedenti è stato deliberatamente ritardato per consentire l'analisi chimica del prezioso liquido, secondo quanto ha precisato un portavoce dell'università.

L'archeologo autore della scoperta ha spiegato che, secondo i suoi studi, questo olio di bellezza era probabilmente riservato alle consacrazioni dei re della Giudea. L'olio di balsamite — estratto dalla gomma prodotta dall'arbusto da cui prende il nome e che serviva alla fabbricazione della mirra — faceva in origine parte dei doni che la leggenda vuole fossero stati portati in Terra promessa dalla regina di Saba a re Salomone. (Ansa-Afp)

Kensington University
Corsi universitari accelerati per il conseguimento di titoli accademici: Bachelor Master Degree e Ph.D. per
Titolati e Dirigenti d'Azienda
senza interruzione alcuna della propria attività.
Per informazioni è assolutamente necessario inviare un dettagliato curriculum, in cui sia specificato il titolo di studio e gli incarichi di lavoro avuti e quelli attuali.
PROGRAMMA 1989
21/22 GIUGNO (Milano) Seminario sul tema: ECOLOGIA E PROGRESSO
SETTEMBRE: Visita in Italia del Sen. David Roberti, Presidente del Senato dello Stato della California.
NOVEMBRE: Business tour degli italiani membri dell'Associazione per gli Interscambi Italo-Usa per il conferimento dei Master Degree - Ph.D. - Lauree Honoris causa.
Per informazioni rivolgersi a:
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALIO-USA
Via Biasi n. 32 - 06100 PERUGIA - Tlx 662161 AEIU
Fax 075-752191



Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano - Via Carducci 29 - Tel. (02) 85 981
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara - Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 32.341-29.381
16121 Genova - Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona - Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia - Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo - Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.940/884.960

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.882 - Torino

L'ultimo soldato sovietico ha lasciato l'Afghanistan dopo nove anni di guerra

Mosca: mai più avventure

La Pravda celebra il «nuovo buon senso» e critica la dottrina Breznev - Il Cremlino chiede «a tutti i Paesi» il blocco dei rifornimenti d'armi

«L'intervento fu deciso nei corridoi del potere»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il ritiro è finito, in Afghanistan non restano soldati sovietici: il generale Gromov, che comandava il «contingente limitato» dell'Armata Rossa, ha passato il ponte di ferro sull'Amu Darya ieri mattina alle 11,55, con una colonna di cinquanta blindati e quattrocento uomini. Per ultimo come aveva promesso, con cinque minuti di anticipo sull'orario annunciato, tra sonanti riaffermazioni del «dovere internazionalista compiuto, non invano» nei nove anni di guerra, ma senza l'addio degli afghani, che hanno preferito un imbarazzato riserbo. La Tass ha dato l'annuncio con un sobrio dispaccio urgente, e Mosca ha voltato pagina: «Mai più interventi militari decisi in segreto nei corridoi del potere», scriveva la *Pravda*, mentre il governo rilanciava le proposte di cessate-il-fuoco fra le fazioni afghane, invitava a «un compromesso accettabile, che tenga conto degli interessi legittimi di tutte le parti impegnate nel conflitto», e chiedeva, di nuovo, il blocco totale dei rifornimenti di armi «da parte di tutti i Paesi». Stati Uniti e Unione Sovietica compresi dunque.

Un atto dovuto e scontato, quest'ultimo, che segna in modo formale il passaggio definitivo dalla fase «militare» a quella «politica» della crisi vista da Mosca. Ma che rappresenta anche la continuità con il passato recente. Perché nella sua dichiarazione, il governo sovietico riafferma l'intenzione di sostenere il regime di Najibullah, al quale sono rimasti un numero imprecisato di consiglieri sovietici e arriveranno regolarmente rifornimenti e aiuti, riconfermati dal portavoce Perfiliev: il ponte aereo è «soltanto temporaneamente sospeso», avvertivano in serata le *Izvestija*.

A Najibullah e al suo governo, probabilmente, non basterà. Le armi sofisticate, le munizioni, le installazioni militari per 660 milioni di rubli (milletrecento miliardi di lire) consegnate dai sovietici all'esercito afghano, che Mosca continua ad accusare di «defezioni» e «saccheggi», difficilmente riusciranno a fermare la discesa dei mujaheddin su Kabul e sulle altre città.

Difficilmente serviranno a spezzare l'assedio nel quale da settimane vive la capitale. Difficilmente saranno capaci di dar credito e forza a quella «politica di riconciliazione nazionale» alla quale, ancora, Mosca finge di credere. La sola speranza, del resto neppure nascosta, sono le divisioni fra i partigiani afghani e quelle, affiorate negli ultimi giorni, fra i «comandanti militari» in apparenza disposti a trattare e i capi politici, fermi nel loro rifiuto di dialogo con il partito comunista al potere.

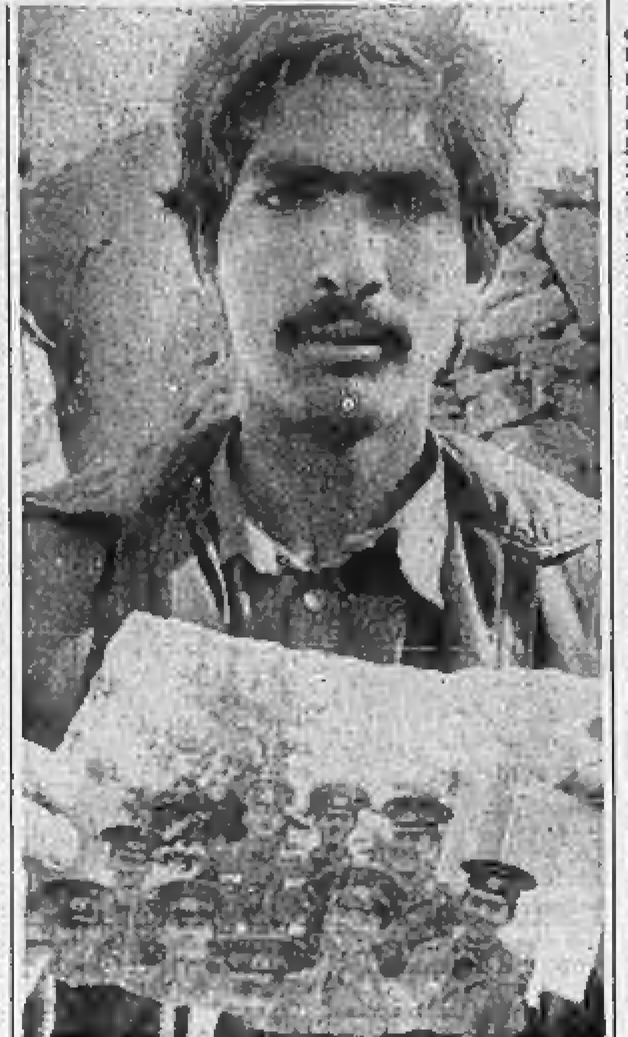
Ma da ieri a Mosca è già dopoguerra. E' la celebrazione del «buon senso», il trionfo della «nuova mentalità politica» nata «non nel silenzio degli uffici ma alla scuola d'Afghanistan e di Cernobil», come scriveva la *Pravda*: quella «mentalità che oggi può mettere in dubbio la fondatezza delle valutazioni dei dirigenti ai tempi di Breznev sul pericolo militare» alle frontiere.

E come nell'America del Vietnam, da ieri è tempo non solo di rimorsi politici ma anche di riflessioni e raccapriccio.

Mentre il generale Gromov passava il ponte sull'Amu Darya, la *Moskovskaia Pravda* raccoglieva le confidenze di un reduce, un sergente dell'Armata Rossa tornato dalla guerra, il suo sfogo: «Il ritiro sarebbe potuto avvenire due o tre anni prima, salvando la vita di molti soldati». La *Literaturnaya Gazeta* raccontava una storia atroce, l'esecuzione insensata di un'intera famiglia di afghani che non si erano fermati al posto di blocco. Quel giorno, racconta il giornale, i soldati sovietici hanno sparato in aria, ma subito dopo hanno aperto il fuoco contro di loro, due ragazzi, un uomo e una giovane donna, uccidendo e finendo i feriti. «I soldati si erano convinti che tutti gli afghani fossero contro di loro. Ma questo giustifica la crudeltà?».

E la *Komsomolskaia Pravda* raccoglieva il dolore di una madre, la sua rabbia: «Mio figlio non tornerà più a casa, non busserà più alla porta, non vedrà più il suo vecchio padre. So che vogliono costruire un monumento ai soldati d'Afghanistan, ma non abbiamo bisogno di monumenti alla gloria, abbiamo bisogno di monumenti al dolore».

Emanuele Novazio



Kunar. Un guerrigliero afghano tiene tra le mani una vecchia foto di gruppo di soldati sovietici. L'immagine è stata ritrovata, a distanza di anni, tra le rovine di una base militare ora occupata dai mujaheddin (Telefoto Associated Press)

E la Shura designa il nuovo governo

ISLAMABAD — I gruppi della Resistenza afghana di base in Pakistan hanno annunciato la formazione di un governo composto da 28 membri. Il portavoce dei mujaheddin, Abdul Rasul Sayyaf, ha detto alla stampa che Ahmed Shah, un fondamentalista intransigente inviso ai capi militari della guerriglia, sarebbe stato proposto come primo ministro.

(Afp-Ansa)

NOSTRO SERVIZIO

KABUL — I quattro razzi che sono caduti martedì sulla capitale afghana, uccidendo almeno cinque bambini, annunciano l'inizio dell'offensiva dei mujaheddin contro Kabul? Questi lanci mettono infatti fine a una tregua di fatto durata più di tre settimane. La Resistenza continua a dare consigli alla popolazione sul da farsi in previsione dell'assalto finale. Il testo dell'ultima *subnamaa* — le «lettere notturne» con cui i mujaheddin si rivolgono ai cittadini di Kabul — consente di comprendere meglio la strategia della Resistenza, quantomeno quella del suo maggior comandante nella zona di Kabul, Abdul Haq, del partito Hezb-i-Islami (corrente Yunus Khales). Le *subnamaa* vengono distribuite in numero molto ristretto, perché s'indirizzano esclusivamente a quelli che si potrebbero chiamare opinion leader.

Abdul Haq lancia un appello per la mobilitazione della popolazione, invitata a compiere sabotaggi, a sorvegliare e denunciare alla Resistenza le mosse dei responsabili del regime, a farsi scorte di viveri. In breve, si tratta d'una strategia di guerriglia urbana sotto gli occhi degli «occupanti». In base a questo piano per l'imminente conflitto, basisti e collaboratori dei guerriglieri in città sono invitati a raggiungere le forze partigiane. In pratica, significa che quanti non l'hanno ancora fatto devono prendere contatto con le «antenne» della Resistenza in ogni quartiere e farsi iscrivere nei suoi registri. Questa iscrizione dà diritto a una carta d'identità, una sorta di salvacondotto rilasciato dai mujaheddin che migliaia di cittadini di Kabul hanno già in tasca.

L'ultima «lettera della notte» reca il numero . . Eccone i passi salienti:

«Cari fratelli e sorelle di Kabul, ora che i russi hanno lasciato l'Afghanistan e che il loro regime di marionette è sul punto di crollare, i mujaheddin devono assumersi tutta una serie di programmi militari ed economici. Anche dopo la ritirata russa e la caduta del regime comunista, i nostri nemici possono ricorrere ad azioni che conducano al caos e al saccheggio, introducendo in città la fame di cui sarete vittime».

La lettera ricorda che i mujaheddin stanno facendo sacrifici da dieci anni, e prosegue: *«La maggior parte dei responsabili comunisti ha ottenuto passaporti e scelto di vivere altrove. Alcuni hanno lasciato il Paese ufficialmente o clandestinamente, altri sono sul punto di fuggire e vi lasceranno in eredità molteplici sofferenze (...)».*

«Per evitare tutti questi sacrifici, è essenziale la vostra collaborazione. Unitevi a noi e mano nella mano, prenderemo insieme le misure che impediranno questi disastri».

«Per rendere efficaci queste misure, i fratelli mujaheddin attirano la vostra attenzione sui seguenti punti. Occorre: 1) iscriversi nei registri della Resistenza e presentarsi ai Gruppi di sicurezza già designati dai mujaheddin; 2) sorvegliare i traditori, individuare i loro piani e i loro depositi di armi, informandone i mujaheddin; 3) prendere contatto con i soldati governativi preposti alle batterie di razzi; 4) impedire la sottrazione di oggetti preziosi (il patrimonio afghano) da parte dei comunisti in fuga, e affidarli ai responsabili del futuro governo islamico; 5) approntare depositi di viveri e i veicoli necessari alla realizzazione del programma dei mujaheddin, che sarà deciso per l'avvenire del Paese».

«Cari compatrioti, i nostri gruppi sono attivi nell'esercito, nelle forze di sicurezza, nelle organizzazioni civili e scolastico-culturali, tra gli impiegati (...). Sono pronti a preparare e organizzare contatti tra voi e i mujaheddin. Fateci pervenire critiche e suggerimenti. I membri del partito comunista e quanti lavorano per il governo devono contattare i mujaheddin per evitare errori in futuro. Come i vostri fratelli mujaheddin hanno saputo resistere a una superpotenza, sanno anche perdonare quando necessario».

La lettera è firmata: Abdul Haq, responsabile dei mujaheddin di Kabul.

Laurent Zecchini

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Howe in tv: Najib si dimetta

LONDRA — Il ministro degli Esteri inglese ha rivolto un appello al governo di Kabul affinché si dimetta evitando così un nuovo bagno di sangue. Sir Geoffrey Howe, parlando in tv, ha detto: *«Il regime di Kabul rappresenta pochi cittadini e governa molto poco. Dovrebbe andarsene adesso, per far sì che il bagno di sangue finisca e che un governo rappresentativo prenda il suo posto alla guida del paese».*

«Il popolo afghano — ha aggiunto il capo del Foreign Office — *non è ancora libero di determinare il suo futuro. Il governo ancora in carica è sostenuto da ben pochi afghani. E' arrivato al potere illegalmente con l'appoggio sovietico ed è chiaramente di impaccio sulla strada del progresso del popolo dell'Afghanistan». «La migliore possibilità* — ha detto Howe — *per annullare la prospettiva di un ulteriore bagno di sangue è che il governo di Najibullah si dimetta spontaneamente».* (Ansa)

Il segretario di Stato in visita di lavoro a Palazzo Chigi

Baker-De Mita, primo contatto

Secondo l'Amministrazione Usa i rapporti con l'Est devono essere regolati non soltanto in base ai temi militari - Il presidente del Consiglio incoraggia il dialogo con l'Olp

ROMA — James Baker entra a Palazzo Chigi, per la sua prima visita di lavoro da De Mita, sfoggiando una fiammante cravatta rossa che suscita divertiti interrogativi. E' accompagnato dai funzionari del Dipartimento di Stato che con lui girano come trottole per le capitali europee e dall'ambasciatore Maxwell Rabb, praticamente alla fine del suo incarico a Roma. Baker scende la scalinata di Palazzo Chigi meno di un'ora dopo, sorride infilandosi nell'auto blindata ma non rilascia dichiarazioni. Il corteo si dirige verso Ciampino e il segretario riparte già nella tarda mattinata per Madrid e Lisbona.

In questo breve lasso di tempo si è consumata tutta la missione romana del segretario di Stato, resa monca dall'indisposizione del ministro degli Esteri Andreotti che, dopo aver dovuto rinunciare alla cena di lavoro in programma martedì sera a causa di uno dei suoi proverbiali mal di testa, è stato costretto a disertare anche l'incontro a Palazzo Chigi. La visita, quindi, ne è risultata un po' ridimensionata a «utile presa di contatto».

De Mita si era preparato a ricevere Baker facendosi affiancare dal suo staff di Palazzo Chigi rinforzato dal segretario generale della Farnesina, Bottai, e dal vicedirettore degli Affari politici Negrotto. Ma Baker ha sorpreso i suoi ospiti sollecitando anzitutto un colloquio preliminare a tu per tu con De Mita «per far conoscenza», nel corso del quale gli ha consegnato il messaggio personale che Bush ha indirizzato a tutti i capi di governo avvicinati in questo rapido tour europeo. Poi per una mezz'ora si è svolto il colloquio allargato, che ha toccato vari temi.

Infatti, secondo quanto ha poi riferito il portavoce italiano, la conversazione tra De Mita e James Baker ha svariato dai rapporti Est-Ovest alla situazione in Medio Oriente e in America Latina fino a un rapido accenno agli argomenti economici alla base del prossimo vertice dei sette Paesi più industrializzati.

Il colloquio si era aperto, naturalmente, sui rapporti Est-Ovest, sulla necessità, ribadita da Baker, di una «agenda globale» per queste relazioni che, secondo l'opinione americana, non devono limitarsi ai problemi della sicurezza e del disarmo, a «un semplice conteggio degli armamenti», ma investire l'economia, gli scambi scientifici e culturali e riguardare anche il rispetto dei diritti umani. E il segretario di Stato si è trovato d'accordo con De Mita sul come gli occidentali devono porsi verso l'Urss gorbacioviana: da osservatori «attivi» e non distaccati, con un interesse per una Unione Sovietica proiettata verso un'industrializzazione «leggera» che potrebbe alleviare la sua crisi interna.

Sul disarmo, Washington e Roma auspicano naturalmente che il prossimo negoziato di Vienna parta speditamente verso risultati concreti per una riduzione degli squilibri in campo convenzionale, settore per il quale la nuova Amministrazione ricerca negoziati sollecitі e positivi, come per il bando delle armi chimiche, mentre per le trattative sugli armamenti strategici Baker è parso propenso a far prendere un momento di «riflessione».

Non si è parlato specificatamente, invece, dell'ammodernamento dei missili *Lance* della Nato, che aveva suscitato aperte riserve a Bonn e a Copenaghen. De Mita e Baker hanno infatti concordato sulla necessità di rinviare la questione a un esame approfondito nel vertice dell'Alleanza Atlantica in maggio a Bruxelles.

Prudenza e attendismo ha espresso, infine, Baker sugli sviluppi in Medio Oriente, mentre De Mita lo ha incitato a dar tono al dialogo appena ingaggiato con l'Olp.

Paolo Patruno

Lo scienziato rilancia la sfida all'Accademia delle Scienze dell'Urss

Sacharov rinuncia alla candidatura

Ha deciso di non presentarsi alle elezioni per il Parlamento a meno che non sia la stessa Accademia a candidarlo - «Chiedo alle circoscrizioni che mi hanno scelto di riversare i voti sui partigiani della perestrojka»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Andrei Sacharov torna a sfidare l'Accademia delle Scienze: non si presenterà alle elezioni per il nuovo Parlamento a meno che non sia l'Accademia a proporlo, ritornando sulla decisione del 18 gennaio, quando la sua candidatura fu bocciata. Sacharov chiede alle circoscrizioni territoriali che lo hanno scelto di «comprendere la sua decisione e dirottare i propri voti su partigiani sinceri della perestrojka». Perché, scrive in una lettera a *Moskovski Novosti*, «o vengo eletto dall'Accademia o non sarò eletto».

Proprio domani nel rione Oktiabriski, e nei giorni successivi in altri quartieri di Mosca, sono in programma le assemblee di distretto nelle quali la candidatura di Andrei Sacharov avrebbe dovuto essere confermata e registrata ufficialmente. Il nome del Premio Nobel invece sarà tolto dalle liste elettorali. Non si sa quando Sacharov ha preso la decisione resa nota ieri: ancora di recente, nel suo soggiorno in Italia, nulla l'aveva fatta prevedere. Che cosa lo ha spinto a cambiare idea, dopo aver pubblicamente apprezzato il voto popolare che ha contraddetto in modo clamoroso il «no» della Grande Istituzione?

Probabilmente, proprio il desiderio di «stanare l'Accademia», rilanciando una polemica già molto vivace con «il vertice burocratico», responsabile appunto del «no». E' difficile infatti che l'istituzione ci ripensi e con un nuovo voto recuperi la candidatura Sacharov. Ma basterà la semplice ricaduta polemica del suo rifiuto: servirà a mobilitare opinione, a ravvivare la riflessione critica sull'Accademia e sul suo ruolo sociale.

Perché anche volendo, probabilmente l'Accademia non potrebbe tornare indietro: ha già registrato i candidati e si prepara alla scelta definitiva fra quella rosa, e un ripensamento potrebbe scatenare reazioni a catena fra centinaia di candidati bocciati da altre associazioni. La legge elettorale del resto non prevede la ripetizione di un'assemblea, a meno di provate irregolarità nel voto. E di irregolarità, nella sua lettera, Sacharov non parla, almeno non direttamente. L'accenno è più sottile: il voto è formalmente corretto, sembra suggerire Sacharov, ma resta viziato e dunque va rifatto, perché non tiene conto della volontà dei membri dell'Accademia che, in cinquantacinque istituti, proprio Sacharov avevano scelto. Il «no» finale è insomma il risultato di un imbroglio mascherato, come subito il fisico aveva denunciato, una specie di «congiura dei burocrati» che siedono al vertice: «*La presidenza ha ignorato l'opinione della base e ha respinto tutti i candidati noti per le loro posizioni sociali attive*», scrive Sacharov nella sua lettera.

Niente da fare, dunque? La protesta di Andrei Sacharov sembra destinata a restare un «rifiuto di principio», formale e senza conseguenze immediate, anche se l'accademico Sagdeev apriva uno spiraglio, in un intervento su *Moskovskie Novosti*, dicendosi convinto che «*il cervello collettivo dell'Accademia troverà un modo per uscire dall'impasse*». Sacharov, probabilmente, non si proponeva questo, ma ha voluto insistere in una polemica che ha già dato i primi frutti d'opinione, dopo la manifestazione del 2 febbraio, quando duemila persone hanno protestato davanti alla sede dell'Accademia delle Scienze, chiedendo le dimissioni del presidente Gury Marciuk e denunciano il «*comportamento amorale*» dell'intero vertice. Nella sua lettera, Sacharov lo ricorda, sottolineando «*l'atmosfera di liberazione spirituale*» che aveva segnato la manifestazione. Quella protesta collettiva, scrive, «*può segnare l'avvio di una nuova tappa nella storia delle Scienze in Urss*».

e. n.

Boeynants Un racconto con tanti vuoti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — «*Vengo da lontano*». Dietro pesanti occhiali neri per proteggersi dai lampi dei fotografi, prima con la voce incerta e poi sempre più spigliato, freddo attore di un resoconto particolareggiato ma con improvvise escursioni nello humour o in una sofferta commozione, l'ex primo ministro belga Paul Vanden Boeynants ha affrontato ieri — erano trascorse 40 ore dalla sua liberazione — un'affollata conferenza stampa. Rasato di fresco, per la prima volta dopo 30 giorni, ha tenuto banco con l'abilità del grande politico. Ma nulla ha aggiunto, nella sostanza, al quadro già offerto martedì dal sostituto procuratore del re.

Non ha voluto precisare quanto sia stato pagato di riscatto: ogni informazione di questo genere, ha detto, alimenterebbe le conoscenze del mondo criminale. Né ha saputo spiegare perché, appena liberato, si sia fatto portare in taxi a Bruxelles anziché avvertire subito la polizia, che avrebbe potuto organizzare blocchi stradali: «*Dopo un mese di prigionia, nelle condizioni in cui ero, non sempre si pensa in modo coerente*».

Ma ha raccontato per filo e per segno come l'abbiano rapito, il lungo viaggio in macchina, le giornate trascorse al buio, incatenato a un divano e incappucciato, le conversazioni con i rapitori («*Tutte per iscritto, in un mese non ho sentito una sola voce, erano dei veri professionisti*»).

f. gal.

Un mensile letterario pubblicherà per la prima volta il capolavoro di Nabokov

Gorbaciov concede il visto a Lolita

Secondo quanto ha riferito l'*Herald Tribune*, a Mosca «*nel corso della primavera verrà pubblicato, in un'edizione speciale del mensile Inostrannaja Literatura (Letteratura straniera) il romanzo di Vladimir Nabokov Lolita*». La notizia, se risulterà esatta, merita qualche commento. Il torrente di testi del tutto inediti in Urss o mai ripubblicati (diventati così praticamente inaccessibili), che inondano ormai le riviste sovietiche potrebbe suscitare l'impressione di una vera liberalizzazione, di una stampa aperta a scritti di orientamento vario, insomma di un trionfo incondizionato della *perestrojka*.

In realtà, si può constatare invece che la grande maggioranza di quanto viene rivelato oggi ai lettori sovietici si riallaccia, più o meno esplicitamente, al tema dominante della seconda destalinizzazione, un ampio tetto al cui riparo vi è posto per le opere non impegnate in questioni politiche, ma scritte da emigranti vittime di Stalin e uscite all'estero. Il secondo tema che favorisce talune aperture è quello del patriottismo, ed è in quest'ambito che il mensile *Moskva*, per esempio, sta ripubblicando, dopo un secolo di ostracismo, l'intera *Storia dello stato russo* di Karamzin.

Solzenicyn, tuttavia, benché si ispiri indubbiamente a entrambi questi temi, non è stato finora riabilitato malgrado le pressioni di certi ambienti, perché giudicato ostile non solo alla degenerazione del sistema ma al sistema stesso. La situazione di Nabokov è diversa. In primo luogo, a differenza dell'autore dell'*Arcipelago Gulag* — escluso da ogni testo sovietico — Nabokov figura sia nella *Breve enciclopedia letteraria*, precedente all'avvento della perestrojka, sia nel *Dizionario letterario enciclopedico* (1987). Nel primo manuale (1968) Nabokov è definito uno scrittore dalle numerose contraddizioni, le cui opere migliori sono le novelle liriche, mentre nel romanzo *Il dono* (1937) «*è data un'interpretazione tendenziosa e travisata di Cernyscevskij. I libri di Nabokov si distinguono per lo snobismo letterario... il suo stile è manierato, carico di mistificazioni*».

Avviene inoltre un fenomeno di denazionalizzazione, poiché a partire dal 1940 lo scrittore, emigrato nel 1919, comincia a scrivere le sue opere in inglese. In quel periodo, prosegue l'enciclopedia, scrisse, tra gli altri libri «*il bestseller erotico Lolita*» (1955). Non vi sono qui altri commenti sul terribile romanzo, come, quasi vent'anni dopo, anche nel dizionario di epoca gorbacioviana.

Nella postfazione all'edizione francese del romanzo (ed. Gallimard) Nabokov scrive che provò «*il primo piccolo palpito di Lolita a Parigi nel 1939 o all'inizio del 1940*» una sensazione che attribuisce alla lettura di un articolo su un esperimento riuscito con una scimmia, indotta a fare un disegno. Non vi era alcun nesso preciso tra lo shock che lo scrittore subì allora e i pensieri che ne derivarono, pensieri che tuttavia diedero vita a una novella: il prototipo di *Lolita* (*L'Enchanteur*, ed. Rivages, Parigi 1986). «*Ero in russo* — prosegue Nabokov — *come tutti i romanzi che scrissi dopo il 1924 sono tutti vietati in Urss per ragioni politiche, e i migliori non sono stati tradotti in inglese*».

Nel 1949, in America, il «*piccolo palpito*» lo ossessiona di nuovo e riprende il tema, questa volta in inglese. Il che non giova affatto alla pubblicazione del romanzo, giudicato scandaloso e rifiutato da vari editori in Usa. I tempi dunque debbono davvero essere molto cambiati se una trentina d'anni dopo la prima faticosa pubblicazione in Occidente la terribile *Lolita* ha ora delle buone prospettive di poter essere letta anche dal pubblico sovietico. L'*Herald Tribune* parla a questo proposito di «*una nuova politica sessuale*» e ricorda come, ancora nel 1987, un giovane fosse finito sotto processo per aver diffuso copie di «*pornografia straniera*», cioè appunto di *Lolita*.

Benché, come si è visto, Nabokov stesso attribuisca il bando imposto alle sue opere a motivi politici, negli ultimi tempi alcune di esse (le memorie o il romanzo *La difesa di Luzin*) sono uscite sui mensili sovietici. Se una simile sorte toccherà anche a *Lolita*, si potrà parlare finalmente di un gesto liberale, di un libro lussuoso offerto ai lettori quale prova di *perestrojka*. E' tuttavia difficile dimenticare quanto successo nello scorso ottobre al *Novyi mir*. Il mensile aveva annunciato la pubblicazione di un'opera non precisata di Solzenicyn, ma fu costretto a ristampare l'intera copertina di quel numero (un milione e centomila copie).

Lia Wainstein

SRI LANKA, 56 MORTI DURANTE LE ELEZIONI

Colombo. Ancora violenze nello Sri Lanka, dove la popolazione ha sfidato le minacce di morte dei gruppi estremisti pur di recarsi alle urne per le prime elezioni parlamentari degli ultimi 11 anni. Almeno 56 persone sono state uccise in tutto il Paese. Nonostante il clima di violenza durante la campagna elettorale (costata la vita a oltre mille persone, fra le quali quattordici candidati al Parlamento), l'affluenza è stata del 65 per cento. I seggi si sono chiusi alle 16 locali (le 11,30 italiane); i primi risultati si avranno oggi

A colloquio, nel quartiere musulmano della capitale inglese, con lo scrittore «condannato a morte» da Khomeini

Rushdie: fratelli, non vi capisco più

«Questo estremismo è nuovo, non c'entra con il ritorno all'ortodossia: oggi un manipolo di oltranzisti definisce l'Islam» - «Ho scritto un romanzo sulla vita spirituale per colmare il vuoto lasciatomi dalla fede in Allah» - «Tanta gente, ormai, mi difende pensando: oggi a lui, domani a noi»

Pubblichiamo un'intervista rilasciata al New York Times Magazine da Salman Rushdie, l'autore anglo-indiano de I versi satanici. Il romanzo, alla sua uscita in Gran Bretagna, ha suscitato violentissime reazioni da parte della comunità islamica locale, culminate in duri scontri e nel rogo pubblico di centinaia di copie.

Analogo scandalo il volume ha destato per la sua «empietà» in Pakistan e India (dove le autorità l'hanno messo fuorilegge), nonché tra i musulmani residenti negli Stati Uniti. E martedì scorso, all'apice d'una campagna senza precedenti, Khomeini ha chiesto a sunniti e sciiti di «giustiziare Rushdie in nome di Allah».

La trama de I versi satanici è complessa, ricca di allegorie, sfasamenti geografici, immagini a sorpresa.

Due indiani si gettano da un aereo che sorvola l'Oceano. Sono Gilbreel Farishta, attore, e Saladin Chamcha, divenuto celebre per una dote insolita: sa riprodurre voci in centinaia di tonalità. Precipitano abbracciati, tra canti, ricordi, vaneggiamenti. Alla fine, un morbido tuffo in mare, con le onde che presto li guidano verso il litorale. E proprio sulla spiaggia, una spiaggia inglese, avviene il «miracolo». A Saladin spunta — verità o illusione — una coda, mentre sul capo di Gilbreel appare una sorta di aureola. Da personaggi sono diventati archetipi, Male e Bene. Da questo punto è un susseguirsi quasi inesauribile d'avventure, giocate sul filo del surreale.

Per l'Islam non mancano i motivi di scandalo. Si va da un lenone che per le sue ragazze da bordello sceglie i nomi delle mogli di Maometto a Saladin, alias arcangelo Gabriele, che ispira al Profeta versi, appunto, satanici. Sono due: il fondatore dell'Islamismo, accortosi dell'inganno, li espunge dal Corano, ma ormai il sacrilegio è compiuto. Nel libro vengono infine introdotte delle femministe, assolutamente inaccettabili per la teologia islamica.

LONDRA — Quando incontrai per la prima volta Rushdie, avevo appena finito di leggere il suo straordinario ultimo romanzo, *I versi satanici*. Un libro che può essere inteso come il terzo volume di una trilogia non voluta, in cui un romanziere di nome Salman Rushdie si muove non soltanto verso Occidente ma anche verso se stesso, cercando per l'ennesima volta di riscrivere un mondo in cui tutto è sempre più interconnesso ma che non ha affatto una sua unità.

Le crepe tra le diverse società che Rushdie esamina nei *Versi satanici* si sono rispecchiate nella maniera netta, anche se strana, nei vari tipi di accoglienza riservati al libro. In Inghilterra ha suscitato consensi ed elogi, è stato finalista in diversi premi (ottenendo tra l'altro il «Whitbread» per il miglior romanzo) e ha conquistato moltissimi lettori. Ma, sempre in Inghilterra, è stato ingiuriato e persino bruciato ai raduni dei fondamentalisti islamici. La controversia — e non si tratta di un fenomeno squisitamente inglese, giacché l'opera è stata bandita tra l'altro in India, Pakistan, Egitto, Arabia Saudita — riguarda un qualcosa che va oltre il libro, naturalmente. Ma come tutte le dispute sui romanzi, ha riportato in primo piano un grande problema culturale: come e perché un'opera narrativa può avere un'importanza così grande? (...)

Fin dai primi di ottobre, *I versi satanici* è stato bandito dal governo indiano in seguito alle pressioni di numerosi leader musulmani, secondo i quali il romanzo — che contiene due capitoli visionari nei quali è coinvolto un profeta che può essere o no Maometto — era offensivo e addirittura blasfemo nei confronti dell'Islam. Alla fine di ottobre, la polemica divampava ormai ovunque: nell'Arabia Saudita, in Pakistan, Egitto, Sud Africa, in qualsiasi nazione o città dove si fosse una popolazione musulmana di una certa consistenza, e persino a Londra, dove il libro era uscito alla fine di settembre, diventando subito un bestseller. (...)

Parlandogli al telefono per combinare l'incontro, feci notare a Rushdie che poteva essere pericoloso per lui girare dalle parti di Brick Lane, il luogo dove mi aveva dato appuntamento, trattandosi di quello che gli inglesi chiamano un «sobborgo di asiatici». «*Non si può permettere che situazioni del genere assumano il controllo della nostra vita, altrimenti si è sconfitti*» mi rispose. Il suo era un tono di voce assediato, frustrato.

Ne era proprio sicuro? «*Non potranno riconoscere il mio viso dalla foto del risvolto di copertina. E' stato proibito loro di acquistare il libro*».

Presi dunque un taxi e mi recai a casa di Rushdie, in un quartiere Nord di Londra. Mi accolse sulla soglia, sorridendo e scrollando la testa: «*E' tutto molto strano, vero?*» disse. Fino all'autunno scorso, il suo volto era dominato da una barba un po' appuntita, nera, con qualche striatura grigia, che in seguito ha tagliato. Alcuni vignettisti, nei giornali inglesi, vi si erano ispirati essa per farne la caricatura in veste di Satana nelle pagine di recensioni.

Ma la cosa non era affatto convincente. I suoi occhi dalle palpebre pesanti e degli occhiali spessi sono troppo dolci. E non v'è traccia di durezza nemmeno nel suo modo di comportarsi e parlare. Nei suoi piccoli gesti e nel fraseggio breve si coglie una traccia di formalismo coltivato un tempo, ma ora superato da una disinvoltura signorile. Spigolosità e asprezza rimangono nascoste ed emergono soltanto nella scrittura.

Ci dirigemmo verso Brick Lane con la Saab di Rushdie e parcheggiammo in una viuzza laterale un po' squallida, fiancheggiata da fabbrichette e case popolari. Facemmo il giro dell'isolato a piedi e svoltammo in Brick Lane, la stretta via commerciale dalla quale il quartiere prende il nome. C'era una macelleria musulmana, una bottega di dolci orientali e insegne in arabo su tutti i negozi, mentre nell'aria aleggiava l'odore del curry.

«*Ciò che lei deve capire di un quartiere come questo* — mi disse allora Rushdie — *è che quando la gente sale a bordo di un jet dell'Air India e si sposta per mezzo pianeta, non si porta dietro soltanto le valigie. Si porta dietro tutto. E pur reinventandosi in una nuova città — che è poi ciò che vogliono — queste persone restano se stesse, cambiando solo in parte le proprie tradizioni, non certo del tutto. Il risultato sono queste personalità frammentate, con molte facce e molte culture*».

«*Le conseguenze possono essere assai strane*» proseguì. «*Potrà capitarle di vedere da queste parti adolescenti simili in tutto e per tutto alle ragazzine londinesi: pantaloni Levi's 501, T-shirts di Madonna, capelli tenuti su con il gel. Non gli passa minimamente per la testa di ritornare in India o in Pakistan, nemmeno per un breve soggiorno. Possono addirittura dare l'impressione di essere nate a Londra. Eppure troverà in loro la volontà, e in certi casi addirittura il desiderio, di fare un matrimonio combinato. Un matrimonio combinato!*».

«*Senta questa storia, successa proprio in questo quartiere agli inizi degli Anni Ottanta. Un padre pachistano uccide a pugnalate la figlia, la sua unica figlia, perché è venuto a sapere che ha fatto l'amore con un ragazzo bianco. In seguito è venuto fuori che non era vero, ma questo non c'entra niente. Quello che a me interessa è che quel padre s'era portato dietro il concetto di onore e di vergogna. Quando ebbi occasione in seguito di scrivere di quell'episodio, dichiarai che, pur essendone ovviamente inorridito — c'è qualcosa di più terribile che uccidere la propria creatura? — io comprendevo le ragioni di quel padre. Anch'io sono immigrato da quel settore del globo, un immigrato della prima generazione. Riesco a capire come uno possa essere qui e al tempo stesso, in un certo senso, trovarsi ancora là*».

I bambini di mezzanotte ha come ambiente l'adolescenza di Rushdie a Bombay; *Vergogna* un paese da lui descritto «come non proprio pakistano». Rushdie ha scritto qui, ma ha scritto di là. *I versi satanici* è il suo primo romanzo ambientato a Londra, la città dove vive da vent'anni. Gli chiesi perché mai avesse atteso tanto a lungo a fare quella scelta.

«*Penso che prima avevo un mucchio di altre cose da fare*» rispose. «*Dovevo fare i conti con le altre parti del mondo dalle quali provenivo. Dovevo disporre di una specie di base da cui avvicinarmi a questo Paese.*»

Mentre passeggiavamo per la via, mi indicò un negozio di video che affittava film hindi prodotti a Bombay: centinaia di titoli. «*Guardare questi film è divertente, naturalmente, ma anche nutriente, non trova? E in un certo senso, quando torno indietro — dentro di me, dopo aver scritto... non so se mi spiego... — questo ritorno all'Oriente mi nutre. Più di qualsiasi altra cosa, direi*».

Più tardi, ritornando alla sua auto, gli chiesi se, secondo lui, anche quelli che vogliono bandire il suo libro desideravano, dentro di sé, «tornare indietro», cercando alimento nella religione.

«*Lei mi chiede se io li comprenda: ebbene sì, li capisco. Ma, in un certo senso, non "tornano indietro" a qualcosa. Anzi, il loro estremismo è un che di nuovo. Io ho scritto della cultura islamica nel mio romanzo, della cultura islamica sullo sfondo dell'Occidente..., di una cultura islamica in cui sono cresciuto e che conosco bene. I suoi racconti sono i miei racconti. Ma la cultura islamica di queste persone è qualcosa di nuovo e pericoloso. Di fatto, ci troviamo in una situazione nella quale un manipolo di estremisti definisce l'Islam. E ciò che mi rende più triste è che costoro non fanno che alimentare lo stereotipo occidentale del musulmano arretrato, rigido e crudele che brucia i libri e minaccia di uccidere tutti i bestemmiatori*».

IL mattino seguente, mi recai a piedi a St. John's Wood, dove si trova la Moschea Centrale di Londra, la più grande della città, e, a quanto mi avevano detto, la base organizzativa della protesta contro *I versi satanici*. Volevo incontrare il dottor Ali Mugram al-Ghamdi, direttore generale del Centro culturale islamico, che ha gli uffici nella Moschea. Era lui a organizzare la guerra a Londra contro *I versi satanici*. Era stata riportata una sua dichiarazione che definiva il romanzo «*il libro più offensivo, osceno e ingiurioso che mai sia stato scritto da un nemico dell'Islam*». (...)

Gli dissi di aver parlato del romanzo e della sua tematica spirituale il giorno prima con Rushdie, e lui mi aveva confidato: «*E' ovvio che non mi sono affatto messo a scrivere un romanzo sull'Islam e che il mio non è un romanzo sull'Islam. E' vero, il romanzo insiste moltissimo sulla vita spirituale: è un aspetto specifico del libro. C'è un vuoto, in me, dove prima soleva esserci Dio — io non sono più musulmano praticante — e volevo esplorarlo. Il romanzo fa proprio questo. Esplora*».

E adesso, seduto con il dottor al-Ghamdi, gli chiesi se gli riuscisse di intendere il romanzo in questi termini: una ricerca. «*Il libro è davvero molto, molto offensivo* — mi rispose sereno, senza alcun astio —: *non potrò mai sottolinearlo abbastanza. E non posso certo presumere che lei, che non è musulmano, se ne renda conto.*» Poi soggiunse: «*E' qualcosa che l'autore ha fatto consapevolmente. Non è un semplice errore di scrittura*».

Discutemmo allora delle parti dei *Versi satanici* che più avevano offeso i fondamentalisti islamici. Gli dissi che, sebbene i fondamentalisti cristiani potessero obiettare all'uso di allegorie e simboli cristiani in un romanzo come *La lettera scarlatta* di Hawthorne o a certe raffigurazioni storiche di Gesù in film come *L'ultima tentazione di Cristo*, si erano tuttavia resi conto che nella società occidentale non è possibile imporre l'ortodossia religiosa. (...)

Il dottor al-Ghamdi mi guardò allora come se io stessi costringendo a praticare la virtù della pazienza. «*Per noi* — rispose — *non si tratta di qualcosa che è successo tanto tempo fa. Per noi il profeta Maometto e la sua famiglia sono vivi. Sono qui, in mezzo a noi, e noi nutriamo per loro un amore profondo. Io sono pronto — e non soltanto io — a morire mille volte per far sì che Maometto e la sua famiglia non abbiano a subir danni. A tal punto ci angoscia il libro ci ha portati!*».

Gli chiesi che cosa si potesse fare, secondo lui. Voleva che il libro fosse messo al bando, mi rispose. Sarebbe stato felice se la Viking avesse ritirato il volume di propria iniziativa. (...)

«*La storia ci insegna che qui l'Islam non è mai stato accettato*» disse. «*Qui è possibile calpestare i sentimenti della gente. E questa lei la chiama libertà di espressione? C'è da stupirsi, allora, se la tensione emotiva cresce?*». (...)

Si alzò, si diresse alla scrivania e prese un contenitore pieno di fogli. «*Vede queste lettere?*» mi disse. «*Dovrebbe leggere ciò che dice la gente*». Chiesi se potevo leggerle. «*Sono scritte in arabo*», rispose. «*Lei non capisce l'arabo*». Ne prese una, poi un'altra, quindi sorrise tra sé.

Che c'era scritto? «*La cosa non la riguarda*», replicò. Il nostro incontro era finito.

QUELLA sera stessa fui invitato a cena a casa di Rushdie. A organizzare e servire il pranzo era la moglie, la scrittrice americana Marianne Wiggins. (Rushdie ha divorziato parecchi anni fa dalla prima moglie, che gli ha dato un figlio, Zafar). (...)

A cena, guardando Rushdie proporre un brindisi all'americanissimo tacchino farcito con contorno di patate dolci che avevamo appena mangiato, mi venne in mente un brano dei *Versi satanici* in cui un ragazzo indiano, ospite di un collegio inglese soltanto da pochi giorni, si trova nel piatto per colazione pesce affumicato. Non ha la minima idea di come si fa a mangiarlo e i suoi compagni non hanno nessuna intenzione di spiegarglielo. Nel mangiarlo a fatica, il ragazzo ha un'intuizione: «*L'Inghilterra era un pesce affumicato particolarmente squisito, pieno di lische e di spine, e nessuno gli avrebbe mai insegnato a mangiarlo...*». (...)

Dopo pranzo, ne parlai con Rushdie. Mi sembrava fin troppo penoso, troppo dolorosamente bello, che fosse soltanto uno scrittore autobiografico. «*Sì, temo proprio di aver abbellito soltanto un poco quell'episodio* — rispose —: *da allora non ho mai più assaggiato pesce affumicato*».

Era stato mandato a Rugby, dall'India, quando aveva tredici anni. La sua famiglia apparteneva all'alta borghesia di Bombay. Suo nonno era stato l'artefice della ricchezza familiare e il padre, morto due anni prima, stando alle parole di Rushdie, aveva trascorso il resto della vita a dissiparla. Prima di essere mandato all'estero, Salman, l'unico figlio maschio (aveva tre sorelle) era stato inviato alla Cathedral School di Bombay, una scuola di stile inglese.

«*A Rugby mi sentivo infelice*» mi disse un paio di giorni dopo, quando tornammo a incontrarci a casa sua. «*Ma, se ricordo bene, volevo andarci a tutti i costi. Ero stato educato per andarci... Molto convenzionale. Sgobbone. Ero il tipo di ragazzo cui si regalano soltanto libri. Nei giochi me la cavavo malissimo*».

«*Ma a Rugby scoprii subito di essere un indiano. Non ci sono indiani, in India. Ci sono classi, naturalmente, e identità regionali. Ma in Inghilterra si ragiona soprattutto in termini di razza. E in quegli anni, da scolaretto, la cosa non mi pareva affatto divertente.*»

Suo padre aveva frequentato il King's College di Cambridge e voleva che il figlio seguisse le sue orme dopo essersi diplomato a Rugby. Rushdie rifiutò e supplicò, ma poi finì per iscriversi, nell'autunno del 1964. Sapeva di voler essere uno scrittore, mi disse. Il suo ideale era Faiz Ahmed Faiz, un poeta urdu. Ma scelse di studiare storia e non letteratura. (Molti riferimenti alla storia islamica, nei *Versi satanici*, sono tratti da uno dei suoi scritti universitari).

Cambridge gli piacque. Erano gli Anni Sessanta. «*Tutti stavano ripensando tutto da capo, lo feci anch'io*». Si appassionò di teatro, gli fu assegnata qualche piccola parte e lavorò tra le quinte in alcuni allestimenti universitari.

Nella primavera del 1968 si laureò a Cambridge e tornò a casa: non a Bombay ma a Karachi, dove i suoi genitori si erano trasferiti parecchi anni prima. Il suo soggiorno in Pakistan fu però breve e amaro. Poco dopo essere arrivato, si diede da fare per mettere in scena la *Storia dello zoo* di Edward Albee per la neonata televisione nazionale.

«*Be'* — mi disse —, *saltò fuori che nel dramma veniva menzionata la parola "maiale". Un personaggio è continuamente assalito dal cane della sua padrona di casa e, per tenerlo lontano, va a comprare degli hamburger e glieli getta. Ma non funziona. Al cane non piacciono gli hamburger. E il personaggio allora dice qualcosa sul fatto di non riuscire a capire per qual motivo gli hamburger non gli piacciono. Tutto sommato, non contengono poi tanto maiale da renderli disgustosi! Ok, il dramma viene censurato. Alla Tv pakistana non si può pronunciare la parola "maiale". Allora faccio ricorso e dico: ma che volete ancora? E' soltanto un dramma in cui un attore fa notare quanto sia disgustosa la carne di maiale. Voglio dire, a pensarci bene si tratta di una pubblicità assai raffinata contro il maiale. Ma nessuno la intese così. Maiale, per loro, era né più né meno che una parola oscena*».

Anche un articolo che scrisse per una piccola rivista sulle sue impressioni sul Pakistan venne censurato. Prima della fine dell'anno, decise allora di tornare in Inghilterra. Sarebbe tornato in Oriente, in futuro, solo per qualche breve soggiorno. (...)

L'ULTIMO giorno della mia permanenza a Londra, tornai di nuovo da Rushdie e riparlai con lui del suo romanzo. Ma la conversazione continuò a divagare oltre i confini della letteratura. Riemerse il discorso sui fondamentalisti islamici. «*Ho una gran paura che riusciranno a far apparire alla gente questo romanzo come un pamphlet*» mi disse.

Una ventina di giorni fa, dopo il rogo di Bradford, gli parlai al telefono. Mi disse: «*Mandato al rogo il mio libro, come se fosse stato un pamphlet, penso che si siano spinti troppo oltre. L'immagine del fuoco è così pregnante! Ha fatto sì che si preoccupasse di me e simpatizzasse con me anche gente che se n'era stata al di là delle transenne a guardare. C'erano parlamentari laburisti — rappresentanti laburisti di Bradford — ad assistere a quel rogo. E per molte persone, questo è un pensiero orrendo. Cominciano a pensare: "Oggi è toccato a lui, domani toccherà a me"*».

Mi colpì il suo uso dei pronomi «lui», «me», «loro». E mi ritornarono in mente alcune parole che mi aveva detto poco prima che lasciassi casa sua, a Londra. «*Scrivendo I versi satanici, penso di aver scritto per la prima volta con tutto me stesso: con la mia parte inglese e la mia parte indiana, la mia parte che ama Londra e la mia parte che anela a Bombay. Soltanto davanti alla mia macchina per scrivere, da solo, potevo fare una cosa simile. Ma quasi sempre la gente continuerà a chiedermi — e chiedere a chiunque sia come me — se sono inglese, pachistano o indiano. Ciò cui ho dato espressione è il senso di disagio provato da chi ha molte identità. Ciò che sto cercando di dirle — e che ho cercato di dire nel mio romanzo — è che dobbiamo fare i conti con questo stato di cose. Stiamo sempre più diventando un mondo di emigranti, formato da frammenti presi qua e là. Adesso siamo qui, ma non abbiamo mai abbandonato nessuno dei luoghi dove siamo stati*».

Gerald Marzorati

Copyright «The N.Y.T. Magazine» e per l'Italia «La Stampa»

Domicilio segreto per il romanziere, protezione agli editori

«A Londra 1000 possibili killer»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Salman Rushdie e la moglie, una scrittrice americana, hanno lasciato il loro alloggio, nel quartiere di Hislington, a Londra: hanno trovato rifugio in un'altra abitazione, segreta e vigilata dalla polizia. Scotland Yard protegge altresì gli uffici della Penguin Viking, la casa editrice, e tutti i suoi dirigenti. Le informazioni che giungono dai servizi britannici di sicurezza mostrano che nessuno sottovaluta la gravità della sentenza di morte pronunciata dall'ayatollah Khomeini contro l'autore del libro *The satanic verses*.

Ieri, a Teheran, un'alta personalità religiosa, Hassan Sanei, ha annunciato che una fondazione iraniana pagherà una «taglia nazionale» a chi ucciderà Rushdie. Un milione di dollari, se l'assassino sarà straniero. Due milioni e mezzo se sarà iraniano. E i «guardiani della Rivoluzione» hanno giurato che «giustizieranno» lo scrittore.

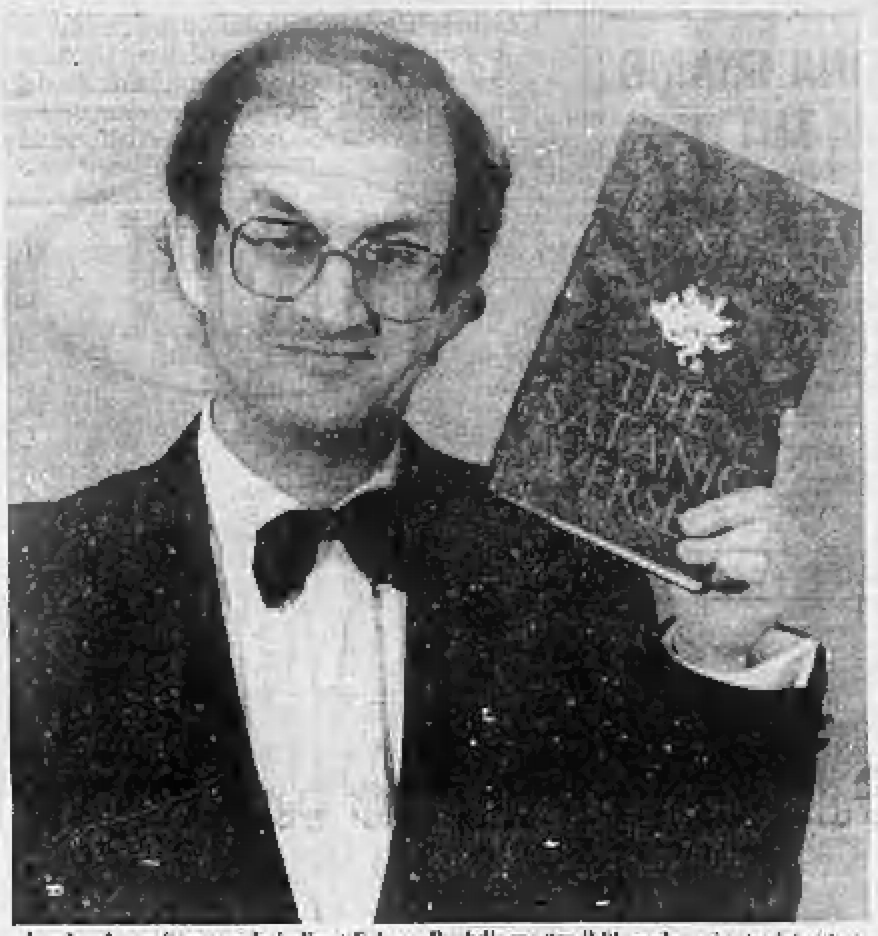
In Iran, Salman Rushdie è adesso bersaglio dell'esecrazione nazionale, più dello scià e del «grande Satana» americano. E poiché lo scrittore, nato a Bombay, è cittadino britannico e vive a Londra, l'Inghilterra, pure, viene investita dall'ondata di odio. Ieri, durante la «giornata di lutto» indetta per piangere sul sacrilego libro, circa diecimila persone hanno assediato e attaccato l'ambasciata di Sua Maestà a Teheran, l'hanno bombardata con sassi e immondizia. Nessun leader iraniano osa moderare la bufera scatenata dall'ayatollah, anche il presidente Khamenei ha avallato la condanna a morte.

Scotland Yard non esclude che alcuni fanatici già stiano studiando quando e dove «giustiziare» Rushdie o i suoi editori, come ordinato da Khomeini. Ve ne sono «almeno mille», in Inghilterra, di questi potenziali assassini, spiegano gli esperti dell'antiterrorismo. Mille fedelissimi seguaci dell'ayatollah, iraniani, kuwaitiani, iracheni, pachistani, tutti pronti a uccidere. E già hanno ucciso. Nell'81, nell'86 e nell'87, sempre a Londra. Bersaglio dei quattro attacchi: esuli iraniani antikhomeinisti. Tre morirono, uno restò ferito. Tutte le sanguinose aggressioni furono rivendicate da movimenti spalleggiati dagli hezbollah. Scotland Yard non ha dubbi. Altri hezbollah sarebbero fieri di trucidare il blasfemo Rushdie. Teheran promette loro dollari a palate e il martirologio islamico.

Dalla comunità musulmana in Inghilterra, un milione e mezzo di anime, giungono dichiarazioni contrastanti. Molti sono i leader che, pur chiedendo la distruzione del libro, condannano il ricorso alla violenza; ma non mancano voci che, come Khomeini, invocano il linciaggio. Il più infuocato è Sayed Abdul Quddus, segretario del Consiglio delle Moschee, il quale ripete: «*Rushdie deve morire. Così vuole la nostra legge*». La polizia ha ieri fatto visita a Quddus e ad altri predicatori di odio. Ha ricordato loro che sono colpevoli di «incitamento all'omicidio», che la Procura potrebbe incriminarli.

Londra vede con «*intensa preoccupazione*» gli eventi in Iran, ma si muove con cautela. Teme che Teheran si vendichi punendo con un'aspra condanna Roger Cooper, 54 anni, un inglese arrestato nell'85 e accusato di spionaggio. Il ministro dell'Interno ha già detto che Cooper «*sarà severamente castigato*». Sir Geoffrey Howe, il ministro degli Esteri, ha dichiarato ieri: «*Quanto avviene indica l'estrema difficoltà di istituire rapporti corretti con un regime rivoluzionario le cui idee sembrano escludere un contributo esterno*». Un giudizio prevale, ovunque. Il regime iraniano sorride solo perché ha bisogno degli aiuti occidentali. Altrimenti, il giaguaro non ha cambiato pelle.

Mario Ciriello



Londra. Lo scrittore anglo-indiano Salman Rushdie mostra il libro «I versi satanici» (Ap)

Londra. Un poliziotto di guardia dinanzi alla sede dell'editore che ha stampato il libro di Salman Rushdie (Reuters)

«Dopo avere intervistato il romanziere, sono andato a trovare il dottor al-Ghamdi, del Centro culturale islamico, che organizza la campagna anti-Rushdie a Londra. "E' il libro più osceno che mai sia stato scritto da un nemico dell'Islam — mi dice —: il Profeta Maometto e la sua famiglia sono vivi, sono qui in mezzo a noi, e per loro siamo pronti a morire mille volte. La storia ci insegna che qui l'Islam non è rispettato, qui è possibile calpestare i sentimenti della gente"».

Il tuo futuro di scienziato comincia ora
22° Concorso Philips giovani ricercatori 1989/'90
- 3 primi premi di lire 5.000.000
- 3 secondi premi di lire 3.000.000
- 5 premi di merito di lire 1.000.000
- Premio di lire 400.000 ai rimanenti finalisti
- Premio speciale per la Telematica di lire 2.000.000
- Premi di Zona in prodotti Philips di lire 1.500.000
- Premi Didattici: Philips Personal Computer con monitor a colori, per le Scuole che hanno incoraggiato i finalisti

PHILIPS
Chiedi l'opuscolo regolamento:
PHILIPS S.p.A.
Segreteria Concorso giovani ricercatori
Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano
Tel. (02) 6752.2351

ECONOMICI

La tariffa è di L. 15.500 a riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 8500, tecnici L. 9200, dirigenti L. 16.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 6500. Avvisi urgenti data fissa o festivi a doppio. Avvisi urgenti data fissa a urgentissimi a triplo. [illegible]

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
[illegible]
50 MILIONI
[illegible] Telefonare 02 547.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAA. FINCOTEX SPA dal 1958 la finanziaria di fiducia per tutti [illegible] **FINCOTEX S.P.A.** 749.6203 - 771.0626, corso Francia 15.

AAAAAA
Consolidiamo protestati
FINANZIAMO ANCHE CON CESSIONE 5° GIA' IN CORSO
nessuna spesa anticipata
MUTUI 1° CASA
Tel. 011 502.241 - 587.604

AAAAA
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe [illegible]
TEL. 592.289 - 592.293

AAAAA. STUDIOZETA prestiti in due giorni 5 milioni L. 118 mila mensili - 10 milioni L. 233 mila. Tel. 471.118.
AAAAA. [illegible]
AAA. [illegible]
AA. A [illegible]
AA. ATTENZIONE! [illegible] 011 650.3061
ACCORDIAMO [illegible]

ADESSO IN GIORNATA
[illegible]
TEL. 505.148

A DIPENDENTI
Professionisti artigiani
ALL'8% SENZA CAMBIALI
RAPIDI 3/800 MILIONI
[illegible]
Mutui agevolati 6%
[illegible]
TEL. 650.2145

ATTENZIONE
STUDIO PRIME
STUDIA CON TE
GRATUITAMENTE
IL GIUSTO PRESTITO PER LE TUE ESIGENZE
TEL. 011 540.666

CASALINGHE
5 MILIONI
IMMEDIATI FIRMA UNICA
[illegible]
FINLADY
Via Tripoli 100 Torino (011) 303.104

FAIT
prestiti rapidi a basse costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.287.

FIDUCIARI
con esito immediato
da 2 a 100 milioni
[illegible]
TEL. 011 638.716

FILEND
PRESTITI IMMEDIATI
DA 3 A 100.000.000
es: 5.000.000 36 x 173.000
es: 10.000.000 36 x 346.000
es: 30.000.000 60 x 787.000
visite a domicilio
TORINO 011 248.1849

FINANZIAMENTI
a commercianti artigiani e dipendenti
SENZA LIMITE DI CIFRA
IN BREVE TEMPO
visite a domicilio
TEL. 011 677.174
631.906
NOVARA
TEL. 0321 459.553

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
ANCHE IN 24 ORE
Telefonare
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO
dipendenti pensionati commercianti artigiani
TASSI BANCARI CONVENZIONATI
senza cambiali senza limite di cifra
TEL. 319.2332.
MUTUI E LEASING
con risposta in 48 ore.

FINANZIAMO rapidamente a norma di legge [illegible] Tel. 011 443.167.

FINANZIAMO TUTTI
senza limite
bassi interessi
TEL. 0141 933.874
no spese anticipate visite sul posto

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rate costanti durata fino a 15 anni. Tel. 57.57.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani, tassi fissi. Tel. 57.57.

INTERESSI veramente bassi [illegible] Usiamo la massima discrezione.

Nessuna spesa anticipata
1-3 milioni firma singola
[illegible]
IMMEDIATO
l'esito telefonico
garanzia di erogazione in 24 ore
PRONTOPRESTITO
Corso De Gasperi 46 Torino 500.723

NEW DEAL prestiti rapidi a tutte le categorie, tassi sorprendenti e rimborso fino a 8 anni. Tel. 707.2312.

PLURIFIN s.r.l.
Erogazioni dirette. Telefonare 540.387 - 513.362.

PRESTITI a tutti con rimborso da 4 a 48 mesi agevolati [illegible] Finaling 506.254 - 503.770.
PRIVATAMENTE presto subito a tutti [illegible] Tel. 518.030.
PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani [illegible] Tel. 533.610.
PRIVATO finanzia fino 50 milioni [illegible] T. 02 662.633 - 662.553.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi migliori delle banche
TEL. 011. 669.2158

PRONTOCASSA è un servizio Co.R.A.Fi. per ottenere un finanziamento fino a 30 milioni. Tel. 748.7029.

RAPIDAMENTE
APERTURE DI CREDITO
commercianti artigiani ed aziende
LEASING
[illegible]
SCONTO FATTURE
senza limiti di cifra
INTERPELLATECI
visite a domicilio
A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 Torino
Tel. 650.3717 - 650.3792.

REDDITO alto e sicuro [illegible] Tel. 785.612.
SANREMO [illegible]

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
Via Juvarra 18 - Torino (011) 561.2020

SOCIETA' di servizi con sede Torino [illegible] Scrivere Publikompass 3110 - 10100 Torino.

SOFIL
FINANZIA IN 24 ORE
DA 10 A 100 MILIONI
INTERESSI BANCARI
nessuna spesa anticipata
[illegible]
TEL. 011 669.0995
corso Massimo d'Azeglio 60, Torino

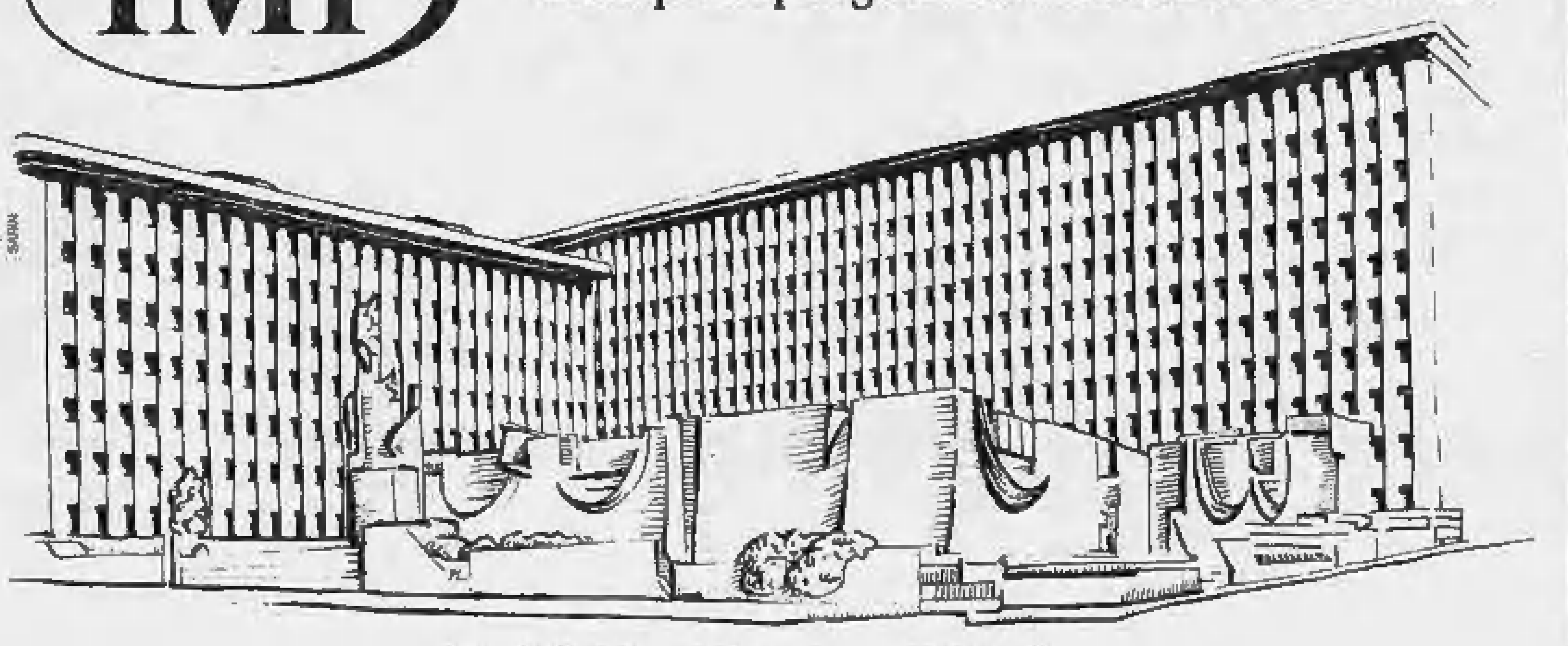
10.000.000 fiduciari in giornata [illegible] Tel. 521.862 - 538.608.

— CERTIFICATI DI DEPOSITO IMI —
10% NETTO
IN ESCLUSIVA PRESSO TUTTE LE AGENZIE FIDEURAM
— IL SERVIZIO E' GRATUITO —

I Certificati di Deposito IMI sono titoli triennali a tasso variabile, capaci cioè di seguire gli andamenti del mercato. **Il rendimento annuo è il 10% effettivo e netto (*). Gli interessi sono pagati ogni tre mesi.** A Vostra scelta e senza alcun costo, gli interessi saranno accreditati automaticamente sul Vostro conto corrente bancario o Vi sarà inviato un assegno a casa. **Lasciare i Certificati in un deposito amministrato presso l'IMI è gratuito. Anche sull'acquisto non grava alcuna spesa di commissione.** Liquidare i Certificati di Deposito IMI, se necessario, è facile. Per sottoscrivere i Certificati di Deposito IMI bastano 5 milioni. Oltre 3.000 consulenti finanziari della FIDEURAM – Società del Gruppo IMI – metteranno a Vostra disposizione la loro professionalità e il loro tempo per assisterVi. Il termine ultimo per sottoscrivere l'emissione in corso è il 24 febbraio. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso le Agenzie FIDEURAM: gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle alla voce Consulenza Finanziaria e sugli elenchi telefonici della vostra città alla voce FIDEURAM.

(*) Il rendimento annuo è calcolato in base alla prima cedola trimestrale che è pari al 2.75% lordo e al 2.41% netto. Le cedole successive sono determinate in base ad una formula che tiene conto del tasso interbancario e del rendimento delle obbligazioni emesse dagli Istituti di Credito Mobiliare.

IMI Da sempre la più grande banca industriale italiana.



Istituto Mobiliare Italiano – Sede Centrale: Roma - Viale dell'Arte, 25.
Capitale e Riserve 3.111 miliardi – Fondi Rischi 723 miliardi.

Vi serve un prestito
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE IN 24 ORE
artigiani commercianti e dipendenti
MUTUI E LEASING
SENZA LIMITE DI CIFRA
TEL. 011 812.3071
(9 linee r.a.)

10.000.000 in 12 ore pagamento non cambializzato a L. 300 mila mensili. Telefono 749.5587.
10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fibat, via Garibaldi 59, tel. 510.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA dal 1955 ricerca [illegible] Piemonte Liguria Valle Aosta.
ABBIGLIAMENTO via Roma [illegible] 630.930.
AFFARE bar [illegible] Tel. 885.317.
AFFARE [illegible] Ecocasa 588.288.
AFFARE vendesi negozio [illegible] Telefonare 874.044.
ALASSIO agenzia tel. 0182 460.420 - 45.234 [illegible]
ALASSIO agenzia tel. 0182 460.420 - 45.234 [illegible]
ARTICOLI regalo centro Rivoli 70 mq [illegible] Fiorio 568.222.
ARTICOLI sportivi caccia e pesca [illegible] A.C.G. 682.137.
AZIENDA leader ingrosso cancelleria [illegible] 404.1426 - 404.1318.
AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]
AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]
AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]
BAR [illegible]

BAR super in Torino corso Sebastopoli [illegible] Tel. 780.4400.
BOUTIQUE [illegible] Tel. 780.2583.
BOUTIQUE [illegible] Studio C.L. 580.955.
CARTOLERIA zona Crocetta [illegible] Tel. 780.2588.
CARTOLIBRERIA [illegible] Tel. 011 587.744 negozio.
CAVIT 598.992 [illegible]
CAVIT 598.992 [illegible]
CAVIT 598.992 [illegible]
CEDESI [illegible] Tel. 663.609.
CHIERI [illegible]
CLAVI 513.390 [illegible]
CLAVI 513.390 [illegible]
CLAVI 513.390 [illegible]
CREMERIA bar [illegible] Frana 613.895.
DIETETICA [illegible] Tel. 506.368.
EDICOLA [illegible] Studio Grosso tel. 511.236.
ENOTECA [illegible] Studio Grosso tel. 511.236.
FERRAMENTA [illegible] Fiorio 568.222.
GASTRONOMIA [illegible] Tel. 538.195.
GIORNALI (negozio) [illegible] Tel. 473.0387.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!!
ACTIVA
Finanzia e seleziona l'acquirente, e garantisce il contante grazie alla esclusiva formula '90% in 10 anni'
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

HOTEL
zona Stadio 20 camere con servizi buon utile adatto famiglia. L. 280 milioni. Frana 542.101.

ISTITUTO estetica [illegible] Ecocasa 588.288.
LICENZA ambulante [illegible] Tel. 942.3867.
LICENZA ambulante [illegible] Castello 547.190.
PROFUMERIA con cabina estetica [illegible] Telefonare 290.134 ore negozio.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema
Intercom 65.20

RISTORANTE [illegible] Tel. 521.2272.
RISTORANTE [illegible]
SALUMI [illegible] Ecocasa 588.288.
STELLA 447.4802 [illegible]
STELLA 447.8280 [illegible]
STELLA 447.0360 [illegible]
TABACCHI [illegible] Frana 542.101.

TABACCHI
giornali zona Vinovo ampi locali alloggio utile L. 61 milioni anticipo L. 150 milioni. Frana 542.101.

TABACCHI zona Lucento [illegible] Frana 613.895.
TAXI [illegible] Telefono 500.012.
VENARIA [illegible] Studio C.L. 580.955.
VIA [illegible] Studio C.L. 580.955.

Vuoi vendere la tua attività?
Telefona ad una società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale
Torino - Milano - Genova - Roma

4 Terreni

ACQUISTASI [illegible] Tel. 446.082.
CASAMERCATO 663.4491 [illegible]
MONCALIERI [illegible] Agenzia. tel. 620.560.
TERRENO agricolo Alpignano [illegible] Tel. 750.4163. Ore ufficio.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA [illegible]
ACQUISTIAMO [illegible] Tel. 446.082.
ACQUISTIAMO [illegible] Tel. 446.082.

CAPANNONE MQ 3000
cercasi per acquisto già ultimato. Zona Rivoli, Cascine Vica, Collegno, Grugliasco, Rosta, Alpignano, Pianezza. Tel. 659.3603 - 659.3705.

PER affitto o vendita [illegible] Nazionalcasa 761.465.
PER [illegible] Tel. 617.603.
RUBIOLO IMMOBILI 771.0733 [illegible]

offerte

A. CASCINE Vica locale mq 2300 [illegible] Tel. 0172 40.095.

ADIACENZE corso Belgio [illegible] Capello 879.321.
AFFARE via Vanchiglia [illegible] Telefonare 447.0721.
AFFARONE [illegible] Tel. 545.229.
AFFITTA [illegible] Lapeo 745.222.
AFFITTASI [illegible] Tel. 839.8875.
AFFITTASI [illegible] Ecocasa 588.288.
AFFITTO [illegible] Tel. 539.518 - 560.865.

AFFITTO UFFICIO
zona Esposizioni piano rialzato con accessi indipendenti superficie mq 200. Gabetti 57.57.

BELLISSIMO [illegible] Tel. 535.601.
CAPANNONE [illegible] Tel. 885.066.
CAPANNONE [illegible] Studio Badolato 687.5305.
CENTRO [illegible] Telefonare 798.378.
CORSO [illegible] I.S.I. 447.8804.

CORSO REGIO PARCO
In nuova costruzione vendiamo negozio con seminterrato di mq 180 e box. Gabetti. Tel. 57.57.

CORSO Turati [illegible] Finci 503.691.
CORSO Turati [illegible] Helvetia 650.3100.
FAILLA & GERTINETTO 581.261 [illegible]
GIAVENO [illegible] 937.5227 pomeriggio.
GRUGLIASCO [illegible] Tel. 581.1354.
IMPRESA [illegible] 011 895.587.
L.B.A. 745.398 [illegible]
LIBERO [illegible] Tel. 557.8058.
LIBERO [illegible] Tel. 557.8058.
LOCALE [illegible] Tel. 963.3570.
LOCALE [illegible] Telefono 347.2087.
MARE [illegible]

MERCATI Generali [illegible] Tel. 536.601.
NEGOZIO [illegible] Tel. 726.832.
MICHELINO [illegible] 749.5145.
PALAZZINA [illegible] tel. 619.8770.
PORTA Susa [illegible] Tel. 565.932.

RIVOLI
via Gatti in costruendo edificio terziario vendonsi negozi con magazzino ed uffici da mq 80 ad 800. Tel. 750.1220.

S. RITA [illegible]
STABILIMENTO [illegible] 749.5145.

TORINO
via [illegible] angolo via Gatta bellissimo negozio angolare con ampie vetrine tutto ristrutturato, riscaldamento autonomo, mq 210 più 80 mq soppalco condonato L. 520 milioni; mutuo dilazioni e permute. Tel. mattino ah 531.2967.

UFFICI [illegible] Tel. 331.756.
UFFICIO [illegible]
UTIP 518.986 [illegible]

VENDO CAPANNONE
sintore Nord 4000 mq con soppalco interno di 800 mq cortili di 5000 mq. Gabetti Imprese 57.57.

VENDO NEGOZIO
zona Aquila libero angolare 2 vetrine cantina superficie 130 mq L. 110.000.000. Gabetti 57.57.

VIA [illegible] Tel. 581.1354.
VIA San Massimo 43 [illegible] Telefonare 55.17.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLAUDATORE [illegible]
DOMESTICA [illegible] Tel. 011 660.5822 - 0131 58.916.

ELETTRICISTA 5° livello [illegible]
GIARDINIERE [illegible]
GUARDIA [illegible]
OFFRESI [illegible] Tel. 761.883.
PASTICCIERE [illegible]
RAGAZZA [illegible] Tel. 344.300.
RAGAZZA [illegible]
RAGAZZA [illegible] Tel. 319.0090.
VOLENTEROSO [illegible]
[illegible] Telefonare 887.0006 dopo le ore 18.30.
[illegible]ENNE [illegible] Tel. mattino 990.3809.
[illegible]ENNE pensionato [illegible] Tel. 837.704.

commessi, baristi

CERCO lavoro come commessa possibilità passaggio diretto. Telefonare 447.1382.

impiegati

ARCHITETTO [illegible]
AREA manager [illegible]
COMMERCIALE [illegible] Publikompass 5608 - 10100 Torino.
DIPLOMATA [illegible]
EDUCATRICE [illegible]
IMPIEGATA [illegible]
IMPIEGATO [illegible] Publikompass 5630 - 10100 Torino.
PERITO [illegible]
RAGIONIERA [illegible]
RAGIONIERA [illegible]
RAGIONIERA [illegible]
RAGIONIERE [illegible]
RESPONSABILE [illegible]
21ENNE [illegible]
25ENNE [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. CERCASI [illegible]
AZIENDA [illegible]
AZIENDA sita in Alpignano ricerca saldatori, carpentieri e pantografisti, assunzione IV V livello. Tel. 967.4930.
CERCASI saldatori in CO2. Presentarsi solo veramente capaci via Foa 37 Torino ore 8.30-11.30, 14-17.
CONCESSIONARIA auto [illegible] Tel. al 538.024.
COPPIA domestici [illegible] Tel. 630.008.
DITTA [illegible] 611.5348.
LITOGRAFIA assume macchinista molto capace per G.T.O. e tore ed apprendista già pratico. Tel. 701.767.
MOBILIFICIO [illegible] Tel. 558.714.
MODERNA azienda Torino Ovest [illegible] n. 1265 Torino.
OFFICINA meccanica [illegible] Tel. 967.4930.
OPERAI [illegible] 10100 Torino.
PRIMARIA azienda metalmeccanica [illegible] Publikompass 5039 - 10100 Torino.
SANREMO [illegible] Tel. 536.243.

(continua)

IFOA SISTEMA
ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI
Centro di formazione delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna
I.F.O.A.
SCUOLA AGROZOOTECNICA
in collaborazione con
AZIENDE DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE
organizza un corso di formazione per giovani di età fra i 18 e i 24 anni, finalizzato all'inserimento in punti di vendita in qualità di:
- SPECIALISTI REPARTO ORTOFRUTTA
- ADDETTI AL REPARTO SALUMI, LATTICINI E GASTRONOMIA
- SPECIALISTI REPARTO MACELLERIA

Sede lavoro: PIEMONTE.
Corso gratuito con convittualità per i fuori sede. Borsa di studio durante la pratica in azienda.
Inizio corso: MARZO 1989.
Informazioni ed iscrizioni:
I.F.O.A. - c/o CCIAA Reggio Emilia Tel. 0522/44681
I.F.O.A. - Villa Calda, via G. B. Vico 6/a Tel. 0522/941449 - 941414

da febbraio NUOVI CORSI A TUTTI I LIVELLI
iscrizioni aperte BRITISH SCHOOL
IN VIA GIOLITTI 55 TORINO
TEL 874806 877952

Intesa tra i Paesi centroamericani sulle basi degli antisandinisti

L'Honduras sfratta i contras

In cambio il Nicaragua promette libere elezioni e vera democrazia - Gli 11.500 guerriglieri potranno tornare in patria o andare in altri Paesi - Disappunto a Washington: non ci fidiamo di Ortega

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Le basi militari dei contras in Honduras ai confini col Nicaragua, che ospitano attualmente 11.500 ribelli armati, verranno smantellate nel quadro di un accordo raggiunto ieri dalle cinque nazioni centroamericane. I contras disarmati se lo vorranno saranno rimpatriati, gli altri potranno recarsi in altri Paesi. In cambio, il Nicaragua terrà libere elezioni al più tardi entro un anno, consentirà ai partiti dell'opposizione di fare propaganda sui giornali e in tv, scarcererà la maggior parte dei detenuti politici e rispetterà i diritti dell'uomo e le libertà civili.

L'accordo è stato firmato dall'Honduras, dal Nicaragua, dal Costa Rica dal Guatemala e dal Salvador al termine di una conferenza di due giorni a Costa del Sol in Salvador. L'intesa è preliminare. Prevede infatti la messa a punto entro 90 giorni di un piano definitivo con l'aiuto dell'Onu, che successivamente dovrebbe mandare consistenti contingenti di osservatori in ciascuna delle cinque nazioni.

Ma a Washington si teme che il piano segni comunque la fine dei contras, a cui il presidente Bush ha detto di non voler più fornire aiuti militari, e a cui un Congresso ostile non intende rinnovare neppure quelli logistici.

La reazione dei contras all'accordo è stata guardinga ma positiva. Uno dei loro leader, Adolfo Calero, ha dichiarato che *«il rimpatrio sarà ben accetto se Ortega manterrà le sue promesse»*. L'atteggiamento dei ribelli sembra dovuto alla stanchezza e alla rassegnazione.

Calero ha comunque sottolineato che discuterà il piano con gli Stati Uniti, una volta che sarà varato anche dall'Onu. Il dipartimento di Stato non ha nascosto le proprie riserve, notando che in passato Ortega *«si è spesso rimangiato la parola»*.

I colloqui di Costa del Sol si sono svolti senza nessuna partecipazione Usa, ma la Casa Bianca ne è stata informata quotidianamente. I cinque leader centroamericani hanno firmato un documento di 8 pagine che, hanno detto, *«rilancia la pace conclusa 18 mesi fa»*.

Il presidente honduregno Azcona, che ha ospitato i contras su richiesta degli Stati Uniti, ha detto che l'accordo *«è nell'interesse comune»* e ha espresso la speranza che venga accettato da Washington. Ma il dipartimento di Stato ha già chiesto delucidazioni, e ha indicato che manterrà la propria libertà di azione nei prossimi mesi.

Nell'opinione degli esperti, l'intesa di massima raggiunta dai cinque Paesi presenta alcune incognite. Non fissa negoziati diretti tra i contras e il regime di Ortega e, a differenza di quanto previsto per il disarmo dei ribelli, non contempla nessun sistema di verifica delle prevista democratizzazione del Nicaragua.

Le riforme vengono affidate a commissioni di Riconciliazione Nazionale composte da sandinisti, esponenti della Chiesa e leader dei partiti di opposizione. Non è previsto inoltre nessun meccanismo per la prevenzione di una crisi dopo le elezioni del '90.

William Goodfellow, il direttore del Centro di Politica Internazionale di Washington, ha affermato che *«i ribelli escono perdenti e i sandinisti vincitori»* da tre anni di trattative. *«I contras rischiano di trovarsi disarmati e isolati senza ottenere nulla in cambio, con gli Usa divisi dall'atteggiamento da tenere nei loro confronti»* ha affermato.

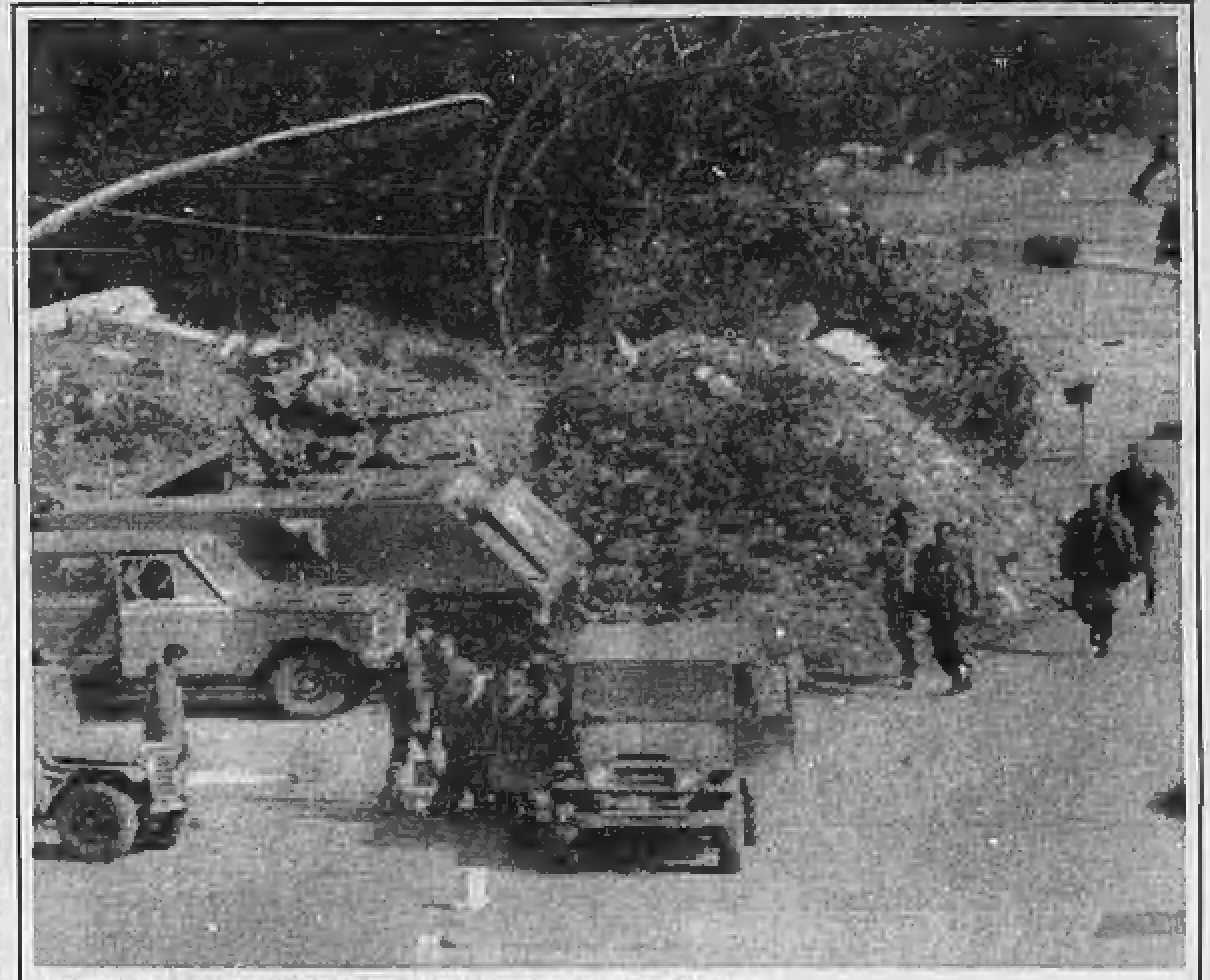
Secondo il politologo esiste però un accordo segreto tra la Casa Bianca e i leader ribelli per il trasferimento della maggior parte degli 11.500 uomini in territorio statunitense, in caso di necessità, anche se il flusso di immigrati dal Centro America è causa di aspre polemiche.

Alla Casa Bianca, le concessioni promesse da Ortega hanno suscitato il sospetto che il leader di Managua sia stato sottoposto a forti pressioni da Gorbaciov, e che abbia voluto approfittare dell'attuale vuoto di politica di Bush.

Il Presidente non ha ancora formulato una politica centroamericana, in parte perchè ostacolato dallo scandalo Irangate in parte perchè non riesce a trovare un'alternativa efficace a quella interventista attuata da Reagan. Ortega gli ha sottratto l'iniziativa mettendolo in difficoltà.

Qualche giorno fa, Bush aveva accennato alla possibilità di negoziati diretti tra gli Stati Uniti e il Nicaragua, come hanno chiesto invano i sandinisti negli ultimi anni. Se anche questa prospettiva si concretasse, il Presidente non potrebbe più condizionare quanto accade in Nicaragua, privo come è dell' appoggio del Congresso.

Ennio Caretto



BATTAGLIA FRA CRISTIANI A BEIRUT: 40 MORTI

Beirut. Giornata di battaglia, una delle più sanguinose in 14 anni di guerra civile, nella zona orientale e sulle colline della capitale libanese. E' di almeno quaranta morti e di un centinaio di feriti il bilancio degli scontri che ha visto contrapposti cristiani contro cristiani: da una parte le brigate dell'esercito regolare e dall'altra i miliziani della fazione «Forze libanesi». Nelle sparatorie, cui hanno partecipato anche carri armati e pezzi di artiglieria, è rimasta danneggiata la residenza dell'ambasciatore italiano, Antonio Mancini

Morto l'americano Irving Brown, uno dei profeti della Guerra fredda

Sindacalista e nemico di Mosca

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — E' morto ieri di cancro a Parigi, a 77 anni, Irving Brown, uno dei grandi leader del movimento sindacale americano prima della seconda guerra mondiale, molto discusso per la sua attività in Europa nel periodo postbellico. Il segretario nazionale della *Afl-Cio* Lane Kirkland ha affermato che Brown *«fu una delle figure centrali nella lotta contro il comunismo, l'uomo che più di ogni altro si batté per i diritti dei lavoratori in tutto il mondo»*. In realtà, quale rappresentante sindacale Usa a Parigi dal '45, Brown fu sospettato di lavorare anche per la *Cia*, i servizi segreti americani, finanziando non solo i sindacati europei «liberi», come li chiamava, ossia non comunisti, ma anche alcuni partiti di centro o di destra.

Politico irruente, figlio di un sindacalista, Irving Brown non faceva mistero della sua missione *«di salvare il sindacalismo europeo dai comunisti»*. L'anno scorso, quando fu insignito da Reagan della Medaglia della Libertà, una delle massime decorazioni civili, Brown dichiarò che *«nel dopoguerra il Cremlino mirava a sabotare il piano Marshall e la Nato per prendere il potere in Francia e in Italia»*. I suoi tentativi furono sventati, aggiunse, *«dai sindacati democratici europei che, con l'aiuto di quelli americani, ebbero un ruolo chiave nel prevenire guerre civili, colpi di Stato e interventi militari»*. Senza badare alle accuse, Brown deprecò che gli Stati Uniti non avessero seguito lo stesso comportamento in altri continenti negli Anni Sessanta e Settanta lasciando via libera a Mosca.

Il sindacalista era nato a New York nel 1911, si era laureato in economia alla New York University ed era entrato subito nella *Afl*, allora non ancora federata con la *Cio*. Esperto di problemi organizzativi, era salito alla ribalta nazionale nel '36, quando aveva svolto un ruolo attivo negli scioperi della General Motors, il gigante dell'auto, scioperi continuati fino al '42, in piena seconda guerra mondiale.

Nessuno pensava che da questo Brown prima maniera sarebbe emerso un protagonista della guerra fredda in Europa. Le sue idee cambiarono dopo il '42, quando fu assegnato al ministero della Guerra in rappresentanza del sindacato. Nel '45, quando si trasferì a Parigi al seguito delle forze armate americane, l'anticomunismo prese in lui il sopravvento sull'impegno sindacale e divenne un agente per il suo governo.

Per la verità Brown si batté anche contro le dittature in Spagna, in Portogallo e in Africa. Alla fusione delle due confederazioni sindacali nel '55, Brown tornò a svolgere compiti più consueti. Nel '62 fu mandato all'Onu a New York, e nel '65 assunse la direzione del Centro per l'Africa della confederazione sindacale a Washington. Rientrò a Parigi nel '73 col vecchio incarico, e nel '75 fu nominato delegato anche all'Organizzazione Internazionale del lavoro a Ginevra. Mantenne la carica fino all'86 quando, sofferente di cuore, limitò la sua attività a varie consulenze per Lane Kirkland. Il suo ultimo grosso impegno politico era stato a favore di *Solidarnosc*: grazie a Brown, Kirkland incanalò aiuti finanziari e di altro tipo al sindacato polacco.

Bustarelle per concessioni di licenze pubbliche: uno scandalo turba la vigilia elettorale

Miliardi sporchi ai politici di Marsiglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La Francia degli scandali non si ferma a Parigi. Un nuovo *affaire* che unisce soldi e politica è esploso questa volta a Marsiglia, capitale del Midi e seconda metropoli del Paese. E' una storia di licenze pubbliche ottenute grazie a sovvenzioni occulte passate per fondi neri e arrivate — sembra — nelle casse dei principali partiti e dei loro leaders più in vista. Neogollisti, centristi, socialisti: sono coinvolti tutti quelli che stanno per affrontarsi nel duello più incandescente delle elezioni comunali che si terranno (con il solito rito dei due turni) il 12 e il 19 marzo prossimi. E già piovono le smentite, le precisazioni, le querele ai giornali che pubblicano nomi, foto e rivelazioni sulle somme intascate.

E' uno scandalo con un forte profumo pre-elettorale, insomma. Ma proprio questo comincia a stancare i francesi: più che la colpevolezza dei singoli (che si annuncia difficile da dimostrare) è un sospetto generale di *«mani sporche»* che avanza. Con un'aggravante. Appena pochi giorni fa, i partiti si sono divisi una bella fetta di miliardi pubblici per finanziare le prossime elezioni in base alla nuova legge sulla trasparenza politica. Una legge voluta da Mitterrand all'indomani di un altro scandalo — quello dei misteriosi fondi neri di cui avrebbe approfittato l'ex ministro socialista della Cooperazione, Christian Nucci — che adesso appare come una specie di beffa.

Il finanziamento pubblico dei partiti, che in Francia è limitato alle occasioni elettorali, doveva moralizzare la vita politica. Ma, a quanto pare, si è semplicemente aggiunto ai vecchi, sperimentali, canali segreti. Almeno questa è la convinzione di un magistrato di Marsiglia che ha fatto arrestare Paul Bernard, il presidente di una società-ombra che avrebbe distribuito l'equivalente di tre miliardi di lire ad una grossa pattuglia di personaggi influenti della città e della regione Bouches du Rhône per «facilitare» la concessione di contratti alla società Sormae, filiale marsigliese della Sae, primo gruppo di costruzioni edilizie francesi.

La lista dei beneficiari delle bustarelle è stata rivelata ieri da *Libération* e dal settimanale satirico *Le Canard enchaîné*, grande specialista della caccia agli scandali. Tra i nomi più noti ci sono quelli del sindaco neogollista di Avignone, Jean-Pierre Roux, e del sindaco Udf (centrista) di Aix-en-Provence, Jean-Pierre de Peretti. Ma il sospetto di avere intascato (direttamente o attraverso stretti collaboratori) dei soldi sporchi pesa anche sui tre candidati alla poltrona di sindaco di Marsiglia: quello del centro-destra, Jean-Claude Gaudin, e i due socialisti — Michel Pezet e Robert Vigouroux — che hanno ingaggiato una lotta senza precedenti nel partito di Mitterrand.

Tutti hanno smentito. Ma a Marsiglia lo scandalo domina l'attenzione e a sinistra, soprattutto, si inserisce nel clima già rovente del duello fratricida. Da una parte c'è Robert Vigouroux, cardiochirurgo di fama mondiale, attuale sindaco e successore di Gaston Defferre, il «vecchio leone» morto nell'86 dopo 33 anni di regno assoluto e incontestato sulla città. Dall'altra c'è Michel Pezet, l'uomo dell'apparato, il politico che ha scalato tutti i gradini del potere locale (è segretario della federazione socialista delle Bouches du Rhône) e che punta ora alla poltrona di sindaco.

In questo scontro, Pezet è riuscito ad ottenere l'appoggio del ps che ha sconfessato Vigouroux, «ridotto» al ruolo di candidato senza partito, ma non per questo senza speranze di rielezione. Anzi, la battaglia è aperta ed anche gli sviluppi ancora imprevedibili dello scandalo appena esploso potrebbero influenzarla.

Enrico Singer

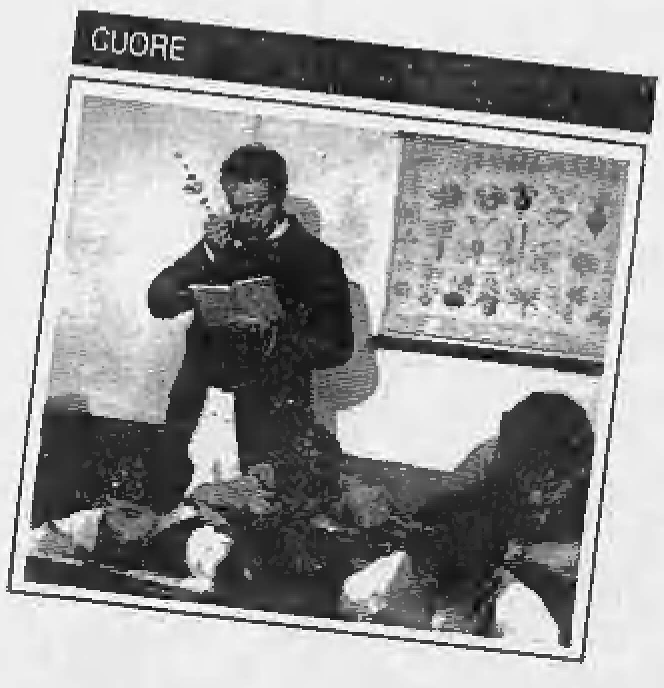
Crolla casa a Tolone 21 dispersi

TOLONE — Venti persone sono state ricoverate in ospedale ieri a Tolone, per il crollo di un edificio nel centro storico della città, a causa di una esplosione, dovuta probabilmente a una fuga di gas.

Per ora è accertata solo la morte di una giovane donna, la cui identità non è stata ancora appurata. Il bilancio della sciagura aggiornato dalla polizia indica anche 31 feriti e 21 persone che non rispondono all'appello.

Alle operazioni di soccorso e di ricerca dei corpi fra le macerie partecipano circa 250 pompieri e un'ottantina di militari. (Agi)

PER LA PRIMA VOLTA SU CINQUESTELLE
I GRANDI SCENEGGIATI ITALIANI



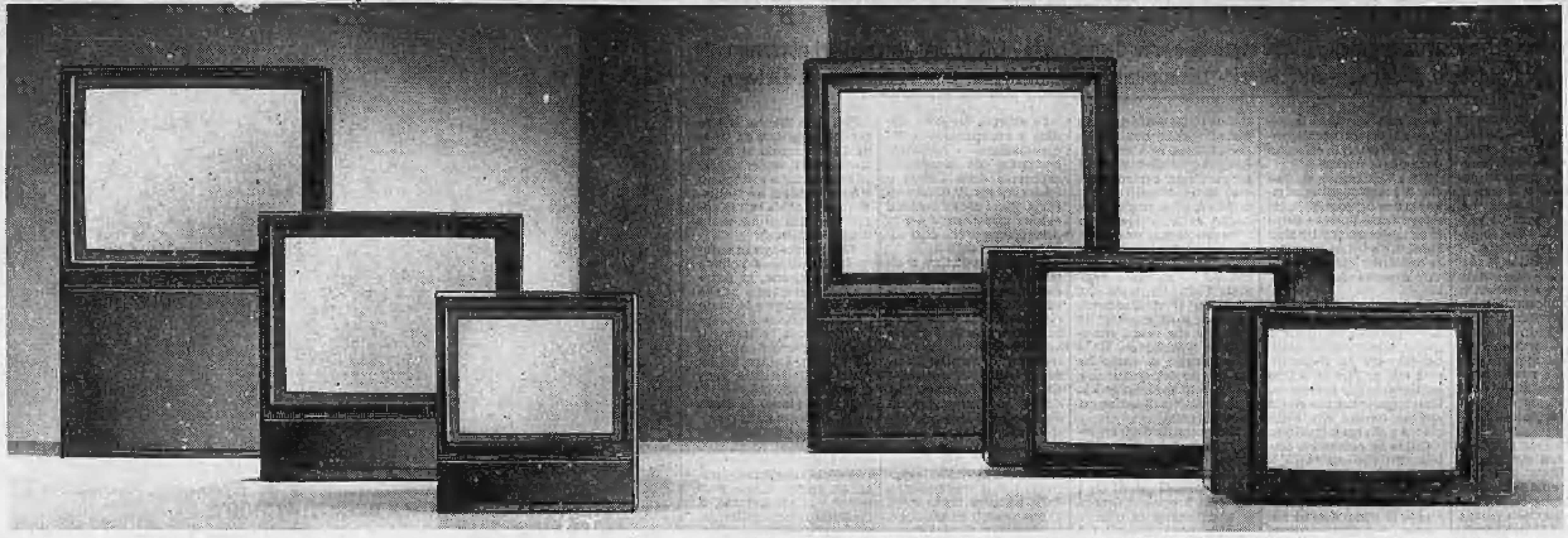
Questa sera
ore 20,30
prima puntata
SE UN GIORNO BUSSERAI
ALLA MIA PORTA
di Luigi Perelli

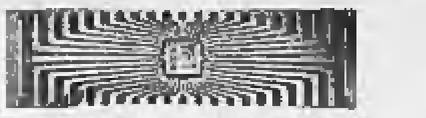
Tutti i giovedì e i venerdì i grandi sceneggiati italiani proposti al pubblico di Cinquestelle, il circuito televisivo nazionale che raggruppa 28 emittenti.

Cinquestelle

sacis DISTRIBUTORE ESCLUSIVO DEI PROGRAMMI RAI

Guardali, sono Loewe.





Oggi un televisore ha bisogno dei Microchips per elaborare tutti i segnali in modo digitale. I televisori della nuova generazione ART LOEWE ne hanno addirittura 13, per controllare che la qualità della ricezione rimanga costante, per provvedere affinché sia l'immagine che l'audio siano perfetti, per assicurare le funzioni addizionali: televideo, telecomandi, o per le diverse norme di trasmissione. Questa tecnologia consente inoltre l'abbinamento ideale tra TV e VCR digitali, permettendo prestazioni eccezionali.

Per LOEWE un televisore deve essere la sintesi perfetta tra alta qualità tecnologica e design, tra bellezza della forma e funzionalità.

Questa costante ricerca ha portato LOEWE a sviluppare la linea ART STEREO, unica nel design e nella tecnologia.

Dal grande 32 pollici al 28 pollici al 24 pollici, i TV della linea ART LOEWE presentano tutti le caratteristiche della più avanzata tecnologia microdigitale che garantisce altissimi standard qualitativi ed un sicuro investimento per il futuro. Due prese SCART permettono di collegare in parallelo più apparecchi.

Il televideo è dotato di memoria intelligente ed il tuner multistandard decodifica e ripropone le immagini a colori di qualsiasi sistema (PAL, SECAM, NTSC...).

La linea ART presenta inoltre l'esclusivo 17 pollici che il design e la tecnologia LOEWE eleva molto al di sopra dei normali portatili/monitor.

LOEWE OPTA ITALIANA s.r.l.
Viale Borri, 75 - 21100 VARESE
Tel.: 0332-265180 - Fax: 0332-265120

LOEWE.
Per il mondo che cambia

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

commessi, baristi

ALASSIO cercasi commessa stagionale negozio prestigioso bella presenza esperienza. Telefonare 039 362 337.

COMMESSA esperta negozio accessori dell'abbigliamento cercasi. Telefonare 548.820.

MADRELINGUA e perfetta conoscenza inglese o tedesco ricerca zona Novara, Novara Laghi, Alessandria e Torino, [illegible] Disponibilità [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible]

impiegati

A. CASABIANCA [illegible]

A. SOCIETA' [illegible]

AGENZIA [illegible]

ASPIRANTI [illegible] computer [illegible] dall'Associazione per lo Sviluppo Occupazionale in Europa. Torino tel. 539.730.

AZIENDA [illegible] Per partecipare alla selezione telefonare oggi ore 16.30/19.30 domani 9.30/12.30 al n. 441.527.

AZIENDA stampaggio [illegible] in Torino ricerca perito industriale 23-28 anni. [illegible] Tel. 230.656 ore ufficio.

CERCASI giovane abile operatrice [illegible] Tel. 851.073.

COMMERCIALISTA ricerca persona esperta amministrazione personale, paghe e contributi, anche part-time. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 7841 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società operante nel settore immobiliare ricerca

VENDITORI/TRICI

età minima anni 30, esperienza, serietà. Trattamento economico: fisso più provvigioni. Si richiedono referenze e provata capacità. Telefonare 011 57.481.

IMPRESA [illegible] Tel. 650.2281.

INDUSTRIA [illegible]

LEVER [illegible]

PROGRAMMATORI RPG [illegible] sistema AS 400-36 [illegible] IBM Torino [illegible] Tel. 665.1233.

ROSSO [illegible]

tecnici

AZIENDA [illegible]

8 Rappresentanti

A.A. AFFERMATO [illegible]

ACQUISTORI/TRICI [illegible]

AFFERMATA [illegible]

ALMICO [illegible]

AZIENDA [illegible]

10 Prestazioni consulenze

LARGA [illegible]

11 Baby sitter

domande

SIENNE [illegible]

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible]

AUTOMAR [illegible]

BMW [illegible]

JAGUAR [illegible]

LANCIA Thema turbo [illegible]

MERCEDES [illegible]

PORSCHE [illegible]

SAAB [illegible]

THEMA [illegible]

VENDONSI [illegible]

VOLKSWAGEN Golf GTI [illegible]

VOLVO [illegible]

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTO [illegible]

A.A. COMMERCIALISTA [illegible]

A. ACQUISTASI [illegible]

ABBISOGNAMO [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

CAUSA [illegible]

COMPRO [illegible]

CONIUGI [illegible]

CONSULEDILE

COPPIA [illegible]

FAMIGLIA [illegible]

GIOVANI [illegible]

LIBERO [illegible]

PRIVATA [illegible]

PRIVATO [illegible]

RICERCHIAMO [illegible]

STUDIO MARE' RUOLO CCIA 1093 [illegible]

VUOTO [illegible]

RICERCHIAMO

Barriera Milano alloggi liberi e occupati camera tinello-cucina bagno. Gabetti. Tel. 57.67.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!

Lo acquistiamo subito pagandolo al corretto valore di mercato. Interpellaci per una valutazione gratuita e senza impegno.

Gruppo d'Acquisto Immobiliare

Corso Unità 245 - Tel. 390.595

VENDITA SICURA

garantiamo per appartamenti di ogni metratura in Moncalieri [illegible] Gabetti. Tel. 606.9724.

19 Vendita alloggi

A.A. BUTTIGLIERA ALTA [illegible]

A.A. CASASCASE [illegible]

A. CORSO [illegible]

A. EUROCASE TORINO [illegible]

A. MEDIT [illegible]

A. PRECOLLINA [illegible]

ADIACENTE [illegible]

AFFARE [illegible]

ALBERTO PARRI [illegible]

ALPIGNANO [illegible]

AMICACASA [illegible]

ASSOCASA [illegible]

AVIGLIANA

«La Villa» assoluta indipendenza vendesi ultima porzione di villa bifamigliare di 2 camere, salone, cucina, due bagni, [illegible] Tel. mattino al 931.3087.

(continua)

Accusata di falsa testimonianza al maxiprocesso dei petroli

Vedova Moro, chiesti 8 mesi

Dura requisitoria del pm - Avrebbe negato l'esistenza di un conto bancario in Svizzera intestato al marito - Contrastanti deposizioni di Freato e Musselli

TORINO — I giudici del processo per lo scandalo dei petroli non le avevano creduto e avevano definito Eleonora Chiavarelli, vedova dello statista Aldo Moro, una testimone «non indifferente». Ieri, a conclusione del dibattimento celebrato davanti al pretore Luisella Gallino, il pubblico ministero ha chiesto per la vedova Moro, imputata contumace, otto mesi di reclusione per il reato di falsa testimonianza, commesso nelle due udienze del 17 ottobre e 19 novembre dell'88 al maxiprocesso dei petroli. L'udienza è stata aggiornata al 15 marzo prossimo, per l'arringa del difensore avvocato Zancan e per la sentenza.

Si avvia così a conclusione uno dei capitoli più oscuri del colossale contrabbando che all'inizio degli Anni 80 ha portato in carcere petrolieri, vertici della Guardia di Finanza e funzionari dello Stato: il fantomatico «conto svizzero» di Aldo Moro, gestito dal suo più stretto collaboratore Sereno Freato e riportato in Italia tramite l'amico petroliere Bruno Musselli, un conto di cui non è stata trovata traccia nelle banche elvetiche (Freato dice che era all'Ubs, Union banques swisses, ma non ricorda la città, Lugano, o Zurigo, n.d.r.).

A mettere nei guai Eleonora Chiavarelli sono state alcune telefonate intercettate nell'83, subito dopo la cattura di Freato, nelle quali la vedova dello statista, parlando con i familiari del collaboratore di suo marito, disse tra l'altro: «Mi è venuta un'idea da raccontare al giudice...». Chiamata a deporre al processo dei petroli ricordò un episodio del quale non aveva mai parlato: un litigio tra Freato e Musselli avvenuto a casa sua nei giorni del sequestro Moro. Freato chiedeva a Musselli la restituzione dei soldi che gli aveva affidato. Un particolare che avvalorava la versione di Freato: gli assegni che Musselli aveva continuato a mandare alla segreteria Moro non erano la compartecipazione agli utili del contrabbando come socio occulto, ma la restituzione di quel conto svizzero.

Ieri in aula c'erano tutti i protagonisti della vicenda: il petroliere Musselli, che da un paio di giorni ha riacquistato la libertà (tra carcere e custodia cautelare è stato detenuto per sei anni), Sereno Freato con la moglie Maria Antonietta Piacentini, le due figlie Serenella e Maria Chiara, il marito di quest'ultima Massimo Felici e l'ex segretario particolare di Moro, Nicolò Rana. Tutti convocati come testimoni, a riferire su quel conto svizzero e sulle telefonate intercettate nella primavera dell'83 dal giudice Vaudano tra la vedova Moro e la famiglia Freato a «proposito di quel conto e di una versione da dare al giudice».

Musselli: «Del conto "politico" io non so nulla. E' vero che verso la fine del '75 aiutai Freato a riportare in Italia i fondi (circa 200 milioni) depositati in Svizzera. Ma gli restituii la somma nel giro di pochi giorni. Gli assegni che continuai a mandare a Freato erano la quota degli utili nei nostri affari».

Una versione in netto contrasto con quella di Freato, che anche ieri ha ripetuto: «Aldo Moro aveva voluto aprire un conto in Svizzera perché temeva un golpe nel nostro Paese. Musselli mi aiutò a riportare quei soldi in Italia e gli assegni che di mese in mese mi mandava erano la restituzione di quella somma».

I familiari di Freato hanno ripetuto in coro: «E' vero che ci mettemmo in contatto con Eleonora Moro ma soltanto per sollecitare una sua dichiarazione pubblica a favore del nostro congiunto. Del conto svizzero non parlamo ma eravamo convinti che ne fosse a conoscenza». Per il pm Ivana Pace «ci sono le prove che Eleonora Chiavarelli ha mentito. E' incredibile che abbia ricordato a distanza di anni un episodio del quale non aveva parlato. Non poteva non rendersi conto che raccontando quel fatto si allineava alla versione di Freato. I familiari di Freato hanno dovuto ammettere di averla contattata: ed è più di quanto potessimo pretendere da loro».

Claudio Cerasuolo

■ Catasto slitta il termine per il condono

ROMA — Per milioni di proprietari di case che hanno chiesto il condono edilizio slitta al 31 dicembre il termine per presentare agli uffici del catasto fabbricati le planimetrie aggiornate senza incorrere nella sanzione di 250 mila lire.

La proroga di sei mesi (la precedente scadenza era fissata per il 30 giugno) è stata disposta dalla legge numero 48, pubblicata l'altro ieri sulla Gazzetta Ufficiale.

Respinta l'ipotesi di allontanare Colombo e lasciare Crea unico «vice»

La sinistra Cisl si ribella «No al diktat di Marini»

«Nel vertice della confederazione devono essere rappresentate le due "anime"»

ROMA — Cresce la tensione nella Cisl. Dopo lo scontro diretto fra il segretario generale Marini e il segretario generale aggiunto Colombo, il segretario confederale Bentivogli e il leader della federazione dei metalmeccanici Morese si sono schierati contro il tentativo di escludere Colombo dalla Cisl attraverso una forzata candidatura alla presidenza dell'Inps. Mentre Marini conferma che, dopo il congresso di luglio, ci dovrà essere un unico segretario generale aggiunto e che dovrà essere Crea, Bentivogli esprime un'opinione del tutto diversa.

«Se ci sarà un solo "aggiunto" — afferma — questo non potrà che essere Colombo. Soluzioni comode o scorciatoie rischiano di mortificare la parte dell'organizzazione che rimane, peraltro, quella portatrice di una maggiore capacità di proposta politica, di cui il sindacato non può fare a meno».

Morese invita il segretario generale a fare una proposta unitaria e non di maggioranza. «Se ci si ferma ai due nomi, Colombo e Crea, il rischio della personalizzazione del problema — sostiene l'esponente dei metalmeccanici — è grave. Qui si tratta, invece, di discutere l'assetto complessivo della segreteria, se lo si vuole cambiare, e trovare l'assenso di tutti». Morese aggiunge: «Si può fare a meno del segretario generale aggiunto, si può averne uno o più, purché vi sia una soluzione che tranquillizzi tutti sul fatto che la segreteria sarà unitaria».

Si chiede, cioè, che il futuro «stato maggiore» confederale continui ad essere espressione delle due «anime» della Cisl, che da sempre si fronteggiano, ma che insieme hanno contribuito al progressivo sviluppo dell'organizzazione: da una parte, con Marini in testa, quella più legata alla dc, alle categorie del pubblico impiego e dell'agricoltura; dall'altra, insieme a Colombo, quella del solidarismo di sinistra, per lo più d'ispirazione cattolica ma non democristiana, con consistenti radici nel Nord, nelle categorie dell'industria (metalmeccanici, tessili, poligrafici, in parte alimentaristi) e nel credito. Più forte la «corrente» di maggioranza nel Centro-Sud, mentre quella di minoranza ha seguito in Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna.

Colombo non è tornato sullo scontro con Marini, ufficializzato martedì nel corso della conferenza stampa convocata per presentare le proposte di dibattito congressuale; ma ha inviato una lettera di protesta al presidente della Rai e al direttore del Tg1 per il servizio mandato in onda sull'incontro con i giornalisti. «Non è stato dato al telespettatore — precisa il segretario generale aggiunto — alcun conto della diversità di opinioni, riguardo al futuro assetto al vertice della Cisl, emersa in modo formale. Siamo evidentemente in presenza di una clamorosa deformazione della verità, tanto più grave in quanto effettuata da un organo d'informazione che opera nell'ambito del servizio radiotelevisivo».

Con queste premesse, la frattura fra i due gruppi attraverserà tutte le strutture e le categorie nel dibattito che si aprirà nei prossimi giorni sulla base di un ampio documento di analisi del ruolo del sindacato di fronte alla sfida europea e di proposte per la soluzione di alcune questioni prioritarie. Fra queste: 1) la riforma del sistema fiscale insieme a un'iniziativa per la riqualificazione della spesa pubblica e dell'efficienza della pubblica amministrazione; 2) lo sviluppo del Mezzogiorno; 3) una «risposta adeguata» alla sfida della crescente produttività; 4) il rilancio dell'impresa pubblica; 5) cambiamento della «macchina dello Stato», maggiore efficienza dei servizi; 6) riforma dello «Stato sociale» e «lavoro dignitoso a tutti» con riduzione e redistribuzione dei tempi di lavoro, politiche selettive della domanda, strategie che agiscano sull'offerta.

Gian Carlo Fossi

Esplode nel Csm la crisi della sezione disciplinare: tre magistrati dimissionari, due «astenuti»

Rischia di sciogliersi il «tribunale dei giudici»

ROMA — Il pericolo non è ancora del tutto scongiurato, ma se la notte porta davvero consiglio, come si dice, stamane alla ripresa del plenum il Consiglio superiore della magistratura dovrebbe superare la grave impasse che rischia di mettere in crisi la stessa esistenza dell'organo di autogoverno dei giudici.

Al centro del dibattito, questa volta, non è l'ostile atteggiamento di qualche politico o la spaccatura su uno dei tanti posti antimafia che pure avevano creato in passato grosse lacerazioni fra i componenti del Consiglio. Ma lo spedito funzionamento di una delle sue sezioni, la più importante e significativa: quella sezione disciplinare che prende impropriamente il nome di «tribunale dei giudici» perché a lei compete passare al setaccio i comportamenti dei vari magistrati e suggerire le diverse sanzioni.

Composta di nove membri effettivi e quattro supplenti e presieduta dallo stesso vicepresidente del Consiglio, Carlo Mirabelli, la sezione disciplinare era venuta a trovarsi nell'occhio del ciclone due mesi fa in seguito a due interrogazioni parlamentari della democristiana Ombretta Fumagalli Carulli (che pure aveva fatto parte del precedente Consiglio) e del radicale Mauro Mellini.

Entrambi i parlamentari chiedevano come mai si registrassero gravi e ingiustificati ritardi da parte della sezione disciplinare nel deposito delle sentenze contro i giudici scorretti. In alcuni casi, sia pure limitatissimi, si era anche toccato il limite di due anni.

L'accusa, sebbene nel frattempo la sezione avesse «assorbito i ritardi», come ha ricordato anche ieri il vicepresidente Mirabelli, non era stata accettata da tre consiglieri della disciplinare (Gianfranco Tatozzi, Bartolomeo Lombardi e Antonio Bonaiuto, tutti di Unità per la Costituzione, la corrente di centro-sinistra dell'associazione magistrati) i quali avevano di conseguenza presentato a Mirabelli le dimissioni.

Loro, sostenevano, erano sempre stati puntuali, occorreva dunque fare dei distinguo all'interno della sezione per evitare il rischio di «delegittimare la disciplinare». E le accuse si erano così concentrate su altri consiglieri fra i quali Vito D'Ambrosio e Stefano Racheli.

I due magistrati erano entrati a far parte della sezione disciplinare, il primo sotto la bandiera di Unicost e il secondo con le insegne di Magistratura indipendente (la corrente di centro-destra). Successivamente però avevano abbandonato le correnti d'origine per fondarne altre di minoranza.

La loro defezione — secondo le opinioni sussurrate dei loro colleghi di parte avversa — aveva inevitabilmente sconvolto gli equilibri con i quali si era proceduto all'elezione dei componenti la disciplinare. D'Ambrosio e Racheli, in sostanza, avevano fatto pendere la bilancia dalla parte della sinistra. Ed il blocco di sinistra era stato protagonista nella «condanna» del sostituto procuratore romano Luciano Infelisi e nell'assoluzione dei due magistrati calabresi Ezio Arcadi ed Enzo Macrì, finiti sotto «processo» per un'inchiesta che li vedeva accusati di leggerezza.

Preoccupazioni maggiori, però, si profilerebbero per il futuro: tra pochi giorni la disciplinare prenderà in esame il caso del giudice napoletano Carlo Alemi per l'inchiesta sul sequestro dell'assessore napoletano Ciro Cirillo. Alemi, che aveva citato nel provvedimento il nome di alcuni politici napoletani come Vincenzo Scotti e il ministro dell'Interno Antonio Gava, fu querelato dal primo e poi prosciolto. Il suo comportamento venne anche censurato dal presidente del Consiglio De Mita in un intervento al Senato in difesa di Gava.

Nasce in molti il sospetto, a questo punto, che la questione dei ritardi possa rappresentare solo lo strumento propizio per rivedere la composizione della disciplinare. Ieri infatti durante il dibattito in plenum si è creata una situazione di impasse che solo a tarda sera ha fatto registrare un momento di schiarita. Quando prima Marcello Maddalena per Magistratura indipendente e poi Carlo Smuraglia (pci) e Giuseppe Borrè (Magistratura democratica) hanno presentato due documenti in cui sostanzialmente si chiede ai tre dimissionari di recedere dal loro intento.

D'Ambrosio e Racheli dal canto loro hanno annunciato che non si dimetteranno e nessuno può costringerli. Non si può in sostanza procedere all'intero rinnovo della disciplinare ma eventualmente solo alla sostituzione dei tre dimissionari. Unicost e Md che hanno però fatto sapere che non ci stanno ad un rinnovo parziale e che quindi si asterrebbero al voto.

La mancanza dei due terzi necessari vanificherebbe a questo punto ogni tentativo di soluzione, metterebbe la disciplinare nella impossibilità di funzionare e lo stesso Consiglio superiore a questo punto dovrebbe autosciogliersi.

Ruggero Conteduca

■ Oggi a Genova la mostra di Publifoto

GENOVA — Si apre oggi alle 17 a Genova nella Loggia dei Mercanti di piazza Banchi la mostra fotografica «Cacciatori di immagini», organizzata da «La Stampa» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune.

La rassegna, che rimarrà aperta fino all'11 marzo, è frutto di cinquant'anni di lavoro dei reporter di «Publifoto». Oltre trecento immagini illustrano, con l'obbiettiva storicità di cui solo i documenti fotografici sono capaci, gli avvenimenti che più hanno segnato la storia italiana negli ultimi cinquant'anni (adunate di regime e distruzioni della guerra, famose sfide e imprese sportive, sciagure nazionali, le lotte degli Anni Cinquanta e il boom dei Sessanta).

Rapporti Santa Sede-Praga

Ostpolitik del Papa «Nessun sabotaggio»

La Radio Vaticana accusata d'interferenze

CITTA' DEL VATICANO — La Radio Vaticana è in piena sintonia con la Santa Sede sui rapporti Stato-Chiesa in Cecoslovacchia: è la precisazione del portavoce del Papa, Joaquin Navarro Walls, sulla notizia secondo cui l'emittente gestita dai gesuiti sarebbe stata «richiamata», per non disturbare le trattative in corso.

La Radio Vaticana spesso manda in onda documenti di protesta della Chiesa cecoslovacca che non superano in patria il blocco della censura. E il governo se ne lamenta durante i colloqui con esponenti del Vaticano. Così è stato anche quando Vladimir Janku ha visto a Roma mons. Francesco Colasuonno, «ambasciatore itinerante» del Papa all'Est.

«Il dott. Janku ha, fra l'altro, espresso preoccupazioni per alcune trasmissioni della Radio vaticana riguardanti la Cecoslovacchia — ha dichiarato ieri Joaquin Navarro —. Da parte della Santa Sede è stato ribadito il desiderio di arrivare con le autorità cecoslovacche a risolvere i problemi riguardanti la Chiesa cattolica e, in particolare, le nomine dei vescovi. Inoltre è stato manifestato accordo sulla ovvia necessità che la Radio Vaticana si mantenga in sintonia con gli atteggiamenti della Santa Sede». Questa frase, secondo il portavoce, è in difesa dell'emittente; ma è stata interpretata in maniera opposta.

m. tos.

Occhetto: il Sud è la vera questione del Paese

«Risanare la spesa pubblica per guarire il Mezzogiorno»

«Necessario uno Stato che fornisca regole e progetti»

ROMA — La questione meridionale ha «al proprio centro il problema dello Stato. Il problema di quale Stato, di quale intervento dello Stato». Lo ha ricordato il segretario comunista Occhetto, intervenendo ieri ad Avellino alla conferenza del suo partito su «Il Mezzogiorno, lo Stato e l'Europa».

Ricordato che la crisi delle politiche nazionali keynesiane «si ripercuote in modo ancora più drammatico su tutto il Mezzogiorno», il segretario Occhetto ha precisato: «La novità della nostra impostazione sta nel fatto che non ci limitiamo a ricercare in modo isolato una politica meridionalista di ricambio. Al contrario poniamo il Mezzogiorno, al centro della questione centrale del paese, al centro della ricollocazione strategica dello Stato. Uno Stato che fornisce regole e progetti è il più grande rivolgimento delle basi sulle quali si è impostata, sino ad ora, la questione meridionale. Noi diciamo che è necessario ripensare lo Stato, il ruolo e l'intervento dello Stato».

«Ma quali sono — si è chiesto il segretario del pci Occhetto — i caratteri di un nuovo ruolo dello Stato? Noi affermiamo che il Paese ha bisogno di uno Stato che gestisca meno e che sia invece più capace di fornire progetti, di definire regole e di esercitare controlli nei confronti di una pluralità di soggetti, pubblici, privati sociali».

Secondo Occhetto è necessario un diverso rapporto tra pubblico e privato: «Un rapporto in grado di tonificare, di dare corpo e respiro alle risorse e alle energie della società. I diversi interlocutori economici e sociali devono divenire, da oggetti passivi, soggetti attivi nel rapporto con lo Stato. Sono in questione dunque i caratteri, le modalità dell'intervento dello Stato».

Il leader comunista ha affermato che è necessaria l'efficienza dell'intervento statale: «Noi abbiamo detto con chiarezza, e voglio qui ripeterlo, che lo scontro non è tra un rigorismo di destra che sarebbe attento al risanamento dei conti dello stato, e una sinistra che trascurerebbe tale problema. Noi sosteniamo che esiste la strada, ed è possibile percorrerla, di un risanamento riformatore. Noi affermiamo che la sinistra deve essere pronta a impegnarsi per risanare la spesa pubblica. E che oggi risanare la spesa pubblica significa innanzitutto renderla più efficiente e qualificarla».

(Ansa)

L'Osservatore romano ammonisce i progressisti: l'Humanae Vitae non si discute

«Pillola, teologi confondono i fedeli»

CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano risponde a Bernard Haering, il teologo moralista che aveva chiesto una pubblica consultazione fra vescovi e specialisti cattolici in tema di pillola, e ribadisce: la contraccezione è un male, e i teologi devono stare attenti a non contestare l'autorità della Chiesa, e a non ingenerare confusione fra i fedeli. E' la prima presa di posizione ufficiale nella tempesta di contestazioni e richieste di chiarimento che hanno accompagnato nei mesi scorsi la celebrazione del ventennale dell'«Humanae Vitae», l'enciclica di Paolo VI in tema di contraccezione. Sull'autorevolezza della risposta non c'è dubbio: un articolo di tre colonne, in prima pagina dell'Osservatore Romano, firmato da tre asterischi. Questa sigla significa che il contenuto è espressione della Santa Sede, ed è perciò stato rivisto, se non scritto, ai massimi vertici della Curia.

Il bersaglio è «un noto teologo moralista» (P. Bernard Haering, uno dei «maestri» di teologia morale del secolo). A lui, ma anche ad «alcuni altri teologi», autori di «osservazioni e critiche, talvolta pesanti, circa la morale coniugale», vengono rivolte dure precisazioni in quattro punti. Alle coppie di sposi in difficoltà bisogna portare aiuto seguendo «il dovere di chiamare per nome il bene e il male». E rientra in questo campo «l'affermazione che la norma morale dell'Humanae Vitae circa la contraccezione, in quanto proibisce un atto intrinsecamente disordinato, non ammette eccezioni».

Haering sollecitava un referendum per stabilire se è più valida la lettura «possibilista» dell'enciclica, che lascia i coniugi ultimi giudici sul da farsi, o la più severa, che sembra prevalere attualmente. L'Osservatore sposa la seconda ipotesi: «Una simile affermazione non è affatto un'interpretazione rigida e intransigente della norma morale. E' semplicemente il chiaro ed esplicito insegnamento di Paolo VI più volte ripreso e riproposto dall'attuale Sommo Pontefice». E aggiunge che «non è affatto un'opinione teologica possibile di libera discussione. Insegnare il contrario equivale a indurre nell'errore la coscienza morale degli sposi».

L'estensore dell'articolo (che potrebbe essere lo stesso mons. Carlo Caffarra, autore dell'equazione: pillola = omicidio, e come tale criticato duramente da Haering) sostiene che la contraccezione fa parte di quegli atti («intrinsecamente disordinati») che non possono essere riscattati «sotto il profilo morale da nessuna intenzione e da nessuna circostanza soggettive, che non valgono a mutare la loro struttura». La contraccezione «in se stessa e per se stessa è sempre un disordine morale». Quindi sono fuori della legge ecclesiastica i coniugi che vi fanno ricorso; sta eventualmente al confessore, afferma l'articolo, valutare tutte le circostanze; ma «questa situazione soggettiva non può mai mutare in ordine ciò che è intrinseco disordine».

E' l'interpretazione più rigida, che viene riproposta senza sfumature, ed accompagnata da un severo richiamo a sacerdoti e studiosi: «I teologi moralisti, se non vogliono contraddire la stessa deontologia professionale di chi studia e insegna la dottrina morale della Chiesa, non devono creare ostacoli alla coscienza dei coniugi. Questo accade soprattutto quando si alimentano dubbi e si creano confusioni con pubbliche contestazioni di insegnamenti magisteriali costantemente ribaditi». Il magistero della Chiesa non può, dice l'Osservatore, essere giudicato come le scienze umane, o con «il ricorso al mero criterio socio-culturale della maggiore o minore adesione ad esso». E' una risposta diretta a Haering, e alla sua richiesta di consultazione mondiale. E se il magistero non sempre appare credibile, è colpa dei teologi autori di una «contestazione conferiata e sistematica». Sono loro, secondo l'Osservatore, i responsabili di «gravi confusioni ed equivoci» fra i fedeli.

Marco Tosatti

Stato civile di Torino

14 FEBBRAIO 1989

NATI — Montarino Valentina; ...

MORTI — ...

Nati 10 - Morti 33

La mia cara mamma è mancata
Maria Tesio ved. Capello
di anni 83
— Moretta, 14 febbraio 1989

Il 13 febbraio 1989 serenamente è mancato
Carlo Mazzola
— Moncalieri, 15 febbraio 1989

E' mancato
Fedele Musso
di anni 81

Cristianamente è mancato
rag. Antonino Nicola
ex funzionario C.R.T.
— Moncalieri, 15 febbraio 1989

Antonino Nicola
— Torino, 15 febbraio 1989

E' mancata
Maria Teresa Gancia vedova Boccardo
— Moncalieri, 15 febbraio 1989

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Colla
Cav. di Vittorio Veneto
— Alba, 15 febbraio 1989

Pietro Colla
— Saronno (Varese), 15 febbraio 1989

Tragicamente sono mancati all'affetto dei loro cari e di quanti li conoscevano
Silvana Montaldo
Pietro Cravero
(ex dipendente «La Stampa»)
— Torino, 15 febbraio 1989

Piero Cravero
Silvana Montaldo
Guido Boccardo
Maria Accossato
— Moncalieri, 15 febbraio 1989

Tragicamente ci hanno lasciati
Maria Accossato
e
Guido Boccardo
— Moncalieri, 15 febbraio 1989

Ha concluso la sua operosa vita terrena
Maria Audino
di anni 88
— Torino, 15 febbraio 1989

La nostra cara mamma
Maria Audino
— Torino, 15 febbraio 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Valeria Verni in Orlandini
— Torino, 15 febbraio 1989

Valeria Verni Orlandini
— Torino, 15 febbraio 1989

Valeria Verni Orlandini
— Torino, 15 febbraio 1989

Valeria Verni Orlandini
— Torino, 15 febbraio 1989

cav. Giuseppe Albera
anni 71
— Torino, 15 febbraio 1989

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Nanny Anniball ved. Starace
— Torino, 15 febbraio 1989

Anna Maria Anniball Starace
— Milano, 15 febbraio 1989

(Continua a pag. 12)

La Volvo presenta, al vertice del segmento delle auto medie, una seconda vettura della serie 400 ampliando la sua gamma nel settore delle auto polivalenti per il lavoro e il tempo libero. La nuova serie 400 era stata aperta con il lancio di un modello di tipo sportivo, un coupé fastback, molto personale, identificato dalla sigla 480, che è attualmente disponibile con due motorizzazioni, turbo e iniezione. Sullo stesso telaio e con la stessa meccanica è stata realizzata una elegante berlina che offre sempre un grande piacere di guida, grazie al motore di 1721 cc. in tre versioni: turbo, iniezione e carburatore. La potenza erogata è rispettivamente di 120, 109 e 90 cavalli. La nuova berlina 440 è dotata di un ampio portellone posteriore per un uso estremamente flessibile. L'ampio vano di carico può essere ulteriormente sfruttato abbattendo totalmente, o parzialmente, lo schienale del divano posteriore, scomponibile. La dotazione di serie è estremamente completa. Una grande proposta: prezzo chiavi in mano, I.V.A. compresa, a partire da Lire 19.400.000. La 440 gode anche del particolare finanziamento di Svevia Leasing, il leasing esclusivo Volvo.

400

480

1700

19'400'000

NUOVA VOLVO 440

ACCIAIO DIPINTO

VOLVO

Qualità e Sicurezza

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A 10 km da Torino villa interamente ristrutturata 340 mq comoda servizi ottime finiture Sinecase vende. Tel. 389.424.

BARDONECCHIA

via General Cantore 8, presso stazione, alloggio bicamere panoramico, mq 80 con box consegna estate '89. Consulenze 011 500.323.

BEINASCO Fornaci 2 alloggi liberi camera cucina servizi a L. 23 milioni e L. 20 milioni. Emmedue 549.7018.

BENECASA SERVICE 502.??3 Moretta in cascina indipendente alloggi ultimi con soggiorno cucinino camera cameretta servizi mq 65 giardino box.

BERTELLI 565.880 signorile (via Corte Maddalena) salone 2 camere cucina 2 bagni piano alto L. 200 milioni.

BORGARO
In palazzina signorile appartamento di 130 mq. Mansarda e box. Gabetti vende. Tel. 57.87.

BRUINO villetta a schiera 100 mq taverna box giardino da ultimare L. 150 milioni. Tel. 901.4499.

CASABIANCA libero piazza Bottesino ottimo bilocale con servizi primo alto casa signorile. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero presso corso Montegrappa camera tinello cucinino servizi. Tel. 531.340.

CASA libera in blocco, Moncalieri strada Genova 30, 2 negozi, 2 alloggi, vendesi. Tel. 557.0124.

CASAMERCATO (A) 65.44 via S. Massimo ingresso 2 camere...

CORSO centrale casa signorile piano rialzato angolare ingresso 2 camere bagno cucinino terrazzino posteggio L. 120 milioni. Tel. 640.6009.

CORSO Inghilterra adatto uso ufficio 3 camere cucina servizi cantina. Tel. 658.1525 Esim.

CORSO Massimo adiacenze libero recente prestigioso camera soggiorno cucina bagno. Tel. 566.155.

CORSO Monte Cucco 133 ultimo piano ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinino, bagno. Tel. 511.382.

CORSO PESCHIERA
libero ristrutturato piano alto no ascensore: 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.87.

CORSO Peschiera stessa casa alloggi di 2 camere tinello cucinino servizi vendesi. Tel. 749.5705.

CORSO Racconigi presso fondo ultimo stabile salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 517.012.

CORSO Regina fronte ospedale nuovi alloggi camere cucina riscaldamento autonomo da L. 37 milioni. Tel. 747.729.

CORSO Regina ingresso 3 camere cucina bagno L. 47 milioni sufficiente 30% contanti. Sabatelli Immobili 558.350.

CORSO Regina/Tassoni libero camera tinello cucinino servizio termo ascensore. Nordimmobili 740.270.

CORSO Rosselli libero piano alto salone 2 camere tinello cucinino servizi Bergamasco 669.9631-650.9849.

CORSO Rosselli libero piano alto signorile salone 2 camere cucina abitabile ingresso elegantemente ristrutturato L. 220 milioni. Permute. Cittadella 519.300.

CORSO SALVEMINI
libero spazioso signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box. Gabetti vende. Tel. 57.87.

CORSO SVIZZERA
casa d'epoca con ascensore ottimo reddito 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.87.

CORSO URSS
presso via Paoli libero ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti. Tel. 57.87.

CRIMEA libero bilocale mansardato angolo cottura bagno 90 mq ascensore signorile. Telefonare 546.573.

CROCETTA

corso De Gasperi libero in casa d'epoca signorile luminoso piano alto salone 3 camere cucina verande doppi servizi cantina soffitta. L. 318 milioni. Tel. 500.906.

CROCETTA libero ingresso camera tinello cucinino bagno soffitta termo ascensore dilazioni. Il Portico 835.544.

CROCETTA libero totalmente ristrutturato soggiorno camera cucina servizi. Ditta Grolla vende. Tel. 530.990.

CROCETTA piano alto salone due camere cucina doppi servizi box. Portinaria. Tel. 502.227.

CROCETTA
v. Genovesi libero recente signorile 2 ingressi 6 camere cucina 2 bagni terrazzo. Gabetti 57.87.

DUCA degli Abruzzi vendesi signorile alloggio 55 mq completamente ristrutturato. Telefonare 040.431.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero Mirafiori ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero Mirafiori via Guarino ingresso 4 camere cucina doppi servizi cantina box auto.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero presso corso Corsica signorile appartamento al 9° piano di salone 3 camere cucina tinello 2 servizi box.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero via Sansovino ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina.

ESIM libero centralissimo economico ristrutturato 2 camere cameretta cucinotta termo autonomo. Tel. 561.2566.

ESIM libero corso Galileo Ferraris uso ufficio salone 4 camere cucina 2 servizi ottima posizione. Tel. 513.012.

ESIM libero corso Montecucco piano alto soggiorno camera tinello cucinino bagno ottimo stabile. Tel. 513.012.

ESIM libero corso Raffaello soggiorno 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 513.012.

ESIM libero presso piazza Castello signorile salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo verandato. Tel. 561.2566.

ESIM libero zona Aeronautica piano alto camera cameretta tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 561.2566.

EUROCASE A 547.470 libero Borgo Vittoria soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazionando.

EUROCASE B 513.725 libero Centro Europa soggiorno 2 camere cucinotta servizi casa signorile dilazioni.

EUROCASE C 513.748 libero adiacente piazza Rebaudengo camera tinello cucinino servizi 3 ore ascensore.

EUROCASE D 513.681 libero adiacente piazza Montanari salone 2 camere cucina servizi box e posto auto.

EUROCASE E 547.470 libero adiacente via Lanzo 2 camere tinello cucinino servizi dilazionando.

EUROCASE F 513.681 libero via Carcano 2 camere tinello cucinino servizi spazioso riscaldamento dilazioni.

EUROEDILE vende adiacente via Mazzarello stessa casa 1-2 camere tinello cucinino e bagno. Tel. 746.009.

EUROEDILE vende adiacente via Mazzarello casetta indipendente e basso fabbricato parzialmente libera da ristrutturare. Tel. 746.009.

EUROEDILE vende alloggi liberi adiacente via Genova 2 camere cucina e bagno a L. 50 milioni. Tel. 746.009.

EUROEDILE vende via Frejus stessa casa occupati 1-2 camere cucina servizi. Tel. 746.009.

EUROFID 500.541 collina Baldissero villa nuova costruzione mq 250 2 piani seminterrato mansarda mq 1000 giardino.

EUROFID 500.541 Pianezza adiacente corso Montegrappa camera cucina servizi mutuo dilazioni.

EUROFID 500.548 Parella via Valgioie nuova costruzione prestigioso salone 2 camere cucina 2 servizi box auto.

EUROFID 500.548 B. Pila spazioso ingresso camera cucina servizi mutuo dilazioni.

EXPOCASE A 504.263 via Loini 52, occupati 2 camere cucina servizio ingresso L. 38 milioni e salone 2 camere cucina servizio ingresso L. 60 milioni.

EXPOCASE 504.263 Collegno via Pinerolo libero soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box L. 148 milioni.

EXPOCASE 504.263 corso Regina libero 2 camere cucina servizio L. 49 milioni.

EXPOCASE 505.208 S. Salvario libero ristrutturato 2 camere cucina 3 servizi ingresso mq ...

FAILLA & BERTINETTO 503.817 502.148 Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno. Occupato L. 52 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 505.190 libero via Paolo Veronese spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 105 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 506.180 via Fossata fine trattamento 2 camere tinello cucinino bagno occupato L. 54 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze corso Palermo camera cucina bagno L. 48 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze piazza Adriano piano alto spazioso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Campidoglio via Bianzè termo ascensore mq 180 salone 4 camere cucina bagno L. 250 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Trieste via Lessona signorile grande elegante salone 4 camere cucina doppi servizi L. 390 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella adiacente piazza Chiabrera piano alto termo ascensore camera tinello cucinino bagno L. 69 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero strada S. Mauro piano alto termo ascensore salone 2 camere cucina doppi servizi L. 168 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Nizza termo ascensore 2 camere cucinotta bagno L. 57 milioni.

GABETTI VENDE
Aurora via Priocca libero casa d'epoca ristrutturato camera cucina bagno. Agenzia 3. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
Centro via S. Massimo abitabili 2 alloggi affittati di 2 camere cucina bagno. Tel. 57.87.

G.E.A. vende libero via Aosta signorile spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 519.939.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Barriera Milano libero 2 camere tinello cucinino mutuo dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgaretto in casetta di 2 piani 3 camere tinello cucinino 2 bagni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Centro presso corso Vittorio monolocale con bagno ottimo investimento.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Collegno corso Francia piano alto 2 camere tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Giulio Cesare stesso stabile 1/2 camere tinello bagno termoascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Crocetta bilocale con diritto esecutivo 2 camere cucina bagno prezzo affare.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Parella libero in stabile recente ampio camera tinello bagno termoascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Pozzo Strada libero 3 camere cucina bagno ...

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Settimo in stabile recente 2 camere tinello cucinino bagno piano alto.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Paolo ampio soggiorno camera cucina bagno L. 30 milioni più mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Salvario corso Bramante libero ... tinello cucinino bagno termoascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Salvario via Madama Cristina in stabile decoroso 2 camere ...

GIVOLETTO
due villini indipendenti accorpati con giardino mq 5200. Gabetti vende in blocco. Tel. 57.87.

GRIMALDI A Crocetta in stabile signorile appartamenti abitabili da ristrutturare mq 220 circa totali ottimo uso ufficio e/o abitazione. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Regina Margherita adiacenze libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI Crocetta appartamento uso ufficio camera cucina servizi L. 57 milioni ottimo reddito. Tel. 505.917.

GRIMALDI S. Donato libero 5 camere cucina ingresso doppi servizi 2 balconi cantina soffitta. Tel. 505.917.

GRIMALDI S. Paolo libero ampio appartamento camera cucina servizio L. 32 milioni. Dilazioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI zona Nizza libero recente soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno servizi 2 balconi cantina. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero via Giordano Bruno camera tinello cucinino bagno mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Agnelli camera cucina bagno L. 12 milioni e mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.556 libero corso Vercelli 2 camere cucina bagno L. 56 milioni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.556 libero corso Lombardia camera, cucina, bagno, ascensore, mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.665 Pino Torinese libero panoramico camera tinello cucinino box.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Marconi ingresso camera tinello cucinino servizi e cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Mediterraneo ingresso 3 camere tinello cucinino servizi ascensore.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero piazza Statuto ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi.

IDEALCASA 561.1011 libero Alpignano salone 2 camere cucina 2 bagni box mq 120 casa '84 dilazioni.

IDEALCASA 561.1011 ... corso Francia 2 camere cucina bagno mq 65 casa bella L. 25 milioni mutuo.

IDEALCASA 561.1011 libero via Matteo ... camera tinello bagno ... mq 55 L. 22 milioni mutuo.

IMPRESA VENDE

adiacente corso Unione Sovietica via Vigliani alloggi 3 camere cucina 2 servizi box mutuo permute. Tel. 780.1220.

INTERO STABILE
via Lucento presso corso Svizzera 80 camere di cui 8 libere servizi. Gabetti vende. Tel. 57.87.

L.S.A. 748.308 vende in Venaria alloggio libero di salone 2 camere cucina doppi servizi box nuova costruzione.

LIBERO A Barriera Milano corso Palermo camera tinello cucinino ascensore L. 20 milioni mutuo. TCDUE 857.856.

LIBERO A corso Regio Parco 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore L. 20 milioni mutuo. TCDUE 857.856.

LIBERO A largo Francia 2 camere cucina servizi casa decorosa L. 22 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO a Pecetto (fuoco) panoramico 3 vani tonici con sottotetto mq 60 giardino privato in corso di ristrutturazione L. 40 milioni e 50 milioni mutuo. Tel. 383.443.

LIBERO A piazza Stampalia Lucento salone 2 camere tinello cucinetta 2 bagni L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A strada Settimo (Barca) salone 3 camere cucina doppi servizi termo in casa nuova mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Carlo Bottalà Milano camera cucina bagno come nuovo L. 20 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Nizza S. Salvario 3 camere cucina bagno V piano ascensore L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO corso Belgio (Barriera Milano) camera cucina bagno minimo anticipo L. 4 milioni e rate. Tel. 561.1116.

LIBERO corso Rosselli 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore L. 105 milioni. Italimmobili 599.780.

LIBERO corso Trapani camera cucina servizi ottimo piano in residence signorile. Studio Decomo 537.711 - 540.765.

LIBERO corso Turati piano 6° salone 2 lato cucina doppi servizi tutto nuovo vendo L. 230 milioni. Tel. 514.485.

LIBERO corso Umbria (S. Donato) ottimo 2 camere cucina bagno ristrutturato permuta. Tel. 561.1116.

LIBERO Parella alloggio di camera tinello cucinino bagno ottimo prezzo dilazioni mutuo. Tel. 561.1116.

LIBERO piazza Bengasi ingresso camera tinello cucinino casa 1970 L. 25 milioni e mutuo. Emmedue 788.953.

LIBERO presso corso Vercelli ingresso camera cucina bagno ristrutturato L. 10 milioni e mutuo vendo. Tel. 561.2858.

LIBERO salone 3 camere cucina doppi servizi 140 mq L. 140 milioni Barriera Milano piano alto. Fiorio 585.222.

LIBERO S. Rita alloggio di ingresso tinello cucina 2 camere bagno vendo. Tel. 561.2030.

LIBERO S. Rita salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi piano intermedio termoascensore. Fiorio 585.222.

LIBERO strada delle Pronde recente soggiorno camera cucina bagno ripostiglio posto auto. GSB tel. 472.202.

LIBERO Vanchiglia via Tarino mq 80 da rifinire (senza termoascensore) L. 55 milioni. Borsa 519.801.

LIBERO via Bava ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie termo ascensore mutuo. Emmedue 788.953.

LIBERO via Luini mq 160 doppi servizi adatto abitazione ufficio vendo. Ferrero Immobili 749.5148.

LIBERO via Mario Vittone 27 ampio ingresso soggiorno, camera, cucina, bagno, servizio. Tel. 511.382.

LIBERO via Silvio Pellico ingresso camera cucina termo bagno ristrutturato L. 16 milioni e mutuo. Emmedue 788.953.

LIBERO via Tunisi ampio ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio termo ascensore. GSB tel. 472.202.

LIBERO via Vagnone 16: ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinino, bagno, balcone. Tel. 511.382.

LIBERO vicinanze via Onorato Vigliani alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno vendo. Tel. 561.2831.

LIBERO zona centro ristrutturato 2 camere cucina bagno prezzo interessante. Mutuo totale. Asserasa. Tel. 531.735.

LIBERO zona corso Trapani ingresso 2 camere cucina bagno termo L. 19 milioni agevolati. Borsa 519.801.

LINGOTTO (via Guala) libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni. Casamercato 678.868.

LINGOTTO (via Tonale) libero camera tinello cucinino luminoso IV piano no ascensore L. 50 milioni. Tel. 345.570.

MADONNA delle Rose libero ottimo soggiorno cucina abitabile camera ripostiglio bagno ingresso. Tel. 585.214.

MAPPANO

casa indipendente con terreno permuterebbe libero 6 vani ampio magazzino. Tel. 599.749.

MARE' vende corso Palestro signorile appartamento mq 130 1° piano adatto anche uso ufficio. Tel. 593.139.

MARE' vende precollina signorile appartamento mq 130 più box auto completamente nel verde solo con parziale permuta di appartamento mq 160-200 in zona. Tel. 593.139.

... recente ottimo camera tinello bagno occasione occupato. Consulcasa vende L. 32 milioni. Tel. 740.852.

MONCALIERI
centro storico signorili alloggi nuovi di salone 2/3 camere cucina 2 bagni. Gabetti. Tel. 57.87.

MONOLOCALE via S. Chiara mq 35 con servizio interno no riscaldamento L. 18 milioni. Tel. 223.5081.

MONOLOCALI zona semicentrale reddito superiore 10% anche liberi stabile decoroso. Tel. 585.933.

MONTICASE vende a Moncalieri costruenda recente ingresso soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio cantina prezzo affare L. 87 milioni. Tel. 561.2166.

MONTICASE vende in Carmagnola palazzina nuova consegna luglio '89 appartamenti composti di ingresso soggiorno cucina 2 camere doppi servizi balconi cantina box auto. Tel. 561.2141.

MONTICASE vende in Carmagnola rustico da rifare possibilità 2 appartamenti progetto approvato prezzo affare L. 135 milioni. Tel. 561.2141.

MONTICASE vende in Carmagnola villa nuovissima consegna giugno '89 di circa 600 mq con 1000 mq di giardino trattative riservate. Tel. 561.2165.

MONTICASE vende in Lungo Po Antonelli consegna giugno '90 appartamenti composti soggiorno cucina 3 camere doppi servizi terrazzi cantina box auto trattative riservate. Tel. 544.654.

MONTICASE vende in Orbassano consegna '90 palazzina Margherita ultime disponibilità su 2 piani di oltre 170 mq attici e cantina da L. 122 milioni. Tel. 544.654.

MONTICASE vende in S. Paolo soggiorno angolo cottura 1 camera servizio cantina prezzo affare L. 55 milioni. Tel. 561.2166.

MONTICASE vende in S. Rita ingresso soggiorno cucinino 1 camera servizio ripostiglio cantina prezzo affare L. 60 milioni. Tel. 561.2141.

MONTICASE vende in S. Rita soggiorno angolo cottura 1 camera servizio cantina prezzo affare L. 63 milioni. Tel. 561.2160.

MONTICASE vende in via Cenisia ingresso cucina 2 camere letto servizio cantina prezzo affare L. 75 milioni. Tel. 561.2160.

MONTICASE vende per investimento o abitazione appartamento affittato in via Carrera prezzo affare L. 34 milioni. Tel. 561.2141.

NEL centro residenziale Dego Sud di Vinovo privato vende villa a schiera con giardino do 3 letti. Tel. ore ufficio 839.7981.

NOLE in nuova costruzione 4 vani servizi box termo autonomo buone finiture. Possibilità permute. G.S.I. 920.5433.

ORBASSANO
libero in stabile recente 2 camere soggiorno cucina bagno giardino box. Gabetti. Tel. 506.5617.

PIANO ALTO
via De Sanctis giardino condominiale soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Santarosa 561.1042.

PIAZZA Savoia 4 (via Garibaldi) casa del '700 ristrutturata ufficio ingresso 6 camere bagno, negozi varie misure, libero prezzo ... **PINO** libero in alloggio di mq 11? ... box. Sarem 519.801.

PINO TORINESE soggiorno 2 camere servizi 2 box cantina in corso di ristrutturazione L. 130 milioni e 100 milioni mutuo. Tel. 383.445.

PINO versante Torino, posizione ottima grande villa alto livello pregevoli rifiniture alloggio custode. Tel. 640.6009.

POIRINO libero 3 camere cucina bagno ingresso box cantina L. 160 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 942.3867.

PRECOLLINA Gran Madre libero soggiorno 2 camere cucina servizi 3° piano. Tel. 111.539.019.544.700.

PRECOLLINA vendesi alloggio in casetta di soggiorno rinnovato 2 camere doppi servizi box. Tel. 819.294.

PRECOLLINA via Lomellina libero signorile soggiorno 3 camere cucina servizi. Bergamasco 669.9631-650.9849.

PRECOLLINA versante Gran Madre alloggio libero mansardato vista collina 80 mq mutuo. Tel. 531.009.

PRIVATO vende in Vinovo, strada Cricomera, 3 camere, cucina, servizi. Tel. 649.0779 dopo le 18. No agenzie.

PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano camera cucina bagno L. 33 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero Cascine Vica recente ingresso camera tinello cucinino bagno possibilità box.

PROMOAFFARI 69.20 libero Collegno presso corso Francia ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina.

PROMOAFFARI 69.20 libero largo Lancia panoramico ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.

... 69.20 libero Rivoli via Alpignano recente panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

RIVOLI Cascine Vica corso Francia libero spazioso piano 5° camera tinello cucinino bagno. Edilcase 548.154.

RIVOLI castello impresa vende direttamente ville bifamiliari e plurifamiliari. Tel. 952.334.

RIVOLI via Vecco signorile soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo 2 posti auto. Tel. 958.1525 Esim.

SALONE tre camere, 6° piano, custode, doppi ingressi, in grande casa luminosa vendo L. 425 milioni. Tel. 930.181.

SANTA RITA
In palazzina con giardino soggiorno living 2 camere cucina bagno. Santarosa 561.1042.

SANTA VITTORIA
d'Alba in posizione collinare villino a schiera L. 80 milioni affare. Gabetti. Tel. 696.9224.

SANTENA libera villa salone piano 3 camere cucina doppi servizi box magazzino mq 80 circa dilazioni. Tel. 942.3867.

SETTIMO libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Casamercato 656.479.

SETTIMO TORINESE alloggio mq 185 in casetta riscaldamento autonomo vendesi libero L. 175 milioni. Tel. 273.5367.

S. MAURO in villa del '700 attico mansardato soggiorno 3 camere cantina posto auto. Tel. 561.1254.

S. RITA alloggio di camera tinello cucinino bagno ascensore ottimo prezzo, rivestimento. Tel. 561.1116.

S. RITA ottimo 2 camere tinello cucinino servizi volendo box ... Tel. 506.334.

S. RITA via Boston libero ampio 2 camere tinello cucinino piano alto ascensore panoramico. Tel. 518.813.

(continua)

LUI - Che gelida manina, gliela posso riscaldar?
LEI - Ghiaccio bollente sei tu, ma se il gioco non lasciamo mi sa che ...
ESSO - Per non diventare il terzo incomodo, evitiamo di intrufolarci in questo tenero idillio e lasciamolo al suo destino. Nel rapporto amoroso con la vostra auto invece, se il freddo ingenera qualche ... il pieno con Superdiesel T2 Invernale che elimina ...

La buona pubblicità non vuole darla a bere. Deve comunicare informazioni utili e veritiere. Così oggi, per ovviare agli inconvienti del freddo sui motori a gasolio, basta fare il pieno regolarmente con Esso Superdiesel T2 Invernale che, grazie alla sua formulazione, assicura partenze facili anche quando gelo e ghiaccio potrebbero immobilizzare la vostra auto. Inoltre, per prendere le distanze

All'interno di tutte le pompe Esso è inserito il dispositivo Filtroblock che elimina il pericolo di eventuali impurità nei carburanti.

PER ROMPERE IL GHIACCIO VERSATELE QUARANTA LITRI DI QUELLO BUONO.

dal tradizionale gasolio, non si accontenta di far partire più rapidamente tutti i motori diesel ma, anche con quelli più spinti, è sempre un amico sicuro per viaggiare a pieni giri. E quando si fa rifornimento si comporta in modo davvero pulito perché, con il dispositivo Filtroblock installato in tutte le pompe Esso, garantisce la purezza di erogazione. Se poi chiedete brillanti prestazioni nella guida, il gasolio Esso Superdiesel T2 Invernale saprà darvi tutta l'euforia che desiderate senza il pericolo che dobbiate ingurgitare altri liquidi per scaldarvi.

Esso

VAI CON IL GASOLIO ESSO SUPERDIESEL T2 INVERNALE. VAI COL TIGRE.

Il caso di due trentini in coma dopo un viaggio in Africa

«Importiamo la malaria»

I medici: «Arriva dai Paesi tropicali, le zanzare resistono agli insetticidi» - In Italia 200 [redacted] l'anno «Malattia mortale se viene diagnosticata in ritardo» - «Può essere trasmessa anche da una siringa»

ROMA — La chiamano [redacted] grande mimo», proprio per sottolineare la [redacted] capacità di mimetizzarsi in fase d'esordio e restare in incognito fino a quando non si manifesta nella sua [redacted] natura. Può [redacted] presentare sintomi iniziali comuni ad un gran [redacted] di altre malattie. Il quadro febbrile può essere scambiato per quello della «cinese» e indurre a terapie di questo tipo. Ma un ritardo anche di pochi giorni può significare un'encefalopatia irreversibile, con danni cerebrali tanto gravi da provocare il coma e la morte.

Parliamo della malaria, che proprio nei giorni scorsi ha spinto in coma due trentini rientrati dall'Africa. [redacted] trasmetterla in via naturale provvede l'anofele, [redacted] zanzara che pungendo per succhiare il sangue inocula il parassita responsabile. Ma può esserne causa anche il sangue infetto, quando passa da un soggetto contagiato ad uno sano.

Sentir parlare di malaria, dopo che in Italia la bonifica delle pianure pontine e i successivi trattamenti con ddt l'avevano eradicata [redacted] molti decenni anche dalla nostra memoria, suscita un'emozione ai limiti dell'incredulità. E ancora più emozionante è il dover constatare che di malaria si può [redacted]ire.

«In Italia la malaria autoctona, dovuta cioè a zanzare che si riproducono in loco, è scomparsa da tempo — conferma il prof. Antonio Sebastiani, direttore dell'Istituto di Malattie Tropicali dell'Università «La Sapienza» di Roma. — *ma può però arrivarci dai Paesi tropicali, e in particolare da quelli africani, nei quali è sempre presente. E continua ad esserci perché tutti gli interventi di bonifica sanitaria, compreso quello dell'Oms, non hanno avuto effetto. Perché le zanzare che trasmettono il parassita responsabile dell'infezione e della malattia sono diventate in larga misura resistenti agli insetticidi. Perché il Plasmodium falciparum, l'agente più pericoloso, è diventato resistente alla clorochina, il farmaco che ci* [redacted] *sempre consentito* [redacted] *curarla con successo. E infine perché un piano di eradicazione della malaria richiederebbe un impegno tanto grande da non risultare alla portata dei Paesi in cui questa malattia è altamente endemica».*

Come arriva la malaria in Italia? *«I casi riscontrati sono* [redacted] *da attribuire a persone che attraversano le nostre frontiere dopo aver soggiornato nei luoghi in cui la malaria è endemica. Possono essere bianchi o di colore, turi*[redacted] *o lavoratori, emigrati o immigrati clandestinamente. Negli ultimi anni i casi denunciati* [redacted] *200 l'anno. Non molti, se si pensa che in Inghilterra sono più di 2000 l'anno. Ma nel nostro Paese stanno aumentando».*

Una cifra quasi sicuramente in difetto: [redacted] avendo diritto all'assistenza sanitaria, la massa mobile di immigrati clandestini sfugge anche ai controlli sanitari. Proprio perché sono riusciti a sopravvivere grazie ad un'autoimmunizzazione alla malattia, molti di loro possono avere la malaria in una forma clinicamente poco appariscente, oppure [redacted] una recidiva mentre si trovano in Italia.

In quali casi una di queste persone potrebbe rappresentare un pericolo per gli italiani? *«Per esempio nel caso che per bisogno o per solidarietà diventasse donatore* [redacted] *sangue. Il rischio è maggiore* [redacted] *l'immigrato* [redacted] *colore* [redacted] *un tossicodipendente e scambia siringhe con i nostri drogati, com'è accaduto qualche anno fa a Milano».*

Quali consigli possono essere più utili a chi deve recarsi nelle zone della malaria endemica? *«Variano secondo la zona da raggiungere e secondo la durata della permanenza. L'Alitalia, come del resto molte altre compagnie aeree straniere, fornisce i biglietti per le zone a rischio di malaria in portabiglietti sui quali sono stampate* [redacted] *norme preventive da rispettare. Sarebbe però opportuno che anche l'agenzia di viaggio o il datore di lavoro facesse altrettanto fin* [redacted] *quando il viaggio viene organizzato».*

Ci sono riserve in merito alla prevenzione? *«Certamente. In mancanza di un vaccino, la prevenzione viene affidata a misure di difesa fisica (abiti lunghi, zanzariere, creme repellenti spalmate sulla pelle più esposta, ecc.) e alla somministrazione di sostanze chimiche. A proposito di queste ultime ci vuole molta cautela, perché la loro somministrazione prolungata oltre certi limiti può causare inconvenienti di varia natura e anche gravi. Da un eccesso* [redacted] *clorochina, per esempio, può derivare una retinite irreversibile. E anche i farmaci che hanno sostituito la clorochina e cioè le associazioni* [redacted] *sulfamidici con la pirimetamina, possono provocare vari inconvenienti, dall'ipersensibilità verso questi componenti ad effetti tossici sul midollo osseo, sul fegato, sull'emopoiesi. Stesse precauzioni per la meflochina, che può dare tossicità se usata per oltre due mesi».*

Nonostante le precauzioni, dai Paesi tropicali si può rientrare con l'infezione. Cosa fare? *«Il pericolo più grave è* [redacted] *ritardo della terapia, in seguito ad una diagnosi tardiva o inesatta. E' un rischio grave soprattutto per la malaria da plasmodium falciparum, la più pericolosa: se non viene curato tempestivamente oppure* [redacted] *la terapia* [redacted] *ottiene l'effetto desiderato, un soggetto non immune come un italiano può scivolare nella malaria cerebrale, che una volta* [redacted] *piata potrebbe anche diventare irreversibile nonostante le migliori terapie* [redacted] *cui oggi disponiamo. In questo caso il farmaco adatto è antichissimo, il chinino, da prendere per bocca o per fle*[redacted] *secondo la gravità del caso».*

Bruno Ghibaudi

LUCIDE E DORATE PER L'ESTATE
Tel Aviv. Sfilata tutta dedicata al mare degli stilisti israeliani. Intero o bikini, l'imperativo per i [redacted] da bagno è tessuto lucido e colore oro (Telefoto Associated Press)

I personaggi che hanno legato il loro nome a una città: Raul Gardini

Ravenna e il suo «principe» un amore da separati in casa

L'industriale spesso in polemica col Comune - Il vescovo: qui [redacted] tutto [redacted] intorno a [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — Nella Topaia, la sua giornata comincia alle 4,30. A Ravenna, via Massimo d'Azeglio, numero civico 10. Qui, dov'è rimasto Raul Gardini, padrone di un impero dove non tramonta mai il sole: da Buenos Aires alla Padania, dalla Montedison ai cereali, società, fabbriche, campi sterminati. [redacted] cosa significa per una città [redacted] provincia essere anche e soprattutto la città di un grande capitano dell'industria italiana? Il «signor Raul», come lo chiamano fra queste mura, è rimasto fedele al fondatore dell'impero, Serafino Ferruzzi, il padre di [redacted] moglie. Lui non volle mai andarsene.

Il vecchio patriarca e Ravenna si amavano, [redacted] un amore forte, unico, antico. Strano che oggi non ci sia una strada, una via, una casa che ricordi il suo nome, che non ci sia nemmeno una proposta per intitolargli qualcosa. Eppure, ha ragione l'arcivescovo Ersilio Tonini, *«questo è il primo segno di un matrimonio particolare».* Così, Raul Gardini, osserva Armando Fico, [redacted] gretario della Uil, *«è soprattutto l'immagine nuova di Ravenna».*

Dalla provincia al mondo. In fondo, ricordano i biografi della famiglia, Serafino e Raul bisticciarono proprio per questo; lui, il re del grano, era convinto che il futuro del gruppo Ferruzzi dovesse basarsi su stabili alleanze con i grandi della fi[redacted] italiana, Mediobanca e Generali in testa; Raul riteneva invece che il gruppo dovesse giocare in proprio sul grande scacchiere internazionale. I confini [redacted] stavano stretti, già allora. Dice monsignor Tonini: *«Ricordate Serafino, un uomo senza vita pubblica, nascosto, silenzioso. Grande uomo, molto amato. Raul ne ha raccolto l'eredità».* E' vero, ma quell'eredità l'ha raccolta solo in parte.

Il presidente della Montedison, Raul Gardini (Master Photo)

Certo, *«qui a Ravenna Gardini è discreto, prudente, quasi appartato»*, come lo descrive Aristide Canosani, ex sindaco socialista, attuale presidente del Banco del Monte. Qui a Ravenna, *«non ha mai fatto un intervento mirato, né decisionale»*, come assicura il presidente dell'Associazione industriali, Paolo Passanti. *«E d'altra parte i suoi dipendenti sfiorano il migliaio. Solo fra* [redacted] *po', quando i 3500 dell'Enichem entreranno a far parte dell'Enimont, lui diventerà il primo imprenditore della zona».*

Ma fuori, «il signor Raul» conta, eccome. Altro che silenzio. Lui azzarda e vince battaglie difficili, lontano da questi confini. [redacted] ha avuto il [redacted] ritorno. *«Quando il Papa è venuto in Romagna, questa è stata la sede più importante»*, riconoscono al pci. *«La fama attira soldi, iniziative. E lavoro».* Basta pensare al porto, aggiunge monsignor Tonini. Nacque trent'anni fa per un'alleanza fra Enrico Mattei, Eni, e Benigno Zaccagnini. Ma che cos'era allora? *«Raul Gardini ne ha fatto il terminale per il traffico dei cereali».* E Fico: *«Ravenna comincia ad aver peso solo* [redacted] *Ed è il peso Gardini. L'Enichem è nata qui, le prime attività chimiche sono nate qui e chi l'aveva mai detto? Il primo porto commerciale è qui. I beni artistici che abbiamo, chi li conosceva, chi ne parlava fino a ieri, siamo sinceri. Lui ci ha portato fuori».*

Tutto questo grazie [redacted] tanto al peso dell'immagine, e nient'altro, come in uno strano gioco di specchi. Perché sulle scelte della città, *«davvero Gardini non incide»*, assicura l'ex sindaco [redacted]. E gli fa eco Mauro Dragoni, pci, sindaco attuale: *«Il nostro è un rapporto all'insegna di una grande correttezza».* Lui, il grande capitano, non influisce; e il Comune, da parte sua, mai sembra avergli fatto favori. Anzi. Gardini ha il più grande allevamento di suini della zona, e senza tanti complimenti gli hanno chiesto di chiuderlo: *«Non è compatibile con le esigenze del turismo».*

Voleva comprare Palazzo Rasponi delle Teste per farne il quartiere generale e il municipio non gliel'ha venduto. Ha voluto prendere l'hotel Cappello, un albergo che vivacchiava, ma che fu la casa di Byron e il luogo dei suoi amori con la Teresa Guiccioli a Ravenna, *«e* [redacted] *sociazioni e giornali locali si* [redacted] *quasi ribellati»*, ricordano [redacted] Comune: lettere e proteste. La famiglia [redacted] per costruire il Palaferruzzi, un palazzetto dello sport da mettere a disposizione della città. Bene: in Consiglio deliberano di costruirne un altro, pubblico. Meglio separati!

A Modena appena Ferrari si muoveva *«gli spolveravano la sedia».* Qui, invece, la musica è diversa. *«Gardini è un caso unico»*, [redacted] monsignor Tonini. *«La città non ruota attorno* [redacted] *suo principe».* Vero. Però il rapporto c'è, è diventato obbligato. Una dipendenza strana, quasi impalpabile, persino invisibile. In ogni caso, oggi, Ravenna è *«la città di Gardini».* E ha imparato la sua lezione: *«Quella non l'ha buttata via»*, assicura Dragoni, il sindaco. Non è più la provincia lenta, coperta dalla nebbia e immobile nella Padania, ch'era ai tempi di Serafino.

«Adesso la gente guarda Gardini», dice Fico: *«Come s'è imposto, collocato, gli orgogli che* [redacted] *risvegliato, gli spiriti di rivalsa che ha suscitato».* Una nuova schiera di giovani imprenditori sta nascendo, afferma il sindaco: *«Moderni, ambiziosi».* Ravenna si muove, [redacted], rischia. Anche confusamente, anche disperatamente, con i grandi problemi del porto, della chimica, dell'ambiente, con le ferite aperte della droga (la più alta percentuale regionale di tossicodipendenti) e della disoccupazione. Fico la descrive così: *«E' una città che* [redacted] *imparato a guardare lontano, oltre il suo campanile, fuori dalla nebbia, verso il mondo. Meno pace, forse, ma più successo».* Non è anche, almeno un po', la lezione di Gardini?

Pierangelo Sapegno

Per la caduta del decreto che garantiva i finanziamenti

Edili con le ruspe in corteo a Napoli «La ricostruzione deve continuare»

Annunciati ventimila licenziamenti - I sindacati chiedono aiuto alla presidenza del Consiglio

NAPOLI — Ruspe e pale meccaniche davanti al palazzo della Regione: è la risposta degli edili napoletani alla minacciata chiusura dei 180 cantieri della ricostruzione. In gioco ci sono 20 mila licenziamenti annunciati dal [redacted] mitato di coordinamento delle società impegnate negli interventi del dopo-terremoto. *«Vista l'impossibilità della prosecuzione delle opere a causa della carenza legislativa* — han[redacted] scritto gli imprenditori — *si darà inizio fin dal 28 febbraio alle procedure per la chiusura totale dei cantieri».* E per il blocco c'è una data: il 10 marzo. La decisione dei concessionari arriva dopo la «caduta» [redacted] Parlamento del cosiddetto «decreto Napoli» che alla ricostruzione e all'impiego di [redacted] miliardi già stanziati avrebbe dovuto assicurare continuità.

Alla Camera è intanto in discussione il disegno di legge che sancisce il passaggio dei commissariati straordinari creati per affrontare l'emergenza, [redacted] assemblee elettive (Comune e Regione) dei poteri per il completamento del piano per i ventimila alloggi e soprattutto per le infrastrutture. Un iter che s'annuncia lungo e che impedisce alle imprese di chiudere contratti, coprire le anticipazioni per «lo stato di avanzamento dei lavori». [redacted] incerta la posizione dei [redacted] pendenti delle strutture commissariali, mette in peri[redacted] il pagamento [redacted] salari agli operai. La questione riguarda in primo luogo le grandi opere infrastrutturali inizialmente non inserite nei programmi. Circa l'80 per cento dei ventimila alloggi (tredicimila a Napoli, settemila nei comuni limitrofi) è invece già stato ultimato e in parte assegnato.

Ieri mattina gli edili in corteo hanno raggiunto Palazzo Santa Lucia e una delegazione è stata ricevuta dal presidente ed ex commissario straordinario alla ricostruzione, Fantini. Dalla manifestazione si è dissociata la Cgil, definendola sbagliata negli obiettivi e negli interlocutori. *«Siamo contrari* — ha detto Stanislao Nocera, segretario provinciale della Fillea-Cgil — *ad utilizzare i lavoratori come massa* [redacted] *manovra, sotto il ricatto* [redacted] *licenziamenti».*

I costruttori diranno le loro ragioni sabato, in una conferenza stampa in cui i concessionari interverranno anche sulle polemiche legate agli sprechi veri o presunti. Ma le tre confederazioni [redacted] hanno già concordato una comune linea d'azione. Si rivolgono [redacted] presidenza del Consiglio affinché garantisca una «corsia preferenziale» al disegno di legge in discussione per un riordino complessivo degli interventi; e affinché, mediante un decreto, assicuri provvedimenti urgenti per il pagamento delle retribuzioni ai lavoratori e per la copertura delle spese anticipate [redacted] concessionari. *«La ricostruzione deve andare avanti* — sottolinea Nocera —. *Ma le imprese non possono usare l'arma dei licenziamenti. E' il governo che deve dare una risposta».*

L'ex commissario straordinario Fantini ha intanto promesso agli edili che chiederà al Consiglio dei ministri di accelerare il cammino del disegno di legge per Napoli e di emanare un provvedimento urgente per impedire la chiusura dei cantieri.

Mariella Cirillo

Viviani: il [redacted] sabotò Argo [redacted]

GERUSALEMME — *«Non c'è nessuna prova che il Mossad (il servizio segreto israeliano, ndr) abbia sabotato l'aereo italiano Argo 16 precipitato a Marghera nel '73. E' contro il suo "stile" e la sua tradizione».* Lo ha dichiarato l'ex capo [redacted] controspionaggio, [redacted] Ambrogio Viviani, in un'intervista al quotidiano di Tel Aviv *Yedioth Aharonot*. Viviani ha in apparenza contraddetto quanto sostenuto in un' intervista alcuni anni fa: allora sostenne che fu il [redacted] del Mossad, Zvi Zamir, a ordinare di manomettere l'aereo.

Il giornalista israeliano dice che *«secondo Viviani c'è chi in Italia vuole colpire l'immagine di Israele».* (Ansa)

«Inesatti gli esami sulla Sindone»

NEW YORK — Contestati gli esami scientifici effettuati sulla Santa Sindone, che hanno datato al Medioevo il lenzuolo recante l'immagine attribuita al [redacted]: non hanno tenuto conto delle possibili radiazioni emesse durante la resurrezione di Gesù. Lo sostiene il fisico di Harvard Thomas Phillips, in una lettera pubblicata sulla rivista scientifica *Nature*.

La resurrezione — aggiunge — potrebbe aver provocato l'emissione di luce, calore o anche neutroni, mutando così la composizione chimica del lenzuolo e [redacted] i risultati delle attuali prove [redacted] età basate [redacted] metodo del carbonio radioattivo. Secondo il fisico di Harvard dovrebbero essere effettuati altri esami sulla Santa Sindone, per controllare la sua teoria della emissione di neutroni durante la resurrezione, usando possibilmente frammenti presi da [redacted] diverse del lenzuolo. *«Se si deve finire con il proporre* [redacted] *spiegazione soprannaturale* — conclude Hedges — *non ha alcun* [redacted] *tentare esami scientifici di alcun tipo».* (Ansa)

Con uno stanziamento di 575 miliardi

Emergenza atrazina Il decreto è in vigore

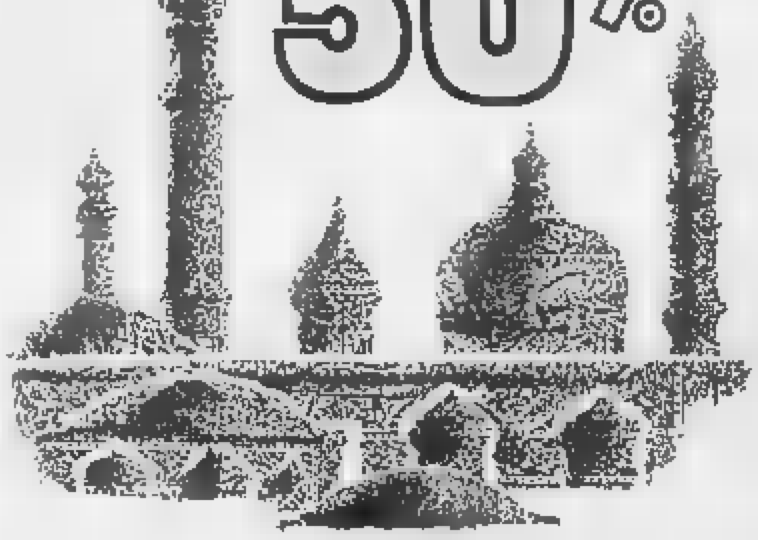
ROMA — Duecento miliardi [redacted] per il 1989 e 375 miliardi per il [redacted] gli stanziamenti previsti dalla legge entrata in vigore ieri, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, per far fronte agli interventi urgenti diretti ad assicurare la potabilizzazione delle acque ed a superare le situazioni di crisi idrica nelle regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Piemonte e Veneto derivanti dalla contaminazione da diserbanti. E' quanto spiega l'articolo 12 della legge sulle nuove misure per la prevenzione dell'inquinamento delle acque potabili.

L'articolo 1 vieta la vendita e ogni tipo di impiego di sostanze attive diserbanti nei pressi di sorgenti e pozzi. La zona di protezione è decisa dalla regione interessata. Nel decreto si prevede che il ministero dell'Agricoltura adotti le misure adatte alla difesa dell'ambiente.

Misure [redacted] tutela sono poi fissate per la ricerca, l'estra[redacted] e l'utilizzazione delle acque sotterranee e per i pozzi d'acqua privati. L'articolo 7 stabilisce i parametri per i pesticidi nelle acque: pesticidi totali (esclusi quelli fosforati) mg/l 0,05, pesticidi fosfati mg/l 0,1. Fermo [redacted] stando che il limite [redacted] per i due parametri non deve essere superato, la somma dei rapporti tra la concentrazione presente e [redacted] relativa concentrazione limite [redacted] deve oltrepassare il valore di «uno». Una serie di interventi [redacted]e aree a rischio di crisi idrica sono disposti nell'articolo 16: dieci miliardi sono i fondi a disposizione nel bien[redacted] '89-'90 [redacted] un adeguamento del piano regolatore generale degli acquedotti. (Agi)

[redacted]

PER CESSAZIONE ATTIVITÀ
ULTIMI GIORNI
L'ANTICA CASA
Oriente
[redacted] di legge
LIQUIDA
TAPPETI PERSIANI*
raccolti in 51 anni di attività
al 50%



* [redacted] questi ultimi giorni vengono presentati a rotazione continua svariate centinaia di esemplari inediti appositamente accantonati per assicurare la più vasta scelta anche agli ultimi acquirenti.

dal 1938 sede unica TORINO via Gobetti, 5 a fianco l'Hotel Principi [redacted] Piemonte
tel. (011) 51.13.73

Rifornimenti drasticamente tagliati in Sardegna

Acqua, 4 ore ogni due giorni

E' il caso di Iglesias, trentamila abitanti - Se non piove l'approvvigionamento sarà ancora ridotto. Danni all'agricoltura per centinaia di miliardi - La siccità mette in pericolo la stagione turistica

CAGLIARI — Rubinetti a secco per 16 ore al giorno [illegible] capoluogo isolano; gravi difficoltà per [illegible] aziende grandi e piccole dell'hinterland cagliaritano alle quali sono stati drasticamente tagliati i rifornimenti idrici; 8000 posti di lavoro in pericolo; cittadine di 30 000 abitanti, è il caso di Iglesias, nelle quali l'acqua viene distribuita per 4 [illegible] ogni 2 giorni. Dal fronte della siccità arrivano notizie [illegible] pre più allarmanti. E il bollettino pare destinato [illegible] aggravarsi, con il bilancio sempre più disastroso degli agricoltori e degli allevatori, [illegible] stretti, questi ultimi, a utilizzare acqua salmastra per abbeverare il bestiame.

Tra i centri maggiori della Sardegna, [illegible] chilometri da Cagliari, [illegible] forse i [illegible] più drammatici, l'acqua sgorga [illegible] rubinetti per 4 ore ogni 48 e mentre la giunta comunale si spacca sui rimedi da prendere per fare fronte alla crisi idrica, è allo studio la possibilità di utilizzare [illegible] e quindi [illegible] potabili. Nel [illegible] polluogo isolano pure invece irrisolvibile il problema degli abitanti delle case agli ultimi piani [illegible] palazzi nei quartieri più alti: la pressione [illegible] condotte è insufficiente. Da [illegible] inoltre, l'aeroporto di El[illegible] viene rifornito con le autobotti. «E' già un successo non dover chiudere le saracinesche alle 14», ammonisce l'assessore comunale ai Servizi tecnologici, Salvatore Gusmeri.

Gli apporti all'acquedotto sono stati ridotti a soli 76 mila metri cubi, i consumi normali si aggirano attorno ad una cifra quasi doppia. [illegible] non pioverà presto e [illegible] un'intensità inconsueta per una regione come la Sardegna, i tagli nell'erogazione saranno ancora più radicali: nel piano portato all'attenzione della Prefettura il [illegible] perfino l'ipotesi [illegible] nel più popoloso centro isolano i rubinetti possono restare a secco per 21 ore ogni giorno. Ai campi e agli impianti industriali, in questa ipotesi, [illegible] verrebbe riservata neanche una goccia di liquido.

I disagi inflitti agli abitanti di paesi e città sono solo l'aspetto più evidente delle paurose [illegible] della siccità. Dopo il settore [illegible] colo, rischia una crisi senza precedenti anche l'apparato produttivo. L'ultimo grido d'allarme è stato lanciato ieri dal Casic, il Consorzio per l'a[illegible] di sviluppo industriale di Cagliari: «L'approvvigionamento idrico è stato dimezzato, [illegible] aziende sono in gravi difficoltà, 8000 posti [illegible] lavoro [illegible] in pericolo». Il Casic sollecita un immediato intervento d'emergenza per evitare il collasso. In [illegible] contrario scatteranno [illegible] grazione e licenziamenti.

La rete idrica del Casic serve [illegible] solo i grandi impianti petrolchimici di Sarroch e Macchiareddu, ma anche le piccole industrie di Elmas, il Comune [illegible] Assemini e della costa Sud occidentale, Pula, Villa San Pietro e Sarroch. Il Consorzio ha chiesto alla Regione [illegible] adoperarsi perché non vengano ulteriormente compressi i rifornimenti garantiti in questi giorni e ha proposto un prelievo di acqua di rigagnoli che scorrono nella [illegible] con opere che possono essere realizzate nel [illegible] giorni. Due [illegible] sono il [illegible] fissato perché, scaduto il termine, alla Saras di Sarroch verrà concluso il lavoro [illegible] manutenzione straordinaria in alcuni settori [illegible] dell'impianto e [illegible] potrà più essere garantito il piano di risparmio messo a punto nelle ultime ore.

Almeno nel Sud della Sardegna, il fragile settore industriale rischia, insomma, [illegible] crisi non [illegible] grave di quella che affligge l'agricoltura, dove i danni sono per ora stimati in [illegible] miliardi. [illegible] poiché sorgenti, pozzi e corsi d'acqua sono a secco già a metà febbraio, diventano allarmanti le prospettive [illegible] comparto turistico. Dove troveranno acqua sufficiente i villaggi turistici e centri residenziali che tra qualche mese verranno presi d'assalto da decine di migliaia di turisti?

Corrado Grandesso

RITORNA LA NEVE IN CALABRIA

Cosenza. Un giovane spala la neve che è caduta ieri abbondante in un quartiere periferico della città calabrese. [illegible] la prima precipitazione dopo due mesi di siccità (Tel. Ansa)

Il ministro dell'Agricoltura verrà sentito in Senato

ROMA — La Commissione agricoltura del Senato ascolterà tra una decina di giorni il ministro Calogero Mannino su[illegible] situazione e sulle misure che intende [illegible] in fa[illegible] regioni colpite dalla siccità.

L'annuncio [illegible] dato ieri [illegible] presidente della commissione Gianmario Carta.

Nonostante le piogge cadute in diverse regioni, la siccità non [illegible] può considerare superata. Ad esempio, in Emilia-Romagna, dove nel 1988 è piovuto il 60 per cento in meno rispetto all'anno precedente, l'emergenza si sta allargando: [illegible] già un' ottantina i [illegible] che si debbono rifornire di acqua potabile [illegible] autobotti della protezione civile, per una popolazione [illegible] 100.000 abitanti.

Il fiume Reno, a Casalecchio, alle porte di Bologna, è di 27 centimetri sotto [illegible] idrometrico. La «spolverata» di neve che [illegible] toccato l'Appennino reggiano e modenese (ne è caduta un millimetro) non ha cambiato la situazione e se entro una decina di giorni non si registreranno precipitazioni di rilievo, l'impiego di autobotti sarà esteso fino ad interessare 100 comuni, per lo più appenninici, e 150 000 abitanti.

Per i capoluoghi di provincia non ci sono gravi problemi, anche se [illegible] protezione civile nei prossimi giorni dovrebbe varare delle «indicazioni» per razionalizzare l'uso dell'acqua.

L'Acoser (Azienda gas e acqua della provincia di Bologna) [illegible] già diffuso [illegible] annuncio attraverso le [illegible] private e inserzioni sui giornali: con esso [illegible] i cittadini per «un [illegible] intelligente» dell'acqua.

Per il cattivo funzionamento dello scaldabagno

Asfissiata nella cucina famiglia di 4 persone

Nel Varesotto - Padre, madre e due bambine [illegible] 13 e 9 anni - Erano a tavola

SAMARATE (Varese) — Una famiglia [illegible] quattro persone, padre, madre e due figlie di 13 e 9 anni, è rimasta uccisa per il cattivo funzionamento dello scaldabagno a gas. La morte risale a martedì sera, ma solo ieri pomeriggio una vicina di casa ha dato l'allarme.

Le vittime sono Nestore Benatti, di 38 [illegible], operaio all'Agusta di Cascina Costa, sua moglie Rosalba Bordoni, 35 anni, confezionatrice in un laboratorio tessile della zona, e le due figlie Barbara Antonella, [illegible] 13, e Cinzia di 9 anni. I carabinieri hanno trovato i corpi senza vita delle quattro persone sul pavimento della cucina. Secondo i primi accertamenti la morte risalirebbe a martedì sera attorno all'ora di cena, come testimonia anche il fatto che la tavola è stata trovata apparecchiata.

Nel bagno attiguo alla cucina è stato trovato il rubinetto dell'acqua [illegible] aperto. [illegible] Secondo una prima ipotesi avanzata dai carabinieri uno dei componenti della famiglia prima di cenare potrebbe essersi lavato le mani dimenticando di chiudere il rubinetto. In questo modo lo scaldabagno, collocato in cucina, sarebbe rimasto in funzione consumando a poco a poco tutto l'ossigeno.

A scoprire la tragedia è stata una vicina, Giuseppina Santino, che ha raccontato: «Alle 15 ho suonato [illegible] loro porta, volevo fare visita a Rosalba, ma nessuno mi [illegible] risposto. Mi sono preoccupata e ho pensato con sgomento che per l'intera giornata non avevo visto né sentito le due bambine. Sono andata nel cortile e ho guardato dentro l'abitazione da una finestra. Ho [illegible] un corpo sul pavimento della cucina. Ho avvertito mio marito, che ha chiamato i carabinieri».

Con i militari sono arrivati i vigili del fuoco, il sindaco [illegible] paese Franco Piacentini e un assessore. I pompieri hanno rotto i vetri di una finestra, sono entrati nella casa e hanno trovato i corpi dei quattro vicino alla tavola della cucina. Sulle cause della tragedia per ora solo ipotesi, gli esperti e l'autopsia accerteranno la verità.

Pietro Frantangelo, comandante dei vigili del fuoco di Varese, [illegible] detto: «Credo che la famiglia sia stata uccisa dalle esalazioni di ossido di carbonio, che hanno consumato tutto l'ossigeno del piccolo locale nel quale si trovavano i Benatti. Forse la causa va ricercata nella [illegible] fettosa combustione all'interno dello scaldabagno».

r. cri.

Notte da [illegible] a Napoli

Guerra di camorra ai quartieri spagnoli - Un morto e due feriti gravi. La gente chiede aiuto, polizia e carabinieri «occupano» il centro

NAPOLI — Un pregiudicato ucciso, [illegible] altro ferito a pistolettate, il gestore [illegible] trattoria colpito gravemente forse da rapinatori in cerca di bottino: ai Quartieri Spagnoli [illegible] è riesplosa la guerra tra bande. In una notte di fuoco il clima del centro antico di Napoli [illegible] tornato a [illegible] pesante. Arturo Equabile, 22 anni, è stato ammazzato mentre rincasava: i sicari lo [illegible] centrato con un colpo al cuore dopo averlo investito con un'auto. Poco prima, a due passi da via Toledo, Carmine Esposito Alaia, 57 anni, era stato raggiunto da due proiettili alla schiena mentre si apprestava a chiudere il suo ristorante.

Ad affrontarlo, un giovane con il volto coperto da un fazzoletto rosso, forse un balordo che puntava all'incasso. Ma gli investigatori non escludono un collegamento tra i due episodi, come come è frutto della violenza che si respira nel rione il ferimento di un tossicodipendente, Antonio Mazzanti, 24 anni, «gambizzato» da due individui per una vendetta ancora misteriosa.

Ieri mattina polizia e carabinieri hanno «occupato» [illegible] forze i Quartieri Spagnoli: una retata conclusasi con qualche fermo, una risposta alla richiesta [illegible] protezione della gente, stretta nella paura e nel ricatto.

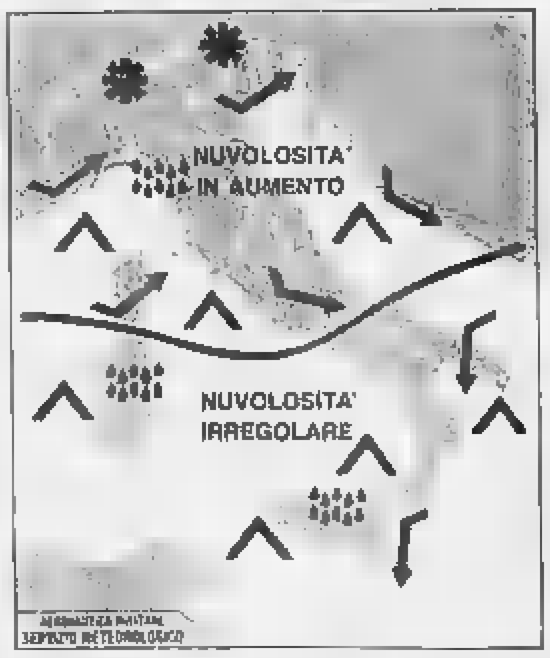
Soltanto ventiquattro ore prima, altri tre «guaglioni» del rione erano finiti in un [illegible] guato, tutti e tre feriti e poi arrestati in ospedale per [illegible] voreggiamento. [illegible] hanno voluto rivelare chi aveva [illegible] loro contro e perché. Sullo sfondo c'è la [illegible], quella che si contende la gestione del mercato della droga.

m. c.

[illegible] degli appalti cinque arresti

PALERMO — Cinque persone sono state arrestate dai carabinieri e quindici comunicazioni giudiziarie sono state emesse per associazione mafiosa per appalti di opere pubbliche che i boss contavano di controllare in provincia di Palermo. I provvedimenti sono del giudice Falcone che ha incaricato i carabinieri di ammanettare l'impresario edile Giuseppe Modesto, di 41 anni, sospettato da tempo di essere legato al clan dei corleonesi e titolare o socio di numerose aziende.

IL TEMPO



tempo previsto: al Sud della penisola e sulle isole maggiori nuvolosità irregolare, con residui addensamenti associati a qualche precipitazione. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvolosità in intensificazione con precipitazioni sparse, nevose al di sopra dei 1000 metri ed occasionalmente, anche a quote più basse. Sulle altre regioni inizialmente poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità sul medio versante tirrenico.

temperature: pressoché stazionarie, su tutte le regioni, a parte qualche diminuzione locale su quelle settentrionali.

venti: moderati da Ovest-Sud Ovest sulle regioni settentrionali e su quelle centrali. Moderati intorno a Nord sulle altre regioni tendenti a provenire da Ovest-Nord-Ovest sulla Sardegna, e da Ovest-Sud-Ovest sul medio versante tirrenico.

mari: generalmente mossi

città italiane

[illegible]	—3	17	L'Aquila	0	3
Verona	—1	14	Roma Urbe	5	13
Trieste	4	8	Roma Fium.	5	14
Venezia	—3	11	Campobasso	—1	3
Milano	2	16	Bari	5	12
Torino	—3	12	Napoli	7	13
Cuneo	2	11	Potenza	—1	3
Genova	7	10	S.M. Leuca	6	10
Bologna	—3	15	R. Calabria	6	13
Firenze	3	14	Messina	9	13
Pisa	—2	14	Palermo	9	12
Ancona	np	[illegible]	Catania	4	10
Perugia	2	7	Alghero	4	13
[illegible]	4	9	Cagliari	5	14

città estere

Amsterdam	4	8	[illegible]	Lisbona	6	15	[illegible]
Atene	1	5	nuvoloso	Londra	8	11	nuvoloso
Bangkok	24	32	[illegible]	Los Angeles	3	16	sereno
Berlino	3	5	[illegible]	Madrid	4	17	sereno
Bruxelles	—3	9	nuvoloso	Montreal	—5	3	pioggia
Buenos Aires	22	19	nuvoloso	Mosca	—4	3	nuvoloso
Copenaghen	0	6	nuvoloso	New York	6	13	pioggia
Dublino	0	8	sereno	Parigi	np	np	np
Francoforte	3	8	pioggia	Pechino	5	3	sereno
Gerusalemme	4	10	[illegible]	Rio de Janeiro	21	34	nuvoloso
Ginevra	0	6	nuvoloso	Sydney	21	27	sereno
Helsinki	—1	1	nuvoloso	Tokyo	3	13	sereno
Honolulu	17	29	sereno	Varsavia	—2	6	nuvoloso
Il Cairo	7	16	nuvoloso	Vienna	3	5	nuvoloso

(Segue da pagina 9)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nando Pelissero

Lo annunciano la moglie Anita, i figli Gabriella con Alberto e Chiara, Sergio con Cristiana, Marco e Valentina, le cognate Mary e Irma. [illegible]
— Torino, 15 febbraio 1989

[illegible] partecipano al dolorosa lutto della famiglia Pelissero e Venco

La famiglia Tonini, Saffaruzzone, Valle partecipano al grande dolore di Anita, Sergio e Gabriella per la perdita del caro PAPA'

Giovanni, Mirella con Massimo sono vicini a Sergio, Cristiana, Anita, Gabriella ed Alberto partecipando vivamente al loro grande dolore

Beppe e Mary Barbero e figli partecipano al dolore della famiglia

Ermanno e Claudia Tedeschi partecipano sentitamente al lutto che ha colpito Sergio e Cristiana

Riccardo Grande Stevens con papà, mamma e Sofia insieme a Cristina e Andrea sono vicini a Sergio e Cristiana partecipando al loro dolore

Giorgio e Marisella Garelli prendono parte al dolore di Sergio e Cristiana per la perdita del loro caro PAPA'

Massimo Audifia partecipa al lutto di Sergio e Cristiana

Giorgio ed Ernesto Grosso partecipano al dolore di Sergio, Gabriella e Cristiana

Si uniscono al dolore della famiglia Riccardo e Valeria Giacomone

Maria Lisa Giorgio Fava partecipano al dolore e ricordano con affetto il loro amico

Nando Pelissero

— Torino, 16 febbraio 1989

Luigi e Marisella Chiorino, Alessandra ed Elena Musso partecipano al dolore di Sergio e Cristiana

Franco Daniela Alessia Ciairano partecipano commossi

Angelo Augero, Franca Ciairano partecipano al dolore

Sono vicini a Sergio, Cristiana, Gabriella, Alberto gli amici
Franco Daniele
Maurizio Laura
Sandro Mariella
Enrico Maura
Beppe Silvana
Aldo Antonella
Orfeo Anna
Giulio Allamo
Claudio Maria Carla
Giorgio Anna
Osvaldo Lia
Matilde Veronica
Andrea

Marco De Ambroggio è vicino a Sergio e famiglia

Pino Bertasso e Laura Rosso partecipano al dolore di Gabriella per la scomparsa del caro PAPA'

Sono affettuosamente vicini ad Anita gli amici
Nella Artegaleno
Lucia Seri
Magda Chiara
Regina [illegible]
Mas Falcione
Ernestina Fachi
Giovanni Ferrero
Piera Pertusato
Aldo Rem
Emma Silvestro
Tina Tommasino
Anna Verane
Anna Vasco
Nazzareno Vallone

Con rimpianto e commozione Pino Curletti partecipa al dolore degli amici Pelissero e Venco

Commossi partecipano al dolore di Gabriella e Sergio per la perdita del PAPA' gli amici
Laura e Francesco
Piero e Maria
Ugo e Rosanna
Giovanna e Piero
Franco e Simonetta

Mamma Beppe Renata Orecchia e famiglia piangono la scomparsa del grande amico NANDO

Partecipano al dolore delle famiglie Ada Sala Caretto Clelia Portaluppi

Franco e Marisa Gay sono vicini nel dolore alla moglie Anita ed ai figli Gabriella e Sergio per la scomparsa del caro amico [illegible] NANDO

Graziella Domenica e Marco Gay partecipano al dolore di Sergio, Gabriella e famiglia per la scomparsa del PAPA'

Guglielmo Capello partecipa al dolore di Sergio e famiglia

Le nipoti Anita, Valeria con Beppe e Dario addolorati ricordano con affetto il caro zio NANDO

Nando e Ada, Paolo e Nicoletta sono affettuosamente vicini agli amici di sempre in questo momento di grande dolore

Vi siamo vicini nel vostro grande dolore Pinuccia e Guido Cognucci

Silvano Gherzone e Vincenzo Saglio partecipano al grande dolore di Gabriella e Sergio

E' mancata

Margherita Ciravegna ved. Chiari

anni 83

[illegible] Funerali venerdì 17, ore 11, Chiesa Parrocchiale di [illegible]. Partenza da Torino ore 9.15 ospedale [illegible]
— Torino, 15 febbraio 1989

Riccardo con Giorgio e Franca, partecipa al dolore di Elena per la scomparsa della MAMMA

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

prof. Maria Nedella Goria [illegible] Faletti

Lo annunciano il marito, suocera, cognate, parenti tutti. Funerale venerdì 17 ore 11 a Camp Tenero (Asti) partendo da Torino via S. Secondo 97 ore 9.15.
— Torino, 15 febbraio 1989

I cugini Ennio, Lina, Giovanni, Michelina e famiglia profondamente colpiti partecipano al dolore di ENRICO.

Celestina Costa piange l'indimenticabile AMICA

Ines, Natalina e Renzo Faletti e famiglia partecipano con affetto al dolore di Enrico

Franco e Anna Spanna con grande dolore sono vicini a Enrico

Cristianamente come visse, nell'amore per [illegible] lasciando [illegible] pieno di bene, [illegible] Aldo

Innocenza (Tina) Quimovich Bersani

Con cuore pieno di tristezza l'annunciano il marito Amos, la figlia Marinella con Carlo, la nuora Anna Maria, gli adorati nipoti Fabrizio, Roberto e Raffaella, parenti tutti. [illegible]
— Grugliasco, [illegible] 1989

Ciao NONNA, grazie del tempo e dell'amore che ci hai dato. Fabrizio, Roberto e Raffaella

I Collaboratori della C & M partecipano al lutto dell'ing. Antonio Lorenzo per la scomparsa del padre

Francesco Rassu

— Torino, 16 febbraio 1989

I Collaboratori della C-Team Srl partecipano al dolore della famiglia Rassu

Valerio e Anna Sacchiero partecipano al dolore

Marco Neretti e famiglia partecipa al dolore dell'amico Antonio Rassu

Marisa Claudio Aldo Zara partecipano al dolore della famiglia Rassu

La Presidenza dell'Editoriale Domus con le Direzioni Generale, Amministrativa, Pubbliche Relazioni, Pubblicità, Personale e Servizi generali, Diffusione e Abbonamenti, EDP, Tecnica, Estero, Marketing, Spedizioni partecipa al grande dolore di Valentina e Giancarlo Migliavacca per la scomparsa del giovane figlio

Alessandro Migliavacca

— Milano, 14 febbraio 1989

Le Redazioni di Domus, Pfp, Quattroruote, Ruoteclassiche, Tuttotrasporti, Tuttoturismo, Volare piangono con Valentina e Giancarlo Migliavacca la tragica scomparsa del loro unico figlio ALESSANDRO
— Milano, 14 febbraio 1989

La Redazione di Quattroruote piange con Valentina e Giancarlo la tragica scomparsa del loro meraviglioso figlio

Alessandro Migliavacca

Giorgio Altai
Adriana Altavilla
Susanna Barignozzi
Carlo Barzaghi
Massimo Bassoli
Carlo Bellati
William Bernini
Bruno e Giulio Berti
Roberto Bonetto
Bruno Borlandi
Carlo Borlenl
Emilio Brambilla
Carlo Bravin
Vittorio Cazzola
Adriano Ceci
Guido Costantini
Patrizia De Paoli
Enrico De Vita
Luca Dal Bo
Mario Del Vecchio
Emilio Deichill
Alessandra Della Mora
Giuseppe Deconcio
Roberta Dei
Chiara D'Onofrio
Roberto Ermoli
Walter Errico
Luciano Garibaldi
Marco Ghezzi
Maurizio Giani
Paolo Giubbe
Micaela Lagonara
Guido Lanati
Franco Lini
Silvia Mendolin
Sauro Marconi
Raffaele Mastrostefano
Bruno Mammina
Piero Medona
Nick Giordano
Franco e Mario Papetti
Gianluca Pellegrini
Marco Perucca Orfei
Giuseppe Piazzi
Maria Pulichino
Giulio Pusinanti
Barbara Risso
Franco Rossa
Claudio Rossoni
Emanuele Sandroni
Carlo Sabelli
Susanna Tandi
Giovanni Tanzini
Marinella Tarabini
Terry Tricarico
Vittorio Venier
Renata Vigo
Federico Villani
Graziella Zanoli
— Milano, 15 febbraio 1989

Partecipano al lutto
Alfredo Barbaria
Giovanni Beretta
Gianni Cassente
Giuseppe D'Adda
Giancarlo Delfi
Gianni Gatti
Enrico Gazzaniga
Edoardo Marcucci
Luciano Marconi
Franco e Mario Papetti
[illegible] Verbaneli
— Milano, 16 febbraio 1989

Sono vicini a Paolo per la perdita della mamma signora

Cecilia Ferrari

le famiglie Pecco, Barnaba, Lunas, Francesca, Lanzavecchia, Martelli, Vicarillo
— Torino, 15 febbraio 1989

Ennio ed Ena Mattioli partecipano al dolore di Francesca, Paola, Maria, Elisabetta, Elena, per la [illegible] madre

Maria Cecilia Ferrari ved. Giovannozzi

— Bologna, 15 febbraio 1989

Nino e Loredana Nalbone partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa della cara signora

Cecilia Giovannozzi

— Catania, [illegible]

La Brignone Informatica Spa profondamente commossa partecipa al grave lutto per l'immatura perdita della

dott.ssa Gabriella Perata

— Torino, 15 febbraio 1989

Il Gruppo Nike - Tecsim partecipa al dolore dell'amico e socio Fulvio Podio per la perdita della Mamma

Lucia Corino in Podio

— Torino, 15 febbraio 1989

Gian Andrea e Giorgina Carabelli con la figlia Gianmaria sono vicini all'amico Fulvio nel dolore per la perdita della MAMMA.

Walter e Barbara Vilardi partecipano al dolore dell'amico Fulvio per la perdita della MAMMA.

Gian Andrea Carabelli, Piero Scaglia, Giorgio Raddalina sono vicini all'amico Fulvio per la perdita della MAMMA.

Maria e Massimo Boldi, Lucia Sisrale e Fabio Pasquini e tutti i collaboratori dello Studio partecipano al dolore dell'amico Fulvio per l'improvvisa scomparsa della cara mamma

Lucia Corino

— Torino, 15 febbraio 1989

Dopo breve malattia è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Mosso

direttore FIAT in pensione

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, i figli Ernesto con Marinella, Andrea con Simona e l'adorato Gabriele, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. Un sentito grazie al dott. Giuseppe Calcamuggi per le premurose assistenze. Per ora e data del funerale telefonare al n. [illegible]. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 15 febbraio 1989

Nino e Isa Revelli piangono la scomparsa del carissimo ANGELO, marito, padre e nonno esemplare

Giovanni e Marcella Barutto sono affettuosamente vicini a Ernesto e famiglia in questo triste momento

Giovanni, Miranda, Michela, Silvia Alberto Comendone con Emanuele e Chiara affettuosamente vicini a Maria e figli piangono il caro AMICO di sempre.

Michele e Alberto ricordano commossi il caro zio ANGELO.

Lodo Ugo Daniela e Oreste Cascelli partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa del

CAVALIERE

Angelo Mosso

— Torino, 15 febbraio 1989

Giorgio Giuliana Celle, Paolo Mariagrazia Rei, [illegible] partecipano al dolore di Ernesto e famiglia

Mariagrazia, Mariangela, Paola della Crosetta Viaggi sono vicini a Ernesto.

Sono vicini affettuosamente ad Ernesto e Marinella gli amici
Piero e Valentina
Mario e Michela
Franco e Maria
Susanna e Carlo

E' mancata

Caterina Cagna vedova Biga

Lo piangono i figli Pina, Bartolomeo, Elena, Carla e rispettive famiglie, il genero Giovanni Gazzera e famiglia, il fratello Carlo, cognate, nipoti, pronipoti, cugini. Funerali giovedì 16 ore 15.30 via Tiepo 25.
— Racconigi, 15 febbraio 1989

E' mancata

Maria Pia Fissore vedova Dino Guida

Annunciano la sua morte le figlie Donatella e Patrizia con i generi Salvo e Pietro ed i nipoti Diletta, Viviana e Luca, parenti tutti. Il funerale si svolgerà a Vezzolo (Cuneo) giovedì 16 corrente alle ore 16 nella parrocchia di Santa Maria. Non fiori ma opere di bene.
— Rivoli, 14 febbraio 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Stefano Rissone

di anni 81

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Elisabetta, i figli Marco e Umberto, la nuora Franca Frasseu, i nipoti Fernanda ed Alessandra, la zia Rosy. Funerali venerdì 17 ore 9.45 cappella ospedale Mauriziano. Non fiori ma opere di bene. Le presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1989

Nel ricordo del caro papà RISSONE sono affettuosamente vicini a Umberto, Marco e mamma, Pier Carlo, Maria Robbiano e figli, Luciano, Germana Ruccelli e figli

E' mancata ai suoi cari

Maria Maina ved. Necco (Iele)

anni 77

La annunciano la nuora Pina Giacometti-Necco, i nipoti Maria Agnese e Emanuele, cognata, parenti tutti. Benedizione salma venerdì ore 11, ospedale Mauriziano. Funerali ore 11.45 parrocchia San Grato.
— Torino, 14 febbraio 1989

I Collaboratori della Sun Agency S.a.S. Orcara e famiglia Ernesto Becche partecipano commossi al dolore della famiglia Necco
— Montecarlo, 14 febbraio 1989

Cristianamente è mancata

Irma Gallo ved. Mondino

Lo annunciano il figlio Renato con Graziella, Elena, Franco e Fabrizio Davide. Funerali venerdì 17 ore 11 Cimitero Torino Sud. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1989

E' mancata a S. Bartolomeo Mare

Bice Cerboni ved. Castelli

Con dolore lo annunciano figlie [illegible], nipoti, cognata e parenti tutti. Funerali venerdì 17 febbraio ore 10 presso la Parrocchia San Domenico Savio. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1989

Improvvisamente è mancato

Pietro Arnoletti

anni 73

Addolorati l'annunciano la moglie Lucia Gramaglia, i figli Vincenzina con Franco, Angelo con Pina, le affezionate nipotine Pamela e Stefania, parenti tutti. Funerale venerdì 17 ore 10 nella parrocchia San Domenico Catenzo [illegible] La cara salma verrà tumulata in Grugliasco nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1989

Carla, Rita, Albina Vinay ricordano con grande affetto zio PIERINO.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato

Giovanni Farronato

Con immenso dolore lo annunciano la moglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 8.15 nella Parrocchia S. Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1989

Giuseppina Bori e famiglia partecipano al dolore dei familiari di

Maria Vecchino Giacometto

— Collegno, 15 febbraio 1989

E' mancata

Anna Velta in D'Aparo

L'annunciano il marito, i figli e parenti tutti. Funerali giovedì 16 febbraio ore 15 in Volvera.
— Volvera, 14 febbraio 1989

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Gino Florina

Azzione «La Stampa»

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— San Giusto, 15 febbraio 1989

[illegible]

Tu sei accanto a noi, nostra adorata

Gloria

nella luce della tua giovinezza [illegible] Signore, [illegible] Con amore infinito i genitori Lionello e Giuliana Adler nel sesto anniversario
— Torino, 19 febbraio 1989

Ernesto e Inge Adler con Roberto e Dolores ricordano sempre con immutato amore

Gloria

— Milano, 19 febbraio 1989

Teodoro e Clara Adler, Vicky con Alessandro e Davide sono vicini nel commosso ricordo della carissima

Gloria

— Milano, 19 febbraio 1989

Aldo e Adina Bona con Giuliana e Azzurra, Paola e Claudia nel ricordo [illegible]

Gloria

indimenticabile nipote e cugina
— Milano, 19 febbraio 1989

1974 — 1989

prof. Paolo Ricaldone

Moglie e figlie affettuosamente lo ricordano.

[illegible] — 18-2 — [illegible]

Giovanna Novella in Ghittino

I suoi famigliari li ricordano sempre con affetto e nostalgia

1986 — [illegible]

Caterina D'Angelo

Ricordandola sempre Silvana, Sabrina, Cristiana. Messa 18.30, Gran Madre

1984 — 1989

Eugenia Quenda Ruffino

In ricordo di questi famigliari. Santa Messa, chiesa di S. Francesco di Sales, via dei Mille 25, 20 febbraio ore 17

1973 — 1989

Edoardo Federici

anni 8

indimenticabile per i suoi cari. Santa Messa, domenica 19 febbraio ore 9.30 parrocchia corso Regina Margherita 83

1980 — 1989

Nino Rubis

Ieri come oggi sei sempre con tutti noi. Santa Messa sabato 18 febbraio ore 11 parrocchia S. Carlo

1962 — [illegible]

Piero Sitia

Sempre tua [illegible]

1973 — 1989

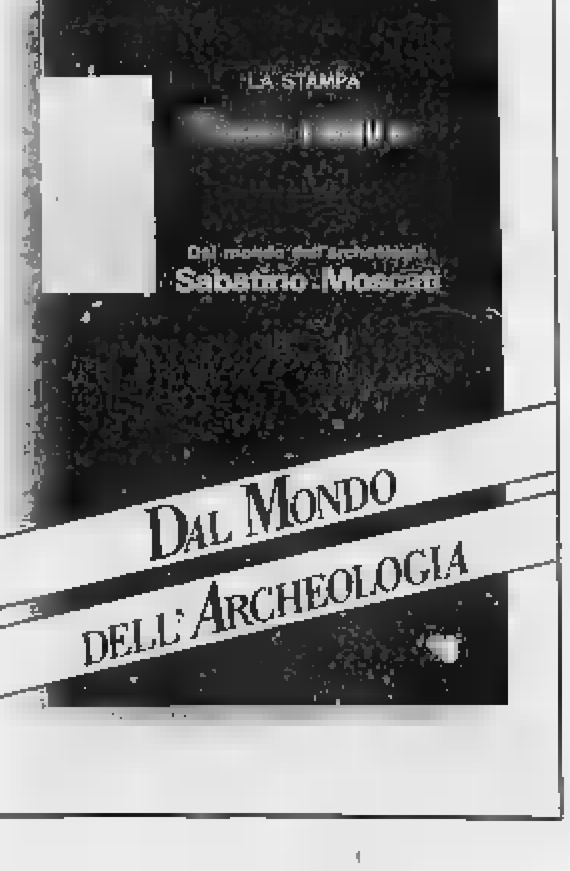
Maurizio Tamburini

[illegible]

1985 — 1989

Quinto Biasutti

Ricordandolo con infinito rimpianto moglie, cognate, nipote
— Genova, 19 febbraio 1989



Per dodici italiani l'avventura turistica nel deserto ha sfiorato il dramma

Soli nel Sahara, li salva il satellite

Da Venezia ad Algeri, poi il viaggio nel mare [redacted] sabbia - Ma [redacted] guasto ai fuoristrada appieda la comitiva - Il capo della spedizione con il «satellitare» comunica longitudine e latitudine - Così i «naufraghi» [redacted] stati individuati

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — L'avventura nel deserto. Sono stati momenti di paura per i componenti della comitiva rimasta bloccata nel Sahara. Dodici dei «naufraghi» del mare [redacted] sabbia sono italiani.

I guasti che hanno [redacted] fuori uso due jeep, l'impossibilità [redacted] proseguire tutti insieme, il [redacted] di smarrimento tra le dune, l'oasi e il sopraggiungere dei soccorsi. Una storia che pare d'altri tempi.

Il viaggio era stato [redacted] nizzato dalla «Equipe Kel 12» di Mestre, specializzata in tours africani. Con il titolare dell'agenzia, Sergio Scarpa, facevano parte del gruppo Roberto Marchetti, [redacted] Pordenone, consigliere delegato di una casa editrice, i coniugi trevigiani Mirella Ruberi e Mario Vigneri, lui aiuto primario anestesista all'ospedale Cà Foncello, Giuseppe Simini, di Treviso, primario di anestesia e piut- [redacted] noto per aver preso parte anni fa [redacted] una scalata del «K2», Alessandra Rabassini, assistente nel reparto di radioterapia dell'ospedale trevigiano, Gabriele Arrigoni, di Belluno.

C'erano poi Giuseppe Sirna, che era venuto dalla Sicilia, Mariella Berti, milanese, Giuliana Fillini e Arnaldo Baltechi, di Roma, e il bolognese Giovanni Gualdrini. Gli [redacted] sono due francesi, un algerino e sette autisti reclutati al momento [redacted] partenza verso il Sahara.

«Nuova esperienza [redacted] emozioni vere», è la promessa contenuta [redacted] dépliant dell'agenzia mestrina. Itine- [redacted] particolari, verso [redacted] suggestioni meno conosciute dell'Africa.

Sergio Scarpa aprì la «Equipe Kel 12» nel '78. Lui è un appassionato di viaggi che abbiano anche il sapore dell'avventura, al di là delle «piste» ormai tradizionali del turismo africano. Nel Sahara c'è [redacted] stato, quindi vien considerato uno degli esperti della zona.

Quello che [redacted] organizzato con la partecipazione degli undici italiani era dunque qualcosa che stava tra la spedizione e la gita turistica. Era una specie [redacted] «ricognizione»: Scarpa voleva rendersi conto se valeva la pena includere quell'itinerario tra le sue iniziative.

Un viaggio comunque [redacted] pegnativo, certamente [redacted] alla portata di tutti. Ecco perché, spiegano adesso all'agenzia, s'erano messe insieme persone che avessero già una qualche esperienza, fossero disposte ad affrontare prevedibili disagi.

Sono partiti il 30 gennaio scorso da Venezia. L'arrivo [redacted] Algeri, poi il trasferimento [redacted] Adrar, a un migliaio di chilometri. I preparativi, le provviste, le scorte di acqua, l'ingaggio dei sette autisti, tra i maggiori esperti [redacted] chine da deserto.

Tutto è stato predisposto minuziosamente, [redacted] si addiceva [redacted] una «impresa» [redacted] quel genere. Infine, [redacted] di automezzi in [redacted] nel Sahara: si trattava di spingersi all'estremo Ovest del deserto algerino.

[redacted] nella distesa di sabbia due dei cinque fuoristrada messi a disposizione dall'agenzia di [redacted] Algeri hanno ceduto. Si è tentato, febbrilmente, di rimetterli in moto. Non c'è stato niente da fare. Bisogna abbandonare le due macchine e proseguire con le altre, che restavano in piena efficienza.

Il trasbordo e [redacted] ripresa della [redacted] sahariana. Ma un pezzo più avanti è sorto un problema insormontabile: per il sovraccarico, il [redacted] della [redacted] era stato di molto maggiore di quello previsto.

Non avrebbero potuto andare avanti tutti fino alla meta. Di disagi ne erano stati preventivati, [redacted] non di questa gravità.

Così la comitiva s'è trovata piantata nel deserto. Per fortuna Sergio Scarpa s'era portato il «satellitare», un'apparecchiatura che si [redacted] in contatto con i [redacted] lelliti e segnala in ogni [redacted] mento longitudine e latitudine.

La localizzazione dei «dispersi» era sicura. [redacted] guida della «Equipe Kel 12» è riuscita a condurre il gruppo fino ad un pozzo. Sono rimasti là in 19, mentre Scarpa e [redacted] altri due componenti [redacted] comitiva salivano su uno dei fuoristrada e [redacted] dirigevano verso Adrar, per i soccorsi.

Acqua e viveri ce n'erano, per quegli uomini e quelle donne radunati [redacted] al pozzo. [redacted] le giornate e le [redacted] dell'immensità sahariana fanno comunque paura. E certi momenti, per gli smarriti partecipanti [redacted] spedizione, devono essere [redacted] drammatici.

In allarme [redacted] gendarmeria algerina e l'ambasciata italiana. Non appena Sergio Scarpa e i suoi due compagni hanno indicato il punto [redacted] cui il resto della comitiva era bloccato, s'è levato un aereo che è andato a paracadutare coperte, «generi di conforto» e un pesante cartello sul quale era scritto [redacted] messaggio: «State tranquilli». Gli automezzi dei soccorritori erano [redacted] in marcia.

Era passato il giorno fissato per il rientro. Quindi, ore di ansia anche per i familiari, telefonate nel tentativo [redacted] notizie precise.

Poi tutto è andato per il meglio: il gruppo in balia del deserto è rientrato ad Adrar. Così, tra uomini e donne stravolti e soccorritori, s'è concluso [redacted] viaggio pieno di promesse.

Fiore Salvador, che [redacted] tuisce Scarpa nella condu- [redacted] dell'agenzia di Mestre dice: *«Ho parlato con lui questa mattina, mi ha confermato che la comitiva è arrivata nella notte ad Adrar. Stanno tutti bene, questo è sicuro. Il signor Sergio mi ha anche detto che andranno tutti a far festa a Timimun. È un'oasi a circa due-* [redacted] *chilometri dalla città».*

Secondo le informazioni giunte [redacted] «Equipe Kel 12», il gruppo di italiani sarà stasera ad Algeri: domani dovrebbe rientrare in Italia.

«Il [redacted] *Sergio* — rac- [redacted] Fiore Salvador — *mi ha detto che il viaggio, tutto sommato, è stato anche bello, che hanno visto luoghi interessanti. Sì,* [redacted] *ha ripetuto, questa ricognizione val la pena* [redacted] *riforla».*

Giuliano Marchesini

[redacted] a Nizza [redacted] della [redacted]

[redacted] — Nunzio Barbarossa, considerato [redacted] capoclan della ca[redacted] napoletana legato [redacted] «famiglia» [redacted] Michele Zaza, è stato [redacted] a Nizza [redacted] altri due italiani. L'arresto è avvenuto in [redacted] pizzeria sulla Promenade des Anglais, dove, una quindicina di giorni fa si sarebbe [redacted] un summit [redacted] trafficanti di droga che americano partite di cocaina sulla via Napoli, Palermo, Parigi.

L'arresto [redacted] Barbarossa, ricercato dalla magistratura palermitana fin dal 1983, è avvenuto sulla scia delle indagini scattate dopo il sequestro di 471 chilogrammi di co- [redacted] avvenuto in Francia il 8 febbraio. La droga, [redacted] provenienza colombiana era destinata principalmente [redacted] mercato italiano. Sull'operazione e le successive indagini la magistratura francese e la Guardia di finanza italiana, che ha partecipato attivamente all'inchiesta, a tutt'oggi mantengono il più stretto riserbo. Anche gli [redacted] due italiani arrestati [redacted] ricercati. *(Ansa)*

No all'idea psi sul testo [redacted] votare senza modifiche

Legge antidroga è subito scontro

Craxi su pci e radicali: hanno fondato il club della modica quantità

ROMA — Nel giorno stesso in cui incomincia, presso [redacted] commissioni riunite di Giustizia e Sanità di Palazzo Madama, [redacted] discussione [redacted] di legge [redacted] cui dovrebbe nascere [redacted] nuov[redacted] ge, l'argomento ha acceso il clima politico.

Craxi — intervenendo nell'ampio dibattito che nei giorni [redacted] mobilitato [redacted] opposizioni, [redacted] operatori sociali, i responsabili delle comunità terapeutiche, i quali su alcuni punti [redacted] no trovato convergenze e, tutti, avevano espresso dissenso rispetto alla politica repressiva dei tossicodipendenti che il testo [redacted] legge governativo sostiene — [redacted] detto: *«Ho* [redacted] *che* [redacted] *munisti e radicali h*[redacted] *fondato l'associazione amici della modica quantità».*

Contemporaneamente la [redacted] del pci [redacted] espres- [redacted] solidarietà ai giovani [redacted] cialisti per *«gli atti di intimidazione e gli insulti di cui sono stati fatti segno da parte di gruppi della gio-* [redacted] *comunista, durante la manifestazione per la Palestina svoltasi a Roma».* E denuncia *«il ripetersi inspiegabile di atteggiamenti antidemocratici e di provocazione segnatamente antisocialisti».*

Questo è lo sfondo del dibattito che s'avvia al Senato, la premessa [redacted] relazione del [redacted] Giorgio Casoli, socialista, il [redacted] ha proposto di discutere i disegni di legge in sede redigente (il provvedimento, approvato in commissione, sarebbe così andato in aula solo per il voto conclusivo senza possibilità di ulteriori modifiche).

Ma è mancata l'unanimità [redacted] forze politiche e questo iter più corto non è stata [redacted]

Infatti, sempre secondo Casoli, i partiti [redacted] opposizione hanno dissentito dalla sede redigente e la proposta è stata per ora accantonata con riserva di prenderla in esame durante i lavori della commissione.

La linea sostenuta da Casoli è quella nota: niente [redacted] stinzione fra droga e droga, nessuna apertura a una distribuzione controllata delle droghe pesanti, pene durissime per i trafficanti e sanzioni penali per chi si droga.

Nella direzione del psi appare tutt'altro che supera- [redacted] scandalo-Casoola (il senatore che ha detto di avere idee contrapposte a quelle di Craxi).

In un editoriale sull'«Avanti!» Salvo Andò afferma che *«ogni dissociazione,* [redacted] *ambiguità nella maggioranza, ogni pentimento tardivo rispetto alle deci-* [redacted] *assunte dal governo, non possono* [redacted] *considerazione politica che meritano, soprattutto se provengono dallo stesso partito di* [redacted] *dei ministri proponenti».*

Neanche all'interno del pentapartito [redacted] profilano convergenze nette.

Ieri Fabio Fabbri, presidente dei senatori socialisti, ha [redacted] il gruppo [redacted] a ritirare il disegno [redacted] legge che aveva presentato nel luglio '87. La proposta democristiana, secondo il sen. Fabbri, contiene *«ambiguità e* [redacted] *può non provocare ritardi e rallentamenti»* del dibattito. *«Contrasta con* [redacted] *scelte del progetto governativo* [redacted] *aspetti non secondari. Mantiene la categoria perversa della modica quantità e, sostanzialmente, l'opzione permissi-* [redacted] *Conservare questo disegno di legge significa oggettivamente prendere le distanze dal testo del governo».*

FIRENZE, LA PROTESTA DEI VIGILI URBANI

Firenze. Da ieri i 150 vigili urbani [redacted] servizio agli ingressi della «zona a traffico limitato», si [redacted] presentati in servizio con il volto coperto da una mascherina antismog. E' stato questo il loro modo di stigmatizzare la mancanza di sanzioni adeguate contro coloro che, sapendo di rischiare solo poche migliaia di lire di multa, entrano senza permesso nella «Ztl» sottoponendoli ad un sovraccarico di lavoro. [redacted] protesta si ripeterà anche oggi e si concluderà davanti [redacted] la sede comunale di Palazzo Vecchio. I vigili chiedono una nuova organizzazione del lavoro, la creazione di una commissione tecnica che accerti l'idoneità [redacted] mezzi di trasporto in dotazione e la ristrutturazione degli uffici [redacted] corpo [redacted] polizia urbana (Tel. Ansa)

Da sabato a Milano il salone internazionale dell'articolo sportivo

Più che la neve mancano nuovi sciatori

E' la preoccupazione delle aziende produttrici: incrementi delle vendite saranno possibili solo con l'ingresso di altri praticanti - Nell'88 acquistati in Italia 500 mila paia di sci, record storico

E' un po' triste e pare [redacted] assurdo. In queste settimane di prati verdi, parlare del [redacted] cato-neve per i prossimi anni. Eppure [redacted] tendenze dell'industria dell'articolo sportivo italiano (un settore che dà lavoro a trentamila persone e fattura tremila miliardi l'anno portando alla bilancia commerciale un sostanzioso attivo di settecento miliardi) vanno sviscerate con largo anticipo e l'occasione è il prossimo Mias (Mercato internazionale dell'articolo sportivo) [redacted] si apre sabato a Milano e [redacted] vedrà presenti circa settecen- [redacted] espositori di venti Paesi.

Le aziende produttrici in questo momento [redacted] preoccupate, non [redacted] la stagione [redacted] asciutta ha invece colpito [redacted] più i commercianti, specie quelli dei centri montani che praticamente hanno ancora i magazzini pieni; perché quasi tutte lavorano su dimensione mondiale e la meteorologia non è maligna ovunque, alla scarsità di neve in Italia, Francia e Svizzera è corrisposto un innevamento buono in Austria e forse il mi- [redacted] mai registrato negli Stati Uniti e [redacted] Giappone.

Il censimento dello sci continua a mettere l'Italia ai primi posti mondiali, anche [redacted] l'incremento non avviene più [redacted] tassi degli Anni Settanta e conta due milioni e mezzo di praticanti per lo sci alpino e mezzo milione nel fondo. Nel 1988 per la prima volta la vendita di sci ha superato le 500 mila paia (il nostro e [redacted] molto competitivo con oltre trenta Case rappresentate [redacted] è indubbio che l'anno scorso abbia contato non poco l'effetto-Tomba [redacted] e dello [redacted] il dopo-Vail non influisca in senso negativo [redacted]: un'ulteriore lievitazione [redacted] possibile soltanto con l'ingresso di nuovi sciatori o con l'avvicendamento più accelerato dell'attrezzatura, che adesso [redacted] mediamente [redacted] quattro anni.

Poiché in Italia esiste un solo grosso produttore di sci (la biellese Tua), il saldo è negativo di circa 24 miliardi [redacted] fabbricanti stranieri. A fronte di queste cifre stanno circa 450 mila paia di attacchi e 450 mila paia di scarponi venduti all'anno, [redacted] che si tende in una certa percentuale a montare attacchi usati su sci nuovi e a prolungare l'uso del vecchio scarpone.

L'industria [redacted] rimane leader mondiale [redacted] produzione di scarponi (tre [redacted] e mezzo di paia di cui il novanta per cento esportato) e di scarpe doposci (nove milioni di paia [redacted] l'ottanta per cento va all'estero) e fornisce alla nostra bilancia commerciale [redacted] saldo attivo di quasi 270 miliardi.

Le nubi che l'anno scorso parevano [redacted] addensarsi sul settore dell'abbigliamento per [redacted], specie per una concorrenza straniera, e orientale in particolare, sempre più aggressiva, sembrano fugate. Il «made [redacted] Italy» indossato sulle [redacted] continua a piacere molto e porta oltre centoventi miliardi di [redacted] attivo.

Notizie meno buone [redacted] luo- [redacted] tutto questo bendi- [redacted] dovrà [redacted] tato. Timi- da[redacted] l'anno [redacted] e meglio quest'anno lo [redacted] aveva fatto riscontrare un risveglio di interesse dopo un quinquennio di stasi, ma una stagione senza neve può segnare una ricaduta, gravissima perché [redacted] questo campo l'Italia ha i piedi d'argilla.

Già oggi Austria e Svizzera [redacted] in grado di proporre offerte di alberghi e di comprensori qualitativamente superiori ai nostri e a prezzi più bassi; sull'arco alpino e appenninico poi, sugli oltre tremila impianti di risalita censiti, [redacted] parte [redacted] indifferente e in piena [redacted] e rinnovarli costa.

Dopo tanti anni [redacted] parole [redacted] vuoti convegni l'Italia si può presentare all'appuntamento dell'Europa Unita modificando [redacted] e sorpassate norme sulle vacanze scolastiche. Il nostro è il Paese Cee con il più elevato numero di giorni di vacanza all'anno, 112 contro la media europea di 101, ma è anche quello in cui l'83 per cento di questi giorni vengono concentrati nel periodo estivo.

L'Italia ha dodici giorni a Natale e sette a Pasqua; l'Austria quattordici a Natale, undici a Pasqua e nove nel resto dell'inverno; la Francia [redacted] a Natale, undici nell'inverno e [redacted] a Pasqua. L'Oberland bernese ai quindici giorni natalizi aggiunge venti tre giorni fra i quali e ben trenta nel resto della stagione dello sci.

E' innegabile il vantaggio che ricaverebbe il turismo montano se gli studenti piemontesi, lombardi o veneti potessero lasciare la scuola anche in gennaio e in marzo. Forse non aumenterebbe la popolazione [redacted], forse [redacted] bero ben poco le vendite di attrezzatura, ma specie per le piccole stazioni abituale [redacted] «deserto [redacted]» nei giorni feriali sarebbe [redacted] ciambella [redacted] salvataggio. L'unica che lo Stato può lanciare allo sci, e senza spendere.

[redacted] **Mattana**

[redacted] Azzorre, un'inchiesta sarà archiviata

MILANO — Sarà probabilmente archiviato il procedimento avviato dalla Procura [redacted] Repubblica di Milano per l'accertamento di eventuali responsabilità penali nella sciagura delle Azzorre [redacted] parte degli organizzatori del viaggio.

Nel rapporto che la squadra mobile ha trasmesso alla magistratura sulle indagini disposte dal sostituto procuratore della Repubblica Edoardo Monti non [redacted] conte- [redacted] elementi di reato.

[redacted] agenti hanno ascoltato i legali rappresentanti della «Flamingo travel consultant», la rappresentante italiana [redacted] Dominair che noleggiò l'apparecchio precipitato, e quelli delle agenzie di viaggio milanesi «Press tours», «Prospectives nouvelles» e «Kemet viaggi» che vendettero i biglietti per la vacanza a Santo Domingo.

Tutto è risultato regolare, non sono emersi indizi per ipotesi [redacted] [redacted]. Di qui la probabile archiviazione dell'inchiesta. *(Ansa)*

[redacted] Torre Pisa: [redacted] previsione «nera»

PISA — La torre pendente potrebbe cadere nel giro di 200 anni a causa dello sfruttamento della falda acquifera. L'inquietante previsione è del professor Piero Pierotti, docente di storia dell'urbanistica alla facoltà [redacted] lettere pisana. Secondo il docente, che non ha mai partecipato alle ricerche svolte dalle varie commissioni ministeriali, l'ipotesi progettuale che prevede la costruzione di un «girello» solido intorno alla torre durante la prevista fase di consolidamento del terreno e delle [redacted], potrebbe addirittura provocare, [redacted] un giorno all'altro, il crollo della torre. *(Agi)*

[redacted] Tre poliziotti condannati a Pavia

PAVIA — Tre agenti della questura di Pavia sono [redacted] processati e condannati a un anno e 4 mesi [redacted] reclusione e 300 mila lire [redacted] multa ciascuno con i doppi benefici di legge, perché riconosciuti colpevoli [redacted] malversazione. I tre poliziotti Franco Tassone, 28 anni, Domenico Tesoro di [redacted] e Antonello [redacted] [redacted] anni, residenti a Pavia, [redacted] condo l'accusa si sarebbero appropriati di [redacted] lire contenute in una borsetta smarrita [redacted] proprietaria e ritrovata e consegnata loro da un automobilista. In aula sia la proprietaria, [redacted] l'automobilista hanno confermato la loro versione: il borsello [redacted] momento del ritrovamento conteneva la somma [redacted] denaro, sparita quando i tre agenti restituirono il [redacted].

Il pubblico ministero Vincenzo Calia aveva chiesto per i tre poliziotti due anni di reclusione e 800 mila lire di multa. *(g. l.)*

Smog, appello del Comune a Firenze

[redacted] «bus» sposi e [redacted]

FIRENZE — *«Un autobus per gli sposi».* L'Ataf, l'azienda fiorentina per il trasporto pubblico, fa sapere che d'ora in avanti si potrà fare a meno della macchina per i matrimoni. Il bus inquina meno, evita lo stress dei lunghi cortei nuziali e costa [redacted]. Il prezzo varia a seconda del percorso e della durata del servizio, ma a conti fatti dovrebbe aggirarsi mediamente [redacted] 110 mila lire, autista compreso. Un mo- [redacted] di combattere l'emergenza inquinamento. Problema che a Firenze scotta [redacted] nonostante che l'istituzione [redacted] anno fa della zona blu più grande d'Europa tenga sotto il limite di guardia l'ossido di carbonio e l'anidride solforosa.

[redacted] dell'Ataf non [redacted] nuovissima [redacted] l'estate scorsa due autobus [redacted] l'azienda [redacted] stati affittati ad altrettante coppie fiorentine che andavano a nozze. La cosa è piaciuta e lo staff dirigente [redacted] è sentito incoraggiato a proseguire [redacted] confermando e ufficializzando [redacted] progetto. *«A nessuno sfugge* — dice Andrea Nencini, presidente comunista dell'Ataf — *quale vantaggio può derivare dall'uso* [redacted] *solo autobus rispetto alle decine* [redacted] *automobili che affollano i cortei nuziali».* Traffico snellito, centro meno ingolfato, piccole boccate d'ossigeno per un'azienda strangolata [redacted] deficit.

[redacted] comincerà a funzionare [redacted] da sabato prossimo e [redacted] svolto da [redacted] vecchia conoscenza dei fiorentini l'«Aerfer», un bipiano costruito a Napoli e che un anno fa è andato in pensione dopo lunga militanza nelle vie cittadine. Lo chiamavano «torpedine» [redacted] quel [redacted] incedere lento, ma la popolazione gli era affezionata. E questo ha contribuito ad incoraggiarne il riutilizzo.

I vecchi bipiani, che pos- [redacted] contenere fino a 130 persone, saranno ripuliti e rimessi a nuovo secondo un moderno maquillage. Il tragitto che seguiranno sarà il tradizionale percorso romantico degli sposi novelli. E cioè partenza dal piazzale Michelangelo, la terrazza che affaccia sulla città e che da sempre è meta delle coppie che amano farsi fotografare con il [redacted] gico panorama [redacted] Firenze [redacted] sfondo. Attraverserà il centro fino a Palazzo Vecchio se il matrimonio avviene con rito civile, fino alla chiesa scelta in casi di rito religioso. Dopo la cerimonia viaggio [redacted] ritorno al piazzale. **e. b.**

Chiedono un'indennità di funzione

[redacted] sciopero [redacted]

ROMA — Funzionari e tecnici [redacted] Servizio repressioni frodi alimentari hanno manifestato ieri davanti alla sede del Ministero dell'Agricoltura chiedendo un incontro con il ministro Mannino. [redacted] resto d'Italia, in tutte le sezioni decentrate, il personale ha avviato uno sciopero bianco ad oltranza con blocco delle analisi e delle ispezioni.

E [redacted] mentre è scattato l'allarme per la scoperta [redacted] parte della Guardia di finanza [redacted] giro [redacted] vini doc fa- [redacted] (tre ditte piemontesi e [redacted] venete [redacted] state denunciate [redacted] frode [redacted] mercio), un [redacted] importante del «fronte dei [redacted] trollori» è sceso in sciopero. Una contemporaneità casuale e certamente [redacted] voluta, ma che contribuisce a mettere in risalto il profondo malessere degli 800 dipendenti [redacted] Servizio repressioni.

Alla base dell'agitazione c'è la richiesta di una indennità di funzione legata ai compiti specifici del servizio. *«Compiamo spesso azioni di polizia giudiziaria, con turni a volte stressanti, pedinamenti, sequestri di prodotti.* [redacted] *lo Stato non ci vuole riconoscere queste prerogative negandoci ciò che ha già concesso alle Guardie forestali o ai dipendenti dell'Aima»* spiegano i responsabili sindacali.

Gli esempi del disagio non mancano: [redacted] laureato, con due figli a carico, e una decina [redacted] di anzianità, percepisce uno stipendio netto in busta [redacted] più di un milione e 200 mila lire. Con l'indennità di funzione (pensionabile) salirebbe a oltre un milione e [redacted].

Nel [redacted] comparto vinicolo le aziende da controllare in Italia [redacted] oltre [redacted] mila. L'Associazione nazionale enotecnici ha chiesto da tempo che, oltre [redacted] ispezioni occasionali (spesso poco coordinate [redacted] i vari organismi Nas, Finanze [redacted]. Repressioni frodi, servizi provinciali ecc.), si proceda ad una radiografia completa del settore per avere il [redacted] dro esatto del «vigneto» e della «cantina Italia».

«Siamo il Paese primo produttore di vino [redacted] *do, eppure non disponiamo ancora di una banca dati in grado di fornire in tempo reale le informazioni»* [redacted] il direttore Giuseppe Martelli, aggiungendo: *«abbiamo anche proposto* [redacted] *modifica delle leggi sulle doc, vecchia di* [redacted] *anni, per migliorare la qualità dei controlli e assicurare al consumatore che ciò che beve è veramente vino di origine certa».* **s. mir.**

Finarte
CASA D'ASTE

Arredi antichi italiani ed europei
Milano, Via dei Bossi 2
asta: 22 febbraio ore 21.15 - esposizione: [redacted] 16 al 21 febbraio

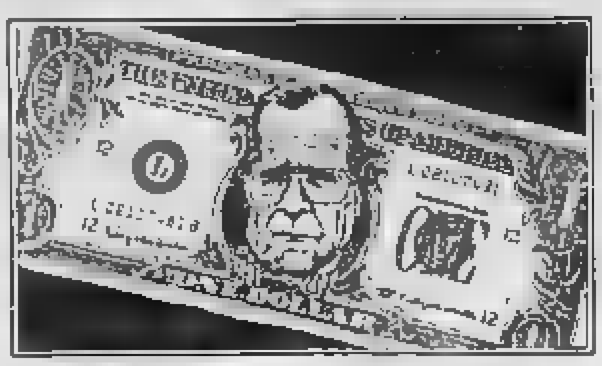
Arredi antichi italiani ed europei
Roma, Via Margutta 54
asta: 7 marzo ore 21.15 - esposizione: dal 2 al 7 marzo

Importanti argenti italiani ed europei
Milano, Via Manzoni [redacted]
asta: 9 [redacted] ore 21.15 - esposizione: dal 4 al 9 marzo

FINARTE CASA D'ASTE S.p.A.
Piazzetta Bossi, 4 - 20121 Milano - [redacted] 02/877041 - Telex 325621 FINART I - Telefax 02/867318

[redacted]
FREQUENTANDO UN NOSTRO CORSO PER OP[redacted] O PROGRAMMATORE [redacted] CALCOLATORE ELETTRONICO, UN [redacted] SERIO PER CHI, CON PROFESSIONALITÀ, VUOLE COSTRUIRSI UNA SOLIDA BASE [redacted] LAVORO E REALI POSSIBILITÀ DI CARRIERA. CORSI DIURNI E SERALI DELLA DURATA DI CINQUE E [redacted] MESI. SVOLTI SU APPARECCHIATURE IBM E AFFIDATI PER L'INSEGNAMENTO A QUALIFICATI PROFESSIONISTI DEL SETTORE.

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 15 - TEL. 889968 - 889870



Bush deprime il dollaro, i mercati attendono il rialzo dei tassi tedeschi

Il marco cambia rotta

La divisa risale [redacted] quota 735,3 - Oggi si riunisce la Bundesbank - L'oro al livello più basso [redacted] novembre '86

La [redacted] e perde [redacted]

ROMA — I mercati tornano [redacted] pressione. Le dichiarazioni di Bush al Wall Street Journal (che [redacted] trasto con la Fed s'è detto contrario a una stretta creditizia) hanno avuto un effetto dirompente: il dollaro, che martedì sera era scivolato giù a New York, ha fatto ripartire il marco e ha messo sotto pressione la lira nello Sme. La moneta tedesca è stata fissata a 735,3 lire (contro [redacted] di martedì) [redacted] che per le diffuse aspettative di un rialzo dei tassi tedeschi. La Bundesbank infatti, che du[redacted] guida al rialzo il tasso a pronti, potrebbe già aumentare [redacted] il «lombard» dal 6 al 6,5% per allinearlo ai ritocchi del «prime rate» Usa.

Nella mattinata europea, la [redacted] americana ha tuttavia recuperato parte delle sue perdite soprattutto nei confronti della lira che è stata fissata a Milano a 1354,2 lire contro le 1356,25 di martedì. A Francoforte, dove la Bundesbank non è intervenuta, il biglietto verde è stato fissato a 1,8429 marchi (1,8023 il giorno precedente).

La valuta italiana, messa sotto pressione in mattinata da [redacted] forte domanda [redacted] franchi francesi contro lire, ha perso progressivamente terreno su tutte le valute dello Sme ed in particolare sul marco. La flessione si è andata accentuando quando anche la speculazione italiana è saltata [redacted] tram guidato dagli interessi d'oltralpe e la lira, in assenza di interventi difensivi della Banca d'Italia, al termine di una chiusura da cardiopalmo, ha perso sette punti rispetto al marco. Il [redacted] [redacted]cese è invece salito a 215,87 lire (dalle 214 precedenti). Il fiorino è passato a 651,3 lire (dalle 644,84), il franco belga è salito a 35,03 lire (dalle 34,734 di martedì). Al [redacted] fuori dello Sme la sterlina è balzata a 2389 lire dalle 2363,1 del fixing di martedì.

E' convinzione [redacted] [redacted] molti operatori che la divisa [redacted] abbia ormai toccato il picco massimo nei confronti del mar[redacted] e che un'ulteriore ascesa non sarebbe più [redacted] stenibile. Nel tardo pomeriggio però la valuta italiana era nuovamente collocata intorno alle 732,5 lire per marco e 1341,5 lire sul [redacted] che [redacted] vece ha continuato a perdere terreno sul marco.

E veniamo al dollaro. [redacted]condo fonti bancarie il biglietto verde [redacted] iniziato [redacted] discesa che fa pensare [redacted] una profonda inversione di tendenza [redacted] [redacted] [redacted] mattina la divisa Usa, dopo un'apertura a 126,30 yen, [redacted] scivolata a Tokyo sotto i 126 yen [redacted] seguito al diffondersi [redacted] voci stampa sul presunto disaccordo esistente in materia monetaria tra il presidente Bush e la Fed. Stando alle fonti, l'attenzione degli operatori, fino a ieri centrata sulle aspettative di un rialzo [redacted] tassi d'interesse [redacted] ni, si è ora spostata di [redacted] [redacted] deficit commerciale statunitense. Nel caso i dati sull'interscambio Usa di dicembre (previsti per venerdì) do[redacted] [redacted] un disavanzo di molto superiore ai 12 miliardi di dollari, la moneta americana rischierebbe [redacted] cora una volta di imboccare [redacted] via del [redacted] verticale.

Le tensioni sul dollaro hanno travolto l'oro che è sceso a Londra a 381 [redacted] l'oncia, un livello [redacted] [redacted] toccava da oltre due anni, più esattamente dal 24 novembre 1986 quando era stato fissato a 380,50 dollari. Anche l'argento ha perso nettamente terreno quotando sui 5,7975 dollari l'oncia contro i 5,83 di martedì.

Nessuna scossa invece a Wall Street dove, a metà seduta, l'indice Dow Jones segnava un rialzo di 16,96 punti a 2300,21. Il [redacted] robusto è derivato dall'annuncio [redacted] un aumento inferiore al previsto della produzione industriale Usa, salita [redacted] gennaio [redacted] 0,3 % [redacted] lo 0,5 stimato dagli analisti; e [redacted] ha parzialmente allentato i [redacted] di un imminente aumento del tasso usa di sconto da parte [redacted] Fed. Al miglioramento dei corsi, in serata, ha contribuito anche il recupero del dollaro dopo una netta flessione dovuta alle a[redacted] di un aumento del [redacted] di sconto tedesco e del «lombard» alla riunione di odierna del consiglio della Bundesbank.

r. e. s.

Il governatore Ciampi con Poehl (presidente Bundesbank)

Da [redacted] un elogio [redacted]

LONDRA — L'economia italiana è una di quelle di [redacted] gior successo del mondo e per alcuni versi è, forse, più impressionante di quella giapponese [redacted] al «talento» al «duro lavoro e alla parsimonia» della sua popolazione e «nonostante la determinazione dello Stato italiano ad azzopparla». Lo ha scritto ieri il quotidiano inglese *Financial Times* in un editoriale dal titolo *«Il gigante azzoppato»* [redacted] cui commenta la situazione economica italiana alla [redacted] del rapporto Ocse. L'articolo precisa [redacted] la parsimonia degli italiani si è tradotta nella percentuale di risparmi privati più alta del gruppo dei Sette (22% del reddito disponibile) mentre il talento e la capacità di lavorare hanno determinato un aumento della produttività del 4,8% negli [redacted] [redacted] *«Questi risultati dell'economia sono tanto più notevoli se si tiene conto delle inclinazioni della classe politica»* prosegue il giornale sottolineando come *«[redacted]stabilità e corruzione abbiano costantemente indebolito»* i governi.

Secondo il giornale un paragone tra Italia e Giappone *«non è fantasioso»*. *«Anzi* — scrive il quotidiano — *l'economia italiana è forse la più notevole tra le due»*. Infatti, precisa, *«correre veloce è cosa impressionante, correre veloce con una palla al piede lo è ancora di più»*.

«Ma il problema politico chiave rimane il deficit pubblico» precisa il giornale finanziario, rilevando come il nodo si sia aggravato negli Anni 80, quando il governo è riuscito a ridurre l'inflazione ma non il disavanzo. *«Se l'inflazione non è più un'opzione, il governo sarà costretto a ridurre, alla fine, il deficit fiscale, sebbene sia difficile pensarlo, dato il suo recente comportamento [redacted] confronti dei sindacati»* prosegue il *Financial Times*, sottolineando però che l'Italia dovrà prima o poi scegliere se *«partecipare pienamente all'integrazione finanziaria europea o mantenere il suo approccio senza eguali alla finanza pubblica»*.

Secondo il giornale, però, non è detto che i partner commerciali dell'Italia accolgano necessariamente con favore i risultati [redacted] una riforma fiscale radicale che potrebbe portare ad una forte eccedenza della bilancia delle partite correnti. *«Date le obiezioni al surplus giapponese e tedesco in questo stesso campo, forse il resto del mondo dovrebbe essere grato* — conclude il giornale — *per la determinazione con cui lo Stato italiano azzoppa l'economia del Paese»*.

Intesa Aeritalia-British Aerospace

ROMA — L'Aeritalia e la British Aerospace hanno sottoscritto un memorandum d'intesa [redacted] caccia a decollo verticale Harrier II. Se il governo italiano sceglierà questo tipo di aereo per la portaerei «Garibaldi», l'Aeritalia assu[redacted] il ruolo di capocommessa per le attività industriali [redacted] Italia. L'intesa si aggiunge ai programmi [redacted] collaborazione già in atto [redacted] le due società, tra i quali il caccia [redacted] Tornado, il dimostratore Eap per il futuro caccia intercettore europeo e il caccia degli Anni 90 Efa.

Ma Barucci (Abi) è tranquillo: tira la piccola industria, la speculazione sotto controllo

Esplode [redacted] impieghi (+20%)

[redacted]gezy, presidente della [redacted] tende la mano alle Generali

MILANO - Bernard Pagezy, presidente della Compagnie du Midi, tende [redacted] alle Generali e raccomanda ai suoi azionisti [redacted] accettare la nomina a consiglieri di amministrazione [redacted] Eugenio Coppola di Canzano e Antoine Bernheim, rappresentanti della compagnia triestina. In una lettera inviata ai soci, a due settimane dall'assemblea del [redacted] febbraio, Pagezy motiva [redacted] necessità di votare i due consiglieri delle Generali [redacted] che gli amministratori della Midi si sono [redacted]pati di risolvere un conflitto [redacted] non aveva più ragione di essere.

[redacted] il presidente della società, che per molti mesi è stato tenacemente contrario all'ingresso delle Generali, è stato ormai garantito che il centro decisionale della Midi [redacted] in Francia. La presenza della compagnia italiana nel capitale e nel consiglio di amministrazione, inoltre, garantirebbe alla Midi di acquisire una configurazione veramente europea.

Questa raccomandazione di Pagezy confermerebbe le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi secondo le quali le Generali, in cambio di [redacted] presenza significativa nel vertice Midi, si sarebbero impegnate a non superare la soglia del 20% nel [redacted]pitale della società fran[redacted]. Le Generali, comunque, hanno negato di aver raggiunto un accordo operativo con la Midi.

ROMA — Per gli impieghi è ancora tempo di boom. L'impennata della richiesta di crediti (+19,96%) a gennaio, comunque, non preoccupa anche se spaventa l'ascesa (+23%) della richiesta in valuta. I tassi sono, per ora, sotto il controllo della Banca d'Italia, attenta a drenare [redacted] quidità e a vigilare sulle scelte del sistema. La situazione internazionale induce alla massima prudenza.

Questo, [redacted] sintesi, il [redacted]saggio che Piero Barucci, presidente dell'Abi, ha lanciato al [redacted] del comitato esecutivo dell'associazione e alla vigilia dell'incontro tra le grandi banche e il vertice della Banca d'Italia. Un messaggio condizionato dall'annun[redacted] che la [redacted] agli impieghi in gennaio ha superato [redacted] previsioni già allarmate: +19,96 dopo il 17,58% di dicembre.

In realtà il dato è falsato dal paragone con l'anno precedente perché, a gennaio '88, vigeva il regime [redacted] massimale. Resta il fatto che la componente in valuta segna una spinta del 234,38% e che l'obiettivo delle autorità monetarie (la previsione è, per l'89,[redacted] aumento compreso tra il 7 e il 10%) sembra [redacted] piamente superato.

Ma, come ha voluto sottolineare Barucci, l'incontro di stamane tra gli undici maggiori banchieri italiani e Ciampi [redacted] [redacted] *drammi ed offrirà l'opportunità di un esame sereno della situazione congiunturale»*. Una prova ammirevole di autocontrollo, dato che l'incontro coincide con una ripresa della tensione sul [redacted] [redacted] cambi, con [redacted] sfiducia [redacted] contenimento del debito pubblico già denunciato dal Governatore, una situazione depressa sul [redacted] [redacted] titoli pubblici e altri indicatori tutt'altro che sereni.

Ma Barucci ha tenuto a sottolineare che la [redacted] degli impieghi è ancora sotto controllo; la componente speculativa, nonostante l'ascesa dei prestiti in valuta, è modesta mentre la domanda proviene dal tessuto produt[redacted] medio e piccolo. Per i tassi, poi, Barucci si è mostrato più cauto che [redacted] passato. *«A livello mondiale* — [redacted] dichiarato — *si ha l'impressione che la [redacted] [redacted] rial[redacted] del costo [redacted] denaro cominci a dare i suoi effetti per ricondurre l'inflazione su sentieri più contenuti»*.

In Italia la situazione è tenuta [redacted] controllo dall'isti[redacted] d'emissione che esercita un'attenta vigilanza sul fronte della liquidità. Nell'ultimo mese, infatti, le operazioni di pronti [redacted] termine che la Banca [redacted] lancia ormai con frequenza quasi quotidiana [redacted] avvenute a [redacted] di un punto circa più alti del periodo precedente.

In sostanza, mentre manca [redacted] strategia politica in grado di favorire manovre più elastiche [redacted] fronte dei tassi (e intanto [redacted] riduce il differenziale italiano nei confronti dell'Europa), l'istituto di [redacted] governa [redacted] [redacted] monetarie garantendo al [redacted] margini di lavoro e vigilando sull'andamento della liquidità. Una situazione [redacted] già stamane, di fronte a una probabile [redacted] concertata di [redacted] parte delle banche centrali dell'area del marco, rischia di essere soggetta a possibili nuovi sviluppi.

Intanto l'Abi continua sul fronte interno nella strada [redacted] rinnovamento elettroni[redacted] oggi è prevista la sigla [redacted] convenzione che regolerà il mercato telematico dei depositi interbancari.

r. e. s.

Per l'Italia cade la minaccia di ritorsioni sui pelati in scatola

Ormoni, [redacted]

L'annuncio dato dal ministro Ruggiero in visita a Washington - L'America comunque è decisa a [redacted] rinunciare a misure protezionistiche per difendere i propri prodotti

[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La guerra della carne all'ormone e dei pelati sta per finire: nel giro di qualche settimana, gli Stati Uniti revocherebbero le san[redacted] [redacted] contro [redacted] Cee, e la Cee tornerebbe a importare carne americana «pura». Lo ha dichiarato il ministro del Commercio Renato Ruggiero al termine di una visita di due giorni a Washington in cui ha incontrato il collega Mosbacher, il negoziatore degli scambi internazionali Carla Hills e il ministro dell'Agricoltura Yeutter.

«Ho segnalato alla Cee che gli americani sono pronti [illegible] [illegible] ha detto Ruggiero. La soluzione della signora Hills: gli Usa certificherebbero che la carne esportata è priva di ormoni. Le trattative incomincerebbero a Washington [redacted] questo weekend.

Più che di una pace duratura tuttavia si tratterebbe di un armistizio tra la Cee e gli Usa. Ruggiero ha riferito infatti che la superpotenza non rinuncia a ricorrere al Trade Bill, la legge protezionista dello scorso anno. Carla Hills avrebbe ripetuto il suo monito che la superpotenza aprirà la porta [redacted] mercati ai [redacted] prodotti [redacted] coi negoziati o [redacted] *piede di porco»*. In un'intervista al *New York Times* inoltre, [redacted] che ha dichiarato che i provvedimenti a protezione dell'industria americana dell'acciaio verranno sicuramente estesi alla scadenza il [redacted]ssimo novembre.

«E' una strada molto pericolosa» [redacted] osservato Ruggiero. *«Nei commerci [redacted] politica [redacted] le cannoniere ormai possiamo farla anche noi»*. Il nostro ministro ha però aggiunto di essere «speranzoso» in [redacted] futura schiarita. Con ogni probabilità, la prossima battaglia scoppierà nel campo delle telecomunicazioni. Il governo Bush si accinge infatti a segnalare al Congresso che [redacted] Cee discrimina contro i prodotti Usa.

Al centro delle discussioni di Ruggiero, svoltesi anche alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato a livello di direttori di sezione, c'è stato comunque l'ingiusto trattamento riservato dagli Stati Uniti all'Italia ogni [redacted] volta si sono verificati conflitti commerciali. Il nostro Paese è il più penalizzato a causa del genere di esportazioni che effettua negli Usa; sia Mosbacher sia Hills han[redacted] [redacted] sicurato il ministro che la questione verrà presa in esame.

Con Yeutter Ruggiero ha dibattuto la ripresa dell'Uruguay round sull'agricoltura interrotto a Montreal. Un compromesso procedurale potrebbe delinearsi entro aprile, in modo da consentire la ripresa dei negoziati, ma la questione dei sussidi rimane praticamente insolubile. «[redacted] [redacted] ha detto il ministro, dovranno fare grosse concessioni».

Alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato i colloqui si [redacted] concentrati [redacted] rapporti Est-Ovest. L'Italia ha chiesto che gli [redacted] Uniti revochino la dura legislazione adottata contro l'Urss dopo l'invasione dell'Afghanistan, onde permettano l'esportazione [redacted] alcune delle tecnologie vietate. La risposta: il segretario di Stato Baker si sta consultando [redacted] gli alleati in Europa e deciderà al suo ritorno [redacted] do Ruggiero, Mosca dovrebbe ricevere lo stesso trattamento di Pechino. Più aperta e piana la posizione americana sugli altri commerci con l'Urss.

e. c.

Brusco tramonto di un mito inglese dell'elettronica di consumo

Il [redacted] dell'impero [redacted]

© FINANCIAL TIMES

LONDRA — Per la maggior parte degli Anni 80 Alan Sugar è stato considerato il mago dell'industria inglese. Il presidente ed azionista di maggioranza dell'Amstrad sembrava avere scoperto una formula magica per realizzare vendite favolose. Gli ingredienti erano semplici, ma intelligenti. Identificare nuovi prodotti elettronici che potessero avere successo [redacted] mercato di massa; progettare modelli più economici della concorrenza; affidare la produzione a fabbriche orientali dove i costi sono bassi; vendere con una strategia aggressiva i nuo[redacted] prodotti [redacted] Occidente.

Così l'Amstrad, che ha solo 1600 dipendenti, riusciva a tenere bassi i costi mettendo i fornitori [redacted] contro l'altro. Senza troppi capitali immobi[redacted] nella produzione Sugar poteva utilizzare la liquidità per espandere rapidamente i suoi mercati.

Ma la formula, a quanto pare, [redacted] funziona più. Martedì l'Amstrad ha reso noti i suoi profitti lordi nel secondo semestre '88: 75 milioni di sterline (circa [redacted] miliardi di lire), il 16% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Inoltre [redacted] previsioni di Sugar, secondo il quale il prossi[redacted] [redacted] non sarà migliore [redacted] quello passato, hanno [redacted] cadere il prezzo delle azioni [redacted] 22 [redacted] portandole a [redacted] pence. Dietro l'insuccesso del gruppo inglese vi [redacted] cinque fattori da analizzare.

● L'Amstrad è stata colpita dalla scarsità mondiale di chip, elementi essenziali [redacted] la produzione dei computer. A maggio costavano due dollari e mezzo. Nel giro di sei mesi il prezzo è raddoppiato e Sugar afferma di aver dovuto talvolta comprare i chip sottobanco a 6 dollari.

● La società ha dovuto ritardare l'uscita di una nuova serie di computer: un chip molto sofisticato, progettato apposta per i [redacted] computer, non ha funzionato. L'Amstrad [redacted] che questi inconvenienti le abbiano fatto perdere [redacted] milioni di sterline [redacted] vendite in un [redacted]mestre.

● I [redacted] di [redacted] non sono riusciti a consegnare tutti i prodotti audio ordinati dall'Amstrad perché non hanno abbastanza manodopera. Secondo la società inglese questo significa vendite mancate per 22 milioni di sterline.

● La joint venture con la giapponese Funai, per produrre apparecchiature video in Inghilterra, è partita molto più lentamente del previsto.

● L'ultimo problema è la [redacted] [redacted] l'Amstrad ha stabilit[redacted] sua rete di vendita, sostituendosi ad un distributore indipendente. Ma quest'ultimo, che aveva [redacted] re molte riserve, ha [redacted] il mercato con prodotti Am[redacted] a costo minore di quelli ufficiali.

La società si è resa conto [redacted] come sia pericoloso dipendere da produttori esterni e sta cercando [redacted] rendersi più autosufficiente. Ha comprato così per 45 milioni di sterline una quota del 9% nella Micron, una grande azienda americana di microchip. Sugar sta poi spostando molte attività produttive in Inghilterra, anche per evitare le accuse che [redacted] Amstrad serva come cavallo di Troia alle aziende orientali che vogliono entrare [redacted] mercato europeo praticando il dumping.

Hugo Dixon

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI
TORINO

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
[redacted] 107/9

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/5/1924, n° [redacted] per la fornitura [redacted] [redacted] completi da lavoro invernali
— importo a base di gara L. 164.000.000 (IVA esclusa)
L'avviso [redacted] gara integrale è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune [redacted] Torino e l'Albo Aziendale.
Richiesta d'invito entro le ore 12,00 del 10/03/1989 alla Segreteria di Direzione AMRR - via Germagnano n° 50 - 10156 - Torino.
Per maggiori informazioni rivolgersi [redacted] Segreteria Generale A.M.R.R. - via Germagnano n° [redacted] - 10156 - Torino (tel. 011/26141) tutti i giorni feriali nel consueto [redacted] d'ufficio.

IL PRESIDENTE
Lorenzo Trinello
IL DIRETTORE GENERALE
dr. Guido Silvestro

MITTEL
S.p.A.
Sede in Milano - P.zza F. Meda 3
Capitale sociale L. [illegible] interamente versato
Iscritta al Tribunale di Milano al n. [illegible]

PAGAMENTO DIVIDENDO

Si informano i Signori Azionisti che l'assemblea tenutasi in Milano il 10 febbraio 1989 ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a L. 100 lorde per azione in pagamento dal 16 febbraio 1989.
Il pagamento stesso sarà effettuato, contro stacco della cedola 25 e previa ritenuta di legge, presso la cassa sociale o presso le seguenti casse inc[redacted]: Banca Agricola Mantovana, Banca Briantea, Banca C. Steinhauslin & C., Banca Commerciale Italiana, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca S. Paolo di Brescia, Banca Toscana, Banco di Roma, Banco di S. Spirito, Cassa di R[redacted] delle Provincie [redacted] Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Monte [redacted] Paschi di Siena, Monte Titoli, Nuovo Banco Ambrosiano.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO
Via Maria Vittoria 12 - 10123 TORINO (ITALIA)
RETTIFICA DI PRECEDENTE AVVISO DI GARA

Si rende noto che l'avviso di gara in data 24/1/1989 avente ad oggetto «**L'esecuzione a corpo di tutte le opere occorrenti per la costruzione di un Complesso Scolastico ospitante un Liceo Artistico nel Comune di Torino - Via Carcano**», è così integrato:
Si precisa che ai sensi del 3° comma dell'art. 21 della Legge 8/8/1977 n. 584, come sostituito dall'art. 9 della Legge 8/10/1984 n. 687, la categoria prevalente ai fini dell'ammissibilità alla gara è la 2 A.N.C. (Opere murarie connesse ed accessorie) per L. 4,083 425 880.
Ai sensi del 2° comma dell'art. 21 della Legge sopracitata, qui di seguito vengono indicate parti dell'opera scorporabili, con il relativo importo, la cui esecuzione può essere assunta da imprese mandanti iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per categorie e classifiche corrispondenti alle [redacted] stesse:
1) IMPIANTI TERMICI: L. 404 272 780 - CAT. 5A ANC
2) IMPIANTI ELETTRICI: L. 403 464 750 - CAT. 5C ANC
3) IMPIANTO IDRO SANITARI: L. 123 002 510 - CAT. 5B ANC
Si conferma che l'importo complessivo a base di gara è di L. 5.014.157.000.
Il termine ultimo per la presentazione delle richieste di invito è prorogato al 13 marzo 1989.
Rimangono valide tutte le altre condizioni previste nel precedente avviso di gara.
Rimane salvata la documentazione già prodotta dalle imprese in conformità ai punti A, B, C, D, E, F del precedente avviso di gara.
Il presente avviso è stato spedito in data 9 febbraio 1989 all'Ufficio Pubblicazioni della Gazzetta della Comunità Europea.
Torino, lì 15 febbraio 1989

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
dott.ssa Nicoletta Casiraghi

COMUNE [redacted] CATANIA
ESTRATTO BANDO DI [redacted]

Quest'Amministrazione indirà licitazione privata ai sensi Art. 1 lett. a) L. [redacted]-2-1973 n. 14, Art. 24 lett. A/2 L. 8-8-77 n. 584, L. n. 21/85 e L. 67/88:
servizio di gestione, [redacted] nutenzione [redacted]rie e mantenimento [redacted] servizio degli impianti [redacted] illuminazione pubblica della città'.
Importo [redacted]. L. 9.142.500.000 sulla base del canone per ogni anno intero di servizio di L. 2.070.000.000.
Iscrizione A.N.C.: 16/L - L. 1.500.000.000. 16/H - L. 1.500.000.000. [redacted] - L. 750.000.000. 16/F - L. 750.000.000.
Iscrizione A.R.A.: 17/A - L. 1.500.000.000. 17/g - L. 1.500.000.000. 17/H - L. 750.000.000. 17/a - L. 750.000.000.
Gli avvisi integrali di gara sono stati spediti [redacted] C.E.E., alla G.U.R.S. ed alla G.U.R.I. il 4 febbraio 1989.

IL SINDACO
Vincenzo Bianco

PROVINCIA DI TORINO
Avviso di licitazione privata

Fornitura di vernice e solvente per la segnaletica orizzontale da effettuare sulle Strade Provinciali.
Importo a base di gara L. 156.880.000
La predetta licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete ai sensi dell'art. 73 lett. C) e del 2° comma dell'art. 76 del [redacted] 23-5-1924 n. 827, con esclusione di offerte in aumento.
Potranno partecipare alla predetta gara le imprese iscritte alla categoria 7 dell'Albo Nazionale Costruttori oppure le imprese iscritte alla C.C.I.A.A. come produttrici di vernici.
Le imprese interessate potranno far pervenire la propria richiesta d'invito (in carta legale da L. 5.000) entro e non oltre il termine perentorio del 6 marzo 1989 alla Divisione Contratti (Ufficio Appalti) - della Provincia via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino.
Torino, lì 16 febbraio 1989

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.
dott.ssa Nicoletta Casiraghi

COMUNE DI ROMANO CANAVESE
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di deposito e pubblicazione del progetto preliminare piano regolatore generale.
Leggi Regionali 5-12-1977 n. 56 e 20-5-1980 n. 50 articoli 15 e 16.
IL SINDACO RENDE NOTO
Che con deliberazione consiliare n. 4 del 30-1-1989 è stato adottato, il progetto preliminare del **piano regolatore generale**.
Con [redacted] suddetto Piano Regolatore è depositato presso l'Ufficio tecnico per 30 giorni decorrenti dalla [redacted] del presente avviso durante i quali chiunque può prenderne visione con il seguente orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12.
AVVERTE
che nei successivi 30 giorni potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, in carta legale, al Sindaco.
Dalla Residenza Municipale [redacted] braio 1989
IL SEGRETARIO
Ferreri d.ssa Margherita
IL SINDACO
Giuseppe Laini

COMUNE [redacted]
DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO
AVVISO DI [redacted]
(Pulizia sedi giudiziarie)

Questa Amministrazione deve procedere alla licitazione privata per gli appalti dei lavori di pulizia per il periodo di 12 mesi, [redacted] Sedi Giudiziarie, ricadenti [redacted] seguenti lotti:
1° Lotto: Edificio della Pretura Unificata di Napoli, sito in Piazza S. Francesco - Edificio di [redacted]. Anna a Capuana (ex Obitorio), sede dell'Archivio della Pretura di Napoli e locali adibiti ad Archivio della Pretura e siti nell'ex Centro Emigrazione in via Vespucci.
IMPORTO A BASE D'ASTA L. 901.000.000
(Delibera [redacted] G.M. [redacted] 180 del 9-1-89).
2° Lotto: [redacted] Ospedale della Pace adibito a Ufficio Sorveglianza ed Uffici Giudiziari, ex Profilassi ed Igiene e sede delle Cancellerie Penali, Edificio Palazzetto prefabbricato (accanto [redacted] Tribunale).
IMPORTO A BASE D'ASTA L. 780.000.000.
(Delibera di G.M. N. 187 [redacted] 9-1-89).
3° Lotto: Edificio ex infermeria a piazza Carlo 3° - Sede dell'Archivio [redacted] Stato Civile del tribunale ed edificio ex Centro Emigrazione in via Vespucci - sede degli Uffici Società del Tribunale [redacted] Napoli.
IMPORTO A BASE D'ASTA L. 579.000.000.
(Delibera di G.M. [redacted]. [redacted] del 9-1-89).
Le licitazioni si esperiranno ai sensi dell'art. 1 lettera D) della Legge 2-2-73 N. 14, con le modalità di cui al successivo art. 4, e con l'osservanza del disposto dell'art. 17, comma 2 della Legge 11-3-88 N. 67, di [redacted] [redacted] delibera di G.M. N. 255 del 22-4-88, che stabilisce di escludere dalla gara [redacted] offerte [redacted] presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle offerte ammesse incrementate del 5%.
Le imprese [redacted] intendono partecipare ai suddetti appalti dovranno [redacted] pervenire apposita istanza (una per ciascun lotto cui intendono partecipare), al COMUNE [redacted] NAPOLI - PROTOCOLLO GENERALE, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Alle istanze, redatte su carta legale, deve essere allegato il certificato della Camera di Commercio dal quale risulti chiaramente indicata l'attività [redacted] «Impresa di Pulizia» nell'oggetto sociale.
Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA COMUNALE

Per la pubblicità nei servizi promozionali [redacted] LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano V. Carducci, 29 - Tel. (02) 85 [illegible]
[redacted] C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
Bologna V. Indipendenza 24 - Tel. (051) 22 88 26
Firenze V. le Mattioli 54 - Tel. (055) 58 11 52
Roma V. Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47 50 [illegible]
Napoli V. Marzoni 141 c - Tel. (081) 61 06 71
publikompass spa

L'Iri ha dato il via libera, nelle [redacted] subito 765 miliardi

Santo Spirito, è fatta

Soltanto i repubblicani contrari alla cessione del 51% alla Cassa [redacted] Roma - Nascerà un gruppo da 40.000 miliardi

[redacted] — Nasce la maxibanca del Centro-Sud. Si chiamerà, probabilmente, Nuovo Banco di S. Spirito. Il frutto delle nozze tra Cassa di Risparmio di Roma e Banco di S. Spirito: per la fusione vera e propria bisognerà attendere un paio d'anni. Ieri il Consiglio di amministrazione dell'Iri ha deciso infatti la cessione del 51% delle azioni del Santo Spirito all'istituto guidato da Pellegrino Capaldo, professore vicino al segretario della dc, De Mita, e forse candidato alla successione di Romano Prodi. La decisione è stata presa a maggioranza con il voto contrario [redacted] repubblicano [redacted] e [redacted] direttore generale dell'Industria, Ammassari, rappresentante del ministero che fa capo ad Adolfo Battaglia, anche lui repubblicano.

La Cassa [redacted] Risparmio di Roma verserà come acconto 765 miliardi, in attesa che un'importante società internazionale stabilisca il prezzo definitivo, e provvederà — spiega uno dei consiglieri di amministrazione dell'Iri — all'aumento di capitale, circa 300 miliardi, di cui ha bisogno il S. Spirito. All'Iri resterà circa il 30% che sarà ceduto in [redacted] tempo. Nel comunicato, diffuso dall'Iri dopo oltre due ore di discussione, si sottolinea che «l'operazione prevede la salvaguardia dell'occupazione». Un'aggiunta che punta a calmare i sindacati che promettono fuoco e fiamme visto che si parla di 2000 persone in più.

«Noi socialisti — dice il rappresentante nel Comitato [redacted] presidenza dell'Iri, Pini — siamo soddisfatti. Grazie alle richieste del ministro del Tesoro il progetto iniziale è stato radicalmente cambiato e oggi la cessione non è più un regalo». Aggiunge il socialdemocratico Corti, altro membro del consiglio Iri: «Nel gran parlare di concentrazioni, che non arrivano mai, almeno questo comincia ad andare in porto. Quello odierno è solo un primo passo».

«La nuova azienda, quanto a dimensione, si collocherà tra le prime dieci banche del Paese», ha commentato l'amministratore delegato della Cassa di Risparmio, Cesare Geronzi, [redacted] si è dato un [redacted] daffare [redacted] chiudere l'accordo. Il maxigruppo, forte nel Lazio e nel Sud, potrà contare su 410 sportelli, su una raccolta complessiva di quasi 40.000 miliardi e su impieghi per circa 20.000. Elio Tartaglia, amministratore delegato del S. Spirito, uno dei più convinti contrari e favorevole, semmai, ad un polo multifunzionale con l'Imi, proprio ieri ha annunciato che il bilancio '88 sarà estremamente positivo e ha spiegato che per concludere definitivamente l'operazione si [redacted] attendere l'approvazione del disegno di legge di Amato sulle trasformazioni in spa delle banche pubbliche, [redacted] prevede agevolazioni fiscali per le fusioni: «Altrimenti l'acquisto del S. Spirito sarebbe costosissimo».

E' stata una lunga partita politica esplosa prima della [redacted] estate. Le due banche, fortemente radicate a Roma e nel Lazio, sono due feudi democristiani. Cassa di Risparmio nelle mani della sinistra con Pellegrino Capaldo (ma si dice che Geronzi, proveniente dalla Banca d'Italia e dal Banco di Napoli, è in grado oggi di garantire tutti, compreso Andreotti), S. Spirito nelle mani degli andreottiani. E su questa divaricazione si è acceso uno [redacted], più o meno [redacted] raneo, protrattosi per mesi. E' intervenuto anche il ministro del Tesoro Amato a smontare il disegno iniziale, che parlava di un 33 per cento da vendere alla Cassa di Risparmio. Alla fine è scattata l'intesa che consentirà di mettere insieme un blocco bancario molto significativo.

E già si parla di organigrammi futuri: Capaldo presidente, vice Gianfranco Imperatori, socialista e attualmente vicepresidente del Santo Spirito, Geronzi amministratore delegato, Paolo Accorinti, democristiano, vicedirettore generale del Banco, e con buone entrature anche in Vaticano.

e. pa.

Il presidente dell'Iri, Romano Prodi

Risultati eccellenti per Zanussi (fatturato +17%) e Merloni (che tratta [redacted] Aeg)

Il «[redacted]» celebra un anno d'oro

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — Il mercato europeo dell'elettrodomestico ha vissuto nell'88 il suo anno d'oro: sono stati venduti oltre 44 milioni [redacted] pezzi con un incremento intorno al 7%, ai quali vanno aggiunti i forni a microonde (un prodotto che si sta affermando soprattutto all'estero) che portano la crescita delle vendite all'11-12%.

Sono [redacted] alcuni [redacted] emersi alla Fiera Internazionale di Colonia, un appuntamento importante per tutti i produttori del settore. Ieri si sono anche presentati [redacted] stampa i due gruppi più importanti operanti [redacted] Italia, Zanussi e Merloni, ma alla Fiera espongono tutte le industrie italiane più significative.

La battaglia per la conquista del mercato europeo in vista del '93 è decisiva: in Usa l'80% [redacted] mercato è in mano a quattro [redacted] gruppi, la stessa quota in Europa è ripartita tra dieci società, un numero certamente destinato a ridursi. La Merloni, per esempio, sta trattando con la tedesca Aeg, la cui maggioranza azionaria è detenuta dalla Daimler Benz, e con la francese Thomson.

ZANUSSI — Per la società di Pordenone, controllata [redacted] svedese Electrolux, [redacted] sono scesi in campo il presidente Gianmario Rossignolo e l'amministratore delegato per il settore elettrodomestici Mario Vischi.

Nell'88 la produzione Zanussi ha [redacted] 1 4 milioni e 300 mila pezzi, [redacted] record storico per l'azienda. Il fatturato è passato dai 1769 miliardi dell'87 a 2083, con un incremento del 17,7%, ben superiore a quello medio. Il cash flow è salito a 190 miliardi (un dato indicativo in attesa che vengano [redacted] comunicati gli utili netti, che in ogni caso non dovrebbero essere inferiori a quelli dello scorso anno), mentre l'indebitamento è sceso a 300 miliardi contro i [redacted] dell'87 e i [redacted] dell'86.

Il fatturato nel solo [redacted] elettrodomestici ha raggiunto i 1400 miliardi, di cui il 71% esportato, con un attivo per la bilancia commerciale italiana intorno [redacted] mille miliardi. Anche la componentistica ha assunto un peso determinante [redacted] gruppo, arrivando a vendere oltre il 50% del fatturato a clienti esterni: «Siamo tra i più grossi produttori mondiali nel settore — [redacted] Rossignolo — in particolare nel campo dei compressori e dell'elettronica».

La Zanussi lo scorso anno ha raggiunto una quota di mercato del 32% in Italia con 1,2 mi[redacted] pezzi venduti, del 16% in Europa, [redacted] aggiunto il 10% detenuto dall'Electrolux. Per [redacted] Rossignolo ha preferito essere prudente. In ogni caso nessuno è pessimista: il mercato tira (a gennaio si è registrato un +63% nel [redacted] collettività sullo stesso mese dell'88), la crescita dovrebbe durare anche se a livelli inferiori a quelli dello scorso anno. Sul mercato italiano si continua a vendere bene, come pure in Spagna e Germania, mentre vi sono segnali di flessione in Gran Bretagna.

Per la Seleco la Zanussi sembra ora orientata ad esercitare l'opzione che le dà il diritto di rilevare il 49% detenuto dalla Rel; Rossignolo si è tuttavia dichiarato disposto a lavorare insieme all'Iri nel caso il ministro Battaglia decidesse di far passare la maggioranza relativa in mano pubblica: «Ma [redacted] vedo — ha aggiunto — che sinergie ci [redacted] essere tra Seleco e Selenia».

[redacted] — La società di Fabriano sta trattando con Aeg: la notizia non è [redacted] smentita da Aldo Zana, portavoce del gruppo.

Il fatturato Merloni è salito lo scorso anno a 1030 miliardi contro i 867 dell'87 (ma allora la [redacted] non faceva parte del gruppo); si prevede un utile intorno ai 40 miliardi. La produzione ha raggiunto i 3,2 milioni di pezzi, con un incremento del 15,3%: gli aumenti più significativi sono stati [redacted] Francia (+29%) e in Italia (+17%).

Sul fatturato del gruppo [redacted] Indesit ha pesato con 1,2 milioni di pezzi [redacted] ha registrato un incremento di vendite del 24,4%. L'aumento maggiore, a livello di prodotto, la Merloni [redacted] registrato tra le lavabiancheria che sono cresciute del 31% sull'87.

La quarta posizione tra i produttori europei, [redacted] il 9-10% del mercato, comunque non sembra rassicurare Merloni: se la trattativa con Aeg non dovesse andare in porto la società di Fabriano ha lasciato intendere di avere gli occhi aperti anche in altre direzioni: Thomson è certamente interessata.

Paolo Giovanelli

Ansaldo e Fata hanno firmato [redacted] Mosca una «joint venture» da migliaia di miliardi

[redacted] l'energia [redacted] dall'Urss

Le due società italiane parteciperanno alla «modernizzazione» delle centrali elettriche in Unione Sovietica e [redacted] Paesi ad [redacted] collegati - L'accordo prevede anche la fornitura [redacted] energia elettrica all'Italia per 15 anni

MOSCA — L'industria pubblica e privata hanno posto insieme a Mosca [redacted] basi per quella che viene già definita la «joint venture del 2000». Il presidente dell'Ansaldo (gruppo Iri-Finmeccanica) Gio Batta Clavarino, e il presidente della Fata, Gaetano Di Rosa, hanno firmato nella sede del ministero dell'Energia e dell'Elettrificazione dell'Urss un accordo preliminare che «segna una svolta nei rapporti italo-sovietici», soprattutto per quanto riguarda «la cooperazione nel settore dell'alta tecnologia ed in quello energetico». Una convinzione che vede in sintonia sia il ministro delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, sia il ministro dell'Energia e dell'Elettrificazione dell'Urss, Anatoli Mayorets, che sono stati presenti alla firma insieme con l'ambasciatore italiano a Mosca, Sergio Romano, e l'amministratore delegato della Finmeccanica Fabiano Fabiani. La definizione «joint venture del 2000» non è casuale perché la realizzazione dell'impresa mista prevede, in compensazione, una fornitura di energia elettrica dall'Urss all'Italia per 15 [redacted] fino [redacted] 2003. Le [redacted] aziende [redacted] (entrambe collegate [redacted] Finmeccanica) parteciperanno alla modernizzazione e ristrutturazione delle centrali elettriche sovietiche [redacted] cambio di energia elettrica. La posta in ballo è così grande che Fracanzani e Mayorets hanno insistito «nel fare di tutto per completare il progetto nei 60 giorni previsti dall'accordo preliminare». Fracanzani nel [redacted]are la «grandezza in termini qualitativi e quantitativi» [redacted] questa «joint venture» (si chiamerà «energoengineering») ha fatto presente le «dimensioni che possono essere imprevedibilmente ampie». Nessuno per il momento si azzarda a quantificare il valore dell'accordo, ma da parte sovietica si parla di «molti miliardi [redacted] rubli» (migliaia di miliardi [redacted] lire). Per la realizzazione di questo grandioso progetto l'Ansaldo e la Fata saranno infatti affiancate dalle più qualificate società [redacted] nell'ambito della progettazione e realizzazione di centrali idroelettriche, termoelettriche ed anche nucleari.

Il protocollo, siglato ieri a Mosca, prevede la costituzione di una società mista basata sul diritto sovietico, con sede a Mosca e capitale per il 51% sovietico e per il 49 diviso («non ancora», ha detto Clavarino) tra l'Ansaldo e la Fata. Parte dei pagamenti saranno versati in valuta convertibile, proveniente dalla vendita di energia elettrica [redacted] all'Enel, anche se l'ente italiano, ha sottolineato Clavarino, «vuole un contratto parallelo, in assoluta indipendenza» dalla nuova società. In un primo tempo verrà studiata la possibilità [redacted] ammodernare centrali termoelettriche, minidrauliche e geotermiche dell'Urss, ma la seconda fase prevede «la possibilità» di entrare in mercati come quello egiziano e indiano, tradizionalmente legati a Mosca.

Il ministro Fracanzani ha anche detto di aver avuto nuovi contatti con i sovietici soffermandosi sulle possibilità di collaborazione con l'Eni, l'Efim (settore del vetro), l'Italimpianti e la Stet (in particolare per il settore agroalimentare). Fracanzani ha anche esaminato la possibilità di una partecipazione italiana per un progetto a fibre ottiche che sarà parte di «un grande anello» di comunicazioni internazionali.

r. e. s.

Ifi (Cultrera): i beni ai sottoscrittori

MILANO — I 6000 risparmiatori che avevano affidato all'Ifi (Istituto fiduciario lombardo) del latitante Vincenzo Cultrera oltre 200 miliardi di lire potranno rientrare in possesso di una parte degli immobili acquistati dal finanziere. Saranno gli stessi sottoscrittori a decidere, con un referendum, se accettare le proposte concordate dai loro rappresentanti con i commissari liquidatori e che prevedono in sostanza la restituzione dei singoli titoli sottoscritti, non oggetto di contestazione. Come contropartita i risparmiatori dovranno impegnarsi a recuperare circa 18 miliardi per liquidare al 100% i creditori privilegiati e al 20% quelli chirografari. In gran parte si tratta, comunque, di accollarsi quote di immobili rimaste alla società al momento del fallimento, di titoli atipici e dell'avvio dell'inchiesta penale contro i presunti responsabili di bancarotta fraudolenta e reati connessi. Le trattative, compreso un incontro al ministero dell'Industria, sono state condotte dai commissari liquidatori con i tre comitati di sottoscrittori, il maggiore dei quali, il «gennaio '85», ne raggruppa 4500, ha sede a Milano, ed è rappresentato dall'avvocato Remo Danovi e guidato da Emilia Ghirimoldi.

«Per noi è una vittoria — dice la Ghirimoldi — perché siamo riusciti a fare passare un principio: quello di ridiventare proprietari dei prodotti, le quote di immobili, che avevamo comprato e che [redacted] state sequestrate, anziché vedere questi valori confluire nel calderone comune della liquidazione e ottenere solo briciole».

Eurogest, [redacted] l'assemblea [redacted]

MILANO — Rinviata al 24 febbraio in seconda convocazione l'assemblea della Scotti, la società in cui sono concentrate le attività immobiliari del gruppo Eurogest, in amministrazione controllata. L'assemblea Scotti aveva all'ordine del giorno la nomina del consiglio di amministrazione sulla base dei nominativi proposti dal consiglio di venerdì scorso: Florio Fiorini presidente, Tiziano Mantovani amministratore delegato e altri due membri di estrazione Sasea: la spagnola Barbara Dardier e il tedesco Peter von Wossov. Prosegue intanto il lavoro del tribunale di Milano che, secondo voci raccolte presso gli ambienti giudiziari, decreterà il ritorno in bonis dell'intero gruppo Eurogest nel corso [redacted] seduta collegiale del 23 febbraio.

Rcs Editori entra nell'home-video

MILANO — La Rcs Editori spa e la Panarecord spa comunicano l'acquisto da parte del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera del 20% del capitale sociale della Panarecord spa, società che opera nel settore degli home-video.

Questa acquisizione rientra nei piani della Rcs di diversificazione della propria attività editoriale, essendo l'industria videografica complementare all'editoria tradizionale. La Panarecord, tra le più importanti società operanti nel campo dell'editoria elettronica, vede la partecipazione della Rcs come un rafforzamento per le proprie attività presenti e future grazie alle notevoli sinergie che verranno realizzate da questa unione.

La Panarecord, nata nel 1978 come società attiva nella distribuzione discografica, dal 1985 opera anche nel campo degli home-video con vari marchi tra i quali Cbs e Fox.

Verranno spesi per centri di ricerca circa 800 miliardi

[redacted] Sud

ROMA — E' nato «Elasis», il «sistema ricerca Fiat nel Mezzogiorno»: la società consortile, promossa dalle imprese del gruppo Fiat, investirà 887 miliardi di lire nel Sud per la realizzazione e la gestione di attività di ricerca, finalizzate alla qualificazione ed allo sviluppo dell'apparato produttivo del Mezzogiorno. Le caratteristiche di «Elasis» sono state illustrate ieri in [redacted] conferenza stampa dal direttore centrale della Fiat, Ruggero Ferrero (che è presidente di Elasis), Cesare Annibaldi, e dal ministro Gaspari.

L'impegno della Fiat è quello di realizzare 10 centri di ricerca (358 miliardi di investimenti) e di attivare 4 laboratori; da queste strutture verranno sviluppati i progetti di ricerca (ne sono stati pianificati già 30), che comporteranno investimenti per altri 429 miliardi. L'intera operazione si avvarrà di circa [redacted] migliaio di addetti, di cui 300 nuovi assunti. Il ministero per il [redacted] zogiorno, tramite le agevolazioni della legge [redacted], farà la sua parte. Il contratto siglato tra Fiat e Stato prevede, per la realizzazione dei centri di ricerca, contributi pari al 50% in conto capitale e al 20% tramite finanziamenti agevolati.

L'attività di «Elasis» riguarderà le aree [redacted] (metodologie di sperimentazione e sviluppo del «sistema» e delle macchine movimento terra); aeronautica (componentistica e nuovi materiali); telecomunicazioni (reti telematiche e sistemi avanzati); ambiente e agricoltura (tecnologie e sistemi informativi per produzioni agricole); formazione. Tra i centri previsti (Nardò, Foggia, Lecce e Bari e 2 a Pomigliano per la veicolistica, Brindisi per l'aeronautica, Rieti, Bari e Chieti per le telecomunicazioni) quello di Pomigliano — secondo Ferrero — «sarà particolarmente all'avanguardia, e la sua realizzazione creerà un nuovo polo di riferimento internazionale nella ricerca autoveicolistica».

A Pomigliano [redacted] investiti 187,5 miliardi e sarà installato il primo banco di «handling» della Fiat, che permetterà di simulare la tenuta di strada del veicolo riproducendone assetto, frenata e accelerazione in condizioni estreme.

Con «Elasis» l'impegno della Fiat (45.000 addetti [redacted] Mezzogiorno) [redacted] proporzioni più rilevanti nell'area. «Attualmente — ha ricordato Cesare Annibaldi — le spese per la ricerca della Fiat (1580 miliardi nel 1988) sono destinate per il 5% al Sud; con "Elasis" la quota salirà al 10-11%».

Il primo prestito della Fiat (in lire) sull'euromercato

TORINO — «Fiat finance and trade ltd» ha lanciato il suo primo prestito in lire sull'euromercato. Un'emissione di 100 miliardi in eurolire a 5 anni garantita dalla IHF (International holding Fiat sa). Le obbligazioni (scadenza 16 marzo '94) staccheranno una cedola annuale del 12%; il prezzo di emissione è 101,50. La piazza di quotazione sarà il Lussemburgo. A dirigere il consorzio di banche e istituzioni finanziarie internazionali che ne curano il collocamento, è la Banca Commerciale Italiana.

atm — AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI TORINO

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino

Modalità di gara: licitazione privata ai sensi dell'art. 89 lettera b) e 73 lettera b) del Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827

Caratteristiche del servizio: gestione ristoranti aziendali. Ristorante via D. Marin 17, pasti giornalieri ca. n. 350; Ristorante via Monginevro 155, pasti giornalieri ca. n. 160; Ristorante via G. Amati 176, pasti giornalieri ca. n. 110; Ristorante corso Bramante 68, pasti giornalieri ca. n. 100; Ristorante Strada del Pozzone 207, pasti giornalieri ca. n. 140

Durata contrattuale: anni uno

Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - Corso F. Turati 19/6 - 10128 Torino.

Domande di partecipazione: dovranno pervenire - con le modalità previste dal bando di gara - entro le ore 12 del giorno 6-3-1989 presso l'Azienda Tranvie Municipali - Corso F. Turati 19/6 - 10128 Torino.

Le domande di partecipazione non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante.

Informazioni: potranno essere richieste all'Ufficio Sorveglianza e Patrimoni - Corso Trapani 182 - Torino - tel. 5764.849/853.

IL DIRETTORE GENERALE **dr. ing. Giovanni Fava**

IL PRESIDENTE **dr. Giorgio Parinetti**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

Avviso di gara a licitazione privata

Legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni

1) L'Amministrazione Provinciale di Cuneo — con sede in Cuneo — corso Nizza 21 — intende indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del tratto [illegible] — per l'importo a base d'asta di L. 2.[illegible]
2) I lavori saranno aggiudicati ai sensi dell'articolo 24, lettera a), punto 2, della Legge 8 agosto 1977 n. 584, con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14, con esclusione di offerte in aumento. [illegible]
3) I lavori sono finanziati con Mutuo della Cassa DD.PP. [illegible]
4) Il termine previsto dal Capitolato per l'esecuzione dei lavori [illegible]
5) E' consentita la presentazione di offerte da parte di imprese riunite [illegible]
6) Le imprese interessate potranno inviare domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, su carta in competente bollo, indirizzata all'Amministrazione Provinciale di Cuneo, Segreteria Generale, corso Nizza 21, 12100 Cuneo (Italia), entro il giorno 13 marzo 1989.
7) La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalle seguenti documentazioni: [illegible]
8) [illegible]
9) Il presente bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. e per l'inserzione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica il giorno 10 febbraio 1989.
10) Per informazioni di carattere tecnico le imprese interessate potranno rivolgersi alla ripartizione Tecnica Provinciale (tel. 0171-445).

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

Cuneo [redacted] 1989

IL PRESIDENTE **dott. Giovanni Quaglia**

atm — AZIENDA [redacted] TORINO

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino

Modalità di gara: licitazione privata ai sensi dell'art. 89 lettera b) del regolamento approvato [redacted] 23 maggio 1924 n. 827.

Caratteristiche del servizio: vigilanza notturna [redacted] comprensori aziendali.

Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - Corso F. Turati 19/6 - 10128 Torino.

Domande di partecipazione: dovranno pervenire - con le modalità previste dal bando di gara - [redacted] le ore 12 [redacted] giorno 6-3 [redacted] Tranvie [redacted] pali - Corso F. Turati 19/6 - 10128 Torino

Le domande di partecipazione non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante.

Informazioni: potranno essere richieste all'Area Sorveglianza e Patrimoni - Corso Turati 19/4 - 10128 Torino tel. [redacted]

IL DIRETTORE GENERALE **dr. ing. Giovanni Fava**

IL PRESIDENTE **dr. Giorgio Parinetti**

[redacted] DI LEINI'

[redacted] DI TORINO

AVVISO DI GARA

Questo Comune intende appaltare i lavori di ristrutturazione e recupero abitativo dello stabile di proprietà comunale adibito a casa di civile abitazione sita in Leinì [redacted] Don Sassi n. 30 - Importo lavori a base d'asta L. 29.182.140.

Il programma d'intervento è effettuato ai sensi della Legge 457 del 1978. L'opera sarà finanziata con gli stanziamenti previsti dalla suddetta Legge e con mutuo assunto con la Cassa DD. e PP.

La gara sarà esperita con la procedura della licitazione privata ai sensi della lettera a) dell'art. 1 della Legge 2/2/73 n. 14. Le ditte interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara con regolare domanda indirizzata al Comune di Leinì, P.za Vittorio Emanuele II, n. 1 che dovrà pervenire entro e non oltre il 7 marzo [redacted]

Nella domanda, le ditte dovranno dichiarare:
1) Iscrizione alla C.C.I.A.A.
2) L'inesistenza delle cause di esclusione previste dalla Legge.

Il valore percentuale di cui all'art. 17, secondo comma della Legge 11/3/1988 n. 67 resta fissato nella misura del 6%.

Sono ammesse a presentare offerte imprese riunite e consorzi di Cooperative.

Il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi da ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione del mutuo e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la Tesoreria Provinciale.

Leinì, 30 gennaio 1989.

L'ASS. EDILIZIA PUBBLICA **Principe Cataldo**

[redacted] LEINI'

PROVINCIA [redacted] TORINO

AVVISO DI GARA

Questo Comune intende appaltare i lavori di ristrutturazione e recupero abitativo dello stabile di proprietà comunale adibito a casa di civile abitazione sita in Leinì, Via Don Sassi 6 10-12 - Importo lavori a base d'asta L. [illegible]

Il programma d'intervento è effettuato ai sensi della Legge 457 del 1978.

L'opera sarà finanziata con gli stanziamenti previsti dalla suddetta Legge e con mutuo assunto con la Cassa DD. e PP.

[illegible]

Il valore percentuale di cui all'art. 17, secondo comma della Legge 11/3/1988 n. 67 resta fissato nella misura del 6%.

Sono ammesse a presentare offerte imprese riunite e consorzi di Cooperative.

Il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi da ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione del mutuo e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la Tesoreria Provinciale.

Leinì, 30 gennaio 1989

L'ASS. EDILIZIA PUBBLICA **Principe Cataldo**

[redacted] LEINI'

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARA

[illegible]

Leinì, 30 gennaio 1989

L'ASS. EDILIZIA PUBBLICA **Principe Cataldo**

CITTA' [redacted] AVIGLIANA

Avviso di licitazione per l'appalto dei seguenti lavori: **costruzione fognatura comunale VIII lotto**
— Importo a base d'asta soggetto a ribasso L. 422.410.165
— Metodo: Art. 1 Lettera a) della Legge 2-2-73 n. 14
— Valore percentuale di [redacted] all'art. 17, Legge 11-3-88 n. 67 all'8%
— Esclusione delle offerte in aumento
— Iscrizione A.N.C., Cat. 10^A

L'opera è finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

Scadenza di prequalificazione 24-02-1989, ore 12.00

Le domande [redacted] partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale.

Avigliana, [redacted] Febbraio [redacted]

IL SINDACO **Paol[redacted]**

COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

L'Amministrazione Comunale intende appaltare i lavori per la costruzione delle condutture di raccolta acque reflue in via Grange e via Dravelli. [illegible]

Pianezza, febbraio 1989

IL SINDACO **Soffietti geom. Giovanni**

COMUNE DI PIANEZZA

Provincia di Torino

[illegible]

IL SINDACO **Soffietti geom. Giovanni**

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

Il nodo dei controlli sugli operatori frena ancora una volta la riforma

Borsa, la parola ad Amato

Entro quindici giorni il ministro consegnerà il nuovo testo al Senato - Passo in avanti per l'antitrust

MILANO — Si allungano i tempi per la definizione del testo del disegno di legge sulle Società d'intermediazione mobiliare (Sim). Ieri il senatore dc Riccardo Triglia, che si era assunto l'incarico di riscrivere il testo accogliendo parte dei [illegible] emendamenti, ha presentato il disegno [illegible] legge alla commissione Finanze e Tesoro del Senato la quale ha deciso di affidare al [illegible] del Tesoro la stesura definitiva del progetto. Toccherà quindi al governo mettere mano al testo e risolvere i diversi problemi [illegible]ra aperti, soprattutto quello dei poteri di controllo della Consob e della Banca d'Italia. Proprio su questo argomento, molto delicato, la scorsa settimana si era svolto un vertice tra il ministro del Tesoro, Amato, il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, e il presidente [illegible] Consob, Piga, per trovare un punto di equilibrio.

La decisione di rimettere al Tesoro la definizione del testo ha comunque creato qualche polemica soprattutto tra il relatore Triglia e il sottosegretario al Tesoro, Maurizio Sacconi. In merito alla suddivisione dei controlli nei confronti delle Sim, Sacconi ha precisato che *«rafforzeremo la collaborazione tra la [illegible] d'Italia e la Consob»*. Il testo riscritto da Triglia prevede controlli per soggetti: [illegible] Consob dovrebbe occuparsi [illegible] di Sim e fiduciarie, mentre a Bankitalia spetterebbe la vigilanza sulle banche. Il Tesoro, comunque, dovrebbe proseguire nella linea già tracciata [illegible] suddividere i poteri di controllo secondo due specificità: la trasparenza e la stabilità.

Il disegno di legge non [illegible] riduce alla creazione e regolamentazione delle Sim, [illegible] si presenta [illegible] una riforma [illegible] generale della Borsa in quanto, oltre ai provvedimenti per gli intermediari, contiene precise disposizioni anche per la concentrazione degli scambi. [illegible] particolare Sim, aziende di credito, fiduciarie, assicurazioni, fondi comuni dovranno comperare e vendere solo sul mercato azionario e non fuori Borsa come succede oggi.

Per quanto riguarda la disciplina del fallimento delle Sim, Sacconi ha precisato che *«tutti i soggetti operanti sul mercato finanziario hanno procedure speciali che regolano la cessazione delle loro attività per [illegible] di forza maggiore e per le Sim occorrerà trovare un meccanismo coerente con tutto il sistema»*. Sulla questione delicata dei conflitti [illegible] interessi, il sottosegretario ritiene che probabilmente saranno scelte norme rigide sull'operatività delle società d'intermediazione, piuttosto [illegible] per gli assetti proprietari. *«La stessa commissione* — ha aggiunto — *ci ha invitato a seguire questa strada, anche perché i controlli sulla proprietà sono facilmente aggirabili»*.

A questo punto il Tesoro ha a disposizione quindici giorni per riscrivere il testo del disegno di legge e [illegible] riunione della commissione Finanze e Tesoro è prevista alla fine del mese. Nel frattempo si muove il disegno [illegible] legge contenente le norme anti-trust. Ieri si è appreso che il testo andrà direttamente all'esame della commissione Industria del Senato.

r. g.

A Milano febbraio chiude in rosso

MILANO — Nel mese della minaccia della tassazione dei capital gains la Borsa ha perso il 3,5%. Il ciclo operativo di febbraio, terminato ieri [illegible] scadenza dei riporti, è stato [illegible] dei periodi più delicati degli ultimi mesi e proprio [illegible] pesanti flessioni determinate dalle indiscrezioni sui progetti del governo di colpire i guadagni di Borsa hanno condizionato il bilancio mensile. Le ultime settimane, inoltre, hanno registrato una progressiva contrazione dell'attività e degli interessi degli investitori. Nell'ultimo mese la Fiat ha ceduto il 5,7%, la Montedison il 5,7%, la Gemina il 6%, la Ferfin il 4,6%.

A fronte di questa situazione, non certo esaltante e influenzata anche dalle incertezze sulle prospettive dei tassi di interesse, è comunque da rilevare che nei primi due mesi dell'89 diverse società [illegible] primo piano hanno approvato impegnativi piani di ricapitalizzazione. E' il caso [illegible] Ras, Fondiaria, Banco di [illegible], Banca Nazionale dell'Agricoltura, che hanno già deliberato aumenti di capitale per un importo complessivo ben superiore [illegible] miliardi. Questo, secondo diversi operatori, è [illegible] segno di fiducia verso il mercato che, viene ricordato, anche nei momenti più [illegible] è sempre riuscito a soddisfare le richieste di capitali freschi [illegible] imprese.

La riunione di ieri è stata leggermente più vivace delle precedenti solo per la necessità [illegible] molti operatori di sistemare le proprie posizioni, anche se [illegible] «scoperto» non è stato significativo. Indicativo, invece, è stato l'aumento del tasso minimo (13,25%) e di quello massimo (13,75%) dei riporti, in linea con la tendenza e le aspettative del mercato. L'indice Comit è salito dello 0,13% a 579,45. Poco mossi sono risultati i principali valori industriali (Fiat, Olivetti e Montedi[illegible]) con qualche ribasso più accentuato per Sip (—1,9%) e Stet (—1,5%) di riflesso all'ennesimo rinvio per il polo pubblico delle telecomunicazioni. [illegible] (—8,8%) e Gilde (—1,1%). Tra gli assicurativi Ras e Generali hanno segnato buoni pr[illegible] e tra i bancari è da segnalare la ripresa del Credit (+1,4%). Tra i titoli che hanno chiuso con rialzi superiori alla media ci sono, tra gli altri: Pirellina, Standa, Finarte, Acqua Marcia e Camfin.

r. g.

Il provvedimento che regola le offerte pubbliche dovrebbe essere varato entro i primi giorni di marzo

Parigi prepara una «gabbia» per le Opa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La Francia sta preparando una «gabbia» per le opa. Il disegno di legge che regolerà [illegible] offerte pubbliche d'acquisto delle società quotate in Borsa ormai è pronto e dovrebbe essere varato alla [illegible] del [illegible] o, al più tardi, nei primi giorni di [illegible]. Ma le indiscrezioni circolano già. E sono precise. Per realizzare quello che il presidente [illegible] Repubblica, François Mitterrand, aveva [illegible] appena domenica scorsa *«un sistema per impedire la rovina e il saccheggio dell'economia francese»*, il ministro Pierre Bérégovoy, grande stratega [illegible] del governo [illegible]cialista di Parigi, ha costruito un meccanismo che ruota attorno [illegible] a cinque punti cardinali.

Il primo è una reale trasparenza delle operazioni di Borsa. Dovrebbe essere realizzato introducendo delle [illegible] ni (pesanti, a quanto si dice) nel caso di non dichiarazione delle quote di azioni conquistate. Per ora, in Francia, gli «attaccanti» sono tenuti ad avvertire le autorità borsistiche del superamento di alcune soglie ([illegible] 5, il 10, il 20, il 33,3 e il 50 per cento) del capitale della società «attaccata». Le soglie [illegible] dovrebbero cambiare, [illegible] il controllo — che oggi è di fatto molto debole — dovrebbe diventare effettivo proprio grazie all'arma delle sanzioni.

Anche il secondo punto della futura legge è dettato dalla necessità [illegible] trasparenza. Dovrebbe essere introdo[illegible] in Francia [illegible] nozione già applicata nella legislazione [illegible]: quella di *«azione concertata»*. In sostanza non sarebbe più possibile preparare un'opa mascherandosi dietro diversi [illegible] che sembrano agire ciascuno per conto proprio e che, in realtà, appartengono alla stessa cordata. La legge dovrebbe imporre delle «dichiarazioni comuni» di superamento delle varie soglie [illegible] pacchetti azionari e, naturalmente, delle sanzioni in caso di [illegible]novre sleali.

Il terzo punto riguarda le [illegible] in caso [illegible] opa già dichiarata e autorizza la società «attaccata» a procedere ad [illegible] aumento [illegible] capitale, sempre che il consiglio d'amministrazione abbia ottenuto l'accordo dei suoi azionisti. [illegible] un [illegible] per [illegible] le partecipazioni già [illegible]state dagli attaccanti e per farlo — secondo il ministero dell'Economia — *«alla luce del sole»*. E' una disposizione che dovrebbe riportare all'in[illegible] del normale gioco finanziario i duelli [illegible] *«cavalieri bianchi»* o *«cavalieri neri»* che hanno caratterizzato tante battaglie nel corso delle ultime opa.

Quarto punto è l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica [illegible] acquisto una volta superata la soglia [illegible] 33,4 per cento del capitale di una società. La regola dell'opa «automatica» è prevista anche dal progetto di direttiva europea che è [illegible] già elaborato a Bruxelles e [illegible] dovrebbe essere adottato d[illegible] Dodici. In questo caso, l'offerta pubblica d'acquisto dovrebbe riguardare almeno i due terzi [illegible] capitale totale. Ultimo punto previsto: una *«procedura d'informazione»* dei dipendenti della società che [illegible] trova al centro di un'opa.

Se la nuova legge si applicherà a tutte le società quotate in Borsa, quelle privatizzate dal governo Chirac (dodici tra le più importanti imprese e banche francesi) saranno «protette» anche [illegible] un altro progetto che il ministro Bérégovoy ha già presentato [illegible] giorni fa e che dovrebbe [illegible] approvato in primavera [illegible] Parlamento. E' il progetto [illegible] modifica lo statuto dei «nuclei [illegible]bili di azionisti» delle privatizzate e che assegna al [illegible]verno il potere [illegible] approvare o respingere le modifiche della struttura [illegible] [illegible]periori al 10 per cento.

Enrico Singer

■ RISTRETTO DI MILANO — Terme di Bognanco 770 (749); Aviatour 2.600 (2.000); Banca Agr. Mantovana 103.400 (102.300); Banca Briantea 12.500 (12.460); Cr. Agr. Bresciano 3.850 (3.670); Banca del Friuli 10.130 (10.110); Picc. Cr. Valtellinese 14.360 (14.500); Italiana incendio e vita 217.300 (217.450); [illegible]. Legnano 4.850 (4.850); Citibank 6.[illegible] (6.090); Banca Ind. Gallaratese 13.800 (14.500); Banca Prov. Lombarda 3.000 (3.000); B. Prov. Lombarda priv. 2.040 (2.020); B. Subalpina 4.600 (4.610); B. Pop. Comm. Industria 15.600 (15.600); B. Pop. Bergamo 17.450 (17.350); Banco Perugia 1.100 (1.100); Creditwest 8.300 (8.480); Financo ord. 37.500 (37.100); Finance priv. 18.450 (18.200); Bieffe 8.250 (8.480); Frette 8.000 (8.210); Cibiemme 2.410 (2.450); Zerowatt [illegible] (3.500); Banca Pop. Brescia 6.550 (6.450); Banca Pop. Cremona 9.700 (9.700); B. Pop. Intra 11.350 (11.400); Banca Pop. Lecco 11.700 (11.700); B. Pop. [illegible] 15.550 (15.550); [illegible] Pop. Luino e Varese 10.200 (10.180); Banca Pop. [illegible] 9.700 (9.800); Banca Pop. Novara 15.010 (14.990); Cr. Bergamasco 31.400 (31.460); Diritti Banca Pop. Novara 960,50 (960).

● TERZO MERCATO — Bca Lombard dtice 4.000.000; Bca Pop Sondrio 65650; Bca S Paolo Brescia 2970-2990; Bavaria 1550-1576; Bca S Spirito 1740-1800; C Risp Bologna 240100-242000; C Risp Pisa 317000; C Romagnolo 23500-23600; Electrolux 61700-62000; Nordltalia 1595-1600; Norditalia priv 1000-1015; Pr.fina 1400-[illegible]; San gemignano 102000.

FONDI D'INVESTIMENTO	15-2	14-2
ITALIANI		
Adriatic bond	10.463	10.416
Adriatic global	12.833	10.847
Agos bond	10.443	10.436
Agrifutura	10.448	10.433
Ala	12.220	12.233
America	11.833	11.832
Arca BB	10.932	11.337
Arca RR	11.817	11.822
Arca [illegible]	10.003	10.007
Aureo	16.500	16.506
Aureo Prev.	11.510	11.507
Aureo Ren.	11.000	11.005
Azzurro	17.220	17.233
B N Multifondo	11.339	11.349
B N Rendifondo	11.494	11.568
Capitalcredit	10.536	10.534
Capitalfit	12.893	12.928
Capitalgest	14.894	14.894
Cashbond	10.778	10.773
Cash Manag.	13.137	13.136
Centrale Capital	11.167	11.176
Centrale Global	10.807	10.808
Centrale Redd.	11.414	11.421
Chase M. America	10.118	10.152
Chase Man. Intern.	10.185	10.200
Cisalpino bilan.	10.873	10.888
Cisalpino redd.	10.604	10.507
Commercio Tur.	10.117	10.104
Corona Ferrea	11.158	[illegible]
Epta Bond	11.849	11.849
Epta Capital	10.807	10.838
Euro Aldebaran	10.343	10.329
Euro Androm.	[illegible]	10.414
Euro Antares	10.860	10.860
Euro Vega	10.718	10.716
Euro Cap. Fund	10.000	[illegible]
Euromob. Reddito	[illegible]	11.103
Euromob. Risk F.	10.559	10.570
Euromob. Strat F.	10.384	10.383
Fideuram moneta	10.218	10.218
Fiorino	23.795	23.781
Fondattivo	10.973	10.978
Fondersel	26.534	26.546
Fondicri 1	10.838	10.840
Fondicri 2	10.780	10.779
Fondimpiego	11.773	11.775
Fondinvest 1	11.441	11.451
Fondinvest 2	14.089	14.071
Fondo Centrale	14.758	14.769
Fondo Futuro F.	10.451	10.464
Fondo Profess.	21.287	21.183
Fondo Profess. int.	10.709	10.723
Fondo Profess. red.	10.309	10.313
Genercomit	17.363	17.381
Genercomit r.	10.336	10.336
Gepocapital	10.624	10.615
Geporeinvest	10.544	10.560
Geporend	10.133	10.148
Gestielle B	10.331	10.351
Gestielle M	10.431	10.436
Gestiras	18.395	18.401
Giallo	10.370	10.873
Grifocapital	10.334	10.349
Grifoend	10.363	10.369
Imibond	9.481	9.391
Imicapital	24.881	24.907
Imirend	11.873	11.876
Imindustria	9.812	9.915
Interbond	14.897	14.893
Interbanc. az.	17.746	17.730
Interbanc. ob.	—	—
Interbanc. re.	15.175	15.188
Investire az.	11.098	11.098
Investire bil.	10.767	10.773
Italmob. Fondo	11.474	11.488
Lagest az.	13.206	13.203
Lagest obb.	11.030	11.046
Libra	17.508	17.561
Mida bil.	10.181	10.189
Mida obb.	10.171	10.171
Money Time	10.854	10.857
Multiras	17.430	17.430
Nagracapital	14.963	14.962
Nagrarend	13.944	13.947
Nordcapital	10.225	10.232
Nordfondo	12.376	12.386
Nordmix	10.808	10.811
Phenixfund	10.533	10.530
Primebond	10.354	10.371
Primecapital	24.969	24.953
Primecash	12.919	12.824
Primeclub az.	[illegible]	10.815
Primeclub obbl.	11.148	11.158
Primemonetario	10.504	10.503
Primerend	18.809	18.806
Professionale Uno	10.371	10.384
Redditosette	11.830	11.836
Rendicredit	10.612	10.621
Rendifit	10.916	10.925
Rendiras	10.489	10.491
Risp. Italia az.	10.467	10.466
Risp. Italia bil.	15.728	15.728
Risp. Italia red.	14.178	14.187
Rologest	11.268	11.268
Rolomix	10.574	10.578
S.Paolo-Hambr. il	10.287	10.285
S.Paolo-Hambr. bnd	10.322	10.314
Salvadanaio	11.209	11.230
Sforzesco	10.853	10.884
Sogesfit Bl Chips	13.580	13.463
Sogesfit Domani	10.825	10.833
Spiga d'oro	10.390	10.388
Venture Time	11.820	11.806
Verde	10.705	11.698
Visconteo	15.314	15.279
Fondo Ina	2120,3	2120,3
Sai Quota	11262,1	11257,8

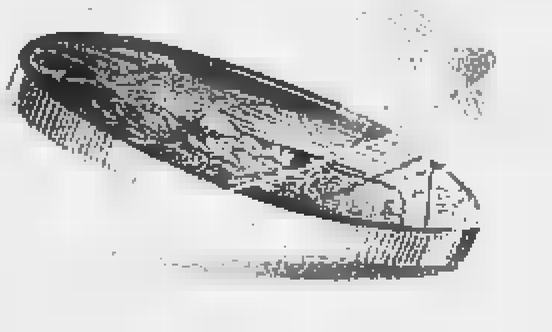
ESTERI AUTORIZZATI		15-2	14-2
Fonditalia	$	49,30	49,30
Interfund	$	38,36	38,36
Int. Sec. Fund	$	25,28	25,29
Italfortune	$	39,54	39,54
Italunion	$	22,81	22,81
Capital Italia	$	32,47	32,47
Mediolanum	$	35,38	35,41
Rominvest	$	32,28	32,21
Rasfund	L	37.018	37.018
Fondo Tre R	L	37.807	37.807

■ Strappo psi-pci in Edilcoop

BOLOGNA — Tempi di fusioni e di polemiche in Lega [illegible] cooperative. La componente socialista dell'Emilia Romagna ha deciso di ritirare i propri rappresentanti dal consiglio d'amministrazione della Edilcoop di Bologna, impresa [illegible] con [illegible] fatturato di circa 100 miliardi, 600 soci e oltre 520 addetti.

L'Edilcoop è una [illegible] realtà che dovranno, secondo i disegni di Lanfranco Turci, presidente comunista della Lega, confluire nella superCoop bolognese da 400 [illegible] costituita dalle varie cooperative [illegible] costruzione. Ma l'uscita dei socialisti, si assicura, non [illegible] come [illegible] altro [illegible] progetto. Anzi, pare una replica all'ala immobilista della maggioranza comunista della cooperativa, ed è il risultato di una lunga discussione in cui si sono evidenziate *«opinioni ampiamente divergenti da tempo manifestatesi nella presidenza e nel consiglio»*. Per questo i socialisti passano all'offensiva. Prevedibile, adesso, la replica della maggioranza.

Chi non ama la vita spericolata investe con noi.



L'investimento in titoli quotati in Borsa può produrre rendimenti di certo impensabili in altre attività finanziarie. Ma, attenzione: quello che a prima vista pare un gioco elettrizzante può riservare amare sorprese a chi non lo conosce a fondo.

Noi lavoriamo per chi vuole rendere produttivi i propri investimenti ma non ama giochi avventurosi. Specie con il denaro.

Si diventa Agenti di Cambio dopo studio, tirocinio e la rigorosa selezione di un Concorso Ministeriale.

Il nostro ruolo ci consente di essere gli unici operatori ammessi alla contrattazione in Borsa, e di conoscere a fondo quello che, per molti risparmiatori, è un complesso e misterioso meccanismo. Ai nostri clienti offriamo un rapporto diretto e costante impegnandoci alla personale tutela degli investimenti di ognuno.

Se volete avvicinarvi al mercato dei titoli senza avventure, interpellate un Agente di Cambio.

GLI AGENTI DI CAMBIO DELLA BORSA VALORI DI TORINO

Agenti di Cambio di Torino. Professionisti in Borsa.

Bruno Argentero · Giovanni Arnaldo · Giovanni Arno · Marco Bellotti · Sidney Caiss · Nicola Cavallo · Franco Cellino · Giovanni Coppa · Mario Cravario · Gian Marco De Fernex · Giovanni Fissore · Giorgio Garelli · Mario Gargano · Carlo Granaglia · Agostino Gribeli · Franco Iliotti · Roberto Momigliano · Sandro Montalcini · Giovanni Moschini · Aldo Novarino · Roberto Novarino · Giorgio Oliviero · Roberto Oliviero · Giuseppe Pelizza · Giorgio Rosso · Aldo Scarrone · Giorgio Zu[illegible]

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lira		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	N/D	N/D	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 15-2	14-2	FRANCOFORTE (in marchi) 15-2	14-2	LONDRA (per sterlina) 15-2	14-2	PARIGI (in fr. fr.) 15-2	14-2
Dollaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,7710-1,7720	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 9,81 — 6 mesi 10,00

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Rend.
30-03-89	41	[illegible]	[illegible]
28-04-89	70	[illegible]	[illegible]
30-05-89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30-06-89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
31-07-89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
31-08-89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
29-09-89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
31-10-89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
15-11-89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30-11-89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
29-12-89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30-01-90	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]	[illegible]
Sterlina n.c.	[illegible]	[illegible]
Marengo it.	[illegible]	[illegible]
Marengo sv.	[illegible]	[illegible]
Marengo fr.	[illegible]	[illegible]
Marengo b.	[illegible]	[illegible]
20$ oro	[illegible]	[illegible]
Krugerrand	[illegible]	[illegible]
Argento	[illegible]	[illegible]
Platino (*)	[illegible]	[illegible]

(*) Per grammo, fino esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	[illegible]
Vista	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]
15 giorni	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]
2 mesi	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

ORO: CHIUSURE
(Prezzo dei venditori in $ per oncia)

Mercati	15-2	14-2
Londra	[illegible]	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Milano (L.gr.)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 15-2	14-2	MILANO 15-2	14-2	MEDIA 15-2	14-2
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E.C.U.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dracma greca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 15-02-89

[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

[illegible]

TITOLI DI STATO DEL [illegible]

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 15-02-89

ALIMENTARI

ASSICURATIVI

BANCARI

CARTARI - EDITORIALI

CEMENTI - CERAMICHE

CHIMICI - GOMMA

COMMERCIO

COMUNICAZIONI

FINANZIARI

IMMOBILIARI - EDILIZIE

MECCANICI - AUTO

MINERARI - METALLURGICHE

TESSILI

DIVERSI

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 15-02-89

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi	Max	Min	Quantità
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Titoli e quotazioni non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale o a stacco dividendi.

Aldo Serena è in grande forma

L'interista deciso a difendere il posto azzurro contro le coppie doriana e viola

Serena-gol, [redacted]

«Non bado a problemi [redacted] concorrenza, [redacted] a offrire sempre il meglio» - «Careca dia al Napoli la classifica cannonieri, io voglio lo scudetto»

[redacted]

Il Napoli sdrammatizza i deferimenti del tecnico e di Maradona: «Normale prassi per vecchie dichiarazioni» - Ma l'allenatore intende difendersi

NAPOLI — *«Bianchi e Maradona deferiti? Certamente [redacted] è [redacted] scoperta dell'America. Non capisco il perché di tanto clamore. Sono episodi vecchi. Gli interessati, oltretutto, erano a conoscenza del nostro provvedimento. Quando c'è [redacted] deferimento una copia [redacted] all'interessato»*. Moggi sdrammatizza. Juliano, l'addetto stampa, appare addirittura [redacted] per lo scalpore. *«E' nella linea di tutte le grandi società non dare risonanza a situazioni interne. Mi meraviglio perché si tratta di tutte questioni vecchie»*. Insomma, se il collegio deferimenti si munisce di radio, non è colpa nostra, dice il Napoli: deve ancora giudicare Bianchi, deferito nel luglio del 1988. Maradona ha già pagato per il primo deferimento: 10 milioni la richiesta, ridotta a 8 milioni e 370 mila lire. Anche per Bianchi c'è stata una doppia richiesta da parte [redacted] la società, di 3 milioni più altri 3.

Come hanno reagito gli interessati?

Bianchi ha preferito non fare commenti. Ha diretto col solito zelo la seduta mattutina. Diego [redacted] partecipato agli esercizi ed alla partitella. I soliti bene informati fanno sapere che il tecnico si difenderà nelle sedi opportune, non intendendo pagare una multa che non crede di meritare. *«Ma, usato una terminologia offensiva, mai contravvenuto al regolamento interno. La famosa [redacted] frase della pancia piena? Solo uno sprone alla squadra. E' nei diritti doveri di un tecnico»* avrebbe confidato ad amici. Ma siamo forse arrivati all'epilogo?

La notizia del deferimento ha sorpreso i quattro napoletani del Club Italia. *«Non sappiamo nulla, sono cose [redacted] società che, però, non ci turbano a pochi giorni dalla dura trasferta di Bergamo»*, ha detto De Napoli. Fusi e Crippa si sono allineati al [redacted] centrocampista mentre Ferrara si è rifugiato nel silenzio-stampa.

E [redacted] tema di polemiche. Walter Zenga, prima di lasciare Coverciano diretto a Milano, ha tentato, invano, di mettersi [redacted] contatto telefonico con Diego Maradona che, nella feroce polemica con il giornalista conduttore di «Forza Italia» per i duri commenti nei [redacted] riguardi, l'ha chiamato in causa. *«La colpa è anche di Zenga che gli ha [redacted] dire certe cose»*, ha affermato il capitano del Napoli. Zenga ci è rimasto male. *«E' chiaro che Diego non ha [redacted] la trasmissione, altrimenti saprebbe che ho preso le sue difese»*, ha detto il portiere dell'Inter, «collega» televisivo dell'argentino. Zenga inviterà Maradona a vedere [redacted] poi pretenderà le scuse.

Intanto Bianchi e [redacted] continuano a lavorare sodo. Domenica il Napoli è atteso ad un severo impegno contro l'Atalanta di Mondonico, che secondo alcune voci sarebbe stato opzionato dal Napoli fino al 31 marzo (ma immediata è giunta la smentita del club partenopeo). Se i bergamaschi dovranno fare a meno [redacted] alcuni uomini, [redacted] chi non può dirsi più tranquillo. Francini è ancora [redacted] recupero (sta facendo piscina [redacted]), quindi i tempi [redacted] ripresa sono ancora lunghi. Maradona avverte ancora fastidi al ginocchio e Carnevale, dulcis in fundo, ha riportato una distrazione al bicipite de[redacted]. In serata è stato sottoposto ad [redacted] radiografico.

Vittorio Raio

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Con la bella (per quanto inutile) doppietta alla Fiorentina, Aldo Serena ha [redacted] eguagliato se stesso: undici gol, come nel [redacted] primo campionato con la Juventus, ai [redacted] vanno aggiunti i tre in Coppa Uefa e altrettanti [redacted] Coppa Italia. *«Diciassette centri in 27 gare sono una bella media e sicuramente sarà la mia stagione record»*, si compiace il bomber dell'Inter. Vicini lo ha rilanciato [redacted] Nazionale [redacted] in [redacted] e dicembre, dopo una quarantena di un anno e mezzo, e intende confermarlo a Pisa con la Danimarca.

Sarà la decima presenza [redacted] azzurro (tre partite intere, sei spezzoni [redacted] gol, ad Avellino contro la Germania Ovest): riuscirà a difendere la maglia di titolare dalle insidie di Mancini, forte dell'affiatamento di coppia [redacted] il «gemello» Vialli, di Borgonovo, Baggio e Carnevale?

«Non [redacted] — risponde Serena — *il problema della concorrenza: vivo alla giornata ed affronto ogni gara con entusiasmo. Posso [redacted] promettere il massimo impegno [redacted] che ogni occasione va sfruttata al cento per cento. [redacted] Messico feci il turista, il prossimo mondiale, che per me sarà l'ultimo poiché avrò compiuto trent'anni, vorrei viverlo da protagonista»*.

Intanto protagonista lo è già [redacted] campionato d'avanguardia. L'Inter è sempre al comando e ha tallone, ad una lunghezza, Careca. [redacted] ritie[redacted] che il brasiliano conquisterà il titolo di capocannoniere? [redacted]. *«Il Napoli va a rete con facilità e, anche se [redacted] tira rigori e punizioni, Careca vincerà la classifica in [redacted] rossa: [redacted] mi accontenterò [redacted] segnare i gol utili a centrare lo scudetto, il secondo della mia carriera dopo quello in bianconero che arrivò insieme con la prestigiosa Coppa Intercontinentale»*, sorride [redacted] «zingaro» del [redacted] italiano che spera di aver trovato dimora stabile a Milano.

«Una punta — spiega Serena — *si valuta dai gol che segna, ma io sono sui livelli delle prime due stagioni torinesi. A parte la continuità nel trovare la porta, sto mettendo a frutto l'esperienza sotto l'aspetto dell'equilibrio psicofisico. Sono meno nervoso in campo e lo dimostra il fatto che ho subito una sola ammonizione. Boniperti diceva che si dà il meglio dai 26 ai 30 [redacted]. Ancora una volta debbo dargli ragione»*.

— La sconfitta di Firenze ridimensiona l'Inter?

«Affatto. Si è perso e si riparte. L'avventura juventina mi [redacted] insegnato molte cose: noi disputammo un girone d'andata a ritmo record e poi, facendo calcoli, [redacted] limmo alla Roma di recuperare ben otto punti. Solo allo sprint riuscimmo a prevalere. Quando l'imbattibilità dura così a lungo, si pensa di non perdere mai. Dopo Firenze dovremo andare su tutti i campi [redacted]. Non [redacted] cedimenti sul piano atletico. Il centrocampo ha muscoli poderosi per reggere sino alla fine».

— Nel Napoli, incompatibilità [redacted] Maradona e Bianchi, polemiche, ma i partenopei sono in lizza su tre fronti...

«E' difficile farsi un'opinione da lontano. I fermenti e le polemiche non danno stimoli alla squadra, caso mai la disturbano. Maradona non si discute come giocatore, è grandissimo. Per il resto chi legge i giornali si fa un'opinione. [redacted] gente non è stupida e sa giudicare. Forse il Napoli è meno forte dell'anno dello storico scudetto [redacted] ha grosse individualità. Magari [redacted] brilla [redacted] i risultati arrivano e questa è una [redacted] preziosa. La Sampdoria [redacted] una bella squadra ma non è costante. Lo scudetto ce lo giocheremo noi e il Napoli in un testa a testa che durerà altre 17 giornate».

— Lei ha giocato nelle due torinesi. E' sorpreso [redacted] loro classifica?

«Mi spiace enormemente per la città. Tra le due la caduta del Torino [redacted] la più [redacted]tibile vista la situazione generale della società. Le risorse ci sono [redacted] salvarsi, anche se non c'è l'abitudine a lottare nei quartieri bassi, ma se dirigenti, squadra e tifosi [redacted] fanno blocco, non riusciranno ad evitare [redacted]. Per la Juve è diverso. La società è sana, ha acquistato il fior fiore operando bene, [redacted] è difficile riaprire un ciclo. E' [redacted] questione di tempo».

Bruno Bernardi

Coverciano. Borgonovo ha segnato un gol nell'allenamento

[redacted]

Due reti dello stopper nel 7-0 degli azzurri nel collaudo [redacted] i dilettanti a Coverciano

FIRENZE — Riccardo Ferri, con due «missili» da 30 metri, è stato il cannoniere nell'allenamento vinto 7-0 (Vialli, [redacted] Napoli, Serena, Borgonovo e Mancini gli altri goleador) dalla Nazionale contro la Fortis Juventus, di fronte a tremila spettatori a Coverciano. Nessuno ha [redacted] Berti, ignorato dai [redacted] ex tifosi. La presenza [redacted] presidente viola Righetti (c'era anche Allodi) ha fatto da deterrente. *«Una cornice simpatica, meglio così»*, ha commentato Vicini che paventava problemi. Comunque aveva redarguito Berti e Baggio invitandoli a chiudere la polemica. E a chi [redacted] diceva che Maradona non troverebbe cittadinanza nel Club Italia, [redacted] ribattuto: *«Una provocazione inaudita che non [redacted]*

Nel primo tempo, Vicini aveva schierato la formazione che, mercoledì a Pisa affronterà la Danimarca, [redacted] Tacconi al posto di Zenga, a riposo precauzionale per un dolore [redacted] ginocchio sinistro ma disponibile già domenica ad Ascoli. La squadra s'è mossa in scioltezza ma con impegno. Maldini ha accusato il solito dolore al tallone ma domenica giocherà. Nella ripresa, Tacconi nella porta della Fortis Juve e spazio ai rincalzi, con Berti stopper e Ferri libero prima di rientrare negli spogliatoi al [redacted]' lasciando i compagni [redacted] dieci.

Venerdì, Vicini diramerà la [redacted] dei 18 convocati (esclusi Fusi e De Agostini?) che domenica sera si troveranno a Pisa. Ti ci ha confermato che per Borgonovo non c'è fretta: *«La Nazionale non è un'opera di beneficenza. C'è tempo e, magari prima del previsto, toccherà anche a lui. Prima [redacted] Perugia [redacted] diceva che Serena [redacted] il partner ideale [redacted] Vialli, ora [redacted] vuole Borgonovo. Sino a quando uno arriva in azzurro è sempre bravissimo, poi c'è la verifica. Quanto a Baggio [redacted] è punta ma attaccante, come Maradona»*. **b. b.**

Nazionale: Tacconi (46' Innocenti), Bergomi (46' Ferrara), Maldini (46' De Agostini); F.Baresi (46' Fusi), R.Ferri, Berti; Donadoni (46' Marocchi), De Napoli (46' Crippa), Serena (46' Borgonovo), Giannini (46' Baggio), Vialli (46' Mancini).

Fortis Juventus: Innocenti (46' Tacconi); Niccolai, Casarosa, Colonna, Ronchi (46' Sparvoni), Novelli; Valgimigli, Meucci ([redacted]' Melzi), Naselli (46' Moriani), Delli Santi [redacted] Polloni), Lippi [redacted] Senechi.

Reti: 6' Vialli, 17' De Napoli, 22' e 28' R. Ferri, 31' Serena, 50' Borgonovo, 61' Mancini.

A Modena, sulle tribune di Italia-Francia Under 21, voci e trattative clamorose

Boniperti [redacted]

La Roma punta [redacted] Scoglio per la panchi[redacted] e contende all'Inter il granata Muller

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Gran schieramento di operatori e tecnici (Radice, Maifredi, Braida, Governato, i due Bonetto, i due Vitali, Nassi, Lucchi. Previdi ecc.) per vedere gli azzurrini ma anche per parlare di mercato. Così affiora l'ultima novità: la Juve [redacted] facendo una corte serrata ad Arrigo Sacchi, vecchio pallino di Boniperti. L'ha rivelato una fonte piemontese molto vicina all'allenatore del Milan. Così si spiegano [redacted] ultimi tentennamenti del «mago» di Fusignano, la sua [redacted] la richiesta di un miliardo di contratto quando Berlusconi sembrava orientato per una riconferma. Sacchi era già [redacted] della Juve prima di approdare al Milan, stava per essere distratto dalla Fiorentina. [redacted] c'era stato [redacted] colloquio tra l'allora allenatore del Parma e i dirigenti viola ma al momento di dare una risposta Sacchi s'era stranamente defilato. Si [redacted] per il motivo che l'offerta di [redacted] sconi era più allettante.

Anche stavolta sembrava essersi di mezzo la Fiorentina in realtà c'era stato un avvicinamento della Juve. Boniperti sta cambiando la strategia della società, forse non è abbastanza soddisfatto di Zoff e sta battendo questa nuova stra[redacted] simile a quella che vedeva, in corsa un anno [redacted] Maifredi per [redacted] panchina blucerchiata. Sa[redacted] e Boniperti assieme? E' una notizia che farà scalpore e potrebbe anche anticipare un incontro chiarificatore fra Sacchi e Berlusconi, a meno che il presidente non abbia [redacted] pronta la soluzione [redacted]pello e quindi non [redacted] disposto ad abbassare la testa davanti al proprio tecnico.

E' ufficiale l'ingaggio di Mascetti da pa[redacted] della [redacted]. Non è noto, per ora, il tecnico che andrà a sostituire Liedholm anche se si sono fatti molti nomi, compreso quello di Ivic. E' probabile in[redacted] che sia un italiano e precisamente Scoglio, attuale tecnico del Genoa. Mascetti presto dovrà mettersi al lavoro per comporre la nuova squadra. Scontata la partenza di Andrade, verrà ceduto il contratto [redacted] Renato, libero o meno di accettare: [redacted] penso a Roma dovrebbe arrivare un altro brasiliano, il granata Muller. Viola entra in lizza con l'Inter, e vuol fare sul serio anche se per ora la [redacted] non può affrontare ulteriori spese trovandosi nella terza fascia della Lega, quella coi conti [redacted] rosso. Probabile l'arrivo di una «spalla» in grado [redacted] sostenere Viola finanziariamente.

Anche Maifredi sta per definire [redacted] a Bologna, qualunque sia il futuro.

Aumentano le pressioni da parte di [redacted] per avere [redacted] Fortunato che Simone con l'Atalanta l'accordo e vicino, col Como c'è di mezzo Mantovani quindi il problema è notevole. Considerato che anche Casiraghi, promettente attaccante del Monza, è in zona rossonera, e [redacted] ipotizzare che Berlusconi investirà nel prossimo mercato circa 25 [redacted]. Quasi tutti gli attuali titolari verranno confermati e a loro si aggiungeranno appunto Fortunato, Borgonovo, Casiraghi senza dimenticare che rientreranno altri elementi come Galderisi utilizzati per scambi. Per l'Inter, invece, [redacted] campagna contenuta con Klinsmann e Rossini, terzino del Parma, le operazioni [redacted] Verri libero l'Inter mentre dalla Fiorentina potrebbe rientrare Cucchi. Entra in ballo anche [redacted] tunisino, Limam, ora [redacted] Standard Liegi: interessa al Pisa mentre il Bologna è in contatto con l'olandese Wouters.

Giorgio Gandolfi

E Simone ora vale 5 miliardi

Berlusconi è deciso a strapparlo alla Samp di Mantovani - Il ventenne attaccante comasco ha segnato il gol del successo degli azzurrini

[redacted] NOSTRO INVIATO

MODENA — Quanto vale a questo punto il comasco Marco Simone, 20 [redacted] sempre, anche in partite senza significato e contenuti come questa; gioca quando i suoi com[redacted] si dimenticano di giocare. Insomma, è davvero un gioiello del nostro calcio. Ieri a Modena ha concluso due volte nello specchio della porta battendo dapprima Sansone e poi costringendolo [redacted] un'avventurosa respinta [redacted] pugni. Due conclusioni, una rete: una percentuale notevole da parte di questo attaccante nato davvero per il gol. Il Como voleva due miliardi un mese fa; [redacted] il quota [redacted] è alzata sensibilmente. Berlusconi sembra disposto ad arrivare a quota 5 ma Mantovani e la Samp sembravano in dirittura d'arrivo per concludere. Berlusconi però non bada a prezzi, vuole portarlo a Milano assieme a Borgonovo, anche in previsione di un [redacted] tamento sulla panchina rossonera. Anche Juventus e Inter erano interessate a Marco ma si [redacted] tolte dalla lotta per questo attaccante mancato parrucchiere (lo chiamano [redacted] «Figaro») e che ha l'hobby del trenini e [redacted] foto.

Il gol di Simone è stata la cosa più [redacted] forse l'unica, di questa deludente partita anche perché dai francesi, campioni d'Europa, era legittimo aspettarsi qualcosa di meglio di un tran [redacted] generale. Dopo un primo tempo da dimenticare, ad inizio di ripresa è stato Fuser, sempre effervescente, sempre nel vivo del gioco [redacted] Zago nella prima mezz'ora) ad inserirsi nell'area avversaria e a chiamare in causa per la prima volta il portiere Sansone. Undici [redacted] dopo, Cyprien atterrava Rizzitelli sul [redacted] dell'area di rigore. Tocco di Renica a Simone che bucava la barriera e trovava il gol sulla destra della porta di Sansone. Un gol quasi impossibile. Il ragazzo tentava il bis [redacted] stavolta Sansone respingeva coi pugni tesi. Tutto qua, visto che Peruzzi è rimasto quasi inattivo anche se la [redacted] imperniata sul libero Renica [redacted] è parsa solida e [redacted] come in [redacted] circostanze. Tanto è vero che Rossini ha pressoché ignorato le sue scorribande sulla fascia mentre Di [redacted] era in difficoltà, deludente Di Canio, mai [redacted] partita, alterno Rizzitelli ma indiscutibile [redacted] impegno.

g. gand.

Italia Under 21-Francia 1-0

Italia: Peruzzi sv, Di Cara 5,5, Rossini 5,5; Salvatori 6, Baroni 6, Renica 6; Di Canio 5,5 (75' Zanoncelli), Fuser 6,5, Rizzitelli 6, Zago 6 (60' Corini 6), Simone 7. All. Maldini 6.

Francia: Sansone 6, Valery 5 (77' Delpech sv), Gallier 6; Cyprien 6, Wallemme 6, Dumas 6; Dogon 6, Hyaman 6, Divert 6, Cocard 6 (46' Foucard 6), Zitelli 6 (63' Pavon 6). [redacted] Bourrier 6.

Arbitro: Turr (Turchia) 5,5.

Reti: 58' Simone.

Ammoniti: 22' Valery, 29' Di Canio, 57' Cyprien e Dogon, 73' Divert.

Il Torino ha tre incubi: Mancini, Vialli [redacted] i propri problemi in attacco

[redacted] Muller

Sala: «Non vorrei che qualcuno capisse tardi che siamo nei guai» - Il tecnico però [redacted] il tema degli acquisti sbagliati: «Anche Platini ha sofferto, e pensate a Scifo e Rush»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Non bastano la vista delle colline piene di [redacted] e di vigne e la lontananza dal Filadelfia a dare serenità al Torino. Claudio Sala n[redacted] che la «fuga» dalla città sia legata alla contestazione tifosa [redacted] domenica sera: *«Non siamo scappati, c'era tanta gente giustamente amareggiata ma non è successo nulla. Tanto è vero che io sono andato e venuto via dal Filadelfia senza problemi. Piuttosto, il momento è delicato. Avere calma attorno può aiutare»*. Ma non aiuta a [redacted] Sampdoria, che domenica aspetta i granata. Negli occhi di Sala c'è ancora quello stupendo gol [redacted] volo di Mancini [redacted] Coppa Italia su assist di [redacted]. Sorride appena se [redacted] diciamo che, secondo il [redacted] delle probabilità, ci vorrà un po' perché il pezzo di bravura [redacted] ripeta.

Vialli, Mancini e la Sampdoria sono l'incubo della settimana. [redacted] ricorda: *«Ferri su Vialli e Benedetti addosso a Mancini [redacted] le tradizionali marcature di prima. Vedremo...»*. I rischi maggiori del Toro, oggi, sembrano questi: il preparare ogni partita a misura dell'avversario. La paura di perdere, certo, consiglia cautele [redacted] con la squadra [redacted] in campo [redacted] la convinzione [redacted] poter [redacted] qualcosa [redacted].

Proviamo a dare un alibi al tecnico: il Torino ha già perso [redacted] casa contro i blucerchiati, nessuno chiede il miracolo domenica. Allora tanto vale rischiare. Bresciani a fianco di Muller, ad esempio, per dare [redacted] spalla [redacted] brasiliano [redacted] deluso da Muller che scorda persino il bel gol organizzato dal sudamericano per Bresciani (Torino-Como).

[redacted] parole del tecnico [redacted] intuisce che Muller rischia il posto, se non [redacted] presto nel clima giusto. Dice Sala: *«Non vorrei che qualcuno ci mettesse troppo tempo a capire che siamo nei guai. Io credo ancora in questi giocatori, [redacted] occorrono solidarietà ed umiltà. Togliamoci dalla testa di [redacted] una grande squadra. Non [redacted] a mettere in difficoltà [redacted] difesa avversaria»*.

Come i tifosi, anche Sala è convinto che la società ha sbagliato nella campagna trasferimenti? *«Io non c'ero l'estate scorsa. Criticare [redacted] rebbe facile, ma io non ci sto. Gli stranieri stentano ad inserirsi. E va bene. Ma vi ricordo quanto ha faticato Platini, quanto sta faticando Zavarov, per restare al calcio torinese. Il tempo impiegato da Dias, i fallimenti di Scifo e Rush. Ci vorrebbero [redacted] e tempo. Noi non abbiamo [redacted] l'uno [redacted] l'altro»*. Aggiunge: *«Conoscevo la situazione [redacted] ho accettato l'incarico e perché penso di poter dare [redacted] mano. E di rimanere»*. Intanto, [redacted] mancanza di tempo, Edu starà fuori a Ma[redacted]. Ma anche Muller cominci ad abituarsi all'idea della panchina.

[redacted] ammette di [redacted] esagerato un poco nell'impostare l'inutile gara di contenimento a S. Siro contro l'Inter. A Marassi precauzioni, ma [redacted] voglia di rispondere ai blucerchiati. La formazione è rinviata a domenica. C'è ancora tempo. Oggi sale all'Hasta la Berretti di Pula, per la partita di [redacted]. E da stasera il Torino resta ad Asti. Partirà per Santa Margherita sabato pomeriggio. Poi la Sampdoria. Brutta gatta, per cominciare un ritorno da un punto a partita. Questa la speranza di Sala: *«Se perdiamo fuori, dobbiamo vincere in [redacted]. Non c'è altra scelta. Arrivare a 29 punti è il traguardo minimo»*.

b. p.

Barros [redacted] riesce a battere il Belgio

LISBONA — Il Portogallo di [redacted] Barros non è riuscito a battere il Belgio nel primo confronto diretto valido per le qualificazioni a «Italia '90». Allo stadio di Lisbona i rossoverdi, privi [redacted] vere punte, si sono affidati allo juventino Barros e a Futre per tentar di superare l'esperta [redacted] belga.

I portoghesi sono riusciti a portarsi felicemente in vantaggio. [redacted] apertura di ripresa, [redacted] 53' su azione di Barros conclusa in rete da Paneira dopo una difettosa deviazione di testa [redacted] Van der Elst. Ma, dopo [redacted] sfiorato più volte il raddoppio, clamoroso un pallonetto [redacted] Barros fuori a porta vuota (rischiando anche [redacted] subire un rigore per un dubbio intervento di Veloso su Gerets), [redacted] incassato rocambolescamente il pareggio per un clamoroso errore del portiere Silvino. Questi non è riuscito a trattenere il pallone su un innocuo traversone dalla destra di Vanlinde e si è lasciato sfuggire il pallone sotto la pancia.

Il capitano della Juventus ammette implicitamente l'errore di Verona ma difende le scelte di Zoff

[redacted] peggio, [redacted] perfetto»

[redacted]

Italia-Uruguay e Torino?

FIRENZE — La sede di Italia-Uruguay, [redacted] programma sabato 22 aprile, è in ballottaggio fra Verona e Torino, anche se Firenze e [redacted] si erano offerte [redacted] ospitare la partita. Da quando c'è, Vicini [redacted] mai disputato [redacted] partita al Comunale torinese che non «vede» [redacted] azzurri dal 14 novembre '81, Italia-Grecia. L'incontro del [redacted] aprile fra Italia e Ungheria dovrebbe [redacted] luogo a Taranto se i lavori [redacted] corso allo stadio [redacted] ultimati in tempo.

Danesi [redacted] Laudrup

COPENAGHEN — Il ct danese Piontek ha convocato per l'amichevole con l'Italia a Pisa: Schmeichel, Rasmussen (portieri), Sivebaek, Olsen, Nielsen, Larsen, Bartram, Heintze, Moseby, Jensen, Helt, Moelby, M e B. Laudrup, Povlsen ed Elstrup.

[redacted] di riposo

ROMA — Manfredonia [redacted] lascia e raddoppia, almeno spera. Un mese [redacted], esacerbato dalle contestazioni dei tifosi, aveva espresso l'intenzione [redacted] lasciare la Roma alla scadenza del contratto, a giugno. Ma qualcosa deve essere successo nel frattempo, perché ieri il giocatore ha lanciato un messaggio [redacted] ben altro tenore a Viola: *«Voglio restare giallorosso. Se mi garantiscono un contratto biennale, [redacted] mi muovo da qui»*. Si attende la replica del presidente. Milan e Napoli restano alla finestra.

Heysel, continua [redacted]

[redacted] — Concluse le arringhe dei difensori dei teppisti britannici accusati per la strage dell'Heysel, sono entrati in [redacted] avvocati degli ufficiali di polizia accusati di negligenza. I legali hanno scaricato le responsabilità della strage tra [redacted] alti gradi della gendarmeria e gli organizzatori del match: l'Uefa e la federcalcio belga.

[redacted] Caniggia è giunto a Buenos Aires, dove si fermerà un paio di settimane in convalescenza dopo [redacted] frattura al perone e ai legamenti della gamba sinistra.

[redacted] La Fiorentina è stata sconfitta 3-0 in amichevole dallo Slavia Praga: gol di Vana (2) e Zak.

TORINO — Cabrini liquida con una battuta l'incidente di Verona che ha causato il primo gol giallablu. Ma implicitamente ammette l'errore: *«Posso far peggio, non ho mai avuto la presunzione di essere perfetto»*. E difende la scelta di Zoff: *«Non si può dare la colpa all'allenatore, né dire che ha sbagliato a farmi giocare stopper, diciamo che è stato bravo Pertone»*.

Zoff e Cabrini si sono parlati a lungo. Dai tempi del ritiro di Buochs, il tecnico considera il terzino mundial l'interlocutore principale tra lui e la squadra. E Cabrini ha sempre ritenuto di poter sostenere la parte di terzo allenatore in campo. *«Per questo* — dice il capitano — *non mi pongo il problema di giocare a tutti i costi. So di poter essere importante sia in partita che in panchina»*.

Ma qual è il pensiero di Cabrini sul campionato della Juve a pochi giorni dall'inizio del girone di ritorno? *«Non dobbiamo far calcoli, non è giusto parlare di stagione da salvare. I conti si fanno al termine dell'anno agonistico. I risultati sfavorevoli dell'ultimo periodo [redacted] hanno intaccato l'armonia che c'è sempre stata quest'anno alla Juve, siamo sicuri di poter far meglio del girone di andata, questo deve [redacted] il nostro obiettivo. Può darsi che a giugno ci siano altre rivoluzioni, dipende dalle scelte societarie. L'importante è costruire la squadra vincente tenendo al momento opportuno gli uomini giusti»*.

Per Cabrini sarà importante interrompere [redacted] serie negativa con il Como. *«E non sarà facile perché ci aspetta [redacted] avversario di tutto rispetto che ha in Simone un giovane [redacted] si sta mettendo in luce. Proprio in questi giorni si ricorda che con Marchesi l'anno [redacted] dopo 17 turni avevamo [redacted] punto in meno. [redacted] cambiata la mentalità, sono cambiati gli uomini. Questa è [redacted] Juve, che fino a un mese fa era additata ad esempio per il suo gioco spumeggiante. Poi [redacted] venute le sconfitte di Firenze e con l'Atalanta»*.

Avete patito più [redacted] quanto fosse preventivabile quei colpi? *«In parte sì, c'è stato un contraccolpo psicologico. Ma non per il gioco, piuttosto [redacted] come erano nati quei risultati. E così siamo diventati meno spregiudicati, abbiamo forse giocato [redacted] po' più condizionati. Adesso si dice che è anche colpa di Zoff se va male. [redacted] se fra un [redacted] le [redacted] saranno cambiate, co[redacted] si tornerà a esaltare la bravura di Zoff, capace [redacted] trovare la formula giusta»*.

Stamane tornano ad allenarsi Altobelli e Laudrup. Il centravanti ha un'infiammazione al ginocchio, il danese [redacted] spalla distorta. Il dottor [redacted] ritiene che tocca a loro decidere [redacted] di giocare. Zoff è ottimista.

[redacted] Bartolato

[redacted] paga 5 [redacted] le [redacted] fotografo

La multa per le frasi rivolte a Voeller

MILANO — La sfida tra Atalanta e Roma [redacted] indotto il giudice sportivo a squalificare il nerazzurro Evair per un turno e il [redacted] Tempestilli per due, entrambi per aver colpito un avversario a gioco fermo. Inoltre [redacted] multato l'Atalanta di 15 milioni: il per lancio di oggetti in campo contro i giallorossi, e 5 perché *«oggettivamente responsabile del comportamento tenuto da un fotografo autorizzato a stazionare sul campo che alla fine del primo tempo [redacted] rivolto [redacted] minaccia a un giallorosso, infrazione rilevata da un guardalinee»*. L'avvocato Artico ha inoltre sospeso per tre turni Poli (Bologna) *«per [redacted] volontariamente deviato la traiettoria [redacted] pallone in direzione dell'arbitro Amendolia con l'intenzione di colpirlo per avergli rivolto un epiteto ingiurioso»*, e per un turno Lorenzini (Como), Pasciullo (Atalanta), Alessio (Bologna), [redacted] (Verona), Cuoghi (Pisa) e Ferrara (Napoli). Ammonito con [redacted] l'interista Berti che, in panchina dopo la sostituzione, entrava in campo con comportamento non regolamentare. Multe alla Lazio (25 milioni) per lanci di oggetti, alla Fiorentina (6 milioni) per cori ingiuriosi contro Berti, al Cesena (4 milioni).

Frigerio arbitra Sampdoria-Torino

Questi gli arbitri di domenica in A: Atalanta-Napoli: Pairetto; Bologna-Pisa: Magni; Fiorentina-Milan: Pezzella; Inter-Ascoli: Di Cola; Juventus-Como: Amendolia; Lazio-Cesena: D'Elia; Lecce-Verona: Coppetelli; Sampdoria-Torino: Frigerio; Roma-Pescara [redacted] (8): Luci.

TENNIS — Due bolognesi [redacted] fronte oggi negli ottavi del torneo indoor milanese

Camporese-Canè, derby [redacted]

La sfida ha per sfondo polemico la Coppa Davis e le scelte di Panatta, che ha privilegiato il primo a spese del secondo - I giudizi degli esperti sul giovane Omar: «Ha la stoffa per diventare un campione» - Becker perde un set [redacted] Agenor

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il [redacted] derby bolognese disputato finora è stato quello del basket fra Knorr (ultimo nome della mi[redacted] Virtus) e Arimo. Oggi in campo neutro, al Palatrussardi di Milano, ci sarà il primo derby tennistico bolognese [redacted] Paolino Canè e Omar Camporese. *«Più che amici, siamo fratelli»* dice l'eroe del momento, il giocatore che [redacted] battuto Pernfors in Davis e Mecir al primo turno [redacted] torneo Stella Artois. Ed aggiunge: *«Per giunta tifiamo tutti e [redacted] Virtus, ci [redacted] solo sul calcio. [redacted] è per il Bologna, io, scusate, per la Juve»*. E [redacted] potrebbe essere diver[redacted] con un papà che [redacted] ha dato il [redacted] di Sivori.

Canè è [redacted] il primo idolo tennistico del giovane Camporese. *«Io ero un Under 14 e già [redacted] parlava di Paolino, che ha tre anni più di me, come del nuovo [redacted] italiano. [redacted] sono [redacted] molto contento [redacted] quando l'ho conosciuto cinque anni fa. Poi siamo diventati amici»*.

Un'amicizia incrinata dalla Coppa Davis? *«Nemmeno per sogno. Paolino ha tifato per me, mi è stato vicino. Certo oggi giocheremo tutti e due per vincere, [redacted] cattiveria ma sicuramente con rispetto reciproco. [redacted] fine partita saremo amici più di prima»*.

Quale che sia il risultato della sfida odierna (ore 14) che porterà un italiano nei quarti [redacted] dove Camporese [redacted] già ottenuto 40 importantissimi punti Atp (15 per avere superato il primo turno e 25 per aver battuto un top ten come Mecir), il bolognese ha creato sensazione in [redacted] esperti. Dice lo jugoslavo [redacted] capi[redacted] della Germania in [redacted] e coach [redacted] speranza Ivanisevic: *«Mi piace come gioca Camporese. Ha un buon bagaglio tecnico sia al volo che da fondo anche se deve migliorare di gambe per poter [redacted] sulla terra. [redacted] piaciuto il suo modo di giocare i punti finali del match. Segno di personalità. Mi sem[redacted] che [redacted] i piedi per terra al [redacted] di Nargiso. Vincere Wimbledon juniores è importante [redacted] non è tutto. C'è il rischio di scomparire dopo due-tre anni se non si ha solidità»*.

«Che belle quelle di Camporese — aggiunge Franulovic, oggi coach in Svizzera — *Ha dimostrato grande concentrazione e tranquillità di gioco anche se Mecir [redacted] po' addormentato. Ma [redacted] poteva certo perdere»*.

Sergio Palmieri è il coach di Canè, criticato da Panatta a [redacted]: *«Vincerà o meglio spero che vinca Paolino. Omar con la fiducia [redacted] tagli in Coppa Davis ha il morale a mille, [redacted] Canè saprà sfruttare la sfiducia avuta da Panatta per giocare [redacted] meglio. Oggi Canè è potenzialmente più forte [redacted] Omar anche [redacted] questi ha i colpi per raggiungere ottime posizioni [redacted] classifica. Se [redacted] le raggiunge prima è stato per problemi fisici di [redacted] e [redacted] l'infortunio alla guaina del tendine della gamba sinistra che l'ha bloccato l'anno scorso»*.

«Il servizio è l'arma [redacted] più di Camporese — dice Ocleppo — *ha servito una media di un ace e di un primo vincente per ogni [redacted] battuto, [redacted] vantaggio di 20-0 che pesa in un incontro. Quando uno serve tante prime [redacted] quel peso nessuna partita è persa in partenza sul veloce»*.

Un ammonimento da Vitto[redacted] Selmi, rappresentante Atp: *«Con i punti di Milano arriverò [redacted] al 100° posto e potrò entrare quasi sempre [redacted] tabelloni [redacted] tutti i tornei. Ora deve programmarsi in modo professionistico. Io dopo Key Biscayne lo manderei [redacted] sui [redacted] di Tokyo, Seul e Singapore piuttosto che fargli fare molti tornei su terra. Sul rosso gli farei preparare solo Roma e Parigi»*.

In serata dopo che Camporese e Narducci [redacted]lizzato l'exploit di battere Srejber-Mecir vincitori [redacted] di Rotterdam, il palasport [redacted] riempiva per Becker che faticava a battere Agenor in tre [redacted].

Rino Cacioppo

Singolare, 1° turno: Forget-Jarryd 6-7, 6-3, [redacted]; Schapers-Engel 6-4, 6-4; Becker-Agenor 6-7, [redacted], 6-1; 2° turno: [redacted]gstrom-Srejber [redacted], 2-6, 6-4; Jelen-Svensson 6-4, 6-0; McEnroe-Steeb 6-3, 6-2.

Johnson e Griffith retroscena farseschi

Lo sport strapazzato nella serata [redacted] Roma

Florence Griffith, la stella americana dell'atletica

[redacted] Johnson, quasi [redacted] stampa scritto al pomeriggio, si è lasciato intervistare da Claudio Lippi in tv la sera, nello spettacolo «Atleta d'oro» voluto e soprattutto pagato, tantissimo, dalla Diadora. E' stato eguagliato l'antico record di Zatterin, che al pudico telegiornale [redacted] 31 anni fa annunciò l'avvento [redacted] legge Merlin senza mai dire [redacted] chiuse»: [redacted] conversazione non breve, mai pronunciata la parola «doping», giri di parole squallidi. Ha detto Johnson, unica frase valida: «Non posso vergognarmi di cosa [redacted] ho fatto». Molto imbarazzo, anche perché pochi minuti prima Bordin aveva proclamato il diritto/dovere dello sport d'esser pulito.

Johnson, disponibile per via [redacted] un contratto di sponsorizzazione che la Diadora ha con lui mantenuto, poteva essere il clou provocatorio, discutibile ma interessante. Oppure poteva stare a casa, e sarebbe stata la cosa migliore. Patetica, ambigua [redacted] via di mezzo. [redacted] abbiamo guardato lì, «dal vivo», al Teatro delle Vittorie, mentre sfilavano le immagini della Griffith vittoriosa e premiata a Seul: occhi-fanali, finto sorriso. La regia non [redacted] ha inquadrato, la sua faccia era un documento.

Da anni seguiamo, per lavoro, amicizia, curiosità queste serate, che dovrebbero essere il gala annuale dello sport e che le tv di Berlusconi hanno tentato invano, per fortuna nostra e loro e dello sport, di proporre anch'esse. A Roma c'è stato il crollo, dopo tanti scricchiolii. L'han[redacted] capito anche quelli della Diadora, salassati e beffati: sono intelligenti e amano lo sport, hanno usato Johnson ma hanno per fortuna capito [redacted] esagerato.

[redacted] gente viene ormai offerta [redacted] trasmissione leccata e leccatu per cretinoidi, tantissimi applausi, bravo questo e quest'altro. Arte varia tra un personaggio e l'altro, [redacted] ventriloquo che ha fatto giochetti scemi con campioni troppo disponibili, tanto per far sapere che gli sportivi sono baluba e ridono con niente. [redacted] la fine di queste farse è stata decretata da quel che è successo dietro le quinte: a cominciare dalla sofferta designazione dell'Atleta d'Oro, [redacted] giallo da 10 milioni.

La giuria di giornalisti italiani aveva scelto Florence Griffith, la si era annunciata [redacted] diretta da New York (così scavalcando il regolamento che impone ai premiati la presenza fisica, in fondo, ormai la vera vita è quella televisiva), all'ultimo il suo avvocato ha detto che già due volte [redacted] Rai [redacted] ha presi in giro. Così, dopo annunci, controannunci, pensamenti e ripensamenti, che hanno anche significato la pubblicazione incolpevole di notizie poi corrette, primo Bordin, che troppo gentile e accomodante s'è prestato a prendere il premio rimediato [redacted] simbolico, l'oro era già a New York). La [redacted] dunque avrebbe fregato i mecenati del premio. E [redacted] porta anche di ricatti in extremis: accettare questo caso e quello, sennò non si va in onda, è tardi, si manda un telefilm. De[redacted] di campioni in platea, non uno inquadrato, indaga[redacted]. Intorno alle telecamere un sabba di folli [redacted] troppo furbi. A condurre [redacted] Lippi, la Brigliadori — imposta dalla Tv che le deve qualche presenza, anche per via [redacted] un film [redacted] produzione Rai — [redacted] una sorta di stato confusionale, con frenesie [redacted] e fare, dir cose contorte e pietose (a Bordin: «Grande nel correre camminando»), e far mosse, mossette allucinanti anche fuori scena.

Lo sport strapazzato moralmente, gli sportivi anche fisicamente. Atleti celebri obbligati a ridere di scemenze, ad accettare dialoghi penosi, quesiti banalissimi. Abbiamo chiesto a Fondriest perché ha detto che tutto va bene, e non invece — verità — che gli fanno [redacted] guerra per ragioni varie, compresa [redacted] faccenda di premi mondiali. Ci ha detto: «Come si fa a dire certe cose, di fronte a certe domande?». Fuori scena rumoracci, spinte. Ma quale medico ha ordinato questa «cura»?

La serata [redacted] può diventare storica, se l'indignazione si traduce in provvedimenti per la fine di queste farse, [redacted] questa telesudditanza. La Diadora ha capito che certa pubblicità è ormai negativa. L'ascolto deve [redacted] stato basso, [redacted] gente sbadigliante e indignata. Berlusconi ha prestato alla Rai Sacchi e Van Basten per pochi istanti [redacted] domande banali inserite in [redacted] viaggio stancante. Niente spettacolo, [redacted] sport è stato spupazzato come un bimbo scemo. Forse la Griffith [redacted] capito tutto. Forse Bordin avrebbe do[redacted] dire, in diretta, che non voleva un premio inventato all'ultimo e che non gradiva Johnson lì. Quanto all'uomo più veloce del mondo, per tutta [redacted] sera, in quel manicomio, si dev'esser chiesto come [redacted] l'antidoping [redacted] lo fanno proprio solo a lui.

Gian Paolo Ormezzano

Chiesti [redacted]

BUENOS AIRES — Il Pubblico ministero di prima istanza Carlos Pelliza ha chiesto ieri la condanna a 18 anni di reclusione [redacted] l'ex campione del mondo dei pesi medi Carlos Monzon, accusandolo di [redacted] ucciso l'ex moglie Alicia Muniz. [redacted] resta contestato [redacted] a quello [redacted] omicidio «semplice», [redacted] prevede [redacted] pena dagli 8 ai 25 anni. Secon[redacted] la prassi giuridica argentina il contenuto della requisitoria potrà essere reso pubblico soltanto dopo che ne [redacted] preso visione l'imputato. Monzon si trova attualmente rinchiuso nel carcere [redacted] Batan, presso Mar del Plata, il centro balneare dove il 14 febbraio 1988 l'ex pugile ebbe [redacted] violen[redacted] diverbio con la Muniz, che si concluse appunto con la morte di quest'ultima.

Nelle interviste concesse a giornalisti amici, Monzon si è detto comunque sicuro di riuscire a [redacted] giudici che si è trattato soltanto di un incidente. *«Non era mia intenzione ucciderla, ero ubriaco* — si giustifica l'ex pugile — *ogni notte prego e chiedo perdono ad Alicia. Lei in sogno mi ha già perdonato e mi dice sempre di non preoccuparmi perché tutto finirà bene»*.

[redacted] processo vero e proprio a carico [redacted] Monzon dovrebbe [redacted] fine di aprile.

Giocatore condannato per [redacted] pugno [redacted] un rivale

Dilettanti, [redacted] c'è [redacted]

Le norme del calcio «proteggono» la violenza dei professionisti

[redacted] a Verona tre mesi fa, il [redacted] novembre, ma se ne è avuta notizia soltanto ieri dopo la condanna pronunciata dal pretore. Era [redacted] che in una partita di calcio fra [redacted] squadre non inquadrate nei campionati ufficiali della Federcalcio, la «Tebaldi» e la «Foroni», l'agonismo evidentemente acceso aveva portato un po' troppo in là due giocatori poco più che ventenni. [redacted] E Davide Bertucco, centrocampista della Foroni, si [redacted] con [redacted] dente in meno a causa di [redacted] ricevuto da Mir[redacted] Ruggeri della Tebaldi.

Appena riavutosi dal colpo, [redacted] il suo prezioso dente in mano, Bertucco aveva abbandonato i compagni [redacted] squadra [redacted] ed era [redacted] a sporgere querela, in merito alla quale si è pronunciato ieri il pretore di Verona Donatella Orieco. Che ha condannato il calciatore-pugile a quaranta giorni di reclusione oltre [redacted] risarcimento dei danni (un [redacted] lire).

«L'ho colpito istintivamente girandomi per reagire a un calcio», si è difeso il Ruggeri. *«L'episodio è accaduto a gioco fermo dopo che già [redacted] stato vittima delle sue ire durante un'azione»* ha precisato il Bertucco, che [redacted] avuto partita vinta su [redacted] terreno [redacted] gioco speciale [redacted] l'aula giudiziaria, dove l'arbitro [redacted] sventola cartellini [redacted] o rossi, ma sanzioni assai più [redacted].

Se l'esempio di Verona troverà dei [redacted]ci, i giocatori dei campi di periferia che cercano piccoli sfoghi alla routine imposta [redacted] vita quotidiana dovranno fare molta attenzione [redacted] «doppio arbitraggio». Guardarsi dall'uomo in giacchetta [redacted] e dal suo fischietto [redacted] basterà più. Oltre a chi ha le sue buone ragioni di fare la [redacted] denuncia per essere stato maltrattato ben al [redacted] la [redacted] limiti imposti dalla correttezza sportiva, quanti giovanotti lividi [redacted] rabbia oltre che [redacted] negli stinchi potrebbero [redacted] partita persa andando a mostrare le ferite [redacted] un'aula di un tribunale?

E poi sono sempre difficili da stabilire i confini [redacted] scorrettezza di competenza dell'arbitro o del giudice, durante le partite. Se rifilo un calcio e procuro danni seri a un avversario perché ha offeso mia sorella mentre ci contendiamo la palla, sono nel privato e sto difendendo l'onore [redacted] congiunta o sono nel pubblico, cioè nello sport e sto difendendo la palla?

Non corre questi rischi il [redacted] ufficiale, in particolare quello professionistico per via della clausola che impone al [redacted]ti [redacted] ricorrere [redacted] magistratura ordinaria, salvo che [redacted] abbiano [redacted] speciale autorizzazione. Un [redacted] del tipo Ruggeri-Bertucco [redacted] è verificato [redacted] serie [redacted] proprio quindici giorni fa al termine della partita Avellino-Udinese. Bagni, Avellino, [redacted] colpito De Vitis, Udinese, procurandogli la rottura [redacted] timpano. L'Udinese ha richiesto l'[redacted] e procedere, poi non se [redacted] è fatto nulla, con il presidente dell'associazione calciatori, Campana, in veste [redacted] paciere.

Qualche volta [redacted] magistratura è intervenuta d'ufficio, come nel famoso caso Antognoni-Martina del novembre [redacted]81, quando un'uscita inc[redacted] del portiere del Genoa procurò all'attaccante della Fiorentina una lesione [redacted] capo che lo tenne in pericolo di vita. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna di Martina a tre mesi, la sentenza venne ridimensionata in lesioni colpose con proscioglimento per [redacted] di querela di parte. E sempre per mancanza di querela non intervenne la magistratura [redacted] anni fa in [redacted] caso avvenuto sotto l'oc[redacted] delle telecamere, che fece [redacted]. L'argentino dell'Inter Passarella, a Genova, colpì con un calcio un raccattapalle che tardava a restituirgli la palla.

La morale in sostanza sembra dunque [redacted]. I calciatori professionisti possono combinarne di cotte e di crude, essere antisportivi, cioè non onorare la loro professione, e la scamperanno sempre. Chi invece fa lo sport un paio d'ore alla settimana è bene impari e applichi alla perfezione le regole.

Gianni Romeo

BOXE — A Vibo Valentia l'olimpionico vince in 3 rounds

[redacted]

L'ex campione si ripresenta stroncando in due riprese l'americano Anthony

VIBO VALENTIA — Giovanni Parisi, oro a Seul, ha compiuto disinvoltamente il primo [redacted] professionistica che, secondo i suoi sogni ambiziosi, dovrebbe portarlo entro due anni al titolo mondiale. Sul ring di Vibo Valentia, davanti ai suoi concittadini — Parisi è calabrese anche se da anni vive a Voghera — il trionfatore [redacted] Olimpiadi non [redacted] sentito l'emozione dell'esor[redacted] e si è battuto [redacted] spavalderia di fronte ad un avversa[redacted] altrettanto giovane e scorbutico [redacted] lo statuni[redacted] Kenny Brown.

[redacted] negro di Indianapolis, uno spilungone [redacted] quasi da peso medio, [redacted] impegnato il pugile italiano con una boxe impetuosa e a volte scorretta. Parisi, che ha incominciato il match [redacted] guardia rimettendosi [redacted] in guardia normale, ha aggredito subito l'avversario che ha accettato gli scambi [redacted] altrettanta spavalderia.

La velocità di esecuzione e la mobilità sulle gambe di Pa[redacted] hanno però [redacted] statunitense [redacted] veramente pericoloso. Brown [redacted] incalzato dalla tambureggiante azione dell'italiano, è [redacted] costretto a salvarsi [redacted] numerose scorrettezze, meritandosi un richiamo ufficiale per boxe a testa bassa. Il negro ha reagito alla [redacted] sventura scatenandosi in una scarica alle corde che Pa[redacted] ha assorbito con disinvoltura.

All'inizio del terzo [redacted] Brown, ancora pressato da vicino da Parisi, ha subito [redacted] secondo richiamo ufficiale che [redacted] ha portato sull'orlo della squalifica. Ma Parisi [redacted] evitato questa soluzione, che avrebbe [redacted] un certo senso guastato la limpidezza [redacted] suo esordio, infilando [redacted] la sua azione. Un destro al corpo ha fatto piegare le ginocchia allo statunitense che è stato contato [redacted] piedi [redacted] l'arbitro. Alla ripresa del combattim[redacted] si è rifatto sotto, ha indovinato un preciso montante sinistro alla mascella doppiato col destro e per Kenny Brown è stato l'inevitabile ko.

L'olimpionico dovrebbe tornare sul ring l'11 marzo ad Acqui Terme e poi ancora il 12 aprile a Lucca. L'organizzatore Lorenzo Spagnoli ha [redacted] contatti con l'America per ingaggiare avversari gradualmente più impegnativi.

Anche per l'ex campione del mondo [redacted] medi junior Gianfranco Rosi il ritorno sul [redacted] dopo la disastrosa scon[redacted] con Don Curry, è coinciso con un perentorio ko. L'avversario era un esperto mestierante americano, Darryl Anthony, ma il pugile umbro, dopo qualche minuto di assaggio, lo [redacted] disinvoltamente stroncato a metà della seconda ripresa con un destro alla mascella seguito da un perfetto, decisivo sinistro al plesso solare.

f. s.

BASK[redacted] — Stasera i pesaresi si giocano le finali [redacted] Coppa Campioni

Scavolini [redacted] a Spalato

L'americano Drew non è partito, deve curarsi lo stiramento - In forse anche l'altro playmaker, Gracis - Contro la Jugoplastika, battuta all'andata, il peso della regia sulle spalle di Minelli

DAL NOSTRO INVIATO

SPALATO — Il genio maligno di coppa ha tagliato la testa della Scavolini alla vigilia della partita più importante. La comitiva pesarese è sbarcata in Jugoslavia senza Larry Drew e con mezzo Gracis. L'americano è rimasto in Italia a curarsi uno stiramento, non è certo neppure [redacted] partecipare domenica allo spareggio di campionato con l'Enichem. Meno [redacted] l'infortunio di Gracis: una botta alla coscia destra rimediata a Bologna dopo quattro minuti. E' un brutto colpo per i campioni, chiamati a espiare in questa coppa colpe di errori e sfortune, il «facile» [illegible] detto del maggio scorso. Pesa soprattutto l'assenza di Drew, l'uomo chiave nel filotto [redacted] vittorie (sei, è record stagionale) che hanno riportato la Scavolini in testa al campionato. Croce di coppa, [redacted] due mesi fa al «taglio», l'americano avrebbe potuto prendersi altre rivincite e purtroppo non è detto che il discorso si possa rimandare.

[redacted] Jolie [redacted] in casa contro l'Armata Rossa ha trasformato la gara di stasera in una specie di ultimo appello per entrare nelle quattro finaliste di Monaco. E' destino, si vede, che il basket italiano si debba giocare quest'anno una gran fetta di prestigio in Jugoslavia. Oggi la Scavolini [redacted] Coppa Campioni, a marzo Cantù o Milano in Korac, a giugno la nazionale in un Europeo che può deci[redacted] anche [redacted] dell'Italia, per diversi anni del club dei grandi.

Valerio Bianchini fiuta l'aria e sgombera subito il terreno da possibili alibi: *«Il forfait [redacted] Drew è grave ma non sposta il problema* — [redacted] il coach — *E' un problema di mentalità, soprattutto. In questa coppa abbiamo pagato l'inesperienza del gruppo, [redacted] prevedibile. Il girone d'andata è servito da stage europeo. Purtroppo quello di ritorno è iniziato con il passo falso [illegible] contro i sovietici. Ed è [redacted] questo l'unica vera [illegible] commessa, quella che ci condanna [redacted] a non poter più sbagliare o inseguire con affanno una importante vittoria esterna»*.

La Jugoplastika è un cumulo [illegible] di talento e giovane[illegible], gioielli e fondi di bottiglia. *«Radja e Kukoc* — dice Bianchini — [redacted] *due fenomeni, gli unici [illegible] capaci di fare certe cose come gli americani. Ivanovic è il braccio armato, il loro Riva. A me piace moltissimo anche [redacted] play Srzenovic, del quale in genere si parla poco»*. Anche perché un incidente stradale l'ha tenuto fuori per tanto, restituendolo alla vita e al basket solo dopo una complicata operazione al cervello.

Ma oltre questi pochi nomi la Jugoplastika [redacted] ha [redacted], o quasi. *«Sei [illegible]* — dice Bianchini, che ne regala qualcuno — *e [redacted] panchina cortissima. E' un vantaggio che dobbiamo sfruttare anche senza Drew, sperando con un Gracis almeno a mezzo servizio»*. L'azzurro proverà ancora stamane. Potrebbe farcela, ma è difficile che possa interpretare il ruolo di salvatore della patria. Tutto il peso della regia dovrebbe passare sulle spalle di Matteo Minelli, [redacted] di casa, figlio d'arte, amatissimo dalla piazza. Quest'anno, chiuso da Drew, Minelli ha giocato alla grande soltanto una partita, guarda caso Scavolini-Jugoplastika, a Pesaro, vittoria abbastanza larga (88-75). Una delle poche giornate di gloria in una coppa finora amarissima.

Curzio Maltese

sportflash

I re [redacted] volante a Sestriere

SESTRIERE — Anche quest'anno torna l'ormai tradizionale settimana dedicata alla Formula 1. Sulle nevi del Colle, sparate soprattutto dai cannoni, si ritrovano da oggi i protagonisti del mondiale 1989, che avrà inizio a fine [redacted] in Brasile. In programma [redacted] gare e manifestazioni: un relax prima della battaglia in pista. Stamane è previsto l'ar[redacted] di Boutsen, De Cesaris, Cheever e Laffite. Gli altri giungeranno nei prossimi giorni. [redacted] Prost a Berger, da Nannini a Capelli a Patrese. E [redacted] è esclusa [redacted] presenza [redacted] Nigel Mansell.

[redacted], Tyson ha divorziato

NEW YORK — Mike Tyson, campione del mondo dei pesi massimi, ha ottenuto due giorni fa, a Santo Domingo, il [redacted] dalla moglie, l'attrice Robin Givens. Non sono stati rivelati i particolari finanziari della chiusura della vertenza. Tyson si è definito «felicissimo». Non altrettanto [redacted] moglie che ha dichiarato: *«Solo un'idiota potrebbe essere contenta per un avvenimento del genere»*.

Sci, [redacted] Coppa [redacted] mondo

ASPEN — Riprende domani ad Aspen [redacted] Coppa [redacted] mondo di sci, con una discesa libera. Nelle prime prove l'azzurro Peter Runggaldier ha fatto registrare in 1'47"67 il quarto miglior tempo. I migliori sono stati l'austriaco Hoeflehner in 1'46"73 davanti a Pirmin Zurbriggen in 1'46"89.

Basket, primo round al Cantù

CANTU' — La Vismara Cantù si aggiudica il primo round della semifinale di Coppa Korac (85-81, primo tempo 43-45) contro una Philips Milano che fa la figura di un pugile davvero suonato. La Vismara [redacted] lamenta l'assenza di Benson, già negli Stati Uniti, mentre tra i milanesi non gioca Mc Adoo. Riva (31 punti) è il trionfatore della serata.

● Ciclismo: si disputa stamane sulle strade liguri il Trofeo Laigueglia, disertato dai campioni di maggior nome. I veterani Gavazzi e Baronchelli, nonché Silvano Contini i protagonisti più noti nell'elenco di circa 130 partecipanti.

Oggi in tv

- 10,30 Hockey su pista: sintesi di una partita dei playoff (Raitre)
- 14,10 Calcio: Portogallo-Belgio, qualificazioni mondiali, replica (Capodistria)
- 14,30 Tennis: da Milano, torneo internazionale Stella Artois (Raitre)
- 20 — Hockey su ghiaccio: All Stars Game (Capodistria)
- 22,10 Tennis: da Milano, torneo internazionale Stella Artois (Capodistria)
- 23,30 Basket: sint. Jugoplastika-Scavolini, Coppa Campioni (Italia 1)
- 0,05 Tennis: da Milano, torneo Stella Artois (Raitre)

Rubriche: 13,40-19 Juke-box (Capod.), [redacted] Oggi sport (Raidue), 16,10 Sportsport (Odeon), 18,30 Sportsera (Raidue), 18,45 Derby (Raitre), 19 Attualità sport (Capod.), 19,30 Sportime (Capod.), 20,15 Lo sport (Raidue); 21,30 Mon-gol-fiera (Capod.), 23,15 Pianeta neve (Tmc), 23,45 Stasera sport (Tmc)

Su Raidue «Una donna spezzata» con la Massari

Che impegno, cara Lea apparire così fragile

Il film tv tratto dal romanzo della Beauvoir in onda anche stasera

[redacted] femme rompue — romanzo [redacted] Simone de Beauvoir, da cui il movie *Una donna spezzata* in onda ieri sera e stasera su Raidue — esce a Parigi da Gallimard nel '67 e in Italia da Einaudi nella primavera del '69.

[redacted] date significative: siamo in piena contestazione, il femminismo sventola le sue bandiere nelle piazze e apre varchi insospettati nelle coscienze individuali e collettive, e fa parte di un grande sommovimento in Europa e in America dopo il quale, comunque, [redacted] mondo non sarà più lo stesso.

In questo clima la [redacted] con. di cui è superfluo ricordare l'impegno civile, scrive *La femme rompue*, ritratto [redacted] una signora della buona borghesia che, abbandonata dal marito innamorato di un'altra donna, si rompe, si sbriciola, s'annienta, incapace di reagire e di vivere una «sua» vita, emblematico ritratto, simbolo di una condizione femminile in tutto e per tutto, e aperte sul piano psicologico, dipendente dall'uomo, «aggrappata» all'uomo con senso di feroce e disperato possesso.

Allora il romanzo aveva avuto un grosso significato e una eco profonda. Dopo vent'anni la valenza [redacted] può non essere cambiata, e lo si avverte proprio [redacted] questo [redacted] che [redacted] attualizza [redacted] la vicenda portandola ai nostri giorni e trasferendola da Parigi a Torino: [redacted] Torino splendidamente [redacted] dica, ripresa e fotografata in modo superbo.

Marco Leto è un regista di notevole finezza, attento a scavare più che nei fatti nelle anime. Perché ha scelto *La femme rompue*? Forse per sostenere la tesi — [redacted] sarebbe difficilmente sostenibile — che nonostante [redacted] '68 e il femminismo [redacted] è mutato per la donna, e che [redacted] donna continua ad essere in una posizione di [redacted] la fragilità, e che soprattutto resta non modificata quella sua assoluta e tragica [redacted] dipendenza dall'uomo? Penso piuttosto che abbia visto nelle pagine [redacted] Beauvoir contrasti interiori intensi e una grande parte per un'attrice sensibile e chiaroscurale.

Scelta e trasposizione con rischi, ovviamente dalla metafora del romanzo il movie passa all'analisi del caso-limite di una donna di [redacted] estremamente nevrotica e debole, vuota dentro, attaccabriga, facile alle lacrime, e priva [redacted] dignità in misura quasi incredibile: tale è in partenza, e tale rimane sino alla fine con una esasperante monotonia e ripetitività che serve forse ad [redacted] minuzioso lavoro di [redacted] profondimento ma [redacted] alla speditezza e all'incisività del [redacted]. E' un personaggio che [redacted] suscita né simpatia né solidarietà, [redacted] la commiserazione.

L'ingrata parte è toccata ad un'interprete di alte qualità (non sempre riconosciute e sfruttate al meglio) come Lea Massari che per fiero temperamento non pareva già in pectore adatta alla figura di sventurata e passiva rompiscatole, accanto ad un Erland Josephson troppo anziano per il ruolo e non sufficientemente grintoso, la Massari si è battuta valorosamente per rendere accettabile un tipo negativo di donna al quale non sembra [redacted] migliare per nulla. E poiché non prestiamo fede ai suoi propositi di ritiro, c'è da augurarsi che il prossimo ritorno in cinema e in tv avvenga [redacted] un personaggio in cui lei, e soltanto lei, possa intimamente credere.

Ugo Buzzolan

Parla la cantante che, come Paoli, ha deciso di partecipare al Festival

Vanoni, una divina a Sanremo

Prima aveva detto di no, poi ci ha ripensato: «Vado all'Ariston per sfida e per gioco» - Anche perché ha un lp pronto: bene interpretato e con alcuni brani molto belli - Non parteciperà [redacted] tour «in the world» - In [redacted] con un abito di Versace

La Vanoni: torna dopo 21 [redacted]

MILANO — Con il cast dei «Campioni» in gara quest'anno al Festival, [redacted] domanda che [redacted] maggior insistenza è: «Ma perché a Sanremo?» Renato Carosone ci va perché l'hanno invitato tanto caldamente. Gino Paoli perché è abituato a fare il [redacted] contrario. Unica divina di una grande stagione musicale rimasta ancora sulla cresta dell'onda, Ornella Vanoni segue [redacted] quest'avventura il suo ex amore, ora grande amico, confidente, compagno di lavoro. A Sanremo c'era stata l'ultima volta nel 1968, [redacted] fa, con «Eternità»: «Ero di ottimo umore — ricorda — spero di ridere altrettanto». Ci torna, ma non per spirito [redacted] tradizione.

«Quando mi è stato chiesto, ho risposto subito di no, come del resto Gino. [redacted] poi mi sono detta: perché no? E se l'è chiesto anche Gino. E' bello sfidarsi, sfidare, andare lì giocosamente, [redacted] una canzone che non è stata scritta per l'occasione, [redacted] era lì pronta, dentro un lp pronto per caso [redacted] uscire nel periodo del Festival».

Il disco s'intitola, [redacted] un'idea suggestiva, «Il giro del mio mondo», che è anche una frase presa da uno dei brani. E' prodotto da Mauro Pagani che ci ha abbondantemente [redacted] suonato, ed è [redacted] Pagani, Sergio Bardotti e Gino Paoli, tre firme di lustro della canzone d'autore italiana, alla quale Ornella è tradizionalmente legata. C'è dentro una canzone di Teresa De Sio, «Isole di fronte», ma l'interprete questa volta, dopo alcune ottime prove del passato, [redacted] ha voluto scrivere nulla. Perché? «Volevo fare un disco diverso, scritto per una donna della [redacted] età».

Se la Vanoni ha superato i cinquant'anni, si è visto l'altra sera a «Tv Sette» che con [redacted] ed [redacted] un aspetto gradevolissimo e [redacted] solita classe; la sua maturità è tradita dai guizzi impaudidi degli occhi, che hanno anche lampi sbarazzini. Dunque, che cos'è questa storia dell'età? Non è lei sempre uguale? Se invecchiare [redacted] il suo sport preferito, Ornella pare essersi abituata a fare i conti con [redacted] stessa: «Alla mia età [redacted] ama e ci si propone [redacted] modo diverso, con [redacted] più grande consapevolezza delle storie passate, con problemi e un linguaggio differente. Credo che questo dal disco venga fuori».

Nell'album, interpretato benissimo, [redacted] retorica e birignao, [redacted] una voce che il tempo non ha nemmeno scalfito, dominano il sax e atmosfere pacatamente pensose, realizzate da Pagani con una strumentazione originale e sofisticata. Ci sono alcuni brani molto belli e degni [redacted] tradizione nella quale Ornella è cresciuta, da «Il conto» a «Tu che mi ricordi Milano». Bardotti ha introdotto sapori che in qualche modo rimandano al felice periodo brasiliano, Paoli ha dato le cadenze musicali caratteristiche che lei [redacted] rendere così bene, a cominciare da «Io come farò» che è il brano scelto per Sanremo, [redacted] dei più convincenti [redacted] tutta l'operazione, sicuramente il più orecchiabile.

Nel disco, c'è anche, interpretata da Ornella, «Questa volta no», di Gino [redacted] e di sua moglie Paola Penzo, che il cantautore ha scelto per il proprio ritorno sulla scena sanremese dopo vent'anni. E' un brano che ha bisogno di molti ascolti, e che [redacted] forse più alla [redacted] disincantata dell'autore.

In questo turbinio di famiglia musicale che si sposta in massa a Sanremo, la Vanoni ha fatto un'altra scelta comune con Paoli, quella [redacted] non partecipare, dopo il Festival, al «Sanremo in the World», che porterà tutta la troupe [redacted] gareggianti [redacted] quattro [redacted] nel giro di quindici giorni. Non si riesce a capire in quanti ci andranno, in questo giro del mondo, nonostante le alte penali [redacted] caso di rinuncia che l'organizzatore Aragozzini ha messo nel contratto dei cantanti.

Ornella, da parte sua, dice che deve preparare il tour per l'estate, dieci concerti dal vivo nelle più belle piazze italiane come va di moda ora; il tour proseguirà poi nei teatri per il prossimo inverno, ammesso che Ornella non decida invece di tornare in teatro: «[redacted] hanno offerto una commedia importante. Ci sto pensando, non è detto che non la faccia» spiega sibillina.

Lei famosa anche per la [redacted] eleganza, per quegli abiti so[redacted] che la rendono ancora più lontana, che cosa [redacted] deciso di indossare al Festival? «Versace mi ha fatto un vestito rosso molto semplice, lungo, con una giacchetta piccola plissé. E poi ne ho un altro nero corto, con [redacted] stessa piccola giacchetta, per le altre serate. Ma piantiamola con questa storia che sono lontana e impossibile: sarà il viso, [redacted] la figura, come Gassman che sembra altero. E' la timidezza che porta tensione, e io resto timida».

Marinella Venegoni

[redacted] Il pretore [redacted] e [redacted] Pavone

ROMA — Il pretore di Roma ha dato torto a Rita Pavone. Il [redacted] presentato dalla cantante contro la sua esclusione da Sanremo è stato respinto. Il pretore [redacted] affermato che la Pavone [redacted] ha alcun diritto [redacted] contestare le decisioni degli organizzatori che l'hanno esclusa.

[redacted] notizia della decisione Rita Pavone ha dichiarato: «Pur prendendo rispettosamente atto della decisione del pretore di Roma non posso comunque non dissentire dalla sua [redacted] secondo cui non avrei alcun diritto a contestare le decisioni degli organizzatori».

Dal [redacted] suo Teddy Reno ha commentato tronicamente: «Evviva evviva, esulti l'Italia canora dunque che può contare da oggi — per decreto del pretore di Roma — sui tre cantanti che sono già dei big della canzone ancora prima di debuttare quali Marisa Laurito, Gigi Sabani e Francesco Salvi e sul simpaticissimo, ma autenticamente big del disco Jovanotti, il quale non canterà la sua canzone in quanto riferita a Vasco Rossi, ma solo perché la parola "Vasco" fa rima con "casco"».

Sceglìendo tra i film di oggi in tv

Ardant fatale per Truffaut

LA SIGNORA DELLA PORTA ACCANTO (1981 su Raitre alle 22, dur. 105') di François Truffaut, scritto con Suzanne Schiffman e Jean Aurel, protagonisti Gérard Depardieu e Fanny Ardant (già ottima attrice teatrale, qui al debutto cinematografico), film in cui Truffaut ha recuperato il più autentico [redacted] di passione e morte, romantico e violento. Il classico amour fou egli lo ha inserito in un tipico contesto medio borghese, molto normale e un po' squallido. Un uomo e una donna che si erano tumultuosamente amati e poi [redacted] sette anni prima, si rincontrano quali vicini di casa, entrambi sposati, il vecchio fuoco divampa tra alti e bassi, e sempre in stridente contrasto con l'ambiente realtà che sta intorno e divampa sempre più disperato sino alla fatale tragedia finale.

QUALCOSA DI SINISTRO STA PER ACCADERE (1983 su [redacted] alle 20,30; dur. 91') produzione Walt Disney, regia [redacted] Jack Clayton [redacted] Jason Robards, Jonathan Pryce, Diane Ladd: tranquilla cittadina dell'Illinois sconvolta dall'arrivo di [redacted] luna park guidato da un fattucchiere dotato [redacted] poteri soprannaturali.

QUANDO UNA DONNA (1984 su Rete 4 alle 20,30, dur. 100' e con spot 110') movie di Robert Greenwald ispirato ad una storia vera avvenuta nel Michigan, marzo '77: Francine Hughes, casalinga madre di tre figli, impersonata da Farrah Fawcett, nella prigione in cui è rinchiusa racconta in flashback [redacted] suo avvocato (Ri[redacted] Masur) [redacted], esasperata da [redacted] di maltrattamenti e violenze del marito (Paul Le Mat), l'abbia ucciso dando alle fiamme lui e la casa. Seguirà «Riflettore», dibattito con Arrigo Levi sulla violenza alle donne. Ospiti in studio l'onorevole Carlo Casini, l'avvocato Tina Lagostena Bassi, Franca Fossati direttrice [redacted] «Noi donne», [redacted] Longo del «Telefono rosa» ed Enzo Forcella.

CORDA TESA (1984 su Italia 1 alle 20,30; dur. 114' e con spot 135') di Richard Tuggle, poliziesco con Clint Eastwood, ancora ispettore Callaghan che indaga su una serie di feroci delitti.

NIJINSKY (1980 su Rete 4 alle 23,35; dur. 126' più spot) di Herbert Ross, film biografico-musicale sul rapporto artistico e affettivo tra il danzatore Nijinsky e il coreografo Sergej Diaghilev [redacted] Alan Bates, George De La Peña, Carla Fracci.

Incontro con il cantante tornato a Sanremo per registrare «Piove», sigla di apertura del Festival

Modugno: «Voglio riprendere a cantare»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — In [redacted] angolo del bar dell'Hotel Royal sta seduto il simbolo del Festival della Canzone. Anziane signore passano e gli mandano baci, lui si appoggia con una mano al bastone e saluta con l'altra, nel ricordo di un gesto ampio, un marchio [redacted] questa manifestazione, di quando cantava «Volare oh oh» e allargava le braccia verso il cielo, consegnando al passato quelli [redacted] avevano fatto Sanremo fino a quel momento.

Accompagnato dalla [redacted] glie Franca Gandolfi, Domenico Modugno è a Sanremo su invito del suo impresario e amico di sempre Adriano Aragozzini, neo organizzatore del Festival. Registra oggi la sigla [redacted] apertura della manifestazione che s'inizia il 21 prossimo: sarà «Piove», [redacted] dei suoi più grandi successi. Ricorda che la canzone, con l'indimenticabile incipit «Ciao ciao bambina», vinse subito dopo «Volare», nel 1959; ma questa volta [redacted] la canterà, si limiterà a farsi vedere in [redacted] Sanremo, mentre il disco [redacted] alle sue spalle. Potrebbe [redacted] re un rito propiziatorio per quest'inverno così secco.

Da quando non veniva a Sanremo? «Dall'inizio degli Anni Ottanta, quando fui ospite del Festival». Che effetto le fa? «Sanremo è sempre Sanremo». Conferma la notizia circolata nei giorni scorsi: tornerà a cantare, per la prima volta dopo la grave malattia che l'ha colpito, il 3 marzo prossimo al manicomio di Agrigento in cui i malati vivevano in condizioni disumane: «Gliel'ho promesso, canterò tutte le canzoni più conosciute, con il [redacted] solito gruppo. Cantare, per me, adesso, vuol dire riprendere ad impegnarmi».

Spiega che le sue giornate sono dedicate al 60 per cento all'attività parlamentare, come deputato radicale, e l'altro 50 [redacted] fisioterapia: «Sono entrato in Parlamento per far del bene agli altri, dopo tutto quello che ho sofferto. Quella di Agrigento è stata una bella battaglia, la vittoria è stata la chiusura della Usl locale». La fisioterapia è l'arma per tornare a cantare. «Voglio riprendere a fare concerti». Ha scritto [redacted] «Non ancora, sto covando, ho [redacted] che mi frullano per la testa». Come si trova in Parlamento? «Ci sono i mascalzoni che conosciamo tutti, ma ci sono anche tante brave persone».

Il Festival quest'anno sarà presentato da figli d'arte. Com'è che non c'è uno dei tre Modugno jr.? Questa volta risponde Franca Gandolfi: «Potrebbe esser stato soltanto il più piccolo, Massimo, che ha 22 anni. Ma con Aragozzini siamo troppo amici, non ce l'ha neanche chiesto».

m. v.

E ieri al Casinò la prima gara

SANREMO — Il mega-Festival [redacted] è ufficialmente cominciato ieri, anche se entrerà nel vivo soltanto martedì prossimo con l'avvio della gara all'Ariston. Il debutto (al Casinò; poi in serata è entrato in scena il Pala-Barilla per il pop-rock di «Sanremo International») è toccato ai primi 12 cantanti della [redacted] meglio identificata categoria «Emergenti», inventata [redacted] neo-organizzatore Adriano Aragozzini, che alla vigilia ha parlato di «compromesso con l'industria discografica».

In tutto sono [redacted] questi «Emergenti» che nel complesso sarebbe più giusto [redacted] «riemersi» (pur con qualche eccezione) da anni di anonimato. Gli altri 24 [redacted] calibreranno oggi e domani, mentre sabato torneranno sul palcoscenico soltanto gli otto selezionati per la [redacted] petizione all'Ariston.

Presentati da Claudio Lippi, si [redacted] alternati sul palcoscenico del Teatro dell'Opera del Casinò (con collegamenti diretti con la rubrica [redacted] di Raiuno «Big») illustri sconosciuti come Luca Sardella, Antonio Buonomo, Marina Arcangelli (con una bella voce) o Ubaldo Fassio e altri più noti, come il gruppo Milk and Coffee o Daiano, autore di canzoni per Mina e Bertè.

Unici personaggi [redacted] in qualche modo al grande pubblico, la rediviva Gilda Giuliani e, con look e genere musicale opposto, la scalenata Steve Rogers Band, lanciata la scorsa estate dal motivo «Alenti [illegible] panna».

Accolti dalle urla delle ragazzine presenti nel teatro, [redacted] portato [redacted] po' [redacted] atmosfera rock.

«Nessuna emozione — [redacted] sicura Massimo Riva anche a nome degli altri quattro della Band —, sarà la 175esima volta che cantiamo questo motivo».

Gilda Giuliani (quarta nel '73, con «Serena») non ha problemi a dire che «non era il caso di chiamarci Emergenti, ci si poteva limitare alla definizione "Aspettando Sanremo"».

c. d.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 6; 8; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,05; 0,15
7,15-9,40 **Unomattina**
9,40 [redacted] **sorella Sam**, telefilm
10 — **Ci vediamo alle dieci**
11 — **Passioni**, sceneggiato
12,05 **Via Teulada 66**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 **Stazione di servizio.**
14,30 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Dietro l'obiettivo*
15 — **Primissima**, a cura di Gianni Raviele
15,30 **Cronache italiane**
16 — **Big! Speciale. Aspettando Sanremo.** *Emergenti in primo piano*. Presenta Claudio Lippi
17,35 **Spaziolibero.** F.b. - Federazione Italiana Bridge
17,55 **Oggi [redacted] Parlamento**
18,05 **Domani sposi**
19,30 **Il libro, un amico**
19,40 **Almanacco [redacted] giorno dopo**
20,30 Appuntamento con Walt Disney. **Qualcosa di sinistro sta per accadere**, di Jack Clayton, con Jason [redacted], Jonathan Pryce, Diane Ladd
22,15 **Aspettando «Lascia o raddoppia?»**
22,25 In [redacted] del XXXIX Festival di Sanremo: **Sanremo International.** *I protagonisti [redacted] Pop-Rock*, presenta Kay Sandvik, con Rik Hutton, Clive Malcom Griffiths, Clare Ann Matz
23,30 **Pallacanestro: Coppa Campioni.** Jugoplastica - Scavolini
0,30 **Dopo mezzanotte**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,45; 17; 19,45; 22; 23
7-9,30 **Prima [redacted]**
7,30 **I giornali**, di Mario Pastore e Enza Sampò
8,15 **Economia e Finanza**
8,30 **Più sani più [redacted] «Mattino»**
9 — Matinée al cinema. **Non me lo [redacted]** (1940). Film [redacted]. Regia M. Mattoli, [redacted] Silvana Jachino, Erminio Macario, Wanda Osiris
10,45 **Lo squadrone tuttofare**
10,55 **Tg 2 - Trentatré.**
11,05 **Dse.** Panorama internazionale. **Viaggi nell'arte.** *Kos e Rhodos*
11,35 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è....** con Funari
13,15 **Tg 2 - Diogene**
14 — **Quando si ama.**
15-16,55 **Argento e oro.** Con L. Rispoli
15 — **Oggi sport** [redacted] Gianni Vasino
17,05 **Bob Newhart** in **Uno psicologo per tutti**
17,30 **Il medico in diretta**
18,30 **Sportsera**
18,45 **Hunter**, telefilm. *Messa in scena*
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
[redacted] La Rai presenta Lea Massari, Erland Josephson in **Una donna spezzata.** [redacted] Jean-Luc Bideau, coprod. [redacted] e Eidoscope International, regia Marco Leto
22,10 **Tribuna politica**, diretta da Albino Longhi. *Incontro stampa Psdi: Antonio Cariglia*
22,40 **Il sicario.** Di Jocelyn
23,25 **International «D.O.C.» Cl[redacted]**
0,15 **Appuntamento al cinema**
0,20 Cinema di notte. **Il caso del dr. Galland** (1975). Film dramm. Regia J. L. Bertuccelli, con Annie Girardot, Jean-Pierre Cassel, François Perier, Isabelle Huppert

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,45; 22; 23,50
10,30 **Bolzano: Hockey su pista**, sintesi di una partita di Play off
11 — **Destini**, con Douglas Watson
11,45 **Destini per voi**
12 — [redacted] **Meridiana.** Appuntamento [redacted] cinema in casa: uomini, sentimenti, avventure [redacted] **il Rosso**
14,30 [redacted]: **Tennis.** Torneo Stella Artois
18,45 **Tg 3 - Derby**, a [redacted] Biscardi
19,45 **20 anni prima**
20 — **Io confesso.** *Parole segrete in tv*
20,30 **Samarcanda**, a cura di G. Mantovani e M. Santoro, regia di F. Lauretani. In chiusura servizi su: l'emergenza [redacted] biente: l'aborto. In [redacted] gi [redacted] Casini e Gramaglia
22 — «Ultimo spettacolo», presentato [redacted] Vieri Razzini. **La signora della porta accanto** («La femme d'à côté», 1981), film dramm., regia di François Truffaut, con [redacted] Depardieu, Fanny Ardant, Henry Garcin
22,45 **Appuntamento al cinema**
0,05 [redacted]. Torneo Stella Artois

Il critico segnala

ITALIA 1 (ore 23,30) — Nuovo ciclo per il programma di viaggi e avventure «Jonathan» a [redacted] di Ambrogio Fogar: attraverso filmati d'epoca la rievocazione di una spedizione automobilistica nel cuore dell'Africa compiuta da André Citroen oltre sessant'anni fa.

RAIUNO (ore 15) — «Primissima» propone un'intervista in esclusiva a Salman Rushdie, lo scrittore anglo-indi[redacted] condannato a morte da Khomeini per il suo libro «Versi satanici» che l'ayatollah considera blasfemo.

RADIOTRE (ore 21) — Celebre edizione scaligera di «Medea» di Luigi Cherubini protagonista Maria Callas affiancata da Renata Scotto, Miriam Pirazzini, Mirto Picchi; dirige Tullio Serafin.

Jovanotti a «Telemike»

Jovanotti è l'ospite musicale di «Telemike» su Canale 5 alle 20,30. Il programma di Bongiorno proporrà anche un servizio dai paesi terremotati dell'Armenia

ITALIA 1

8,15 **Strega per amore**
8,45 **Super Vicky**, telefilm
9,15 **Ralph supermaxieroe**
10 — **Hardcastle [redacted] Mc Cormick**
11 — **L'uomo [redacted] milioni di d[redacted]**
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao Ciao**, cartoni
14 — **Casa Keaton**
14,30 **Baby sitter**, telefilm
14,55 **Smile**, [redacted]
15,15 **Megasalvishow**
15,25 **Deejay Television**
16 — **Bim Bum Bam**
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**
18,30 **Supercar**
19,30 **Happy Days**, «Il ritorno di Mork»
20 — **D'Artagnan e i moschettieri del re**
20,30 **Corda tesa**, film con Clint Eastwood
22,45 **Per la strada**, gioco-quiz
23,15 **Crime story**, telefilm
23,30 **Jonathan - Dimensio[redacted] [redacted]**, news, conduce Ambrogio Fogar
0,30 **Premiere**, news
0,40 **Troppo forte**, telefilm «I cacciatori di taglie»
1,10 **Kung Fu**, «L'uomo che taceva»

CANALE 5

11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
[redacted] **Il pranzo è servito**
13,30 [redacted] **genitori**
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **La casa nella prateria**, telefilm: «I vecchi compagni di scuola»
16,30 **Webster**, telefilm: «La catena»
17 — **Doppio slalom**
17,30 **C'est la vie**
18 — **OK il prezzo è giusto**, gioco a quiz
19 — **Il gioco dei [redacted]**
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
20,25 **Radio Londra**, [redacted] Giuliano Ferrara
[redacted] **Telemike**, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno: collegamento via satellite con l'Armenia. Ospite: Jovanotti
23 — **Maurizio Costanzo Show**
0,30 **Premiére**
0,40 **Baretta**, telefilm: «Biglietto per il viaggio»
1,40 **Mannix**, telefilm: «Morti misteriose»
2,40 **Masquerade**, «La talpa»

RETEQUATTRO

7,45 **Lou Grant**, telefilm «La grande truffa»
8,35 **Switch**, «Scambio di killer»
9,30 **Il dominatore del deserto**, film con Kirk Morris, Helene Chanel
11,30 **Petrocelli**, «Patto con il diavolo»
12,30 **Agente Pepper**, «Squadra speciale»
13,30 **Sentieri**
14,30 **La valle [redacted] pini**
15,20 **Così gira il mondo**
16,15 **Aspettando il domani**
17 — **Febbre d'amore**
[redacted] — **New York New York**, telefilm «Legami familiari»
19 — **Dentro la notizia**
19,30 **Sulle strade della California**, telefilm «L'anno del drago»
20,30 **Quando una donna**, [redacted] con Farrah Fawcett, Paul Le Mat. Regia di [redacted] Greenwald
22,20 **Riflettore**, news, al [redacted] e dopo con Arrigo Levi (tema Violenza coniugale)
23,35 **Nijinsky**, [redacted] con Carla Fracci, Alan [redacted] tes. Regia di Herbert Ross

ODEONTV

13 — **Sugar**, cartoni [redacted]
14 — **Rituals**, sceneggiato
14,30 **Maria**, telenovela
15,30 **Amore proibito**
16,30 **Sugar**
19,30 **La [redacted] è sempre [redacted] mamma**
20 — [redacted]
20,30 **Super Platoon**, film con Albert Wilton, David Arch, [redacted] Christ Hannah
22,45 **Il trionfo [redacted] sia Susanna**, con Edwige Fenech, Lando Buzzanca, di François Legrand

RETE A

Telegiornale: 19,30 - 22,55
8 — **Accendi un'amica**
15 — **Un'autentica peste**
15,30 **La sfida d[redacted] Gobots**, cartoni
16 — **Il ritorno di Diana**
17 — **Incatenati**, teleromanzo
18 — **Un uomo da odiare**, [redacted]
20,25 **Incatenati**, teleromanzo
21,15 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
22,15 **Un uomo da odiare**, teleromanzo

MONTECARLO

12,45 **Specchio della vita**
14 — **Sport news**
14,15 **Sportissimo**
[redacted],30 **Clip clip**
15 — **Una bomba tira l'altra**
16 — **Angelo [redacted] da modello Mark 5**, Usa [redacted]
17,45 **Tv donna**
18,45 [redacted] **primo piano**
19,15 **Specchio della vita**
20,30 **Collegamento internazionale**
22 — **Al Jarreau — Heart's Horizon**
23,15 **Pianeta neve**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 16; 18,50; 22
13,40 **Juke-box.** La storia dello sport
14,10 **Calcio** Portogallo-Belgio (replica)
16,10 **Sport spettacolo.**
19 — **Juke Box.** La storia dello sport
20 — **Hockey su ghiaccio**
21,30 **Mon-gol-fiera.** Rubrica di calcio
22,10 **Tennis.** Torneo indoor di Milano

SVIZZERA

16,05 **T.T.T. venti di morte**
17,20 **Ben e l'albero**
17,35 **Natura amica**
18 — **Dusty** «Jordan, il cacciatore»
18,25 [redacted]
19 — **Attualità sera**
20,20 **Zorba il greco**, dal romanzo di Nikos Kazantzakis. Musica [redacted] Mikis Theodorakis [redacted] di Michael Cacoyannis. [redacted] Anthony Quinn
22,35 **TG sera**
23 **Giovedì sport.**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — Ore 7,40 Quotidiano GR 1; 9 Radio anch'io '89; 10,30 Canzoni [redacted] tempo; 11 Spazio aperto; 11,10 Il rosso e il nero; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,03 Sotto il segno del sole; 15,03 Megabit; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno Jazz '89; 17,58 Ondaverde Camomilla; 18,05 Fogli d'album; 18,30 Microsolco che passione; 19,25 La scena invisibile, a cura di Carlo Interlandi; 20 «Habitat» e «Megabit» rispondono; [redacted],25 Mi [redacted] una fiaba?; 20,30 Jazz. [redacted] Adriana Mazzoleta; 22,49 Oggi al Parlamento. Radiostereouno 18-24.

RADIODUE. Giornale radio: 6; [redacted] 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 I giorni; 7,10 Parole di vita. 8 Un poeta, un amore. 8,05 Radiodue presenta; 9,10 Passo, 9,45 Under Novanta; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Beethoven e in vacanza. 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Ondaverderegione. 13,45 Vengo anch'io?; 14,15 Programmi regionali; 15 Ferito a morte; 15,30 Economia; 15,45 Il pomeriggio; 18,32 Il fascino [redacted]; 19,50 Radiocampus; 20,30 Fari accesi. 21,30 Radiodue 3131; [redacted] Notturno italiano; Raistereodue 18-6.

RADIOTRE. Giornale radio [redacted]; 7,30; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 6 Preludio; 7 Concerto del mattino: G. Tartini, Copland; 7,30 Prima pagina; [redacted] 8,30 Concerto del mattino, I. Stravinsky; 10 Il No di Ananna; 11 Concerto del mattino: A. Vivaldi, J. Cage; 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale; 14,45 Succede in Europa; 15 Pomeriggio musicale; 15,45 Orione; 17,30 Pomeriggio musicale. 18,45 Europa '89. 19,15 Terza pagina; 19,45 Radio-software; 19,50 Pomeriggio musicale. 21 Medea. Opera in tre atti. Musica di Luigi Cherubini. Medea, Maria Callas; Glauce: Renata Scotto; O[redacted]: Tullio Serafin. Orchestra e Coro della Scala. Raistereonotte 24-6

FilmFest Berlin

A Berlino l'attore protagonista di «Pestalozzis Berg»

Volontè educatore disilluso

Nel film di Peter van Gunten [redacted] esempio [redacted] mimesi fisica, è perfetta la somiglianza con il didatta svizzero vissuto fra '700 e '800 - Dice di sé: «Mi piace girare per le culture europee»

[redacted] perestrojka è [redacted] mentale

BERLINO — *«La perestrojka è rivoluzione: tanto più difficile perché è una [redacted] voluzione mentale, e anche perché è l'ultima speranza per l'Urss»*, dice Vadim Abdrascitov, 44 anni, regista di «Sluga» (Il servo), primo film del nuovo tempo di Gorbaciov che si veda in un festival internazionale, realizzato nel 1988 e *«altamente esclusivamente politico»*, come dice l'autore: assai [redacted] e deluso nell'accorgersi che le precise allusioni al passato e gli esatti riferimenti alla realtà sovietica presente sono per lo più sfuggiti agli spettatori occidentali.

Il film, estremamente [redacted] teressante, interpretato molto bene [redacted] Pavel Sergeevic Klynev e da Jurij Beljaev, accompagnato all'inizio da un'esecuzione corale del «Dies Irae» e alla fine dall'«Agnus Dei», si svolge negli ultimi trent'anni post-staliniani, dal 1958 attraverso le speranze [redacted] Kruscev dei Sessanta e l'immobile stasi dei Settanta di Breznev, sino al 1988; non segue l'ordine cronologico ma va e viene nel tempo, nello stile amaramente sardonico [redacted] la tragedia di costumi: *«Per voi, me ne rendo conto, è un enigma. Può sembrare un film metafisico [redacted] cui il diavolo assume la personalità d'un alto funzionario politico, e il diavolo da noi ha una grande tradizione. E' un film politico, per dire che la perestrojka è un processo molto complesso anche dal punto di vista psicologico, la libertà interiore è [redacted] più difficile, l'uomo può restare servo anche se esteriormente è libero; e anche per interrogarmi sul perché nel passato sovietico recente non sia stato possibile lo sviluppo di personalità autonome. Il soggetto è classico: un uomo si vende l'anima. M'è parso interessante applicarlo [redacted] nostri tempi»*.

La storia di un autista che si fa servo fino all'assassinio dell'alto funzionario politico cui è addetto, che resta suo servo anche quando acquista una buona posizione indipendente [redacted] tre il padrone politico è caduto [redacted] disgrazia, che per il suo servilismo si perde e consente al padrone politico di tornare a comandare, è una metafora politica e umana ricchissima d'infini[redacted]oni e sfumature. Se il funzionario politico è l'emblema di un partito [redacted] munista diabolico, [redacted] esercitato [redacted] paternalismo e corruzione la sopraffazione dell'uomo sull'uomo. Se l'autista simboleggia il popolo sovietico, è stato complice, s'è venduto per fiducia, conformismo, convenienza e amore: *«Lui [redacted] dava ordini, ma tu li intuivi e li eseguivi perché volevi piacergli. Hai avuto talento, ma non carattere»*. Vadim Abdrascitov nega d'essere disperato sul futuro del suo Paese, ammette d'essere pessimista: *«Meglio il pessimismo costruttivo dell'ottimismo distruttivo»*.

Lietta Tornabuoni

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Pensando ai due attori [redacted] più famosi nel mondo, si può dire che Marcello Mastroianni recita uomini comuni, mentre Gian Maria Volontè recita uomini straordinari? *«No, non sono d'accordo, è uno slogan, un'idea frivola. Per me ricreare personaggi estili e fuori del comune [redacted] è una costante. Ogni film è una cosa a sé, ti devi riferire allo stile dell'autore...»*.

Volontè naturalmente ha ragione ma dopo Hans Fallada, Camille Claudel e San Giovanni della Croce, [redacted] al FilmFest, con «Pestalozzis Berg» (La montagna di Pestalozzi) di Peter [redacted] Gunten, un'altra cinebiografia: quella dell'educatore svizzero d'origine italiana Johann Heinrich [redacted]stalozzi, vissuto tra il 1746 e il 1827, creatore [redacted] elementari pubbliche in Svizzera e d'un sistema di apprendimento basato sulla ripetizione, sulla visualità, sulla [redacted] esperienza diretta collettiva. Ecco un'altra coproduzione [redacted] mescola culture e ideologie diverse: per realizzare il film [redacted] son messe insieme Germania occidentale e Germania orientale, Svizzera e anche Italia con i produttori Leo Pescarolo e Luciano Martino. Ecco, dopo Enrico Mattei, Lucky Luciano, Giordano Bruno, Aldo Moro, un'altra figura storica impersonata da Volontè con una mimesi anche fisica tanto perfetta da farlo diventare perfino brutto: *«Sarà l'alchimia del lavoro dell'attore... La mimesi fisica era necessaria, per un personaggio come [redacted] i cui ritratti, busti, monumenti, sono tuttora presenti nel mondo svizzero-tedesco, ma ho tentato soprattutto di coglierne l'anima, l'essenza»*.

Il film coglie la lunga vita di Pestalozzi nel 1790, in un momento buio di crisi e di bilancio: *«La Rivoluzione francese era finita in bonapartismo. Lui non faceva più parte [redacted] gruppo moral-filosofico, aveva abbandonato le idee di Rousseau. Era finita, cancellata violentemente, l'esperienza capitale della sua esistenza, andare a verificare le teorie sul campo, raccogliere [redacted] monastero di Stans i bambini sperduti e affamati [redacted] guarire [redacted] loro, dormire e mangiare con loro, istruirli nella vicinanza quotidiana. Ha più di cinquant'anni, e [redacted] perduto tutto. [redacted] ritrova per sei settimane, ospite d'un amico albergatore, in una stazione termale: è solo, malato di depressione e delusione»*.

Pestalozzi educatore di bambini [redacted] magari remoto da Gian Maria Volonté: *«Ho una figlia sola, mi pare d'avere con lei un buon rapporto. Educarla? Quand'era molto piccola e piangeva, mi [redacted] che se mettevo [redacted] buona musica lei l'ascoltava con piacere»*. All'attore non sono invece estranei i periodi di depressione: *«Cerco di capire, di intuire le ragioni della depressione, [redacted] superarla se è possibile»*. Già. Neppure gli è estraneo il [redacted] di vinto e [redacted] di chi ha impegnato tutto se stesso nelle speranze [redacted] di cambiamento, trovando: *«Senza disperazione, però. [redacted] sempre un terreno inesplorato dove la speranza può rinascere, e questo terreno può essere il domani»*.

Gli ultimi due film, «Pestalozzis Berg» e «L'opera al nero» [redacted] André Delvaux, li ha interpretati lontano dall'Italia: *«Mi piace girare per [redacted] culture d'Europa, conoscere, [redacted] il mio contributo, gli scambi europei sono essenziali, a patto che ogni Paese conservi i propri caratteri nazionali, la propria definizione culturale»*. Adesso lo aspetta la Sicilia per «Porte aperte» di [redacted] Amelio, tratto dal lungo racconto di Leonardo Sciascia collocato negli anni [redacted] Mussolini, storia [redacted] un piccolo giudice [redacted] deciso a mantenere la propria integrità professionale e [redacted] nel conflitto con le autorità fasciste che [redacted] opportunità politica pretendono la condanna a morte dell'imputato di un certo processo: *«Ci sto lavorando, riflettendo, già da diversi mesi, ma in una fase ancora di preparazione è troppo difficile parlarne»*.

Vedere i propri film alla tv interrotti [redacted] spot pubblicitari, che impressione [redacted] «Pesti[redacted] *Ho dato [redacted] mia adesione alla manifestazione romana contro questo uso che trovo oltre tutto illogico: lo spot inserito nei film è talmente irritante da non giovare a nessuno, neppure [redacted] pubblicitari né [redacted] prodotti pubblicizzati. Io vedo spesso film sullo schermo televisivo, ma [redacted] videocassetta per il cinema, è quello il veicolo di mercato di maggiore diffusione e futuro»*. Al FilmFest Gian Maria Volonté è legato dal premio e dall'accoglienza entusiasta ricevuti nel 1987 per «Il caso Moro»: *«In questa edizione, i margini dedicati al cinema italiano, tedesco, [redacted] peo, sono molto ristretti. Dieci giorni fa, quando pareva che l'Italia volesse negare la propria [redacted] ufficiale, a [redacted] pareva morale essere solidale, non venire a Berlino. Poi la polemica [redacted] quietata: ma bisognerà aspettare la fine del festival, aver valutato la qualità di tutti i film presentati, prima di dire se è stata ingiustificata o inutile»*.

l. t.

Volontè in «La montagna di Pestalozzi», presto un film ambientato nella Sicilia del fascismo

Rese note le candidature - Premiazioni [redacted] 29 marzo

Oscar, «Rain Man» otto nominations

«Dangerous Liaisons» e «Mississippi Burning» ne hanno ottenute sette

LOS ANGELES — Quando sono state annunciate le «nominations» per gli Oscar, qui nella West Coast erano le 5,30 del mattino. Ma i cronisti accorsi nella sala della Academy of Motion Pictures [redacted] sono i soli che oggi [redacted] aggirano per Hollywood con visi insonni. E, come era [redacted] previsto alla vigilia, è arrivata la conferma che, questa volta (in contrasto con l'anno scorso, quando *L'ultimo imperatore* aveva fatto da mattatore), la competizione è apertissima. Si, con otto [redacted] candidature, *Rain Man*, la storia di un [redacted] *savant* che vive in un mondo di fantasie psicotiche e di isolamento emotivo, parte con leggero vantaggio. Ma *Dangerous Liaisons* (tratto [redacted] de Laclos) e *Mississippi Burning*, un'opera basata [redacted] lotte per i [redacted] civili nel [redacted] razzista degli Anni 60, sono subito lì, [redacted] sette nominations. Gli altri due candidati per il miglior film: *Accidental Tourist* e *Working Girl*.

Produzioni come *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, *The Accused*, *Un grido nel buio*, *Tucker*, [redacted] ritrovano dunque [redacted] implacabilmente [redacted] dalla possibilità [redacted] ottenere il premio più ambito. Anche *Roger Rabbit*, giudicato da [redacted] più originale e innovativo dell'anno, pur ottenendo [redacted] nominations, si [redacted] se[redacted] delle categorie «minori», quelle [redacted].

In attesa [redacted] 29 marzo, quando nel corso della notte degli Oscar verranno [redacted] ciate le scelte finali dei membri dell'Academy, esaminiamo [redacted] categorie. Tra i registi, i candidati sono Alan Parker (*Mississippi*), Barry Levinson (*Rain Man*) e Mike Nichols (*Working Girl*). Con loro, si unisce al gruppo Charles Crighton per [redacted] *pesce chiamato Wanda* e, in segno di concreta solidarietà per il [redacted] controverso *L'ultima tentazione*, Scorsese.

Ma passiamo agli attori. Tra i protagonisti, i favoriti [redacted] Dustin Hoffman (*Rain Man*) e Gene Hackman (*Mississippi*). [redacted] Tom [redacted] (*Big*), Edward Olmos (*Stand and Deliver*) e Max Von Sydow (*Pelle*) rappresentano [redacted] temibilissimi. Tra i non protagonisti i prescelti [redacted] invece Alec Guinness (*Little Dorrit*), Kevin [redacted] (*Wanda*), Martin Landau (*Tucker*), River Phoenix (*Running on Empty*) e Dean Stockwell (*Married to The Mob*).

Per quanto riguarda [redacted] star femminili, la favorita qui è Melanie Griffith [redacted] titoli [redacted] *Working Girl*, il suo nome viene solo al te[redacted] posto, dopo quello dei più famosi Harrison Ford e Sigourney Weaver. Ma questa favola banale e allo stesso tempo brillante si regge sulla sua interpretazione e dopo avere sfidato Wall Street, ora se la dovrà vedere con la machiavellica Glenn [redacted] *Liaisons*, con la bravissime e [redacted] Jodie Foster di *The Accused*, con la habitué degli Oscar Meryl Streep (*Un grido nel buio*) e con la Weaver, che [redacted] ritrova candidata sia come migliore protagonista per *Gorilla nella nebbia* che [redacted] non protagonista per *Working Girl*. In quest'ultima [redacted] categoria, ritroviamo sempre per *Working Girl*, Joan Cusack, assieme [redacted] Michelle Pfeiffer (*Liaisons*), Geena Davis (*Accidental Tourist*) e Frances Mc [redacted] (*Mississippi*).

Infine, i [redacted] stranieri. «*La leggenda del santo bevitore*» di [redacted] non è entrata nella cinquina: in gara sono rimasti *Hanussen* (Ungheria), *The Music Teacher* (Belgio), *Pelle alla conquista del mondo* (Danimarca), *Salaam Bombay!* (India) e *Donne sull'orlo di una crisi di nervi* (Spagna): agenti, critici e scommettitori puntano tutti sul film di Almodovar.

l. s.

Dustin Hoffman e Tom Cruise in una scena di «Rain Man»

Il grande successo al Teatro Sistina della nuova commedia musicale, regista Garinei

Proietti, sette volte re di Roma

Il testo di Magni rievoca le origini capitoline e i primi secoli della sua storia - Un recupero del musical all'italiana [redacted] le belle canzoni [redacted] Piovani e le [redacted] sontuose di Bertacca - Per tre ore, l'attore interpreta tutti i personaggi del racconto

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Un successone, e non poteva che [redacted]. I sette re di Roma, mito in musica presentato al Sistina dalla gloriosa ditta Garinei e Giovannini, è [redacted] quegli spettacoli che investono [redacted] spettatore con una travolgente mistura [redacted] meraviglia e divertimento. E' sontuoso, ben scritto, ben recitato, malgrado il [redacted] carattere episodico, rapisce l'attenzione [redacted] me un'avvincente storia unitaria; cerca di ricondurre la commedia musicale italiana alla sua stagione d'oro, quando inscenava temi [redacted] stri con un linguaggio nostro, senza pensare a [redacted] dway.*

Il fascino, a tratti soverchiante, di questo spettacolo è innanzi tutto visivo. E' un [redacted] miracolo di machinerie, un'invenzione a getto continuo, fin dal primissimo istante, quando, alla spalancarsi [redacted] quell'anfiteatro nero così simile al Colosseo, il carro romano del Sole attraversa la volta dello spazio scenico e, con la sua luce arancione, illumina un plastico dei sette colli e l'umanità dispersa che ancora non li abita.

Lo scenografo Uberto Bertacca sembra aver creato qui il capolavoro più barocco e costoso [redacted] sua carriera. Ha utilizzato la struttura circolare dell'anfiteatro come un contenitore che, ruotando su se stesso, spaccandosi e moltiplicando le proprie versioni, diventa cinta muraria, prigione, senato, cloaca. Oppure, più semplicemente (si fa per dire), fa [redacted] sfondo all'apparizione della nave di Enea, che giunge fin quasi in proscenio con tanto [redacted] vela spiegata; al ponte di Orazio Coclite; all'ingresso [redacted] statua di Giove Albano che fulmina Tullo Ostilio con scintille azzurrine che sfrigolano dalle braccia tese.

Il secondo aspetto [redacted] dei Sette [redacted] Roma è il copione di Luigi Magni, fondato su [redacted] linguaggio che pesca dalla tradizione e dalla letteratura capitolina, con [redacted] propensione più per Pascarella che per Belli. Magni ri[redacted] Roma e i suoi re col piglio del fabulatore che sa di inoltrarsi su un sentiero infido dove nulla è certo, tutto è precario, ipotetico, travestimento simbolico e leggenda [redacted] di una verità che non conosceremo mai. E allora ec[redacted] farsi divulgatore e filologo, spiegarci l'origine di certe parole o nomi. Per esempio di Roma. Va bene tirare in [redacted] Romolo, [redacted] non basta. E allora [redacted] le diverse ipotesi, l'etrusco Rumon, che vuol dire fiume; l'osco Roma, che vuol dire colle; e, giacché [redacted] siamo, perché non pensare anche a Rhome, la ragazza che Enea si portò dietro da Troia distrutta?

Raccontandoci la storia [redacted] Roma, Magni [redacted] il lato umano dei suoi labili personaggi, ne fa, per quanto può, uomini vivi di vizi e [redacted] virtù. Con lui, [redacted] è attanagliato dal dubbio di [redacted] mai esistito; il vecchio Numa Pompilio s'inebria nelle tardive ebbrezze d'amore procurategli dalla ninfa Egeria; [redacted] Ostilio è il primo statista laico; Anco Marzio sa [redacted] essere un «re di programma», inaugurando [redacted] tradizione ancora [redacted] gli occhi di tutti. E c'è poi Servio Tullio, vittima di [redacted] crisi d'identità, un pirandelliano [redacted] che può dire «perché, vedete, noi siamo uno, e nessuno...» in un gioco di citazioni che, in altri momenti, tira in ballo anche certe cadenze o tiritere [redacted] stampo petroliniano.

Tutto questo coacervo di elementi espressivi e visivi viene disciplinato e imbullonato dalla ferrea regia di Pietro Garinei che, puntando sul fiabesco, crea [redacted] leggera alternanza [redacted] stili, mostra i diversi gradi della comicità, dalla più terragna alla surreale, ricupera [redacted] umanità non mitica ma popolaresca alimentata dalle eleganti musiche di Nicola Piovani che [redacted] rifanno ad [redacted] patrimonio ben vivo nella tradizione centro-meridionale. Utilizzano l'opera buffa, ma non disdegnano il [redacted] pertorio popolare romano e la sceneggiata, come nell'episodio della sorella degli Orazi che, innamorata di un Curiazo, ne vendica l'ucci[redacted].

Vedete, è tutto un incastrarsi [redacted] avvenimenti e di personaggi che la compagnia del Sistina, [redacted] molti giovanissimi, interpreta con mirabile bravura. A cominciare da Gianni Bonagura, che è Giano, il dio bifronte che può vedere il passato e [redacted] futuro e che qui fa da narratore, [redacted] motore, [redacted] elemento unificante. Accanto a lui [redacted] segnalano Sonia De Micheli, notevole per venustà, Elisabetta De Vito, Elena Berera, Marina Lorenzi, Alessandra Spadorcia, Massimo [redacted] Ambrosio, Donatella Pandimiglio, Giancarlo Balestra, Letizia Mongelli. Impegnati in più ruoli, tutti dimostrano di saper cantare e ballare sulle non prevaricanti coreografie di Micha [redacted] Hoecke.

Resta Gigi Proietti, il dominatore della serata, l'inesauribile, l'infaticabile. Con un fregolismo straordinario Proietti passa [redacted] personaggio all'altro e sfodera [redacted] naturalezza e [redacted] puntiglio che lasciano allibiti. E' [redacted] volta in volta Tiberino, Enea, Fauno Luperco, Bruto, un re dopo l'altro. Nelle tre [redacted] di spettacolo tenta ogni possibile registro espressivo, [redacted] in pugno tutti; anche nei momenti in cui l'azione s'adagia. E alla fine dell'impresa viene a raccogliere le ovazioni a muso arcigno, come per dire: è stata dura, ma, accidenti, ce l'ho fatta.

Osvaldo Guerrieri

Proietti in un momento dello spettacolo. L'attore ha dimostrato un fregolismo straordinario

[redacted]

[redacted] — Scade alle 18 [redacted] oggi l'ultimatum dei danzatori della [redacted]: se entro quell'ora non saranno cominciate le trattative, separate, tra la direzione e il corpo [redacted] ballo e il coro, si lasceranno trascorrere altre 48 ore (come da regolamento), poi verrà proclamato uno sciopero che potrebbe cancellare tutte le recite di *Raymonda* (debutto il 23, 7 repliche).

Siglata a fine novembre dalle 3 confederazioni sindacali a nome degli [redacted] lavoratori, l'ipotesi di [redacted] per il rinnovo del contratto integrativo è stata, il mese scorso, respinta a larga maggioranza dai dipendenti. Le trattative devono perciò riprendere daccapo. Nel frattempo quasi tutto il corpo [redacted] ballo ha aderito allo Snater e Badini — d'accordo [redacted] il consiglio di amministrazione — ha più volte affermato [redacted] riconoscere quali interlocutori solamente le organizzazioni che hanno [redacted] il contratto nazionale, cioè Cgil, Cisl e Uil. Ha anche aggiunto che le trattative si dovranno svolgere unitamente per le varie categorie.

In un comunicato emesso ieri a seguito dell'ultimatum del [redacted] di ballo, la dire[redacted] del teatro conferma [redacted] sue posizioni, spiegando che il 20 si riunirà il consiglio [redacted] amministrazione e provvederà a leggere e a dare risposta [redacted] messaggi dello Snater.

Montecarlo: incontro con il regista al Festival della tv

[redacted] «Racconterò Rossini primo [redacted] storia»

Zanussi: «E' sicuro, farò il film su San Paolo» - Sarà prodotto da Raidue, protagonista Ben Kingsley

MONTECARLO — Dal tavolo da pranzo dell'Hotel Hermitage, Robert Altman annuncia che girerà presto in Italia il film *Rossini Rossini* prodotto da Enrico Brosio. Per la Rai, si sente [redacted] gi[redacted] Altman non conferma [redacted] smentisce. Venire a girare a Roma gli fa comunque piacere, dice. Le riprese dovrebbero [redacted] il prossimo novembre. La sceneggiatura la sta scrivendo insieme all'inglese Andrew Davies. *«Non sarà una biografia. Piuttosto, un film di sensazioni d'epoca. Un film sulla musica, sul tempo, sulla vita, sul viaggiare, sulla comunicazione. [redacted] sull'Italia. Rossini [redacted] un grande divo. Forse la prima grande star della sto[redacted]. E [redacted] sono due Rossini, c'è il [redacted] che lavora e compone la musica e c'è il vecchio, che [redacted] anche il cuoco»*. Ecco perché Rossini due volte. Ma sarà proprio vero?

[redacted] a scacchi verde e rosso scuro, lo sguardo azzurro, liquido e ironico sopra la barba bianca, il corpulento Altman non sembra voler prendere niente sul serio. Ama il gioco. *«Sopralluttto i dadi»* dice è appena sbarcato a Montecarlo racconta di essere entrato nel Casinò. *«Ho perso tutti i miei soldi e dovrò rimettermi a lavorare»* scherza. Del film *La corte marziale per l'ammutinamento del Caine* che [redacted] presentato oggi al Festival preferirebbe non parlare neppure. *«E' un'esperienza chiusa, a chi interessa ormai?»*. Ma poi si [redacted] te e spiega che l'idea [redacted] mettere le mani su una vecchia e famosa storia come *L'ammutinamento* [redacted] *Caine* (come non ricordare l'interpretazione di Bogart?) gli è venuta in mente l'anno [redacted] assistendo in tv alla testimonianza del colonnello North durante il processo dell'Irangate. *«Davanti alla [redacted] di Giustizia ciascuno recita [redacted] propria parte e può dire qualsiasi [redacted]»*. Il film mette in scena quel vecchio processo [redacted] il luogotenente Maryk è [redacted] accusa per aver preso i comandi del dragamine Uss Caine strappandolo al [redacted] capitano, Queeg. L'avvocato difensore, il luogotenente Greenwald, dimostra che [redacted] tempesta il capitano [redacted] portando i suoi uomini alla distruzione eppure [redacted] mano appare sempre meno convinto della tesi del [redacted] verità dei fatti [redacted] confonde.

L'esatto contrario dell'ideologia dell'amico Krzysztof Zanussi che gli siede [redacted] fronte a tavola. Anche il regista polacco, che è a Montecarlo come membro della giuria, ha un film nuovo da annunciare. *Il Tar Paolo. «Una fantasia moderna liberamente ispirato [redacted] lettere del Santo e già concepita da Pasolini»*. Un vecchio progetto allo studio per Raidue che dovrebbe partire nell'autunno, protagonista [redacted] Kingsley, forse. *«Mi piacerebbe molto»* confessa Zanussi che girerà il film nei cinque continenti. *«San Paolo è un uomo che ha il coraggio di confrontare [redacted] visione religiosa con i conflitti del nostro mondo»*, spiega. *«Conflitti emblematici di una civiltà, più che veri e propri guerre. Ci sarà l'India, ossia il conflitto del [redacted] povertà, il Sud Africa, luo[redacted] dello scontro razziale, l'America [redacted] Sud: il conflitto materiale e quello del Nord con i [redacted] mass media, terreno dello scontro delle idee»*.

Maria Grazia Bruzzone

[redacted] suo caso non sarà più lunedì su Raidue, al suo posto Terry Broome

Maradona, [redacted] gol [redacted]

ROMA — Gli occhi profondi e fissi, le labbra serrate, la mascella tesa. Terry Broome, la fotomodella colpevole di avere ucciso il play boy milanese Francesco D'Alessio, risponde [redacted] domande [redacted] macchina della verità. E' la prima puntata [redacted] programma di Raidue in onda da lunedì 27 alle 21,30, con la conduzione di Giancarlo Santalmassi, un programma che prima ancora di nascere e [redacted] essere presentato ufficialmente in Viale Mazzini, ha [redacted] provocato problemi.

Come già riportato su queste pagine venerdì scorso, il primo appuntamento con *La macchina della verità*, trasmissione ideata da Gino Tortorella, curata da Sabina Gregoretti, coordinata, per la struttura di Raidue diretta [redacted] Mario Colangeli, da Giosuè Boetto, doveva riguardare [redacted] storia [redacted] Cristiana Sinagra, la ragazza napoletana che sostiene di aver messo alla luce il figlio del calciatore Maradona. Ma non andrà così: la vicenda della Sinagra è stata sostituita [redacted] quella di Terry Broome e non sarà più possibile seguirla [redacted] schermi di Raidue perché i responsabili [redacted] rete hanno [redacted] che la puntata non era venuta bene e che quindi doveva essere considerata semplicemente una prova, un numero zero.

A questa motivazione, espo[redacted] chiaramente [redacted] direttore di Raidue Locatelli, [redacted] ne è aggiunta una seconda, ufficializzata solo ieri (anche se era ben [redacted] da giorni) al termine della vivace conferenza stampa di presentazione: *«L'ufficio legale della [redacted] — [redacted] fatto sapere un rappresentante dell'ufficio stampa — comunica che è arrivata alcuni giorni fa una diffida da parte dell'avvocato [redacted] Maradona a [redacted] in onda quanto registrato durante la puntata numero [redacted] con protagonista la Sinagra»*.

Resta comunque singolare il fatto che una trasmissione intitolata *La macchina della verità* prenda il via proprio [redacted] un episodio [redacted] censura, anche [redacted] adeguatamente [redacted] *«Quando si fanno i programmi — ha spiegato il capostruttura Colangeli — può succedere che non riescano bene e che [redacted] trasmessi. In questo caso il direttore Locatelli [redacted] ritenuto di non man[redacted] onda [redacted] puntata»*.

Meno convinti della [redacted] i partecipanti alla registrazione della puntata, durata più di sei ore: *«Cristiana Sinagra si è sottoposta a [redacted] particolarmente pesante* — ha raccontato l'avvocato difensore della ragazza, Tuccillo — *e lo ha accettato di farlo perché le era stato assicurato che [redacted] puntata sarebbe andata regolarmente in onda, tra l'altro come prima [redacted] dodici in programma»*. Giancarlo [redacted] massi, dopo [redacted] spiegato che *La macchina della verità «vuole essere un modo per aprire una finestra sul mondo»* e che se essa offrirà spunti per ritornare su indagini e casi chiusi questi saranno assolutamente bene accetti, ha precisato [redacted] *le prossime potranno presentare problemi: tanto per cominciare, ad esempio, la direttrice del carcere di [redacted] Clorinda [redacted] Vilacqua, [redacted] aveva preso accordi [redacted] noi per sottoporsi al test, è scomparsa»*.

La macchina della verità che è largamente [redacted] dal 1960 negli Stati Uniti, soprattutto dall'Fbi, dalla Cia, dagli investigatori governativi e privati e dall'esercito, non è considerata però una prova valida a tutti gli effetti dal punto di vista legale.

f. c.

LE VIE
DELLA
TRASMISSIONE
SONO
INFINITE.

Trasmettere parole, suoni, immagini. Comunicare messaggi che superano ogni distanza. Oggi però [redacted] rete evoluta di telecomunicazioni è molto di più. Significa anche gestione potenziale delle risorse informatiche per il coordinamento ed incremento di tutte le attività industriali e commerciali distribuite su un territorio.
Significa [redacted] efficaci supporti alle crescenti attività del terziario avanzato, [redacted] miglioramento dei sistemi per la prevenzione e la sicurezza, all'ottimizzazione di tutte le risorse energetiche.
[redacted] in questo continuo evolversi delle reti e dei sistemi di comunicazione, è tra i principali protagonisti; e non soltanto per le "trasmissioni" in senso stretto. Teletira è una presenza [redacted] le più attive nel vastissimo campo delle telecomunicazioni più sofisticate, con forti e originali contributi.
Le vie della trasmissione sono infinite e Teletira contribuisce ad esprime.

Teletira
UNA PRESENZA CHE SI FA SENTIRE.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

STUDIO DATA acquisto Firma via Cavour salone 3 camere cucina 2 bagni in palazzo [illegible] vendesi Tel. 519.057
STUDIO DATA vende Borgata [illegible] via [illegible] 3 camere cucina bagno ingresso [illegible] L. 55 milioni [illegible] Tel 519.057
STUDIO DATA vende zona S. Paolo camera cucina e bagno piano 2° [illegible] L. 24 milioni [illegible] Tel 519.057
TAIT 513.931 [illegible]
[illegible]

TORINO
via Lavoro 10 angolo via Monte[illegible] [illegible] [illegible] alloggi 4 camere, doppi servizi. Pronta consegna. Mutuo. [illegible] Tel. 247.3342.

UTIP [illegible]

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A. CASADEST cer[illegible] Tel. 650.8580

UTIP 519.989 S. Donato via Livorno libero 2 camere cucina servizio casa decorosa L. 33 milioni 900 mila

UTIP
519.089 zona Borgo Vittoria [illegible] camera cucina bagno in ottime condizioni [illegible] L. 48 milioni 900 mila

VAL SALICE
In villa bifamiliare [illegible] 3 camere cucina 3 bagni [illegible] giardino privato. Gabetti Agenzia 1. Tel. 57.67.

VAL SAN MARTINO [illegible] panoramico appartamento di soggiorno 1 camera cucina ingresso 2 bagni box. A.D. Casa 958.9483 vende L. 240 milioni.
VIA Avellino 39 ingresso, soggiorno, 4 camere, cucina, doppi servizi, balconi Tel. [illegible]

VIA DELLA ROCCA
[illegible]

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO [illegible]

A.A.A.A.
alloggi [illegible] [illegible] in Torino uso transitorio non equo canone. Tel. 349.9032.

A.A. LAUREATO [illegible]
A. UNICASE [illegible]
ALLOGGIO [illegible]
BANCARIO [illegible]
CERCO [illegible]
CONSULENTE [illegible]
DIRIGENTE [illegible]
DITTA [illegible]
FUNZIONARIO [illegible]
IMPIEGATA [illegible]
INDUSTRIA [illegible]
PER [illegible]
PROFESSIONISTA [illegible]
UFFICIO [illegible]
VIGINANZE [illegible]
VILLA [illegible]
VOLPIANO [illegible]
ZONA [illegible]

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggio arredato zona Francia con [illegible] 4 camere cucina bagno Tel 337.407
ABBIAMO affittiamo [illegible] 1-2 camere cucina bagno [illegible] Tel 544.001
ABBIAMO casa [illegible] L. 600 mila [illegible] Tel 896.5000
ABBIAMO casa [illegible] 3 camere 2 servizi box L. 560 mila Tel [illegible]
ABBIAMO in [illegible] Tel 896.5000

A. Bersacco affittasi arredato signorile salone 3 camere cucina uso transitorio L. 700 mila mensili. Ermaetti 349.7818
ADIACENTE via Po affittasi via San Massimo monocamera bagno uso ufficio o foresteria. Tel. 537.445 - 687.195
ADIACENZE corso Giulio Cesare [illegible]
AFFITTASI [illegible]
ANNA MESSINA [illegible]
ARREDATO [illegible]
BARRIERA [illegible]
BENECASA SERVICE [illegible]
CIT-TURIN affittasi ufficio [illegible] 1.800.000 mensili [illegible] 441.608
CORSO Re Umberto arredato 2 camere cucina servizi cantina box L. 500 mila mensili Tel. 567.6318 - 549.747
CROCETTA signorile affittasi ufficio su importante corso 2° piano mq 270 [illegible] 2 posti auto. [illegible] 566.208
DI SALVATORE 587.183 affitta [illegible]
DOMUS A Crocetta, [illegible] Tel. 504.113.

[illegible] alloggi senza anticipo con rate costanti in affitto-vendita mutui [illegible] 100%.

EXPOCASA [illegible]
FALLA & BERTINETTO [illegible]
MINIAPPARTAMENTI [illegible]
MONOLOCALI [illegible]
PIED-A-TERRE [illegible]
SOFFITTA [illegible]
UFFICI [illegible]
UFFICIO [illegible]
VILLA [illegible]

25 Artigiani, ecc.

ANTIQUARIO [illegible]

42 Antiquariato

DIPINTI di A. Lupo [illegible] mercato. [illegible] Tel. [illegible] 1713 - 10100 Torino

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. ABITABILE Montabaro 1° piano [illegible] 115 mq [illegible] giardino box. L. 149 [illegible] 515.531 - 515.448
A. SANTUARIO Vicoforte vendiamo [illegible] Tel. 019 543 134.

A. 153.000.000 [illegible]
A. 38.500.000 [illegible] "La Borsa" 366.462.
ACQUISTO da privato rustico o casetta [illegible]
ALASSIO [illegible]
ALBENGA [illegible]
ANDORA [illegible]
BARDONECCHIA [illegible]

BARDONECCHIA
[illegible]

BORGHETTO [illegible]

CARCARE
[illegible] alloggio nuovo vende per urgente bisogno di realizzo. Due camere, cucina, bagno, giardino privato, cantina, box. Richiesta L. 72 milioni. Agevolazioni di pagamento. Tel. [illegible] 931.3067.

CASAMERCATO [illegible]

CASA 38 km Torino indipendente [illegible] L. 88 milioni Tel 011 974.420
CASETTA rustica collina [illegible] Tel 011 561.3858
CENTRO S. [illegible]
CERVINIA [illegible]
CESANA [illegible]
CLAVIERE [illegible]
COAZZE [illegible]
GIAVENO [illegible]
IMMOBILIARE LA TOUR [illegible]
INVIMM [illegible]

JOUVENCEAUX [illegible]
OCCASIONISSIMA [illegible]

OULX
[illegible]

PIETRA LIGURE [illegible]
PIETRALIGURE [illegible]
PRALY (Perrero) monocamera angolo cottura [illegible] box L. 40 milioni. G.R. L'Immobiliare 329.0421.
PRAROSTINO [illegible] 3 camere cucina servizio terreno mq 1250 G.R. L'Immobiliare 329.0421.
PROMOAFFARI 09.20 Lonsa (Cn) [illegible]
RIVAROLO [illegible] Tel 69.30
RUSTICO a 8 km dal lago di Viverone [illegible] L. 25 milioni Tel 958.1529. Exim

SANREMO [illegible] 011 447.1238.
S. BARTOLOMEO Mare 40-70-100 mq [illegible] Tel. 380 424.
SESTRIERE via La Gioia [illegible]
SESTRIERE [illegible]

VALLE D'AOSTA
[illegible] 15% IN CONTANTI
[illegible]

VALLE [illegible]
VENDO [illegible]

125.000.000 [illegible]
145.000.000 [illegible]
64.000.000 [illegible]
99.000.000 casetta abitabile subito con garage e giardino [illegible] Torino [illegible] 838.303 - 442.733.

46 Ville, app., per vacanze, affitto

ABRUZZO Alba Adriatica affittasi [illegible] Agenzia Ambrosi 0861 72 722

BORGHETTO affitto alloggi [illegible] 500 mila, giugno L. 300 mila, luglio L. 850 mila. [illegible]
LAROSCHA affitto appartamenti [illegible] Tel. 011 887.014

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Hotel [illegible]
ANTICIPATE [illegible]
CASA [illegible]
DIANO MARINA [illegible]
PENSIONATO [illegible]
VILLA CHIARA [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible]

Occasioni

MERCATINO [illegible]

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [illegible]
A.A.A.A. VOLETE [illegible]
A.A.A.A. COMPRIAMO [illegible]
A. ACQUISTO [illegible]
ASTROLOGIA [illegible]
CIRCE [illegible]

FEBBRAIO '89: FIAT VI OFFRE LE CHIAVI DELLA CITTA'!

FINO AL 35% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

Febbraio. L'allegria invade la città. Fino al 28 infatti **126, Panda e Uno** offrono un risparmio fino al 35% sull'ammontare degli interessi rateali FiatSava. Un esempio? Acquistando la Uno 60 SL 5 porte con rateazioni a 48 mesi, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete in 47 rate mensili da L. 329.000 caduna, risparmiando L. 2.054.[illegible]0. Con rateazione a 36 mesi (30% di riduzione interessi) il risparmio è di L. 1.295.000. Con rateazione a 24 mesi (25% di riduzione interessi) è di L. 709.000. Preferite Panda e Uno diesel? In più avrete il superbollo per un anno, grazie a una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al suo valore. Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat.

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

FIATSAVA
L'offerta è valida su tutte le 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 28/2/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/2/89. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.
FIAT

BOIDI
[illegible]
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 16 Febbraio 1989 — via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LE PIU' [illegible] D'ITALIA

Esposto dei vigili del fuoco dopo l'assurda «guerra del cielo» alla Rocca Sella

L'elisoccorso atterra in Procura

Ma c'è meno tensione fra i vari servizi - Vertice «per [illegible] più corretta pianificazione» - In Piemonte, oltre [illegible] quelli dell'esercito, operano una decina di elicotteri (4 della Regione, 4-5 dei carabinieri, 1 dei pompieri)

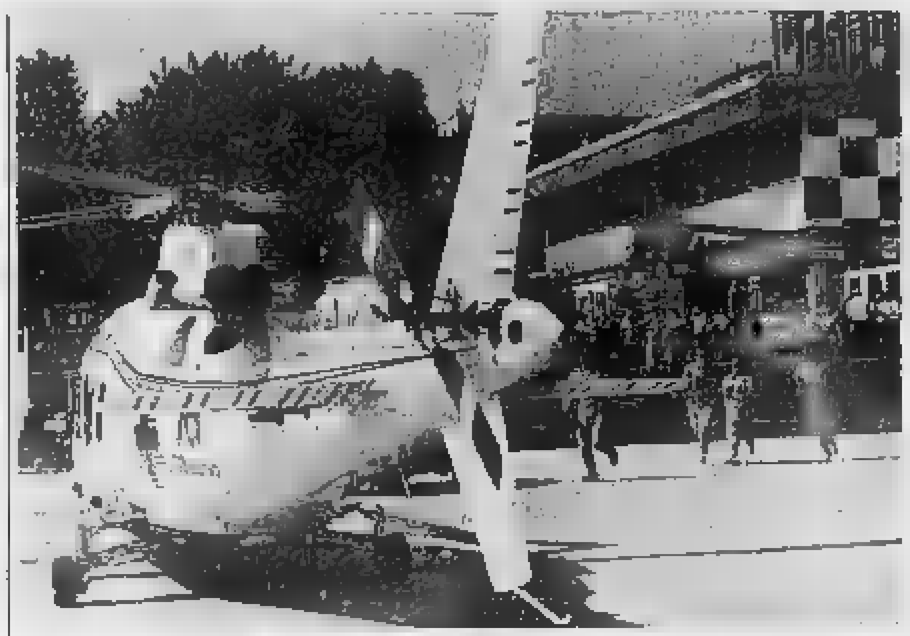
Gli elicotteri sono atterrati in Procura. Ce li [illegible] portati ie-[illegible] mattina il comandante dei vigili del fuoco Francesco Minetti che alle 11 ha varcato la porta dell'ufficio del sostituto procuratore Stella Caminiti. Sul contenuto dell'in-[illegible] c'è comprensibile riserbo, [illegible] al magistrato è stato consegnato un esposto su quanto accaduto martedì mattina sulla Rocca Sella dove tre elicotteri si sono contesi, [illegible] spericolate evoluzioni, il soccorso ad un infortunato (poi trovato morto).

Intanto [illegible] vigili del fuoco ed Aci-Elisoccorso c'è meno tensione: ieri pomeriggio [illegible] 17 il comandante Minetti si è incontrato con il responsabile del 116, ingegner Umberto Minoli. Oggetto del dialogo, più che l'episodio del Rocca Sella, una corretta pianificazione del servizio.

In Piemonte sono [illegible] pronti ad intervenire, in caso di emergenza almeno una de-[illegible] [illegible] elicotteri. Quattro della Regione (Torino, Novara, Savigliano e Borgosesia), quattro-cinque dei carabinieri (Elinucleo Volpiano), uno dei vigili del fuoco (aeroporto [illegible] Caselle). Inoltre, in casi particolari, [illegible] pronto anche l'Esercito (gruppo Ale-Altair di Venaria). La scelta su chi debba operare il più [illegible] volte è legata al numero telefonico formato da chi dà l'allarme: con il 116 si chiama l'Aci-Regione, con il 112 i carabinieri, con il 115 i vigili del fuoco. Tutti i servizi sono gratuiti.

Le quattro eliambulanze (fornite — chiavi in mano — dalla Regione all'Aci) sono entrate in servizio fra il luglio e l'agosto scorso rimediando a carenze in numerosi settori, ma sono anche andate a coprire una fetta di interventi che venivano di solito compiuti dai mezzi dei carabinieri e dell'esercito, da sette mesi evidentemente sottoutilizzati. Che [illegible] si trovi di fronte ad [illegible] spreco è abbastanza evidente: otto miliardi l'anno rappresentano una spesa notevole. Tra l'altro imprevista in tutti gli studi compiuti dall'Aci [illegible] [illegible] anni precedenti: si era sempre pensato allo schieramento di due velivoli, mai a quattro.

La «moltiplicazione» degli elicotteri è stato quasi un mi-[illegible]: decisa ed attuata [illegible] un paio di mesi: a Savigliano si doveva continuare un servizio già iniziato (e con grosse perdite finanziarie) dalla Usl locale, a Borgosesia c'era da rispondere alle istanze (ed alle pressioni) di una popolazione che si sente emarginata.


L'A-109 della Regione Piemonte, con l'attrezzatura di rianimazione, durante un addestramento

La proposta di raddoppiare i mezzi è ovviamente piaciuta a tutti: l'Aci, che gestisce le eliambulanze, non poteva certo obiettare; i medici rianimatori si sono dichiarati pronti (ciascuno, per ogni turno di 12 ore, intasca 380.000 lire); idem dicasi per gli infermieri (240.000 per giorno ciascuno). Questa pioggia di denaro ha evidentemente fatto dimenticare quello che doveva essere [illegible] presupposto elementare: [illegible] coordinamento con le altre forze di soccorso già presenti sul territorio. Da [illegible] le tensioni.

L'Elisoccorso regionale ha sempre spiegato la sua superiorità con «la presenza sull'elicottero di un medico rianimatore e [illegible] infermieri professionali». Carabinieri e vigili del fuoco hanno ribattuto che i loro mezzi «erano meglio addestrati a volare in montagna ed in grado di coprire ugualmente un gran numero di soccorsi». Per quanto riguarda i carabinieri c'è poi l'aggiunta della disponibilità di un mezzo poderoso: l'AB 412, capace di [illegible] sportare una [illegible] di [illegible] mini, caricare più infortunati, operare in montagna anche alle quote più alte delle Alpi, volare di notte.

Tanta offerta non ha [illegible] ra trovato disciplina, nonostante l'impegno dell'assessore regionale alla Sanità Maccari che ha sentito Esercito, Carabinieri e Polizia, discutendo il problema nelle riunioni della Commissione-eliambulanze. «I vigili [illegible] fuoco — racconta invece Maccari — sono stati sempre invitati alle riunioni della Commissione, della quale fanno parte, ma non si sono [illegible] visti. Per la verità non hanno mandato neppure una riga di giustificazione. Non vorrei che queste assenze nascondessero [illegible] posizione di rifiuto ad ogni dialogo».

Angelo Conti

Dp al ministro

Troppe crepe nel carcere miliardario

«Alle Vallette infiltrazioni e guasti» - Prime reazioni: «Si esagera»

E' possibile che il carcere delle Vallette, uno dei penitenziari più nuovi d'Italia, costato una montagna di miliardi, mostri già delle crepe? E' quanto si [illegible] l'avvocata [illegible] Guidetti Serra, parlamentare di Democrazia proletaria, che ha presentato un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia Vassalli. Scrive la Guidetti Serra: «Il carcere di Torino è di recente costruzione. Eppure risulterebbe che: un muro perimetrale sia in[illegible]nato; nella ca-[illegible] degli agenti ci siano infiltrazioni d'acqua dal soffitto, tutte le serrature siano difettose, tutte le cerniere dei cancelli siano da rifare; nel blocco «C» entri [illegible] dal tetto; molte docce, [illegible] quelle degli agenti che quelle [illegible] popolazione detenuta, siano guaste».

Il parlamentare chiede [illegible] ministro di aprire un'inchiesta sullo «svolgimento dei lavori alle Vallette, per individuare eventuali responsabilità». Conversando con il cronista, l'avvocato aggiunge: «E' indecente che si spendano miliardi per costruire carceri d'oro e [illegible] fine [illegible] facciano anche male. Le lacune [illegible] riguardano solo le Vallette ma molte altre prigioni costruite [illegible] po[illegible]. Non solo si approfitta del denaro pubblico ma si costruisce anche con materiali inadeguati e non a regola d'arte».

Dalla direzione delle Vallette [illegible] arrivano risposte ufficiali. Si fa sapere, però, che nell'interrogazione [illegible] [illegible] alcune inesattezze: «Il muro non è inclinato, le serrature sono state riparate già lo scorso anno, alcune perdite d'acqua nella caser-[illegible] degli agenti sono [illegible] eliminate. Saranno eliminate entro breve tempo anche le infiltrazioni nel blocco C dei detenuti».

Anche all'Ispettorato regionale delle opere pubbliche, competente per i lavori di ristrutturazione da fare alle Vallette, il funzionario al telefono appare restio a rilasciare dichiarazioni ufficiali. Ammette solo: «In quell'interrogazione ci sono molte esagerazioni. Non dimentichiamo che si tratta di un carcere appena entrato in funzione ed è proprio all'inizio che vengono fuori queste pecche, non di grave [illegible]ità. Finora si è provveduto sempre ad eliminare queste lacune man mano che [illegible] presentavano. La [illegible] alle Vallette è più che soddisfacente».

Nel carcere si [illegible] in questo momento 1310 detenuti, di cui 90 donne. Alle Nuove sono rimasti una ventina di «penitti» in attesa [illegible] trov[illegible] una sistemazione nelle prigioni più piccole della provincia.

Poco sportivi e paffutelli

[illegible] terzo degli alunni [illegible] prima media, il 35 per cento, è decisamente paffuto e fa poco sport. Lo rivela una ricerca dell'Istituto di me-[illegible] [illegible] sport, diretto dal professor Wyss, che ogni anno visita oltre dodicimila ragazzi. L'iniziativa, coordinata con [illegible] assessorati comunali allo Sport e all'Istruzione, e con il Provveditorato, è l'unica di questo genere in [illegible] e consente di disporre di un [illegible] sulle condizioni dello sviluppo dei bambini.

SERVIZIO A PAG. 3

Una bimba sotto controllo

Viso d'angelo con eroina

Lei ha 24 anni, capelli nerissimi su un volto d'angelo. Lui è un bel ragazzo, affabile e cortese. Mentre camminano a Barriera di Milano sembrano una coppia di innamorati. Ma un carabiniere della compagnia Oltredora nota qual-[illegible] di sospetto: quei due passeggiano sempre nelle stesse vie e vengono avvicinati da parecchi ragazzi.

I militari li [illegible] in via Fossata: «Ci siamo spo-[illegible] [illegible] poco», scherzano i due. Ma l'elaboratore del ministero dell'Interno li tradisce: Antonio Sciortino, 28 anni, via Druento 18, ha precedenti per spaccio di stupefacenti, rapina e furto, Mara Vigliotti è effettivamente sua moglie, e con lui divide i precedenti.

Viene perquisito un alloggio della coppia, in via Pateita 4: nella sacca della lucidatrice sono celati ,0 grammi di eroina. In un armadio, fra gli asciugamani, due grammi di hashish. Nascoste in un bidone i militari trovano anche due pistole ad aria compressa. [illegible] genere proibito e, in un libro, due banconote da 50.000 [illegible].

Luca Fiumara (Sa.Fa)

Un campione di 15 anni

Luca Fiumara, quindici [illegible] è stato [illegible] mattatore [illegible] campionati regionali di nuoto. Il campioncino della Sa.Fa ha conquistato cinque titoli, 400 stile libero, 100 e 200 dorso, 200 e 400 misti.

Performance di tutto rispetto anche per la stileliberista Sabrina D'Agostino, portacolori della Sisport Fiat, che ha ottenuto quattro successi. Nel [illegible] plesso i nuotatori torinesi si sono aggiudicati 56 titoli individuali e 12 nelle staffette.

SERVIZIO A PAG. 7

Il caffè costa 900 lire

La consumazione del caffè al bar costa da ieri, a Torino, 900 lire: l'aumento è di 100 lire, pari cioè al 12,5 per cento. E' stato deciso dall'associazione di categoria.

Prossimamente anche la tariffa [illegible] distributori [illegible] tomatici (10 milioni di tazzine al mese a Torino) su-[illegible] [illegible] aumento di 50 lire, passando da 300 a 350 lire: il prezzo era fermo [illegible] prile '85. Per il 24 febbraio è in programma una riunione dell'Apida (l'associazione piemontese dei gestori) per definire in modo unitario l'aumento, giustificato da un incremento di costi, sia per il lavoro che per le materie prime e le imposte.

Il precedente aggiornamento di prezzo per la tazzina al bar risale al 2 febbraio del [illegible]. Il costo dell'espresso viene considera-[illegible] un segnale significativo nella valutazione reale del caro-vita della città, che risulta tra i più alti in Italia.

Nello scorso mese [illegible] gennaio, infatti, a Torino il costo della vita era aumentato dell'1,1 per cento rispetto al mese precedente.

La denuncia della polizia ferroviaria al magistrato, al Comune ed alla Regione

Porta Nuova, un reparto psichiatrico

«Decine di persone affette da malattie mentali trovano sistemazione assieme ai barboni nelle sale d'attesa e nell'atrio» - Danneggiamenti e aggressioni ai viaggiatori - Gli agenti: «Non possiamo risolvere noi i loro drammi» - Latitanti medici e assistenti sociali

Porta Nuova, il [illegible] grosso reparto psichiatrico della città. Gli «ospiti», secondo una relazione della polizia ferroviaria, sarebbero decine. Vivono [illegible] le mura scrostate della stazione, sono accampati nelle sale d'attesa. Qui bevono, fumano, mangiano quando trovano qualcosa, fanno i loro bisogni. Alcuni sono malati fisici, oltre che psichici, come Saverio, classe 1927, che ha una cancrena alle gambe e dice: «In ospedale non mi vogliono, dicono che sono inguaribile».

A volte vanno in crisi, e cer-[illegible] di dialogare con il mondo, spaccando i vetri, importunando i viaggiatori. Vivono di elemosine, di piccoli raggiri. In casi estremi vengono arrestati, ma subito rilasciati: chi se la sente di condannare al manicomio giudizia-[illegible] per un danneggiamento, per un piccolo furto?

La situazione è questa, da tempo. Ne sa qualcosa l'associazione Bartolomeo & C., che [illegible] anni si occupa di emarginati a Porta Nuova. E ne sa qualcosa la polizia ferroviaria [illegible] si ritrova tutti i giorni a dover affrontare i problemi posti dalla loro presenza: «Sono malati. Interveniamo nei casi più eclatanti, ma non possiamo risolvere i loro drammi». Sottobanco, i poliziotti allungano anche le 2 mila lire per le sigarette. Piccoli gesti di umanità.

Porta Nuova è terra di frontiera: non ci mettono piede i medici, non ci mettono piede le assistenti sociali. E la polizia, impotente, ha incominciato a scrivere, per sollecitare interventi sanitari e assistenziali.

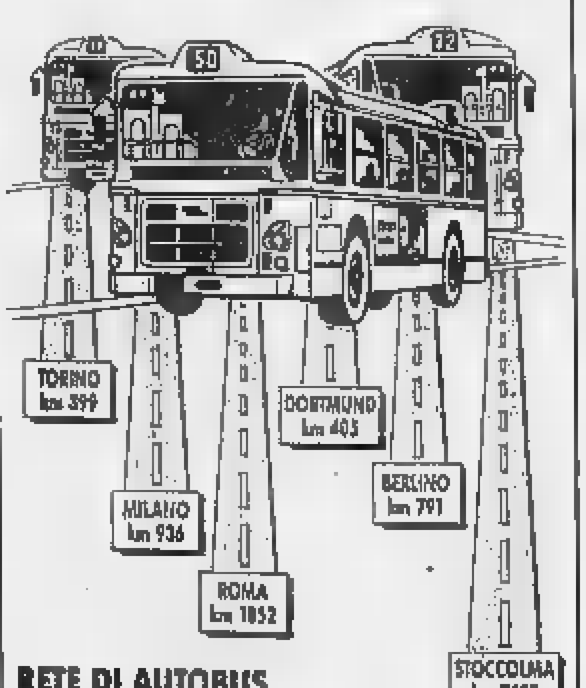
I destinatari sono il giudice tutelare, gli assessori [illegible] e Maccari (Comune e Regione). Si spiega nella denuncia che «con l'arrivo della stagione invernale, un notevole numero di individui trasandati, i cosiddetti barboni, ed altri palesemente affetti da malattie mentali, trovano sistemazione nelle sale d'attesa [illegible] e presso l'atrio della biglietteria». Segue il racconto degli episodi che li hanno visti protagonisti: danneggiamenti, aggressioni ai viaggiatori. E si chiede una «più efficace [illegible] incisiva azione risolutiva». La si chiede, non a caso, alla sanità e all'assistenza.

Porta Nuova, e i suoi ospiti, sono stati al centro di una conferenza stampa organizzata dal consigliere regionale verde civico Pezzana, con gli psichiatri Crosignani e Meluzzi, la Diapsigra (Difesa ammalati psichici), e Lia Varesio della Bartolomeo & C. E' stato anche annunciato un disegno di legge regionale, [illegible] sarà discusso nelle prossime settimane e che non mancherà di suscitare polemiche. Prevede, come spiega l'assessore Maccari, la creazione dei dipartimenti, dei centri di terapia psichiatrica (per trattamenti diurni e per degenze a medio termine), di comunità protette (per degenze di lunga durata). Non mancherà una nuova battaglia della guerra in atto all'interno della psichiatria.

Giuliana Mongelli

Ai barboni, ospiti da sempre di Porta Nuova, si sono aggiunti anche i malati psichiatrici

i numeri [illegible]



RETE DI AUTOBUS
(chilometri)

Stoccolma vanta il primato europeo della più lunga rete di autobus metropolitani: ben 7480 chilometri, con 378 linee. Torino può disporre di quasi 400 chilometri (dati Utip)

La filologia porta lontano in una città «parca [illegible] parole e piena di pietra vuota»

Ma qual è il simbolo di Torino?

Che strano. Alla presentazione della mostra dei progetti, che ora dovrebbero essere definitivi, per la sistemazione di quello strano [illegible] addormentato che è il Lingotto, ascoltavo le parole dell'architetto Renzo Piano. Che strano. Nella [illegible] esposizione pacata, attenta, padrona [illegible] come era organizzata la mostra stessa e delle motivazioni tecnologiche e costruttive che gli avevano consigliato certe soluzioni, Piano aggiunse la ragione banale e ardita secondo la quale il Lingotto andava sistemato, se non capii male, perché è il *simbolo* di Torino. Che strano, mi dissi. Era la prima volta che sentivo questa affermazione. Il Lingotto simbolo di Tori-[illegible]. Davvero strano.

Da tempo mi occupo di Torino e anche del Lingotto, alla mia maniera: studiando e scrivendone. Ma non avevo mai sentito che il Lingotto fosse nel frattempo passato al ruolo di rappresentante di questa città.

Ho scritto sul Lingotto, per primo, nel 1980, un articolo su «Abitare» prima ancora che questo stabilimento fosse chiuso e mi domandavo che cosa se ne sarebbe fatto il giorno in cui i suoi cancelli fossero stati chiusi alla produzione.

Ho scritto sul [illegible] architetto, l'ingegner Mattè Trucco, un breve saggio, «*Le vacanze dell'ingegner Mattè Trucco*», ipotizzando che egli approfittasse delle sue vacanze in luoghi lugubri e tenebrosi per trarre ispirazione sufficiente a disegnare questo monumento che evoca sinistre e fatidiche visioni carcerarie. Non ho mai fatto peraltro un censimento dei monumenti e dei luoghi o degli edifici simboli di Torino. Ma si fa presto a elencarli fedeli alla iconografia popolare e stando alla larga [illegible]e forzature lambiccate.

Simboli di Torino, partendo da rasoterra, sono il Po, o il Valentino, [illegible] interpretano (o interpretavano) «*la città della passione, per la sua tenerezza propensità agli ozi*»; o la Mole Antonelliana che impersona «*la città della fantastichería, per la sua antiveristica complessità composta di elementi nuovi e antichi*»; sono i suoi portici che narrano «*la città esemplare per la sua pacatezza ricca di tumulto*». Lo sono le sue piazze che spiegano «*la città della regola per l'assenza assoluta di stonature nel materiale e nello spirituale*». Lo sono i Monti dei Cappuccini che accompagnano verso «*la città dell'ironia per il suo buongusto nella vita*». Lo sono, in sostanza, e lasciando le citazioni di Cesare Pavese, i luoghi cartolina riportati sui libri, sulle guide turistiche, dove i soldati e i fidanzati si facevano o si fanno fotografare.

A essere concettuali, simbolo di Torino è la Sindone, o volendo essere sensibili all'etica del disinteresse, lo è il Cottolengo. Lo è, per restare nelle [illegible] dell'industria e della produzione, Mirafiori. Ma quel Lingotto, chiuso in quelle mura di cinta che lo coprono al passante impaurito, e cacciato in fondo a quel quartiere ostile senza transito naturale, ma solo coatto e affrettato, quando mai è stato segno, figura, simbolo di questa strana città?

Strano dunque. A meno che non gli sia schiazzata addosso questa etichetta perché, diventato emblematico problema cittadino, ben simboleggi questa città che sembra essersi specializzata nel cacciarsi nei problemi, nel crearli, produrli, come un Titano pazzo e avido di impigliarsi fra catene e caos. C'è un'altra ipotesi: che per un lapsus sociologico quelle mura carcerarie non raffigurino il rumoreggiare da detenuti che echeggia talvolta da questa città strozzata nel [illegible] angolo subalpino. Oppure che sia stato scelto, come già facevano i Simbolisti, per i quali *inutile* era l'aggettivo più pregiato e significativo. Per i Simbolisti niente era più nobile dell'inutile.

Strano dunque come la filologia porti lontano in una città che di parole è parca e di pietra, e soprattutto di pietra vuota, è piena.

Oddone Camerana

TEO BIANCO
ARREDAMENTI

L'esperienza pluridecennale ci ha aiutati a proporre una parte del meglio della produzione italiana e straniera nel campo dell'arredamento classico e moderno

TEO [illegible]

nei suoi rinnovati locali la propone alla sua spettabile clientela da

[illegible]

in TORINO
Via Principe Amedeo 2, ang. via Roma

Alle 21, dopo otto ore [redacted] trattative in giunta, un nuovo rinvio

Metrò, accordo difficile

Il sindaco: «Così non si può continuare, manca la solidarietà della dc» - L'assessore Dondona: «Il sottopasso era deciso, ora sembra che se [redacted] parli per la prima volta» - Rischio di crisi?

Metrò sotto Porta Palazzo. La decisione, dopo una giornata convulsa e circa 8 ore di giunta riunita quasi ininterrottamente dalle 13 in poi, alle 21 non c'era ancora. Incontri, colloqui fra sindaco e assessori in mattinata, interventi dei segretari [redacted] pentapartito non [redacted] a trovare un accordo «accettabile» per la dc. [redacted] I democristiani poco prima delle 21 hanno [redacted] chiesto un rinvio, scatenando il malumore degli alleati.

Il sindaco Maria Magnani Noya al telefono con il segretario del psi Cantore ha detto con chiarezza: «Così non si può continuare. Manca la solidarietà della dc». Anche l'assessore ai Trasporti Dondona (pli) [redacted] è sfogato [redacted] il segretario liberale Formica: «Non posso accettare che si metta [redacted] discussione la mia onorabilità. La realizzazione del sottopasso è frutto di un accordo politico, è inoltre [redacted] discussione [redacted] più [redacted] 20 giorni. Adesso sembra che se ne parli per la prima volta».

Proteste che [redacted] turbato i dc riuniti con il segretario cittadino Provvidero e con il capogruppo Pizzetti per chiarirsi [redacted] idee dopo le ultime proposte di delibera illustrate a più riprese in giunta.

Il problema «sottopasso», cioè dei 2 chilometri di gallerie in c[redacted] Regina Margherita dall'incrocio con [redacted] Rossini al [redacted] Forum, che il consorzio Emmeti (Fiat-Ansaldo) dovrebbe realizzare [redacted] l'aprile '90, è stato [redacted] l'attenzione del sindaco e delle segreterie [redacted] pentapartito sin da ieri mattina.

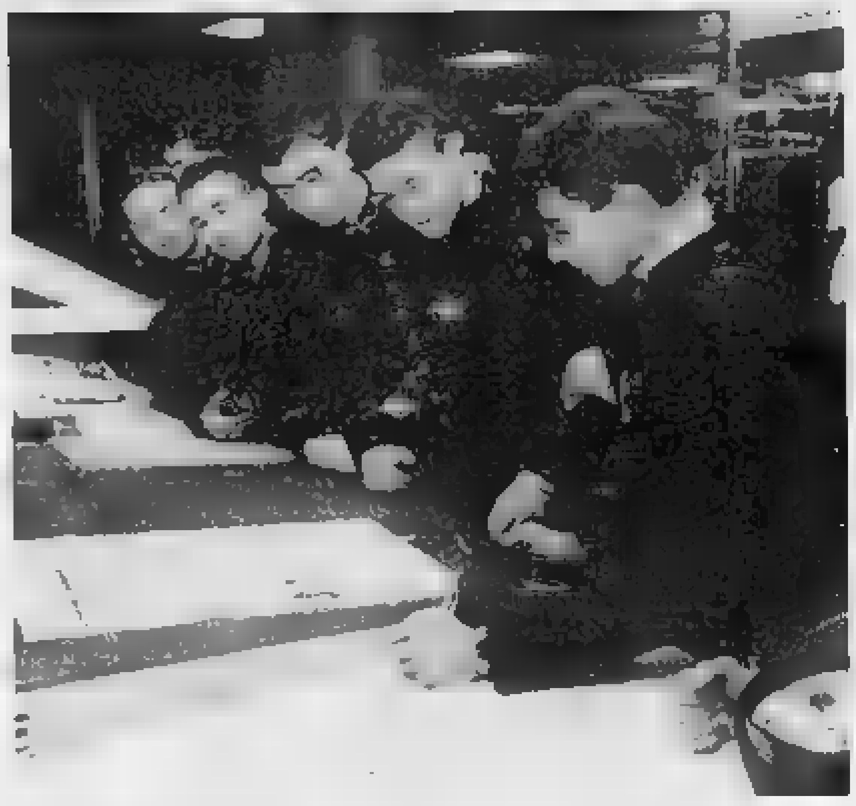
La giunta è incominciata alle 13. Ma dopo un'ora, ascoltata la relazione tecnica dell'assessore ai Trasporti, Dondona, è stata sospesa per chiarimenti chiesti dalla dc sugli oneri [redacted] concessione (cioè quanto il Comune deve pagare l'Emmeti [redacted] la [redacted] struzione dell'opera), sui prezzi (sono o non sono «congrui e quindi convenienti»?), su alcune [redacted] del contratto da stipulare con il con[redacted] Fiat-Ansaldo.

La delibera preparata [redacted] giorni scorsi, oltre che [redacted] Dondona, anche dall'assessore al Legale Galasso (dc) in mattinata è stata corretta. [redacted] psi ha aggiunto 6 emendamenti al dispositivo che dovrebbe consentire all'Emmeti di aprire entro il 1° marzo gli otto cantieri in corso Regina: 1) [redacted] riambientazione di Porta [redacted] con piazza della Repubblica riservata ai pedoni; [redacted] l'adozione del piano, già pronto, [redacted] rendere possibile l'intervento, indicando anche quanto costerà; 3) l'affidamento dell'incarico per il progetto del tunnel [redacted] tomobilistico, sotto [redacted] reggiata centrale di corso Regina, entro il [redacted] marzo; 4) la costruzione di un sottopasso tranviario da parte dell'Emmeti, senza i «segnalamenti» esclusivi del metrò, in modo [redacted] possano transitarvi tutti i tipi di tram; 5) la consegna delle stazioni, previste nel secondo lotto, entro il 10 giugno '90; 6) consultazioni a tamburo battente sull'intero piano d'intervento con i commercianti e i cittadini che abitano nella [redacted] di [redacted] Palazzo e sul tratto di corso Regina Margherita interessato [redacted] lavori. Richieste ribadite (soprattutto per il riordino del traffico a Porta Palazzo) anche in un [redacted] nicato dell'Ascom.

[redacted] confronto, [redacted] ora in ora sempre più serrato, si dunque si è ristretto fra dc e psi, con l'opposizione (soprattutto il pci) attenta a cogliere [redacted] divisioni del pentapartito segnali di [redacted] (e [redacted] ne [redacted] arrivati numerosi) che potessero preludere ad una svolta di [redacted] nel governo della città.

In serata altri brividi per il pentapartito: nuove sospensioni chieste dalla dc, proteste [redacted] degli alleati, soprattutto [redacted] sindaco e dei liberali. Poi nuovamente tutti [redacted] la giunta, telefonate del segretario socialista Cantore, l'arrivo del [redacted] collega democristiano Provvidero. Ancora consulti sino a notte fonda fra dc, psi, pli e pri per dipanare una vicenda «metrò» che a più riprese ha fatto scattare l'allarme [redacted] possibile crisi. [redacted] Il sindaco ancora a [redacted] sera ha ribadito quanto aveva concordato [redacted] il segretario Cantore e il capogruppo Franca Prest in mattinata: arrivare a una decisione chiara, anche a costo di dimettersi, se la «sentenza» sulla realizzazione del sottopasso fosse negativa.

Giuseppe Sangiorgio



CADETTI DELLA NUNZIATELLA ALLA «STAMPA»

Ospiti [redacted] eccezione a «La Stampa». Oltre cento allievi della 3ª compagnia Scuola Militare [redacted] «Nunziatella» di Napoli hanno visitato la redazione e la tipografia. I giovani in questi giorni sono a Torino su invito del comando della Regione Militare Nord-Ovest

Torino vista dagli stranieri: Klaus Vetter

«Città di mondi privati»

Il direttore del Goethe Institut lascia l'Italia dopo 4 anni - «Come tutti, la trovavo chiusa, difficile, nascosta; che [redacted] si lascia comprendere facilmente»

Una città [redacted] anche lo sguardo dei suoi ospiti. Spesso sono i visitatori stranieri, con i loro appunti di viaggio, con le pagine di diario, a farci conoscere [redacted] spirito di una città. «Nello spirito di Torino uno straniero avverte qualcosa di nascosto», dice Klaus R. S. Vetter, 49 anni, direttore del Goethe Institut torinese. La se[redacted] del prestigioso istituto tedesco occupa due piani di un palazzo [redacted] piazza San Carlo, sopra il Caffè Torino.

Vetter è al termine del suo lungo soggiorno torinese. Prese possesso della sede nel settembre del 1984; era già stato in India e a Hong Kong. Se ne andrà in aprile: la sua prossima destinazio[redacted] il Brasile. Nei giorni scorsi ha ricevuto il suo successore, Paul Eubel, attualmente direttore [redacted] Osaka.

La carriera al Goethe è imprevedibile. Vetter era giornalista e regista. Una [redacted] pellicola ha vinto un Premio Italia della Rai. Entrato nell'istituto di cultura, non ha abbandonato del tutto il cinema: ne è nato un film su Torino, trasmesso dalla tv tedesca nel 1988. Il film definiva l'identità della città [redacted] le riflessioni [redacted] Gianni Agnelli, Giulio Bollati e Diego Novelli.

«Quel film per me è stato molto importante», dice Vetter. «Volevo capire una [redacted] che in Europa è un po' sconosciuta. Sono andato a vedere i luoghi in modo sistematico. Ho filmato [redacted] le del Museo Lombroso, le rampe del Lingotto, i vecchi cimiteri... Per me il film è stato una lezione. Come tutti gli stranieri che vengono a Torino, la trovavo una città chiusa, difficile, nascosta. Una città che [redacted] si lascia comprendere facilmente».

Klaus R. S. Vetter

Il Goethe ha costituito un accesso privilegiato al mondo torinese, grazie [redacted] solidi rapporti di collaborazione fra l'istituto tedesco e gli enti pubblici, le facoltà universitarie, le associazioni culturali. L'arrivo di Vetter coincise [redacted] la polemica sulle [redacted] Germanie e sull'identità nazionale, che suggerì un programma di «Incontri» tra storici, filosofi e politici dei due Paesi (meritando nel 1988 alla sede [redacted] Torino il premio dell'istituto per l'attività svolta).

«Il mio concetto di lavoro è sempre stato il dialogo», spiega Vetter. «Ho avuto ottimi partner negli intellettuali: Bobbio, Salvadori, Rusconi, Tranfaglia, Gianni Vattimo, Pietro Rossi. I partner intellettuali non mancavano mai. Ho capito che Torino è una città dove si può lavorare in modo ottimale. In nessun'altra città italiana, né a Milano né a Roma, il concetto di lavoro ben fatto è tenuto [redacted] altrettanta considerazione. Que[redacted] grande etica del lavoro è un carattere fondamentale della vostra città».

Dov'è dunque lo spirito nascosto e [redacted] Torino?

«Ho l'impressione che tutta la città sia divisa [redacted] mondi privati. Ho scoperto che le amicizie della maggior parte dei torinesi che conosco risalgono all'infanzia. All'origine può esserci il peso che la famiglia esercita nella società italiana. Direi che Torino, a differenza di altre città europee, vive in un'atmosfera molto privatizzata. Nel bene e nel male. Non ci [redacted] quei terribili cocktail dove devi andare [redacted] vuoi vedere qualcuno. Qui ti lasciano in pace. Gli obblighi mondani non esistono. Ma questi mondi privati non comunicano, restano separati: la città, con la sua bellezza, con [redacted] sue risorse, vive in nicchie. Il [redacted] lavoro per esempio [redacted] mi mette a contatto con il [redacted] industriale, per cui io devo dire [redacted] conoscere ben poco l'alta borghesia torinese».

Che cosa non è riuscito a realizzare tra i suoi progetti? «Ho tentato di trasferire l'esperienza degli "Incontri" a [redacted] livello artigianale: workshop e seminari, con i gruppi che fanno teatro, danza, cinema, video. Non ci sono riuscito. Proprio perché questi gruppi sono abituati [redacted] lavorare divisi. Soltanto nel cinema artisti diversi hanno collaborato a un progetto comune: per iniziativa del Goethe, cinque registi hanno girato per [redacted] tv bavarese brevi filmati sulla fabbrica del Lingotto, Porta Palazzo, Nietzsche e De Chirico, gli ex voto della Consolata, la città a Ferragosto».

Che cosa [redacted] ha compreso Vetter [redacted] Torino? Quale interrogativo si porta via?

«Ancora adesso mi domando perché gli incontri che abbiamo organizzato fra i politici italiani e tedeschi, uno dedicato alla sinistra, il secondo ai partiti conservatori, non hanno avuto pubblico, nonostante i personaggi invitati, da Napolitano a De Michelis, da Bodrato a Formigoni. La gente non è venuta, mentre in occasione di temi culturali, come l'illuminismo, abbiamo dovuto mandarla via. Questo grande interesse della città per i fatti culturali, questa stanchezza per i fatti politici: [redacted] cosa che mi è rimasta [redacted] ra».

Vetter affitta da quattro anni con amici una [redacted] in Val d'Aosta, al [redacted] de Joux. Continuerà ad affittarla.

«In questa città, una volta accettato, sei trattato come un fratello. Oggi lascio qui degli amici. Perciò ho deci[redacted] di tornare almeno una volta all'anno. Anche que[redacted] spiega qualcosa [redacted] Torino».

Alberto Papuzzi

Chiesta la revoca in Regione

«Nomine frettolose per presidenti Apt»

Non esaminati i «curricula» degli aspiranti

Sono regolari le nomine dei 20 presidenti delle aziende di promozione turistica (Apt)? La delibera della giunta regionale è [redacted] febbraio e costituisce uno degli ultimi atti amministrativi (atteso, per altro da mesi) dell'assessore al turismo Michele Moretti [redacted] dimissionario.

Forse le nomine sono state concordate troppo in fretta e senza seguire la prassi consueta. Tutto regolare? Non sembra alla commissione competente del Consiglio regionale che, con voto unanime, ha chiesto alla giunta [redacted] revocare la delibera. La deci[redacted] che appare clamorosa è stata presa in seguito alla valutazione negativa della prassi seguita. In [redacted] parole, la giunta avrebbe dovuto inviare alla commissione lo schema di deliberazione accompagnandolo con i «curricula» dei candidati e soltanto dopo il nulla-osta dei [redacted] missari [redacted] giunta poteva [redacted] sumere la formale deliberazione. La giunta invece avrebbe adottato un iter più snello, una specie di «scorciatoia» che violerebbe la normativa e offrirebbe il fianco a ricorsi al Tar [redacted] parte di candidati esclusi.

A sollevare la questione è stato il gruppo comunista che ha chiesto appunto di invalidare la delibera e di ricon[redacted] medesima al vaglio dell'apposita commissione «per evitare ulteriori perdite di tempo». Molto duro il commento del consigliere del pci Avondo: «La giunta di pentapartito [redacted] ritardato per oltre sei [redacted] le nomine perché la maggioranza litigava sulla spartizione delle stesse: poi ha tentato di rimediare con una delibera frettolosa che [redacted] è rivelata illegittima e tale da paralizzare ulteriormente i nuovi Apt». L'errore non potrà essere riparato se non [redacted] revoca, richiesta dalla [redacted] missione, e con la stesura [redacted] un nuovo documento da sottoporre agli [redacted] delegati ai quali spetta il compito [redacted] vagliare [redacted] competenza dei candidati attraverso i rispettivi «curricula».

Tra le salme rimpatriate dopo il disastro aereo alle Azzorre manca quella di un commerciante di Moncalieri

Un atroce sospetto, scambio di cadaveri?

A Bergamo, il cognato l'ha cercato invano nelle 137 bare: «Lì sono rimasti soltanto quattro corpi perfettamente riconoscibili, che [redacted] ha portato via» - Negata la cremazione per la giovane hostess torinese - I familiari: «Dal Comune solo silenzio e intralci burocratici»

Degli [redacted] torinesi morti [redacted] Boeing 707 precipitato alle Azzorre manca soltanto lui: Guido Boccardo, 54 anni, commerciante, strada Genova [redacted] a Moncalieri. Il [redacted] gnato, Giuseppe Franchin, ha cercato per quattro giorni e quattro notti la sua salma nelle 137 bare allineate in una stanza dell'aeroporto di Bergamo. Senza risultati: «Sparito [redacted] nulla».

Franchin racconta delle operazioni di identificazione, nell'hangar dello scalo di Orio al Serio, e [redacted] il tremendo sospetto [redacted] uno scambio di cadaveri: «A Bergamo ci sono ancora quattro corpi perfettamente [redacted] scibili, che nessuno ha portato via». Il dubbio lo tormenta da quando ha visto quelle ba[redacted] rimaste senza nome: «E' possibile, ne sono sicuro, che nella confusione ci siano stati scambi d'identità».

Le bare con i quattro corpi integri [redacted] state sistemate in una [redacted] del cimitero Monumentale, a disposizio[redacted] della magistratura, e i pochi parenti rimasti nella città bergamasca sono rientrati ieri a [redacted] La vicenda è nelle mani della procura della Repubblica. Eventuali errori nell'attribuzione delle identità devono essere rilevati dal sostituto procuratore Tom[redacted] Bonanno, titolare dell'inchiesta. Ma [redacted] di riesumazione, per il momento, non ne sono state avanzate, anche se nei giorni scorsi gli uomini della polizia scientifica hanno fatto visita a tutti i familiari delle vittime per prendere sui mobili delle abitazioni le impronte digitali dei morti.

A Torino, intanto, il rientro delle salme identificate (Ta[redacted] na Paola, Giuseppe Caruso, Silvana Montaldo, Pietro Cravero, Maria Accossato, Angelo Pinto e Franca Novara) [redacted] è concluso fra [redacted] polemiche. «Da quando siamo qui abbiamo solo ricevuto calci sui denti», racconta Maria Pia Mautone, madre di Tatiana Paola. E aggiunge: «Milano ha accolto i suoi morti [redacted] giornata di lutto cittadino: il sindaco Pillitteri [redacted] ha commemorati in Consiglio comunale e la cerimonia funebre [redacted] officiata da monsignor Marco Ferrari. A Torino, niente: silenzio totale. Ci è rimasto solo un mucchio [redacted] carte da sbrigare».

Le difficoltà, per i familiari [redacted] Tatiana, sono arrivate [redacted] dietro l'altra, quando il peg[redacted] sembrava passato. Maria [redacted] Mautone: «Abbiamo trovato nel libretto universitario di nostra figlia un appun[redacted] battuto con la macchina da scrivere. Voleva essere cremata. Aveva anche pensato all'autentica della firma». Ma oggi, nei funerali che si celebrano [redacted] 10 nel [redacted] tero generale di corso Novara, la salma della giovane accompagnatrice turistica non sarà cremata: «Abbiamo lottato in tutti i [redacted] contro i servizi cimiteriali [redacted] Comune. Non c'è stato nulla [redacted] fare. Un funzionario [redacted] è rifiutato di concedere il nulla-osta».

Motivo? «Ha prima soste[redacted] che in questo caso occorreva avere l'autorizzazione della procura di Bergamo. Poi, regolamento alla mano, ci ha invitati a [redacted] inoltrare [redacted] richiesta perché il Comune avrebbe comunque rifiutato la cremazione: la lettera della ragazza, ha detto, non [redacted] scritta a mano. Alla fine abbiamo ceduto. Nostra figlia sarà tumulata così come è arrivata dalle Azzorre».

L'avventura nei labirinti della burocrazia è proseguita quando Maria Pia Mautone ha chiesto che la bara ricevesse, nella cappella del cimitero, la benedizione del sacerdote: «Non è possibile — ci [redacted] subito risposto —. Abbiamo dovuto chiedere un'altra autorizzazione scritta».

Rabbia, sconcerto, indignazione. Sono i sentimenti che si colgono anche nelle [redacted] miglie degli altri torinesi morti [redacted] Tatiana sul Boeing diretto a Santo Domingo. «Milano si è comportata molto meglio, non si discute», dice Sergio Guerra, genero [redacted] Pietro e Silvana Cravero. E Giuseppe Franchin, cognato delle [redacted] due vittime di Moncalieri, Guido Boccardo e Maria Accossato: «E' una vergogna che da noi nes[redacted] abbia proclamato il lutto cittadino. A Bergamo sono stati tutti molto gentili e efficienti: Prefettura, Protezione Civile, Croce Rossa, Questura. [redacted] sono arrivati molti volontari. La tragedia delle Azzorre ha colpito anche Torino, ma sembra che [redacted] sano [redacted] ne sia accorto».

E dal Comune il silenzio continua anche ora che [redacted] stanno seppellendo i morti. Ieri c'è stata una riunione di giunta in cui si è discusso della realizzazione [redacted] sottopasso di Porta Palazzo e sindaco e assessori sono stati irrepe[redacted] per tutta la giornata. Dall'ufficio stampa è arrivata la notizia che in mattinata il capo gabinetto del sindaco aveva inviato, a nome [redacted] primo cittadino, un telegramma di partecipazione [redacted] famiglie colpite.

g. a. p.

Questa mattina alle 10 si svolgono i funerali di Tatiana Paola

bollettino [redacted]

[redacted] 20, mercoledì 15 febbraio

[redacted] su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso in graduale intensificazione. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

TEMPERATURE:	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	14,1	-0,6	6,5

RECORD DEL MESE NEGLI ULTIMI 60 ANNI
MASSIMA 21 18 e 20 febbraio 1950
MINIMA -11,8 12 febbraio 1956

AEROPORTO DI CASELLE:	MASSIMA	MINIMA
	11,5	-2,4

PRESSIONE 1022 hPa — UMIDITA' 85 [redacted]

[redacted]: deboli, localmente moderati.

[redacted]

Nelle ultime 24 [redacted]	0 mm
Totale [redacted] questo mese:	0 mm
Normale in questo mese:	46 mm
Totale [redacted] anno:	0,4 mm

sole, luna, pianeti

a cura di W. Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 20 minuti, tramonta alle ore 17 e 50 minuti. La Luna si leva alle ore 13 e 31 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 5 minuti.

6 FEBBRAIO ore 9	13 FEBBRAIO ore 0	20 FEBBRAIO ore 17	28 FEBBRAIO ore 21
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: in questi giorni si può tentare di rintracciarlo nel Capricorno. Venere: è a 249 milioni di km dalla Terra. Marte: nel suo moto da Ovest verso Est continua ad avvicinarsi a Giove. Gio[redacted] la sua luce intensa e ferma permette di distinguerlo dalle stelle. Saturno: dista 1,6 miliardi di [redacted]: distanza che sta diminuendo di 1,8 milioni di km al giorno. Il Fenomeno: questa sera tutti e quattro i satelliti di Giove (quelli scoperti da Galileo e visibili già con un buon binocolo) si [redacted] no [redacted] Est del pianeta.

Specchio dei tempi

Come far rinascere il verde strappato [redacted] orti abusivi - «Troppa sporcizia nel cortile di Palazzo Reale» - Un'attesa che rende più difficile la vita di ogni giorno - In cinquemila aspett[redacted] [redacted] tram - Il pacco postale [redacted] fatto due chilometri al giorno

L'assessore comunale per l'Ambiente ci scrive:

«In risposta alla lettera della lettrice Silvana Serra sugli orti abusivi vorrei chiarire che da sempre gli spazi urbani e i terreni [redacted] occupati da attività e [redacted] attrezzati, sono soggetti ad [redacted] forme di occupazione abusiva.

«Queste, nella migliore delle ipotesi, [redacted] il risultato [redacted] ricerca [redacted] un'area per il tempo libero, [redacted] richiamo della "terra" e l'esigenza [redacted] disporre di qualche metro quadro per impiantare un'attività di coltivazione. Chi ha visto l'area dell'Arrivore che il Comune e gli alpini stanno ripulendo — 30[redacted] mq. — sa che ben altre compromissioni e presenze sgradite [redacted] reso prioritario l'intervento in quella zona.

«E' certamente auspicabile altrettanta attenzione su tutte le aree della città degradate soggette ad abusivismo; e sarà cura del Comune prestarla. Però dev'essere considerata la difficoltà dell'intervento, che oltre ad es[redacted] complesso [redacted] so, necessita assolutamente dell'immediato intervento della Giardini e Alberate per l'inerbimento e l'organizzazione dell'area a parco per evitare l'inevitabile ripetersi di occupazioni abusive. Questo anche perché è obiettivamente difficile praticare [redacted] vigilanza continua di tutto il territorio urbano al fine di evitare il fenomeno ed inoltre perché il Comune [redacted] dispone di poteri tali da prefigurare un allontanamento forzoso dell'abusivo, se [redacted] sussistano condizioni di pericolo per [redacted] salute pubblica.

«L'operazione "Arrivore", che ho seguito personalmente [redacted] la Circoscrizione, ha parecchi mesi di preparazione, di contatti con i privati e [redacted] i diversi uffici pubblici interessati (Suolo Pubblico, Fognature, Campo Nomadi, Patrimonio, Verde Pubblico, Urbanistica, Edilizia Privata, Esercito, ecc.) ed è ben di più di una semplice rimozio[redacted] di alcuni orti; tonnellate di rifiuti di ogni genere stanno per essere tolti per dar vita ad un ampio comprenso[redacted] verde pubblico, parte del Parco Fluviale della Stura, che al suo interno ospiterà diverse decine di orti urbani attrezzati e ordinati [redacted] riaffidare a coloro che oggi ne vengono privati».

Gianfranco Guazzone

Un lettore ci scrive:

«Con [redacted] i problemi che affliggono la città, la mia non vuole essere altro che una segnalazione.

«Sono andato a visitare la mostra degli orologi a Palazzo Reale e sono rimasto alli[redacted] dalla sporcizia che [redacted] nel cortile, bidoni pieni [redacted] pattume, dai mozziconi di sigaretta che tra poco formeranno un tappeto nei dintorni della biglietteria. Indubbiamente il poco rispetto di alcuni visitatori ha portato a questa situazione, è però vero che nessuno si preoccu[redacted] di pulire».

Gilberto Borognetto

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei fare coraggio alla mamma di Fabrizio (Stampa Stampa 4 febbraio). Cara [redacted] gnora, pensi che mio figlio si è diplomato nel 1987, non sa quando parte per il servizio militare. E' esattamente un [redacted] dico 1 anno che aspetta e [redacted] trova lavoro perché tutti chiedono il milite esente, ma [redacted] solo lui, molti suoi compagni sono ancora a casa ad aspettare, è giusto? Si è diplomato in grafica, e non potendo esercitare, perde molto [redacted] no nel disegno e questo è un danno per il futuro del suo lavoro.

«Mio marito è in pensione da 5 anni, con 800.000 lire al mese, con queste cifre si [redacted] in tre, con tutte le spese, bollette, affitto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«"Torna l'era del tram", annuncia La Stampa (giovedì 2 febbraio). Mi sembra giusto, c'era da aspettarselo, viste le condizioni del traffico e dell'inquinamento atmosferico. Se [redacted] era previdenti si evitava di smantellare gran parte della rete tranviaria [redacted] torinese. I tram superstiti [redacted] oggi mezzi più celeri e sicuri per evitare gli ingorghi stradali e i cervellotici ghirigori imposti dalla "griglia" ai bus urbani. Ora, visto che il governo stanzia soldi [redacted] merito, i cinquemila abitanti del Centro Europa (Mirafiori Nord) si chiedono perché [redacted] si pensa di spostare il capolinea [redacted] tram 10 [redacted] termine [redacted] Tazzoli, al confine con Grugliasco: si collegherebbe così anche quest'ampia zona abitata e [redacted] eliminerebbe l'intralcio delle vetture che tagliano continuamente il traffico viale accanto alla Fiat nel punto [redacted] capolinea attuale. Il tratto sarebbe modesto, [redacted] me pure la spesa, ti [redacted] è ben predisposto, [redacted] spazio per il capolinea non [redacted]. E' troppo sperare che, tra un litigio e un altro, i nostri amministratori trovino il tempo da dedicare alle istanze [redacted] amministrati? I cinquemila del Centro Europa ringrazierebbero».

Maria Vianco

[redacted] lettore ci scrive:

«In data 6 febbraio venivo invitato tramite cartolina a presentarmi presso l'ufficio postale [redacted] Venaria. Motivo: ritiro pacco ordinario. Con [redacted] ho constatato trattarsi [redacted] un pacco contenente dolci speditomi da [redacted] famiglia amica di Visone (AL) [redacted] data 21 dicembre 1988.

«Ovviamente il contenuto non [redacted] più nelle condizioni che il mittente avrebbe desiderato mi fosse giunto. Per percorrere [redacted] di 90 chilometri il [redacted] ha impiegato ben 49 giorni. La cosa si commenta da sola. Resta comun[redacted] il fatto che il sottoscritto [redacted] ha potuto a suo tempo ringraziare il mittente per il pensiero gentile».

Adriano Aballe

Indagine [redacted] 12 mila ragazzi di prima media, [redacted] terzo è in sovrappeso

Paffutelli e poco sportivi

Rischiano l'obesità per cattiva alimentazione e scarsa attività fisica - Molto diffusi anche disturbi alla vista e ai denti - Il professor Wyss: «Dieta adeguata, controlli preventivi e almeno due [redacted] di movimento ogni giorno»

Belli, allegri, sportivi, in una parola sani. Così la pubblicità rimanda l'immagine [redacted] bambini e ragazzi, ma i figli della società opulenta sono veramente in forma? La risposta, almeno per quanto riguarda gli undicenni della nostra [redacted] è «sì». Ci [redacted] però alcuni «ma» che, pur senza evidenziare gravi rischi per la salute, la dicono lunga su cattive abitudini alimentari [redacted] su una ancora troppo contenuta propensione all'attività sportiva.

Una analisi prodotta dall'istituto [redacted] medicina dello sport (diretto [redacted] professor Vittorio Wyss) e condotta su un campione significativo dei 12-14 mila alunni di prima media, visitati ogni anno, evidenzia un primo dato: tanti, troppi ragazzini sono paffuti, rotondi, in una parola grassi.

Il 18 per cento delle femmine e il 16 dei maschi denuncia un sovrappeso di oltre il 20 per cento rispetto al peso ottimale. Un altro 20% di femmine e un 10% [redacted] bambini ha comunque qualche chilo di troppo. Una tendenza all'obesità che già fin da una età [redacted] giovanile si assomma a una minore resistenza allo sforzo fisico e a una pressione arteriosa più alta rispetto ai coetanei magri. Un segnale da non sottovalutare se [redacted] si vuole che [redacted] ragazzino diventi un adolescente e poi un adulto affaticato dall'eccessivo peso.

Naturalmente la «ciccia» di troppo è dovuta a insane abitudini alimentari, a una overdose di cibo spesso propinata da mamme ansiose e ben accettata dai ragazzini intrappolati nel desiderio di merendine, dolcini, panini, pastasciutte pantagrueliche. La ricerca ha evidenziato che nei quartieri [redacted] livello socioeconomico medio-alto i ragaz[redacted] la [redacted] fuscelli, mentre in quelli a reddito più basso abbondano i grassottelli, frutto, oltre che di diseducazione alimentare, anche del fatto che costa meno sfamare il figlio con pasta e pane.

Per contro, ormai da anni si trovano sempre meno bambini gracili, intendendo per gracile quello [redacted] o con una capacità di sviluppare forza e resistenza alla fatica inferiore alla norma: un ragazzino filiforme, ma forte [redacted] con [redacted] massa muscolare ben sviluppata potrà far disperare la mamma, [redacted] da considerarsi [redacted] un pesce. Oltre [redacted] 20 per cento [redacted] undicenni torinesi [redacted] deficit visivo spesso trascurato; solo il 48 per cento, infatti, porta già gli occhiali, mentre il difetto a tanti altri non è ancora stato diagnosti[redacted]o e corretto. Una situazio[redacted] analoga anche per la carie dentaria che affligge il 15 per cento dei ragazzini e che, [redacted] pari dei disturbi [redacted] morso e della masticazione (43%), potrebbero essere debellate con opportune sedute dal dentista.

Le cattive posizioni tenute a scuola [redacted] nelle ore di studio a casa sono, come sempre, [redacted] causa di scoliosi lieve rilevata nel 14 per cento dei bambini (solo il 2,9% richiederebbe interventi drastici come il gesso). Appena poco meno rilevanti percentualmente i casi [redacted] colonna curvata [redacted] avanti (10) [redacted] di dorso [redacted] (5). Ma sono ben il [redacted] per cento i [redacted] affetti da problemi, seppur non gravi, [redacted] ginocchia e agli arti inferiori (il 13% ha il piede cavo, [redacted] 7 il piede piatto).

Complessivamente gli undicenni sono [redacted] e ben sviluppati e molti dei loro malanni [redacted] correggibili con una dieta appropriata e con una adeguata attività sportiva. Solo il 45%, però, pratica [redacted] sport, mentre il 55% [redacted] fa [redacted]. E anche nell'area degli sportivi (che prediligono nuoto e calcio) [redacted] nella maggioranza svolge una attività fisica di solo due ore la settimana.

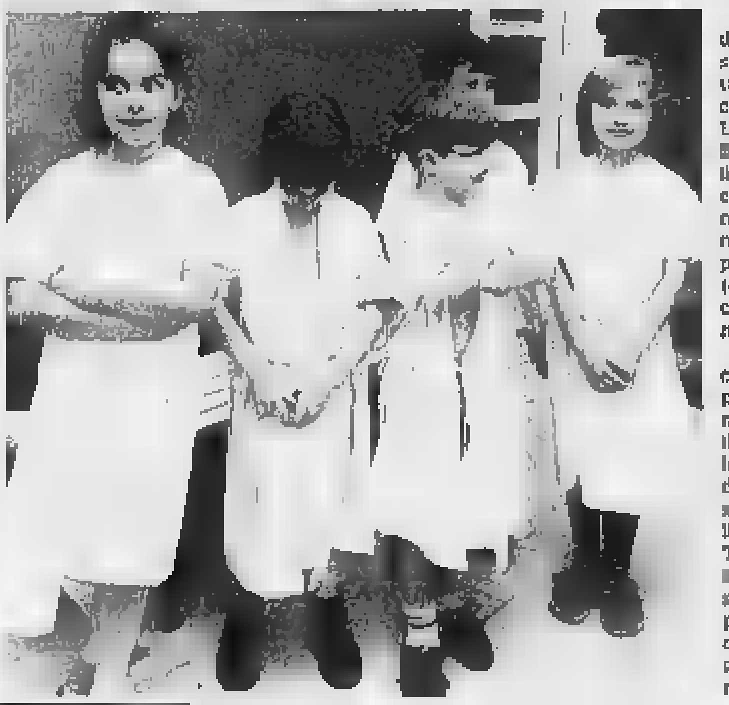
L'équipe dell'istituto di medicina [redacted] sport sottopone ogni mattina 70-80 [redacted]gazzi a un fitta serie di esami per valutarne lo sviluppo antropometrico e funzionale. In sostanza per conoscere oltre [redacted] peso, altezza e ampiezza toracica anche la validità del[redacted] muscolare; sono oltre 12 mila gli alunni di prima media che ogni anno [redacted] i cancelli dell'istituto [redacted] a una convenzione stipulata nell'80 con gli assessorati comunali allo sport e all'istruzione (con la collaborazione del Provveditorato) che fa di Torino l'unica città italiana in cui esiste un osservatorio sulle condizioni fisiche di tutti i ragazzini tra i 10 e gli 11 anni.

La ricetta per risolvere i problemi lievi di tanti [redacted]ni è semplice [redacted] viene suggerita alle famiglie (alle quali viene [redacted] il libretto medico-sportivo) dalla équipe di [redacted]dici dell'istituto: diete equilibrate e sport. «*Noi consigliamo* — spiega il professor Wyss — *di avviare i ragazzini a più sport in fasi successive: [redacted] anno il nuoto, un altro la pallacanestro, un altro ancora lo sci perché solo fino [redacted] 16 anni ognuno di noi ha la massima capacità di apprendimento motorio che dai vent'anni in poi tende a diminuire*».

Aggiunge il professor Wyss: «*Naturalmente il ragazzino può svolgere anche più attività sportive contemporaneamente, ma bisogna tenere conto dei suoi impegni di studio. In ogni [redacted] direi che due ore al giorno [redacted] attività fisica graduata rispetto allo sviluppo del piccolo fanno decisamente bene*».

Marina Cassi

Troppe merendine, meglio frutta [redacted] verdure



Ad ogni ragazzino grassoccio viene fornito dall'Istituto di medicina dello sport uno schema dietetico in grado [redacted] aiutarlo a smaltire qualche chilo. Vediamo alcuni consigli [redacted] come organizzare i tre pasti della giornata. La piccola colazione ruota su tre giorni (quin[redacted] ciclo ricomincia) concedendo tre possibilità: tè con limone con un cucchiaino [redacted] zucchero, due fette di pane con un cucchiaino di marmellata (negli altri due [redacted] con l'optional di 30 grammi di mozzarella o una fetta di prosciutto cotto). Un'ora prima del pranzo (durante [redacted] quale è meglio evitare di bere) [redacted] consigliano 200 cc. di succo di frutta o di spremuta di agrumi da ripetersi alle 17-18.

A pranzo, ricca scelta tra 150 grammi di carne ai ferri, o roast-beef, o pesce bollito, o pollo allo spiedo senza pelle, o coniglio al forno, quindi una insalata di verdura (limitando il più possibile i vegetali sia crudi sia cotti e legumi secchi e patate) seguito [redacted] 60 grammi di mozzarella e da un frutto. La cena segue lo stesso schema con il consiglio aggiuntivo di limitare l'uso di pane, grissini e crackers. Tempi bui, quindi, per i famelici consumatori [redacted] pastasciutta, per gli amanti di merendine sregolate fatte [redacted] chili di cioccolato, pizze [redacted] patatine. Il sacrificio sarà compensato però dalla possibilità di fare una bella corsa senza ansimare e di ritrovarsi una bella [redacted] da manifesto pubblicitario.

Accolta la tesi dell'accusa, è lui il responsabile della bancarotta [redacted] cento miliardi

Maiocco, un crack [redacted]

Il tribunale ha condannato l'ex industriale titolare [redacted] Sicmu [redacted] Orbassano, scagionando la Barclay's Bank di Londra, da lui indicata come la principale causa del fallimento - Per altri sei coimputati pene da 1 a 3 anni - Molti assolti

Il disastro della [redacted] di Orbassano (quasi 100 miliardi «bruciati») ha, da ieri, il suo responsabile. I giudici della 5ª sezione del tribunale penale hanno infatti condannato a 9 anni e mezzo di carcere il cavalier Gianfranco Maiocco. Una sentenza che, arrivata dopo poche ore di camera di consiglio, ha accolto, sostanzialmente in pieno, le tesi dell'accusa rappresentata dal sostituto procuratore De Crescenzio: «*Lui è il fulcro, il perno di questa storia*».

Tutte le imputazioni più pesanti (bancarotta documentale e distrattiva, e una tentata estorsione) rivolte all'ex industriale (era difeso dagli avvocati Liliana Longhetto e Gallo) sono state ritenute fondate dal tribunale presieduto [redacted] dottor Romano Pettenati. Una sola, [redacted] bancarotta preferenzia[redacted], contestata anche a Arthur Bromley e Gianmaria Galimberti, dirigenti italiani [redacted] *Barclay's Bank*, è caduta «*perché* — secondo i giudici — *il fatto [redacted] sussiste*».

[redacted] smacco per Maiocco il quale non faceva mistero di considerare la banca inglese la principale responsabile dei suoi guai. Quando ormai la Sicmu faceva acqua da tutte le parti, secondo l'accusa e lo stesso Maiocco, *Barclay's* aveva obbligato il cavaliere a conseguire macchinari del valore di miliardi per sanare il buco di cassa provocato dalla disinvolta gestione del socio di Orbassano. Il tribunale, invece, è stato di parere opposto.

Bromley e Galimberti, difesi dagli avvocati Chiusano, Festa e Pepe, allo stesso tempo, erano anche vittime nella tentata estorsione contestata a Maiocco, all'avvocato Mario Mustilli e a Ambrogio Sansone. E anche in questo [redacted] i giudici hanno dato ragione alla banca inglese, costituitasi parte civile [redacted] gli avvocati Zanaldo e Morra Visconti. Per ottenere, cioè, altro denaro [redacted] *Barclay's*, i tre (sono stati invece prosciolti Bianca Drago e Deryk Evans) orchestrarono una serie di mosse tese a intimorire i due bancari e, per questo motivo, [redacted] tribunale ha inflitto [redacted] anni e mezzo a Mustilli e un anno e [redacted] a Sansone, condannandoli, assieme a Maiocco, a risarcire i danni [redacted] banca.

La prescrizione ha poi cancellato l'accusa, rivolta a Maiocco e a Ferdinando Mach di Palmstein, il finanziere legato [redacted] partito socialista, di aver violato la legge sul finanziamento ai partiti (c'erano le prove di versamenti per circa 120 milioni [redacted] Sicmu al psi). Prescrizioni, condoni e assoluzioni *tout court* hanno eliminato dal processo anche la gran parte dei 26 coimputati nelle malefatte (truffe, bilanci fasulli e così via) di Maiocco.

Solo per i più stretti collaboratori dell'ex industriale [redacted] tribunale ha ritenuto [redacted] arrivare [redacted] una condanna: 3 anni e 5 mesi sono stati inflitti al fratello di Maiocco, Sergio; 3 anni e 11 mesi a Domenico Seno; 2 anni a Ileana Lo Nobile; un anno e 4 mesi al commercialista Angelo Mezzo e a Felice Camoni; un anno e due mesi a Pasquali[redacted] Merlo.

A Lo Nobile, Mezzo, Camoni e Merlo i giudici hanno concesso la sospensione condizionale della pena e a Ambrogio Sansone, ex genero dell'industriale Sergio Rossi, anche la non menzione. Il tribunale ha poi condonato le pene accessorie ([redacted]dizione perpetua dai pubblici uffici e inabilità per 10 anni dall'esercizio d'impresa) inflitte a Mai[redacted].

Beppe Minello

Il cav. Gianfranco Maiocco durante l'udienza

bianca e [redacted]

[redacted] federazione psdi

Spaccatura ormai ufficiale all'interno [redacted] psdi anche a Torino e in Piemonte. L'asse Romita-Cerutti, ossia il gruppo che fa capo ai due parlamentari socialdemocratici sostenitori del cosiddetto «*filo diretto con il psi*», ha infatti convocato un'assemblea in città per sabato prossimo allo scopo di costituire una nuova federazione autonoma [redacted] partito del segretario Cariglia. Nella manifestazione si darà vita [redacted] al [redacted] dinamento regionale delle nuove federazi[redacted] socialdemocratiche. Secondo quanto ha riferito un portavoce [redacted] gruppo Romita-Cerutti, in Piemonte il coordinamento delle [redacted] federazioni socialdemocratiche dovrebbe ottenere l'adesione di oltre il 35% degli iscritti al psdi.

Incontro con la Fiat

In preparazione dell'incontro di stamane con la Fiat sui programmi produttivi, ieri si sono riuniti i coordinamenti Fiom regionale (ore 9) [redacted] nazionale (ore 15) dell'auto.

[redacted] una copertura

[redacted] banco di frutta e verdura di Pietro Mantoan, al mercato di piazza Bengasi, non [redacted] una copertura per lo spaccio della droga. L'arresto del figlio dell'uomo, Enrico, per detenzione illecita di stupefacenti, non ha relazione con l'attività commerciale del Mantoan.

Alla Corte d'appello

Il dottor Renato Bracchi, [redacted] 14 [redacted] presidente del Tribunale [redacted] Ivrea, [redacted] trasferirà nei prossimi giorni a Torino, dove presiederà la terza Corte d'appello.

Mauriziano, [redacted]

E' stata finalmente aperta, al Mauriziano, la nuova struttura [redacted] appoggio al pronto soccorso. Da qualche giorno i malati che si rivolgono al pronto soccorso e devono attendere il ricovero nei reparti [redacted] alloggiati [redacted] alcune [redacted] a 2-3 letti.

Ripa sostituisce Moretti

Nessun litigio tra i socialisti per la successione di Michele Moretti all'assessorato al Turismo della Regione. Lo scrive il segretario regionale psi Giuseppe Garesio, precisando che il partito ha designato da tempo il [redacted] Franco Ripa. La successione «*avverrà in tempi brevi*».

Ativa, lettera al prefetto

Lettera al prefetto del capogruppo pci in Provincia, Bolzoni, perché intervenga a chiarire la validità del consiglio di amministrazione dell'Ativa. Questo dopo la bocciatura della delibera che autorizzava la partecipazione dell'ente all'assemblea degli azionisti. Il pci sostiene che è necessaria una nuova convocazione.

Tragedia [redacted]

84 anni, colpisce [redacted] moglie col ferro da stiro, la crede morta e si getta dalla finestra

L'alloggio è [redacted] primo piano di via Sospello 163, si affaccia su uno dei cortili di [redacted] complesso popolare, circa 600 famiglie. Lì, in due stanzette, l'altra notte si [redacted] consumato l'ultimo dramma [redacted] una convivenza resa difficile dalla solitudine e dalle malattie che spesso inseguono chi è avanti negli anni. Un pensionato di 84 anni, Carlo Morando, ha aggredito con un ferro da stiro la moglie, Caterina, 83 anni; poi credendo di averla uccisa, si è tolto la vita buttandosi da una finestra.

I parenti dicono: «*Non stavano [redacted] bene, qualche disturbo mentale dovuto all'età, un po' di arteriosclerosi; avevamo cercato di farli ricoverare, loro [redacted] avevano voluto*». I vicini confermano: «*Litigavano spesso, quasi ogni giorno. Bastava [redacted] nonnulla, una sedia [redacted] ben riposta, una finestra dimenticata socchiusa. Ormai eravamo abituati*».

[redacted] volevano bene Carlo e Caterina Morando. [redacted] erano sposati una decina [redacted] anni fa, dopo che [redacted] era rimasto vedovo. E c'è chi ricorda [redacted] uscivano assieme, «*mano nella mano, come due sposini*». Poi, i primi disturbi, la malattia. Ancora i vicini di casa: «*Erano diventati taciturni, un po' scontrosi; ma ci eravamo abituati anche a questo loro cambiato umore*».

Così l'altra notte, era quasi l'una, quando dall'alloggio al primo piano si sono levate le grida, qualcuno ha pensato all'ennesimo litigio. Carlo Morando ha colpito [redacted] moglie con [redacted] ferro da stiro, poi è salito al quarto piano e [redacted] una finestra delle scale si è buttato giù, nel cortiletto.

Una vicina [redacted] è affacciata nell'appartamento, la porta era aperta, Caterina Morando a terra, il sangue sul volto. Ora è in ospedale, in gravi condizioni: «*Mi ha colpito, mi ha colpito, [redacted] credevo non volesse farmi del male*».

echi [redacted] cronaca

Contabilità IVA paghe [redacted] contributi

[illegible]

Orizzonti

[illegible]

Messaggi urgenti

SMARRITA valigetta con documenti Maria Ausiliatrice, ricompensa adeguata. Tel 085 31.97.

GIOPPI
[redacted] CORNICIAIO»
Via Boccaccio 58b
Tel. 011 897.391
Annuncia l'apertura del nuovo
PUNTO CORNICI
in corso Moncalieri 47/E
Tel. 011 657.419

ASSOCIATO AIP
Gambino PELLICCERIE
TRASFORMAZIONI E RIPARAZIONI
VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI DAL 20 AL 40%
Corso Vittorio Emanuele 71 (ang. via Massena) TORINO - Tel. 011 531.165

LA TV UCCIDE
Il cinema? E' la noia che uccide. Occorre più mordente nei nuovi film. Mordente? Forza con superpolvere...
orasiv
RINSALDA DENTIERA E MORALE

PIANOFORTI STRUMENTI MUSICALI VENDITA E NOLEGGIO
NUOVA SEDE: VIA SACCHI 2
RE STAGNO
VIA SACCHI 2 - TORINO - TEL. 544.858

INCONTRO STAMPA Giovedì, 16 febbraio 1989 ore 11 - Roma, Hotel Nazionale, Piazza Montecitorio

[redacted] PO meglio

La proposta [redacted] legge comunista per istituire un'Autorità di Bacino del Po

Interverranno:

on. Renato Zangheri, Presidente del Gruppo parlamentare comunista della Camera
sen. Ugo Pecchioli, Presidente del Gruppo parlamentare comunista del Senato
[redacted] Giovanni Berlinguer, Responsabile della Commissione Ambiente nazionale del PCI

DIRE
Documentazioni Informazioni Resoconti
Agenzia quotidiana d'informazione dei Gruppi Comunisti della Camera, del Senato e del Parlamento Europeo. Direttore: Antonio Tatò
Via Campo Marzio 69 - 00186 Roma

T e C CONFEZIONI NUOVA [redacted]
VIA VANDALINO 37/A
VENDITA [redacted]
stagione AUTUNNO-INVERNO
SCONTI 20-30-40%
INGRESSO LIBERO

VERI TAPPETI PERSIANI
SABET
SERIETA' NELLA QUALITA'
SERIETA' NEI PREZZI
GRANDE [redacted]

[redacted] Accusato d'aver favorito una cooperativa

[redacted]

Con lui [redacted] corte d'appello ha riconosciuto innocenti anche due consiglieri comunali - Una vicenda che per sei anni ha arroventato il clima politico della città - Nel [redacted] tribunale li aveva condannati a 5 mesi

MONCALIERI — [redacted] finita [redacted] con abbracci tra gli imputati [redacted] battimani [redacted] pubblico: [redacted] sindaco [redacted] Fiumara [redacted] i consiglieri Novarino e Quattrocchi di Moncalieri hanno vinto. La Corte d'appello [redacted] ha assolti con la formula più [redacted] «perché il fatto non sussiste» dall'accusa di aver favorito una cooperativa di amici socialisti e della quale era socio Vincenzo Quattrocchi. [redacted] è conclusa così [redacted] pomeriggio [redacted] vicenda che per anni ha arroventato la vita politica della città.

E' una storia che risale alla [redacted]vera '83, ma i cui effetti dirompenti nella vita politica di Moncalieri si registrano ancora [redacted]. Non è un caso che l'udienza di ieri sia stata seguita da [redacted] pubblico, una cosa decisamente inusuale in Corte d'appello.

E l'applauso che ha accolto la lettura della sentenza da parte del presidente Gian[redacted] Ambrosini chiarisce meglio di tanti discorsi la [redacted] e l'attesa che circondavano questo giudizio. Un processo all'apparenza di [redacted], [redacted] delle tante inchieste per interesse privato [redacted] cui vengono coinvolti gli amministratori di tante città: [redacted] questo di Moncalieri aveva assunto un'importanza forse anche eccessiva, proprio per le lacerazioni che aveva provocato in città. Una grossa vittoria anche per gli avvocati Gianaria, Zaccone, Vecchione, Mittone, Laura D'Amico, Lagorard.

Il sindaco Francesco Fiumara (psi), i consiglieri Carlo Novarino (pci) e Vincenzo Quattrocchi (psi) nel marzo [redacted] erano stati condannati a 5 [redacted] di reclusione ciascuno, [redacted] la sospensione condizionale della pena. Accanto a loro erano finiti sul banco degli imputati, per concorso nell'interesse privato, anche tre imprenditori Giancarlo Levis, Federico [redacted] Michelis e Giorgio Vogliotti, assolti, però, già un anno fa, dalla seconda sezione del tribunale.

Fiumara e gli altri avrebbero reso, secondo l'accusa, false dichiarazioni per favorire l'assegnazione di [redacted] per [redacted] popolare del Comune al consorzio «Cubit» a cui era legata la cooperativa «socialista». Si parlò di accordi sotterranei tra psi e pci, di strani intrecci. [redacted] il [redacted] sempre difesi [redacted]nendo: «Il Cubit era l'unico che aveva presentato i documenti giusti, era in regola con le norme per l'assegnazione delle aree. Non è stato favorito». Una [redacted] respinta [redacted] tribunale [redacted] anno fa e accolta in pieno ieri, dopo un'ora di camera di consiglio.

Il sindaco Fiumara [redacted] commentato: «Abbiamo avuto sempre fiducia nella giustizia e la sentenza di ieri dimostra che avevamo ragione. La verità è venuta a galla. Mi auguro che questo verdetto porti un po' di serenità. [redacted] certe asprezze, ci [redacted] a capire meglio certe cose e soprattutto ci insegni a [redacted] creare polveroni politici che non giovano a nessuno».

a. ple.

Leinì. Consigliere comunale attacca «Cà nostra»

«La droga non si vince così»

LEINI' — [redacted] consigliere [redacted]munale Aldo Cavallini, psdi, spara a [redacted] sulla comunità di recupero per ex tossicodipendenti «Cà nostra», aperta nel 1978 da padre Lupano. I metodi [redacted] reinserimento «non vanno bene», non risultano a suo giudizio «efficaci» e quindi non si giustifica la [redacted] del contributo regionale di 133 milioni per l'ampliamento dell'edificio.

Il direttore di «Cà nostra» respinge le accuse, ribatte che la sua comunità è [redacted]nizzata come una famiglia, e [redacted] che «il ragazzo deve imparare a gestire la sua vita».

Ma Cavallini è deciso ad andare fino in fondo nella [redacted] «crociata» contro la struttura creata e gestita dal religioso. «Un tossicodipendente — dice il consigliere — deve essere [redacted] accettato in una comunità quando [redacted] prende la droga; dopo va bene l'appoggio di un qualsiasi operatore sociale o di un membro della famiglia. Ho potuto conoscere — aggiunge — solo il momento che precede l'accettazione, accompagnando un ragazzo ai colloqui per tre mesi; sono convinto che la realtà della droga è ben diversa [redacted] come la vedono a "[redacted] nostra". Prima di entrare nel merito dei metodi di padre Lupano, però, sarebbe necessaria un'ispezione di esperti, per appurare la situazione interna [redacted] comunità».

[redacted] Lupano dirige qual[redacted] (tre a Milano): la sede di Leinì è l'ultimo stadio di cura. La casa può ospitare cinque ragazzi, per un periodo di tempo che è di circa un anno, [redacted] che varia a seconda delle singole necessità. E' richiesto un periodo intermedio tra la completa disintossicazione [redacted] e l'accettazione in comunità, durante il quale il ragazzo ha colloqui una volta alla settimana [redacted] padre Lupano, che riceve al sabato [redacted] locali [redacted] via Sesia 20 a Torino.

«Io non cerco i ragazzi — dice padre Lupano — quando vengono da [redacted], voglio capire se hanno vera volontà di farla finita [redacted] la droga. [redacted] nel frattempo tornano nel giro, viene posticipato il momento d'ingresso a "Cà nostra". E' il mio metodo e non ritengo opportuno seguire altre procedure».

«Cà nostra» collabora con l'Usl 28, pur essendo indipendente ed autonoma nelle decisioni. I medici del servizio tossicodipendenze seguono i casi che padre Lupano ha in [redacted] ed [redacted] quando è completa la disintossicazione fisica.

Cavallini però insiste, e contesta duramente il modello [redacted] «Cà nostra», mentre padre Lupano replica che il fine è la rieducazione. Un giudizio in merito forse possono darlo solo i diretti interessati: i ragazzi che scelgono «Cà nostra».

m. b.

[redacted] Polemica in Canavese

Ecco i rangers dentro il Parco

«Le guardie dovranno conoscere l'inglese»

LOCANA — Guardaparco cercansi, possibilmente [redacted] buona conoscenza della lingua francese. La richiesta è dell'Ente Parco nazionale del Gran Paradiso, e ha già suscitato polemiche e proteste nel versante canavesano della riserva: «Inserire questa condizione come titolo preferenziale costituisce un chiaro favoritismo per chi è nato in Valle d'Aosta» sostengono a Locana, Noasca, Ceresole Reale, [redacted] tutti i comuni della zona. Un sindaco ha già presentato ricorso [redacted] al consiglio [redacted] Stato; [redacted] questione approderà al Parlamento: il senatore socialista Eugenio Bozzello ha chiesto lumi al [redacted] dell'Agricoltura e delle Regioni.

I valdostani sarebbero privilegiati perché il francese è per loro una sorta di lingua madre. Sul versante canavesano, invece, la maggioranza [redacted] studenti si dedica da molti anni ad apprendere l'inglese. Un confronto impari, dunque, che rischia di acuire malumori e contrasti mai del tutto conciliati.

Il primo a prendere posizione è stato il sindaco [redacted] Noasca, Guido Nosseno: «Purtroppo dovranno passare parecchi [redacted] prima che da Roma giunga la risposta alle nostre contestazioni. Speriamo che nel frattempo l'Ente Parco decida autonomamente di modificare i criteri di selezione, anche [redacted] il preannunciato [redacted] alle liste di collocamento per la copertura di alcuni posti da guardaparco [redacted] risponde davvero a esigenze di maggiore professionalità».

E Bozzello insiste: «La discriminazione del bando è evidente. In una prospettiva [redacted] Parco europeo, sarebbe più logico richiedere [redacted] conoscenza dell'inglese, una lingua certamente più diffusa». Il parlamentare contesta anche le graduatorie per le assunzioni future: «Se non saranno adottate integrazioni ai requisiti richiesti attualmente dall'Ente Parco, considerata anche [redacted] validità triennale della graduatoria, [redacted] determinerà [redacted] premeditata e prolungata provocazione nei confronti dei cittadini delle [redacted] piemontesi del Parco nazionale del Gran Paradiso, ancora una volta esclusi dalle possibilità dei nuovi sbocchi [redacted]cupazionali».

Nel frattempo la pianta organica dell'Ente Parco che prevede l'ampliamento di una trentina di [redacted] nell'organico delle guardie è stata rispedita da Roma a Torino: il ministero dell'Agricoltura ha, infatti, richiesto chiarimenti sulle figure professionali che s'intendono assumere. Inevitabilmente si allungheranno i tempi per bandire i nuovi concorsi.

Dice ancora il sindaco di Noasca: «Speriamo, nei pros[redacted] mesi, di poter chiarire la questione: molti giovani delle nostre vallate hanno capito l'importanza che il Parco è destinato ad assumere nell'ambito della realtà delle valli Orco e Soana. Non si tratta di favorirli, ma di fare giustizia». Proprio a Noasca, intanto, [redacted] lavorando per ultimare il primo ospedale degli stambecchi, una struttura che non ha precedenti in tutt'Europa. Sarà inaugurato [redacted] primi di aprile. Agli inizi di giugno, invece, si svolgerà [redacted] convegno internazionale dedicato alle ecopatologie.

g. nov.

[redacted] Il margaro parricida

La tragica lite [redacted]

Era andato [redacted] giudizio per ubriachezza

[redacted] — Era stato pro[redacted] e assolto dall'accusa [redacted] guida in stato di ebbrezza proprio il giorno precedente il delitto. Giovanni Nigra, 31 anni, il margaro che avrebbe ucciso a pugni e calci il padre Antonio, 58 anni, dopo l'en[redacted].

Davanti al pretore di Cuorgnè, dottor Boggio, il parricida è comparso per un episodio che risale a qualche mese fa. I carabinieri l'avevano bloccato mentre, a bordo della sua «Vespa», stava scendendo dalla valle di Ribordone.

Secondo il rapporto dei militari, il giovane margaro avrebbe guidato il mezzo nonostante fosse piuttosto alticcio. «Non stavo bene, avevo mal di stomaco, forse per questo ho sbandato»: così ha giustificato Giovanni Nigra le [redacted] manovre piuttosto spericolate al pretore che l'ha assolto per insufficienza di prove.

E proprio il processo in pretura a Cuorgnè pare [redacted] stata [redacted] delle cause del litigio [redacted] quel sabato [redacted], sfociato poi nell'omicidio: i due, dopo aver bevuto insieme, [redacted] venuti furiosamente alle mani anche perché pare che il padre avesse accusato il figlio d'essere «un fannullone».

Sul piano dell'inchiesta penale, intanto, è as[redacted] probabile che la Procura di Ivrea cerchi di stringere i tempi per permettere il rinvio a giudizio del margaro [redacted] Bairo già davanti ai giudici dell'Assise il prossimo 30 maggio (per quella data è stato già anche fissato il processo contro Rino Urli, l'operaio di Rivarolo accusato di aver accoltellato la bidella Annita Barcaro).

[redacted] procuratore Maiorana sta attendendo i risultati dell'autopsia che è stata eseguita lunedì mattina sul corpo dell'anziano ucciso, il cui funerale si è svolto ieri pomeriggio nel cimitero del suo paese d'origine, Castelnuovo Nigra [redacted] Valle Sacra.

[redacted] brava a Collegno di [redacted] drogato

Si è conclusa in carcere la notte brava di un tossicodipendente che ha rubato un'auto, scippato [redacted] ragazza e [redacted]nito [redacted] uomo. Valentino Chiambretti, 30 anni, corso Francia 66, dapprima ha strappato la borsetta a Claudia Capoce, 21 anni, piazza della Repubblica 8, poi ha assalito Guglielmo Bellano, 61 anni, abitante a Torino in via Veglia 18, facendosi consegnare soldi e e oggetti personali. I carabinieri lo hanno inseguito e bloccato a mezzanotte.

---

dalla provincia

[redacted] arrestati per oltraggio

I carabinieri hanno arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale i nomadi Michele Brescianl, 23 anni, via [redacted] Porto 212, e Filomena Falconi, 21 [redacted], via Agnelli 15. I due, recatisi [redacted] per pagare una multa, hanno azzardato un paragone [redacted] lesivo, associando i militari di Carmagnola ai colleghi protagonisti della sanguinosa rapina [redacted] Vercelli. Immediato l'arresto.

[redacted] pinete in fiamme

Un incendio boschivo [redacted] vaste proporzioni scoppiato nelle pinete sopra il lago di Meugliano, l'altra notte [redacted] impegnato numerose squadre di vigili del fuoco e di volontari. Il forte vento ha favorito il [redacted] di incendi anche nella zona della Serra di Ivrea.

IVREA: corso di educazione sessuale

Un corso di educazione sessuale destinato ai giovani fra i quindici e i vent'anni, è stato organizzato presso il centro civico del quartiere di Bellavista. Previste otto lezioni, con [redacted] dalle 15 alle 16,30, a partire da sabato prossimo. Coordinatore del [redacted] è il dottor Franco Pastor Rix.

[redacted] svuotata la sacrestia

Ladri nella [redacted] della chiesa parrocchiale. Agendo completamente indisturbati hanno asportato un pregevole armadio dell'800, due inginocchiatoi, alcuni candelabri ed altri oggetti sacri. E' probabile che il [redacted]po sia stato attuato su commissione.

CUORGNE': niente fusione tra pci e psi

Il congresso della s[redacted] comunista ha [redacted] parere contrario all'ipotesi di [redacted] tra pci e psi nella prospettiva di creare una forte coalizione di sini[redacted]. Dal dibattito sono emerse pesanti critiche all'operato della giunta di pentapartito che regge il Comune dall'85.

[redacted] nuova sede Cisl

E' entrata in funzione la nuova sede del patronato di assistenza Inas e del sindacato pensionati [redacted]. [redacted] uffici, ospitati al primo piano dello stabile di piazza del Municipio 28, [redacted] aperti [redacted] pubblico dalle 9 alle 12 di lunedì e giovedì.

[redacted] arrest[redacted] per ricettazione

Due pregiudicati residenti a San Giorio d'Avigliana sono stati arrestati dalla Guardia di finanza per ricettazione. Sono Giovanni d'Onofrio, 35 e Mario Romani, 52 anni, muratore, residente ad Avigliana in via Seda 5. Con i due [redacted] arrestato anche [redacted] Serienga, 33 anni, domiciliato presso Romani. Sono stati bloccati, la notte scorsa, [redacted] statale 24 del Monginevro, a bordo di un furgone rubato.

RIVOLI: sede psi intitolata a Viglione

Il direttivo del psi cittadino, primo in Piemonte, ha deciso [redacted] intestare la nuova sede del partito [redacted] Aldo Viglione, il presidente della Regione recentemente scomparso. L'inaugurazione dei locali, al primo piano di una villetta di corso Francia 190, [redacted] luogo domenica mattina.

IVREA: due arresti per droga

La squadra investigativa del Commissariato ha arrestato l'altra sera con l'accusa [redacted] detenzione illegale di droga, Renzo Schiesaro, 22 anni, via Arduino 61, e Vito Acesta, 34 [redacted] via Arduino 72, Ivrea.

RIVOLI: imprenditore prosciolto

Il sostituto procuratore Stella Caminiti ha prosciolto Antonio Catalano, titolare dell'impresa aggiudicataria della pulizia a palazzo Piozzo, sede di uffici comunali. Catalano ha sempre sostenuto di essere in regola. «Attendevo la fine dell'inchiesta da quasi due anni; in questo periodo ho perso tutto il lavoro».

[redacted] Ferrero [redacted] corsa per la Sisma

Il cavaliere del lavoro Ettore Ferrero, il «re [redacted] tondino» [redacted] le sue molte attività nel settore [redacted] siderurgia, ha in progetto l'acquisizione al suo gruppo di una nuova acciaieria. Ferrero è in [redacted] per la Sisma di Villadossola che la Finsider ha messo all'asta. L'offerta: 27 miliardi.

[redacted] spacciava [redacted]

I carabinieri hanno arrestato Emilio Cocco, [redacted] anni, disoccupato, abitante a Torino in via Asiago 10, mentre tentava di spacciare due [redacted] eroina.

BRANDIZZO: proteste per il torrente

Proteste dei cittadini che abitano nelle case lungo [redacted] torrente Bendola. In questo periodo il corso d'acqua [redacted] attraversa gran parte del paese è quasi completamente in secca, acqua stagnante e rifiuti provocano odori sgradevoli. [redacted]' stato chiesto al Comune [redacted] intervenire.

[redacted] nasce il gruppo delle majorettes

[redacted]' stato costituito il [redacted] majorettes «Città di Gassino». Hanno aderito una ventina di ragazze da 8 a 22 anni, guidate dalla capitana Gisella Lorenzon; presidente è Paolo Lanfranco. Domenica prima uscita a San Raffaele Cimena.

LE [redacted]
PIETRO MARCHISIO
[redacted] V. [redacted]POLI 122
sono iniziati i nostri
VERI SCONTI
dal 10% al 40%
APPROFITTATENE!

VISONE	da L. 4.900.000	2.950.000
MARMOTTA	da L. 3.200.000	2.350.000
PERSIANO	da L. 3.800.000	2.300.000
VOLPE ARG.	da L. 5.500.000	3.500.000

ed inoltre [redacted]
VOLPE GROENLANDIA L. 1.650.000

PIETRO MARCHISIO... [redacted]
V. GARIBALDI 4 - tel. [redacted]
V. [redacted] 122 - tel. 369.066

[redacted] CAROSELLO
[redacted] 52 V. GENOVA [redacted]
GRAN FIERA DEL BIANCO
SCONTO 15%
[redacted]
BIANCHERIA PER LA [redacted] INTIMA
MAGLIERIA TENDAGGI TRAPUNTE COPRILETTI TAPPETI
CAROSELLO E' [redacted] CONVENIENTE

RICERCHIAMO
Stabili liberi e occupati Torino 1ª e 2ª cintura anche da ristrutturare
Terreni edificabili Torino a cintura
Terreni e fabbricati industriali Torino 1ª e [redacted] cintura qualsiasi dimensione
Gradita collaborazione con professionisti e mediatori [redacted] rapide a serie
NO PERDITEMPO
Tel. 011/599.749 - 582.397

NON [redacted] POSTO...
NON LA [redacted]...
NON LA [redacted] GENTE...
DISCOTECA POPSY
VENERDI' - [redacted] - DOMENICA
[redacted] MANTA DI [redacted]

[redacted] IMMOBILIARE: [redacted]
TORINO 1 - Via C. [redacted]
ATTICO — CORSO SEBASTOPOLI — ATTICO — CORSO — CORSO U. SOVIETICA — UFFICI — VIA SPANO — PIAZZA — PIAZZA ADRIANO — CORSO [redacted]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE
ITI
Sedi: TORINO - MILANO - ROMA
CENTRO SERVIZI
DIVISIONE [redacted]
Convenzione bancaria per tutte le operazioni [redacted] credito
FINANZIAMENTI - MUTUI - [redacted]
a condizioni agevolate in breve tempo
APERTURE DI CREDITO - PRESTITI PERSONALI
Corso [redacted] 2 - Tel. [redacted]

DIVISIONE IMMOBILIARE: [redacted]
Filiale [redacted] Tel. [redacted]
COLLEGNO — VOLVERA — [redacted] CARLO — CASCINE — VILLA — RIVALTA — [redacted] — PIOVA' MASSAIA — TRANA — [redacted] — LEINI' — RUBIANA
RICERCHIAMO [redacted] di Torino
Trattative riservate
PAGAMENTO CONTANTI

Storie e drammi di chi è costretto, ogni giorno, a raggiungere in treno o in pullman Torino dai centri della provincia

Pendolari del tempo perduto

C'è chi ha calcolato che, quando andrà in pensione, avrà trascorso complessivamente tre [illegible]i in treno: «Sono convo[illegible]li stanchi come noi che li usiamo» - La linea per il Canavese oggi ha [illegible] stessa velocità del primo dopoguerra

[illegible] corre per [illegible] perdere la coincidenza fra i due, tre e anche quattro mezzi pubblici necessari [illegible] pendolare per raggiungere [illegible] posto di lavoro. E le [illegible] che [illegible] trascorrono in autobus e treno possono servire per studiare e dormire

Quando nel 1998 Emilio Triceri, bancario di 44 anni, andrà in pensione avrà trascorso quasi tre anni della [illegible] [illegible] su [illegible] e autobus. Ma chissà — e vedremo il perché — se avrà ancora [illegible] canto la moglie e il suo stupendo pastore bergamasco. Fulvio Poma, invece, montanaro [illegible] 23 anni con fattezze saracene, per un anno, tranne [illegible] sabato e la domenica, non ha mai visto splendere [illegible] sole sulla sua valle.

E ci sono Giulio Bellibòni e Antonio Pizzuto, 52 e 35 [illegible]ni, impiegati agli Enti centrali della [illegible]iat, vittime dello stress «da mezzo pubblico». Sindrome particolare che miete vittime tra chi, come loro, ogni giorno deve lottare [illegible] i minuti [illegible] non perdere neanche [illegible] coincidenze fra [illegible] e treni necessari per andare e tornare dall'ufficio, pena il ritorno in famiglia a sera ormai inoltrata.

Ma che [illegible] accomuna [illegible] bancario Triceri, il giovane Poma, i travet Bellibòni [illegible] Pizzuto, ma anche lo studente Marco Geninatti, che [illegible] anni ne ha solo 17 e [illegible] giorno si alza alle 5,30 [illegible] pranza sempre alle 15, e Luigi Chiogno, 52 anni, operaio Superga, arresosi al mezzo pubblico dopo aver «fuso» due motorette ed essere stato travolto dal prezzo della benzina? Sono tutti, parafrasando il linguaggio ferroviario, pendolari «a lunga percorrenza», variegato mondo abitato da migliaia [illegible] persone che, ogni giorno o ben prima dell'alba, [illegible] su autobus sgangherati o treni d'inizio secolo, per raggiungere Torino dove studiano o lavorano.

E, immancabilmente, ogni sera, stanchi e assonnati esattamente come al mattino, [illegible]rnano a casa in paesi che [illegible] chiamano Mezzenile [illegible] [illegible]a di Stura, Rivarolo, Castellamonte o Traversella. Città e paesi certamente lontani ma non in capo al mondo dove, invece, li hanno relegati i mezzi pubblici. Quegli stessi treni e autobus, cioè, che per percorrere, ad esempio, i 40,79 chilometri di ferrovia, che separano Castellamonte da Torino, o i 42,88 che dividono Porta Palazzo da Ceres, in Val di Lanzo, impiegano, rispettivamente, ritardi esclusi, un'ora e 1 ora [illegible] 40 minuti.

Viaggi che diventano calvari se, come accade sulla Torino-Ceres, è necessario prendere [illegible] pullman fino a Borgaro, [illegible] treno da lì a Germagnano e, quindi, un altro treno ancora per raggiungere il capolinea.

«Da Ala di Stura [illegible] devo ancora farmi, in auto, i due chilometri che [illegible] separano da casa, in frazione Crosio — spiega, sorridendo, Emilio Triceri. E' lui che rischia di essere abbandonato da moglie e cane: «Quella di andare a vivere a Ala di Stura è stata [illegible] scelta [illegible] vita. Con mia moglie, a metà degli Anni 70, avevamo acquistato un negozio. L'abbiamo tenuto 2 anni, ma gli affari non sono decollati e non ho potuto lasciare [illegible] banca. Sono, però, rimasto a vivere a Ala e sono felice. Mia moglie un po' meno, non ha amici e vorrebbe ristabilirsi in città, ma io non mollo».

Al suo arrivo alla stazione di Ceres la signora Triceri è lì ad attenderlo, gelida come il vento che soffia dalla montagna. E il cane, che le sta accanto, pare aver somatiz[illegible] [illegible] sue tristezze perché [illegible] scodinzola, né degna di uno sguardo il padrone.

Una «scelta di vita», dunque, quella del bancario. E non è il solo. Sui vagoni della Torino-Ceres o della «Canavesana», s'incontrano pochi operai. Le migliaia di pendolari che scendono dalla [illegible] di Lanzo o dal Canavese (9300 persone al giorno sulla prima linea, poco meno della metà sulla seconda, sostiene la Satti, che gestisce il servizio) sono, soprattutto, studenti e impiegati.

Sia Giulio Bellibòni, sia Antonio Pizzuto, i due impiegati Fiat, vivevano, fino a pochi anni fa, a Torino. Oggi, risiedono a Rivarolo. Entrambi sono un esempio di quelle ricerche sociologiche che spiegano come una delle ragioni della diminuzione della popolazione torinese sia da ricercarsi nell'emigrazione verso la cintura.

Spiega Bellibòni: «Che senso ha lasciare la Crocetta, dove abitavo, per un brutto centro dell'immediata periferia? Tanto vale scegliere una bella cittadina come Rivarolo, che [illegible] un mortorio la sera, ma almeno ha un suo fascino». «Vero — aggiunge Antonio Pizzuto — ma se avessi saputo di tutti questi disagi forse ci avrei pensato su due volte».

Quando sono saliti, a Rivarolo, erano gli unici occupanti del vagone. «Fa un po' freddo, ma si sta comodi...», azzarda il cronista. «Aspetti, aspetti, vedrà da San Beni[illegible] a Volpiano che assalto...». E in effetti, a San Benigno, sono droves gli studenti che invadono le carrozze trasformando il treno in un tram del centro durante l'ora di punta.

I loro schiamazzi e scherzi cancellano il torpore che ancora avvolge i passeggeri saliti, alle 6,15, al capolinea di Castellamonte. Qualcuno sonnecchia: forse [illegible] quei tre o quattro che, appena scesi da Traversella, hanno già sulle spalle una buona mezz'ora di bisarca. Lo «scalo tecnico» di Castellamonte a loro serve per un rapido caffè o un bianchetto serviti [illegible] una barista che, nonostante la pelliccia, è impegnata a terminare la toeletta con un dito perennemente agitato nell'orecchio. E poi, via su un altro autobus per raggiungere il treno a Rivarolo.

Già, perché ormai da quattro anni, il ramo Castellamonte-Ozegna-Rivarolo della Canavesana è «sospeso», un eufemismo per non fare cessare, dicono i maligni, i contributi statali alle esangui ca[illegible] della Satti. Tutti sanno, infatti, che mai più sarà ripristinato [illegible]nostante i tuoni [illegible] i fulmini del senatore Eugenio Bozzello che da quelle parti ha i suoi più fedeli elettori.

«Ma come può funzionare una linea come questa che sul suo percorso deve attraversare 49 passaggi a livello? — conferma [illegible] [illegible] 110 ferrovieri impiegati sulla linea —. Basta il guasto di uno ed è un ritardo che si accumula. Le motrici diesel, poi, [illegible] un controsenso: per funzionare dovrebbero essere lanciate, ma come si fa se c'è una fermata ogni due chilometri?». La Canavesana ha lo stesso tempo di percorrenza del dopoguerra, quando a trainare le carrozze era una vaporiera come quelle che si vedono nei film western. Una lumaca, tanto che, da quelle parti, le persone meno sveglie sono bollate inesorabilmente con «canavesana».

Quella stessa vaporiera, oggi, fa bella mostra di sé in un'altra stazione ferroviaria trasformata [illegible] un terminal di autobus. E' Porta Milano da cui parte la Torino-Ceres. Tutto, dai muri agli arredi, è cadente. Solo due lapidi, entrambe dedicate ai ferrovieri caduti per la Libertà e la [illegible] vaporiera, un cimelio [illegible], conservano una certa dignità.

Sull'intonaco scrostato è un florilegio [illegible] scritte. Una, spicca, fra tutte: «Treni di merda». Chissà se l'anonimo estensore è lo stesso che, per disprezzo, ha lordato con il caffè una pianta ferroviaria nuova di zecca e che [illegible]no, a giudicare [illegible] crosticina marrone, si sogna [illegible] [illegible] pulire da settimane.

Da questa stazione, i cui binari sono stati ricoperti da uno strato di asfalto per permettere agli autobus di arrivare là dove, fino a un paio d'anni fa, giungevano i treni, partono i pendolari. La linea è destinata, almeno nelle intenzioni della Satti, a diventare una «metropolitana suburbana» che, nei sogni del presidente, ingegner Ballatore, collegherà Caselle a Porta Susa in 12-13 minuti. Intanto, però, i pendolari, da un paio d'anni, da quando, cioè, si sono iniziati i lavori per [illegible] raddoppio dei binari, sono obbligati a prendere un autobus fino a Borgaro e, di lì, a proseguire in treno.

E che treno. Sulla [illegible] funzionano moderne littorine, ma hanno poco spazio e i pendolari sono tanti. Così, a Borgaro, alle 17,40, ad accogliere studenti, operai e impiegati c'è un convoglio [illegible] vecchie carrozze che, in comune con le littorine, hanno solo il colore arancione.

«Sono treni stanchi [illegible] noi che li usiamo», dice Luigi Chiogno, pendolare tra Torino e [illegible] Canavese da 32 anni. Sorride al balzo dell'inesperto cronista sul sedile in similpelle che nasconde due molloni traditori.

«Pendolari? Ne conosco che stanno peggio di [illegible]. C'è n'è uno che scende addirittura da Martassina...», dice, ammirato, Chiogno, membro anziano di questa sorta di comunità in cui tutti si conoscono, si scambiano favori e, magari, qualche scher[illegible]. Come quel bigliettaio della Canavesana, soprannominato Yoghi, che usava un sonoro «Vai» per segnalare al macchinista il momen[illegible] della partenza. Un giorno quel «Vai» fu urlato, anzitempo, [illegible] [illegible] gruppo di studenti e Yoghi rimase a [illegible] a sbracciarsi.

Erano studenti come Mar[illegible] Geninatti, 17 anni, che ha un permesso speciale per entrare a scuola, anziché alle 8, alle 8,10. Visto che arriva a casa alle 15, che deve studiare e andare a dormire prestissimo (si [illegible] [illegible] 5,30) non è azzardato ipotizzare che proprio le ore [illegible] [illegible] autobus e treni siano il momento di svago della sua giornata di studente. «Al mattino, [illegible] ripassa, si scherza, si dorme — dice gustando una ragazzina, [illegible] [illegible] [illegible] brutta, comunque l'unica della carrozza, che gli [illegible] di fronte —; al ritorno, [illegible] c'è la voglia, [illegible] scherza solo».

Lo «stress da mezzo pubblico» di cui [illegible] vittime [illegible] Bellibòni e Antonio Pizzuto: un argomento su cui è meglio non scherzare. Appena il convoglio entra in Torino, la conversazione intavolata s'interrompe. O meglio, chiacchierano ancora, [illegible] si vede che fremono. Con mosse collaudate centi[illegible] [illegible] volte guadagnano il portellone per [illegible] primi a sbarcare a Porta [illegible] e con quattro balzi guadagnano piazza XVIII Dicembre.

Anche stamattina riusci[illegible] ad acchiappare al volo l'autobus che li porterà a Mirafiori in tempo per uscire dal lavoro alle 17. E a quell'ora, la sindrome si impadro[illegible] nuovamente di loro perché avranno solo 38 [illegible]nuti per riprendere il treno del ritorno.

Beppe Minello

POKERISSIMO D'AFFARI

ALCUNI ESEMPI:

L. 50.000 – GIACCHE A VENTO Uomo/Donna/Bambino modelli e colori assortiti
– FERRO DA STIRO ROWENTA DA 72
– RADIOREGISTRATORE PHILIPS D 7160
– FRULLATORE GIRMI FR-53

L. 10.000 – FUSTINO PERLANA [illegible] 15 gr. 2500
– PANTALONI IN VELLUTO cotone 100%
– MAGLIE [illegible] MISTO LANA modelli e colori assortiti
– TAPPETI MOQUETTE PER AUTO modello medio

L. 5.000 – PASTA RIPIENA PAF gr. 500 (al kg. L. 10000)
– CAFFÈ CREMA E GUSTO LAVAZZA gr. 500 (al kg. L. 10000)
– MAGLIE LANA modelli e colori assortiti
– CERA PER AUTO IN PASTA

L. 2.000 – BELGIOIOSO YOMO gr. 200 (al kg. L. 10000)
– RISO ORIGINARIO kg. 1 + 20 DADI COOP
– SLIP FANTASIA PURO COTONE
– FRIGOVERRE ROTONDO ø 15

L. [illegible] – PANNA DA CUCINA ALA ZIGNAGO UHT cl. 200 (al kg. L. 5000)
– INVOLTINI VOGLIAZZI gr. 100 (al kg. L. 10000)
– PASTA DI SEMOLA DELVERDE gr. 500 (al kg. L. 2000)
– GRUPPO [illegible] BICCHIERI ACQUA

DAL 16 FEBBRAIO AL 4 MARZO

OLTRE 100 IPEROFFERTE SPECIALI

LE FORNACI

A BEINASCO:
STRADA TORINO - ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO

ipercoop
BEINASCO-TO

FILO DIRETTO

[redacted]

I lettori potranno chiamare [redacted] Stampa» per segnalare problemi [redacted] parlare [redacted] i cronisti dalle ore 13 [redacted] 18 [redacted] questi temi:

MARTEDI' [redacted]
GIOVEDI' [redacted]
VENERDI' SCUOLA

Amianto [redacted] aula al Politecnico: è contro la legge

Uno studente segnala che in diverse aule del Poli[redacted] sulle pareti e [redacted] soffitti è spruzzato «amianto a vista». E dice: «L'uso di questo materiale è espressamente vietato da una legge dello Stato. Che cosa aspettano a toglierlo?».

★ Risponde [redacted] capo dell'ufficio tecnico del Poli, architetto Teresio Orecchia:

«E' vero, il problema riguarda sette o otto aule "S", quelle al seminterrato, che risalgono al periodo di costruzione dell'edificio. Ma l'amianto è una porzione circoscritta, quindi [redacted] costituisce pericolo; [redacted] diventare pulviscolo, è bloccato dalla vernice».

Ma la legge che vieta l'uso [redacted] questo materiale [redacted] del 1982; sono passati sette anni. Come mai il Politecnico non s'è adeguato?

Ancora l'architetto Orecchia: «Abbiamo in corso una serie [redacted] opere di ristrutturazione; alcune di queste riguardano proprio la situazione dell'amianto. Ma per attuarle bisogna anche avere stanziamenti e fondi. Quel tipo [redacted] lavoro ha costi molto alti [redacted] è [redacted] guito da personale specializzato e attrezzato in modo particolare, con scafandri e bombole d'ossigeno. Poi, ci [redacted] alti costi di smaltimento, ma si sta provvedendo».

«A Economia per chi lavora [redacted] c'è posto»

La protesta è di un gruppo [redacted] di studenti-lavoratori iscritti a Economia e Commercio. Dicono che negli ultimi anni la facoltà ha progressivamente abolito i corsi serali, anche quelli delle materie fondamentali.

«[redacted] restano pochissimi, e ci chiediamo se questo non sia un modo per scoraggiarci. L'atteggiamento di certi professori verso di noi, inoltre, è [redacted] insofferenza, quasi di prevenzione».

Livia è più precisa. Dice: «Dovevo dare "Storia [redacted] nomica" [redacted] il professor Bracco e sono andata a parlargli per chiedere lumi sui testi da preparare, non potendo seguire le [redacted]. Mi ha risposto, testualmente, che non potevo pretendere [redacted] avere la botte piena e [redacted] moglie ubriaca, in sostanza [redacted] scegliere tra il la[redacted] e lo studio. [redacted] sono rimasta malissimo. Così, trattandosi di un esame complementare, l'ho tolto dal piano [redacted] studi».

Che cosa ne pensa il professor Giuseppe Bracco?

★ «Io non accetto [redacted] dovere privilegi agli studenti [redacted] il solo fatto che lavorano. Lo Statuto [redacted] lavoratori concede loro tre giorni per sostenere gli esami universitari. Invece, tutti chiedono di passare quando fa comodo, e questo non è giusto nei riguardi degli altri».

E la storia della «botte e della moglie»? «Sì, posso averlo detto. Non nascondo che mi altero un po' di fronte a certe "captatio benevolentiae", come quando vengono da me a chiedere qua[redacted] bisogna portare all'esame: l'elenco è stampato sulla guida dello studente e appeso [redacted] facoltà».

Professor Bracco, lei ama il contatto con gli studenti? «Certo. Dopo trent'anni di insegnamento ho molti rapporti con quelli che via via si [redacted] laureati e si laureano [redacted] me. E aiuto in ogni modo possibile anche gli studenti-lavoratori che mi chiedono la tesi. [redacted] sono persone serie, non gente che accampa il lavoro [redacted] avere facilitazioni».

Un telefono per la città

I lettori dimostrano di gradire «Filo diretto», questo spazio aperto alle loro [redacted], alle proteste e alle [redacted] ranze, [redacted] denunce e, perché no, anche alle lodi.

L'iniziativa rinsalda i legami che i lettori [redacted] sempre avuto con La Stampa in un dialogo stimolante e di reciproco interesse.

Al «Filo diretto» sono riservati due numeri di telefono: 660.29.83 e 660.39.74. [redacted] può parlare con i giornalisti, dalle ore 13 alle 18, [redacted] seguenti giorni: martedì [redacted] la Sanità; giovedì per l'Università; venerdì per la Scuola.

La burocrazia fa perdere troppo tempo

Mauro, iscritto al secondo anno di Filosofia, dice [redacted] aver sostenuto non su[redacted] so [redacted] gli esami ma di aver scelto di cambiare facoltà «per motivi personali che mi hanno indirizzato verso interessi diversi».

Continua: «Questo però è possibile [redacted] il 31 dicembre. Mi permetto di far notare come negli Stati Uniti, spesso segnalati come esempio [redacted] sistema universitario, sia possibile cambiare indirizzo di studio in qualsiasi momento dell'anno, in un contesto di piani di studio più elastici e di una maggiore attenzione alla formazione completa della persona, evitando le perdite di tempo».

Tutto quello che [redacted] funziona nelle mense universitarie self-service

Poche, piccole [redacted] indigeste

Le denunce di molti studenti: «Prezzi alle stelle [redacted] servizio scadente» - Più della quantità conta la qualità - Il responsabile ammette: «Molti hanno ragione» - Oltre 630 mila pasti nel [redacted] - Un aumento delle iscrizioni dopo [redacted] crollo del 34 per cento

Le mense universitarie? «Sono poche, piccole, male organizzate, anche indigeste», denunciano gli studenti. L'elenco delle [redacted] che non funzionano è lungo così. «Prezzi alle stelle e, in cambio, [redacted] servizio scadente», accusa al telefono del «Filo diretto» Luca R., quarto anno [redacted] Magistero. E timido aggiunge: «Mi rendo conto, non possiamo farne un dibattito di grande livello intellettuale. Ma perché dobbiamo sopportare anche questo?».

Ma il problema esiste, eccome. Lo riconoscono tutti. Perfino il dottor **Chiaffredo Bernardi**, responsabile delle [redacted] (sono gestite [redacted] assessorato all'Economato del Comune) non ne fa mistero. Allarga le braccia e ammette: «Cose che non vanno ce [redacted] sono ovunque, e le [redacted] non fanno eccezione».

Gli umori che si colgono davanti ai self-service non sono di gradimento. Via Principe Amedeo [redacted] (Palazzo Nuovo), in coda [redacted] quattro ragazzi iraniani: «Mangiamo sempre le stesse cose: pastasciutta, cotoletta, insalata. E spesso i [redacted] sono freddi». Corso Lione [redacted] (Politecnico), al tavolo con Laura e Mario, 23 e 24 anni, studenti a Ingegneria: «Ci sono giorni in cui ce [redacted] sbrighiamo in dieci minuti, ma [redacted] mensa è decentrata, la facoltà di corso Duca degli Abruzzi dista da corso Lione [redacted] chilometri buo[redacted]». Via Ormea angolo via Galliari (Architettura), sulle scale con [redacted] gruppo di [redacted] cole: «I prezzi sono troppo alti, quasi 5 mila [redacted] per questa "roba" è veramente troppo. E poi lì dentro non si respira. Ma tant'è; grosse alternative al solito panino non ce ne sono». Via Madama Cristina 83 (facoltà scientifiche), dove **Luisa, Anna e Laura**, tre compagne di corso a Farmacia, stanno rientrando [redacted] facoltà: «La quantità va bene, ma quanto a qualità... Ci sarebbe molto da ridire su certe portate che [redacted] fanno mangiare».

Allora, dottor Bernardi, dove sta il problema? Gli studenti [redacted] troppo esigenti, oppure hanno ragione quando dicono che il Comune si fa poco per il servizio di ristorazione? Seduto [redacted] poltrona [redacted] suo ufficio, proprio so[redacted] i [redacted] della mensa [redacted] versitaria di via Madama Cristina, Bernardi alza le spalle [redacted] sorride: «Come sempre la verità è a metà strada: i ragazzi hanno ragione a lamentarsi. Ma [redacted] chiaro: noi facciamo [redacted] possibile per migliorare la qualità [redacted]lle mense. [redacted] vero problema [redacted] che gestire una struttura così complessa, certe volte, [redacted] veramente difficile».

[redacted] stanzoni uguali l'uno all'altro, la cassa all'ingresso, un corridoio che porta ai self-service, i tavolini tutt'intorno. Distribuiscono ogni giorno [redacted] quantità impressionante [redacted] cibo: [redacted] mila pasti nel 1988 a un prezzo che varia, a seconda delle fasce di reddito, dalle 1650 alle 7700 [redacted]. Gli studenti che le frequentano [redacted] moltissimi. Quelli che hanno chiesto [redacted] all'inizio dell'anno accademico il tesserino [redacted] grosso [redacted] stati 3000. E le presenze medie giornaliere sono di centinaia di giovani: 800-900 per turno, anche più.

Sono cifre grosse, che vanno ad aggiungersi ai 10 miliardi indicati nella gara d'licitazione privata con cui il Comune ha appaltato [redacted] servizio per il biennio 1988-90 a ditte esterne. Chiaffredo Bernardi [redacted] illustra e chiede comprensione [redacted]: «In queste condizioni ci sarà sempre qualcuno che [redacted] lamenta». Poi ammette: «Negli ultimi anni abbiamo perso il 34 per cento degli studenti che mangiavano in mensa. Ma [redacted] iscrizioni — dopo il vertiginoso calo — ora sono di nuovo in aumento».

Il declino [redacted] recente, risale alla metà degli Anni 80. Secondo i [redacted] forniti [redacted] sponsabile delle [redacted] universitarie, la grande fuga si è avuta, dopo il boom di iscrizioni registrato nel 1981, cin[redacted] anni [redacted]. Che cosa è successo? «Le strutture hanno cominciato ad [redacted] peso degli anni: ambienti cadenti, cucine disastrate, celle frigorifere sorpassate hanno [redacted] via via più scadente il servizio», dice Bernardi. E [redacted] ha fatto il suo ufficio per invertire la tendenza? «Tutto il possibile». [redacted] «Abbiamo rinnovato completamente le cucine, sostituito le attrezzature, rifatto gli arredi. Ultimamente, abbiamo anche aumentato la "grammatura" [redacted] pasti, che [redacted] sono molto più abbondanti. E' stato un lungo lavoro, ma finalmente tutto sta ritornando a posto».

E il problema dei costi? «Esiste, inutile negarlo. Vendia[redacted] più pasti all'ora [redacted] pranzo. E' un fatto che si interpreta facilmente: secondo noi molti studenti non possono permettersi [redacted] mangiare due volte al giorno».

Le lamentele continuano impietose. Gli studenti della [redacted]nsa di via Principe Amedeo protestano perché i lavori di ristrutturazione del si[redacted] fognario si sono iniziati a luglio, e dopo 7 mesi non sono ancora finiti: «Il Comune ci aveva garantito che per settembre-ottobre dello [redacted] so anno tutto sarebbe tornato a posto», dice **Salvatore Rizzo**, rappresentante degli studenti nella commissione [redacted] Nuovo. E prosegue: «C'è poco control[redacted] chi frequenta i locali. Ci sono giorni in cui mangiamo con i barboni. Se non intervenissimo noi, chiamando i vigili, [redacted]uno se ne occuperebbe». [redacted] via Madama Cristina, invece, **Vincenzo Paclè** denuncia: «Ci sono giorni in cui non viene rispettato il menù. Quanto alle condizioni igieniche dei locali, ci vorrebbero maggiori visite degli ufficiali dell'Usl». In via Galliari i locali della mensa sono insufficienti: «Mangiamo allo stretto». E in corso Lione, oltre [redacted] problemi comuni a tutte le altre mense, gli studenti patiscono la distanza [redacted] litecnico di [redacted] Duca degli Abruzzi.

[redacted] che non si possa [redacted] proprio nulla? Conclude Bernardi: «Con gli studenti abbiamo un rapporto dialettico, [redacted] discussione. E poi, c'è un dietista che [redacted] occupa dei controlli sulla qualità dei cibi confezionati. Siamo a conoscenza dei problemi e, quando è possibile, interveniamo. Ma ci vuole pazienza, tanta pazienza, [redacted] parte di tutti».

Gianni Armand-Pilon

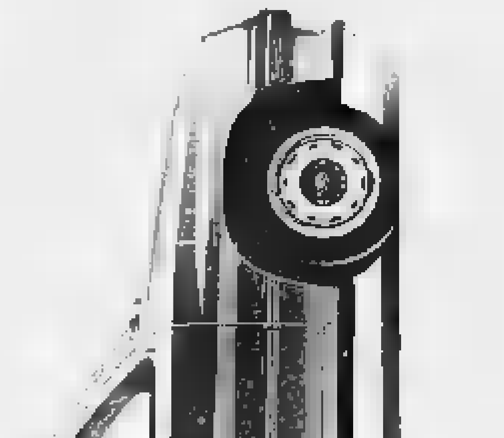
Studenti in coda al self-service di [redacted] mensa universitaria: «Il servizio è scadente», dicono

Saranno i professionisti del futuro

Avverrà a Parigi quest'anno lo scambio di studenti italiani e inglesi della Scuola di produzione industriale, nata tre anni fa nell'ambito della facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino. Presso la sede dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione [redacted] e lo sviluppo economico), i 26 studenti torinesi del primo anno saranno affidati al [redacted] del Brighton Polytecnic, dove frequenteranno il secondo semestre dell'anno accademico in corso, mentre 32 allievi [redacted] glesi saranno affidati ai professori del no[redacted] Politecnico per terminare l'anno di studi a Torino.

[redacted] cerimonia dello scambio di universitari intende sottolineare il carattere sovranazionale della nuova Scuola e la peculiare integrazione europea [redacted] la contraddistingue. [redacted] anno vengono selezionati tra fra Torino e Brighton, 60 studenti da avviare a un curriculum [redacted] tutto nuovo. Comprende materie più specificamente tecnologiche e altre economico-gestionali con lo scopo [redacted] creare [redacted] nuova generazione di professionisti in grado di operare efficacemente nel contesto europeo. Prima di completare il triennale ciclo di studi, gli iscritti devono far pratica in una delle aziende che fin[redacted]ziano i corsi (tra queste Fiat, Pininfarina, Michelin, Unicem, Fata, Crt). Si attua così - come ha rilevato il presidente dell'Associazione per [redacted] sviluppo della Scuola, ingegner Gornaglia - la tanto auspicata integrazione fra università e industria.

VIAGGIA IN CONVENIENZA, VIAGGIA IN OPEL



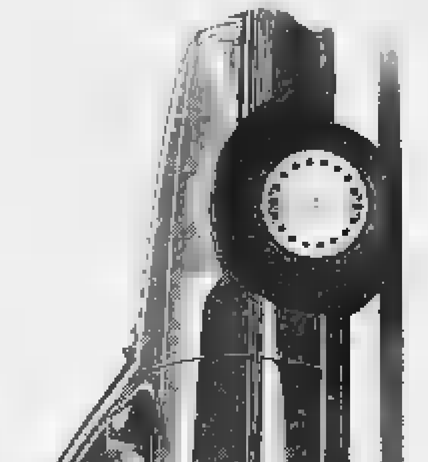
Corsa City
1.0 3 PORTE
8.350.000
IVA INCLUSA

COMPLETA DI:
FARI ALOGENI
LUNOTTO TERMICO
SERVOFRENO E FRENI [redacted] DISCO ANT.
FENDINEBBIA POSTERIORE
TASCHE LATERALI PORTIERE
CINTURE DI SICUREZZA

FINO AL 15 MARZO

ADESSO! DA

VI-AUTO — SS 228 BUROLO-IVREA RIVAROLO-FAVRIA
F.LLI FASANO — Via Padana Inf. CHIERI
AUTOCLAN — Via Regio Parco 70 SETTIMO TORINESE Strd. TORINO 111 CHIVASSO
MONCAR — [redacted] Carpice 2 Ang. St. Carignano MONCALIERI
NOVAUTO — Via Saluzzo 157 PINEROLO
AUTO 3000 — C.so Traiano 14 TORINO
CENCAR — Via Nizza 189 P.zza Bernini 11 TORINO



Kadett
1.2 5 PORTE
11.900.000
IVA INCLUSA

COMPLETA DI:
VETRI ATERMICI
CAMBIO 5 MARCE
OROLOGIO AL QUARZO
POGGIATESTA SEE THROUGH
TERGILUNOTTO POSTERIORE
FARI ALOGENI
LUNOTTO TERMICO

FINO AL 15 MARZO

L'offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso è valida per le vetture disponibili presso i concessionari Opel partecipanti.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

L'offerta non cumulabile [redacted] altre iniziative promozionali in corso è valida per le vetture disponibili presso i concessionari Opel partecipanti.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Hanno fatto incetta di medaglie ai campionati regionali

Nuotatori torinesi superstar

Conquistati [redacted] titoli individuali (36 in campo femminile) e [redacted]ci nelle staffette - Qualificazione massiccia per i «nazionali» invernali e i «giovanili» di Desenzano - Mattatore assoluto il quindicenne Luca Fiumara (Sa.Fa.) vincitore in cinque specialità - Bravissima anche Sabrina D'Agostino (Sisport Fiat) che [redacted] colto quattro successi

Incetta [redacted] medaglie dei nuotatori torinesi nei [redacted]pionati regionali che si [redacted]no disputati nelle piscine Parri e Trecate: [redacted] 145 titoli individuali assegnati ne hanno conquistati 88, 50 in campo maschile e [redacted] in campo femminile; a questi titoli vanno aggiunti i dodici successi nelle sedici gare a staffetta.

Assenti alcuni atleti di spicco; in gran parte della Libertas Sa.Fa. Torino, non sono mancati i risultati apprezzabili che hanno permesso a molti nuotatori di ottenere la qualificazione ai campionati italiani d'inverno, [redacted] e quelli giovanili [redacted] programma a Desenzano a fine mese sia agli assoluti in calendario a [redacted] marzo a Ravenna.

Luca Fiumara, quindicenne della Sa.Fa., ha vinto cinque titoli; Sabrina D'Agostino, stileliberista [redacted] Asti da quest'anno alla Sisport Fiat, quattro; Viviana Busso, Alessandra Goria, Francesca Gori, Marta Passarello, Davide Viano e Gabriele Muzio hanno collezionato [redacted] successi individuali.

Un risultato di spicco è venuto dal 400 stile libero juniores, vinti dalla quindicenne Mara Dala in 4'20"6; nei cento stile libero buoni i tempi dei giovani Mollari (55"9) e Vittorio Giordano (56"4); bene anche Pavan (52"7) e Cerruti (51"9) nelle categorie maggiori.

r. b.

Risultati. Gare femminili — Categoria ragazze [redacted] 1976, 50, 100, 200 stile libero: [redacted] (Libertas Sa.Fa.); 800 stile [redacted]; Millocchi (Sisport Fiat); 100 e 200 dorso: Genova (Sa.Fa.); 100 e 200 rana: Bissacco (Rari Nantes Torino).

Ragazze, anno 1975, 50, 200, 400 e [redacted] stile libero: D'Agostino (Sisport Fiat); 100 stile libero, 100 e 200 farfalla: Gori (Sa.Fa.); 100 e 200 dorso, 200 misti: Goria (Rari Nantes Torino); [redacted] misti: Pennati (Fiat).

Juniores, an[redacted] 1974, [redacted] stile libero: Dala (Sa.Fa.); 400 misti: Frascolla (Rari Nantes Torino).

Juniores [redacted] 1973, [redacted] e 100 stile libero: Colombo (Fiat); 200 e 800 stile libero, 200 farfalla: Passarello (Sa.Fa.); 100 e 200 rana: Carbone (Rari Nantes Torino).

Cadette, [redacted] stile libero: Curletti (Fiat); 400 stile libero: Presilpino (Rari Nantes Torino); 100, 200 rana e [redacted] misti: Ambas[redacted] (Rari Nantes Torino).

Seniores, 100 stile libero: Zaccaria (Rari Nantes Torino); 200 rana: Oraldeni (Rari Nantes Torino); 100 farfalla: Dondi (Fiat).

Staffette, categoria ragazze, 4x100 libero e 4x100 mista: Rari Nantes Torino; categoria cadette, 4X100 stile libero: Rari Nantes Torino.

Titoli maschili — Categoria ragazzi, anno 1975, 50 stile libero e 100 dorso: Crosignani (Fiat); [redacted] stile libero: Andreazzoli (Sa.Fa.); 200 [redacted]: Andrea Giordano (Sa.Fa.); [redacted] rana: Frolli (Rari Nantes Torino); [redacted] farfalla: Vitale (Sa.Fa.).

Ragazzi, [redacted] 1974, 50 e 100 stile libero: Vittorio Giordano (Sa.Fa.); [redacted] stile libero, 100 e 200 dorso, 200 e 400 misti: Fiumara (Sa.Fa.); 1500 stile libero: Cordisco (Fiat); 100 farfalla: [redacted] Nantes Torino).

Juniores, anno 1973, 50 stile libero, [redacted] e 200 dorso: Viano (Rari Nantes Torino); 400 stile libero: Raverta (Fiat); 1500 stile libero: Cornello (Le Pleiadi); 100 e 200 rana: Nodari (Rari Nantes Torino); [redacted] misti: Nicola Giordano (Sa.Fa.).

Juniores, anno 1972, 400 e 1500 stile libero: Raviolo [redacted] Fa.); 100 e [redacted] dorso: Pellegrini (Le Pleiadi); 100 e [redacted] rana, [redacted] misti: Muzio (Rari Nantes Torino); 4[redacted] misti: Borromeo (Le Pleiadi).

Cadetti, [redacted] e 100 stile [redacted]ro, [redacted] dorso: Pavan (Fiat); [redacted] dorso: Clary (Rari Nantes Torino); 100 rana: Faraca (Rari Nantes Torino); 200 [redacted]: Civallero (Sa.Fa.).

100 farfalla: Berrino (Rari Nantes Torino); 200 e 400 misti: Giraldo (Rari Nantes Torino).

Seniores, 50 stile libero: Caratti (Rari Nantes Torino); 100 e 200 [redacted] libero: Cerruti (Fiat).

400 e 1500 stile libero: Taricco (Rari Nantes Torino); 100 dorso e 100 farfalla: Imperadore (Rari Nantes Torino); 100 e 200 rana: Conversano (Sa.Fa.); 200 farfalla: De Alessi (Sa.Fa.).

Staffette, 4x100 stile [redacted] ragazzi, juniores e cadetti: Rari Nantes Torino; 4x200 stile libero ragazzi e juniores: Libertas Sa.Fa.; 4x200 stile libero cadetti: Sisport Fiat; [redacted] mista [redacted]gazzi: Libertas Sa.Fa.; 4x100 mista juniores e cadetti: Rari Nantes Torino.

Luca Fiumara, campione a 15 anni: ha vinto cinque titoli

Una rosa di [redacted] giocatori per il nuovo torneo che sostituisce il «Barassi»

L'Under [redacted] è quasi fatta Tra un mese al «Franchi»

La rappresentativa di Viale giocherà in Lazio dal 17 [redacted] 27 marzo - Ieri amichevole a Gassino

Anche la costituenda rappresentativa Under 18 [redacted] un volto definito. Il responsabile tecnico Viale, dopo avere visionato e selezionato i sei gironi regionali, ha ora formato una rosa più ristretta da dove sceglierà i 20 giocatori (nati dopo l'1-1-1970) che prenderanno parte [redacted] «Artemio Franchi», che da quest'anno sostituisce il «Barassi», riservato in passato alla rappresentativa di Promozione.

Quest'anno la manifestazione viene [redacted]nizzata [redacted] comitato laziale e si svolgerà dal 17 al 27 marzo a Gaeta, Formia, Cassino, Ter[redacted] e dintorni e vi prenderanno parte di[redacted] regioni italiane suddivise in [redacted] gironi di tre squadre. La finale si svolgerà a Formia il 27 marzo.

Pertanto, per accelerare i tempi di preparazione, la commissione tecnica ieri ha organizzato un incontro amichevole che si è disputa[redacted] sul campo di [redacted] alle 15 contro la rappresentativa [redacted] Prima categoria tuttora impegnata nel Torneo delle Regioni. Per tale incontro l'allenatore Viale ha convocato: Moliero (Acqui), Cagia (Borgomanero), [redacted] (Borgo Uriola), Sardo (Caluso), [redacted] (Canasonese), Sabatini (Carmagnola), Gavinelli (Castellettese), Bartucca (Giaveno Coazze), [redacted] (Gravellona), Bergamini (Mathi), Mancini (Mondovì), Labruzzo (Orbassano), Savoia (Piemonte Sport), Benecchio (Piobesi Manifattura), Di Parigi, Strenghetto e Marasco (Sco Borgaro), Pagano (Trofarello), Mana (Villafranca), Tinozzi (Chieri).

Il responsabile della Prima categoria [redacted]tolini aveva invece [redacted] suoi ordini Bondone (Audace Boschese), Imberti (Alpea [redacted]. Giorgio), Albiero e De Franceschi (Borgosesia), Aiassa, Gamberoni e Bava (Car Renault Gassino), Bonansea (Cavallermaggiore), Carfora (Collegno), [redacted] (Comollo Novi), Tabossi (Crevolese), Orange (Fenis Nus), Beretta (Gozzano), Zappoli (Meina), Giacomini (Montecrestese), Zerpelloni (Morolta), Bauducco (None), Pignata e Tinello (Picchi Volvera), Bona (Sparta), [redacted]ori (Trofarello).

La rappresentativa [redacted] Promozione sarà invece impegnata oggi pomeriggio alle 15 a Sarre (Aosta) per la gara di ritorno contro la compagine dell'Emilia-Romagna valida per il Torneo delle Regioni. Nell'andata gli emiliani si erano imposti per 1-[redacted].

Il Piemonte-Valle d'Aosta deve quindi [redacted]cere [redacted] partita per sperare nella qualificazione che le permetterebbe di accedere alla seconda fase della manifestazione. Il c.t. D'Herin, che deve forzatamente rinunciare [redacted] «bomber» Zola (Gravellona) per squalifica, ha [redacted] per l'atteso match, i seguenti giocatori: Ambrosi (Trecatese), Arabia e [redacted] (Venaria R.), Angeli, Bollauri e Bertolini (Mondovì), Balocco (Novese), Cervato (Strambinese), Gambatesta e Serpico (Acqui), Cattaneo e Ielmini (Borgomanero), Leo (Busca), Montanaro (Rivarolese 1906), Fruttero e Silvestro (Carassonese), [redacted] (Gravellona).

Cladinoro Bianco

Oltre 17 miliardi per costruire nuovi impianti

[redacted]ltre 17 miliardi sono stati destinati dalla Cassa Depositi e Prestiti alla Provincia di Torino per la [redacted] degli impianti sportivi.

Il contributo più elevato della Cassa Depositi e Prestiti toccherà a Torino (2 miliardi e mezzo) per la costruzione di un palazzo del ghiaccio. A Pianezza andranno 1280 [redacted] per un impianto sportivo polivalente. Caluso [redacted] campo di calcio (1220 milioni) così come Collegno (1190 milioni) mentre Cuorgnè riceverà 1154 milioni per una palestra e Torre Pellice (105 milioni per [redacted] pa[redacted] ghiaccio dove poter disputare le partite di hockey.

Leggermente inferiori i mutui previsti per Castellamonte (989 milioni per una palestra), Caselle [redacted] milioni per un impianto sportivo polivalente), Bussoleno (925 milioni [redacted] palestra), Ivrea (853 milioni per un campo di atletica e rugby), Pinerolo (800 milioni per [redacted] bocciodromo). Druento [redacted] milioni per [redacted] pale[redacted] Balangero [redacted] stessa [redacted] per un campo [redacted] calcio), Quassolo (868 milioni per un bocciodromo). S. Germano [redacted] (610 milioni [redacted] una palestra).

Altri stanziamenti minori per Chivasso (415 milioni per un campo di calcio con pista di atletica leggera), Corio (400 milioni per un campo [redacted] calcio), Grugliasco (332 milioni per una piscina), Rosta [redacted] milioni per [redacted] campo di calcio), Banchette (163 milioni per un bocciodromo), S. Francesco [redacted] Campo (173 milioni per campo di calcio e bocciodromo), Albiano d'Ivrea (138 milioni per un campo di calcio), Cambiano (76 milioni per un campo [redacted] calcio), Lauriano (75 milioni per un campo [redacted] calcio).

A picco [redacted]

Coppa Italia serie C [redacted] pallanuoto: [redacted] l'Arona [redacted] passare il turno - Tra i cadetti il Torino 81 si gioca la finale a Camogli

La Coppa Italia di serie B di pallanuoto prende fiato e si [redacted] fase finale. Il testimone, nel passato week-end, è [redacted] in mano alle squadre [redacted] serie C che [redacted] sono affrontate per l'ultimo turno della fase regionale. [redacted] incontri, giocati nelle piscine di Novara, Arona e Torino, hanno visto prevalere su tutti [redacted] formazione dell'Arona [redacted] ha saputo approfittare del vantaggio di giocare in [redacted] due [redacted] tre partite disputate durante quest'ultima fase.

Le cose sono andate particolarmente bene per l'Arona che, nell'incontro di sabato, gio[redacted] a Novara contro la Libertas, non ha avuto difficoltà ad imporsi sulla squadra di casa. Il risultato, 16-7 in favore della formazione ospite, la dice lunga su quale sia stato l'andamento della partita. La squadra [redacted] Arona, nella piscina [redacted] casa, è riuscita a conquistare altri quattro punti contro la Libertas Dino Rora (18-14) e il Cus Torino (14-8).

Per quanto riguarda invece [redacted] altri incontri in calendario, registriamo il pareggio, 7-7, fra Libertas Dino Rora e Cus Torino, [redacted] vittorie esterne del Cus Torino (10-8) e della Libertas Dino Rora (13-8) sulla Libertas Novara.

Quindi accede [redacted] fase successiva l'Arona che, per avere ulteriori informazioni [redacted] prossi[redacted] del torneo, dovrà attendere le decisioni della Federazione.

Il Torino 81, lo abbiamo già detto, in questo fine settimana è rimasto a guardare risparmiando le proprie energie [redacted] attesa della [redacted] Coppa Italia. La squadra torinese partirà domani [redacted] volta [redacted] Camogli dove tenterà di conquistare la possibilità di giocare la finale. Le formazioni che, nel concentramento ligure, tenteranno di conseguire lo stesso risultato, sono il Bergamo, già incon[redacted]o [redacted] fase precedente, il Brescia, il Bologna e due squadre [redacted] cui non [redacted] sce[redacted] il [redacted].

Impegno severo per i ragazzi di Aversa, mentre il campionato già bussa alle porte. Il 4 [redacted] è ufficiale, prenderà il via la serie B. Per gli altri bisogna aspettare.

Carlo Oggero

[redacted] lunedì al Palazzo a [redacted]

Lunedì 20 febbraio alle 17,45 si svolgerà a Palazzo a Vela la cerimonia inaugurale dei Giochi [redacted] Città di Torino [redacted] atletica leggera, riservati agli alunni delle scuole elementari.

Alla manifestazione prenderanno parte le rappresentanze delle [redacted] squadre (un vero record!) iscritte a questa 9ª edizione, che ha ottenuto il patrocinio [redacted] l'Unicef.

Filiberto Bertero domina a Nichelino

Nella seconda giornata del quinto trofeo di salto ad ostacoli e campionato sociale della Società Ippica Torinese è risultato vincitore nella Categoria «superiore» - E' balzato dal quarto posto al vertice della classifica

Nella seconda giornata del quinto trofeo di salto [redacted] ostacoli e campionato sociale di [redacted]to della Società Ippica Torinese (Sit), nel galoppatoio coperto [redacted] strada dei Cacciatori 113, a Nichelino, è risultato vincitore nella Categoria superiore, il clou, il torinese Filiberto Bertero (Sit) che balza [redacted] dal quarto posto al vertice della classifica.

Nonostante il giovane promettente Gian Michele [redacted] Torino si sia aggiudicato il premio n. 4 del programma, [redacted] testa alla [redacted] della Categoria inferiore c'è sempre il francese Jean-Pierre Florial della scuderia Quaglia di Mondovì. Ora, però, solo due punti e mezzo separano Minardi da Florial, che peraltro troviamo in più punti delle graduatorie perché ha gareggiato più volte su diversi [redacted] valli.

Pubblico numeroso in questi concorsi interregionali di salto, al via [redacted] (cavalieri-cavalli).

Categoria superiore, [redacted] giornata: 1. [redacted]to Bertero; 2. Jean-Pierre Florial; 3. Roberto Tamborra; 4. Jean-Pierre Florial; 5. Massimo Tiengo.

Classifica: Bertero punti 10; Florial 17; Tamborra 18.

Categoria inferiore, 2ª giornata: 1. Gian Michele Minardi; 2. Jean-Pierre Florial; 3. Simona Chiaudano; 4. [redacted] Gariglio; 5. Deborah Bin. Classifica: Florial punti 14; Minardi 11,5; Walter Giordanengo 8.

L'azione [redacted] Filiberto Bertero, il cavaliere torinese che si è imposto a Nichelino

Quinta di calcetto

[redacted] Torino [redacted]

Marcia a suon di gol delle capoliste

Alla quinta giornata del campionato di calcetto le avversarie non reggono il passo di Millefonti e Torino. Entrambe a punteggio pieno hanno realizzato insieme [redacted] gol (33 centri per il Millefonti, 26 per il Torino) incassandone solo 17 (10 il Millefonti, 7 il Toro).

Girone A — La capolista affrontava l'Hippogriffe di Aosta e alla fine la partita è stata [redacted] più che un proficuo allenamento per il Millefonti che si è imposto per 4 a 1. La sorpresa è venuta dal Gruppo sportivo La Pineta che ha vinto per 3-1 [redacted] Studio F. Bella vittoria (3-2), anche se contrastata, del Linea Due di Caselle opposto alla formazione del [redacted] Paolo che con questa ennesima sconfitta [redacted] la [redacted] crisi senza precedenti.

Girone B — Sei gol del Torino [redacted] avversari del [redacted] Ben [redacted] nella ripresa dopo un primo tempo giocato dagli uomini di Simiele con bella disinvoltura. La partita più appassionante è stata quella fra il GDF e La Griglia, seconda [redacted] classifica, che ha perso di misura (4-3).

I risultati: La Griglia-GDF 3-4; Millefonti-Hippogriffe 4-1; Torino-Big [redacted] 6-1; Cesana-Sweet [redacted]; [redacted] Rossa-[redacted] Max 6-4; La Pineta-Studio F 3-1; San Paolo-Linea Due Caselle 2-3; Duomo Aosta-La Cassese 2-1.

Classifica. Girone A: Millefonti, punti 10; Linea Due, 7; Studio F, 4; Cassese, 4; Hippogriffe e Duomo, 4; Pineta, 3; San Paolo, 1. Girone B: Torino, punti 10; [redacted] Griglia, 7; Sweet, 6; GDF, 5; Cesana e Big Ben, 4; Stella Rossa, 3; Stu Max, 1.

sport [redacted]

[redacted]: a Reviglio il «Wingfield»

Massimo Reviglio si è aggiudicato, al Green Park Club di Rivoli, il terzo «Trofeo Wingfield» riservato ai tennisti di [redacted]tegoria C, battendo [redacted] finale Sarroglia [redacted] due set: 6-4, 6-1. Reviglio ha respinto tutti gli attacchi portati da fondocampo [redacted] avversario, mostrando un'ottima tenuta fisica. [redacted] semifinale Reviglio aveva superato per 6-3, 6-4 Gariglio mentre Sarroglia [redacted] era sbarazzato di Avalis [redacted] un doppio 6-3. Un malanno [redacted] tendine d'achille ha costretto [redacted] dei favoriti alla [redacted] finale, Arbino, alla eliminazione nei quarti di finale mentre stava duellando con il futuro vincitore Reviglio. Nel torneo di doppio la vittoria è andata alla coppia Ballatore-Pandolfi, dopo due combattuti set (7-5, 7-[redacted]-Naldoni. Nelle semi finali Ballatore e Pandolfi avevano eliminato Avalis-Lo Porchio (4-6, 6-4, 6-2) e Bertone-Naldoni si erano imposti su Arbino-Parato per 4-6, 6-3, 6-4.

Basket, cambio [redacted] allenatori

Due squadre della [redacted] femminile, Olimpia e [redacted] Elettronica, hanno cambiato in questi giorni allenatore, anche se in nessuno dei due [redacted] si parla di esonero. Rambaudi ha rassegnato le dimissioni dall'Olimpia tornando al ruolo di dirigente. La squadra viene allenata da Giovanni Sgavicchia durante la settimana mentre le funzioni [redacted] allenatore nelle partite di campionato vengono svolte [redacted] Luca Stuardi. Sgavicchia [redacted] ufficialmente la qualifica di direttore tecnico, [redacted] ha segnalato la Società per voce del dirigente Vezzoli. Troppe partite perse di misura hanno invece convinto Gino Mariotto, factotum dell'Alfa Elettronica Torino, ad avvicendare Stefano Maffucci sulla panchina [redacted] serie [redacted]: «Ci [redacted]amo parlati molto francamente — [redacted] detto Mariotto — e abbiamo concordato un periodo [redacted] "riposo" per Maffucci». Alfa Elettronica e Olimpia si affrontano sa[redacted] sera nella quarta giornata di ritorno [redacted] serie C femminile.

Corsa campestre, le graduatorie

Sisport Fiat (allievi) e Atletica [redacted]sana (junior-senior femminile ed allieve) guidano tre delle sette classifiche del trofeo regionale di corsa campestre dopo la disputa delle prime due [redacted] quattro prove [redacted] programma. Queste in dettaglio la situazione dei club torinesi meglio piazzati [redacted]le graduatorie. Senior maschile: 2. Atletica 71 punti [redacted]. Junior maschile: 4. Atletica Pinerolo Tre Valli p. 80, 6. Sisport Fiat p. 50. Junior-senior femminile: 1. Atletica Canavesana p. 67, 3. Uisp Torino [redacted]. [redacted]: 1. Sisport Fiat 162, 3. Cus Torino 116, 5. G.S. Chivassesi 79. [redacted]: 1. Atletica Canavesana 105, 2. Sisport Fiat 100. Cadetti: 2. Villastellone 119, 4. Cus Torino 75. Cadette: 2. La Salle Giaveno 96, 4. Cus Torino 30. La terza prova del trofeo organizzato dal Comitato regionale si svolgerà domenica a Momo [redacted] provincia di Novara.

Pallavolo, [redacted] Tec [redacted]

Netto successo della Tec Fin sull'Alessandria nella [redacted] di andata degli ottavi di finale della Coppa [redacted] Lega B-C1 maschile, disputatasi martedì sera a Pinerolo. In tre set durati meno di un'ora la squadra di Cristini ha ipotecato la qualificazione al turno successivo. La partita di ritorno è in programma mercoledì 22 alle ore 21 ad Alessandria.

Hockey indoor, campionato italiano

Gli allievi del Cus Torino allenati dall'ex nazionale Alfredo Serra, saranno impegnati sabato e domenica a Bondeno [redacted] provincia [redacted] Ferrara, nella finale [redacted] del campionato italiano [redacted] categoria di hockey indoor. Contro [redacted] under 16 torinesi giocheranno il Pilot Pen Bologna, il Liguria Savona, il Moncara e la formazione campione del Veneto. In preparazione [redacted] finale di Bondeno, i giovani cussini hanno disputato e vinto nello scorso fine settimana il «Trofeo Fontanesi», manifestazione che ha raggruppato le dieci squadre allievi più forti [redacted] Piemonte e Liguria. Alle spalle del Cus si sono piazzate l'emergente Fontanesi (nuovo club formatosi in ambito scolastico), il Villar Perosa ed il Liguria Savona.

Stage [redacted] karate per cinture blu

Uno stage di allenamento, riservato a cinture blu, marrone e nere di karate del Piemonte, è [redacted]mma sabato (ore 15-18 e domenica (9-13) presso la palestra della scuola Vian in via Stampini 25 a Torino. A condurre lo stage sarà l'allenatore nazionale Massimo Di Luigi, cintura nera 5ª Dan.

Sci, vincono [redacted] e [redacted]

Sulla pista Gialla del Jafferau a Bardonecchia, domenica 12 febbraio si sono svolte alcune gare valide per le qualificazioni zonali che hanno visto impegnati i circa 350 atleti.

Nello [redacted] gigante Coppa Giovanni [redacted] si [redacted] imposti [redacted] Cussotto (S.C. Morando) e Claudio Zanchetti (S.C. Ivrea) rispettivamente nelle categorie femminile e maschile Giovani e Seniores.

Nello [redacted] gigante Trofeo Forte Zaini, v[redacted] per il campionato regionale Fis le vittorie sono andate a Francesca Bronfini (S.C. Colomion, Cuccioli femminile), Matteo Broglietto (S.C. Est, Cuccioli maschile), Alberto Ballucchi (S.C. Joyful, Veterani), Carla Giorda (S.C. Torino, Ragazzi femminile), Davide Bernard (S.C. Beaulard, Ragazzi maschile), Maria Broglietto (S.C. Est, Allievi femminile), Andrea Casellato (S.C. Druent, Allievi maschile), [redacted] Maglio (S.C. Beaulard, Aspiranti femminile), Corrado [redacted]reun (S.C. [redacted], Aspiranti maschile), Valeria Salvi (S.C. Est, Juniores femminile), Fabio Bertella (S.C. Colomion, Juniores maschile), Laura Lattuca (S.C. Susa, Seniores femminile) e Lorenzo Villata.

Ciclocampestre a San Maurizio

Domenica 26 febbraio a S. Maurizio Canavese, Settimo G.P. Cicli Gattobigio. Prova unica Campionato Provinciale. Categorie ammesse: Tutte Uisp ed Enti della Consulta. Percorso: S. Maurizio Canavese: Stazione-Madonna della Neve-S. Maurizio Canavese.

Circuito tracciato su strade asfaltate-sterrate e campe[redacted] con ostacoli naturali da ripetere più volte pari ad un'ora di gara. Ritrovo: ore 13,30 al Bar [redacted] Stazione di S. Maurizio Canavese. La partenza è prevista per le ore 14,30.

le concessionarie della [redacted] città

Saltano al Teatro Regio due «repliche»

Tre volte Wozzeck ma all'Auditorium

Con l'Orchestra Rai anche la «Prima Sinfonia» [redacted] Mahler

Gustav Mahler (a sinistra) con la moglie Alma Schindler, la figlia e due amici a Vienna

La rinuncia, al Teatro Regio, dei primi due spettacoli [redacted] «Wozzeck» (martedì [redacted] e domani) per le note vertenze sindacali non cancella del tutto, questo settimana, la presenza a Torino del [redacted] polavoro di Berg. Combinazione vuole che la Rai — per i concerti [redacted] stasera (ore 20,30), domani (ore 21) e sabato (ore 16,30) all'Auditorium — abbia messo in cartellone i Tre frammenti che Berg stesso trasse [redacted]lla sua opera [redacted] sollecitazione [redacted] Hermann Scherchen, il quale [redacted] diresse per la prima volta a Francoforte nel 1924.

La parte solista verrà interpretata dal soprano Julia Conwell, mentre a capo dell'orchestra non vi sarà Ferdinand Leitner, che è stato colpito dall'influenza, ma il giovane direttore tedesco Markus Stenz.

Il cambio di bacchetta ha anche causato una [redacted] programma, poiché la prevista «Sesta sinfonia» di Bruckner lascerà il posto alla Prima di Mahler. Ed è un vero [redacted] peccato perché la sinfonia mahleriana si ascolta piuttosto di frequente (magari un po' tirata via), mentre Bruckner continua a [redacted] immeritatamente nel limbo degli incompresi e dei poco eseguiti.

I «Tre frammenti sinfonici» di «Wozzeck» sono:

1) il secondo interludio e la ninna-nanna del primo atto;

2) la prima scena e l'interludio che la segue dall'atto terzo;

3) la parte conclusiva dell'opera, [redacted] pagina orchestrale che corrisponde al momento in cui Wozzeck annega fino alla fine.

La «Sinfonia n. 1 in re maggiore» di Mahler è ispirata al romanzo «Il Titano» di Jean Paul e [redacted] intenti autobiografici.

Il primo tempo è ricco di contrassegni naturalistici e alle voci del bosco abbina il suadente tema di uno dei «Canti del viandante».

Il secondo muove da un festoso «ländler», una danza campagnola, e vi ritorna dopo la deliziosa digressione del Trio.

La vena beffarda [redacted] Mahler emerge nella marcia funebre sul tema della filastrocca «Fra Martino», alla quale si alterna una caricaturale marcetta da fiera paesana con tanto di grancassa e piatti.

Esplosioni temporalesche e suggestivi richiami al primo tempo conducono a una conclusione forse un po' prolissa, che sigilla l'opera nel segno dell'ottimismo.

Leonardo Osella

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SEBI, via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di mercoledì 15 febbraio 1989 è stata di 237.156 copie

I SERVIZI

EMERGEN[redacted]

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	61.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26001
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	84.18.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	61.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanza	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63861; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

Aids. Centro informazioni (Amedeo di Savoia) 771.06.14

A[redacted]

Soccorso urgente	[redacted]
Servizi ordinari a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	[redacted]
Croce bianca	329.01.98
INFERMIERI	
[redacted]**do**	54.04.89
Asir	[redacted]
Ai	819.18.20
Aidasoro	83.01.56
Asido	33.13.01
Assistenza interni	839.75.25
Asmdes (per invalidi civili anziani)	83.78.02

Aidai (associazione infermiere diplomate) 50.23.06-54.28.48-54.74.24

Associazione infermieristica torinese 220.42.32

Croce bianca 63.18.02

Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-830.52.71

[redacted]

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
CTO	69.301
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
Nuova Astanteria Martini	21.991
Oftalmico	57.641
Sant'Anna	83.961
S. Giovanni Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle [redacted]
c. V. [redacted] 53.82.71/54.12.71
v. Nizza 65, 669.92.59
p. Massaua 1, 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651

Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.68

Certificati prenotazione telefonica 521.17.82

Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105

Cimiteri feriali e festivi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.52

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21

Stranieri centro accoglienza (Acat. v. Parini 7, 53.39.62

Bartolomeo & C., via Sacchi 3 bis 53.48.54

Sermig p.za Borgo Dora 61 521.37.70

Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90

Informagay 51.83.66

Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.37.02

Gruppo Abele 839.54.42

Arcipeca (assistenza psicologica a malati gravi), 586.03.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europe assistance 53.08.55 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380, v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Rosa Romana 201, 220.02.00, st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00, v. Viatorio 94, 26.00.00

Percorribilità strade 194

[redacted]

[redacted] 800.01.45
Torino-Aosta 800.01.59
Torino-Savona 871.31.62
Torino-Piacenza 0141/94.87.55; 0141/94.81.80

[redacted]**epositerie** auto rimosse: c. Brescia 100 85.13.16; strada Druento 49 21.80.12

Ufficio guasti semafori: 62.88

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48.

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27

Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 8-20

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven 8,30-12,20 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24)

Bigliettería, 5778.372

Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.68.

Milano-Linate 02-74.85.22.00

Malpensa 02-74.85.22.00

Genova 010/26061

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova 51.75.51

Porta Susa biglietteria 53.85.13

[redacted]

GAS

Italgas, usi civili: 68.93.24 centralino 23.961

Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.18.

[redacted]

Enel	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31
ACQUEDOTTI	
Municipale,	205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77, v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 890.02.06; v. Bruno 1, 447.06.25, v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 63, 85.70.06; v. Genova 113, 63.49.41

RECAPITI VELOCI

Defendini, v. S. Teresa 18, 55.401; **Jet service,** v. Ascoli 2, 473.11.21; **Moto-jet,** v. Legnano 2, 561.10.10. **Moto-taxi,** v. Bologna 220, 2802; **Moto-Aec,** v. Susa 16, 70.78.78; **Pony Express,** v. Da Paola 15, 8811, **Ram.** v. Pigafetta 32, 58.76.82; **Torino Express,** via Magenta 51, 581.28.28

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18

Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.00.97

Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02

Unl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 66.87.81; v. San Domenico 22, 53.35.90

Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15

Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.54

TABACCHI

Di sera

Porta Nuova, c. Belgio 4; v. [redacted]la 57; v. Cibrario 18, c. Rivoli 11; p. Sabotino 6, v. Frochotto 23, c. Ferrucci 36, v. Nizza 180.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.82-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40, **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli. **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1), v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 18

le tv private

Grp

11 — **Tre gendarmi a New York,** film
12,30 **Un marito per Anna Zaccheo,** film
13,30 **Donna per una notte,** film
16 — **Tv Movie,** telefilm
16 — **Killer di una notte di pioggia,** film
17,30 **C**[redacted]
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
18,55 **Speciale spettacolo**
19 — **Grp Monitor**
19,35 **Colonel March,** telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,25 **Oggi al cinema**
20,35 **Le evasioni celebri,** telefilm
21,30 **Palla al centro,** programma
22,30 **Il soffio del diavolo,** telefilm
23 — **Caccia al criminale,** telefilm
23,30 **Grp Monitor**
24 — **La strage di Frankenstein,** film di Herbert L. Strock, [redacted] Whit Bissel, Phyllis Coates

Videogruppo

11,30 **Andrea Celeste,** telenovela
13 — **La provinciale,** telenovela
14 — **Videonotizie**
14,20 **P.S. Pronto soccorso,** telefilm
16 — **Sonamus,** telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **La provinciale,** telenovela
20,30 **Le rose che non colsi mai,** film con Burt Reynolds
22,25 **Videonotizie**
22,30 **Gol d'autore.** Rotocalco sportivo con D. Pastorin
23,30 **Videonotizie**
24 — **La squadriglia delle [redacted]re nere,** telefilm

Telestudio

8,30 **Il segreto di Jolanda,** novela
10 — **Agua viva,** novela
11 — **I protagonisti della vita piemontese,** programma

Telecupole

13 — **Ciranda de Pedra,** telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **Aeroporto internazionale,** telefilm
18,30 **Dama de Rosa,** telenovela
19,30 **Tg4,** notiziario
20 — **Ciranda de Pedra,** telenovela
20,30 **Se un giorno busserai alla mia porta,** film tv (1ª parte)
21,45 **Tg4**
22 — **I grandi deserti,** documentario
22,40 **Delitto d'amore,** film

Rete 7 Piemonte

11,30 **Ironside,** telefilm
13 — **Marina,** telenovela
14 — **Cartoni animati**
18 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Appuntamento con Krishna,** cartomante
20,30 **Voglia di successo,** spettacolo
22,30 **Teledomani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Agenzia divorzi,** film di Ken Annakin, con Mac Davis, Priscilla Lopez

Primantenna Supersix

14 — **Music Box**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,45 **Momento magico,** la parapsicologia
18 — **God Sigma,** cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**
19,15 **Tgg,** telegiornale
19,30 **Mototing,** cartoni animati
20 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Catch the catch,** incontri di catch femminile
22 — **L'idolo,** telenovela
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Night Flight: New American Music**
24 — **Telefilm**

Telesubalpina

14 — **I cercatori d'oro,** telefilm
15 — **Il flocanese,** film
18,30 **Le pazze storie di Dick van Dyke,** [redacted]
18 — **La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in America Latina**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Soldato scorpacciata,** film di Edwin Laine, con Kosti Klemela, Heikki Savolainen
22,30 **Pietre vive,** rubrica musicale
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Videouno

15 — **Dagli Appennini alle Ande,** film di Folco Quilici, con M. Paoletti e Rossi Drago
[redacted] **Speciale Telenciclopedia:** «L'Italia vista dal cielo» Lazio
18,40 **Speciale spettacolo**
18,45 **Tg notizie e commenti**
18,55 **Il quaderno di Petronilla,** rubrica
19 — **Mangiarbene oggi,** viaggio nel mondo della tavola, rubrica
20 — **Andiamo al cinema**
20,15 **Tg notizie e commenti**
20,30 **Dancin Days,** telenovela
21,10 **Il punto,** rubrica
22,15 **Tg notizie e commenti**
[redacted] **Speciale spettacolo**
[redacted] Cineclub: **I crociati,** film [redacted] Cecil B. De Mille, con Loretta Young, Henry Wilcoxon

Rete 3 Manila

[redacted] **Sciuscià,** film
17,10 **Coffee break**
18,15 **Il giramondo,** documentario
18,40 **Speciale cinema**
[redacted] **Oggi le comiche**
20,50 **Invito all'arte**
1,10 **Notturno** tv

Quinta Rete

10,30 **Mariana il diritto di nascere,** novela
11 — **Carmin,** novela
13 — **Le sette fatiche di Ali Baba,** film
15 — **Mariana il diritto di nascere,** novela
16,30 **Arthur il re dei Britanni,** telefilm
17 — **Don Chuck story,** cartoni animati
17,30 **Carmin,** novela
19,30 **I protagonisti** [redacted] **vita piemontese**[redacted]
20 — **Arthur il re dei Britanni,** telefilm
20,30 **Rischio sicuro,** film [redacted] R. Schuster, con John Beland, Dorothy Malone
22,30 **Boomerang,** settimanale
24 — **Corruzione a Palazzo di giustizia,** di M. Aliprandi, con Franco Nero

Telecity

12,30 **Brothers,** telefilm
13 — **I dinosauri della Terra,** cartoni animati
13,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin,** cartoni animati
14 — **Una vita da vivere,** soap opera
15 — **La schiava Isaura,** telenovela
16 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
17 — **Brothers,** telefilm
17,45 **Super 7,** cartoni animati
20 — **Brothers,** telefilm
20,30 **I due parà,** film di L. Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
22 — **Colpo grosso,** gioco
23 — **Viaggiando new**
23,15 **Gli zingari del mare,** di S. Raffill, con Robert Logan, Mikki J. Olson
1,10 **Gli eroi di Hogan,** telefilm

Telestar

16,40 **Starlandia,** play cartoons
17,10 **La pattuglia del deserto,** telefilm
17,40 **Tuttocinema**
17,50 **Veronica,** telenovela
18,50 **Marina,** telenovela
19,30 **Ironside,** telefilm
20,30 **Nella stretta morsa del ragno,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Guaraná,** telefilm

[redacted] Rete

15,30 **Mariana il diritto di nascere,** novela
16,30 **Mio figlio professore,** film
18 — **The bold ones,** telefilm
19 — **Il mondo degli animali,** documentario
20,30 **Mariana il diritto di n**[redacted]**re,** novela
21 — **Cash and carry,** telefilm
22 — **I protagonisti della vita piemontese,** programma
22,30 **Alle 4 del mattino 3 uomini 3 donne,** film
[redacted] **The bold ones,** telefilm

Erreuno tv

18 — **Tg flash**
18,05 **Rivediamoli insieme**
17,30 **A tu per tu**
18 — **Dusty,** telefilm
18,25 **Tuttituri**
19 — **Special**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Romeke**
22,35 **Tg sera**
23 — **Giovedì sport**
23,55 **Flash Teletext**
24 — **A tu per tu**

Teletime

17,30 **Documentario**
18 — **La grande pioggia,** film
19,30 **Julia,** telefilm
20 — **Dott. Delitto,** cartoni animati
20,25 **Il nido dei serpenti,** telenovela
21 — **Enciclopedia giramondo**
21,30 **L'Polo**
23 — **C'è sempre un domani,** film

Torino Futura

13 — **Speciale bocce**
13,30 **Il giramondo,** documentario
14,45 **Music television**
16,25 **Pomeriggio con Francesca**
19,05 **Nel regno del**[redacted]
20,30 **Torino musica**
23 — [redacted] **con l'occulta: Letterio**
1,10 **Senza scampo,** film

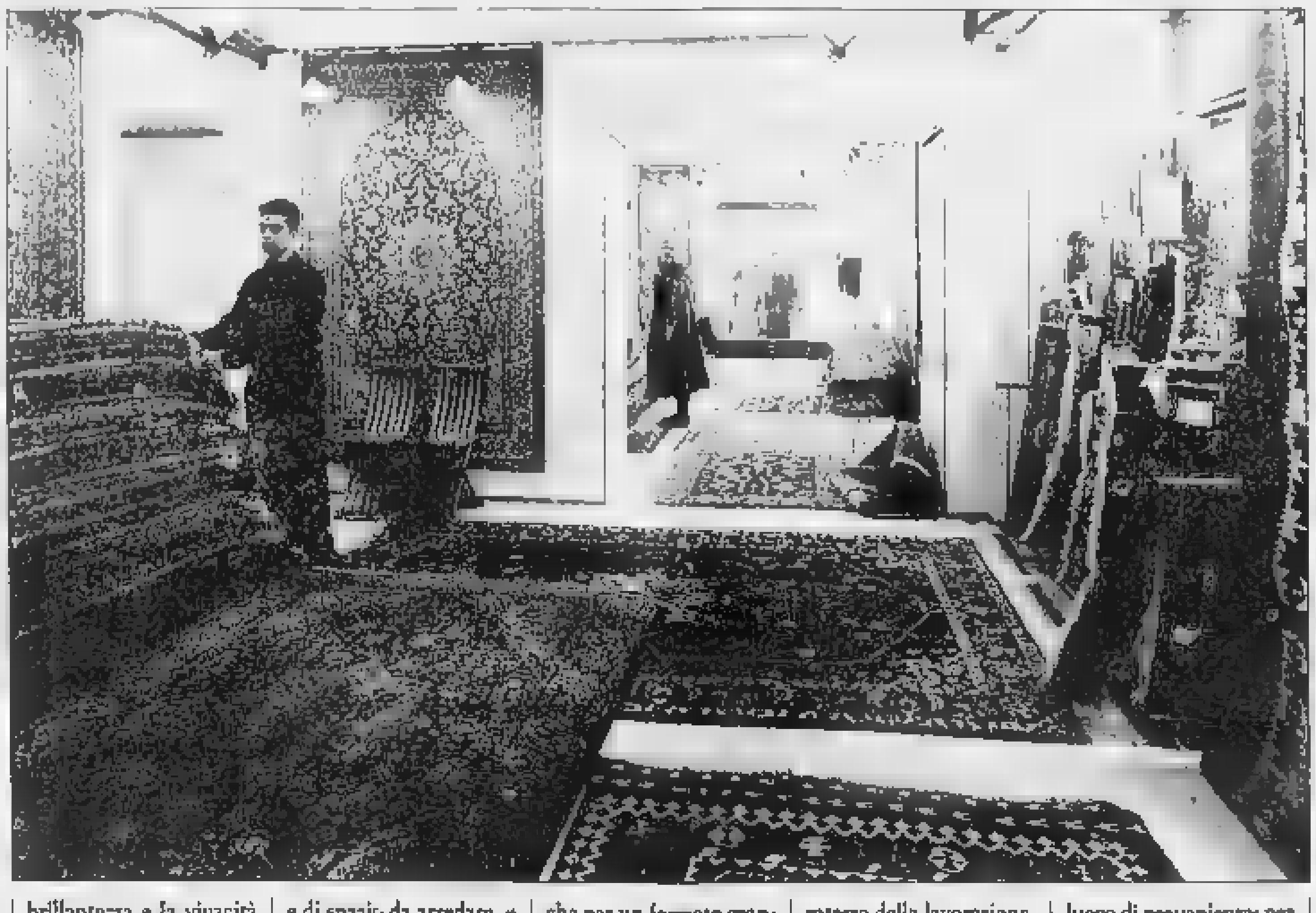
■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ALLA SCOPERTA DELLA "BELLEZZA" E DEI "SEGRETI" DI UN'ARTE MILLENARIA

C.I.T.O.: 10.000 MODI PER DIRE TAPPETO ORIENTALE

UN'ORGANIZZAZIONE SERIA E QUALIFICATA CHE SI PROPONE COME PUNTO DI RIFERIMENTO PER CHI DESIDERA ACQUISTARE UN TAPPETO AUTENTICO



Sotto le tende delle tribù nomadi accampate tra le regioni montagnose dell'Anatolia [redacted] del Caucaso, sugli altopiani del Loristan, del Fars, del Korassan; nelle case dei piccoli villaggi rurali o negli atelier delle grandi città sotto la direzione degli ustad, i maestri disegnatori: dovunque prendano forma i tappeti orientali autentici lo fanno da millenni nello stesso identico modo. Su [redacted] telaio verticale od orizzontale le mani di esperti artigiani annodano milioni [redacted] nodi di colori diversi, allineati l'uno accanto all'altro, che vanno a formare disegni e motivi, ora geometrici ora floreali, sempre ricchi di gusto, di fantasia, di creatività. Il tappeto orientale [redacted] pazientissimo lavoro di architettura, messaggero di [redacted] grandiosa civiltà rappresentata attraverso un sistema di simboli e colori mai casuali, ciascuno dei quali racchiude e tramanda significati antichissimi.

Per vedere da vicino questi splendidi manufatti e saperne di più su un mondo affascinante, [redacted] non privo di trabocchetti e sorprese poco piacevoli per chi, senza essere un'esperto, vuol fare un'acquisto sicuro, siamo andati a visitare l'esposizione di C.I.T.O., [redacted] ditta che sta per festeggiare i vent'anni d'età.

Grazie alla sua capillare organizzazione costituita da esperti nel settore, C.I.T.O. opera la selezione degli esemplari migliori laddove i tappeti vengono prodotti, importandoli poi direttamente e senza intermediazioni; vantaggio questo non indifferente anche per l'acquirente finale, cui mette a disposizione un'assortimento di oltre 10.000 pezzi che viene costantemente rinnovato. Ed il colpo d'occhio offerto dall'esposizione è davvero notevole. Appesi alle pareti, stesi sui pavimenti e ordinati a seconda dei formati in numerose pile, si possono ammirare praticamente tutte le tipologie di tappeti oggi in commercio: gli splendidi persiani Kashan, Kirman, Qum, Tabriz, Isfahan ornati da minuziosi motivi floreali, le tinte chiare e tenui dei Nain; il rosso intenso dei Bukara del Turkestan; la brillantezza e la vivacità dei colori e dei disegni dei Kazak [redacted]; i preziosi Hereke turchi in seta; i Samarcanda cinesi e gli Agrà indiani.

Un'assortimento che riesce davvero a soddisfare qualsiasi esigenza di gusto e di spazio da arredare, e che permette ad ogni borsa, ed [redacted] una piacevole sorpresa constatarlo, l'acquisto di un tappeto autentico. Un piccolo "persiano" fatto a mano costa infatti non più di duetrecentomila lire, ed anche per un formato grande si parte da un milione e mezzo fino ai dieci milioni ed oltre. "Gli elementi più importanti per la valutazione di un tappeto ci raccontano durante la nostra visita sono [redacted] numero dei nodi, l'accuratezza della lavorazione, la qualità dei materiali usati ed [redacted] particolare [redacted] qualità della lana del vello, il tipo di coloranti, l'epoca.

Tutti questi elementi hanno poi una diversa importanza in relazione al luogo di provenienza; per questo per determinare il prezzo di ogni esemplare servono soprattutto l'esperienza e il contatto quotidiano con i tappeti". Sono proprio la lunga esperienza e l'affidabilità le basi su cui C.I.T.O. ha impostato la [redacted] attività commerciale, e chiunque visiti i suoi saloni può rendersene con[redacted] personalmente.

Su ognuno dei tappeti in esposizione, infatti, oltre all'attestazione dell'annodatura manuale, del luogo di provenienza, delle misure dei lati e della superficie, è chiaramente indicato [redacted] prezzo; al momento dell'acquisto viene consegnato al cliente il certificato di Origine e Autenticità regolarmente firmato, ed anche a distan[redacted] di anni C.I.T.O. è disposto a ritirare o permutare un tappeto venduto. "È una scelta precisa di chiarezza, rispetto e serietà verso ogni Cliente che [redacted] accosta anche per la prima volta al mondo dei tappeti. È così che ci siamo guadagnati la fiducia di oltre 30.000 clienti, che ritornano poi sempre e a loro volta mandano da noi amici e conoscenti" ci dice uno dei titolari.

"Noi [redacted] promettiamo mai sconti favolosi, non pratichiamo svendite e liquidazioni, proprio perchè qui i prezzi [redacted] mai gonfiati o artefatti: ci interessa la qualità dei tappeti, [redacted] crediamo che chi compra da C.I.T.O. debba essere sicuro del valore di ciò che acquista".

Un'offerta vera però la si trova sempre, ed'è perfettamente [redacted] linea con [redacted] stile della ditta: [redacted] tappeto si può pagare in 12 [redacted] mensili, senza cambiali nè interessi, allo stesso prezzo che si trova esposto e che viene richiesto inizialmente.

Scopriamo infine che anche il servizio e l'assistenza predisposta per facilitare ciascun cliente e garantire il più possibile la perfetta "salute" dei tappeti è davvero impeccabile: oltre alla custodia estiva, al lavaggio e ad ogni genere di manutenzione, è prevista per chi lo desidera anche una prova di ambientazione a domicilio, per scegliere con calma il tappeto più adatto per la propria abitazione.

Al termine della nostra visita da C.I.T.O. crediamo che il miglior consiglio che si può dare a chi desidera acquistare un tappeto è quello di rivolgersi a una ditta di assoluta fiducia, [redacted] che questi siano da tenere tra gli indirizzi "giusti".

TORINO - Via Lagrange ang. Via Giolitti - Tel. (011) 51.96.65
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
V.le Tunisia ang. Via Settala - Tel. (02) 294.068.03 - MILANO

TORINO GIORNO E NOTTE

gli appuntamenti

[redacted]

I VENERDI' LETTERARI — Domani, ore 18, al Teatro Alfieri, il biologo Vittorio Sgaramella parlerà sul tema «Genetica scienza, tecnologia, etica, norma». [redacted] per i «Venerdì» dell'Aci.

LA SINISTRA — Alle 20,30, nel Salone [redacted] Camera del Lavoro, in via Principe Amedeo [redacted], dibattito [redacted] tema «Le prospettive della sinistra [redacted] Italia nel rapporto tra pci e psi». Intervengono Giorgio Ardito e Daniele Cantore. Moderatore Loris Campetti. E' in occasione della presentazione del volume «La repubblica immaginaria» [redacted] Alberto Asor Rosa (edizioni Arnoldo Mondadori).

PARLARE IN PUBBLICO — Lunedì [redacted] febbraio e mercoledì 22, [redacted] Audiovisivi in via Servais 128, due incontri per il seminario «Parlare in pubblico». I partecipanti simuleranno i loro interventi in uno studio video professionale, sotto [redacted] guida di due esperti in comunicazione. Per informazioni e iscrizioni telefonare a 71.12.17 e 79.38.93.

UN PO' DI PSICOANALISI — Stasera, ore 21, al Laboratorio di Formazione e di Lettura Psicoanalitica in [redacted] Assisi 6, incontro del gruppo di lavoro sul tema «Dal congresso della società tedesca di psicoterapia all'attuale legge italiana sull'ordinamento della professione di psicologo».

CONVEGNI

[redacted] **URBANO** — Stasera, ore 21, all'Unione Industriale in via Fanti 17, presentazione degli elaborati prodotti durante il workshop dedicato all'arredo urbano. Lettura critica con Roberto Gabetti, Mario Fazio, Giovanni [redacted] Koenig. E' organizzato dalla Società Ingegneri e Architetti in Torino.

MOSTRE

SINO [redacted] DOMENICA — Prosegue sino a [redacted] 19, alla Mole Antonelliana, la mostra dal titolo «Courbet e l'informale» organizzata dall'Assessorato [redacted] la Cultura e dall'Aics.

IL MONTE IATO — Stasera, ore 21, al Centri Attività Sociali Fiat [redacted] Dante 102, conferenza di Hans Isler su «Le più recenti scoperte negli scavi [redacted] Monte Iato». E' in occasione della mostra «Monte Iato. 2000 anni [redacted] vita in una città della Sicilia antica».

[redacted]

ARTISTI A PECETTO — Alle 18, nella sede del Goethe Institut in piazza San Carlo 206, presentazione del video «Nove artisti a Pecetto» prodotto [redacted] Videouno e Arcino. [redacted] Klaus Vetter, Giancarlo Franceschetti e Franco Rosso raccontano le varie fasi dell'esposizione nel [redacted] di Pecetto, allestita nell'estate scorsa.

DA DOMANI SERA DANZA AL COLOSSEO

Dalla Georgia con folklore

Si esibisce [redacted] domani a [redacted] 19 in prima nazionale [redacted] Teatro Colosseo, uno dei principali gruppi coreografici [redacted] il «*Complesso Accademico Folkloristico* [redacted] *Georgia*».

Sorto a [redacted] nel [redacted] con l'obiettivo prioritario di riproporre alle nuove generazioni il temperamento [redacted] danze [redacted] popolo georgiano, la compagnia [redacted] è in seguito sviluppata sino a [redacted] vasto e diversificato repertorio comprendente, oltre alle [redacted] tipiche [redacted] varie località della Georgia, [redacted] produzioni teatrali.

Nel frattempo i suoi fondatori, Nina Ramishvili e Iliko Sukhishvili, hanno conseguito, per la loro qualifica [redacted] maestri [redacted] danza folkloristica, i prestigiosi riconoscimenti [redacted] «*Artisti del Popolo*» e il «*Premio di* [redacted] *dell'Unione Sovietica*».

Le performance di coppia, titolate «*Kartuli*» e «*Lemeri*», l'ensemble «*Partsa*», la «*Lazuri*», caratteristica [redacted] tadini [redacted] festa, e la suite «*Adjar e Khetsur*», [redacted] i «pezzi forti» dello spettacolo che, suddiviso in due parti, si compone di venti danze.

[redacted] i [redacted] nazionali e il folklore locale, [redacted] artisti ballano, com'è tipico dei danzatori del Caucaso, con [redacted] prendente agilità sulle punte [redacted] piedi.

Spiccano, inoltre, le scene coreografiche dell'antica Tbilisi e i fantasiosi costumi ideati da Virsaladze, il sarto più noto dei teatri sovietici. La direzione artistica e la regia [redacted] a [redacted] della coppia [redacted] e Sukhishvili. [redacted] l'accompagnamento musicale [redacted] dell'Orchestra [redacted] Strumenti [redacted] il «*Complesso Accademico Folkloristico della Georgia*» si è esibito in questi anni [redacted] numerosi palcoscenici europei e americani, riportando ovunque un notevole [redacted] di pubblico e giudizi lusinghieri da parte della [redacted] «*I danzatori georgiani* — ha commentato il «The Times» — *hanno viaggiato in tutto il mondo sorprendendo per* [redacted] *loro arte*».

[redacted] «Complesso Accademico della Georgia» si esibisce al Colosseo

Lo spettacolo inizia alle ore 21 domani e sabato 18 e [redacted] 15,30 domenica 19. Il biglietto d'ingresso costa 28 mila lire per [redacted] posto [redacted] platea e [redacted] mila per la galleria. La prevendita si effettua presso [redacted] cassa del Teatro, in via Madama Cristina 71/a, tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Per ulteriori informazioni telefonare [redacted]

(Daniele Cavallo)

stasera [redacted] *a cura di Rocco Moliterni*

■ [redacted]
Ha la palla al piede [redacted] brillante Foà

A settantatré anni Arnoldo Foà ha percorso [redacted] quel suo fare sornione e distaccato quasi mezzo secolo di spettacolo in Italia. Cacciato [redacted] motivi razziali dal Centro Sperimentale di Cinematografia nel '38, sostituiva sotto falso [redacted] attori ammalati (una cosa simile, [redacted] periodo del maccartismo, faranno registi e sceneggiatori americani *blacklisted*). Nel dopoguerra [redacted] farà una rapida e brillante carriera, tra teatro, cinema e sceneggiati televisivi.

Questa [redacted] Arnoldo Foà approda al Teatro Don Bosco di Cascine Vica, [redacted] *La palla al piede*, una pièce [redacted] Georges Feydeau, per la regia [redacted] Armando Pugliese, nell'ambito della rassegna *Voglia di Teatro*, organizzata dall'Assessorato alla cultura del Comune di Rivoli, in tandem [redacted] lo [redacted] bile torinese.

Lo spettacolo si inizia alle 21. Posto unico [redacted] mila.

■ [redacted]
Le sorelle di Woody Allen

Tra i molti modi di conoscere [redacted] Manhattan [redacted] n'è senz'altro uno [redacted] impegnativo: guardarsi i film di Woody Allen. In *Hannah e le sue sorelle*, ad esempio, c'è proprio una sorta di visita guidata notturna alle bellezze architettoniche della *grande mela*.

La storia è quella di una famiglia newyorchese, con Hannah e le sue due sorelle, tra tic, matrimoni, aspirazioni sbagliate, tacchini e feste [redacted] ringraziamento. Qua e là fanno capolino battute e gag fulminanti del primo Allen, ma c'è anche il [redacted] *bergmaniano* dell'ultima fase [redacted] regista (dopo guerra *Settembre* e il recente *Un'altra donna*). Da notare i camei disegnati da [redacted] chael Caine e Max von Sydow.

Hannah e le sue sorelle viene presentato questa sera alle 21 al cinema *Faro* di via Po dai Centri di Attività Sociali Fiat.

■ [redacted]
L'antimilitarismo di Jean-Luc Godard

Film in cui lo sperimentalismo del primo Godard è particolarmente evidente, *Les carabiniers* del '63 [redacted] una intensa metafora della guerra, della sua crudeltà e delle sue ingiustizie. Il lungometraggio viene proposto questa [redacted] alle 19,30, al Centre Culturel Français di via Pomba 23.

Sempre il Centre [redacted] pomeriggio presenta un [redacted] alle 18,30 uno dei primi lavori di François Truffaut: *Tirez sur le pianiste* del 1960.

Senza via [redacted] *scampo* [redacted] Roger Donaldson [redacted] Kevin Kostner e [redacted] splendida Sean Young è il film in programma alle 16,45; 19; 21,15 al Fortino, nell'ambito dell'attività del cinecircolo [redacted] Pungolo.

Nella Sala [redacted] via Bendini 11, a Collegno, il Cinecircolo L'incontro ha infine [redacted] cartellone, alle 21,15, [redacted] *Charing Cross Road* di David Jones con Anne Bancroft.

club e associazioni

■ Meditare con i [redacted]

Alle 21, al Caffè Fiorio in via Po 8, il Circolo Urania organizza una conferenza [redacted] «I tarocchi, [redacted] strumento [redacted] meditazione», con proiezione di diapositive ed esempi di divinazione in sala. Interviene Carla Bertinetti. Verrà inoltre presentato il [redacted] di cartomanzia esoterica in programma a partire dal 24 febbraio nella sede in via Massena 6. Informazioni [redacted] numero 685.104.

■ Si balla [redacted]

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso per principianti di danza afro-cubana organizzato dal circolo Fandango, affiliato Aics. Condotto da Susanna Ballario, ha orari serali e proseguirà sino a giugno. Le iscrizioni si ricevono in via Massena 2 (tel. 532.349/532.381).

■ [redacted]

Alle 20,30, in strada comunale di Mirafiori 7, dibattito sul [redacted] «Scuola, servizio sociale, giustizia: minori e istituzioni in difficoltà», a cura della X Circoscrizione. Intervengono Gianni Carena, sociologo, Rosamaria Nebiolo, psicologa e Ennio Tomma[redacted] giudice minorile.

■ Ritorno alla preistoria

Alle 21, in via Giacomo Balla 13, per il progetto «Grafica che passione» organizzato [redacted] Centro Arti Visive Archimede, incontro con Massimo Centini, [redacted] etnografia. [redacted] parlerà di «Arte preistorica: magia e rito» e saranno proiettate diapositive.

■ Tutto sulla Croce [redacted]

Domani, dalle 15 [redacted] 18, [redacted] sezione Guerrini in corso Correnti 58, conferenza sul tema «Come servirsi della Croce Verde» a cura del Charlie Chaplin Collector's Club. Michele Aprà illustra [redacted] tipo [redacted] servizio [redacted] ferto. Maggiori informazioni [redacted] possono avere al numero telefonico 385.180.

■ Imparare a [redacted]

Per il ciclo di incontri sul tema «Conoscere meglio se stessi» organizzati dal Gruppo [redacted] dell'Avis Comunale di Torino domani alle 20,30 in via Monte Ortigara 95, conferenza su «La leadership e la dinamica di gruppo». Interviene Giuseppe Cappuccio.

■ [redacted] un'associazione

[redacted] costituita l'Associazione Piemontese per il Parco Fluviale del Po: raggruppa una [redacted] per la tutela ambientale e si pone l'obiettivo [redacted] fare approvare la legge istitutiva del parco entro la fine dell'anno. L'associazione presenta il proprio calendario di iniziative domani, ore 11,30, [redacted] Caffè [redacted] in corso Vittorio Emanuele 72.

L'animale [redacted] diritto [redacted] vita

Il Circolo Darwin della Lega Ambiente, presenta su Telecur, oggi alle 17, la prima di una serie di trasmissioni [redacted] *diritti degli animali, la problematica degli allevamenti industriali e la salute umana, il randagismo e la vivisezione, la caccia, l'ambiente.*

Ospite della trasmissione sarà il dott. Mario Valpreda, responsabile del [redacted] *veterinari della Regione Piemonte.* [redacted] *intervistato* [redacted] *giornalista Giuliano Dolfini.*

Tea Scabello del Circolo Darwin e Carla Nepote della Lega Ambiente, illustreranno gli aspetti etici e giuridici sui diritti degli animali, [redacted] *alla nuova legge che verrà presentata alla Regione Piemonte.*

Un modo [redacted] *affrontare il delicato problema sulla tutela degli animali che, in una società sempre più tecnologica, sembrano diventare davvero i «perdenti».*

notte giovane *a cura di Gabriele Ferraris*

■ EVAN E LARRY

Evan Parker e Larry Nocella, due concerti per una serata di gran jazz.

La curiosità [redacted] è per [redacted] sassofonista inglese Evan Parker, che stasera [redacted] a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30). Parker, uno dei più influenti protagonisti della scena jazzistica europea, si esibisce in trio con due suoi fedeli collaboratori, il contrabbassista Barry Guy (già animatore della Lon[redacted] Composers Orchestra) e il batterista Paul Lytton.

Nocella, [redacted] un'istitu[redacted] jazz torinese, tor[redacted] stasera al «Capolinea 8» di via delle Maddalene 42 bis (ore 21,30). Sarà accompagnato dal trio stabile del locale: Ciampini, Pedroli, Pescaglini.

■ LE SCELTE

Ci sono le serate ormai istituzionali, come quelle del «Big» di corso Brescia 28 con [redacted] musica da ballare dell'orchestra di Gianfranco Pitas, oppure la cena-jazz al «Bagatto» di via Tarino 3 con il quartetto di Pier Paolo Ceruti.

Ma la scelta è ampia anche nelle birrerie: si va dalla musica sudamericana del Retrato Brasileiro («La Contea», corso Sella 132) al funk degli Outsound [redacted] Cat», via Pacchiotti 61), al rock degli Atons («Il Cammello», via Principe Tommaso 11). Fuori città, potete ascoltare i Monsters of Rock 'n' Roll in piazza Boschiassi a Caselle e i Fancy Fluid dalle [redacted] sonorità *progressive* [redacted] «Triumph» in via Torino 4 a Bruino. Il tutto stasera, con inizio tra le 21,30 e le 22.

■ ROCK BAND

Nel «Juke Box» di stasera tre nomi [redacted] band torinese, una di Ivrea e una di Roma. Romani sono i Pub (la sigla sta per Private Union of Businessmen), spaziano dal soul al modern jazz, stasera [redacted] «154 Seventh Street» (strada Settimo 154). [redacted] Ivrea arrivano i Ve[redacted], gruppo post new wave che stasera [redacted] alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47). Infine i torinesi: si tratta dei Blues & Soda, band rock-blues di otti[redacted] che stasera si esibisce all'«Olmo» di via Al Boschetto 12 a Villardora.

● Il «Tapiro Rullante», circolo di via Caprera 50 che [redacted] solito ospita concerti vari, stasera [redacted] spazio al teatro: l'associazione Il Borghiere rappresenta «Pericolosamente» di [redacted] De Filippo.

mangiar bene *a cura di Edoardo Ballone*

■ Ha compiuto tre anni
nel quartiere Cit Turin

Questo ristorante [redacted] Cit Turin compie tre anni. E le [redacted] festeggiato la ricorrenza con [redacted] cena a base di pesce. Specialità antipasti caldi [redacted] mare, branzini al sale e [redacted] crosta. Prezzo sulle 35-45 mila, [redacted] inclusi. Via Grassi 5, chiuso domenica, tel. 011/34.77.21.

Il [redacted] tre si addice al ristorante [redacted] Grassi. Tre sono infatti i proprietari (Elfa Boursier, Michele Mondaluccio e Michele Pascale), [redacted] sono gli [redacted] di vita del locale (festeggiati ieri) e il numero della via è 9 che, si sa, è un multiplo di tre. Ma se vogliamo insistere sulla magia di questo numero, forzando un po' la questione, possiamo dire che anche tre sono i piatti migliori che offre *Al Grassi*: gli antipastini caldi di mare, il [redacted] gamberi freschi e i fragolini (o moscardini piccoli) con il filetto di pomodoro, ovviamente non in scatola.

Il ristorante è uno di quelli di quartiere che a Roma decretano la simpatia di una zona. Leggermente decentrato rispetto ai blasonati (o quasi) ristoranti del pieno centro, questo riscuote comunque successo di pubblico [redacted] gente che arriva anche da fuori zona per sedersi [redacted] suoi tavoli. Ma tanti sono i clienti del quartiere Cit Turin, tranquilla fetta della Torino dei negozianti e del terziario.

Per circa quarant'anni, al numero 9 di via Grassi, angolo [redacted] via Beaumont, c'era [redacted] simpatica bottiglieria che raccoglieva in lunghi incontri gli estimatori di Bacco e dei «cinzanini». Negli [redacted] tempi la stessa bottiglieria fece pure servizio di trattoria, alla buona e senza troppe pretese.

■ E' la trattoria di [redacted] tempo
vicino a piazza Vittorio

Uno dei locali più «a buon patto» [redacted] città. Pasta e ceci, carbonara e trippa per chi desidera tuffarsi nella cucina casalinga. Prezzo tra le 16 e 20 mila. [redacted] Rava 2, chiuso mercoledì, tel. 011/832.914.

Studenti, operai, impiegati con ticket per il prezzo fisso rappresentano la maggioranza dei clienti di Alba, trattoria da vecchi tempi quando [redacted] mangiava alla casalinga, come si diceva allora. In effetti i menù sono serviti tra profumi casarecci e maniere alla buona, ma tutto nel rispetto dell'educazione e dell'igiene.

Pasta e ceci, penne all'arrabbiata, carbonara, fritto di pesce misto, gamberi e trippa al giovedì, sono le voci persistenti [redacted] questo locale [redacted] da chi [redacted] vuole spendere troppo. Il prezzo varia dalle 16 alle [redacted] ma, in questo caso, fa notare Michela Miccolis, la proprietaria «*soltanto se si mangia pure l'antipasto*». Quasi per vocazione storica, questa trattoria [redacted] stata sempre frequentata, da settant'anni a questa parte, da clienti in gruppo e da pubblico prevalentemente giovanile. Ma, visti i prezzi attuali, non mancano i «single» (quelli che tra una portata e l'altra leggono il giornale). Mario Petitti, che sta [redacted] cassa e [redacted] bancone-bar dell'entrata, è [redacted] Faeto, paesone in provincia [redacted] Foggia dove si svolge un'annuale [redacted] prosciutto. E [redacted] prosciutto, anche se non di Puglia, si può trovare fra le voci di questi menù davvero a prezzo controllato.

Fra i vini prevalgono quelli meridionali, ma non [redacted] un'onesta barbera [redacted] caraffa.

■ Le novità del mercoledì
in via Lanfranchi

Ogni mercoledì «succede qualcosa» [redacted] questo simpatico locale [redacted] via Lanfranchi 28, in precollina. Stasera s'inaugura la mostra della pittrice polacca Teresa Szydlowska [redacted] resterà aperta per tutto il mese). Prezzo sulle 25 mila con vini. Chiuso lunedì, tel. 011/83.34.22.

Il triestino Cesare e il sar[redacted] Rubiu (in cucina) sono i due protagonisti di questo vecchio locale dal nome chilometrico: Cooperativa di Consumo e Mutua Assistenza Borgo Po e Decoratori, «in arte» *Dagli Imbianchini*. Con questa forma breve, infatti, la trattoria [redacted] po' bohémienne [redacted] via Lanfranchi, sopra via Villa della Regina, è conosciuta [redacted] suoi clienti più [redacted] giovani ex contestatori, intellettuali ricchi e di sinistra, operai meno ricchi e [redacted] impegnati politicamente, coppie che non vogliono spendere troppo. La cucina [redacted] è top, ma qui [redacted] viene più che altro per [redacted] simpatia del locale che raggiunge il massimo gradimento nei mesi estivi, con dehors e tavoli in pietra, topia e campo per bocce.

Quando fa freddo [redacted] pranzo (o [redacted] cena) al primo piano mentre [redacted] stanza dell'ingresso è destinata al servizio bar o al consumo di qualche veloce panino. E' piacevole bere vini piemontesi [redacted] caraffa e un bianco friulano (il sauvignon [redacted] tris). Vanno in compagnia di agnolotti con fonduta (Cesare il [redacted] con [redacted] o di [redacted] piatti [redacted] stretta osservanza piemontese. Il mercoledì, dicevamo, è riservato a dibattiti, cantate, mostre. In poche parole, non c'è cucina aperta al pubblico.

Gli otto autori in cerca di fama

Otto gli autori [redacted] lavori che *Gabriele Fasolino* ospita nel suo spazio espositivo (via Passalacqua 3, fino al 28 febbraio). Fiorentino è Gianni Sani che, con i suoi 44 anni, è il meno giovane: ed è autore di installazioni (colorate [redacted] trasparenza [redacted] vetro), che si traducono in una figurazione di strutture capaci di coniugare essenzialmente spazio e luce. Trentenni appena sono invece Ettore Libralato, che vive tra Vercelli e Biella, portato a saggiare spazi e forme con materiali diversi; Saiprakash che, nato a Cittadella di Padova e diplomato in «filosofia spirituale» in un'accademia dell'Oregon, appare come un contemplativo della forma pura, sia [redacted] offerta dai sei elissoidi schiacciati, e [redacted] (3 bianchi + 3 monocromi) come grossi segni d'interpunzione. Loro coetanea [redacted] Luisa Pratti; uscita da Brera e già presente nell'82 a Venezia (*Aperto 82*) come a New York da Salvatore Ala: [redacted] il gesto di chi con estrosa ambiguità sfasa [redacted] forma [redacted] doppio contorno con la partecipazione di un'ombra.

La terza dimensione rientra nelle aspirazioni di Nicola Cucchiaro (n. 1957) che tuttavia fa [redacted] scultura attrezzata, preda facile delle concettuali suggestioni predicate dai teorici del «disordine». Il rilievo parietale di Mario Lugi Tozzi, *Punto Linee Superfici e Fede*, il tutto scandito su una [redacted] ritmo modulare, mentre Santo Leonardo [redacted] il [redacted] *Posto telefonico* (1988), [redacted] direbbe voglia soprattutto ironizzare, così come altrove sembrò addirittura esorcizzare [redacted] il sempre incombente pericolo del Kitsch. L'ottetto si completa con il trentenne Massimo Lai (n. 1958) autore d'un recentissimo quadro, *Geometrie cinetiche*, frutto [redacted] un'originale ricerca di spaziali profondità.

(Angelo Dragone)

ALL'AMBRA E AL TEATRO GARYBALDI

Queste prime targate Torino

I gruppi teatrali torinesi, nati dalle ceneri dell'animazione e del teatro [redacted] strada, sembrano non dimenticare nelle loro pièce temi e problemi dell'attualità. [redacted] confermano due prime in programma questa sera.

All'Ambra, [redacted] via Chiesa della Salute 77, [redacted] 21, debutta *Gli ultimi giorni in cielo* di Renzo Sicco, nell'allestimento [redacted] Assemblea Teatro. Dopo essersi tra l'altro cimentato [redacted] produzioni ispirate a Calvino, a Edgar Lee Master, il gruppo di Sicco prende spunto questa volta da *L'uomo che cadde sulla terra*, un romanzo fantascientifico di Walter Tevis. «*Tevis ci ha influenzato* — spiega Sicco — *per ciò che suggerisce oltre le* [redacted] *pagine: la semplice, misteriosa, crudele e delicata storia di un pianeta che in conseguenza di clamorosi sbagli nell'utilizzo delle proprie risorse è costretto a riporre tutte le sue speranze in una fragile quanto disperata missione*».

La locandina per «Ultimi giorni in [redacted]» di Assemblea Teatro

E proprio per il tema affrontato, la compagnia ha intrecciato una collaborazione con il Wwf, [redacted] portato ad [redacted] ganizzare in margine [redacted] spettacolo dibattiti sul tema dell'ambiente.

La tortura è invece il tema affrontato dal Granbadò [redacted] *L'appeso*, la pièce in prima, alle 20,45, al Garybaldi di Settimo. Il Granbadò è un gruppo che raccoglie in parte le esperienze [redacted] animazione teatrale nelle scuole (ma non solo) realizzate a Torino negli Anni 70. La compagnia ha sempre puntato molte delle sue carte sul comico e sul non-sense, non dimenticando però fonti colte, come nel precedente *Recita*, ispirato a filastrocche popolari di [redacted] stoj e Lorca.

L'appeso ha debuttato a Parma a dicembre. «*Leggendo* [redacted] *dicumi con trattati da Amnesty International* — spiega la compagnia — *siamo stati colpiti da una comune curiosità nei confronti dell'argomento tortura. Ed ancora* [redacted] *più degli aspetti paradossali e grotteschi che ruotano intorno a certi drammi. Abbiamo cercato di affrontare questo argomento lasciando fuori* [redacted] *comune* [redacted] *del bene o del male, combattendo* [redacted] *compiaciuta tristezza che serpeggia quando ci si confronta* [redacted] *questi ingombranti temi*». Così hanno anche in questo caso praticato la strada dell'assurdo, [redacted] grottesco e del tragicomico per «*smuovere quella comicità repressa che nonostante i nostri sforzi vive indisturbata alle spalle delle tragedie umane*».

(r. mol.)

RASSEGNA DI FILM D'AUTORE A RIVAROLO E CUORGNE'

Le due città [redacted] al cinema

S'intitola Due [redacted] cinema la tradizionale rassegna di film d'autore organizzata dagli assessorati alla Cultura di Rivarolo e Cuorgnè.

Il ciclo comprende quattordici pellicole in [redacted] ma con cadenza settimanale (martedì alle 21,30 al Margherita).

Le [redacted] d'abbonamento [redacted] vendita a [redacted] mila lire nei locali Margherita, Perona e Toro Assicurazioni di Cuorgnè e alla biblioteca civica di Rivarolo. Il biglietto d'ingresso al singolo spettacolo costa 4 mila lire.

S'inizia martedì 21 febbraio con «*Codice Privato*» di Francesco Maselli. Ornella Muti, unica interprete della singolare opera, è Anna, una giovane donna appena lasciata dall'uomo che ama. Affranta, trascorre un'ora e [redacted] in [redacted] di lui attaccandosi [redacted] telefono e interrogando il computer ove l'ex [redacted] riversava i propri [redacted].

Una scena del film «Codice privato» [redacted] Maselli con Ornella Muti

Un'altra attrice, [redacted] Huppert, premiata a Venezia, è la protagonista di «*Un affare* [redacted] *donne*» [redacted] francese Claude Chabrol, [redacted] calendario martedì [redacted]. La storia ricostruisce l'amara vicenda dell'ultima donna giustiziata [redacted] Francia, [redacted] quanto rea [redacted] essere, [redacted] prima [redacted] Quaranta, [redacted] «fabbricante di angeli» clandestina arricchitasi per gli aborti e lo sfruttamento della prostituzione.

Uno dei maggiori successi d'essai della stagione in corso, «*Bagdad Cafè*» del tedesco Percy Adlon, è il [redacted] proposto martedì 7 marzo. [redacted] narra della signora Jasmin Munchgstettner (l'attrice teatrale Marianne [redacted] brecht) che, in pieno deserto, abbandona marito e [redacted] mobile.

Dopo [redacted] percorso molti chilometri a piedi sotto il sole, arriva al motel «*Bagdad Cafè*», abitato da tipi curiosi.

La settimana seguente, martedì 14, è in cartellone il britannico «*Vorrei che tu fossi qui*» dell'esordiente [redacted] Leland con Emily Lloyd, sedicenne trasgressiva nell'Inghilterra degli Anni Cinquanta.

Il calendario di marzo prevede [redacted] inoltre «*Mignon è partita*» di Francesca Archibugi e «*Misfatto Bianco*» dell'inglese Michael Radford, rispettivamente il 21 [redacted] il 28. Tra i film di aprile: «*Madame Sousatzka*» con Shirley MacLaine, «*Kung Fu Master*» di Agnes Varda e «*Giochi nell'acqua*» [redacted] Peter Greenaway.

La rassegna [redacted] fino al 30 maggio.

(d. c.)

La festa è cinese ma loro italiani

Festa cinese oggi all'Adua

Festa cinese oggi, ore 17, al Teatro Adua. Dopo il Capodanno [redacted] *qualche giorno fa (per il calendario di Pechino, e quest'anno si entra nel segno* [redacted] *Serpente) adesso c'è la Festa di Primavera. Con il Cesmeo (Centro Studi Medio e Estremo Oriente) organizza nel teatro in corso Giulio Cesare un incontro con gli studenti italiani che hanno partecipato ai corsi di lingua e di perfezionamento della cultura cinese.*

Saranno distribuiti i diplomi e poi ci sarà una rappresentazione con studenti e insegnanti consistente in scenette dialogate e in canti popolari della Cina.

Questi corsi sono iniziati a giugno e si sono conclusi nel novembre dello scorso anno. In prevalenza, dicono al Ce[redacted] *stati frequentati da studenti universitari ma anche da persone* [redacted] *anziane desiderose di apprendere lingua e cultura di quel lontano Paese.*

[redacted] *Centro di* [redacted] *Cavour di* [redacted] *Oscar Botto è pure specializzato nell'insegnamento* [redacted] *altre lingue orientali: tai, tibetano, giapponese. La festa di oggi è alle sue prime edizioni,* [redacted] *negli anni passati ha già riscosso un significativo successo.*

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521). Ore 17.30 «Festa di Primavera» a cura del Cinema con 20.30 e 22.30 **Lei, lo e lui**, di Doris Dörrie con Gillen Dunne. Elton Greene. Ingresso 8000 rid. 5000.
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521). Vedi Teatri.
AMBROSIO (corso V. Emanuele 53, tel. 547.007). **Cocktail**, un film di Roger Donaldson con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori in dolby stereo. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 8000 Rid. 5000.
AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, un film di Robert Zemeckis con Bob Hoskins. Colori in dolby stereo. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 8000 Rid. 5000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.100). **Caruso Pascoski di padre polacco** con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Col. Non vet. Or.: 15.45; 18.10; 20.20; 22.30. Ingresso 8000.
CAPITOL (via [redacted] Dalmazzo 24, tel. 540.605). **La ragazza del metrò** di Romano Scandariato con Nino d'Angelo. Colori. Or.: 15.40; 17.15; 18.50; 20.40; 22.30. Ingresso 8000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110). **Salaam Bombay!**, un film di Mira Nair con S. Syed, H. Vithal (Camera d'oro al Festival di Cannes '88 - Candidato all'Oscar '89). Col. Ap. 15.30 Inizi 15.50; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 8000 rid. 5000.
CRISTALLO (via Gorla 5, tel. 650.7100). **Ammazzavampiri 2**, con Roddy McDowall, William Ragsdale, Tracy Lin, Julie Carmen. Colori. Vmt 14. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 8000.
DORIA (via Garibaldi 9, tel. 542.472). **S.O.S. fantasmi**, di Michael Chapman con Bill Murray. Il film acchiappafantasmi. Non vet. Or.: 15.55; 18.05; 20.15; 22.25. Ingresso 8000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241). **Homeboy**, di Michael Seresin con Mickey Rourke, Debra Feuer, Christopher Walken, dolby stereo. Colori. Non vet. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241). **La vita è un lungo fiume tranquillo** di Etienne Chatiliez con Helen Vincent, Daniel Gelin, Catherine Hiegel. Color. Non vet. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241). **Affari d'oro**, di Jim Abrahams con Bette Midler, Lily Tomlin. Color. Non vet. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingresso 8000, rid. 5000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 319.2057). **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis con B. Hoskins. Col. Orario 20; 22.30. Ingresso 8000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 520.700). **Lei, io e lui**, di Doris Dörrie con Griffin Dunne, Elton Greene. Color. Non vet. Or.: 18.25; 18.40; 20.35; 22.30. Ingresso 8000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316). **Alien nation**, con James Caan, Mandy Patinkin, Terence Stamp. Regia Graham Baker. Col. Non vet. Or.: 15.10; 17.05; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. 8000, rid. 5000.
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502). **Mignon è partita**, di Francesca Archibugi con Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto. Or.: 16.50; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 8000, rid. 5000.
KING KONG CASTELLO (piazza Sabino Bezzi, Moncalieri, tel. 641.2281). Oggi chiuso. Domani **Cocktail**.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 517.414). **Nudo e crudo**, Eddie Murphy, regia Robert Townsend. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingresso 8000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.311). **Young Guns-Giovani pistole** di Christopher Cain con Emilio Estevez, Kiefer Sutherland, in dolby stereo. Non vet. Or.: 15.50; 18.05; 20.15; 22.25. Ingresso 8000.
NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173). **'O Re**, di Luigi Magni con Giancarlo Giannini, Ornella Muti. Col. Non vet. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso [redacted]
NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173). **Affari d'oro**, di Jim Abrahams con Bette Midler, Lily Tomlin. Colori. Non vet. Or.: 15.05; 16.55; 18.45; 20.35; 22.30. Ingresso 8000; rid. 5000.
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Ladri di saponette** di Maurizio Nichetti con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos, Heidi Komarek. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingresso 8000.
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Tradita**, di Costa Gavras con Tom Berenger, Debra Winger. Viet. 14. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingresso 8000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400). **L'orso**, di Jean-Jacques Annaud con l'orsetto «Youk» e l'orso «Kaar», Tcheky Karyo, Jack Wallace, André Lacombe. Colori. Non vet. Or.: 15; 16.55; 18.45; 20.35; 22.30. Ingresso 8000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145). **Cavalli si nasce**, di Sergio Staino con Paolo Hendel, David Riondino, Pietra Montecorvino. Colori. Non vet. Ap. 14.15 Inizi 18.30; [redacted]; 20.30; 22.30. Ingresso 8000, rid. [redacted]
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.131). **L'opera al nero**, di [redacted] Delvaux (dal romanzo di M. Yourcenar) con Gian Maria Volonté, A. Kipina, P. Leopard, M. Carmen (Cannes '88). Colori. Non vet. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. [redacted]. Rid. 5000.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789). **Un pesce di nome Wanda** di Charles Crichton con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin [redacted]. Non vet. Or. [redacted]; 18.05; 20.15; 22.30. Ingr. 8000.
ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907). **Compagni di scuola**, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, A. Benvenuti. Orario 20.15; 22.30 [redacted] 7000, rid. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197). Oggi Teatro.
CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulio 2 bis, tel. 812.2212): Oggi riposo.
CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668): **Il principe cerca moglie**. [redacted] Murphy. Or.: 19.30; 22.15.
FARO (via Po 30, tel. 832.214). **Hannah e le sue sorelle**, di Woody Allen con Woody Allen e Mia Farrow (commedia). Non vet. Ap. 20.30 Inizio 21. Sala riservata soci CE.D.A.S. FIAT.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): Cinecircolo **Il pungolo**. Ingresso riservato soci.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 799.803). Vedi teatri.
NUOVO ODEON (via Vernazza 6, tel. 749.2383). Oggi riposo. Domani **Willow**.
SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171). **Un mondo a parte** di Chris Menges con Barbara Hershey, Jody May, Linda Mvusi (4 palme d'oro al Festival di Cannes '88). Or.: 20.[redacted]; 22.30. Ingresso 6000, rid. 4000.
AGNELLI (via [redacted] Sarpi 117, tel. 612.136). Oggi chiuso. Sabato e Domenica Rassegna Cinema: «Il Cinema uno Spazio nel Quotidiano» **Paura e amore** di M. von Trotta.
VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1262-3). Oggi chiuso. [redacted] **Basil l'investigatopo** cartoni animati di Walt Disney.

LUCI ROSSE

[redacted] (via Saccarelli 18, tel. 511.090): **Femmine infuocate**, Desirée Lane, Pamela Mann (Usa 1988). Viet. 18. Or.: 14.05; 15.25; 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35.
ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): prima visione **Gli stalloni di Mary**, con Nicole Charme, Joey Silvera, Ron Jeremy, colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22.30.
CINECLUB (via Calandra 15): **Top bearing für alles zu haben**. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440). **Cugine bestie - Anal Pussycat**. Col. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24). Ingr. 7000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 685.334). **Ostilne in errore**, Sharon Kane, Amber Lynn, Chelsea Blake, Gina Carrera. Col. Viet. 18. Ap. 14.30. Ult. 22.[redacted]
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.574). **Sesso sfrenato**, John Leslie, Jamie Gillis. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22.30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470). Prima visione **Gli stalloni di Mary** con Nicole Charme, Joey Silvera, Ron Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 14.30. Ult. 22.30.
MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 550.1525). **Vanessa e Samantha calori bestiali** (Novità 1988). **Super penetration**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23.30).
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 749.6151). **Folli passioni bestiali**. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22.30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.665). **Le confessioni bestiali degli italiani**. (Vedi sur giorno). **Poker di donne**, Karin Schubert, Marina Lotar, Anna Petrova. Colori. Viet. 18. Ap. 10. Ult. 22.30.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765). **Ereditiere porcellone** (Omo Orino), con Marino Somo, Diana e Denise Snoan (in esclusiva). Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22.30. Ingresso 4000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3017): prima visione **Gli stalloni di Mary**, con Nicole Charme, Joey Silvera, Ron Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22.30.
TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353). **Rambo 2 scontro bestiale**, con Marina Lotar, Giuliano Stallon. Colori. Viet. 18. Ap. 14.30. Ult. 22.30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.640). **Godurie carnali - Torbide emozioni**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': Cavalli si nasce.
MODERNO: Nudo e crudo.
POLITEAMA: U2 rattle and hum.

CIRIE'
ITALIA: L'orso.

COLLEGNO
PRINCIPE: Homeboy.
REGINA: Alien nation.
STAZIONE: Il frutto del peccato.

CUORGNE'
PERONA: Alien Nation.
MARGHERITA: Tradita.

GRUGLIASCO
ROMA: Cocktail.

IVREA
ARCINEMA: La vita è un lungo fiume tranquillo.
POLITEAMA: Scommessa con la morte.

MONTANARO
VITTORIA: Marina e Verena le furie del sesso. Viet. 18.

ORBASSANO
MODERNO: Caruso Pascoski di padre polacco.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Cocktail.
ITALIA: Un pesce di nome Wanda.
RITZ: Caruso Pascoski di padre polacco.

RIVOLI
GIOIELLO: Cocktail.

SESTRIERE
FRAITEVE: Frantic.

Scelti per voi

Per chi apprezza i disegnatori [redacted] debutto

CAVALLI SI NASCE di S. Staino. Due viaggiatori di Firenze al Sud, a metà Ottocento. Filosofia, rivoluzione e amore.

Per chi ha inclinazioni satiriche

LEI, IO E LUI di D. Dörrie. Ad un certo punto un architetto scopre che lui, il sesso, ha preso la parola e l'iniziativa. Si sogghigna, ma si poteva pretendere di più.

Per chi unisce volentieri Storia e Malinconia

'O RE di L. Magni. Franceschiello in esilio tra nostalgie di regno e bisogno di un erede. Triste Giannini, seducente Muti, ma il più bravo è Cruccolo.

Per chi vuol ridere intelligente

UN PESCE DI NOME WANDA di C. Crichton. Un esperto di armi e filosofia convinto che Aristotele sia belga, un animalista balbuziente, un avvocato sessualmente imbranato e una intelligentissima ragazza ultrasexy danno vita a una scatenata parodia delle ricostruzioni cinematografiche di sensazionali rapine.

Per chi ama Mickey Rourke anche suonato

HOMEBOY di M. Seresin. Sottobosco del pugilato. Rourke non dovrebbe più salire sul ring perché ha preso troppi colpi e rischia grosso, ma l'amico vuole biecamente sfruttarlo fino all'ultimo. Finirà male per tutti.

Per chi è curioso degli animali

L'ORSO di J.-Jacques Annaud. Amicizia tra un orsetto e un vecchio orso, così vera, così finta. Melenso, ma irresistibile.

[redacted]

da martedì 21 a domenica 26/2

COMPAGNIA OPERETTA '89

con

RIC-Riccardo Miniggio
Clara Landi-Corrado Olmi
e con Mina Blum

La Vedova Allegra
La Geisha
[redacted] Paese dei Campanelli

[redacted] ABBONAMENTO

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO

con
Loredana Furno
J. Pierre Martal
Ruben Celiberti
presenta
CATULLI CARMINA
musiche di Carl Orff
coreografia di
Vittorio Biagi
Teatro di Torino (p. Massaua 9)
ven. 17; sab. 18, ore 21
dom. 19, ore 15,30
Pren. e inf. tel. 472.996

TEATRO MIRAFIORI
C.so Cosenza, 68 - Tel. 39.97.23
Venerdì 17 e sabato 18 febbraio
ore 21
La cartomante Antares
e la Compagnia d'operette «Champagne»
presentano
«DUCHESSE, BAJADERE e VEDOVE ALLEGRE...»
Nuovo spettacolo con 24 artisti
Corpo di ballo e coro
40 musiche e brani «dal vivo» per gli amanti dell'operetta con
Maria Rosa Congia
Millo Clava
posti num. int. L. 18.000 - rid. L. [redacted]
prevendita gratuita cassa [redacted]

TEATRO REGIO TORINO
AVVISO AL PUBBLICO
Il rimborso dei biglietti e delle quote di abbonamento del Turno A relativi alla recita dell'opera **Wozzeck** [redacted] 14 febbraio annullata per sciopero è in [redacted] presso la biglietteria del Teatro Re[redacted] fino al 25 febbraio.
Biglietteria Teatro Regio,
[redacted] 011 8815.241/242.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
Solo 3 spettacoli
dal 17 al 19 febbraio
COMPLESSO ACCADEMICO FOLCLORISTICO DELLA GEORGIA (URSS)
Il più grande gruppo coreografico sovietico
Prevendita cassa Teatro
ore 10-13 15-19 - Tel. 669.8034

OGGI AL LUX

6 GIOVANI PISTOLE
OLTRE LA LEGGE VERSO LA LEGGENDA

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

EMILIO [redacted] [redacted] SUTHERLAND LOU DIAMOND PHILLIPS CHARLIE SHEEN DERMOT MULRONEY [redacted] SIEMASZKO

OGGI AL CAPITOL

INCONTRARSI PER CASO E AMARSI PER SEMPRE

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

OGGI ALL' OLIMPIA 1

IL [redacted] FILM CHE INTERROMPE LA PUBBLICITA'

La Direzione del Cinema KING KONG *è lieta di annunciare di essersi assicurata da* DOMANI *la programmazione* IN ESCLUSIVA *dello stupendo film che tutte le cinematografie del mondo dovrebbero invidiarci.*

« "I RAGAZZI DI VIA PANISPERNA" ci dà alcune delle più intense emozioni che il cinema ci abbia offerto negli ultimi anni» (C. Cimalich - Paese Sera)

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: il rimborso relativo al turno di abbonamento **Wozzeck** del 14 febbraio a Torino A annullata per sciopero è in corso presso la biglietteria del Teatro Regio fino al 25 febbraio. Tel. 011.8815241-242.
PICCOLO REGIO: ore 10.30 spettacolo di balletto riservato alle scuole. **Variazioni rococò** mus. P. I. Ciaicovski; cor. A. Costa. **Viaggio d'inverno** mus. F. Schubert; cor. J. L. Legeay; **Fusion de Almas** mus. J. Corradino; cor. J. L. Legeay. Compagnia di balletto del Teatro Regio.
PICCOLO [redacted] - I CONCERTI DELLA DOMENICA: Vengono segnalati i concerti di domenica 19 febbraio al **Piccolo Regio**. Ingresso gratuito. Biglietteria Teatro Regio.
ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera ore 20.45. Teatro Stabile di Catania in **Cranaeo** di Leopoldo Trieste, regia di Mario Ferrero, con L. Capolicchio, P. L. Mauro, E. Tarascio. A. Alfi. G. Lonetti. Ultima replica. Prevendita e consulenza presso il T. Adua ore 15.30-19. Tel. 749.2274/75 - 871.
ADUA - CARNET 89 Rassegna di Teatro Danza e Canzone al Teatro Adua dal 17 a 24 febbraio. 17, 18, 19 **Sosta Palmizi**, 21 **Parco Butterfly** di **Enrica Palmieri**, 21 **Vincenzo Sosa e Nadir**, 22, 23, 24 **Sudat**. Abbonamento intero L. 26.000, ridotto L. 20.000. Ingresso intero L. 15.000, ridotto L. 12.000. Informazioni e prevendita: T. Adua dalle 10.30 alle 19. Tel. 749.2274/75 - 248.0571.
ALFIERI: ore 20.45 ultimo quattro giorni. Rizzano presenta **M. Lopez A. Marchesini T. Solenghi** in **Allacciare le cinture di sicurezza**.
ALFIERI: tutti i giorni ore 9-13, 15-19 è in corso per il **XXXIV Festival dell'Operetta** abbonamento a 9, a 6 o a 4 spettacoli e in posto fisso o a scelta. Inf. tel. 549.552.
AMBRA TEATRO ([redacted]
TEATRO (via Chiesa della Salute 77). Rassegna PAESAS. Nei giorni 16-17-18-19-21-22-23-24 febbraio ore 21 Assemblea Teatro presenta **Ultimi giorni in cielo**. Prima nazionale. (Nei giorni 20 febbraio e 3 marzo repliche per il pubblico scolastico). Per inf. e pren. tel. 771.0229 - 741.3127.
AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - Stagione Sinfonica Pubblica 1988-89. 14° Concerto - Questa sera ore 20.30, domani sera ore 21, sabato ore 16.30. Direttore Markus Stenz; soprano Julia Conwell. Alban Berg: Tre frammenti sinfonici Op. 7 dal «Wozzeck» per soprano e orchestra. Gustav Mahler: Sinfonia N. 1 in re maggiore (Titano). Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Poltrona L. 15.000. Ingresso L. 10.000.
CARIGNANO: ore 21 Claudio Scaldi presenta Ernesto Calindri, Leona Fernando sul **Lago Dorato** di E. Thompson con Anna Rossini, regia di Luigi Squarzina. Biglietteria del T.S.T. Tel. 557.9262/544.562. Terza recita. Ultimi giorni.
COLOSSEO TEATRO: per soli 3 giorni dal 17 al 19 febbraio uno dei più grandi gruppi coreografici sovietici: **Complesso accademico folcloristico della Georgia (Urss)**. Feriali ore 21, festivi ore 16. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19. Tel. 669.8034.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo più divertente dell'anno: Nino Frassica in **L'arte del Continente** di Nino Marzano con Pietro De Vico, Anna Campori, Daniela Costi; regia di Antonio Calenda. In scena dal 14 al 19 marzo, feriali ore 21, festivi ore 16 e 21. Prevendita presso la cassa del teatro ore 10-13, 15-19. Tel. 669.8034.
COMPAGNIA DI DANZA «TEATRO DI TORINO»: si prenota per **Catulli Carmina**, musiche di C. Orff, [redacted] grafie di Vittorio Biagi, con Ruben Celiberti, Loredana Furno, J. P. Martal [redacted] 17, sabato 18 ore 21; domenica 19 ore 16. Inf. tel. 472.996.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 visita al Museo; sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238.
NUOVO / DOMENICHE DI DANZA: dal 22.1 al 30.4 Abbonamento speciale a 6 domeniche. Corso d'Azeglio 17, tel. 655.552.
SALA VALENTINO: tutte le sere ore 20.30 **Sorveglianza stretta** di Jean Genet e **Escuriale** di Michel De Ghelderode, regia di D. Angione. In abbonamento al Nuovo Progetto Prosa. C. d'Azeglio 17.
TEATRO GARYBALDI / L'OTTANTANOVE: giovedì 16, venerdì 17, sabato 18 febbraio ore 20.45 e domenica 19 febbraio ore 16.45 la Compagnia del Granbadà presenta **L'appeso**, con N. Bartolini, G. Castiglia, D. Guccione, R. Nepone. Regia di Beppe Rosso, testo di Edoardo Erba. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Settimo tel. 801.17.40.
TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via G. Massaia 104, tel. 257.881): questa sera ore 21 **Edith Piaf** con Raffaella De Vita.
TEATRO MIRAFIORI STUDIO: (c.so Cosenza 68) La Compagnia di Operette **Champagne** presenta venerdì 17 e sabato 18 febbraio ore 21. **Duchesse, Bajadere e vedove allegre...** grande spettacolo per Cantanti con 24 artisti e corpo di ballo. Nuova selezione in costume di 40 melodie da operette interpretate dai noti cantanti lirici con la soubrette Maria Rosa Congia e il comico Millo Clava. Posti numerati interi L. 18.000, ridotti L. 15.000. Prevendita gratuita cassa teatro ore 10-12. Tel. 384.720.
TEATRO STABILE / SETTORE RA[redacted] & GIOVANI: al Teatro Don Bosco/Sala Orlando Valdo[redacted] (via Bassoli 32) ore 10 **Il diario [redacted] Frank** di Goodrich e Hackett. Regia di Franco Passatore. Orari e prenotazioni tel. 654.9621/653.148.

ABASTO CCT: Stage di tecniche [redacted] animazione. Direzioni Co. Inf. e iscrizioni via Magenta 59 o tel. 581.4082 - 587.5365 ore 18-20. La partecipazione è riservata ai soci.
ASS. LAKSHMIOM: via Galvani 47 bis - nel cortile - traversa Corso Svizzera - tel. 011.771.0963: dalle ore 16 alle 20 - dal lunedì al venerdì invita Soci-amici-simpatizzanti alla conferenza del giorno 20.2.1989 alle ore 21 del Biologo-nutrizionista Giorgio Terzoli. Tema: Il grasso nell'alimentazione.
C.S.D. BERGAMASCO & ALASJAR: Vu Suzuki, contatto, comunicazione - un Alpino sulla voce; condotto da Ulla Alasjarvi. Sabato 18 dalle 15 alle 19.30 e domenica 19 dalle 11 alle [redacted]. Per informazioni ed iscrizioni: C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi via Carlo Alberto 5, tel. 836.306 orario ufficio.
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni (c. Petrarca 38) ore 20.30-23. Biglietto unico.

RITROVI

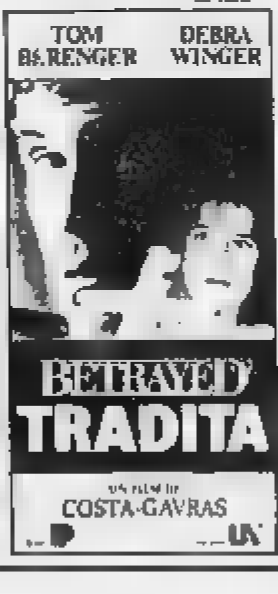
AL BAGATELLE (tel. 801.11.38): Sala Rossa: Discoteca. Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e consum. L. 7000.
AMERICA MUSIC (via Frejus 77) ore 21 Magnetic Dream.
ARLECCHINO: ore 15.30 danze, ore 21 revival anni 60 - Pizza per tutti - [redacted] Rocky.
CLUB 84: ore 15.30 danze e mimi per tutti con Edo Punta. Ore 21 liscio D.O.C. Tutto liscio solo liscio Orch. Rommy.
DU PARC: ore 21 grande successo della donna di picche. Orch. F. Orari.
FORTINO: ore 15.30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
[redacted] ore [redacted] con le ultime novità della stagione discografica.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 205, tel. 200.087): ore 21 festa privata ingresso libero. Giovedì 23 febbraio per la prima volta in Piemonte [redacted] e Terry.
LE ROI: ore 21 Sal Musolino.
OK CLUB (c. Giulio 147, tel. 810.189): ore 21, orch. Gli Asso's. Ingresso libero.
TANGO: 21-1 uno spazio per ballare [redacted] Chivasso, sabato ballo liscio orch. spettacolo Orchestra Gilian.
K. 11 DANCING Valperga (To) sabato sera orch. I Capricce.

AL PIANO BAR «O» (v. Guastalla 30, 872.487). Tutte le sere (lun. riposo).
AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (corso Moncalieri 5): Bruno Trucco.
[redacted] **DE PARIS - American Piano Bar** (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel. 531.028): al piano e tastiere Gianluca Conta.
CAFFE' LEPI - Piano bar (c. Vittorio 64, tel. 546.042): al piano Piero, tutte [redacted]
DA ROBY: si ricorda venerdì e sabato dalle ore 21 Cena con musica. Suona l'orchestra Roby e i Gentleman. Tel. 337.586 - 335.2603 (R.G.)
LA PINETA RISTORANTE - Brandizzo, sabato sera 18 febbraio. Serata per tutti gli innamorati. Cena con ballo. Pren. tel. 913.9063.
LE TORRETTE RISTORANTE - Vinovo: sabato cena con ballo. Pren. tel. 965.1735.
MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo, tutte le sere cena danzante [redacted] Tel. [redacted] 74.115 [redacted]
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.8504) tutte le sere (R.S.)
MON REVE - PIANO BAR-DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71 - t. 740.610) Tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata (Mercoledì riposo).
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) tutte le sere ore 22-4.30.
RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo 1 - tel. 812.2434): ore 22.
S. GIORGIO Ristorante Danze Valenzano: La Piana's Trio C. Azzarone.
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 6 ang. via Rossini 14, tel. 882.805), tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22.30-4.30. Domenica tardo pomeriggio (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: l'osteria dei Vip e della «Dolce vita». Solo prenotazione 514.406 - 586.1468.

INVIDIA = [redacted]
Tutte le sere ore 22
Domenica ore 15 e 22

SCUOLA «SARA ACQUARONE»
Stage di Danza Classica con
[redacted] MAY
dal 20 al 25 febbraio
Informaz. - tel. 518.201

DORIA
*

OLIMPIA 2
TOM BERENGER DEBRA WINGER


Gallerie e musei

ACCADEMIA ALBERTINA: mostra Eclettismo e Liberty a Torino: G. Calderini e E. Pucino, promossa da Regione Piemonte e Accademia Albertina, fino al 6 marzo, orario 10-12.30, 15-19 lunedì chiuso.
ARTE ANTICA (L.) (via Volta 9, [redacted] 515.434): incisioni di Mosè Bianchi.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 839.331): Gino Balzola.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Luisella Ostana Pallotta 16-19.30.
FREE ART (via dei Mille, 42, tel. 839.8005): Mastroianni, Tirocchi, Colpani, Vedova, Ruggeri, [redacted], Fabio Angeli, Geritz, Gilardi, ecc.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca). Un marchandising per scegliere un personal-museum tra migliaia di immagini.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E [redacted] TOS 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17. Tel. 514.291. Orario: lunedì-venerdì 15.30-19.30, sabato 10-12.30, 15.30-19.30.
L'ARIETE (via Bava 4): 900-800 Morando, Mastroianni, Da Milano, Roda, Cavaliere, Spazzapan, Paulucci ecc.
LA CONCHIGLIA: Boggiano, [redacted] Wrinkley, Zobi.
MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 26, tel. 500.897). Maestri del '900.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Alberto Giacometti** fino al 26-2-89, mostra **Jannis Kounellis** fino al 12-3-89; collezione permanente. Aperto da martedì a [redacted] 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.1547.
P.H. GALLERY (Hermada 4, 819.0089): Burlaffo. Omaggio ai grandi.
PIEMONTE ARTISTICO - REGIONE [redacted] Mostra di Adriano Altoali. Or. 15.30-19.30.
PORTICI (c. Vittorio 22): G. Carena, G. E. [redacted] C. Gilardino, F. Tarli. Or. 15.30-19.30 anche festivi.
SCUOLA ROMANA (via Pietro Micca 71, tel. 515.000). Torino-Roma Anni 30. Opere di Levi, Menzio e Paulucci. Orario lunedì-venerdì 16-19.30, sabato 10-13.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Beppe Lorrera.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Pippo Oriani opere inedite.
[redacted] **INCONTRI**: [redacted] via a carattere piemontese.
[redacted]: Maestri incisori del '900 Bartolini, Bozzolo, [redacted], Carena, Felice [redacted], Greco, Galli, Guttuso, Mongatti, Manzù, M. Mauri, Minguzzi, Mastroianni, F. Franco, Rocco, [redacted], Vespignani.
CAVOUR - Moncalieri '800-'900.
DAVICO: personale Giorgio Scalco.
FOGLIATO: Le stagioni di A. Bealo.
GALLERIA GIANUTTI (v. Juvarra 18): Collettiva. Orario 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9). F. Casorati: 10 litografie. Mostra collettiva Figurativi e informali.
LA GIOSTRA - Ass.: Valerio Meloglio.
[redacted] **PARISINA**: E. Valiola. Architetture e paesi. Ore 16-20.
LE IMMAGINI: Nella Marchesini. Dipinti e disegni 1923-1950.
MICRO' (p. Vittorio 10): Mario Pich.
BARCHID (piazza Carlo [redacted] [redacted]): Sculture e disegni [redacted] Merlo.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.387): Personale di Art Ta Mariotti.
P [redacted]RA [redacted] Montucchi - Sculture in Raku.
TUTTAGRAFICA: autori vari.

ARMERIA REALE: mercoledì, ven[redacted] 9-14; martedì e giovedì 14.30-19.30. Domenica e lunedì chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12.30, 15-17, venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì 14.30-19.30; lunedì: chiusura per riposo settimanale.
MOLE ANTONELLIANA: «Courbet e l'informale». Orario: 9-19 feriali; 10-13; 14-18 festivi. Domenica ultimo giorno.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia [redacted], [redacted] tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12.30 e 15-19. Mostra «I Bugatti», le leggendarie automobili, motori e progetti di Ettore Bugatti, i mobili del padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, insieme per la prima volta in Italia. Con audiovisivo. Dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 26 febbraio. Stesso orario del Museo.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
[redacted] **NAZIONALE DELL'A[redacted] GLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0): [redacted]: martedì e giovedì dalle 9 alle 13.50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO [redacted] DELLA MONTAGNA [redacted] DEGLI ABRUZZI (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sala Video: **Videomontagna Ine**, programmazione a ciclo continuo: **Il bosco del Cansiglio, un rifugio nel verde**. Dal 7 al 18 febbraio 1989, stesso orario del Museo. Sale Mostre: **Immagini e immaginario della montagna 1740-1840**. Rassegna di stampe, disegni e documenti originali di iconografia alpina della Collezione P. Pavol. Fino al 2 aprile, stesso orario del Museo.
MUSEO [redacted] DEL[redacted]MENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). **Torino tra '800 e '900 nella caricatura e grafica Balzani**, dal 21-12-88 al 19-2-89. Orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato), domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
MUSEO DI STORIA [redacted] DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14.30-18.30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani laureati. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Aperto tutti i giorni [redacted] orario 9-12 e 14-17.30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali, ore 9-1[redacted] 13.30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso.

Continua [redacted] scivolare l'incontro tra Carraro e il sindaco di Torino

A Roma si [redacted] il Regio

«Sono pronto», dice il ministro, ma i suoi margini di manovra sono limitati: il teatro deve decidere [redacted] solo - La situazione sarà affrontata la prossima settimana dal coordinamento degli enti lirici

ROMA — Il ministro Carraro è già intervenuto nell'intricata vicenda che riguarda il Regio di Torino e il suo immediato futuro; e lo ha fatto [redacted] modo inequivocabile, quando ha ricordato ai responsabili del teatro che [redacted] stagione andava comunque garantita, al Regio o in qual[redacted] altra sede. In caso contrario, [redacted] stanziamento [redacted].

Disse queste cose all'inizio della vicenda. Oggi, [redacted] ministro ripete che sta attendendo [redacted] incontrare il sindaco di Torino; [redacted] colloquio annunciato ormai da due settimane, ma che continua a scivolare in avanti.

«Sono pronto, [redacted] disponibile», dice Carraro e di più non aggiunge. I suoi margini di manovra [redacted] tra l'altro piuttosto esigui, perché [redacted] Regio non è nella condizione di venire commissariato: [redacted] consiglio d'amministrazione è regolarmente eletto e [redacted] i 9 miliardi [redacted] deficit [redacted] stato predisposto [redacted] piano di rientro.

Per la prossima settimana Carraro ha fissato un incontro con il coordinamento degli enti lirici, che riunisce [redacted] vrintendenti e direttori artistici: sarà l'occasione per [redacted] quadro generale della situazione italiana, alla vigilia della presentazione [redacted] Parlamento [redacted] atteso progetto di riforma.

Dalla riunione potrebbe uscire qualche indicazione anche relativa alle [redacted] del Regio, ma il ministero precisa che sono «tanti» i punti all'ordine del giorno. [redacted] difficilmente un [redacted] potrà venire dall'Anels: l'organismo che raduna i tredici [redacted] lirici [redacted] è troppo benevolo verso quei teatri [redacted] non hanno saputo amministrare con oculatezza il bilancio a disposizione [redacted] hanno chiuso per tempo le [redacted] contrattuali. [redacted] solidarietà corporativa», ha dichiarato pochi giorni fa Carlo Fontana, che, [redacted] ad essere sovrintendente del Comunale [redacted] Bologna, è anche presidente dell'Anels.

A Roma, dunque, si attendono [redacted] decisioni che potranno prendere il presidente, il sovrintendente, il consiglio d'amministrazione del Regio. E attende anche Carraro, sebbene il suo temperamento [redacted] non consenta proprio di [redacted] un temporeggiatore.

s. cap.

Magnani Noya oggi riceve i sindacati

TORINO — C'è una svolta nelle trattative per sbloccare la vicenda del Teatro Regio? Il sindaco Maria Magnani Noya ha convocato nel [redacted] ufficio per questa mattina, ore 12, i segretari provinciali della Cgil, Cisl e Uil: convocazione per altro attesa da sabato mattina quando i sindacati [redacted] espresso la volontà di avere come unico interlocutore il sindaco.

Nessuna indiscrezione è trapelata da Palazzo di Città sui punti principali del colloquio, ma [redacted] esclude che la riunione possa determinare una svolta nello conforonto fra dipendenti e amministratori [redacted] teatro perché per la prima volta i sindacalisti tratteranno direttamente e ufficialmente con il presidente del Consiglio di amministrazione dell'ente lirico.

In via [redacted] ipotesi Maria [redacted] Noya potrebbe anche proporre [redacted] dipendenti di [redacted] spendere la seconda giornata di sciopero proclamata per domani [redacted] in occasione della replica del Wozzeck, ma è più probabile che chiede a Cgil, Cisl e Uil una maggiore disponibilità nel tempo per risolvere la vertenza.

Disponibilità che i sindacalisti non dovrebbero negare se il presidente [redacted] Regio darà garanzie sufficienti sui problemi dell'occupazione, dei concerti in decentramento [redacted] e in generale sullo svolgimento della stagione operistica '89-'90.

e. [redacted]

Quei ragazzi Kool [redacted] Gang suonano da vent'anni

[redacted] — [redacted] na ormai da vent'anni, i [redacted] della *Kool & The Gang* erano molto attesi in Italia e il pubblico che ha affollato i concerti di Roma, Milano e Torino lo ha ampiamente dimostrato.

Duemila persone a Roma, circa duemila a Milano e una buona affluenza [redacted] al Palasport di Torino sono state la dimostrazione che anche nel nostro Paese c'è spa[redacted] per la «musica dance» suonata dal vivo finora snobbata sia dai promoter quanto da una certa intellighenzia [redacted] scografica, che purtroppo [redacted] sempre ritenu[redacted] questo genere musi[redacted] qualcosa [redacted] adatto [redacted] alle discoteche e [redacted] juke-box.

L'altro ieri al City Square di Milano gli undici componenti della *Kool & The Gang* hanno dato il meglio di sé in [redacted] ore abbondanti di spettacolo dove hanno rivisitato i momenti [redacted] lenti di una discografia praticamente cantata a memoria dal pubblico. *Lady's Nite* (prima canzone dello show), *Stone Love*, *Celebration*, *Fresh*, *Joanna* e tante altre chicche, puntualmente arrivate nelle prime posizioni delle classifiche americane, si sono susseguite in una scaletta che ha fatto ballare costantemente un'audience fatta [redacted] yuppies nostrani, nostalgici di una certa discografia Anni Settanta ormai quasi divorata dal virus «house», e giovanissimi che, forse, hanno imparato ad amare la band newyorchese proprio grazie al concerto dell'altra sera.

Gli spettacoli che la *Kool & The Gang* sta tenendo [redacted] Europa servo[redacted] al gruppo per pubblicizzare una nuova immagine negli ultimi tempi dimostratasi più jazzy e legata ad un periodo musicale trascorso, tornato prepotentemente di moda. Da qualche [redacted] a questa parte James, J.T. Taylor, voce solista e [redacted] della formazio[redacted], ha intrapreso la carriera da [redacted] e la recente pubblicazione [redacted] Greatest [redacted] firmato *Everything is Kool & The Gang* dove — nelle [redacted] di copertina — i membri [redacted] band salutano la dipartita dell'ex capitano con un «*auguriamo a J.T.* [redacted] *grande successo per la futura carriera*», fa intendere come il commiato non sia stato doloroso.

l. d.

Al Carignano «Sul lago dorato» di Thompson, regista Squarzina

Calindri, ricordi in commedia

Una coppia anziana nella vecchia casa estiva, l'arrivo [redacted] figlia, il riavvicinamento - Recitazione senza cadute nel sentimentalismo - Una generosa Feldmann ha sostituito la [redacted]

TORINO — Ed eccolo, Ernesto Calindri, in riva a quel *Lago dorato* con cui sta ottenendo [redacted] successo, ovunque per l'Italia. Anche il pubblico del Carignano, dove il lavoro di Ernest Thompson, regista Luigi Squarzina, era in prima l'altra sera per la stagione [redacted] Stabile, ha ac[redacted] con affettuosa, cordiale partecipazione e tanti applausi [redacted] prova di stile e professionalità [redacted] quest'attore che nel 1989 compie ottant'anni di età e sessanta di palcoscenico.

Sul lago dorato nasce come commedia, rappresentata a Broadway nella stagione '78-'79. Poi nell'81 diventa film, protagonisti Henry Fonda, [redacted] figlia Jane e Katharine Hepburn. Oscar per Fonda padre e per la Hepburn. Successo incondizionato [redacted] pubblico; la critica, invece, prende le distanze da quelle vecchie glorie strappalacrime. Adesso lo spettacolo è ritornato commedia sui palcoscenici italiani, e se il sentimentalismo che pervade il testo si è inevitabilmente mantenuto, [redacted] invece scomparso, rispetto al film, ogni sospetto di «vecchie glorie» che cercano conferma.

Una coppia che sta insieme da cinquant'anni, Ethel e Norman (lui, docente [redacted] filosofia e preside di facoltà, avevo [redacted] sposato [redacted] «supplentina» [redacted] prima nomina), [redacted] come ogni estate nella casa in riva al lago, vecchia di tempo e di ricordi. [redacted] ora soffre di cuore, perde la [redacted] moria, guarda alle sue dimenticanze con stizza ma anche con ironia. Lei lo prende in giro, lo segue, lo protegge. Nessuno dei due saprebbe che farsene di [redacted] senza l'altro.

Liliana Feldmann e Ernesto [redacted] durante lo spettacolo

La loro unica figlia, Chelsea, non vede i genitori da otto anni: ha [redacted] rapporto difficile [redacted] con il padre, di quelli, [redacted] capisce, dove Edipo a buon diritto avrebbe da dir la sua. Affetto: tanto, comprensione: poca, imbarazzo: molto. Dunque Chelsea, che è divorziata, arriva [redacted] dorato con il [redacted] ultimo amore, [redacted] dentista corredato [redacted] figlio tredicenne. [redacted] vede subito che il ragazzino rappresenta per il vecchio professore il figlio (e il nipote) mai avuto: tra i due si instaura una complicità quasi immediata, basata su albe passate a pescare, tuffi dorsali, parolacce. Un po' di gelosia da parte della figlia vera, [redacted] riavvicinamento [redacted] e una ricerca di amicizia tardiva forse, [redacted] inutile.

E' chiaro che, con una trama del genere, il [redacted] era una messa in scena grondante sentimentalismo melenso a bieco. E invece no. La regia di Squarzina [redacted] saputo sempre mantenere la recitazione naturalistica dei personaggi su un piano affilato di ironia e distacco.

[redacted] c'è Calindri, che forni[redacted] una prova superlativa: nel suo sornione burlare [redacted] stesso, [redacted] suo caparbio circondarsi di cocci [redacted] di bottiglia per rendersi impenetrabile a Chelsea e a tutti gli altri, nel suo ruvido e carlovetroso aggrapparsi alla moglie, nel suo consapevole disperarsi per i riflessi che se ne [redacted] il bisogna vedere con quale [redacted] alla fine, pare quasi [redacted] in [redacted] invece il suo [redacted] tiene [redacted] cora, il suo spirito è pronto [redacted] altre caustiche battute. Infatti [redacted] così la sua risurrezione: «*Vuoi ballare, bambina? O vuoi fare* [redacted] *sesso?*».

Accanto a Calindri, in quell'unica [redacted] un po' discordinata, [redacted] lo sfondo del lago illuminato e degli abeti laggiù (la scena è [redacted] Paolo Bregni) doveva esserci Olga [redacted]. Ma una malattia l'ha fermata per tutta la stagione (ricomincerà regolarmente in autunno, [redacted] ripresa della commedia).

Al posto della Villi, una generosa, casalinga Liliana Feldmann; puntuale Anna [redacted] che è Chelsea, figlia dolente e incompresa: un po' sopra le righe come si conviene, i [redacted] personaggi maschili di complemento, [redacted] Charlie postino [redacted] Maurizio Scottorin e il fidanzato dentista [redacted] Sergio Romano. Antipatico [redacted] gentile il ragazzino tredicenne [redacted] Christian Ferro.

Si replica fino a domenica.

Alessandra Comazzi

OGGI ALLO STUDIO RITZ
Dal romanzo di Marguerite Yourcenar che ha affascinato più d'una generazione, il film osannato [redacted] *Cannes*
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

ARLECCHINO
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
GIANFRANCO PICCIOLI GIORGIO LEOPARDI presentano
FRANCESCO NUTI e

con CLARISSA BURT e RICKY TOGNAZZI
un film diretto da FRANCESCO NUTI

DOMANI AL GRANDE IDEAL
L'incubo che ha sconvolto i giovani americani irrompe tra noi.
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

AMBROSIO

Colonna sonora originale disponibile su dischi Elektra
Distr. Wea Italia

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

AL VITTORIA
La storia poco seria di un pesce e di quattro loschi individui.
UN PESCE DI NOME WANDA
CHARLES CRICHTON

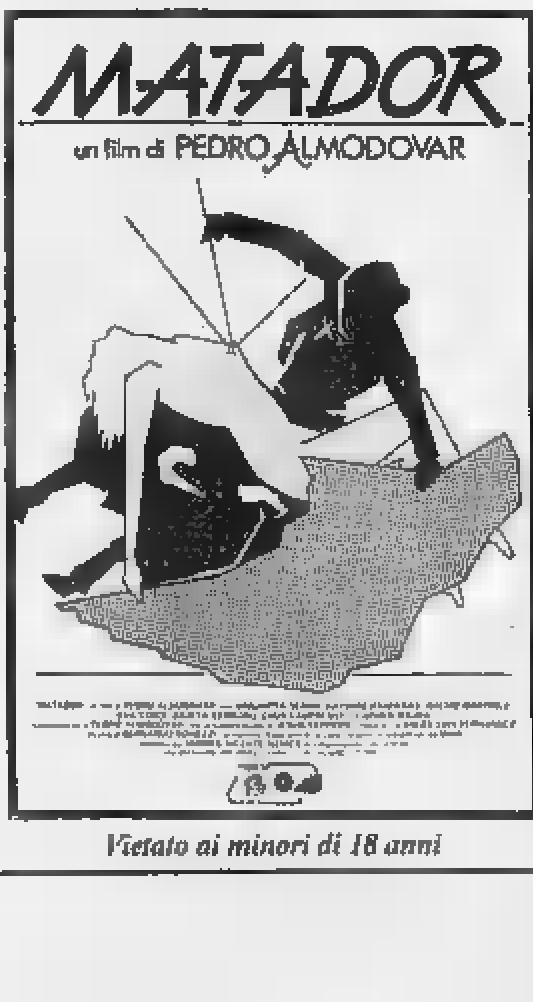
ROMANO
CAVALLI SI NASCE
Un film scritto e diretto da SERGIO STAINO

FIAMMA - PICCOLO AMBROSIO
CAMPIONE D'INCASSI [redacted]
Chi ha incastrato ROGER RABBIT

GIOIELLO
UN ROMANZO QUASI «OSCENO»
PER UN FILM QUASI «INNOCENTE»

BEL COLPO!
ECCO IL FILM PIU' PERFIDO E PERVERSO DELL'ANNO!
DOMANI UNO NAZIONALE
IL MATADOR GODE UCCIDENDO L'AVVOCATESSA ANCHE...!

MATADOR
un film di PEDRO ALMODOVAR



Vietato ai minori di 18 anni

DOMANI AL [redacted]
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

SOLO PER IL MESE DI FEBBRAIO
Dalla fabbrica al [redacted]
[redacted] della [redacted] L. [redacted]
[redacted] L. [redacted]
[redacted] L. [redacted]
[redacted] al Mousque L. 1.500.000
[redacted] da L. [redacted]
[redacted] L. [redacted]
[redacted] pelle L. [redacted]
[redacted] pelle L. [redacted]
[redacted] SIRACUSA 112 - [redacted]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	*Tel. 517.958*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Edicola Internazionale)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

120*

pellicce da sogno a metà prezzo

*(120 pellicce esclusive utilizzate per servizi pubblicitari)

conbipel
shearling pelle pellicce

sconti fino al 50%

i più grandi punti vendita del piemonte

a torino !

corso bramante 27/29

a cocconato d'asti

aperto anche la domenica e festivi

sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

TENNIS

Due bolognesi di fronte oggi negli ottavi del torneo indoor milanese

Camporese-Cané, derby caldo

La sfida ha per sfondo polemico la Coppa Davis e [redacted] scelte di Panatta, che ha privilegiato il primo a spese del secondo - I giudizi degli esperti sul giovane Omar: «Ha la stoffa per diventare un campione» - Becker perde un [redacted] con Agenor

Johnson e Griffith retroscena farseschi

Lo sport strapazzato nella serata di Roma

Florence Griffith, la stella americana dell'atletica

Ben Johnson, quasi muto con la stampa scritta al pomeriggio, [redacted] è lasciato intervistare da Claudio Lippi in tv la sera, nello spettacolo «Atleta d'oro» voluto e soprattutto pagato, tantissimo, dalla Diadora. E' stato [redacted] gliato l'antico record di Zatterin, che al pudico telegiornale [redacted] 31 anni fa annunciò l'avvento della legge Merlin senza [redacted] dire «case chiuse»: una conversazione non breve, mai pronunciata la parola «doping», giri di parole squallidi. Ha detto Johnson, unica frase valida: «Non posso vergognarmi di [redacted] ho fatto». Molto imbarazzo, anche perché pochi minuti prima Bordin aveva proclamato il diritto/dovere dello sport d'esser pulito.

Johnson, disponibile per via di un contratto di sponsorizzazione che la Diadora ha [redacted] lui mantenuto, poteva essere il [redacted] provocatorio, discutibile ma interessante. Oppure poteva stare a casa, e sarebbe stata la cosa migliore. Patetica, ambigua la via di mezzo. Lo abbiamo guardato [redacted], «dal vivo», al Teatro delle Vittorie, mentre sfilavano le immagini della Griffith vittoriosa e premiata a Seul: occhi-fanali, finto sorrisino. La regia non lo ha inquadrato, la sua faccia era un documento.

[redacted] anni seguiamo, per lavoro, amicizia, curiosità queste serate, che dovrebbero essere [redacted] gala annuale dello sport e che [redacted] tv [redacted] Berlusconi hanno tentato invano, per fortuna nostra e loro e dello sport, [redacted] proporre anch'esse. A Roma c'è stato il crollo, dopo tanti scricchiolii. L'hanno capito anche quelli della Diadora, salassati e beffati: sono intelligenti e amano lo sport, hanno usato Johnson ma hanno per fortuna capito di avere esagerato.

Alla grata viene [redacted] offerta [redacted] trasmissione laccata e leccata per cretinoidi, fantasimi applausi, bravo questo e quell'altro. Arte varia tra un personaggio e l'altro, [redacted] un ventriloquo che ha fatto giochetti [redacted] con campioni troppo disponibili. [redacted] per far sapere che gli sportivi [redacted] baluba e ridono con niente. [redacted] la fine di queste farse è stata decretata [redacted] quel che è successo dietro [redacted] quinte, a cominciare dalla sofferta designazione dell'Atleta d'Oro, [redacted] targa gialla da 10 milioni.

La giuria di giornalisti italiani aveva scelto Florence Griffith, [redacted] era annunciata in diretta da New York (così scavalcando il regolamento che impone ai premiati la presenza fisica: in fondo, ormai la vera vita è quella televisiva), all'ultimo [redacted] suo avvocato ha detto che già due volte la Rai [redacted] ha [redacted] in giro. Così, dopo annunci, controannunci, pensamenti e ripensamenti, che hanno anche significato la pubblicazione incolpevole di notizie poi corrette, primo Bordin, che troppo gentile e accomodante s'è prestato a prendere il premio rimediato (e simbolico, l'oro era già a New York). La Rai dunque avrebbe fregato i mecenati del premio. E si parla anche di ricatti in extremis: accettare questa [redacted] e quella, senno non si va in onda, e tanti, [redacted] manda [redacted] telefilm. Decine di campioni in platea, non una inquadrato, indagato intorno alle telecamere [redacted] sabba di folli o di troppo furbi. A coadiuvare (?) Lippi, la Brigliadori — imposta dalla Tv che le deve qualche presenza, anche per via di un film di produzione [redacted] — in una [redacted] stata confusionale, con frenesie di dire a fare, dir cose contorte e pietose la Bordin. «Grande nel correre camminando» e far mosse, mosselle allucinanti anche fuori scena.

Lo sport strapazzato moralmente, gli sportivi anche fisicamente. Atleti celebri obbligati a ridere di scemenze, ad accettare dialoghi penosi, quesiti banalissimi. [redacted] chiesto a Fondriest perché ha [redacted] che tutto va bene, e non invece — verità — che gli fanno la guerra per ragioni varie, compresa una faccenda di premi mondiali. [redacted] detto: «Come si fa a dire certe cose, di fronte a certe domande?» Fuori [redacted] rumoracci, spiate. Ma quale medico ha ordinato questa «cura»?

La serata romana può diventare storica, se l'indignazione si rassoda [redacted] provvedimenti per la fine di queste farse, [redacted] questa teleuddittanza. La Diadora ha capito che [redacted] pubblicità è ormai negativa. L'ascolto deve [redacted] stato basso, [redacted] gente sbadigliante o indignata. Berlusconi ha prestato alla Rai Sacchi e Van Basten per pochi istanti di domande banali inseriti in un viaggio stancante. Niente spettacolo, lo sport è stato spupazzato [redacted] un bimbo scemo. Forse la Griffith [redacted] capito tutto. Forse Bordin avrebbe dovuto dire, in diretta, che non voleva un premio inventato all'ultimo e che [redacted] gradiva Johnson lì. Quanto all'uomo più veloce del mondo, per tutta la sera, in quel manicomio, si dev'esser chiesto come mai l'antidoping sebero la fanna proprio solo a lui.

Gian Paolo Ormezzano

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il [redacted] derby bolognese disputato finora è stato quello del basket [redacted] Knorr (ultimo nome della mitica Virtus) e Arimo. [redacted] in campo neutro, al Palatrussardi di Milano, ci sarà il primo derby tennistico bolognese [redacted] Paolino [redacted] e Omar Camporese. «Più che amici, siamo fratelli» dice l'eroe del momento, il giocatore che [redacted] battuto Pernfors in [redacted] e [redacted] il primo turno del torneo Stella Artois. Ed aggiunge [redacted] «Per giunta tifiamo tutti e due Virtus, ci dividiamo solo sul calcio. Lui è per il Bologna, io, scusate, per la Juve». [redacted] non potrebbe essere diversamente con un papà che gli [redacted] il nome portato da Si[redacted].

Cané è [redacted] il primo [redacted] tennistico del giovane Camporese: «Io ero un Under 14 e già si parlava [redacted] Paolino, che ha [redacted] più di me, c[redacted] nuovo talento italiano. Così sono stato molto contento quando l'ho conosciuto cinque anni fa. [redacted] siamo diventati amici».

Un'amicizia incrinata dalla Coppa Davis? «Nemmeno per sogno. Paolino ha tifato per me, mi [redacted] stato vicino. Certo oggi giocheremo tutti e due per vincere, [redacted] cattiveria [redacted] sicuramente con rispetto reciproco. [redacted] fine partita [redacted] remo amici più di prima».

Quale che sia il risultato della [redacted] odierna (ore 14) che porterà [redacted] italiano nei quarti [redacted] un torneo superse[redacted] dove Camporese ha [redacted] ottenuto 40 importantissimi punti Atp (15 per avere superato il primo turno e 25 per aver battuto un top ten come Mecir), il bolognese ha creato [redacted] in molti esperti. [redacted] lo jugoslavo Pilic, capitano della Germania in [redacted] e [redacted] Ivanisevic: «Mi piace [redacted] gioca Camporese. Ha un buon bagaglio tecnico sia [redacted] che [redacted] fondo anche [redacted] deve migliorare [redacted] gambe [redacted] poter avere risultati sulla terra. [redacted] è piaciuto il suo modo di giocare i punti finali del match. Segno di personalità. Mi sembra [redacted] abbia i piedi per terra [redacted] contrario di Nargiso. Vincere Wimbledon juniores è importante [redacted] non è tutto. [redacted] il rischio [redacted] scomparire dopo due-tre anni se [redacted] si ha solidità».

«Che botte quelle [redacted] porese — aggiunge [redacted] vic, oggi coach in Svizzera — Ha dimostrato grande [redacted] centrazione e tranquillità [redacted] gioco anche [redacted] Mecir [redacted] po' addormentato. [redacted] non poteva certo perdere».

[redacted] Palmieri è il coach di Cané, criticato [redacted] Panatta a Malmoe: [redacted] o meglio spero che vinca Paolino. Omar con la fiducia concessagli in Coppa Davis ha il morale a mille, ma [redacted] saprà sfruttare la sfiducia avuta da Panatta per giocare al meglio. Oggi Cané è potenzialmente più forte di Omar anche se questi ha i colpi per raggiungere ottime posizioni di classifica. Se non le ha raggiunte prima è stato per problemi fisici di base e per l'infortunio alla guaina del [redacted] della gamba [redacted] stra che l'ha bloccato lo scorso anno».

«Il servizio [redacted] l'arma in più di Camporese — [redacted] Oclep[redacted]po — ha servito una media di un ace e di un prima vincente per ogni turno [redacted] battuta, una vantaggio di 10-0 che pesa in un incontro. Quando uno serve tante prime di quel peso nessuna partita è persa in partenza sul [redacted]».

Un ammonimento da Vitto[redacted] Selmi, rappresentante Atp: «Con i punti di Milano arriverà vicino al 100° posto e potrà entrare quasi sempre nei tabelloni [redacted] tutti i [redacted]. Ora deve programmarsi in modo professionistico. Io dopo Key Biscayne lo manderei a giocare sul veloce di Tokyo, Seul e Singapore piuttosto che fargli fare [redacted] tornei [redacted]. [redacted] rosso gli farei preparare [redacted] Roma e Parigi».

[redacted] dopo che Camporese e Narducci avevano realizzato l'exploit [redacted] battere Srejber-Mecir vincitori del [redacted] Rotterdam, il palasport si riempiva per Becker che faticava a battere Agenor in tre set.

Rino Cacioppo

Singolare, 1° turno. Forget-Jarryd 6-7, 6-3, 6-4; Schapers-Engel 6-4, 6-4; Becker-Agenor 6-7, 6-2, 6-1; 2° turno. Bergstrom-Srejber 6-3, 3-6, 6-4; Jelen-Svensson 6-4, 6-0.

Chiesti [redacted]

BUENOS AIRES — Il [redacted] di prima istanza Carlos Pelliza [redacted] ieri la condanna a [redacted] anni [redacted] clusione per l'ex campione del mondo dei pesi medi, [redacted] Monzon, accusandolo [redacted] aver ucciso l'ex moglie Alicia Muniz. Il [redacted] contestato all'ex pugile è quello di omicidio «semplice», che prevede una pena dagli [redacted] 25 anni. Secondo la prassi giuridica argentina il contenuto della requisitoria potrà essere reso pubblico soltanto dopo che ne avrà preso [redacted] l'imputato. Monzon si [redacted] attualmente rinchiuso nel [redacted] Batan, presso Mar del Plata, il centro balneare dove il 14 febbraio 1988 l'ex pugile ebbe un violento diverbio [redacted] Muniz, che [redacted] concluse [redacted]nto con la morte di quest'ultima.

Nelle interviste concesse a giornalisti amici, Monzon si è detto comunque sicuro di riuscire a dimostrare [redacted] giudici che si è trattato soltanto di un incidente. *«Non [redacted] mia intenzione ucciderla, ero ubriaco — si giustifica l'ex pugile — ogni notte prego e [redacted] perdono ad Alicia. [redacted] in sogno mi ha già perdonato e mi dice sempre [redacted] non preoccuparmi perché tutto finirà bene».*

Il processo vero e proprio a carico di Monzon dovrebbe incominciare alla [redacted] di aprile

Giocatore condannato per un pugno [redacted] un rivale

Dilettanti, attenti c'è un altro arbitro

Le [redacted] del calcio «proteggono» la violenza dei professionisti

Era successo a Verona tre mesi fa, il 16 novembre, ma [redacted] notizia soltanto ieri dopo la condanna pronunciata [redacted] pretore. Era successo che in una partita di calcio fra due squadre [redacted] inquadrate [redacted] campionati [redacted] della Federcalcio, la «Tebaldi» e la «Foroni», l'agonismo evidentemente acceso aveva portato [redacted] po' troppo in là due giocatori poco più che ve[redacted]ni. E Davide Bertucco, centrocampista della Foroni, si era ritrovato [redacted] un dente in [redacted] di [redacted] ricevuto [redacted] Mirko Ruggeri della Tebaldi.

Appena ravutosi [redacted] colpo, con il suo prezioso dente in mano, Bertucco aveva [redacted] i compagni di squadra [redacted] campo ed era [redacted] a sporgere querela, [redacted] merito alla quale si è pronunciato ieri il pretore [redacted] Verona Donatella Grieco. Che [redacted] il calciatore-pugile a quaranta giorni di reclusione oltre al risarcimento dei danni (un milione di lire).

«L'ho colpito istintivamente girandomi per reagire a un calcio», si è difeso il Ruggeri. *«L'episodio è avvenuto a gioco fermo dopo che già [redacted] stato vittima delle sue tre durante un'azione»* [redacted] precisato il [redacted]co, che ha avuto partita vinta su un terreno di gioco speciale come [redacted] giudiziario, dove l'arbitro non sventola cartellini gialli o rossi, [redacted] sanzioni assai più minacciose.

Se l'esempio di Verona troverà dei seguaci, i giocatori dei campi [redacted] che cercano piccoli sfoghi [redacted] imposta dalla [redacted] quotidiana dovranno fare molta attenzione al «doppio arbitraggio». Guardarsi dall'uomo in giacchetta nera e dal [redacted] fischietto non basterà più. Oltre a chi ha [redacted] sue buone ragioni [redacted] la [redacted] denuncia per essere stato maltrattato ben [redacted] di là dei limiti imposti dalla correttezza sportiva, quanti giovanotti lividi di rabbia oltre che di calci negli [redacted] potrebbero vendicarsi di una partita persa andando a mostrare le ferite in un'aula [redacted] tribunale?

E poi sono sempre difficili [redacted] della [redacted] competenza dell'arbitro o del giudice, durante la partita. Se rifilo un calcio e procuro danni seri a un avversario perché ha offeso mia sorella mentre ci contendiamo la palla, sono nel privato e sto [redacted] l'onore della congiunta o sono nel pubblico, cioè nello sport e [redacted] la palla?

[redacted] corre questi [redacted] il calcio ufficiale, in particolare quello professionistico per via della clausola che impedisce ai tesserati di ricorrere alla magistratura ordinaria, salvo che ne abbiano avuta speciale autorizzazione. Un [redacted] del tipo Ruggeri-Bertucco si è verificato in serie B proprio quin[redacted] giorni fa al termine della partita Avellino-Udinese. [redacted] Avellino, [redacted] colpito De Vitis, Udinese, procurandogli la rottura di [redacted] timpano. L'Udinese ha richiesto l'autorizzazione a procedere, poi non se [redacted] è fatto nulla, con il presidente dell'associazione calciatori, Campana, in veste di paciere.

Qualche volta la magistratura è intervenuta d'ufficio, [redacted] nel [redacted] caso Antognoni-Martina del novembre 1981, quando un'uscita incauta del portiere [redacted] Genoa procurò all'attaccante della Fiorentina una lesione al capo che lo tenne [redacted] pericolo di vita. Il pubblico [redacted] aveva chiesto [redacted] condanna di Martina a [redacted] mesi, la sentenza venne ridimensionata in [redacted] colpose con proscioglimento per mancanza [redacted] querela di parte. E sempre per [redacted] di querela [redacted] intervenne la magistratura due anni fa in un [redacted] avvenuto sotto l'occhio [redacted] telecamere, che fece scalpore. L'argentino dell'Inter Passarella, a Genova, colpì con un calcio un raccattapalle che tardava a restituirgli la palla.

La morale in sostanza sembra dunque questa: i calciatori professionisti possono combinarne di cotte e di crude, essere antisportivi, cioè [redacted] onorare la loro professione, e la scamperanno sempre. Chi invece fa lo sport [redacted] paio d'ore alla settimana è bene impari e applichi alla perfezione le regole.

Gianni Romeo

CICLISMO

Tutti i vip snobbano la corsa ligure

Nel Trofeo Laigueglia in gara solo gli umili

Due squadre italiane in Francia, Bugno in America, Fondriest in Sicilia

LAIGUEGLIA — Dopo la Nizza-Alassio di martedì, che portato [redacted] lo sconosciuto neoprofessionista fiammingo Wim Van Eynde, mettendo in evidenza [redacted] buona voglia [redacted] figurare [redacted] parte della folta pattuglia [redacted] debuttanti, tocca [redacted] alla 26ª edizione del «Trofeo Laigueglia» offrire una possibi[redacted] ita[redacted] anche [redacted] i [redacted] maggiori hanno scelto [redacted] stra[redacted] per il loro debutto stagionale.

Di questo avviso ed [redacted]rio è anche il ct della nazionale azzurra Alfredo Martini, presente per seguire le due corse di apertura della stagione ciclistica italiana.

Il «Laigueglia» ha [redacted] glo[redacted] passato [redacted] nel suo albo d'oro nomi di prestigio fra cui quello [redacted] grande Merckx, vincitore nel 1974 e due volte secondo, nel 1969 e nel 1972. Quest'anno la partecipazione è numericamente assai [redacted] — gli [redacted] sono quasi 140 — anche se mancano molti nomi [redacted] rilievo, in pratica tutti i [redacted] gliori [redacted] squadre [redacted] Baronni, [redacted] esempio, [redacted] dalla [redacted] del Sol» ha optato infatti (senza il «capitano» bloccato da un forte raffreddore) per il Giro del Mediterraneo [redacted] nel [redacted] Francia, mentre [redacted] squadra [redacted] Gianni Bugno è partita giorni [redacted] partecipare al [redacted] Americhe ed il campione del mondo Fondriest esordirà soltanto a fine settimana in [redacted].

E' assicurata comunque la partecipazione di quel gruppo [redacted] squadre che — grazie a una offerta promozionale di soggiorni gratuiti da parte del Comune e degli albergatori — [redacted] stabilito [redacted] una settimana il loro quartiere generale per gli allenamenti nel paese rivierasco. La [redacted] è appuntata soprattutto [redacted] giovani polacchi della squadra tedesca Exbud, che sono al [redacted] dio come professionisti sulle strade europee. Martedì nella Nizza-Alassio Andrez Serediuk si è piazzato all'ottavo posto. Ma i tecnici ritengono che i corridori dell'Est europeo prima di imporsi anche [redacted] noi [redacted] abituarsi [redacted] la maggiore lunghezza delle gare professionistiche.

I nomi di maggior spicco, fra i partecipanti italiani, sono quelli dell'anziano campione d'Italia Pierino Gavazzi, di Silvano Contini, Baronchelli e Calcaterra.

Il via [redacted] dato stamane [redacted] le 11. Dopo [redacted] Albenga, la carovana si [redacted] trerà nell'entroterra ligure sino al colle di San Bartolomeo (306 metri), fra Pieve di Teco e Imperia. Quindi il tratto cruciale della gara, che comprende la doppia scalata della Crocetta di Moglio (m. 360) e del Testico (m. 470), per un totale di 169 chilometri, con arrivo previsto intorno [redacted] 15 in corso Badarò, a due passi [redacted] mare.

BASKET

Stasera i pesaresi si giocano le finali di Coppa Campioni

Scavolini senza testa a Spalato

L'americano Drew non è partito, deve curarsi lo stiramento - In forse anche l'altro playmaker, Gracis - Contro la Jugoplastika, battuta all'andata, il peso della regia sulle spalle di Minelli

DAL NOSTRO INVIATO

SPALATO — Il genio maligno [redacted] di coppa [redacted] tagliato la testa della [redacted] alla vigilia della partita [redacted] impor[redacted]. La comitiva pesarese è sbarcata in Jugoslavia senza Larry Drew [redacted] mezzo Gracis. L'americano è rimasto in Italia [redacted]to, non è [redacted] neppure di partecipare domenica allo spareggio di campionato con l'Enichem. Meno grave l'infortunio di Gracis, [redacted] botta alla coscia [redacted] rimediata a Bologna dopo quattro minuti. E' un brutto colpo per i campioni, chiamati a espiare in questa [redacted] colma [redacted] rori e sfortune, il «facile» scudetto del maggio scorso. Pesa soprattutto l'assenza di Drew, l'uomo chiave nel filotto di vittorie (sei, il record stagionale) che hanno riportato [redacted] Scavolini in [redacted] al campionato. Croce di coppa, vicino due mesi [redacted] «taglio», l'americano avrebbe potuto prendersi altre rivincite e purtroppo non è detto che il discorso [redacted] possa rimandare.

La folle sconfitta in [redacted] contro [redacted] Rossa ha trasformato la [redacted] di [redacted]ca in una specie di ultimo appello per entrare nelle quattro finaliste di Monaco. E' destino, [redacted] vede, [redacted] il basket [redacted] si debba giocare quest'anno una gran fetta di prestigio in Jugoslavia. Oggi la Scavolini in Coppa Campioni, a marzo Cantù e Milano in Korac, a giugno la [redacted] in un Europeo che può decidere anche l'esclusione [redacted] l'Italia, per diversi anni, dal club dei grandi.

Valerio Bianchini [redacted] l'a[redacted] sgombera subito il terreno [redacted] possibili alibi: *«Il forfait [redacted] Drew è grave ma non sposta il problema* — [redacted] ca il coach — *E' [redacted] problema di mentalità, soprattutto. In questa coppa abbiamo pagato l'inesperienza del gruppo, come prevedibile [redacted] girone d'andata è servito [redacted] stage europeo. Purtroppo quello di ritorno è iniziato con il passo falso [redacted] contro i sovietici. [redacted] Ed è [redacted] questa l'unica [redacted] sciocchezza commessa, quella che ci [redacted] non poter più sbagliare, a inseguire con affanno [redacted] importante vittoria esterna».*

La Jugoplastika è un curioso cocktail di talento e grigiore, gioielli e fondi di bottiglia. *«Radja e Kukoc — dice [redacted] — sono due fenomeni [redacted] unici europei capaci di fare certe cose come gli americani. Ivanovic è il braccio armato, il loro Riva. A me piace moltissimo anche [redacted] play, Sretenovic, del quale in genere si parla poco».* Anche perché un incidente stradale l'ha tenuto fuori per mesi, restituendolo alla vita e [redacted] basket solo dopo una complicata operazione al cervello.

Ma [redacted] questi pochi nomi la Jugoplastika non ha nulla, o quasi. *«Sei giocatori eccezionali* — dice Bianchini, che ne regala qualcuno — *e una panchina cortissima. E' un vantaggio che dobbiamo sfruttare, anche senza Drew, speriamo con un Gracis almeno a mezzo servizio».* L'ex [redacted] prova ancora stamane. Potrebbe farcela, ma è difficile che possa interpretare il ruolo di [redacted]atore della partita. Tutto il peso della regia dovrebbe passare sulle spalle di Matteo Minelli, ragazzo di [redacted] figlio d'arte, amatissimo della piazza. Quest'anno, chiuso da Drew, Minelli ha giocato alla grande soltanto una partita, guarda caso Scavolini-Jugoplastika, a Pesaro, vittoria abbastanza larga (88-75). Una delle poche giornate di gloria in una coppa finora amarissima.

Curzio Maltese

sportflash

I re [redacted] a Sestriere

SESTRIERE — Anche quest'anno torna l'ormai tradizionale settimana de[redacted] Formula 1. [redacted] nevi del Colle, sparate soprattutto dai cannoni, [redacted] oggi i protagonisti del mondiale 1989, che [redacted] a fine [redacted] Brasile. In programma [redacted] gare e manifestazioni: un relax prima della battaglia in [redacted]. Stamane è previsto l'arrivo di Boutsen, De Cesaris, Cheever e Lafitte. [redacted] altri giungeranno [redacted] prossimi giorni, da Prost a Berger, [redacted] Nannini a Capelli e Patrese. E non è esclusa la presenza di Nigel [redacted].

[redacted], Tyson ha [redacted]

NEW YORK — M[redacted] Tyson, campione del mondo dei pesi massimi, ha ottenuto due giorni fa, a Santo Domingo, il divorzio [redacted] moglie, l'attrice Robin Givens. Non sono stati rivelati i particolari finanziari della chiusura [redacted] vertenza. Tyson si è definito *«felicissimo»*. Non altrettanto l'ex moglie che ha dichiarato: *«Solo un idiota potrebbe essere contento per un avvenimento del genere».*

● **Tennis:** André Agassi ha [redacted] il turno battendo il connazionale Pugh nel torneo di Memphis. Con lui [redacted] anche l'israeliano Mansdorf e gli statunitensi Gilbert, Chang, Kriek e Mayotte.

Sci, domani Coppa [redacted] mondo

ASPEN — Riprende domani ad Aspen la Coppa del mondo di sci, con una discesa libera. Nelle prime prove l'azzurro Peter Runggaldier ha fatto registrare in 1'47"67 il quarto miglior tempo. I migliori sono stati l'austriaco Hoeflehner in 1'4?"73 davanti a Pirmin Zurbriggen in 1'48"?0.

● L'azzurra Cecilia Lucco [redacted] vinto a Steamboat Spring (Colorado) uno slalom speciale internazionale Fis. Al quarto posto Deborah Compagnoni.

● **Nuoto:** lo svedese Holmerz ha fatto segnare il miglior tempo stagionale sui 200 sl in 1'48"99 nelle finali di Coppa del Mondo a Goteborg. Gleria ha ottenuto il bronzo nella stessa gara, in 1'51"58.

● **Pallanuoto:** la nazionale azzurra ha pareggiato ieri sera a Pescara, [redacted] punteggio di 7-7, l'incontro amichevole [redacted] i campioni del mondo della Jugoslavia.

Oggi in tv

10,30 Hockey su pista: sintesi di una partita dei playoff (Raitre)
[redacted] [redacted] Portogallo-Belgio, qualific [redacted], replica (Capodistria)
14,30 Tennis: da Milano, torneo intern. Stella Artois (Raitre)
20 — Hockey su ghiaccio: All Stars Game (Capodistria)
22,10 Tennis: da Milano, torneo intern. Stella Artois (Capodistria)
23,30 Basket: sint. Jugoplastika-Scavolini, Coppa Campioni (Raiuno)
0,05 Tennis: da [redacted], torneo Stella Artois (Raitre)
Rubriche: 13,40-19 [redacted] (Capod.), 13 [redacted] sport (Raidue), 16,10 Sport sport (Capod.), 18,30 Sportsera (Raidue), 18,45 Derby (Raitre), 19 Attualità sport (Capod.), 19,30 Sportime (Capod.), 20,15 Lo [redacted] (Raidue); 21,30 Mon-gol-fiera (Capod.); 23,15 Pianeta neve (Tmc), 23,45 Stasera sport (Tmc)

BMW PROGRAMMA GIOVANI.
SALI OGGI STESSO SULLA MACCHINA DEL TUO FUTURO.
Se hai [illegible] 40 [illegible] ami distin[illegible] fin da oggi [illegible] tomobilista di doma[illegible] Giovani è [illegible]. Perché ti consente di entrare subito nel mondo BMW, a condizioni assolutamente [illegible]
Per esempio, una BMW 316i 2 porte con
● anticipo 5 milioni, pagabili anche con il tuo usato
● 24 rate mensili da 500.000 lire
● [illegible]
Vieni ad [illegible] oggi stesso, [illegible]
Una [illegible] BMW di [illegible]
BIAUTO Sede: Via Cialdini, [illegible] - Tel. 011/443344
Showroom: V[illegible]iano Bruno, 206 - Tel. 011/6670316
[illegible] 011/505858-5808[illegible]
[illegible] 4992-591229

Il parco auto è vecchio [redacted] mancano i soldi per le riparazioni

E i vigili [redacted] piedi

Su [redacted] decina [redacted] vetture ora funziona solo [redacted] «Ritmo»: le altre sono ferme per guasti - Il sindaco: «Colpa della finanziaria [redacted] non possiamo pagare [redacted] meccanico»

ALESSANDRIA — L'ultima ad andare in panne è stata una «Ritmo», martedì sera, al rientro da un servizio. Così, da ieri, i vigili urbani di Alessandria [redacted] rimasti [redacted] sola auto, un'altra «Rit[redacted] vettura un po' «d'annata» e quindi da trattare con il massimo delle at[redacted] In realtà sarebbero due [redacted] auto disponibili, ma la seconda è una vecchia «127» con i freni da revisionare: è come se non ci fosse.

«*Siamo veramente ridotti all'osso*», ammettono gli stessi «civich». Ma sarebbe meglio dire che i vigili alessandrini [redacted] ormai appiedati: o rinunciano [redacted] servizi, oppure [redacted] costretti a [redacted] versi a piedi o tutt'al più in bicicletta.

Ci sarebbe, sembra, anche un camioncino, ma non è proprio il mezzo più indicato per pattugliare la città, e quindi per il momento resta dov'è.

Si annunciano giornate difficili per la polizia comunale, tenuto [redacted] che, oltre ai normali servizi di ogni giorno, [redacted] domenica ci [redacted] far fronte a una situazione fuori dalla norma: [redacted] in programma la grande sfilata di Carnevale, con una trentina di carri e migliaia di persone che si riverseranno per [redacted] cittadine. E, contemporaneamente, ci sarà anche la partita dell'Alessandria al «Moccagatta».

Sono una decina le auto in dotazione ai vigili urbani, ma è [redacted] parco-macchine obsoleto e [redacted] eccezione per la vecchia «Ritmo», tutte [redacted] auto sono ferme per guasti meccanici. Una situazione difficile [redacted] risolvere anche perché [redacted] Comune, oltre ad essere senza fondi per acquistare vetture nuove, non [redacted] neppure i soldi per pagare le riparazioni.

Che il parco [redacted] debba [redacted] rinnovato lo ammette anche il sindaco, che imputa alla legge finanziaria [redacted] colta per far fronte [redacted] spese.

«*La "finanziaria"* — dice Mirabelli — *ci impone, in attesa* [redacted] *approvare il bilancio preventivo '89, di impegnar*[redacted] *ogni mese soltanto per* [redacted] *dodicesimo delle cifre relative* [redacted] *vari capitoli di spesa. Questo vale anche per la manutenzione delle auto dei vigili urbani. Purtroppo, essendo veicoli obsoleti, i guasti si sono ripetuti nel giro di poco tempo e non abbiamo i* [redacted] *per pagare il meccanico*».

L'autofficina di fiducia del Comune, probabilmente, accetterebbe anche di lavorare sapendo di dover poi attendere qualche mese il pagamento, però può farlo soltanto di fronte ad [redacted] preciso ordine. «*Ma* — spiega il sindaco — *né l'ufficio tecnico né* [redacted] *ragioneria, sapendo che non c'è* [redacted] *copertura,* [redacted] *responsabilità* [redacted] *autorizzare i lavori. E così le auto dei vigili* [redacted] *no ferme in officina. Stiamo studiando* [redacted] *soluzione, sperando* [redacted] *ottenere in qualche modo la riparazione. Comprendiamo benissimo le difficoltà in cui si trovano le nostre guardie*».

Tenuto [redacted] che a tutti era noto lo stato [redacted] parco auto, perché non si è provveduto prima a rinnovarlo, evitando [redacted] in situazione precipitasse?

«*Per la verità* — dice Mirabelli — *è già stato deliberato l'acquisto di quattro auto nuove, al quale dobbiamo far fronte* [redacted] *mutuo, che abbiamo già richiesto. A fine dicembre, però, la Cassa depositi e prestiti ha bloccato tutti i mutui non ancora concessi, e tra gli altri anche quello per le auto dei vigili. All'inizio dell'anno è cominciato il riesame* [redacted] *varie pratiche. Ma i tempi sono lunghi*».

Le difficoltà in cui si sono venuti a trovare i vigili urbani alessandrini sono notevo[redacted]: a dimostrarlo basta una cifra, gli almeno 120 mila chilometri che, ogni anno, vengono percorsi dai loro veico[redacted]. E' il risultato del quotidia[redacted] servizi [redacted] pattugliamento (cinque pattuglie per [redacted] chilometri complessivi) ai quali, malgrado sia [redacted] una sola «Ritmo», si cerca ugualmente di far fronte. Poi ci sono i casi di pronto intervento, lo spostamento di personale per i controlli davanti alle scuole, all'ingresso [redacted] degli allievi, il servizio [redacted] polizia annonaria, interventi [redacted] pubblica sicurezza o per risolvere problemi improvvisi di traffico. Una gamma di servizi, insomma, [redacted] quali è assurdo pensare [redacted] poter far fronte spostandosi in bicicletta oppure a piedi, tenuto conto dell'estensione [redacted] città e della necessità, in molti casi, di intervenire [redacted] urgenza.

I vigili urbani dispongono anche [redacted] tre auto in dotazione [redacted] altrettante sezioni staccate dei sobborghi, [redacted] molto vasto, [redacted] può essere abbandona[redacted]. E' quindi impossibile pensare di utilizzare quelle vetture per gli interventi in città, [redacted] in casi eccezionali.

Franco Marchiaro

Alessandria. Un vigile urbano dà indicazioni ad [redacted] automobilista: ormai i «civich» si spostano quasi sempre a piedi. Mancano le [redacted] le pattuglie e il pronto intervento

La Regione esclude il «Monferrato» dai finanziamenti urgenti

Perché quell'acquedotto [redacted] «prioritario»?

«E dire che i soldi servivano ad un piano di pronto intervento per le emergenze idriche»

CASALE MONFERRATO — «*Sembra che tutti ci abbiano dimenticato. Sono* [redacted] *anni che* [redacted] *di far capire agli organismi competenti l'importanza del* [redacted] *quedotto, sottolineando anche il ruolo fondamentale che potrebbe assumere in ca*[redacted] *di emergenze idriche, ma ogni appello è rimasto lettera* [redacted] *L'ultimo esempio* [redacted] *la richiesta del finanziamen*[redacted] *Fio. Mentre altre iniziative in Piemonte sono state inserite come prioritarie dalla Regione nell'elenco che dovrà essere esaminato a Roma, il nostro acquedotto è stato escluso. Si vede che di soldi a noi è meglio non darne*». Aldo Quilico, sindaco di Villadeati [redacted] presidente del Consorzio [redacted] Comuni Acquedotto [redacted] Monferrato, ha proprio deciso [redacted] sfogarsi.

L'Acquedotto [redacted] Monfer[redacted] per ampiezza è il secondo d'Italia dopo quello pugliese. La sua rete si estende per 1610 chilometri servendo [redacted] centinaio [redacted] Comuni nelle province di Asti, Alessandria e Torino.

Le falde da cui pescano i pozzi dell'Acquedotto sono in regione Giarrea [redacted] Saluggia, a pochi chilometri [redacted] Crescentino. «*La potenzialità è di mille litri di acqua al secondo* [redacted] *che ci sia un un abbassamento* [redacted] *falda. Anche l'attuale siccità* [redacted] *influito sull'erogazione.* [redacted] *tratta, insomma, di un patrimonio importantissimo e molto prezioso per il servizio* [redacted] *collettività, che però non viene valorizzato* [redacted] *merita. Anzi i nostri suggerimenti vengono ignorati*», [redacted] giunge Quilico.

La rete dell'Acquedotto del Monferrato è stata siste[redacted] negli ultimi anni grazie ad un finanziamento di quindici [redacted] nel 1984 proprio dal Fio, il Fondo investimenti e [redacted] pazione.

«*Sugli interventi previsti nel progetto originario sono stati compiuti risparmi per quasi cinque miliardi, che sono stati utilizzati per lavori* [redacted] *miglioramento della* [redacted] *idrica in ventitré comu*[redacted]», commenta il presidente.

Nei progetti dell'Acquedotto [redacted] Monferrato c'è però un obiettivo da raggiungere: riuscire a chiudere il grande «anello» di [redacted] il perimetro dell'area servita. In particolare, si tratta [redacted] collegare [redacted] alessandrino (da Quattordio) a quello astigiano (nella [redacted] di Portacomaro).

Spiega Quilico: «*Le tubature passerebbero a breve distanza da Asti, per cui* [redacted] *in questa città* [redacted] *dovesse registrare un'improvvisa emergenza idrica l'Acquedotto in pochi giorni sarebbe in grado di collegarsi alla rete astigiana e di far fronte* [redacted] *situazione*».

Qualcosa di simile era avvenuto [redacted] occasione dell'emergenza idrica di Casale, tre anni [redacted]. Fu proprio un collegamento alla rete dell'Acquedotto del Monferrato, grazie ad un «by-pass» di una decina di chilometri rea[redacted] a tempo [redacted] record, a [redacted] determinante all'approvvigionamento idrico della città.

[redacted] Quilico: «*In questi ultimi anni si è iniziato a par*[redacted] *integrazioni* [redacted] *acquedotti. Il completamento dell'anello va in questa direzione e consentirebbe* [redacted] *futuro* [redacted] *intervenire a largo raggio. Sono due anni che faccio questo discorso. C'è stata una interpellanza in Parlamento, ma niente da fare. Ho scritto al presidente* [redacted] *Regione, ma non ha neanche risposto. E pensare che ci eravamo impegnati a rinunciare ad altri interventi per privilegiare il potenziamento dell'impianto e arrivare* [redacted] *una grande condotta nell'Astigiano*».

L'Acquedotto ha chiesto un finanziamento di trenta miliardi. «*L'intervento* [redacted] *è però stato inserito tra le priorità, per* [redacted] *non ci sa*[redacted] *stanziamenti*», [redacted] il presidente. Tra le priorità [redacted] stati indicati un grosso invaso alpino e l'estensione dell'acquedotto di Casale verso Valenza e [redacted] i comuni dell'area compresa tra Balzola e Trino (il finanziamento richiesto è di quin[redacted] miliardi). L'Acquedotto del Monferrato, invece, dovrà aspettare.

Mauro Facciolo

Un momento dell'emergenza idrica [redacted] tre anni fa a Casale

A Lu è stato evitato lo «sfratto» di trenta anziani

Salvata la casa di riposo grazie [redacted] donazione

L'edificio passa al Comune - Gli «orionini» erano decisi a chiuderlo

LU MONFERRATO — La casa di [redacted] San Giuseppe, gestita dall'Ordine di don Orione, non chiuderà i battenti [redacted] temuto nel settembre scorso, quando [redacted] lettera inviata al Comune dalla Casa Madre di Milano [redacted] annunciato l'intenzione di sospendere l'attività entro due mesi. Con tutta probabilità sarà lo stesso Comune ad assumersi la gestione.

«*Abbiamo vissuto assieme* [redacted] *trenta ospiti del San Giuseppe e alle loro famiglie il dramma* [redacted] *trovarsi sfrattati da un'istituzione che ha per fine la carità e l'assistenza* — [redacted] il sindaco Mario Trisoglio —. *E' vero che* [redacted] *promessa una sistemazione in un altro istituto, ma lonta*[redacted] *paese e addirittura fuori* [redacted] *Piemonte. I ricoverati* [redacted] *anziani che hanno trascorso la loro vita a Lu e che per nessuna ragione* [redacted] *rebbero la loro terra. E poi quali disagi avrebbe comportato il trasferimento, quanti chilometri avrebbero dovuto affrontare i parenti per andarli a trovare?*».

Nella seduta [redacted] Consiglio Comunale convocata d'urgenza dopo l'arrivo [redacted] lettera al sindaco, furono [redacted] pieni poteri per adottare le iniziative utili a risolvere il problema. Vennero interessati il vescovo [redacted] Casale, Carlo [redacted], e gli organismi competenti. Dopo mesi [redacted] trattative finalmente in questi giorni ha preso corpo la proposta di una gestione [redacted] munale [redacted] Casa [redacted] Riposo attraverso una società di servizi appoggiata dall'Usl di Alessandria.

«*Per arrivare a questo risultato* — spiega il vicesindaco, l'architetto Pier Leandro Milanese — *si è dovuto superare un grave scoglio: convincere la proprietà a donare l'immobile al Comune* [redacted] *quanto i* [redacted] *pubblici non possono essere spesi in proprietà private e non c'erano i fondi per acquistarlo*».

La casa di riposo venne costruita nel 1914 dagli stessi luoghi e gestita per lungo tempo da un sacerdote del luogo, don Bisoglio. In epoca [redacted] all'ultima guerra era [redacted] donata all'Istituto don Orione che se n'è preso cura sino ad oggi, quando [redacted] alte gerarchie [redacted] hanno decretato [redacted] chiusura, adducendo come motiva[redacted] la carenza di personale dovuta al [redacted] delle vocazioni. E pensare che proprio Lu Monferrato detiene [redacted] singolare primato per quanto riguarda le vocazioni: oltre il 10 per cento della popolazione veste l'abito religioso. Molti pensano che [redacted] vero motivo [redacted] il costo eccessivo [redacted] rimettere a posto il [redacted] chio edificio.

«*In* [redacted] *modo, il Consiglio Generale dell'Ordine ha dato il suo consenso alla dona*[redacted] — dice il sindaco —. *L'annuncio è arrivato proprio in questi giorni*». E [redacted] sta [redacted] è [redacted] un incontro con i responsabili dell'Ordine per perfezionare l'accordo e il passaggio [redacted] consegne.

r. c.

Il dibattito in programma oggi al Politeama

Casale, [redacted] in un [redacted]

Lo ha promosso la Cgil - Le altre iniziative sul problema [redacted] fibra

CASALE — [redacted] svolge oggi, [redacted] cinema Politeama, il convegno promosso da [redacted] ed Inca Piemonte sul tema «No all'amianto». I lavori s'inizieranno alle 9,30 e si concluderanno [redacted] serata. Tra i relatori figurano l'avvocato Franco Agostini, dell'Inca nazionale, i medici casalesi Mario Botta e Daniela Degiovanni, i professori Francesco Candura, Gerolamo Chiappino, Cesare Maltoni e Franco Mollo, considerati tra i maggiori esperti per quanto riguarda il mesotelioma della pleura (la letale forma [redacted] cancro legata alla presenza dell'amianto) e l'onorevole Bianca Guidetti Serra, avvocato di parte civile nel procedimento penale aperto [redacted] confronti dell'Eternit.

Candura parlerà [redacted] «Concetto di rischio»; Maltoni sulle «Conoscenze e parametri per la definizione e quantificazione di rischi oncogeni [redacted] amianto»; Chiappino sulle «Misure del rischio da amianto e le possibilità di ridurlo»; Mollo su «Rischio d'amianto: dall'interno all'esterno del luogo di lavoro».

Il punto sulla particolare situazione di Casale, dove è stata registrata un'elevata mortalità tra gli operai della fallita Eternit, sarà fatto [redacted] dottor Mario Botta, coordinatore del progetto [redacted] to-amianto dell'Usl, e dalla dottoressa Daniela Degio[redacted].

Le conclusioni del convegno saranno tratte da Fausto Vigevani, della segreteria nazionale Cgil.

Alle 18 i promotori hanno invece fissato una riunione con i parlamentari piemonte[redacted]. «*Intendiamo chiedere il loro impegno concreto a sostegno della battaglia contro la pericolosità della fibra d'amianto, un impegno che dovrà esprimersi anche attraverso proposte di legge*», anticipano alla Camera del lavoro.

Mentre sta per aprirsi il confronto [redacted] rischi dell'esposizione all'amianto, prosegue la raccolta [redacted] firme a sostegno della petizione contro questa fibra e per la bonifica della città.

In due settimane, sono state [redacted] circa quattromila le adesioni [redacted] raccolte. Con la petizione [redacted] una serie di interventi ai ministri della Sanità, dell'Ambiente, della Protezione civile e dell'Industria per [redacted] mente il «*problema amianto*».

In particolare, è stata chiesta la bonifica dell'area [redacted] lese e il varo di provvedimen[redacted] legislativi e normativi per «*vietare* [redacted] *produzione, la commercializzazione e l'uso dell'amianto*».

Viene inoltre annunciata una n[redacted] iniziativa. Sabato alla [redacted] lavoro i rappresentanti di Medicina democratica e [redacted] di industrie nelle quali vi sono lavorazioni con la fibra d'amianto si incontreranno [redacted] vi[redacted] ad un'Associazione espo[redacted] all'amianto e per promuovere un convegno [redacted] bonifica dalla fibra, che dovrebbe svolgersi a Casale in aprile.

m. fa.

[redacted]

VALENZA — Giulio Ponzone è il nuovo presidente dell'Associazione commercianti orafi (Ascov). Sostituisce Alberto Lenti che, per ragioni di lavoro, ha rassegnato le dimissioni, che rimane vicepresidente. (r. c.)

[redacted]

ACQUI TERME — Sei [redacted] di reclusione per la rapina di un'auto, detenzione e porto di arma da fuoco: è la condanna che il tribunale ha inflitto ieri ad un giovane di Torino, Osvaldo Squillace, 22 anni, via Buenos Aires 11. Il giovane era anche accu[redacted] uno degli autori di una rapina commessa ai danni di [redacted] Luigi Corino, un'orefice di Bistagno, [redacted] quest'ultima imputazione Squillace è stato [redacted] per mancanza [redacted] prove poiché né l'orefice rapinato né sua moglie lo hanno riconosciuto. (c. r.)

[redacted]

GAVI LIGURE — Si tiene questa sera alle [redacted] nel salone comunale l'assemblea generale dell'Associazione esercenti gaviesi. All'or[redacted] del giorno figura l'elezione del comitato direttivo che resterà [redacted] per il biennio '89-'90. (w. gi.)

[redacted] i bolle

[redacted] — [redacted] tribunale ha [redacted] dannato a cinque mesi e dieci giorni [redacted] reclusione, condonandogli la pena, [redacted] Lugano, 49 anni, via Wagner 4. Era a[redacted] di truffa e falso per aver falsificato la ricevuta di conto corrente relativa al pagamento [redacted] automobilistica della sua auto. Doveva [redacted] 225.400 lire e ne versò solo 19.800. Fu scoperto in seguito ad una lettera anonima inviata alla polizia stradale. [redacted] c.)

[redacted]

ALESSANDRIA — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha rinviato a giudizio per simulazione [redacted] reato l'orafo Guido Manfrin, [redacted] anni, abitante a Valenza [redacted] via [redacted] 9, e per favoreggiamento personale il commerciante d'auto Umberto Simeon, 58 anni, residente a Valenza, via del Castagnone [redacted] Secondo l'accusa l'orafo denunciò falsamente [redacted] carabinieri di [redacted] stato derubato della ruota di scorta della sua «Mercedes» per ottenere il risarcimento dall'assicurazione [redacted] commerciante [redacted] aiutò, [redacted] che [redacted] ruota [redacted] nel frattempo ritrovata, dicendo ai carabinieri di essere stato lui a dargliela in prestito. (r. c.)

[redacted]

VOGHERA — I vigili del fuoco di Voghe[redacted] hanno dovuto nuovamente intervenire in strada Oriolo, allo stabilimento Fergomma: dai cumuli di rifiuti dell'azienda [redacted] sprigionandosi scintille [redacted] facevano supporre [redacted] presenza [redacted] un incendio. Il Comune nei giorni scorsi [redacted] emesso un'ordinanza in cui dispone che i cumuli [redacted] rifiuti dovranno essere spostati [redacted] zone più lontane dall'abitato. (r. g.)

[redacted] Autobus ecologici

VOGHERA — Per la lotta all'inquinamento atmosferico l'Azienda servizi [redacted] nicipalizzati ha deciso [redacted] cambiare carburante ai [redacted] cittadini. Viene [redacted] un gasolio che garantisce [redacted] riduzione di oltre il 80 per cento delle [redacted] di [redacted] di azoto. Per ridurre ulteriormente l'immissione nell'aria di composti che generano anidride solforosa verranno presto acqui[redacted] autobus dotati [redacted] marmitte filtranti. (r. g.)

Due di Alessandria [redacted] una di Fubine

Tre [redacted] giudizio per [redacted]

ALESSANDRIA — Tre persone accusate di aver pro[redacted] tre incidenti mortali, sono state rinviate a giudizio per omicidio colposo. Sono l'artigiano Angelo Cavalli, 50 anni, abitante alla cascina [redacted] Rocco di Fubine e [redacted] alessandrini Elisabetta Co[redacted] di 27, via Gandolfi 3, e Gian Paolo Grossi, di 46 anni, piazza Matteotti 19, autista dell'Arfea.

Angelo Cavalli è stato [redacted] criminato dal procuratore [redacted] Repubblica [redacted] perché la [redacted] del 13 gennaio [redacted] alla guida [redacted] un furgone «Fiorino» in corso Marx [redacted] lo studente Giampiero Di Stefano, 18 anni, abitante in via Longo, che viaggiava su un ciclomotore: il ragazzo morì subito dopo l'urto.

Lo [redacted] magistrato ha rinviato a giudizio l'operaia Elisabetta Costa che in un incidente avvenuto il [redacted] maggio scorso lungo la statale per Valenza, all'altezza di Valmadonna, avrebbe [redacted] to la morte [redacted] di[redacted] Patrizia.

Entrambe [redacted] dirigevano al lavoro ed Elisabetta era [redacted] guida dell'auto: perse il controllo della guida [redacted] prossimità [redacted] curva andandosi a schiantare contro un palo dell'Enel. Patrizia Costa morì il giorno dopo, la sorella riportò ferite di una [redacted] vità.

Il [redacted] procuratore Carlo Tramontano ha invece incriminato Gian [redacted] Grossi che lo scorso 19 luglio, mentre alla guida di una corriera di linea stava raggiungendo il parcheggio degli autobus [redacted] viale Repubblica, urtò la pensionata Caterina Gelsomino, 82 anni, abitan[redacted] a [redacted] Salvatore Monferrato, che stava attraversando la [redacted]

L'anziana donna, ricoverata in ospedale [redacted] una prognosi di due settimane, morì invece dopo otto giorni per complicazioni.

e. c.

DONNA
SE HAI BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO
TELEFONAMI
IO POSSO AIUTARTI
IN BREVISSIMO TEMPO
ALESSANDRIA - TEL. 0131/67264
VOGHERA - TEL. 0383/43210

FINANZIARIA
FinNova
CERCA
AGENTI BROKERS
[redacted]
introdotti nelle proprie zone, l'opportunità di operare con:
● finanziamenti in 24 ore
● erogazione diretta
Scrivere o telefonare:
[redacted] Carlo Emanuele II, [redacted] - TORINO
Tel. (011) 812.30.92
int. [redacted]

NOVITÀ!
V.A.R. di SCOTTI
Concessionaria RENAULT

[redacted]
LA [redacted]
RENAULT 19 DIESEL
[redacted] due versioni TD e TDE
[redacted] PARTIRE [redacted]
L. [redacted]
[redacted] PROVA [redacted]
V.A.R. di SCOTTI - C. LAMARMORA 79 - Tel. 42.321 - ALESSANDRIA

Prime indiscrezioni sulla mostra del gioiello di primavera

Valenza, [redacted] l'operazione [redacted]

Sarà presentato il «pallone d'oro» da [redacted] mila dollari che andrà [redacted] migl'or calciatore del [redacted]

VALENZA — Tra anticipazioni e indiscrezioni, che via via si trasformano in certezze o sfumano nel dubbio, avanza a passo di carica «Valenza Gioielli», edizione [redacted] primavera, momento culminante dell'attività promozionale e commerciale dell'Associazione Orafa Valenzana.

La sesta edizione primaverile dell'«expo» orafa valenzana, in calendario dall'11 al [redacted] intenzioni degli organizzatori dovrebbe superare come risonanza pubblicitaria le precedenti, che pure avevano richiesto uno sforzo organizzativo [redacted] tevole. Ma stavolta gli orafi possono giocare una carta di sicuro effetto: le iniziative legate al campionato mondiale di calcio «Italia 90».

Innanzitutto l'ospite d'onore della manifestazione sarà un po' particolare: è l'omino stilizzato, scelto [redacted] simbolo dei «mondiali», di cui un «pool» di ditte valenzane s'è assicurato i diritti per le riproduzioni «da gioielleria». Il primo impatto per [redacted] visitatore che si affaccerà nella hall del palazzo mostre sarà proprio con il simpatico personaggio che introdurrà la seconda attrazione: il pallone di platino, del valore di 100 mila dollari, che andrà al miglior calciatore del torneo. Il trofeo, [redacted] novità assoluta, dovrebbe mobilitare i mass-media con [redacted] conseguente movimento d'interesse a beneficio della manifestazione valenzana.

«E' proprio l'intento che ci proponiamo — dice il presidente dell'Aov, Giuseppe Verdi —; *quando [redacted] 1984 decidemmo [redacted] abbinare alla mostra autunnale l'edizione primaverile, la motivazione principale era la possibilità [redacted] legare le proposte degli orafi valenzani a quelle del mondo della moda e degli stilisti* (e infatti la manifestazione venne battezzata "Gioiello Moda"; n.d.r.). *Poi il concetto è sfumato, anche se resta potenzialmente valido, e si è imposto [redacted] motivazione di fondo che riguar-[redacted] campagna promozionale del gioiello "Made in Valenza": una maggiore attenzione per l'evoluzione del gusto e delle tendenze, ma anche la capacità dei nostri associati [redacted] governarle ed anticiparle. Credo che mai [redacted] in questa occasione ci si sia mossi in tale direzione».*

L'attività promozionale prese avvio nel 1984 con un filmato sulla produzione orafa valenzana che [redacted] presentato dapprima sul grande schermo approntato nella [redacted] della [redacted] e quindi riproposto su televisioni italiane e straniere. Poi si puntò su una serie di innovative creazioni [redacted] gioielleria, raggruppate in apposite vetrinette sotto l'etichetta [redacted] «Valenza Produce». Ma il salto di qualità non bastò e vennero decise ulteriori innovazioni: nel 1987 fu istituito un premio annuale [redacted] attribuire [redacted] una personalità italiana che, con la propria attività, avesse contribuito a divulgare l'immagine del prodotto nazionale all'estero. Il primo riconoscimento toccò all'ingegner Enzo Ferrari, [redacted] concesse una delle sue vetture di Formula 1 da esporre nell'ingresso [redacted] palazzo delle mostre. Nel 1988, fu premiato lo stilista Giorgetto Giugiaro e quest'anno?

Il prestigioso riconoscimento andrà ad un personaggio di cui nome è ancora [redacted] il nome. *«Posso solo anticipare che riguarda il settore della moda* — dice [redacted] presidente dell'Aov —, *ma [redacted] questo [redacted] fatto [redacted] intendevo porre [redacted] Mi pare che abbinando la nostra rassegna ai mondiali di calcio, abbiamo centrato un connubio di grande attualità, capace di mobilitare non solo l'interesse degli operatori italiani ma anche di quelli stranieri».*

I primi «operatori» ad interessarsene saranno co-[redacted] quelli della Rai, [redacted] ha [redacted] trapelare l'intenzione di organizzare un [redacted] legamento in diretta con la mostra. Presentatore d'eccezione Paolo Valenti: l'oro [redacted] Valenza a «90° minuto»?

Rodolfo Castellaro

I volontari di Arquata Scrivia cercano nuove adesioni

«Reclutiamo rangers»

Servono più persone per i servizi ecologici [redacted] sorveglianza dei boschi - Manifesti di appello in tutta la [redacted] - L'unico requisito richiesto è l'amore per la natura

Arquata Scrivia. Due rangers [redacted] tipica [redacted] da parata, uguale a quella delle «giubbe rosse»

ARQUATA SCRIVIA. *«Sei un tipo dinamico, hai spirito [redacted] iniziativa e senso dell'organizzazione? Se [redacted] la natura iscriviti al nostro gruppo».* L'invito da qualche giorno campeggia sui manifesti [redacted] nei paesi della zona. A proporlo è la sezione provinciale dei «Rangers d'Italia», costituitasi nel maggio 1986 ad Arquata Scrivia su iniziativa [redacted] un [redacted] di amici che condividono l'amore per l'equitazione e la natura [redacted] il desiderio di salvaguardare un ambiente sempre più soggetto a pericoli [redacted] inquinamento e incendi.

Le finalità dell'associazione le spiega Paolo Gifra, responsabile della sezione alessandrina, composta da una ventina di giovani: *«Siamo un gruppo di volontari e collaboriamo [redacted] le forze di polizia, le guardie forestali, [redacted] Comunità montane e tutti gli enti pubblici. Svolgiamo interventi di prevenzione e sorveglianza collaborando ai servizi ecologici, alla tutela [redacted] parchi e zone protette, alle manifestazioni turistiche e sportive».*

I «Rangers d'Italia» sono un'associazione costituitasi quindici anni fa a Padova e riconosciuta [redacted] ministero dell'Agricoltura con un decreto nel marzo 1982. Un'associazione ecologica [redacted] volontari che ha fatto molti proseliti fondando decine [redacted] sezioni provinciali in tutta l'Italia settentrionale.

Al nome esotico di «Rangers» si abbina [redacted] divisa da parata altrettanto inconsueta: quella delle mitiche «giubbe rosse» canadesi anche [redacted] spiega Gifra, *«abitualmente vestiamo un giubbotto, pantaloni e camicia di foggia militare per muoverci con più praticità nei boschi».*

I «Rangers» arquatesi hanno [redacted] all'attivo centinaia [redacted] servizi in tutto il Novese e nel basso Alessandrino per lo spegnimento di incendi, la ricerca di persone smarritesi [redacted] boschi, interventi in occasione di frane e allagamenti.

I volontari, che hanno tutti esperienze sanitarie e di radioamatori, sono divisi in due squadre: una a cavallo, diretta da Silvio Bisio, l'altra motorizzata, affidata a Tiziano Repetto, mentre Fulvio Ballestrero dirige i corsi di aggiornamento che i volontari frequentano sotto la guida di esperti in pronto intervento.

Oltre agli automezzi personali, ai cavalli e ad alcune moto da trial, i «Rangers» arquatesi posseggono una vecchia auto, [redacted] ai percorsi più accidentati. Di qui l'appello agli enti pubblici, [redacted] e ai privati per una maggiore collaborazione.

Spiega Paolo Gifra: *«Ai volontari chiediamo solo la [redacted] di iscrizione e l'acquisto della divisa da lavoro, in tutto [redacted] spesa di [redacted] 100 mila lire. Per [redacted] nostra attività abbiamo invece bisogno di contributi, un po' di materiale, magari un fuoristrada, anche una vecchia "campagnola" che noi stessi potremmo revisionare ed utilizzare nelle zone più impervie».*

Nella sede di via Montaldero 40, i giovani volontari ecologici fanno pratica di pronto intervento seguendo lezioni teoriche e pratiche di istruttori [redacted] del fuoco, [redacted] Croce Rossa, dei vigili urbani, di radioamatori.

«La nostra associazione è aperta a tutti. L'unico requisito richiesto è l'amore per la natura, la conoscenza ed il rispetto per la flora e [redacted] fauna — conclude il responsabile dei «Rangers» —. *Alle imprese, agli enti pubblici della nostra provincia offriamo collaborazione e chiediamo attenzione per un'attività che riteniamo importante per le molte [redacted] di interesse ambientale che vanno controllate e protette da mille insidie».* Gli aspiranti «Rangers» e gli enti interessati a servirsi della loro sorveglianza possono rivolgersi alla [redacted] di Arquata Scrivia telefonando allo 0143/665.375.

Walter Giannoschi

Il «piano» [redacted]

A Casale approvato il progetto che regola l'apertura [redacted] nuovi esercizi pubblici

CASALE MONFERRATO — Con l'approvazione all'unanimità [redacted] parte del Consiglio comunale del nuovo *«piano [redacted] sviluppo e di adeguamento della rete dei pubblici servizi»,* sono stati fissati i criteri per l'apertura in città di nuovi [redacted] ristoranti. Il piano, [redacted] entrerà [redacted] vigore in marzo, fissa per ciascuna [redacted] sedici zone in cui è stata suddivisa [redacted] città le superfici disponibili per nuovi esercizi pubblici. Dice l'assessore [redacted] Commercio Carlo Minu: *«Il piano dei pubblici esercizi è uno stralcio del piano [redacted] rale del commercio».*

In totale nelle cinque zone comprese nel centro sono 211 i metri quadrati che potranno essere utilizzati per locali con vendita di bevande analcoliche; solo cento, invece, quelli per la vendita [redacted] alcolici. Maggiore disponibilità è invece prevista [redacted] aree della «cintura». [redacted] nel quartiere del Valentino sono 111 i metri quadrati riservati ai bar veri e propri (cioè con vendita di bevande alcoliche), 84 nel quartiere di Por[redacted] Milano, 189 a Casale Popolo, [redacted] a Torcello, 25 a [redacted] Mario del Tempio e 100 nella zona industriale.

Il piano prevede poi [redacted] forte incremento [redacted] presenza [redacted] ristoranti. Nell'area centrale è [redacted] 536 metri quadrati la superficie disponibile per [redacted] locali; nella cintura oltre 600, inoltre 168 a Casale Popolo, [redacted] a San Germano e 200 in [redacted].

Dal piano comunale per i pubblici esercizi vengono [redacted] che alcuni dati inediti. Ad esempio, secondo un'indagine condotta dal Comune, la domanda teorica dei casalesi per consumi è di 185 mila lire l'anno pro capite [redacted] il ristorante e di 178 mila [redacted] per il bar.

m. fa.

Da oggi sino [redacted] fine [redacted] per alcuni lavori nel centro storico

[redacted] camion

[redacted] Anche a Casale «autonomi» [redacted]

CASALE — Anche a Casale [redacted] psdi si muove [redacted] l'unificazione con il partito socialista. Con un documento firmato dal segretario della sezione «Romita», Giuseppe Francica, e dai due consiglieri comunali Paolo Arrobbio e Giovanni Aceto, è stata annunciata la costitu[redacted] di un «Comitato cittadino per l'unità socialista e per salvaguardare il ruolo storico del psdi».

Il Comitato ha aderito alla Federazione autonoma provinciale nato pochi giorni fa.

(m. fa.)

SERRAVALLE SCRIVIA — Divieto [redacted] transito nel centro [redacted] stamane sino [redacted] fine mese per i camion a causa della chiusura al traffico di via Roma, [redacted] strada a senso unico utilizzata dai veicoli provenienti da Arquata Scrivia e Gavi e diretti a Novi Ligure.

L'interruzione si è resa necessaria per consentire lavori di posa delle tubazioni dell'acquedotto della Val Borbera [redacted] e l'allacciamento del nuovo [redacted] tratto alla rete idrica comunale. Si protrarranno per due settimane; [redacted] stati preceduti nei giorni scorsi [redacted] alcuni scavi «esplorativi» compiuti [redacted] appalta[redacted].

La chiusura [redacted] traffico [redacted] via Roma, che affianca la linea ferroviaria Genova-Torino, provocherà [redacted] piccola rivoluzione nell'intenso traffico serravallese: [redacted] tecnico [redacted] polizia municipale [redacted] piano che dovrebbe [redacted] alleviare un po' i disagi.

«Adotteremo gli stessi provvedimenti già sperimentati, in parte, nel novembre [redacted] quando fu abbattuto un vecchio edificio del centro [redacted] storico. Auto e veicoli leggeri potranno comunque attraversare l'abitato nei due sensi [redacted] marcia, mentre i camion pesanti [redacted] dirottati [redacted] percorsi alternativi», spiega Ezio Bassani, comandante dei vigili urbani. Il divieto [redacted] transito riguarda gli autocarri di peso complessivo [redacted] superiore ai 25 quintali, gli autotreni e autoarticolati.

Potranno percorrere le strade secondarie come [redacted] provinciale della Val Borbera, Arquata-Vignole-Lastrico, e la Novi-Francavilla-Gavi, aggirando il centro del paese. I veicoli più ingombranti potranno invece [redacted] virsi [redacted] tronco autostradale [redacted] Milano-Genova [redacted] trata e uscita ai caselli di Serravalle e Vignole.

In [redacted] Berthoud, la strada [redacted] attraversa il centro in direzione di Arquata Scrivia, un'ordinanza del sindaco ha istituito il doppio senso di circolazione per le auto, per i veicoli leggeri e per gli autobus di linea, con divieto di sosta nel tratto compreso tra piazza 25 Aprile e piazza Carducci.

Il provvedimento, che resterà [redacted] vigore sia di giorno sia di notte fino alla conclusione dei lavori, si è reso necessario [redacted] per [redacted] ai molti pendolari il regolare collegamento [redacted] i luoghi di residenza e le aziende del Novese. *«Il centro di Serravalle Scrivia resterà invece chiuso [redacted] camion pesanti poiché la particolare strettezza della sede stradale in via Berthoud provocherebbe ingorghi»,* conclude Ezio Bassani.

w. gi.

L'Unità sanitaria sta organizzando per gli insegnanti un corso di sessuologia

Casale, l'«abc» [redacted]

Lo scopo delle lezioni [redacted] spiegare ai docenti [redacted] maniera corretta per affrontare l'argomento con i loro allievi - La prima iniziativa del genere in città - «Era un'esigenza delle famiglie»

CASALE MONFERRATO — Il sesso entra nelle scuole casalesi. Per il momento le lezioni saranno rivolte solo agli insegnanti, [redacted] proprio perché i docenti [redacted] un futuro abbastanza prossimo sappiano come parlare di sessualità ai loro studenti.

L'idea è dell'Usl 76, che ha [redacted] (con [redacted] dieci milioni) [redacted] corso di educazione sessuale per la formazione ed [redacted] perfezionamento degli insegnanti. L'obiettivo è offrire [redacted] docenti [redacted] possibi[redacted] diventare degli esperti in materia di sessualità e di psicologia dello sesso, così da poter affrontare poi gli [redacted] argomenti con i loro allievi durante le lezioni.

[redacted] corso prenderà inizio prossimamente, ma le iscrizioni sono già aperte: cinquanta ore di lezione suddivise in due fasi, una «informativa», aperta a tutti gli insegnanti; l'altra, a carattere formativo, rivolta a gruppi di [redacted] più di venti persone. Sarà quest'ultimo [redacted] momento centrale, poiché l'obiettivo è spiegare agli insegnanti [redacted] affrontare correttamente [redacted] delicato argomento [redacted] sessualità [redacted] gli studenti.

Per quanto riguarda il contenuto delle lezioni, la prima parte è centrata su diversi aspetti: dalla fisiologia della riproduzione umana alla procreazione responsabile [redacted] i metodi contraccettivi, dalla «psicofisiologia del piacere» alle disfunzioni, fino agli aspetti particolari della [redacted] sessuale.

La seconda parte riguarderà invece le metodologie e le tecniche di insegnamento della materia. Saranno illu[redacted] le «abilità [redacted] necessarie per condurre l'educazione sessuale», fino ad arrivare alle «tecniche di gestione dei comportamenti sessuali problematici».

Il corso sarà coordinato dal professor Fabio Veglia, psicologo torinese: interverranno medici e specialisti.

[redacted] raccogliere le adesioni tra il personale docente [redacted] Monferrato, l'Usl conta sulla collaborazione del Distretto scolastico.

Ma [redacted] spiegano questa [redacted] i responsabili dell'Unità sanitaria? *«E' [redacted] prima volta che a Casale si affronta con un corso rivolto agli insegnanti [redacted] tema molto delicato della sessualità: l'obiettivo è illustrare loro il metodo corretto da usare per affrontare l'argomento e cioè [redacted] rivolgersi agli studenti, quale linguaggio usare e così via»* dice il dottor Roberto Stura.

Aggiunge il presidente dell'Usl, Luigi Merlo: *«C'è l'esigenza da parte delle famiglie [redacted] chiare informazioni sull'argomento; invece di dare il via ad iniziative sporadiche, approssimative, abbiamo pensato ad un corso mirato che ci consentirà [redacted] formare scientificamente un primo gruppo di insegnanti, i quali saranno poi sempre in grado di operare correttamente in questo settore».*

Un'altra [redacted] dell'Usl, questa volta rivolta sia agli insegnanti sia agli studenti, è una serie di lezioni sul primo soccorso. E' promossa in stretta collaborazione [redacted] Croce Rossa [redacted] Casale, che metterà a disposizione il proprio personale.

Dice il presidente della Croce Rossa, Giuseppe Pro[redacted]: *«L'iniziativa nasce sia come momento [redacted] educazione sanitaria [redacted] per sensibilizzare gli studenti».*

m. fa.

[redacted] di [redacted] a scuola

CASALE — Cestelli per la raccolta [redacted] lattine di alluminio vengono installati in questi giorni nelle scuole elementari e medie della città. L'iniziativa [redacted] dell'Alcan, una delle più antiche fonderie per l'alluminio, e del Comune. Il materiale recuperato sarà riciclato.

Contenitori per la raccolta di alluminio sono a disposizione anche presso [redacted] Servizio handicappati di via Facino Cane 35 e nel «Punto di raccolta» di piazza Martiri. Altri saranno installati nel[redacted] della città.

(m. fa.)

I ricordi di Luigi Albertazzi, [redacted] anni, la più anziana «penna nera» della Val Staffora

Con gli alpini [redacted] fermare D'Annunzio

Luigi Albertazzi

VARZI — A 90 anni è il più vecchio alpino del Gruppo penne nere «Alta Valle Staffora»: recentemente, in occasione dell'annuale Festa del Corpo, gli hanno anche [redacted] segnato [redacted] targa ricordo. Ma Luigi Albertazzi resta sempre, almeno nello spirito, quel «ragazzo [redacted] '99» che partì da Varzi per *«far [redacted] guerra ai tedeschi».*

Nel marzo 1917 aveva solo 18 anni: [redacted] gente di montagna, una robusta corporatura, era scontato che fi[redacted] negli Alpini. Erano i giorni che seguirono la disfatta di Caporetto e Albertazzi, dopo un sommario addestramento, con il suo reparto venne inviato a contrastare l'avanzata austro-ungarica.

«Ci avevano addestrati all'uso del fucile con bersaglio a distanza, che andava bene per [redacted] di trincea — ricorda — *ma non eravamo stati preparati alla lotta corpo a corpo con la baionetta innestata. Per bloccare [redacted] che veniva [redacted] all'assalto delle nostre posizioni a ondate, e molto [redacted] ubriacato per infondergli più [redacted] coraggio, dovemmo sfoderare le nostre baionette ed usarle [redacted] uomo. Più di una volta la nostra trincea si riempì di cadaveri».*

«Arrivò infine [redacted] giorno del contrattacco — continua Albertazzi che nonostante l'età [redacted] ancora lucido e conserva un'ottima memoria — *[redacted] mio battaglione attraversò [redacted] Piave su di [redacted] traballante passerella. Eravamo gente [redacted] montagna, nessuno sapeva nuotare e la paura che ci assaliva guardando la corrente era maggiore di quella che avevamo provato durante i sanguinosi combattimenti. Qualcuno cadde nel fiume ed ancora adesso non so [redacted] sia stato salvato [redacted] se venne sacrificato all'ordine di avanzare ad ogni costo».*

[redacted] i tanti episodi raccontati durante la festa in suo onore Albertazzi ha rievocato anche quello capitato a lui ed al [redacted] inseparabile compagno Antonio Botti, nativo [redacted] Oramala, sempre nel Varzese, deceduto [redacted] anni fa. Mandati a far provvista d'acqua ad una sorgente situata tra le linee di combattimento i due alpini, mentre ritornavano ventre a terra verso la loro postazione, furono presi a fucilate dal nemico. Le pallottole forarono gli zainetti metallici che portavano sulla schiena e l'acqua si disperse. Il comandante fece sostituire i due contenitori bucati con altri nuovi e [redacted] rispedì alla sorgente. *«Questa volta ci [redacted] meglio e l'acqua giunse a destinazione».*

L'ultimo fatto raccontato da Luigi Albertazzi riguarda [redacted] marcia [redacted] Fiume dei legionari [redacted] Gabriele d'Annunzio. *«Nel settembre del 1919, quando tutti gli altri [redacted] che avevano fatto [redacted] guerra erano ormai stati congedati noi fummo mandati nella Venezia Giulia per sbarrare la strada agli arditi di D'Annunzio. Arrivati a Cormons da Roma giunse l'ordine di fermarsi e D'Annunzio ebbe via libera».*

Congedato nel settembre [redacted] Albertazzi ritornò [redacted] famiglia a [redacted] Martino di Varzi dove riprese la vita del contadino. Si sposò nel 1930 con Maddalena Scabini di Pregola (Brallo) dalla quale ha avuto tre figli. Lui e la [redacted] glie trascorrono [redacted] mente la loro vecchiaia assistiti dalla famiglia del [redacted] primogenito [redacted].

Franco Draghi

Sfilate
Prontomoda
Primavera '89
al Centro Tessile Milano
Domenica 19 febbraio 1989
1° SFILATA: ORE 11.00
2° SFILATA: ORE 15.00
Tutti gli Showrooms sono aperti dalle 8,30 alle 18,30
L'ingresso è rigorosamente consentito solo a chi è in possesso di tessera o di tessera CIM, oppure di fotocopia licenza di commercio
CERNUSCO S/NAVIGLIO
Strada Statale 11 Padana Superiore, 16/18 - Telefono 02/9231722-9231787
Banca Provinciale Lombarda
Cassa Rurale ed Artigiana di Carugate

Una collettiva di undici dipendenti municipali

Tavolozze comunali

La mostra, intitolata «11 artisti di Alessandria», resta aperta fino al 23 febbraio - Tra i pittori anche quattro vigili urbani

ALESSANDRIA — Gli alessandrini li incontrano mentre regolano [redacted] traffico cittadino, oppure li [redacted] impegnati al terminali del Centro elaborazione dati, o ancora a rendere più accoglienti i fabbricati e [redacted] impianti [redacted] proprietà comunale ed infine chini davanti ai progetti dell'ufficio tecnico. E [redacted] si è scoperto che tutti hanno in comune, oltre [redacted] qualifica di dipendente municipale, una grande passione per l'arte, la pittura in [redacted] ticolare.

Sono i protagonisti [redacted] mostra «11 artisti di Alessandria» aperta sino [redacted] 23 febbraio nel *foyer* del Palazzo comunale di piazza della Libertà, una collettiva che raccoglie appunto [redacted] opere pittoriche di questi undici dipendenti del Comune (quattro sono vigili urbani) con alle spalle [redacted] diversa formazione culturale ed [redacted] stica. *«E' [redacted] conseguenza* — come ha detto il sindaco [redacted] l'inaugurare la rassegna — *un diverso stile e modo [redacted] rappresentare, con pennello e tavolozza, i loro sentimenti e le loro emozioni»*.

«Una mostra — ha aggiunto Mirabelli — *che, oltre ad [redacted] una simpatica iniziativa [redacted] carattere artistico e culturale, offre [redacted] possibilità di superare la staticità dei rapporti puramente gerarchici fra amministratori e dipendenti pubblici»*.

La rassegna «11 artisti di Alessandria», allestita con il patrocinio del Comune e della Provincia, sta raccogliendo notevole [redacted] di visitatori e di critica. Alcuni degli artisti sono [redacted] conosciuti, altri sono [redacted] noti, [redacted] se le loro opere sono altrettanto valide. *«L'occasione della collettiva a Palazzo Rosso* — dice l'assessore comunale [redacted] Cultura Carlo Fenaroli — *consentirà a tutti di farsi meglio conoscere ed apprezzare. [redacted] questo spirito l'assessorato si è fatto promotore dell'iniziativa»*.

Difficile spiegare la presenza di tanti artisti tra i dipendenti [redacted]omunali. Tutti comunque, al di là della partecipazione a mostre o concorsi, attribuiscono questa [redacted] sione al desiderio di esprimere, attraverso la pittura, i propri sentimenti. La pittura che resta un *hobby* per impe[redacted] in modo intelligente il tempo libero.

Due di loro, Carla Santeni, unica donna del gruppo e diplomata alla Scuola d'arte di Acqui Terme, e Elio Tardito, diploma di liceo artistico e laurea in architettura, alla pittura [redacted] pervenuti attraverso la preparazione scolastica. Altri, come Gianni Guidobono, Lillo Riggio e Giovanni Timbaldi, si sono accostati al disegno e ai pennelli spontaneamente, sin da ragazzini. Per Giancarlo Corbani, Walter Gervasi, Antonio Marelli, Pietro Oddone, Piero Prigione e Beniamino Sacco la passione è maturata come momento [redacted] volontà creativa.

Undici artisti, undici stili diversi. Così [redacted] Santeni [redacted] [redacted]e tecniche, dall'incisione all'acquaforte, dalla pittura ad olio alla ceramica, per esprimere con la forma ed il colore il suo stato d'animo. Giancarlo Corbani [redacted] un figurativo moderno che offre il meglio di [redacted] attraverso il colore e Walter Gervasi sa infondere tanta vivacità anche in una natura morta.

Per Gianni Guidobono è spesso l'uomo, con i suoi problemi quotidiani, [redacted] centro dell'attenzione, la stessa figura umana che Antonio [redacted]relli, invece, lega [redacted] paesaggio in un discorso che si può definire «socio-ecologico». Le atmosfere agresti, ottenute con segni leggeri e colori tenui, caratterizzano la pittura di Pietro Oddone, così [redacted] una spiccata realtà anima i dipinti di Lillo Riggio ed il [redacted]lore e la luce vengono utilizzati da Beniamino Sacco per un'interessante ricerca [redacted] che è anche poesia.

La dimestichezza [redacted] l'architettura si scopre nelle opere [redacted] Elio Tardito, mentre al contrario Giovanni Timbaldi predilige soggetti rurali, Piero Prigione, alessandrino «vero», infine, trasferisce su lastre di rame e alluminio i personaggi caratteristici della sua terra.

f. m.

Tra le bellezze naturali delle Capanne [redacted] Marcarolo

Il tesoro dell'altopiano

Una [redacted] ricca di storia, dai tempi delle «vie [redacted] sale» - Le foreste-miniera per i cantieri navali dell'antichità - Il panorama [redacted] cima del monte Tobbio

Voltaggio. Una contadina al lavoro in [redacted] prato sui pendii dell'altopiano di Marcarolo

VOLTAGGIO — *«Il posto delle occasioni perdute»*: [redacted] nell'ultimo «Quaderno» che la Regione dedica ai parchi (a cura di Roberto Balni, Franco Castelli e Enrico Massone) vengono [redacted] definite le Capanne di Marcarolo, lo splendido altopiano dell'Appennino ligure-piemontese, 120 chilometri quadrati nell'estrema propaggine meridionale della provincia [redacted] Alessandria.

Perché occasione perduta? Il parco fu istituito nel [redacted] e per farlo funzionare e diventare un territorio vivo, con vincoli che garantissero sia la valorizzazione dell'ambiente [redacted] miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali, si sarebbe dovuto eleggere un Consiglio [redacted] amministrazione. [redacted] i Comuni [redacted] non hanno eletto i loro rappresentanti e la Regione ha dovuto così ripiegare [redacted] una soluzione meno ambiziosa: ridurre l'area per favorire la creazione di un parco più piccolo [redacted] efficiente.

E' [redacted] zona incantevole. Il paesaggio, dominato dal monte Tobbio a forma di piramide (1092 metri), è ricco di contrasti: dorsali arrotondate e pareti a precipizio; pietraie, pascoli e prati fioriti [redacted] tulipani, tromboni e odorose [redacted]; torrenti e laghi; boschetti di faggi residui [redacted] più antiche faggete, dei vasti castagneti da cui [redacted] tempo le genti [redacted] luogo traevano un alimento prezioso, le castagne.

Ma il suo fascino è legato soprattutto al patrimonio di cultura contadina che conserva. Ed è appunto per questa storia umana, radicata nei secoli, che la Regione vuole riaccendere l'interesse sulla zona, tutelandone le testimonianze architettoniche rimaste.

I primi a sfruttare quel tratto di Appennino impervio e selvaggio con tenute agricole e con monasteri dove offrire riparo [redacted] e sosta [redacted] viandanti furono i benedettini e i cistercensi.

Nel [redacted] l'area si apre a molte «vie del sale» e, a partire dall'XI secolo, la «via delle Capanne» diventa una delle preferite per il trasporto di quella merce pregiata [redacted] Genova alla Pianura Padana. E' disseminata di salere, posti di guardia, locande (quella degli Olmi, che [redacted] al Cinquecento, esiste tuttora) e, come sempre in zona di frontiera, vi pullulano contrabbandieri e banditi. Un'altra ricchezza dell'altopiano è [redacted] legname: dalla vasta foresta che dall'alta Val Polcevera [redacted] estendeva verso Voltaggio, Parodi e Ovada, Genova ha attinto per secoli la materia prima dei suoi cantieri navali.

Alla fine del Cinquecento la possibilità di commercializzare il legno, sia come materiale da costruzione sia come combustibile per le ferriere [redacted] fondovalle, attira un [redacted] numero [redacted] contadini poveri della pianura. A loro si devono [redacted] cascine sparse dove ancor oggi le superstiti famiglie contadine (nell'ultimo censimento se ne sono contate 55) continuano a praticare tecniche di lavoro tramandate da generazioni.

Ma due secoli dopo mutano le strutture sociali: gran parte dei «massari» [redacted] Marcarolo diventano fittavoli dei marchesi Spinola di Genova o dei Pizzorno [redacted] Rossiglione. Capanne si spopola. Poi, a cavallo del Novecento, dopo la devastazione dei [redacted] in seguito a infezione fungina, molte [redacted] vengono abbandonate.

[redacted] guerra alcune diventano caserme e sedi di comandi clandestini, come la Benedicta, antico convento benedettino, teatro nel 1944 del feroce eccidio di 97 partigiani.

Per chi ami arrampicarsi (partendo dal trivio [redacted] strade che congiungono Bosio, Capanne di Marcarolo e Voltaggio) un itinerario suggestivo, nelle stagioni adatte, [redacted] la mulattiera che sale alla cima del Tobbio, creata alla fine dell'Ottocento dai massari per portare i materiali della chiesetta che si trova proprio [redacted] vetta (un'ora e mezzo [redacted] cammino).

Il sentiero si snoda tra pini, betulle, ginepri e, più su, [redacted] rocce dove [redacted] possono scorgere tracce di volpi, donnole e cinghiali e incontrare il biacco, il sontuoso serpente dalla pelle lucente (il quaderno della Regione ne presenta una rara sequenza fotografica realizzata da Piero Perosino) e, a primavera, imbattersi in nugoli di coloratissime farfalle. In premio per chi raggiunge la vetta del Piemonte l'imprevista ed emozionante vista del mare: [redacted] colpo d'occhio unico che spazia dalle Alpi al Mediterraneo. [redacted] approfondire lo studio dell'ambiente si possono visitare la raccolta ornitologica nel Comune di Tagliolo Monferrato (telefono 0143/89.171); il Museo [redacted] storia naturale di Stazzano [redacted]); il Museo naturalistico di Ovada (0143/80.037).

Vittoria Sincero

Inatteso [redacted] di «Scomporre la musica»

I melomani sommersi

ALESSANDRIA — Sono [redacted] gli alessandrini, giovani e [redacted] giovani, studenti e non del Conservatorio, impiegati, pensionati, casalinghe che *«vogliono saperne [redacted] più»* sulla musica, capire i meccanismi che [redacted] regolano. Lo dimostra il [redacted] di «Scomporre la musica», un ciclo di dodici lezioni che si pone l'obiettivo di fornire agli appassionati le basi teoriche per un ascolto più [redacted] tento e consapevole del repertorio classico, di cui vengono illustrati gli elementi costitutivi e le principali forme. La sala Ferrero del «Comunale» era gremita (i posti sono circa 300) in occasione del primo appuntamento, una lezione del grande pianista Mario Delli Ponti, e quasi al completo [redacted] l'incontro con Silvana Chiesa, anche lei pianista e [redacted] di [redacted] musicologici.

Un successo quasi insperato [redacted] per questa iniziativa, [redacted] prima del genere in città, nata col patrocinio degli assessorati alla Cultura di Comune e Provincia, del Conservatorio «Vivaldi» e dell'Ata: finora [redacted] alessandrini si sono mostrati piuttosto «freddi» nei confronti della musica classica e i vari concerti organizzati di volta in volta dal Comunale non hanno mai [redacted] [redacted] affluenza di pubblico.

Dice Federica Ricaldone, una giovane alessandrina vincitrice di molti concorsi e diplomata in pianoforte a pieni voti, che in aprile terrà due delle lezioni in programma: *«Evidentemente manca nei "non addetti [redacted] lavori" una preparazione musicale, ma sono [redacted] tanti [redacted] avvertirne la necessità o almeno il desiderio. Questo corso è un'occasione che non [redacted] vogliono far sfuggire. Al termine delle due prime lezioni molti hanno rivolto domande [redacted] relatori dimostrando di [redacted] seguito le lezioni con molto interesse insomma coloro che vorrebbero gli elementi base e la scrittura della musica [redacted] molti di più di quanto [redacted] pensi»*.

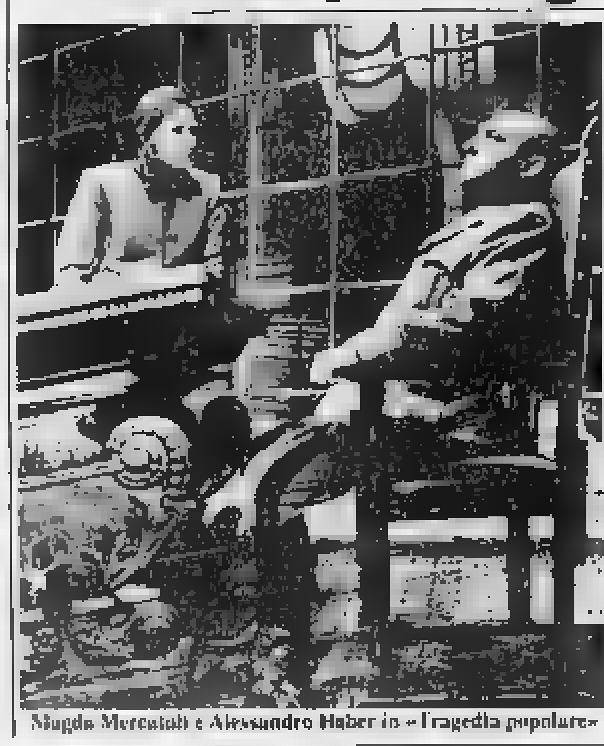
Una conferma o una smentita di questo interesse si potrà avere oggi: alle 18 Enrico Maria Ferrando, docente al «Vivaldi», parlerà [redacted]pagnando la sua relazione con una serie di registrazioni musicali. Il relatore che, in qualità di musicologo, collabora [redacted] [redacted] enti e istituzioni concertistiche, è stato premiato al primo [redacted] internazionale di composizione organistica «Messiaen», ha realizzato riduzioni per canto e pianoforte di opere liriche per la casa editrice «Ricordi», ha pubblicato composizioni corali e organistiche a [redacted] liturgico.

«Scomporre la musica» prosegue fino al 20 aprile; le lezioni si tengono sempre il giovedì, l'ingresso è gratuito. Nelle prossime settimane si parlerà delle forme musicali, del «momento esecutivo» (cioè dell'interpretazione), del timbro, di orchestrazione.

e. c.

Dopo Valenza l'opera [redacted] Missiroli stasera [redacted] Teatro Sociale

Tortona, «Tragedia» in replica



Magda Mercatali e Alessandro Haber in «Tragedia popolare»

TORTONA — Quinto appuntamento [redacted] la prosa questa sera alle 21 al teatro Sociale: andrà in scena *Tragedia popolare*, uno degli spettacoli più discussi ed interessanti della stagione. Lo propone il Teatro Stabile di Torino, che arriva da un altro «Teatro Sociale», quello di Valenza, dove l'opera drammaturgica è stata presentata ieri sera.

La regia è di Mario Missi[redacted]. Gli interpreti sono Alessandro Haber, nel ruolo [redacted] Mussolini, Magda Merca[redacted] in quello di Edda, Susanna Marcomeni (Claretta), Paolo Poiret (il conte Ciano), Lea Padovani (Rachele), Vittorio Franceschini, Nicola Donalisio, Enrico Fasella, Nicola Orillo, Riccardo Montanaro, Paolo Riccardi, Mauro [redacted] e Marco Zago; le scene e i [redacted] stumi sono di Lorenzo Ghiglia mentre [redacted] effetti speciali e [redacted] elaborazioni sceniche di [redacted] Terni; le luci di Franco Ferrari.

Tragedia popolare è la rievocazione dell'Italia degli Anni Quaranta, il crollo di una dittatura visto con l'occhio «privato», un gioco a «scatole cinesi» in cui una famiglia di attori rappresenta un'altra famiglia, di gente comune, travolta da eventi più grandi di lei.

«Un lavoro — dice l'assessore [redacted] Cultura, Luciano Rolandi — *che ci auspichiamo incontri il favore del pubblico tortonese, quest'anno sempre numeroso ad ogni appuntamento teatrale che abbiamo proposto»*.

Quello [redacted] questa sera è infatti il penultimo spettacolo [redacted] cartellone che è [redacted] presentato grazie [redacted] [redacted]borazione tra il Teatro Stabile di Torino e l'assessorato alla Cultura e con il patrocinio della Cassa di Risparmio [redacted] Tortona. L'ultima serata, giovedì 9 marzo, ha in programma [redacted] commedia *Marionette, che passione!*

e. r.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Young Guns, giovani pistole.
AMBRA: Bull Durham.
COMUNALE: [redacted] Ferrero Quaranta metri quadrati [redacted] Germania.
CORSO: Un pesce di nome Wanda.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Io lui e lei.
MODERNO: Alien Nation.

[redacted]

Cristallo: Tucker.

[redacted]

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Scuola di ladri 2.
[redacted]: Tradita.
VITTORIA: Homeboy.

[redacted]

IL FORTE: [redacted] incastrato Roger Rabbit.

[redacted]

[redacted]LO: Lui sexy
[redacted] Mia moglie è una bestia.
MODERNO: Cocktail.

[redacted]

[redacted] Caruso Pascoski [redacted] padre polacco.
Moderno: Amore e rabbia.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Fantozzi [redacted] in pensione.

TORTONA

SOCIALE: Tragedia popolare (spettacolo teatrale)

VALENZA

SOCIALE: Settembre.

VOGHERA

ARLECCHINO: Caruso Pascoski [redacted] padre polacco.
GALVANI: Cocktail.
ROMA: Tucker, un uomo e il [redacted] sogno.

FARMACIE

Alessandria: Castoldi, via Dante; notturna: Invernizzi, [redacted] Vochieri.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Dellepiane, via Dogana.
Ovada: Gardelli, corso Saracco.
Tortona: Destefanis, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Morone, via Emilia.

[redacted]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: [redacted]: 42.241; **Acqui Terme:** 57.776; [redacted] 33.41; **Novi Ligure:** 77.71, [redacted] 61.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale civile [redacted] (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14.30 alle 17.30. **Museo e Pinacoteca di Alessandria** aperti martedì, giovedì e [redacted] dalle 16 [redacted] 18.

[redacted]

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30). **Agip**, v. Marengo 158, **Ip**, v. G. Bruno 1, **Esso**, v. G. Bruno (automatico); **Chevron**, c. Acqui.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Alessandria**, [redacted] Cavour 5, tel. (0131) 68.300, 443.347; Corrispondenti: **Casale** (0142) [redacted] 782, **Tortona** (0131) 872.381 [redacted] (0131) 237.144, **Acqui Terme** (0144) 52.529, 54.397, **Novi Ligure** (0143) 75.788; **Ovada** (0143) 86.382; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.088.

[redacted]

Alessandria, [redacted] Parma 18, tel. (0131) 442.543/44. Orario: dal lunedì al venerdì 9-12.30 e 14.30-16.30. **Casale**, [redacted] Paleologi 36, [redacted] (0142) 54.494. **Sportello Pubblikompass**, [redacted] Corte d'Appello 4 tel. (0142) [redacted].01-21.54.

Alle tivù

TELECITY - ITALIA 7

17.45 **Superauto**, cartoni animati
20 — **Brothers**, telefilm
20.30 **Belve feroci**, film di F. Prosperi, con Lorraine De Selle, John Aldrich (1983)
22.15 **Colpo grosso**, [redacted]
23 — **Viaggiando news**
23.15 **Riprendiamoci Fort Alamo**, film di J. Paris con Peter Ustinov, [redacted] Arkin (1968)
1.05 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

PRIMANTENNA

SUPER SIX

20 — **Speciale Piemonte e Valle** [redacted]: tradizioni popolari, cultura, spettacolo
20.30 **Catch** [redacted] catch: incontri [redacted] catch maschile e femminile
21.30 **Le ande della** [redacted]: guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **L'Idolo**, [redacted] El Puma, telenovela

Appuntamenti

[redacted] Alla [redacted] Ferrero [redacted] Alessandria questa sera il Gruppo Cinema presenta [redacted] *metri quadrati di Germania*, di Tevfik Baser, film ambien[redacted] in un piccolo appartamento popolare di Amburgo di circa 40 metri quadrati, dove vive un immigrato tur[redacted]. Al «Sociale» [redacted] Valenza, per la stagione cinematogra[redacted] allestita dal Centro [redacted]munale di cultura in collaborazione con la Gold Travel, sempre questa sera è in programma *Settembre*, di Woody Allen.

FESTA DEI PENSIONATI. Indetto dal sindacato pensionati si tiene oggi al dancing Valentia [redacted] Valenza un pomeriggio di festa rallegrato [redacted] Ginetto Prandi e delle sue canzoni. Tra gli abbonati [redacted] mensile *Il pensionato d'Italia* verranno sorteggiati molti premi fra cui [redacted] viaggio all'estero di [redacted] giorni per due persone.

SPETTACOLO DI CABARET. Al «Notturno Club» di via Donizetti 37 ad [redacted]dria questa sera sono di scena i cabarettisti Remigio Gomez e Andrea Northoff, che propongono [redacted] spettacolo «demenziale-ecologico» intitolato «10/10». Il duo ha partecipato alla prima edizione dello spettacolo televisivo *Chi tiriamo in ballo*. Seguirà la musica del duo jazzistico italo-americano formato da Ketty e Claudio Endimione.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Per il corso sulla geografia dell'Unitre [redacted] [redacted] Ligure, oggi pomeriggio nel [redacted]lone del Collegio San Giorgio il professor Angelo Rinaldi parlerà sul retroterra del Ponente Ligure.

DISCOTECHE. Si balla [redacted] discoteca [redacted] Vog di Alessandria, [redacted] Cometa di Sale, al Master di Bosco Marengo, al Neu di Pozzolo Formigaro. Al piano bar Barbarossa di Alessandria suonano Alessandro Buccini ed Elena Lagazzi (viola e pianoforte).

e. c.

iper

TORTONA STRADA PER VIGUZZOLO

Vi invita a partecipare alla

STAGIONE TEATRALE 1988-89

[redacted] TORTONA - [redacted] SOCIALE

[redacted] ORE 21

[redacted]

di [redacted]

con ALESSANDRO HABER, MAGDA MERCATALI, [redacted] PADOVANI

Regia [redacted] MISSIROLI

Prenotazioni presso la cassa del Teatro - Tel. 0131 861.320

DISCOTECA

BASALUZZO (AL)

QUESTA [redacted]

[redacted] PARTY

GANGSTERS, PUPE, G-MEN

Per una festa emozionante e divertente

ECCEZIONALE
[redacted] **24 ORE**
[redacted] **Spa**
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti fino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No provvigioni.
Tel. 0131 [redacted] - [redacted]
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

[redacted]
Tel.(011) 650.21.75
VENDE
Alessandria bar tavola fredda, ampi locali zona alta [redacted] commerciale [redacted] 80 giorno L. 350 mila, affitto equo. Richiesta L. 128 milioni dilazionabili. Rif. 2/10.

DIAGNOSI: Leucemia

E SE FOSSE TU[redacted]IGLIO ?

Questa domanda [redacted] ti vuole spaventare. Serve a richiamare la tua attenzione perché abbiamo bisogno del tuo aiuto.
In un futuro non troppo lontano vorremmo poter parlare [redacted] guarigione per un numero sempre più alto di bambini.

Informati, iscriviti e informa gli altri.
Quota di Socio L. 10.000
Quota di Socio Sostenitore L. 50.000
ASSOCIAZIONE DE MARCHI
via Della Commenda 9 - 20122 Milano
Telefono 02/55187122 - c/c n. 53308201

[redacted] - Baveni spiega perché i suoi ragazzi hanno sempre tanta grinta

«Come [redacted] ultimi»

Ecco il segreto che ha trasformato i nerostellati: «La determinazione di chi lotta per la salvezza» Del resto all'inizio questo pareva essere il destino della squadra - Perciò l'allenatore non teme [redacted] big-match con il Pavia: «All'andata ci ha battuti [redacted] casa, ma ora abbiamo trovato la serenità»

■ Oggi i grigi [redacted] a Pred[redacted]

ALESSANDRIA — Oggi alle 15 l'Alessandria gioca in amichevole a Predosa contro la squadra locale, che milita nel campionato di Seconda categoria, girone M. Il Predosa è allenato da Mario Gambarini, ex centravanti dei grigi negli Anni Sessanta.

Nell'Alessandria è assente il centravanti Claudio Casale, che si sta riprendendo da un infortunio. Colpito al [redacted] destro da Zubiani [redacted] scorso [redacted] gennaio durante il match di Coppa Italia contro [redacted] Legnano, è a riposo for[redacted] da due turni. [redacted] leggera [redacted] mazione all'articolazione. Dopo es[redacted] sottoposto ad una visita specialistica l'attaccante ha ripreso ad all[redacted] con i compagni. A Predosa gioca invece Marco Guerra che, «saltata» la partita contro la Vogherese per una squalifica, sarà pronto per la seconda [redacted] consecutiva [redacted] «Moccagatta», domeni[redacted] contro l'Olbia.

L'allenatore Renzo Melani [redacted] ha intenzione di utilizzare tutti i titolari a disposizione, per verificarne la condizione fisica a tre giorni [redacted] confronto con i sardi, nelle cui file milita l'ex Franco Saporito, uno dei protagonisti [redacted] stagione 1984/85.

L'amichevole [redacted] attesa con [redacted] interesse dagli sportivi di Predosa. E' la prima volta che i [redacted] incontrano [redacted] formazione [redacted] l'anno scorso ha sfiorato la promozione in Prima categoria.

CASALE MONFERRATO — L'allenatore Bruno Baveni [redacted] ha proprio «digerito» il [redacted] (1-1) ottenuto dal Casale a Massa. Alla vigilia del match col Pavia (in progra[redacted] domenica), continua a pensarci e dice: «*Dovevamo stravincere. Abbiamo avuto almeno cinque limpide occasioni da gol e per* [redacted] *ca mezz'ora abbiamo surclassato gli avversari, che in campo non riuscivano più a contrastarci. E' stato comunque* [redacted] *gran bel confronto. Credo* [redacted] *anche i nostri tifosi si* [redacted] *divertiti*».

[redacted] respinta [redacted] portiere Ferrarasso, con sfera giunta a Pisasale, ha favorito il gol della Massese. «*I calciatori sono soggetti ad errori, come tutti. Solo chi* [redacted] *gioca non sbaglia mai. Incidenti di questo genere succedono* [redacted] *ogni categoria. Si è fatto* [redacted] *gran parlare in settimana dell'errore commesso da Baresi in serie A. Ma dopo ogni infortunio bisogna continuare, senza far drammi. Domenica si ricomincia*».

La squadra martedì ha ripreso la preparazione: due allenamenti ieri (mattino e pomeriggio), mentre oggi è in programma una partitella con i giovani [redacted] Berretti e le riserve. «*Ci alleniamo come sempre* — aggiunge il mister — *con tanto impegno. La squadra è in buona salute e sinora sono tutti a disposizione. Pensiamo soprattutto a prepararci al meglio per il prossimo impegno. Poi domenica valuteremo quali* [redacted] *luzioni tattiche sarà opportuno adottare*».

Il Pavia all'andata si era imposto al «Natal Palli» per 2-0, conquistando la leadership in solitudine nel girone A. I nerostellati, la domenica successiva, avevano conosciuto l'amarezza della prima sconfitta in trasferta della stagione sul campo dell'Ilvarsenal, iniziando poi [redacted] rie di risultati utili, che conti[redacted] ancora [redacted] da quindici giornate.

Qualche timore, prima [redacted] affrontare la formazione pavese, che aveva dominato, contro capitan Stefano Luxoro e compagni? «*Assolutamente* [redacted]. «*Dopo quel successo, anche il Pavia ha conosciuto* [redacted] *periodo di appannamento* — aggiunge Baveni — *ed* [redacted] *è distanziato* [redacted] *classifica di cinque punti. Per difendere il nostro primato sarà necessario mantenere la serenità* [redacted] *sempre. Dobbiamo scendere* [redacted] *campo con la grinta di chi lotta per la salvezza*».

E il presidente Sergio Bocci è euforico: «*Il segreto di tanti successi? I giocatori e il* [redacted] *ottengono il meglio con tanta semplicità*».

Gino Defrancisci

Il presidente nerostellato Sergio Bocci e capitan Stefano Luxoro

[redacted] - Da lunedì allena la formazione femminile [redacted] Busto

[redacted] approda in serie A1 [redacted] «miracolo»

A otto giornate dal termine la squadra lombarda è penultima in classifica

ALESSANDRIA — Non [redacted] considera un «mago» della pallacanestro anche se altri la pensano diversamente e adesso gli hanno chiesto [redacted] compiere prodigi. [redacted] l'allenatore alessandrino Roberto Ricchini, 36 anni, guida l'Angitrom Busto, squadra femminile di serie A1, in lotta [redacted] la salvezza.

Un'emergenza: le lombarde [redacted] penultime in classifica, a otto giornate dal termine [redacted] campionato, con 10 punti [redacted] classifica e sei lunghezze [redacted] svantaggio [redacted] quartultima. E [redacted] società adesso [redacted] nel «miracolo» per risolvere una situazione disperata, probabilmente causata [redacted] errori [redacted] valutazione commessi in precampionato.

[redacted] compito [redacted] ma il rischio [redacted] piaciuto a Ricchini, che [redacted] accettato la sfida. «*Anche a Busto ho trovato una buona squadra* — [redacted] il coach — *E' composta da giocatrici molto valide come la nazionale Todeschini, nel ruolo di playmaker. E' affiancata* [redacted] *americane e dalla vicentina Premier e dalla Palombarini che, giocando nell'Accorsi, si era aggiudicata uno scudetto ed* [redacted] *Coppa dei Campioni. Un'offerta allettante, insomma. Mi permet*[redacted] *acquisire ulteriore esperienza*».

All'esordio come tecnico [redacted] anni fa, Ricchini [redacted] guidato le giovanili maschili [redacted] Vibac Superga, portando poi la squadra della Matteotti dalla Promozione in serie C. A [redacted] di basket femminile [redacted] sue soddisfazioni maggiori, con le promozioni della Filopur dalla serie [redacted] alla B, sino all'A2; più recenti, nel suo curriculum, i due campionati di B2 maschile con il Basket '82 Alessandria.

Proprio [redacted] provincia, quest'anno sarebbe necessario più di un miracolo. «*La situazione è pesante* — dice Ricchini — *Alessandria* [redacted] *Derthona (e mi spiace tantissimo) annaspano in* [redacted] *C, a Casale la Cerutti disputa un campionato* [redacted] *ottimo livello in B2, ma utilizza un impianto sportivo inadeguato. Insomma, la* [redacted] *di strutture e di* [redacted] *ai lavori non consente di prevedere un futuro roseo per il basket*». Forse anche perché i «maghi» ora [redacted] costretti ad emigrare.

g. d.

Roberto Ricchini

[redacted] - I risultati dei campionati [redacted] Monte Valenza

[redacted] regionali

VALENZA — Entusiasmo alle Terme di [redacted] Monte in occasione dei campionati regionali di [redacted] campestre, per le categorie Allievi e Allieve, organizzati dell'Atleti[redacted] Valenza. Vi hanno partecipato 200 atleti in rappresentanza delle venti migliori [redacted] cietà p[redacted]. Anche i portacolori dei sodalizi alessandrini hanno gareggiato con grinta e determinazione. Oltre all'Atletica Valenza, hanno schierato al via i loro giovani più promettenti l'Atletica Alessandria, l'Ata Fina Acqui e l'Atletica Derthona, che però [redacted] hanno ottenuto risultati di rilievo.

Tra le Allieve, si è laureata campionessa regionale Deborah [redacted] della Sisport Fiat, mentre in campo maschile Ivano Pozzebon del Gs Chivassesi ha prevalso [redacted] largo margine su quattro atleti del Cus Torino.

Primo in provincia è il valenzano Daniele Pozzobon (attestato in nona posizione), che il 6 febbraio [redacted] «Palavela» di Torino [redacted] conquistato il titolo regionale di salto in lungo (6,66 m.). Solo piazzamenti per gli altri alessandrini. Era assente per un'indisposizione il campione provinciale Luciano Poleil del Derthona Atletica, l'unico atleta che avrebbe potuto competere per la vittoria. Tra i valenzani hanno ben figurato Piero Martinengo, Giacomo Coppo e [redacted] Fusco.

La rivincita degli alessandrini si è avuta nelle gare di contorno, riservate alle categorie Junior e Senior, maschili e femminili. Marco Oberti dell'Atletica Alessandria, campione provinciale 1988 di corsa campestre e regionale sui 3000 siepi, si è imposto tra i Senior, superando i forti concorrenti astigiani e tortonesi. [redacted] il quarto posto di Fabio Franchini (Atletica Alessandria) tra gli Junior, mentre nella combinata Junior-Senior femminile, Sabrina Labarbera e Manuela Puppo, sempre dell'Atletica Alessandria, hanno ottenuto rispettivamente la terza e la quinta posizione.

Dice il presidente dell'Atletica Valenza, Pietro [redacted] bon: «*E' stata una bellissima giornata* [redacted] *sport. Peccato che* [redacted] *fossero presenti i rappresentanti dell'amministrazione comunale. Evidentemente l'atletica leggera suscita poco interesse. E dire che ci aspettavamo un po' di considerazione, dopo i risultati ottenuti in sei anni di attività, trascorsi tra mille difficoltà anche per la mancan*[redacted] *di una pista*».

Ecco le classifiche.

Allieve: 1) Deborah Carillo (Sisport Fiat); 2) Monica Bottinelli (Casciano); 3) [redacted] nia Mamelo (Biella); 4) Simona Ferroni (Domodossola).

Allievi: 1) Ivano Pozzebon (Gs Chivassesi); 2) Massimiliano Centorame; 3) Luca Magnin; 4) Dario Muziò, tutti del Cus Torino.

Senior: 1) Marco Oberti (Atletica Alessandria); 2) Pierangelo Zanotto (Ovest Ticino); 3) Fabrizio Gianoglio (Alfieri Asti).

Junior: 1) Luciano Magnin (Pont Donnaz); 2) [redacted] Concas (Sisport Fiat); 3) Paolo Meotto (Cus Torino); 4) Fabio Franchini (Atletica Alessandria).

Junior-Senior femm.: 1) Giovanna [redacted] Gioia (Uisp Torino); 2) Simona Viola (Snam); 3) Sabrina Labarbera (Atletica Alessandria); 4) Cristina Mastarenti (Ovest Ticino); 5) Manuela Puppo (Atletica Alessandria).

Rodolfo [redacted]

[redacted] - Dopo il pareggio a Caselle

[redacted] protesta

Turno positivo per le formazioni alessandrine impegnate nei campionati di [redacted] cio di serie C e D femminili.

In [redacted] C [redacted] riposato il Borghetto Cicis: avrebbe dovuto incontrare l'Atletico Novara, che [redacted] è ritirato dal torneo dopo una lunga [redacted] negativa. La squadra della Val Borbera ha così intensifi[redacted] allenamenti, approfittando della [redacted] forzata per recuperare le infortunate in vista [redacted] sprint decisivo.

Ha [redacted] giocato e vinto l'Orti Solero che ha regolato l'Aosta in modo [redacted] netto di quanto [redacted] lasci intendere l'1-0 [redacted]. Le alessandrine allenate da Pierluigi Bucci hanno dominato l'incontro, colpendo anche due traverse [redacted] conclusioni della Cerboncini e [redacted] Stella. Quando l'incontro sembrava destinato a concludersi in bianco, un gol della Stella ha dato all'Orti il meritato successo.

In serie D, l'Acqui ha sconfitto il Perona (5-2), mantenendosi [redacted] secondo posto in classifica. Le giocatrici termali si sono portate in vantaggio (5-0), lasciando poi spazio al generoso, quanto inutile, tentativo [redacted] recupero delle ospiti. Per l'Acqui tre reti della Marchelli, due della Corso ed una della Melsiro hanno ribadito la netta superiorità, già evidenziata all'andata.

Pareggio con polemiche per l'Ozzano (2-2) sul terreno [redacted] Caselle: per due volte [redacted] vantaggio con una doppietta [redacted] Rivella (che ha già firmato [redacted] gol), la squadra monferrina è stata raggiunta dalle avversarie nel finale.

Marco Scapol, allenatore dell'Ozzano, mette sotto accusa il direttore di gara. «*In occasione del primo gol del Caselle* — dice — *l'arbitro non* [redacted] *rilevato un fallo* [redacted] *nostro portiere. Poi ha fischiato a* [redacted] *unico in favore delle giocatrici di casa. Non è la prima volta che* [redacted] *squadre alessandrine sono penalizzate da arbitraggi poco convincenti. Il ripetersi di questi episodi potrebbe condizionare pesantemente la* [redacted] *corsa alla promozione*».

Secca sconfitta invece per [redacted] Derthona B battuto per 5-0 sul campo del Torino C, al termine di una [redacted] generosa [redacted] inutile ai fini [redacted] graduatoria. L'incontro tra [redacted] due squadre, che partecipano al campionato fuori classifica, ha registrato [redacted] netta superiorità delle torinesi, che hanno chiuso il primo tempo in vantaggio di tre re[redacted]. Per le tortonesi, che hanno sbagliato con la Maggiore un calcio [redacted] rigore, [redacted] comunque un'esperienza utile.

Walter Giannoschi

[redacted] - Sabato il Derthona ospiterà l'Alessandria

Tempo [redacted] derby [redacted]

I grigi nello scorso turno hanno perso in casa contro [redacted] Pro Lissone - Sconfitti i bianconeri sul campo della Juve Domo - Il Casale ha pareggiato a Novara

ALESSANDRIA — E' tempo [redacted] derby nel campionato di calcio giovanile «Dante Berretti», che sabato proporrà gli incontri della sesta giornata di ritorno.

Nel girone A, Casale e Alessandria navigano nelle [redacted] bassa classifica; sono affiancate in decima posizione, ma intendono concludere il torneo con qualche impennata d'orgoglio che [redacted] di conquistare [redacted] com soddisfazioni [redacted] campo.

I grigi di mister Francesco Caviglia sabato saranno in gara a Tortona e cercheranno di bissare il successo conquistato all'andata (3-0). Entrambe le squadre vogliono riscattare le prestazioni negative fornite nell'ultimo turno. L'Alessandria, [redacted] fronte ai propri tifosi, ha ceduto di stretta misura (1-0) contro il Pro Lissone, fallen[redacted] con Guida il quarto rigore stagionale. [redacted] Derthona di Carlo Coscia, in vantaggio [redacted] Picollo, è [redacted] raggiun[redacted] e superato (2-1) [redacted] trasferta dalla Juve Domo. I tortonesi condividono con la Saviglianese l'ultimo posto [redacted] classifica a quota 7.

Il Casale, allenato da Romano Vizia, ospiterà i tradizionali rivali della Pro Vercelli, che si [redacted] già aggiudicati il match dello scorso 3 novembre per [redacted] a 0. I nerostellati, nello scorso turno, hanno offerto una prova soddisfacente, pareggiando a Novara (1-1). In vantaggio con una rete di Col[redacted] primo tempo, sono [redacted] raggiunti dai novaresi, a segno [redacted] il promettente Colangelo.

Nel girone B, match di cartello a Portalbera, dove l'Oltrepò di Giuseppe Peviani sabato ospiterà [redacted] capolista Virescit Bergamo. [redacted] derby, disputato lo scorso fine settimana a Pavia, i biancoverdi [redacted] sconfitti per 2 a 1. La Vogherese si giocherà le residue speranze d'inserimento nella lotta per [redacted] qualificazione alla fase finale incontrando fra le mura amiche il modesto Sassuolo. Con il morale alle stelle, dopo l'affermazione esterna conseguita a Ospitaletto (rete di Acevedo al 22'), i rossoneri [redacted] Carlo [redacted] Corna confidano anche in un «regalo» dell'Oltrepò, che sconfiggendo [redacted] Bergamo potrebbe riaprire il discorso primato.

Risultati (18a giornata): Alessandria-Pro Lissone 0-1; Juve Domo-Derthona 2-1; Legnano-Varese 0-0; Novara-Casale 1-1; Pro Sesto-Saviglianese 2-0; Pro Vercelli-Milan 0-0; Saronno-Torino 1-3.

Classifica: Torino 33; Milan 27; Pro Sesto 24; Pro Lissone [redacted]; Legnano 22; Pro Vercelli e Varese 21; Saronno 18; Novara [redacted]; Alessandria e Casale 12; Juve Domo 10; Derthona e Saviglianese 7. Novara, Saronno, Pro Vercelli e Varese [redacted] partita [redacted] meno [redacted] recuperi [redacted] fissati per mercoledì prossimo 22 febbraio)

Prossimo turno (19a giornata, [redacted] alle 15,30): Casale-Pro Vercelli; Derthona-Alessandria; Milan-Legnano; Pro Lissone-Juve Domo; Pro Sesto-Saronno; Torino-Novara; Varese-Saviglianese.

Nel girone B, sempre sabato alle 15,30: Oltrepò-Virescit Bergamo e Vogherese-Sassuolo. L'Oltrepò merco[redacted] prossimo recupererà la gara esterna contro [redacted] Pergocrema, [redacted] per [redacted] lo scorso 21 gennaio.

Roberto Gelato

[redacted] - L'Alessandria sconfitta nell'incontro ad Aosta

[redacted] cinque rigori [redacted]

Volontà [redacted] riscatto per le [redacted] squadre alessandrine impegnate nel campionato di pallamano, serie C. Il Derthona [redacted] proprio terreno (ex caserma Passalacqua) ha subito la supremazia della capolista Sampierdarenese, che si è aggiudicata il match per 22 a 12.

Anche l'Alessandria è stata sconfitta in trasferta ad Aosta (19-23). Dice il presidente degli alessandrini, Paolo Fornari: «*E'* [redacted] *colpa nostra se abbiamo perso.* [redacted] *sette calci di rigore, ne ab*[redacted] *sbagliati cinque. In passato* [redacted] *avevamo mai commesso tanti errori*».

«*Purtroppo* — aggiunge — *nelle ultime settimane, non ci siamo allenati a dovere e non abbiamo provato a tirare* [redacted] *le massime punizioni.* [redacted] *che, quando si è presentata l'occasione, non siamo stati in grado* [redacted] *sfruttarla*».

Come succede ormai da inizio stagione anche ad Aosta [redacted] l'Alessandria non è potuta scendere [redacted] campo con la formazione-tipo; ancora nu[redacted] le assenze per infortuni e acciacchi.

«*Dopo la sconfitta* — dichiara Fornari — *non è il caso di far drammi. Anzi ho molta fiducia in questa formazione. Ritengo che i giocatori stiano migliorando e che i problemi* [redacted] *amalgama, accusati a inizio stagione, siano da tempo superati.* [redacted] *squadra* [redacted] *in* [redacted] *lute e garantisce un buon finale di stagione*».

Sabato alle 17 per la penultima di andata, nella palestra [redacted] regione [redacted] Martino [redacted] Ligure, l'Alessandria ospiterà [redacted] Rescaldinese, compagine attestata a centro classifica. Gli alessandrini contano di aggiudicarsi il match e di recuperare terre[redacted] in graduatoria.

«*Dobbiamo conquistare i due punti* [redacted] *palio* — conclude Fornari — *perché tra dieci giorni affronteremo in derby il Derthona. Vogliamo giungere a questo impegno nelle condizioni migliori e con entusiasmo*».

Il Derthona ha subito la supremazia della Sampierdarenese, unica squadra del giro[redacted] ancora imbattuta. Dice il presidente Vittorio Faravelli: «*Abbiamo perso, ma abbiamo anche* [redacted] *in difficoltà sino all'ultimo gli avversari. Credo che prima di affrontare la* [redacted] *squadra, i liguri non fossero mai stati impegnati così a fondo. Tutti hanno giocato con grinta*».

Dopo questa sconfitta, il Derthona [redacted] scivolato al quar[redacted] posto in classifica; l'Aosta ha operato il sorpasso, attestandosi [redacted] terza posizione. I giocatori bianconeri cercheranno [redacted] riscattarsi domenica prossima affrontando in trasferta il [redacted] Martino, che [redacted] questa stagione è stato lo «spauracchio» [redacted] molte formazioni quotate.

«*Sono convinto* — aggiunge Faravelli — *che contro il San Martino riusciremo a conquistare i due punti. La squadra lotta con determinazione e sembra che possa competere* [redacted] *qualsiasi* [redacted] *versario. Abbiamo la possibilità di lottare per il secondo posto e* [redacted] *vogliamo sciupare questa occasione. Poi, ci sarà il derby con l'Alessandria. Giocheremo sul nostro campo, dove abbiamo quasi sempre avuto fortuna*».

La classifica: Sampierdarenese, 18; Ferrarin Milano, 14; Aosta, 12; Derthona, 11; Biella, 10; Rescaldina, 9; Bordighera, 8; San Martino, 7; Alessandria e Vigevano, 6; Induno, 5; Imperia, 2.

Enrico Regalzi

■ Pelagalli ha evitato la squalifica

ALESSANDRIA — Il giudice sportivo della [redacted] C ha solo ammonito con diffida l'allenatore [redacted] Derthona, Ambrogio Pelagalli, espulso domenica a Mantova a metà del primo tempo. Sono [redacted] invece squalificati per una giornata Uzzardi e Prevedini, sempre del Derthona, per recidività in ammonizioni. Per lo stesso motivo Briata dell'Alessandria, ammonito nella gara contro [redacted] Vogherese, dovrà rimanere fermo per un turno (r. g.)

■ [redacted] e scuola, una semifinale

ALESSANDRIA — Si disputa oggi alle 8,45 sul campo «Cattaneo» una semifinale del campionato provinciale di calcio tra [redacted] istituti di m[redacted] superiore. Si confrontano la Itc-Cfd di Alessandria e l'Istituto Marconi di Tortona. Gli alessandrini sinora si sono aggiudicati tutti i confronti con largo margine di vantaggio. Nell'ultima [redacted] si [redacted] no imposti (11-3) contro la formazione del [redacted] Piana. (p. r.)

■ [redacted] salvamento, valenzani «ok»

VALENZA — Buone notizie per il nuoto valenzano, specialità salvamento. Gli atleti della «3G Nuoto» hanno conseguito il punteggio necessario per partecipare [redacted] campionati italiani, categorie Ragazzi ed Esordienti, che si svolgeranno dal 24 al 26 febbraio a San Mauro Torinese. Sono: Riccardo Cuffao, Massimo Marin, Luca Sforzini (Ragazzi), Diego Scarpa e Samuele Raccanello (Esordienti) che si avvalgono dei preziosi consigli dell'istruttore Angelo Martini. (r. c.)

■ Ginnastica, [redacted] novesi [redacted] posto

NOVI LIGURE — La sezione femminile della «Forza e Virtù» si è classificata al nono posto su 162 società, nella graduatoria nazionale stilata dalla Federazione [redacted] di ginnastica. Le ginnaste novesi hanno confermato un'eccezionale continuità di risultati nelle diverse competizioni di livello regionale, interregionale e nazionale classificandosi [redacted] secondo posto in Piemonte [redacted] spalle [redacted] Libertas Novara. (w. gi.)

■ Tennis, [redacted] vince a [redacted]

NOVI LIGURE — Ernesto Ivaldi, testa di serie numero [redacted] si è aggiudicato il primo «Trofeo invernale maschile», in palio nel torneo di tennis per giocatori non classificati o di categoria C4, disputatosi al centro sportivo novese. Nella finalissima, ha battuto per 6-4, 6-1 Paolo Barbieri, testa di serie numero tre. Il grande favorito Paolo Mirra è stato costretto al ritiro in semifinale per un infortunio al ginocchio (w. gi.)

■ Un riconoscimento a Fedele [redacted]

ALESSANDRIA — Fedele Diana, per oltre 40 anni giudice sportivo del Comitato Provinciale Calcio di Alessandria, è stato premiato a Roma, durante una cerimonia all'Hotel Parco dei Principi. La Lega nazionale Dilettanti l'ha inserito nella ristretta cerchia di persone (sette in [redacted] il Piemonte) insignite del «Premio di Benemerenza» (r. c.)

■ Un nuovo arbitro di [redacted] categoria

SAN SALVATORE MONFERRATO — L'agente di commercio Carlo Desana, 24 anni, ha ottenuto l'autorizzazione a dirigere gli incontri calcistici di Prima categoria. Carlo Desana, che è iscritto alla sezione Aia di Casale, presieduta da Mario Leporati, è «figlio d'arte»: il padre Giampiero è presidente dell'Aiac (Associazione italiana allenatori calcio) provinciale [redacted] allena il Cascinagrosso (r. c.)

DAI CONCESSIONARI OPEL
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

automania
Vendita
Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 446.824/5
Assistenza e ricambi
P. Perosi 6
Tel. 0131 223.525 - 222.559

GARAGE CASALESE
Vendita assistenza ricambi
Nuova sede
Zona Ind. - CASALE M.TO
Tel. 0142 2130 - 74.522

TUTTO PER L'AUTOMOBILE
Vendita assistenza ricambi
V. Piave 8
ACQUI TERME
Tel. 0144 52.635

Opel Corsa
1000 3-4-5 porte, 1500 diesel e turbodiesel 3-5 porte - furgonetta

L. 6.000.000 senza interessi in 24 mesi

Opel Omega
berlina e stationwagon, 2000I, 2300 diesel e 2300 turbodiesel

Leasing in 30 mesi senza interessi, oppure finanziamenti in 30 mesi senza interessi

La discussione affrontata ieri in Consiglio regionale

I ritardi per il metano

Mancano le sottoscrizioni azionarie [redacted] parte di 14 dei [redacted] Comuni interessati - L'ex commissario al casinò Manganone chiede che la [redacted] posizione sia rivista dalla Regione

AOSTA — L'ex [redacted] sario regionale [redacted] Casinò Eraldo Manganone ha presentato un'istanza alle presidenze del Consiglio e della giunta regionali per chiedere che, [redacted] luce dell'esito del processo sul Casinò, venga riesaminata la documentazione relativa alla sua sospensione e successiva destituzione dall'incarico di commissario.

Con questa comunicazione il presidente Edoardo Bich ha aperto ieri i lavori del Consiglio regionale. Il potere di iniziativa sulla richiesta di Manganone (già all'esame ieri dell'ufficio di presidenza del Consiglio) spetta comunque alla presidenza della giunta e non è quindi possibile fare ipotesi sull'eventuale riammissione dell'ex commissario al Casino nell'organico regionale.

Metanodotto. Lanivi, nel rispondere ad un'interpellanza del gruppo comunista, ha annunciato che l'Italgas, socio di maggioranza della Digrava (la società che gestirà la rete di distribuzione del gas sul territorio valdostano), [redacted] presentato il progetto per la posa [redacted] condotte che dovrebbe prendere il via nel secondo semestre di quest'anno.

L'assessore ha però aggiunto che mancano ancora le sottoscrizioni delle azioni della Digrava da parte di molti Comuni interessati (soltanto 14 su [redacted] hanno già provveduto a dare la loro adesione).

Mafrica ha replicato evidenziando [redacted] lentezza con cui si procede all'avvio del progetto di metanizzazione affermando: *«E' più facile portare il gas dalla Siberia che da Pont-Saint-Martin ad Aosta»*.

Fiera [redacted] Sant'Orso. Le polemiche sull'organizzazione e l'impostazione della Fiera di Sant'Orso hanno soltanto marginalmente interessato [redacted] il dibattito consiliare. L'assessore Lanivi, interpellato [redacted] sull'argomento dal gruppo comunista, si è limitato ad assicurare per la prossima edizione un adeguato posizionamento delle scuole di scultura e intaglio all'interno dell'area espositiva spiegando che quest'anno la scelta di piazza Plouves è seguita al rifiuto del Comune di Aosta di concedere l'uso di piazza Cha[redacted].

Fuori dall'aula, l'assessore Lavini non ha voluto commentare le dimissioni dell'organizzatrice, Eufrasia Moro, *«perché non mi sono ancora state trasmesse»* e ha giudicato *«prive di fondamento»* le notizie relative a problemi legati [redacted] prostituzione e alla droga che — secondo la Moro — si sarebbero verificati durante [redacted] svolgimento della Fiera di Sant'Orso.

Autostrada. Il presidente della II Commissione, Pier Carlo Rusci, ha illustrato all'assemblea i risultati dell'indagine conoscitiva sulla destinazione [redacted] materiale estratto dalle gallerie previste nel tratto autostradale Sarre-Morgex, richiesta dal consigliere di nuova sinistra Elio Riccarand. Secondo il documento conclusivo della Rav [redacted] previste [redacted] discariche per la raccolta dei circa 2 milioni e 400 mila metri cubi [redacted] terra che [redacted] ranno utilizzati per la realizzazione [redacted] rilevati autostradali. Perplessità [redacted] sollevate da Riccarand sulla discarica [redacted] Echarlod a La Salle dove l'accumulo [redacted] materiale comporterà, secondo il progetto, l'alzata [redacted] letto del torrente.

Il presidente Rollandin ha [redacted] che *«per la portata ridotta del torrente non ci sarà mai l'esigenza di far passare l'acqua sotto [redacted] discarica»* e quindi sarebbe così scongiurato il rischio di un eventuale movimento del materiale accumulato verso Valle.

Rollandin ha anche accennato alla riduzione in sede progettuale della superficie interessata dall'uscita autostradale di Morgex e ha concluso affermando: *«Nel suo insieme il piano presentato [redacted] società è valido; la giunta ne ha preso atto come soluzione definitiva»*.

Impianti elettrici. Il Consiglio ha approvato un testo di legge sulle «Norme per l'installazione degli impianti elettrici ed elettronici». Le nuove disposizioni disciplinano la progettazione, l'installazione e il collaudo degli impianti elettrici ed elettronici negli edifici di abitazione civile e rurale.

Beatrice Mosca

Caveri [redacted] garanzie [redacted] nucleare

AOSTA — Luciano Caveri, deputato valdostano, durante la discussione alla Camera sulla partecipazione italiana [redacted] progetto Superphénix, legato alla centrale nucleare francese [redacted] Creys-Malville (distante poco più di [redacted] chilometri [redacted] Valle), ha chiesto garanzie per eventuali incidenti nucleari.

L'energia prodotta dalla centrale giunge in [redacted] con un maxi elettrodotto che attraversa la Valle. Caveri ha detto: *«Chiediamo garanzie di sicurezza per [redacted] pronti in qualunque caso ad eventuali emergenze, dipendano [redacted] meno dalla centrale [redacted] Creys-Malville»*.

E ancora: *«Non esistono accordi internazionali per questo. Temo infatti che se oggi avvenisse un incidente nella centrale francese per avvertire la Valle [redacted] telefonata da Lione andrebbe a Parigi, quindi a Roma e infine ad Aosta»*.

Sul problema energetico Caveri ha aggiunto: *«Se si dice [redacted] "no" all'inquinante carbone, agli invasi idroelettrici e all'inquinamento da olii combustibili, resta ben poco: ad esempio il risparmio energetico o il migliore sfruttamento dei piccoli salti d'acqua a fini idroelettrici»*.

E il deputato valdostano conclude così: *«Peccato però che agli autoproduttori l'Enel paghi l'energia [redacted] quanto paghi alla Francia quella nucleare»*.

La sciagura l'altra sera sulla superstrada per il Bianco

Arvier, [redacted]

Lara Caracciolo, 21 [redacted], gestiva con i genitori il ristorante Bucaneve [redacted] Pré-St-Didier

Lara Caracciolo

ARVIER — Lara Caracciolo, 21 anni, di La Salle, è morta [redacted] martedì sera in [redacted] incidente stradale avvenuto sulla statale 26, in località Leverogne, nel Comune di Arvier. La giovane [redacted] tornando a [redacted] da Aosta, quando la sua auto si è scontrata quasi frontalmente [redacted] un Tir. Inutili i soccorsi: Lara Caracciolo è morta sul colpo.

L'incidente è avvenuto alle 18,45: la vittima, che aiutava il padre Francesco Caracciolo, 47 anni, cuoco, e la madre Liliana Donnet, 40 anni, nella gestione del ristorante Bucaneve di Pré-Saint-Didier, approfittando [redacted] pomeriggio libero aveva raggiunto il capoluogo regionale per fare alcune compere. Soltanto [redacted] tre mesi Lara Caracciolo, che [redacted] conseguito la patente di guida a 18 anni, aveva avuto in regalo dai genitori l'auto nuova, una Peugeot [redacted], [redacted] la quale [redacted] uccisa all'uscita [redacted] galleria di Leverogne.

[redacted] dinamica dell'incidente indaga la polizia stradale di Aosta. Nelle prossime ore saranno sentiti i testimoni: tra questi Thierry Christian Daniaud, 33 anni, [redacted] Saint-Pierre-de-Corps (nel dipartimento della Loira), l'autista dell'autoarticolato francese coinvolto nello scontro [redacted]. L'uomo, appena dopo l'incidente, ha dichiarato agli agenti di aver tentato di evitare l'impatto con la Peugeot 205 che, se[redacted] i primi accertamenti, senza un apparente motivo è [redacted] dalla [redacted] di marcia finendo su quella opposta.

Francesco Caracciolo e la moglie, che oltre a Lara hanno [redacted] figlia, Katia, di [redacted] anni, studentessa in Svizzera, martedì aspettavano il ritorno della figlia nel ristorante che gestiscono [redacted] viale Monte Bianco a Pré-Saint-Didier dal luglio [redacted] 1985: sono stati avvertiti della disgrazia mentre erano al lavoro.

Ron[redacted] Rota, proprietario del ristorante Bucaneve e amico di famiglia dei Caracciolo dice: *«Conoscevo Lara dalla nascita, suo padre già prima di sposarsi aveva lavorato per me qui a Pré-Saint-Didier, come [redacted]. Dopo un breve periodo trascorso a Rivarolo i Caracciolo sono tornati in Valle. A La Salle, dove hanno preso la residenza, hanno finito da poco di ristrutturare una casa. Qui li conoscono tutti e Lara, [redacted] particolare, [redacted] amata e apprezzata per le sue doti di cordialità e gentilezza»*.

b. m.

Oggi (ore 15) i funerali [redacted] Fénis

L'addio [redacted] Pellissier

Franco Pellissier

FENIS — [redacted] svolgeranno oggi alle 15 a Fénis i funerali di Franco Pellissier, 38 anni, commercialista, morto domenica nell'ospedale «Pasteur» di Nizza dove [redacted] subito un delicato intervento chirurgico.

Ragioniere, dopo alcuni anni trascorsi in uno studio [redacted] di Aosta, Pellissier aveva poi aperto l'ufficio [redacted] numero 141 [redacted] frazione Chez Sapin, di Fénis, non distante dal suo alloggio.

Pellissier [redacted] la moglie, Giuliana Blanc, impiegata, e due figli: Michel, 6 anni, e la piccola Silvia, di un anno e mezzo.

Dopo il sequestro del Nas

[redacted] il rifugio [redacted]

«Il Cai non ha mai chiesto la licenza»

COURMAYEUR — Un'ordinanza del sindaco di Courmayeur Renzo Truchet emessa ieri ha decretato [redacted] chiusura del rifugio Torino vecchio. L'esercizio, dopo un primo controllo dei carabinieri di Courmayeur e in seguito alle indagini svolte dal nucleo antisofisticazioni di Aosta, era risultato nei giorni scorsi privo di licenza e non in regola con le [redacted] igienico-sanitarie.

«L'ordinanza è stata fatta dopo aver ricevuto il verbale dei carabinieri — ha spiegato il sindaco Renzo Truchet — *in quanto è stato riscontrato [redacted] oltre al mancato rispetto dei regolamenti igienico-sanitari il locale esercitava servizio di bar e ristorante senza licenza. Probabilmente il gestore credeva che fosse sufficiente il permesso per il rifugio»*.

Dopo l'intervento delle forze dell'ordine [redacted] attrezzature e la cucina erano state poste sotto sequestro e soltanto oggi con l'ordinanza municipale il vecchio rifugio Torino è stato chiuso. *«La licenza non è mai stata richiesta* — dice la segretaria comunale Maria Olla — *Dopo la presentazione della domanda in futuro, se i locali [redacted] in possesso dei requisiti, [redacted] dovrebbero esserci altri impedimenti per concederla»*.

La normativa che regola le licenze dei rifugi è recente: se sono gestiti dal Club Alpino Italiano senza fini di lucro (come ad esempio i bivacchi) non necessitano di licenza e non devono essere iscritti al registro degli esercizi commerciali. Se sono invece amministrati con anche uno scopo di guadagno (è il [redacted] del «Torino»), esercitando quindi servizio di bar e ristorante, devono necessariamente avere la licenza.

Il rifugio Torino vecchio è [redacted] distante [redacted] Torino nuovo raggiungibile [redacted] la funivia del Monte Bianco e frequentato tutto l'anno da sciatori e alpinisti. Adesso [redacted] aperta soltanto la zona «invernale» destinata a un esclusivo uso alpinistico.

g. m.

In Consiglio comunale affrontato il problema della siccità

Aosta, [redacted] senz'acqua

«Vi è stato un guasto alle pompe», dice l'assessore Fedele Borre - Possibile un accordo [redacted] la Comunità del Grand Combin - Il pci: «Non ci [redacted] controlli sull'inquinamento»

AOSTA — Mancanza d'acqua e inquinamento: due temi che [redacted] di attualità [redacted] che in Valle con le particolari condizioni atmosferiche di questi mesi. Il Consiglio comunale di Aosta ha affrontato l'argomento siccità e affronterà nella prossima riunione il secondo argomento: il capogruppo comunista Francesco Caracciolo ha presentato un'interpellanza con la quale denuncia *«l'assenza di controllo sull'inquinamento di acqua, aria, suolo e acustico»*.

Fedele Borre

La siccità [redacted] creato problemi nelle zone più alte della città. [redacted] Borre, [redacted] sore ai Lavori pubblici, ha detto ai consiglieri: *«La mancanza d'acqua in alcune aree è dovuta al guasto delle [redacted] di alimentazione della [redacted] rete idrica. Eventi che possono verificarsi in qualsiasi momento»*. Resta il fatto che il capoluogo regionale soffre la sete ormai da qualche anno e il perdurare della siccità potrebbe ampliare [redacted] effetti del fenomeno.

La soluzione è [redacted] un possibile accordo con la Comunità montana Grand Combin perché anche la città possa utilizzare una parte delle acque del nuovo acquedotto che dall'alta valle di Bionaz [redacted] fino a Saint-Christophe passando per Valpelline, [redacted] un percorso di quasi 14 chilometri. La tubazione è stata posata sulla zona collinare ad Est di Aosta. Secondo i tecnici [redacted] vi sarebbero difficoltà per allacciare all'acquedotto la rete aostana.

Sulla vicenda il Comune deve trovare in breve tempo una via d'uscita. Nei giorni scorsi il presidente della giunta Rollandin, in qualità [redacted] prefetto, [redacted] inviato una lettera a tutti i Comuni per invitarli a segnalare eventuali problemi di approvvigionamento idrico, segno che [redacted] situazione comincia a diventare preoccupante.

Nell'interpellanza del pci sull'inquinamento presentata ieri sono riportati alcuni brani della relazione Usl del conto consuntivo 1987 che Caracciolo definisce «sconcertanti». I [redacted] dell'Usl scrivono *«Il controllo sull'inquinamento atmosferico dovuto a autoveicoli è stato forzatamente sospeso perché la sezione [redacted] laboratorio di igiene pubblica non [redacted] in grado di eseguire le analisi a causa di parziale inagibilità dei locali di via Guido Rey»*.

E ancora: *«I controlli dei fumi dei mezzi di trasporto a gasolio non [redacted] stati presi [redacted] considerazione per l'indisponibilità delle attrezzature e del personale necessario. Per il controllo del suolo poco è stato fatto, salvo alcune verifiche a discariche di rifiuti solidi su richiesta dei Comuni interessati»*.

Le ultime «voci» [redacted] relazione si riferiscono all'inquinamento acustico (*«Nulla è stato fatto perché non si ha né il personale, né le apparecchiature»*); alle vibrazioni e radiazioni (*«Vale quanto detto per l'inquinamento acustico»*, precisa l'Usl); [redacted] produzione e vendita degli alimenti (*«Lo stesso»*, è il commento).

Il pci sollecita il sindaco *«a fornire tutti i dati relativi allo stato d'inquinamento»*.

Bruno Baschiera

L'iniziativa [redacted] accordo [redacted] partiti [redacted] sindacati

Una raccolta di firme per le donne in divisa

La legge regionale impedisce loro l'ingresso nella Forestale

AOSTA — Sarà un referendum popolare a chiedere l'abrogazione della legge regionale che vieta alle donne la partecipazione ai [redacted] ammissione nella Forestale. Il Comitato promotore a cui hanno aderito partiti, organizzazioni femminili e sindacati, ha [redacted] provveduto a depositare al Tribunale di Ao[redacted] la richiesta di autorizzazione per la [redacted] colta delle firme che dovrebbe cominciare [redacted] tutta la regione nei primi giorni di marzo.

[redacted] Carla Challancin di Arcidonna: *«Qual[redacted] chiederà il perché di questa iniziativa [redacted] malgrado le assicurazioni venute sia [redacted] presidente [redacted] giunta regionale Rollandin sia dall'assessore all'Agricoltura e Foreste Perrin di cambiare la legge di cui ora chiediamo l'abrogazione. Il motivo è semplice: queste assicurazioni ribadite di recente dall'assessore erano già state date un anno fa e quindi ci sentiremmo estremamente ingenue se aspettassimo ancora di vederle concretizzate»*. *«Il referendum* — continua la Challancin — *è a questo punto una garanzia»*.

Con l'Arcidonna hanno dato il loro sostegno all'iniziativa i sindacati [redacted] e Uil; i partiti comunista, socialdemocratico, socialista, [redacted] dicale; nuova sinistra e la sezione valdostana della Fgci.

«Non ci spaventa affatto il traguardo delle 4000 firme che dovremo raccogliere entro i tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione del Tribunale — dice Cristina Monami del pci —. *Questa iniziativa per qualcuno di [redacted] si pone in questo momento anche come rivendicazione politica poiché attraverso la legge che intendiamo far modificare sarà possibile valutare fino a che punto le forze che ci governano credono in quello che dicono»*.

L'inizio della «battaglia» per l'ingresso delle donne nella Forestale risale al [redacted] quando alcune candidate al concorso per guardie forestali scoprono che fra i requisiti previsti [redacted] legge regionale c'era l'essere [redacted] «sesso maschile». Malgrado [redacted] proteste e [redacted] rivendicazione [redacted] diritto a partecipare [redacted] selezione, tre anni più tardi la domanda di ammissione a un nuovo concorso da parte di giovani candidate viene nuovamente respinta e, a una serie di iniziative politiche, segue l'impegno del presidente Rollandin e dell'assessore Perrin di cambiare al più presto la contestata legge.

«Il 23 marzo dello [redacted] — aggiunge Carla Challancin — *la maggioranza del Consiglio regionale si è astenuta [redacted] voto sulla proposta di legge presentata da Liliana Breuvé che prevedeva l'eliminazione del requisito del sesso per l'ammissione ai concorsi per guardie forestali. In alternativa ha invece approvato un ordine del giorno che ribadiva il principio di parità tra uomo e donna e l'intenzione di cambiare la legge in un futuro [redacted] determinato»*.

b. m.

[redacted] sul Kilimanjaro

Un gruppo [redacted] alpinisti musicisti di Courmayeur-La Salle ha scalato la montagna africana ed eseguito [redacted] concerto in vetta (a 20 gradi sotto zero)

AOSTA — E' rientrata [redacted] Aosta la spedizione di alpinisti-musicisti della banda [redacted] Courmayeur-La Salle che il 24 gennaio ha portato a termine una singolare impresa: [redacted] concerto per strumenti a fiato sulla vetta del Kilimanjaro, a oltre 5800 metri di altitudine.

Cesarino Blanchet, Giorgio Donnet, Claudio [redacted], Johnny Peraldo, Eliseo ed Edoardo Ruffier, Dario Sannicolò e Giancarlo Telloli [redacted] no partiti per Nairobi il 16 gennaio. Insieme alle guide alpine Ottone Clavel e Lorenzino Cosson e a due operatori [redacted] Rai3 che hanno filmato le fasi più significative della salita [redacted] cima più alta dell'Africa.

Dal Kenya il gruppo ha iniziato il viaggio su due furgoni attrezzati compiendo un safari fotografico attraverso il [redacted] Amboseli prima di attraversare il confine tanzaniano e percorrere gli ultimi 340 chilometri che li separavano da Marangu, alla base del Kilimanjaro.

Racconta Giancarlo Telloli, direttore della Banda di Courmayeur e uno degli ideatori dell'iniziativa: *«I permessi per le ascensioni sono numerati e prevedono un tempo limite entro il quale rientrare alla base; non [redacted] è stato quindi possibile rispettare la tappa [redacted] acclimatamento che prevedeva la sosta di un giorno a 3700 metri del rifugio Orombo e questo ha reso tutto molto più faticoso. [redacted] prima tappa, a mezzo alla foresta, ci ha portato ai 2500 metri [redacted] rifugio Mandara, mentre il giorno successivo ci aspettava un percorso di circa 17 chilometri per raggiungere l'Orombo. Qui abbiamo "testato" gli strumenti ed eseguito il repertorio che avevamo preparato per il nostro concerto dalla vetta: "Montagnes Valdôtaines", l'Inno di Mameli, l'Inno alla Gioia [redacted] Beethoven e la rielaborazione di un canto tipico dei portatori negri del Kilimanjaro»*.

La spedizione ha poi ripreso la marcia lungo la sella che separa il [redacted] dal Kilimanjaro e poco prima [redacted] raggiungere i 4700 metri del rifugio Kibo gli alpinisti hanno trovato la neve. Spiega Telloli: *«E' [redacted] condizione insolita dal momento che sul Kilimanjaro la neve è presente normalmente solo oltre quota [redacted]. Comunque l'attacco alla cima è iniziato a mezzanotte e dopo circa 7 ore abbiamo raggiunto la punta Gillmans, cioè [redacted] delle sommità del [redacted] del Kilimanjaro. Con venti gradi sotto zero e un vento che soffiava a circa 60 chilometri orari i tasti degli strumenti si sono bloccati [redacted] stringendoci ad apportare [redacted] variazione al programma [redacted]. Per [redacted] non rinunciare al [redacted] obiettivo abbiamo costruito una melodia su un accordo-base di tutti gli strumenti senza l'impiego [redacted] tasti e con l'improvvisazione da parte della tromba»*.

Se l'ascensione del gruppo era conclusa restava ancora il desiderio [redacted] «occupare» idealmente tutto il cratere e a questo [redacted] provveduto una cordata [redacted] composta da Ottone Clavel, Lorenzino Cosson e Dario Sannicolò che hanno raggiunto la punta Uhuru, «libertà» in lingua swahili.

g. z.

[redacted] La Valle [redacted] Salone [redacted]

AOSTA — Da oggi fino al 22 [redacted] la Regione Valle d'Aosta partecipa al Salone mondiale [redacted] turismo a Parigi.

L'offerta turistica valdostana sarà presentata in uno stand all'interno del padiglione dell'Enit (Ente nazionale [redacted] per il turismo).

Il Salone di Parigi è la manifestazione più importante del mondo nel settore turistico.

Nella capitale francese giungono infatti in quest'occasione i rappresentanti [redacted] più importanti agenzie turistiche.

Cinematografi e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Un pesce di nome Wanda, regia di Charles Crichton, con J. Cleese, J. Lee Curtis, K. Kline, M. Palin ([redacted] 1988) — Il frutto di una rapina viene conteso fra i vari complici della gang: la commedia più comica degli ultimi anni. Orario: [redacted] 22.

GIACOSA: Caruso Pascoski di padre polacco, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti, C. [redacted], R. Tognazzi (Italia [redacted]) — Psicanalista fiorentino risolve i suoi problemi di [redacted] diventando l'amante della moglie. Orario: 20; 22.

ITALIA: Scommessa con la morte, regia di Buddy Van Horn, con C. Eastwood, P. Clarkson (Usa [redacted]) — Il duro ispettore Callaghan [redacted] prese con un'inchiesta nel mondo dello show business. Orario: 18; [redacted]; 22.

[redacted] Film a [redacted] rosso. Vietato min. 18. Orario 18; 20; 22.

[redacted]

DES GUIDES: Good Morning Vietnam, regia di Barry [redacted], con R. [redacted], F. [redacted] (Usa 1987) — Disc-jockey matto, [redacted] conformista e provocatore, arriva in Vietnam per tenere alto il morale delle truppe. Orario: 18; 20; 22.

[redacted]

[redacted] **BIANCO:** [redacted] regia di Penny Marshall, con T. Hanks, E. Perkins (Usa 1988) — In seguito a una delusione amorosa un tredicenne esprime il [redacted] di diventare grande: il [redacted] successivo si risveglia straordinariamente cresciuto... Orario: 18; 20; 22.

[redacted]

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta
20 — Visual design.

RADIOUNO

[redacted] La voix de [redacted]

RADIODUE

12.10 La voix de la [redacted]
14.30 Pousse café, animée par Katy Pallier
17 — La voix de la Vallée - Flash

TV SUISSE ROMANDE

17.40 [redacted]
18 — Votre soirée sur la Tsr
18[redacted] Top models
19 — Journal romand
19,30 Tj-soir
20.05 Spécial réfugiés Turcs
21,30 Génération pub
[redacted]20 Hôtel
22,50 Tj-nuit
23.10 Hockey sur glace

ANTENNE 2

17,55 L'homme qui tombe à pic
18.45 Des chiffres et des lettres
19,10 Actualités régionales de Fr3
19,30 La baby sitter
20 — Edition de 20 h
20.35 Va voir maman, papa travaille
22,20 Edition spéciale

TVA

7 — Cartoni animati
14 — Pomeriggio junior
19 — Attualità cinema
19,10 Tva magazine
20,20 Film
22,30 Redazionale
23 — Film notte
24 — Film

[redacted] ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12.45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

TIVUITALIA

19,15 Teledomani
19,50 Telenovela
20.30 Nella stretta morsa del ragno, film
22,25 Alpi flash
22.55 La valle dei Minotauro.

TELECUPOLE

18 — Aeroporto internazionale
19,30 Tg4-notiziario
20 — Telenovela
20,30 Se un giorno busserai alla mia porta, film
21,45 Tg4-notiziario
22 — I grandi deserti, documentario
23 — Delitto d'amore, film

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Mostra «Architetture barocche in Piemonte, immagini di spazi sacri», fino al 28 febbraio 1989. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

Musei

AOSTA

Tesoro della [redacted] (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

[redacted]

[redacted]

Aosta: Oggi: Comunale [redacted] in via Monte Emilius, (A [redacted] aperta dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a pone chiama dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi variabile. Temperature di [redacted] all'aeroporto: min. + 7; ore 12: + 15. **Umidità:** [redacted] **Venti:** [redacted] da Nord-[redacted] (Servizio a cura della [redacted] meteorologica

LA [redacted] - [redacted]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845

Pubblicità: Aosta, località Amérique 55, tel. (0165) 765.826, 765.018

[redacted] - Oggi [redacted] Cervinia gara decisiva per la Coppa del mondo

Sfida nel «serpentone»

Assente il fuoriclasse tedesco Wolfgang Hoppe si preannuncia [redacted] lotta tra gli svizzeri - Fra i 27 equipaggi [redacted] partenza anche due squadre [redacted] Valle d'Aosta

CERVINIA — Qualche folata di vento e una spruzzata di pochi centimetri di neve (molto attesa dagli operatori turistici) hanno fatto sospendere per prudenza le prove ufficiali della Coppa del mondo di bob a due nella seconda manche [redacted] martedì. Le condizioni meteorologiche [redacted] state però di poco disturbo e oggi la gara si svolgerà come previsto.

Ieri mattina i ventisette equipaggi in rappresentanza di dodici nazioni (non sono arrivati irlandesi e cecoslovacchi, ma [redacted] giunti i polacchi) hanno continuato a scendere [redacted] problemi realizzando tempi di rilievo. Oggi [redacted] due o tre manche a discrezione della giuria (Orlando Punato, presidente, John Caviezer, delegato Fot, l'austriaco Werner Delle Karte, il tedesco della Repubblica Federale, Josef Hoffmann) verrà assegnato il titolo di bob a due.

Assente il fuoriclasse [redacted] Ddr Wolfgang Hoppe per [redacted] contusione subita [redacted] ginocchio nell'ultimo [redacted] di gare ai mondiali di Cortina, la conquista del [redacted] sembra limitata a una lotta in famiglia [redacted] i due assi elvetici Gustav Weder, che comanda la classifica provvisoria di Coppa con 117 punti, e [redacted] Baracchi, terzo con 100 (attardati però nelle prove di ieri). Secondo in graduatoria [redacted]tief Richter della [redacted] con 107 potrebbe essere in grado di [redacted] agli svizzeri.

Fuori gioco i sovietici, che pensando già alle Olimpiadi del 1992 hanno deciso [redacted] gareggiare tre equipaggi molto giovani, [redacted] il loro pilota [redacted] rappresentativo, il «vecchio» Janis Kipours, 31 anni, in veste di allenatore.

Gli azzurri, caricati dai buoni piazzamenti nel [redacted] diale di Cortina, sono in grado di [redacted] bene Pasquale Ge[redacted] e Bruno Leonardi, Roberto D'Amico e Michele Russo. Ivo Ferriani e Paolo Canedi, hanno inoltre il vantaggio di conoscere a memoria la pista del Lac [redacted] per avervi disputato i Campionati italiani assoluti nel mese di gennaio.

[redacted] sono in gara anche [redacted] equipaggi valdostani che corrono con i colori dell'Asiva: il campione italiano [redacted] bob a quattro Carlo Ferraro [redacted] al [redacted] Adriano Sposato del [redacted] Club Lac Bleu di Aosta, e Bruno Poletto e Livio Barmasse del Bob Club Cervino [redacted] anche il sodalizio responsabile [redacted] organizzazione senza sbavature. Una grossa opportunità per i bobbisti valdostani di misurarsi con alcuni dei più forti equipaggi del mondo e [redacted] tenere [redacted] dignitoso piazza[redacted] sulla pista di casa.

Il tracciato, dopo le modifiche apportate soprattutto alle curve del Gran Labirinto, è sempre veloce ma ha aumentato la sicurezza [redacted] «perdona» gli errori dei piloti [redacted] meno esperti. Fra i generali consensi sulla pista c'è però [redacted] rammarico del campione del mondo Gustav Weder [redacted] dopo averla provata sorridendo ha detto: «Mi hanno rovinato la pista». Proprio su quelle curve lo svizzero si esaltava passando in modo impeccabile dove molti piloti erano in difficoltà.

Luigi Castellarin

Cervinia. Un bob svizzero impegnato sulla pista del Lac Bleu

Arriva lo skeleton

CERVINIA — Christian Auer, 22 anni, Franz Plangger, di 28, gli austriaci che si [redacted] classificati secondo e terzo [redacted] mondiali di skeleton a Saint-Moritz, e il tedesco Frank Fiajakovski, hanno [redacted] il loro «slittino» sulla pista [redacted] Lac Bleu, a Cervinia.

I tre campioni di skeleton sono ospiti [redacted] Bob club Cervino. Dopo tre giornate di prove [redacted] compiuto discese mozzafiato raggiungendo sul curvone d'arrivo i 130 chilometri o[redacted] velocità che è inferiore a quella del bob soltanto di 4 o 5 chilometri l'ora. Vi [redacted] un certo riserbo sulla prova dei tre atleti perché si temeva che il «serpentone» del Breuil fosse troppo impegnativo da affrontare sugli skeleton.

La pista del [redacted] Bleu infatti è lunga 1500 metri [redacted] dislivello [redacted] 142) [redacted] una pendenza media del 9,34 per cento (la massima è del 13,19). Ora potrebbe diven[redacted] il percorso di skeleton più veloce del mondo.

[redacted] Auer ha detto: «Con qualche ritocco alla ghiacciatura [redacted] alcune curve e ricoprendo di ghiaccio le tavole che in qualche punto affiorano, la pista potrebbe venire utilizzata per le prove mondiali di skeleton fin dal prossimo [redacted] collaudo dei tre campioni [redacted] quindi di [redacted] auspicio per l'[redacted] polivalente della pista del Lac Bleu: bob, skeleton e slittino.

Proprio per far fronte a questi programmi il «serpentone» sarà ancora potenziato: il prossimo [redacted] saranno appaltati i lavori per l'impianto [redacted] illuminazione. La polivalenza della pista del Lac Bleu è [redacted] delle [redacted] su cui punta Cervinia per far fronte non soltanto alla concorrenza di Cortina d'Ampezzo (dove [redacted] è l'altra grande pista naturale di bob), [redacted] anche a quella di impianti blasonati [redacted] quello di St-Moritz, [redacted] Svizzera.

Se lo skeleton è quasi una certezza come [redacted] disciplina per la [redacted] Breuil, vi [redacted] invece alcune perplessità per lo slittino. [redacted] skeleton è comunque sport di grande spettacolarità; le prove mondiali che potrebbero essere organizzate a Cervinia contribuirebbero a un rilancio della pista.

l. c.

[redacted] - La capoclassifica vince con [redacted] Verrès

Continua senza cedimenti la marcia del Pont Donnax

Doppietta di Luppi - Vincono anche [redacted] inseguitrici Sarre, Bollengo e Borgofranco

AOSTA — Posizioni immu[redacted] al vertice [redacted] campionato di calcio [redacted] Seconda Categoria dopo la disputa [redacted] quarto turno del girone di ritorno. Le prime quattro della classe hanno infatti vinto. Il Pont Donnax ha conservato tre lunghezze di vantaggio sul Sarre, quattro [redacted] Bollengo e sei sul Borgofranco.

L'incontro più atteso era quello che opponeva la capolista al Balzano Verrès. La partita [redacted] decisa nei primi dieci minuti grazie a [redacted] doppietta [redacted] Luppi che ha consentito a Balagna e compagni di proseguire la marcia in vetta alla classifica. Il [redacted] Donnax ha confermato di avere [redacted] in regola [redacted] aspirare [redacted] finale eliminando una possibile pretendente al salto di categoria. Queste le altre partite.

Arnad-Bollengo. Seppure in formazione rimaneggiata per le squalifiche, i canavesani [redacted] riusciti a mantenere il passo della capolista imponendosi per 2 a 1. L'Arnad ha creato qualche problema agli ospiti che hanno comunque saputo sopperire [redacted] nume[redacted] con [redacted] determinazione.

Sangiorgese-Sarre. Più sofferta del previsto la vittoria del Sarre (3 a 2) contro la cenerentola del girone. Gli aostani [redacted] lottato con molta grinta costringendo l'undici di Walter Carlotto a esprimersi al meglio per conquistare il successo. Per il Sarre due punti importanti [redacted] consentono a De [redacted] e compagni di conservare intatte le speranze di agganciare la capolista mentre la Sangiorgese ha dimostrato [redacted] non aver ancora rinunciato a lottare per ottenere la salvezza.

Issogne-Charvensod. Si è risolto a favore della squadra di Peracca (4 a 1) l'importan[redacted] confronto tra l'Issogne e lo Charvensod. Erano in palio due punti di vitale rilevanza [redacted] lotta per la salvezza e i padroni [redacted] casa [redacted] ad assicurarsi il [redacted] portandosi a quota 16 in una posizione abbastanza tranquilla. Per l'undici di Roberto [redacted] terza sconfitta [redacted]tiva e [redacted] un difficile momento collettivo.

Tavagnasco-Saint-Pierre. Partita equilibrata, un pareggio [redacted] avrebbe rispecchiato meglio l'andamento dell'incontro. I castellani hanno replicato colpo [redacted] colpo alle [redacted]ziative dei padroni di [redacted] che [redacted] sono aggiudicati il successo con un gol a metà della ripresa.

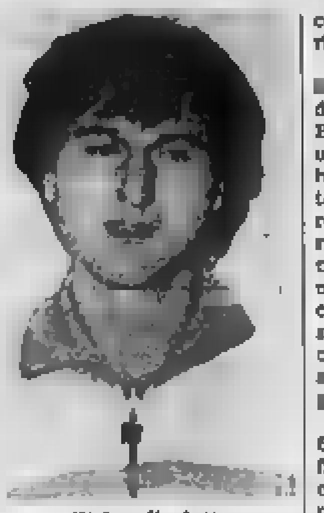
[redacted] Azeglio-Quart. [redacted] sconfitta esterna della squadra del presidente Bergamasco che ha subito un pesante 4 a 1. I piemontesi hanno [redacted] primo tempo portandosi a condurre per 2 a 0. Nella ripresa un rigore trasformato da Gertler riapriva le sorti della partita, ma nel finale i padroni di casa colpivano in contropiede sfruttando a dovere lo sbilanciamento in avanti del [redacted] alla [redacted] ricerca del pareggio.

Aymavilles-San Bernardo. Sono [redacted] Dayné e [redacted] a firmare il [redacted] (2 a 0) dei castellani che [redacted] recuperato preziose posizioni in classifica.

La lotta per il [redacted] categoria sembra ormai circoscritta al Pont Donnax, al Sarre e al Bollengo con le due squadre valdostane che stanno mantenendo fede alle attese. I distacchi sono mini[redacted] pertanto [redacted] le partite rivestono un'importanza pri[redacted] Anche [redacted] per la salvezza è molto accesa con la Sangiorgese (7 punti) in chiara difficoltà mentre [redacted] evitare il penultimo posto [redacted]no ancora impegnati l'Arnad (10), lo Charvensod (12) e il San Bernardo (13).

Sigfrido Beneyton

Roberto Riva


Walter Carlotto

[redacted] - Dopo la vittoria contro i Draghi

[redacted] punta [redacted] playoff con [redacted] squadra juniores

E' seconda in serie C - Il Sant'Orso in lotta per [redacted] terza posizione

AOSTA — [redacted] campionato di serie C di hockey le due squadre valdostane hanno come riferimento i Draghi di Torino per conoscere il loro piazzamento finale in un torneo che le ha viste grandi protagoniste.

L'Aosta Ottoz ha superato i torinesi domenica al Palaghiaccio aostano e si è assicu[redacted] il secondo posto [redacted] nella scia del Valpellice, [redacted] favorito della vigilia, mentre il Sant'Orso Kyr scenderà domenica sera a rendere visita [redacted] Sarà in palio il ter[redacted] visto che le due squa[redacted] a pari merito dopo il [redacted] dei ragazzi [redacted] Arturo Allera [redacted] bergamaschi dello Zanica.

L'Aosta ha così «vendicato» la sconfitta del match-rissa d'andata: il gioco è stato molto duro, i torinesi hanno rimediato 37 minuti di penalità e un loro giocatore si è seriamente infortunato ad una clavicola, ma l'incontro non è degenerato come all'andata quando Olivo e Berti finirono in ospedale.

[redacted] aostani del presidente Ottino si sono imposti per 7 a 5 partendo molto bene nel primo tempo (4-1) per poi limitare i danni nelle due successive frazioni di gioco (3-2; 0-2) con tre reti [redacted] Olivo, due [redacted] Tecchella e [redacted] di [redacted] e [redacted]Berl.

A questo punto per gli aostani diventa [redacted] importante l'accesso ai play-off con la squadra juniores. Infatti i rossoneri, dopo essere scesi [redacted] settimana a Como, domenica mattina saranno impegnati con gli juniores e daranno forfait [redacted] match conclusivo di serie C con il Valpellice per l'impossibilità di un rinvio ed anche tenendo conto dell'ininfluenza del risultato sulla classifica finale che vede i piemontesi al primo posto e [redacted] aostani al secondo.

L'Aosta Ottoz ha vinto [redacted] che il campionato allievi. E' un successo per il [redacted] corso dirigenziale che ha puntato al rilancio dell'hockey aostano. Fa festa [redacted] il Sant'Orso Kyr [redacted] grazie [redacted] «cugini» ha agganciato i Draghi al [redacted] posto con una [redacted] vittoria sullo Zanica per 9 a 4 con parziali di 2-1, 4-2 e 3-1 e marcature di Abate (quattro), Farcoz (due), Trentoz, Zampa e Marchati.

c. c.

Lorenzo [redacted]

[redacted] - Qualificazioni dei Giochi della gioventù

Ecco i 12 finalisti

Le gare, svolte a Courmayeur sulle nevi [redacted] Chécrouit
La prossima settimana a Pila in palio i titoli nazionali

COURMAYEUR — Dopo il primo appuntamento di La Thuile sono state [redacted] due gare di Courmayeur a definire la squadra valdostana di prove alpine per le finali nazionali dei Giochi della Gioventù che si svolgeranno a Pila nella prossima settimana. E' probabile che la finale si svolgerà sulla parte della pista Nouva [redacted]rvata alle competizioni. L'impianto dei «cannoni» per la neve artificiale può [redacted] garantire [redacted] sufficiente innevamento e [redacted] buona tenuta del fondo.

Hanno raggiunto la qualificazione [redacted] rappresentanti maschili e sei femminili e precisamente Katia Rutelli, Flavia Casale Brunet, Sonia Vierin, Alessia Boson, Vierin Meynet, Michelle Bionaz, Silvano Chasseur, Philippe Quinson, Christian Joux, Erik Pinet, Frederico [redacted] Cassan ed Erik Avoyer.

Le prove erano abbinate alle [redacted] calen[redacted] ragazzi e allievi di [redacted] con [redacted] palio la Coppa Edoardo Cheney (andata allo Sci Club Pila con Vierin Meynet, Christian Joux, Sabrina Vierin e Luciano Bisoni) e la Coppa [redacted] Club Courmayeur Monte Bianco (bis del Pila [redacted] Joux, Cesare Bionaz, Sonia e Sabrina Vierin). Con i ragazzi di [redacted] Vierin grandi protagonisti, [redacted] mancate per i tecnici interessanti indicazioni da queste due giorni di Courmayeur che ha radunato allo Chécrouit oltre 250 giovani atleti.

Nella Coppa Edoardo Cheney i giovani atleti [redacted] sono affrontati su un percorso piuttosto [redacted]pegnativo, ma i migliori [redacted] contesi la vittoria fino all'ultima porta: i distacchi [redacted] stati infatti minimi. Due successi sono andati allo Sci Club Courmayeur con sul podio Paola Mo[redacted] Barberis della categoria ragazzi (seconda Durda Duranti e terza Heidi Pession) e l'allie[redacted] Caterina Caramello (appena 24 centesimi su [redacted] Vierin, 28 su Chiara Celesia e 29 su Elisa Calcamuggi).

Nelle categorie maschili si [redacted] imposti tra i ragazzi Silvano Chasseur del Val d'Ayas (da[redacted] a Philippe Quinson e Valerio Luglio) e tra [redacted] allievi Massimo Dalle del Donnas (davanti a Pietro Celesia e Massimiliano Iezza).

Ventiquattr'ore dopo a concedere il bis nella Coppa Sci Club Courmayeur sono stati soltan[redacted] Paola Mosca Barberis del sodalizio organizzatore (ancora Durda Duranti e [redacted] Vierin tra le piazzate sul podio) e l'allievo Massimo Dalle [redacted] Donnas che per soli 9 centesimi ha preceduto [redacted] l'aostano [redacted] Parini; in terza posizione Massimiliano Iezza.

Il primo successo [redacted] settimana è invece andato al ragazzo Christian Joux dello [redacted] Club Pila (30 centesimi [redacted] Valerio Luglio e 91 [redacted] Edy Avoyer) e all'allieva Chiara Celesia dello Sci Club Aosta, vincitrice davanti a Sabrina Vierin [redacted] Elisa Balduzzi. Il livello [redacted] dei giovani valdostani che hanno partecipato alle qualificazioni regionali fanno ben sperare per la finalissima.

Cesarino Cerise

Ippica, la Orsières al primo posto

AOSTA — Ottime prestazioni dei portacolori della Siv (Società ippica valdostana) nella seconda prova del [redacted] indoor di Nichelino (Torino). Nella categoria A2 Maria Orsières ha concluso al primo posto ex-aequo con un percorso netto, mentre Elisa Vuillermoz ha totalizzato tre penalità ed Ester Balbis otto. Nella categoria «open inferiore» discreta prova di Mario Barrovecchio, mentre Martino Feo non è riuscito a concludere [redacted] prime posizioni. Positive, infine, le prestazioni [redacted] Paolo Sandri e di Francesca Feo nella categoria [redacted] «primi passi».

Calcetto, buona prova del Duomo

AOSTA — Note positive soltanto per il Duomo Assicurazioni nel campionato [redacted] serie A [redacted] calcetto. Il Duomo ha infatti sconfitto la Cassese per 3 a 1 grazie alle reti messe a segno da Fulvio Bosonin e da Pier Giorgio Foglia; sconfitte invece l'Hippogriffe e il [redacted] Max.

Gli aostani del Duomo hanno disputato [redacted] partita collettiva con il portiere Simonetti autore di alcuni interventi decisivi nel [redacted]. L'Hippogriffe è stato invece superato [redacted] trasferta dal Millefonti di Torino per 4 a 1. Stessa sorte per il Blu [redacted] battuto a Settimo Torinese dalla [redacted] per 8 a 4.

[redacted] dei «parà»

AOSTA — Il primo appuntamento dell'anno per i so[redacted] della sezione aostana dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia è in programma alle 21 [redacted] questa sera. Il direttivo guidato dal presidente Aldo [redacted] ha infatti convocato l'assemblea ordinaria. La riunione si svolgerà nel salone della «Simea», a Sarre.

Fra gli argomenti all'ordine [redacted] giorno l'approvazione del bilancio consuntivo [redacted] 1988 e del preventivo di quest'anno. L'assemblea è aperta «a chiunque pratichi o abbia praticato il paracadutismo [redacted] disciplina sportiva e specialità militare» dice il presidente, che intende così rilanciare l'attività dell'associazione.

[redacted] - Due vittorie [redacted] una sconfitta delle squadre giovanili valdostane

Sofferto riscatto per l'Union

Aosta. La squadra cadetti del Rouge et Noir Uap che ha vinto a Pino Torinese con il De Fonseca

AOSTA — Non è riuscito l'en plein alle squadre giovanili di pallacanestro. Ai successi dei cadetti dell'Union Uap Assurances (79 a [redacted] contro il De Fonseca) e degli allievi dell'Idromarket (113 a 82 sui torinesi del Toolbest) ha infatti fatto riscontro la sconfitta dei ragazzi del Cral Cogne che [redacted] stati superati dall'Ipifim A per 92 a 60.

Dopo il passo falso della scorsa settimana l'Union Uap Assurances si è riscattata [redacted] imponendosi a Pino Torinese sul [redacted] Fonseca che non rappresentava comunque [redacted] banco di prova [redacted] i più pro[redacted] Nonostante [redacted] facilità dell'impegno la squadra di Brunello e Mimotti [redacted] ha convinto.

L'Union Uap Assurances ha risentito dell'assenza [redacted] play Stefano Carrozza e ha dovuto soffrire sino al termine per aggiudicarsi la vittoria e conservare la vetta della graduatoria assieme [redacted] Montalto e al Crocetta [redacted] A 2' dalla conclusione [redacted] aostani avevano soltanto tre lunghezze di vantaggio, ma nelle ultimissime battute hanno saputo accelerare l'azione per concludere con undici punti di margine. Miglior realizzatore è [redacted] Massimiliano Polin, autore di 26 punti, ma su tutti sono emersi Marco Desaimone e Giuliano Zoppo. Sabato alle 16 alla palestra [redacted] Volontari del sangue i cadetti dell'Union Uap Assurances affronteranno la Beinaschese.

Vittoria anche per gli [redacted] dell'Idromarket che hanno nettamente prevalso sul Toolbest per 113 a 82. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 63 a 17 i biancoazzurri hanno dominato anche nella ripresa [redacted] Ceccon (37 punti) e Davide Busatto (32) migliori realizzatori.

«La nota più confortante — dice l'allenatore Raffaele [redacted]mano — è scaturita dal positivo rientro [redacted] Riccardo Diemoz. Il play [redacted] dato vivacità alla [redacted] dimostrando di essere completamente recuperato dopo oltre due mesi [redacted] assenza per [redacted] infortunio [redacted] ginocchio. Dopo un periodo difficile siamo [redacted] costante ripresa».

Nulla da fare per i ragazzi del Cral Cogne contro la capolista Ipifim A. I torinesi hanno [redacted] l'imbattibilità confermandosi i migliori del girone. Gli aziendali hanno cercato di opporre una valida resistenza [redacted] torinesi, ma le prestazioni piuttosto negative [redacted] tiro di Augusto Rosso Chioso e di Fa[redacted] Falcicchio hanno consentito agli ospiti di prendere subito il largo e di creare continui problemi alla difesa del Cral Cogne.

«L'Ipifim A — sottolinea l'allenatore Gabriele Peloso — ha ribadito [redacted] nettamente la squadra più forte del campionato. Purtroppo siamo stati inseriti in un girone con le due squadre dell'Ipifim che stanno dettando legge. Il nostro obiettivo è adesso quello di concludere al terzo posto».

Nelle file del Cral Cogne si [redacted] messi in evidenza Alessandro Fristachi e Paolo Davisod. Questa sera la squadra di Peloso sarà nuovamente in campo a Torino [redacted] Li[redacted].

[redacted] campionato di prima divisione su[redacted] per La Vallée che ha superato il [redacted] di Torino per 88 a 83. [redacted] hanno disputato una buona prova, ma soltanto nel finale sono riusciti a piegare [redacted] resistenza degli ospiti. Ottime le prestazioni di Eugenio Marrone (30 punti), Gianni Artuso [redacted] e Pier [redacted] Testolin (19). Sabato alle [redacted] palestra [redacted] via Volontari del sangue La Vallée affronterà i torinesi dell'All White. Note positive anche per il Marmore che ha superato la Libertas Torino per 101 a 82.

s. b.

ECONOMICI

MAGAZZINIERE [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini [illegible]
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefoni 511.404 - 538.682

CONCESSIONARIA DEI
F.LLI GAL
Loc. Grand [redacted]
St.-Christophe (AO)
Tel. 0165/32.088
SUBARU JUSTY
PRONTA CONSEGNA
3-5 PORTE

Aosta Affari
[illegible]

Immobiliare Aosta snc
Tel. 0165-34563
43821
QUART - FRAZ. VIGNIL
Vendesi rustico di mq [redacted]
con terreno
Ottima posizione

Immobiliare Aosta snc
Tel. 0165 - 34563
43821
QUART
LOC. AMERIQUE
Vendesi capannone
uso artigianale [redacted] 67

[redacted]
FINANZIAMENTI SENZA CAMBIALI
FIDUCIARI A COMMERCIANTI
ARTIGIANI PROFESSIONISTI
IMPRENDITORI DIPENDENTI
FINANZIAMO SULLA [redacted]
CESSIONE 5° DELLO STIPENDIO
ANTICIPI in GIORNATA
C.so Battaglione Aosta 37 - Aosta
Tel. 0165 45 360

CONCESSIONARIA
AUTO
CERCA
CON URGENZA
MAGAZZINIERE
TEL. 0165/765122

Matisy club
Eccezionale questa sera
[redacted]
in concerto
D.J. G. MANUEL TOVO di rete 105
Un appuntamento da non mancare con la brillante interprete di «LA MIA BANDA SUONA IL ROCK»
La serata è organizzata in collaborazione con RADIO 101 e TVA
Via Chambéry 95 - 11100 AOSTA - Tel. 40.492

RG
[redacted]
Via Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74
VENDE
CHATILLON a 1 km dal centro
SAINT-VINCENT varie zone
MONTJOVET a 1,5 km dalla statale
VERRES centralissimo
DONNAS panoramico e soleggiato
CEDE IN VALLE D'AOSTA
OMAGGIO PER OGNI VOSTRO ACQUISTO
Pratica mutuo regionale agevolato o [redacted]

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165 235.132
Via Xavier de Maistre 23 (sopra il cinema Corso) - 11100 AOSTA
[redacted] / FRAZ. ENTREBIN - In costruzione villa unifamiliare o/o bifamiliare con terreno.
AOSTA / FRAZ. [redacted] - Rustico da ristrutturare.
ST. PIERRE - Appartamenti varie metrature, pronta consegna.
NUS - In costruzione appartamento di 4 vani [redacted] servizio, canti[redacted]

La Guardia di finanza ha denunciato 6 ditte per truffa

Quanto vale la «doc»?

Il buon [redacted] del vino piemontese ancora una volta in pericolo - Alcune delle aziende coinvolte erano già da tempo «chiacchierate» - Si ripresenta il problema dei controlli

ASTI — Ieri mattina il salone delle contrattazioni [redacted] Camera di commercio, dove ogni mercoledì si svolge il borsino dei vini, [redacted] affollato come il [redacted] operatori: commercianti, presidenti di cantine sociali, enotecnici. La notizia delle [redacted] denunce della Guardia di [redacted] a carico [redacted] tre ditte vinicole piemontesi e [redacted] per frode in commercio [redacted] ha turbato più [redacted] tanto il mercato. I prezzi [redacted] rimasti stabili con buone richieste [redacted] vini a doc dell'ultima vendemmia. E' un segnale di maturità o [redacted] anche [redacted] fatalismo che fa dire a molti: «I disonesti [redacted] sono [redacted] stati e sempre ci saranno».

Ma [redacted] esponenti più attenti del mondo vitivinicolo piemontese [redacted] è sfuggito un particolare importante. La maggioranza delle denunce riguardano la vendita [redacted] vini a doc [redacted] in etichetta». Le Fiamme gialle, su ordine della Procura [redacted] Asti, hanno infatti accertato che nello stabilimento «Vini sandamianesi» di regione Vascagliana c'erano oltre trecentomila bottiglie di vini sospetti. Sull'etichetta l'indicazione della denominazione di origine, ma [redacted] secondo quanto accertato dal Laboratorio di pubblica sanità dell'Usl di Asti, contenevano vini comuni senza particolari pregi organolettici. In altri casi c'erano irregolarità veniali [redacted] la gradazione [redacted] irregolare (il Barolo '79 sequestrato alla Brero di Verduno) o l'eccessiva presenza di zucchero nello spumante Brut della [redacted] di Santo Stefano Belbo.

Niente di pericoloso [redacted] ben chiaro, siamo ben lontani dalla micidiale sofisticazione [redacted] metanolo. In questi casi la salute del consumatore non è in pericolo, ma [redacted] in ballo altri fattori ugualmente importanti: fiducia, serietà, immagine dell'intero settore enologico. «Speriamo che i consumatori sappiano distinguere e premiare gli operatori onesti — commenta Elio Borgio, direttore dell'associazione Viticoltori Piemonte, che raggruppa una ventina di cantine sociali —, queste denunce dimostrano un fatto: nella nostra regione ci sono [redacted] troppe etichette [redacted] comodo che puntano al facile guadagno sulla quantità. La cooperazione ha capito che la strada da seguire è un'altra: la valorizzazione della qualità dei nostri vini». Il rischio è che il consumatore si disorienti ancora di più, soprattutto [redacted] anche l'ombrello protettivo delle [redacted] dimostra di [redacted] essere [redacted] così integro. Da tempo in Piemonte si dibatte della [redacted] cessità di una grande [redacted] regionale che tuteli tutto il vino prodotto [redacted] regione e [redacted] consenta di dare patenti [redacted] «piemontesità» a prodotti di altra origine.

E' [redacted] magra consolazione ricordare che alcune delle [redacted] coinvolte nell'inchiesta sono da tempo «chiacchierate». Le tre venete Montagner di Motta di Livenza, Enoitalia di Bardolino e Spumanti Contri di Cazzano [redacted] Tramigna, hanno scaricato ogni responsabilità sulla ditta [redacted] San Damiano d'Asti accusandola [redacted] avere apposto le etichette irregolari a loro insaputa. E' uno scaricabarile consueto in questi casi. La «Vini Sandamianesi», di cui il titolare Alberto Franco Carlevero, [redacted] il fratello Mario è chiusa [redacted] 24 ottobre [redacted] quando gli uomini delle Fiamme gialle posero sotto sequestro l'intera cantina. Furono trovate oltre [redacted] bottiglie sospette anche decine di migliaia [redacted] etichette [redacted] i numeri dei registri di imbottigliamento di ditte diverse. E' il mondo del vino [redacted] serie B che vive [redacted] compravendite, tagli, uvaggi dove è sempre il prezzo e mai la qualità che fa l'affare. Un mondo emerso in tutta [redacted] sua gravità al momento dello scandalo del metanolo. E le denunce di questi giorni dimostr[redacted] che [redacted] stato debellato.

Sergio Miravalle

Intanto alla Repressione frodi
Il personale è sceso in sciopero

I funzionari del Servizio repressioni frodi hanno manifestato ieri mattina in città

ASTI — I funzionari della repressione frodi che hanno competenza per le province di Asti, Cuneo e Alessandria, hanno aderito allo sciopero nazionale indetto per rivendicazioni di carattere economico. Sono [redacted] tra tecnici di laboratorio, impiegati e personale del servizio ispettivo. Gli uffici e lo sportello informazioni sono rimasti chiusi. Bloccate anche l'attività di accertamento degli ispettori e [redacted] missioni in auto. Davanti all'ufficio di via Pietro Micca, sono stati messi cartelli di protesta.

Quindi gli scioperanti, sfilando lungo [redacted] Dante, hanno raggiunto in corteo [redacted] Camera di Commercio dove [redacted] svolgeva il «borsino» dei vini.

L'Unione ha deciso il ricorso al Tar e un esposto al Coreco

I commercianti «traditi» criticano la scelta Coop

Contestano la decisione del Consiglio comunale sul megamarket di Praia

ASTI — I commercianti astigiani hanno deciso di ricorrere al Tar (Tribunale amministrativo regionale) e di inviare un esposto al CoReCo (Comitato di controllo sugli atti degli enti locali) contro la decisione del Consiglio comunale che ha approvato l'aggiudicazione dell'appalto-concorso per la costruzione [redacted] centro commerciale di Praia alla Ccpl [redacted] Novara (aderente alla Coop).

Al secondo posto della graduatoria c'è la cooperativa «Asti Lavoro 2000» formata da commercianti astigiani.

Il ricorso agli organi amministrativi per bloccare la decisione del Consiglio comunale [redacted] Asti è [redacted] deciso [redacted] termine di una «calda» riunione [redacted] giunta dell'Unione commercianti. Per due ore è stata discussa la vicenda dell'appalto-concorso. Il centro commerciale sarà realizzato nel quartiere San Lazzaro e precisamente nella [redacted] na di Praia, un ampio terreno tra corso Alessandria e via Ungaretti. E' prevista un'area coperta [redacted] 4 [redacted] metri quadrati.

Durante la riunione della giunta il vicepresidente, Francesco Esposito, ha ricordato le principali fasi della vicenda culminata con la ratifica [redacted] parte del Consiglio comunale (con il voto contrario [redacted] consiglieri Piero D'Adda dc, Enrico Bestente dp e Antonio [redacted] msi) della graduatoria proposta [redacted] una commissione tecnica che ha assegnato il primo posto alla Coop e il secondo alla cooperativa astigiana.

Esposito ha ricordato che alla cooperativa astigiana aderiscono 60 commercianti locali «i quali hanno presentato un progetto da più parti ritenuto non inferiore, anzi per taluni aspetti superiore, a quello risultato vincitore. L'investimento per la cooperativa sarebbe [redacted] circa 4 miliardi».

Esposito ha pure ricordato che il commercio tradizionale, se vuole sopravvivere, deve rinnovarsi «gestendo [redacted] prima persona il cambiamento imposto dalla grande distribuzione. Ebbene i commercianti astigiani hanno capito bene il problema e [redacted] hanno saputo della volontà del Comune di aprire il Centro di Praia si sono fatti avanti per gestirlo in prima persona. Oggi siamo ancora convinti che la sola presenza di una forma associativa di commercianti fosse titolo sufficiente, in base alla legge, per ottenere l'aggiudicazione della costruzione e gestione del Centro, invece si è preferito fare diversamente innescando una serie di polemiche che hanno avvelenato per mesi i rapporti tra mondo [redacted] mercio e amministrazione comunale».

Durante [redacted] discussione alcuni componenti della giunta dell'Unione hanno criticato i consiglieri comunali che hanno [redacted] a favore [redacted] Coop. E' [redacted] d[redacted] che i [redacted] locali sono stati «traditi» [redacted] propri [redacted] ministratori favorendo [redacted] gruppo commerciale non astigiano.

E' stata anche esaminata la situazione [redacted] commercio al dettaglio. Nell'Astigiano operano 3425 esercizi di cui [redacted] alimentari e oltre 850 licenze [redacted] ambulante.

Secondo l'Unione per il capoluogo c'è [redacted] necessità [redacted] di aumentare i centri di vendita, ma di ridistribuirli meglio sul territorio.

[redacted] il Consiglio comunale, nella seduta di lunedì scorso, [redacted] approvato a maggioranza un documento nel quale si prevede, tra l'altro, che il piano regolatore e il piano commerciale individuino le aree per la creazione di altri centri commerciali di medie dimensioni (1500 me[redacted] quadri) [redacted] assegnare [redacted] associazioni di operatori locali.

Vittorio Marchisio

Oggi a Nizza Consiglio

[redacted]

NIZZA MONFERRATO — Oggi, alle 21, è in programma il Consiglio comunale. Numerosi i punti all'ordine del giorno.

Tra questi alcuni importanti come la classifi[redacted] a strade comu[redacted] di via Piemonte, via Liguria e via Lombardia, l'adozione del progetto preliminare di variante al piano regolatore generale e la meccanizzazione [redacted] comunali.

[redacted] discuterà inoltre della cessione di locali della scuola media al [redacted] 69 e dell'approvazione di una variante del progetto di sistemazione e recupero [redacted] palazzo Crova per consentire l'apertura della bottega del vino.

Altro argomento importante all'ordine [redacted] giorno riguarda i lavori di completamento dei collettori fognari. Inoltre si prenderà anche in esame il progetto di [redacted] ma per la costruzione del depuratore. (r. a.)

Dopo le polemiche tra genitori e Comune

Un nuovo centro incontri destinato agli handicappati

E' gestito dall'Anffas alla «Baracca» - Più ore al [redacted] formativo

ASTI — Da [redacted] i portatori di handicap che hanno più [redacted] 18 anni, possono frequentare [redacted] Centro di incontro. L'iniziativa è dell'assessorato ai Servizi sociali [redacted] Comune [redacted] la gestione, però, è stata affidata all'Associazione famiglie [redacted] subnormali, che a sua volta l'ha appaltata a una cooperativa di assistenza. Per il momento [redacted] frequentato da una [redacted] di handicappati (età compresa tra i 27 e i [redacted] anni), per la maggior parte dimessi dal Centro socioformativo [redacted] piazza Lugano.

Il nuovo servizio, (la denominazione ufficiale è «Centro diurno di incontro»), ha sede in tre aule della scuola elementare «Baracca». Fino allo scorso anno, era ospitato in alcuni locali [redacted] via Baroncini, inadeguati, perché sistemati al primo piano di un vecchio edificio. Per questo motivo il servizio era stato sospeso, in attesa [redacted] trovare una sistemazione più idonea. Nelle settimane scorse, un gruppo di genitori di giovani handicappati, aveva protestato per la mancata riattivazione: «Non possiamo tenere i nostri figli tutto il giorno in [redacted] hanno bisogno di una particolare assistenza» era stato affermato.

Luigina Dezani, presidente della sezione astigiana dell'Anffas spiega: «L'iniziativa servirà tutta l'area dell'Usl 68. Dobbiamo ringraziare l'assessorato provinciale ai Servizi sociali, che ha facilitato il coordinamento tra noi, Comune e Usl. L'obiettivo che ci poniamo è di favorire il mantenimento, [redacted] parte degli utenti, di un buon livello di autonomia e contemporaneamente, sgravare le famiglie da un impegno che non possono sostenere».

Il Centro sarà aperto cinque giorni alla settimana, per il momento solo al mattino. La gestione e [redacted] la [redacted] cooperativa «Nuovi orizzonti» [redacted] organizzeranno attività educative, piccoli lavori, sport e soprattutto «momenti di socializzazione» fuori dalla scuola. L'attività è stata programmata sino al 30 giugno: «Ma c'è l'intenzione, anche in base ai risultati che si conseguiranno, [redacted] consolidare questa esperienza» ha dichiarato Luigina Dezani.

Sempre a proposito di assistenza agli handicappati, [redacted] stato prolungato di [redacted] ore il servizio [redacted] Centro socioformativo di piazza Lugano (frequentato da giovani disabili che hanno superato l'età della scuola dell'obbligo). Nel settembre scorso, infatti, a causa della mancanza di personale, il Comune aveva [redacted] so di ridurre l'orario. Anche in quell'occasione molti genitori avevano protestato. La struttura di piazza Lugano ospita una ventina [redacted] giovani, tra i 14 e i 20 anni. Il problema del personale è stato superato con l'affidamento [redacted] incarichi professionali a operatori specializzati.

f. la.

Da un'indagine fra 130 ragazzi dai 15 ai 24 anni, emergono timori e preoccupazioni

Noi, i giovani delusi di Canelli

Il 55% ha frequentato solo la scuola dell'obbligo - Il problema del lavoro «nero» e la disoccupazione - Si chiedono centri d'incontro, impianti sportivi, [redacted] anche sale da ballo - Scarso interesse per i convegni

CANELLI — Chi [redacted] i giovani canellesi? A questa domanda ha [redacted] di rispondere [redacted] Gi.o.c (Gioventù Operaia Cristiana) con un questionario, «Giovani e ricerca del lavoro», rivolto a 130 soggetti in età compresa tra i 15 ed i 24 anni e di diversa estrazione sociale.

Da questo spaccato della realtà giovanile locale (l'8% del totale dei giovani al maggio [redacted] emerge una figura di canellese che, seppur an[redacted] lontano dai contrasti tipici delle grandi realtà urbane, guarda al proprio futuro [redacted] preoccupazione e timore. Sono giovani [redacted] cercano sbocchi diversi da quelle che hanno sinora regolato la vita della città sul piano economico, sociale e produttivo.

Si avverte confusione e la mancanza di punti di riferimento; il lavoro per molti è un sogno, per altri non è sempre sicuro e il desiderio di avere tutto e subito esalta l'individuo a scapito della collettività. Rimangono vivi, tuttavia, valori [redacted] quali il lavoro, la coppia, la famiglia, l'amicizia, mentre regrediscono progressivamente il sentimento religioso e l'associazionismo organizzato.

Il dato [redacted] scolarità [redacted] primo sintomo di malessere: il 37% degli intervistati è stato bocciato almeno una volta ed il [redacted] ha frequentato [redacted] media dell'obbligo. Una prima conseguenza [redacted] il tipo di lavoro svolto da questi giovani: gli operai sono in netta maggioranza (38%). Si deduce [redacted] fiducia [redacted] scuola e nelle opportunità che può offrire. Una struttura non al passo con i tempi che porta il 47% dei canellesi a dire che «è meglio imparare [redacted] lavoro facendo l'apprendista». La mancanza [redacted] professionalità e [redacted] una specializzazione non richiesta, che caratterizza il 20% degli intervistati, influiscono sulla ricerca di un lavoro. Molto è lasciato [redacted] caso, alle raccomandazioni (40% del totale), pochi sono [redacted] iscritti ai corsi professionali specializzati (9%), tanti [redacted] unicamente sull'aiuto [redacted] parenti ed amici (30%).

La [redacted] disoccupazio[redacted] mesi si propone, per combatterla, [redacted] «investire i soldi dello Stato in lavori utili», oppure «istituire [redacted] di formazione professionale», o ancora «favorire chi vuol mettersi in proprio o formare cooperative».

Tra i disoccupati solo il 22% di chi ha lavorato saltuariamente era in regola con i libretti, mentre il 80% [redacted] lavorato in nero.

Buona [redacted] (40%), sicurezza (29%) e sviluppo delle capacità del soggetto (28%), [redacted] le caratteristiche del lavoro ideale. Nessuno sogna più di essere cantante, attore, astronauta o ballerino, [redacted] cerca di acquisire professionalità per non «rimanere in coda».

Il tempo libero, infine, è una valvola di sfogo per tutti; pochi leggono libri e giornali regolarmente (18%) e [redacted] il 9% partecipa a dibattiti e riunioni. Si preferisce stare con gli [redacted] (62%), con il ragazzo o la ragazza (41%), andare in giro (28%). Anche tra [redacted] argomenti [redacted] discussione i problemi politici, religiosi e sociali [redacted] pano le ultime posizioni (7% del totale), mentre spiccano le questioni personali (45%) e l'organizzazione del tempo libero (20%).

Proprio questo dato introduce il problema delle strutture: «Forse — dice uno degli intervistati — mancano proprio luoghi adatti per noi e le nostre esigenze». Quali proposte vengono dai giovani? Il 55% desidera centri di incontro, il 53% campi di calcio, palestre, strutture sportive, il 40% discoteche o sale da ballo ed il 33% una piscina.

«L'importante — dice Angelo Amerio della Gi.o.c — è che questi dati siano di stimolo e di aiuto alla città per una maggior attenzione ai bisogni dei giovani».

r. s.

Nuovi sensi [redacted] a [redacted]

CANELLI — Lunedì è entrato in vigore il nuovo piano di viabilità con la creazione di nuovi sensi unici.

Per ora sono interessate tre [redacted] principali: via Solferino, che diventa per metà a senso unico (dall'angolo [redacted] Alfieri a via I Maggio) e per l'altra parte a doppio senso di circolazione (sino all'incrocio con viale Risorgimento). Stessa cosa [redacted] via I Maggio, divisa in due tronconi: dalla confluenza con via Solferino all'incrocio di via Alfieri a senso unico, il resto a doppio scorrimento. Via Cared[redacted] sarà interamente a senso [redacted] a partire da piazza Repubblica. (r. s.)

Prezzi [redacted] al «borsino»

ASTI — Restano stabili, ma con tendenza all'aumento, le quotazioni dei vini astigiani. Anche ieri, al «borsino» della Camera di Commercio di Asti, c'è stato un notevole movimento nelle contrattazioni. Cresce la richiesta di vino Doc [redacted] parte [redacted] operatori che si sono dimostrati interessati soprattutto all'acquisto delle migliori partite di barbera e dolcetto.

Queste le quotazioni al quintale: **Barbera d'Asti** (minimo 95.000 lire, massimo 105.000); **Barbera del Monferrato** (93.000-100.000); **Barbera Piemonte** (72.000-85.000); **Grignolino d'Asti** (180.000-200.000); **Grignolino Piemonte** (120.000-140.000);

Freisa d'Asti amabile (130.000-140.000); **Freisa Piemonte Secco** (85.000-110.000); **Malvasia [redacted] Casorzo d'Asti** (145.000-155.000); **Malvasia di Castelnuovo Don Bosco** (145.000-155.000); **Dolcetto d'Asti** (115.000-125.000); **Dolcetto Piemonte** (100.000-120.000).

Rosso da tavola (60.000-75.000); **Cortese dell'Alto Monferrato** (105.000-120.000); **Cortese Piemonte** (90.000-105.000); **Moscato d'Asti** (138.700); **Moscato Piemonte** (85.000-100.000). (f. b.)

Sequestrate porno [redacted]

[redacted] — Ancora un sequestro di videocassette pornografiche da parte della polizia. Questa volta è toccato alla videoteca di Nadia Di Nasi in via Ranco 8 dove gli agenti hanno sequestrato 115 cassette. Il legale della [redacted] Nasi, Ferruccio Rattazzi, presen[redacted] ricorso.

Dibattito sulla val [redacted]

ASTI — Il degrado della val Bormida è [redacted] centro di un incontro-dibattito in programma domani, alle 21, a palazzo Ottolenghi [redacted] corso Alfieri 350. L'iniziativa è della biblioteca consorziale Astense in collaborazione con l'Associazione per la rinascita della valle.

Interverranno Renzo Fontana (giornalista), Massimo Salamano (biologo), [redacted] franco Cutica (insegnante di storia dell'arte) e Rosario Ragusa (in rappresentanza della [redacted] astigiana dell'Associazione rinascita val Bormida).

[redacted] «topo» d'auto

ASTI — Agenti di [redacted] volante hanno arrestato, martedì sera, in piazza Marconi, Antonello Multari, 23 anni, di Asti, pregiudicato.

Il giovane è stato sorpreso mentre cercava di rubare su un'auto.

Convegno dc sull'aborto

ASTI — Oggi, alle 21, nel salone parrocchiale del Don Bosco, in corso Dante, il movimento [redacted] della dc organizza un dibattito sull'aborto (legge 194).

Sull'argomento verrà proiettato anche un filmato.

Nuova vita [redacted] 5 strade

CALAMANDRANA — [redacted] tempo alcuni consorzi di strade interpoderali hanno presentato domanda di finanziamento alla Regione per l'asfaltatura o la sistemazione. Per alcune di [redacted] occorreva il benestare del corpo forestale. L'approvazione è giunta nei giorni scorsi per le strade [redacted] chiozze, Thea, Case Verdini, Dalla Chiesa e Dondo Serra.

Ora si attende il decreto [redacted] presidente della Regione per terminare questo lungo iter burocratico. (r. s.)

[redacted] cantanti

ASTI — La compagnia [redacted] «Martinroc» di Asti, specializzata in operette allegre, sta cercando cantanti. Chi fosse interessato dovrà presentarsi alla parrocchia di San Martino.

La compagnia intanto continua [redacted] il suo «tour» dell'Astigiano. Sabato scorso è stata la volta di Villa San Secondo, dove i «Martinroc» hanno presentato [redacted] chi è?».

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: [redacted], lei & lui, di D. Dorne, con G. Dune, E. Greene (commedia)
POLITEAMA: Homeboy di M. Seresin con M. Rourke, D. Feuer (drammatico)
RITZ: Un pesce di nome Wanda, di C. Crichton, con J. Cleese (comico)
[redacted] Altee nadem.

[redacted]

[redacted] Moonwalker, di J. Kramer, con M. Jackson, S. Lennon (film musicale)

NIZZA

[redacted] Rambo [redacted] la bestia.
LUX: chiuso per riposo
SOCIALE: film erotico
VERDI: chiuso per riposo

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
[redacted] film erotico
[redacted] chiuso per riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Santas, piazza [redacted] Secondo 12; notturna: San [redacted] co, corso Volta 29.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: Arduzone, via XX Settembre.
[redacted] Merli, via Carlo Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 153 [redacted]; **Nizza** 7821; **Canelli** 834.325; **Mo**[redacted] **Bormida** 88 048; **Rocca d'Arazzo** 608.160; **Calliano** 928 444; **Montechiaro** 990.735; **San Damiano** 973.910; **Castiglione** 981.414; **Villafranca** 933.544; **Cocconato** 907.503; [redacted] **gno** 47.763; **Castelnuovo Don Bosco** 987.8488; **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 726.300; **Castagnole Lanze** [redacted]; **Montegrosso** 956.333; **Croce Rossa** (autoambulanza): **Asti** 217.583; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 800.838; **Castelnuovo Don Bosco** 987.5488; **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 968.779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 973.910; **Villafranca** 933.777; [redacted]; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94 [redacted] (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 212.358; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.905; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni bus Asp** 34.827; **Telefono Amico** 355.488 (dalle 20 alle 24).

«La Stampa» - Asti

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.282; 50.224. Ufficio pubblicità Asti, [redacted] A. Zecca 3: Publikompass 32.222.

Farassino [redacted] a S. Damiano

SAN DAMIANO — Sarà di scena domani sera, nel [redacted] teatro Luc, [redacted] commedia piemontese «Premiata ditta Moschin e Moscon». Interprete principale è Gipo Farassino. In scena anche l'attore astigiano Francesco Visconti. Il biglietto d'ingresso costa 10.000 lire per i secondi posti e 15.000 per i primi.

Alle tivù

TAI 44

9,30 **Veronica, il volto dell'amore**, [redacted]
10,30 **Sloane**, telefilm
11,30 **Diagnosi 3**, replica
13,30 **Proposte acquisti**
14,30 **Veronica, il volto** [redacted] **more** telenovela
[redacted] **Natura selvaggia**, documentario
16 — **Sette magnifiche pistole**, film
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Gianni e Pinotto**
18,30 **Wanted**, telefilm
19 — **Natura selvaggia**, documentario
19,30 **Sloane** telefilm
20,30 **Tai notizie**
21 — **Wanted**, telefilm
[redacted] **Il punto: politica e** [redacted] generale condotta da Ottavio Coltano
23,00 [redacted] **notizie**

G.R.P.

20,30 **Un marito per** [redacted] **Zacchea**, film di G. De Santis, con Silvana Pampanini, Massimo Girotti (1953)
24 **La rivale di mia moglie**, film di [redacted] Cornelius, con Dinah Sheridan, John Gre[redacted] (1953)

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti fino a 50 milioni, istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No provvigioni
Tel. 0131 446.276 - 443.668
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

AZIENDAL MARKET
Tel. (011) 650.21.75
VENDE
Astigiano bar ristorante [redacted] altamente commerciale forte incasso richiesta L. [redacted] milioni trattabili, possibilità [redacted] dilazioni. Rif. 2/12

Per espansione [redacted] S.p.A. contatta
[redacted] **validi elementi**
automuniti [redacted] prime esperienze per zona AT/AL [redacted]
No porta a porta.
Offresi L. 1.500.000 mensili iniziali fisso + provvigioni e incentivi reali possibilità carriera.
Per colloquio telefonare allo 0141 354.045

ECONOMICI
FARMACIE [illegible]

[redacted]
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Corso Vitt. Emanuele 467 - Torino

NOTIZIE dalle AZIENDE

[redacted] DI [redacted]

Un giocatore dell'Asti [redacted] la moto Mirafpel

Concluso il concorso [redacted] è [redacted] l'inverno. La Yamaha da enduro consegnata [redacted] negozio di Vercelli.

E' lo stopper dell'Asti Calcio, Mario Sesia, il fortunato vincitore della moto Yamaha XT 350 messa in palio dalla Mirafpel, la fabbrica di confezioni in pelle di Grazzano Badoglio, tra tutti quanti quest'inverno, hanno acquistato un capo in pelle o montone presso lo spaccio di Grazzano Badoglio o presso il negozio di Vercelli. L'estrazione è avvenuta giovedì 2 febbraio presso la sede della Mirafpel in Grazzano Badoglio presente il rappresentante dell'Intendenza di Finanza di Asti, sig. Renzo Penone. Il numero estratto è il 12739 ed è risultato intestato a Mario Sesia, 27 anni, che gioca nell'Asti calcio ed è rappresentante di apparecchi telefax. Aveva acquistato alla Mirafpel due montoni, uno per sé e uno per la fidanzata. Il fortunato vincitore ha ritirato la moto nei giorni scorsi presso il nuovo negozio Mirafpel di Vercelli, in via Crispi 3, presente la contitolare della Mirafpel, signora Mirella Guerrera Delladonna (foto Barale). La moto è [redacted] acquistata dalla Mirafpel presso il concessionario Yamaha di Casale, Carlo Mercandelli.

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell' INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e conforto. [redacted] opuscolo n. 24 all'Agenzia Generale Italia.
● ASTI: Farmacia Centrale, c. Alfieri [redacted] ● ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, c. via dei Lega ● TORINO: Farmacia S. Salvario, v. Mad. Cristina 14

Proseguono gli appuntamenti gastronomici al Festival delle sagre

Mombercelli fa il «galletto»

E' [redacted] piatto originale [redacted] tipico della Pro loco: viene cucinato «disossato, ripieno di formaggio e prosciutto» - La Polisportiva e [redacted] parroco «storico» - La storia di una pinacoteca mai nata

MOMBERCELLI — Dire che il [redacted] da mangiare, qui, sia [redacted] tradizione, non è complimento eccessivo. Mombercelli fu un tempo un «porto di mare» tra [redacted] colline: vi arrivavano dalla Liguria e dal Milanese, i commercianti [redacted] i [redacted] prodotti e [redacted] loro cultura [redacted] (evidentemente non a caso, lo stemma municipale riporta come motto: «Hospes venias»). E forse proprio da questo intreccio di gusti e tradizioni che è nata [redacted] ricetta del «galletto ruspante disossato e ripieno», uno dei piatti tipici di Mombercelli e che la Pro loco presenterà questa sera al Cani-[redacted] di piazza Alfieri [redacted] Asti, per il Festival delle Sagre.

«E' senz'altro un piatto della tradizione piemontese - spiega [redacted] Aresca, medico, presidente della Pro loco - è comunque una ricetta d'origine contadina». La preparazione di questo piatto è piuttosto complessa. Il galletto (deve [redacted] ruspante) viene disossato, ma senza essere completamente aperto: «una delle nostre cuoche, ormai esperte, impiega almeno [redacted] in quest'operazione» dice Aresca. Una volta svuotato, il galletto viene «rivoltato» e riempito con prosciutto, formaggio, aromi e spezie. [redacted] tecnica delle cuoche mombercellesi permette poi di richiudere l'animale senza cucirlo. Infine si mette a cuocere [redacted]: si serve tagliato a fette.

Lo [redacted] anno, [redacted] Festival delle [redacted], [redacted] si svolge in settembre, il galletto di Mombercelli ottenne il primo premio della giuria per il rapporto qualità-prezzo. Per stasera, le dieci cuoche della pro loco, coordinate da Franca Gagliardi, Enzo e [redacted] Iacidi, prepareranno [redacted] cinquantina di galletti.

Mombercelli, per il Festival delle sagre, può considerarsi una matricola (è solo il secondo [redacted] che partecipa) eppure è uno degli appuntamenti più attesi del cartellone. «Abbiamo deciso la partecipazione al Festival come [redacted] scommessa con noi stessi - precisa il presidente della Pro loco - temevamo potesse essere una manifestazione troppo impegnativa: per questo [redacted] hanno dato e danno [redacted] simo». I risultati sono stati più che lusinghieri: la Pro loco si [redacted] classificata nei primissimi posti di tutte le classifiche. Il sodalizio fu uno dei primi a venire costituito in provincia, ma poi si sciolse e rimase inattivo per alcuni anni. Il consiglio direttivo (oltre al presidente Mario Aresca, è formato da Dino Aluffi, Giulio Barbero, Pier Franco Biglia, Giorgio Frezia, Carla Gagliardi, Ernesto Gagliardi, [redacted] Gambaudo, Lucia Voglino, il presidente della Polisportiva, Fulvio Musso e il parroco [redacted] Cartello) è ormai scaduto e dovrà essere rinnovato.

Il gruppo [redacted] graziose cameriere (e un valido «aiutante di sala») della Pro loco [redacted]

L'appuntamento più importante è la festa patronale, che si svolge nella prima settimana di settembre. Alle «solite» iniziative (serate gastronomiche, ballo a palchetto) [redacted] aggiunte alcune manifestazioni [redacted]: il Festival della canzone enoica, concerti, sfilate di moda. Tra i «fiori all'occhiello», anche due corsi dell'Unitre [redacted] Asti (uno di cucina, l'altro [redacted] cultura generale). Un'altra iniziativa della Pro [redacted] è la Festa [redacted] tartufo, organizzata in collaborazione con la Camera di Commercio. «E' un appuntamento [redacted] cui teniamo molto - dice Aresca - anche perché è l'occasione per fare venire in paese molti turisti che sono buoni acquirenti del nostro pregiato vino».

A fianco della Pro loco c'è anche la Polisportiva, un'associazione [redacted] conta 150 tesserati. Afferma il presidente, Fulvio Musso: «Seguiamo in particolare il calcio e il volley. Abbiamo organizzato cinque squadre: una che partecipa al campionato di terza categoria, le altre [redacted] giovani e ragazzi. In particolare la formazione allievi [redacted] sta comportando molto bene nel campionato provinciale, [redacted] è al [redacted] posto».

Tra le altre associazioni, un gruppo giovanile che organizza una sorta di «giochi [redacted] frontiere» durante l'estate e il gruppo Alpini, [redacted] dei più numerosi e attivi della provincia.

[redacted] Mombercelli riserva anche [redacted] piccolo tesoro. E' una raccolta [redacted] quadri, frutto [redacted] una donazione [redacted] benefattore, attualmente custodita [redacted] una banca del paese. La precedente amministrazione comunale, aveva progettato [redacted] restauro delle ex carceri, per farne una pinacoteca. I lavori [redacted] fatti, ma i quadri tra cui anche tele di un certo [redacted], [redacted] rimaste in banca. La Pro loco sarebbe intenzionata a chiedere al Comune la possibilità [redacted] organizzare [redacted] mostre, [redacted] occasione [redacted] che [redacted] tengono lo paese.

Sempre in tema culturale, c'è il progetto [redacted] una riedizione [redacted] del paese, aggiornando il lavoro svolto anni [redacted] dall'ex segretario [redacted] munale Gigi Monticone. A questo progetto sta lavorando il parroco, [redacted] Cartello, (è anche collaboratore del settimanale diocesano Gazzetta d'Asti).

Fulvio Lavina

Ad inizio secolo in paese c'erano sedici tra alberghi [redacted] trattorie, oggi [redacted] sono rimaste due

Era la capitale dell'ospitalità

Mombercelli mantiene comunque un ruolo vivace: [redacted] un importante centro industriale e commerciale (il mercato del lunedì è sempre affollato) - Le iniziative del Comune: «Costruiremo la Casa [redacted] riposo e forse una piscina» promette [redacted] sindaco

La scheda

Gli abitanti sono [redacted]. [redacted] paese [redacted] diviso in due grossi nuclei: il concentrico raccolto intorno all'antico castello (altezza sul [redacted] del mare 223 metri), e [redacted] frazione Pia-[redacted] borgata [redacted] recente costituzione, sulla provinciale per Montegrosso, dove si trovano anche [redacted]

Un tempo c'era [redacted] grossa rivalità tra il paese «alto» e quello «basso». Mombercelli dista 20 chilometri da Asti: è raggiungibile lungo la provinciale della Valtiglione.

Di un certo interesse, i resti del castello medioevale (in parte crollato nel 1944).

La giunta comunale è composta da Renato [redacted]nepero, Mario Aluffi, Emilio Ottone, Valter Iguera e Sergio Garcia.

MOMBERCELLI — Un vecchio [redacted] popolare, dif-[redacted] in valle Belbo, [redacted] «Mumbersè», insieme a Vaglio e Vinchio, è un paese «da brisè» (da bruciare).

«Vecchie invidie - risponde il sindaco, Renato Canepero - Mombercelli in passato ha svolto un importante ruolo, tanto da potersi definire la capitale della Val Tiglione».

Fino a una cinquantina [redacted] anni fa, [redacted] paese era sede di Mandamento: c'erano la pretura, le carceri, l'Ufficio del registro. Allora contava quattromila abitanti, il doppio di oggi.

[redacted] un centro vivace: il mercato del lunedì era il punto di riferimento per commercianti che arrivavano da fuori (soprattutto dalla Liguria). Il «Codex Astensis» cita [redacted] Mombercelli. Una curiosità: nel 1922 c'erano sedici tra trattorie, alberghi e circoli, per la maggior parte concentrati in centro, (tra piazza Alfieri e via Bogliolo) a dimostrare quanto Mombercelli fosse meta frequente di persone provenienti da lontano. Oggi ci sono solo due ristoranti.

Lo storico astigiano, Gian Secondo Desunis, ricorda che Mombercelli alla fine del Settecento, era «mercato primario per vino e tartufi».

I caratteri di fondo che avevano [redacted] di Mombercelli una «capitale» della [redacted] Tiglione, [redacted] presenti tutt'ora, sopravvissuti a «boom» economici e crisi.

Renato Canepero, democristiano, agricoltore, è in amministrazione dal 1970 (ha saltato però la legislatura dall'80 all'85) prima come assessore e poi come sindaco.

«Abbiamo in cantiere opere [redacted] per dare a Mombercelli servizi qualificanti - spiega Canepero - pensiamo soprattutto ai giovani e agli anziani».

Proprio nei giorni scorsi è stato definito l'acquisto di un terreno in località Lebralo, poco distante dal centro, (5 mila e 800 metri quadrati) dove sorgerà la Casa di riposo. [redacted] «C'è già [redacted] progetto di massima che prevede una trentina [redacted] posti, ma è probabile che sarà rivisto e ampliato» sostiene il sindaco.

Mombercelli. A destra il presidente della «Pro», Mario Aresca

Si è anche conclusa la pratica per l'acquisizione dell'area dell'ex Uro a segno che costerà al Comune una ventina [redacted] milioni. Il progetto prevede la costruzione [redacted] un campo [redacted] tennis, e da bocce, un'area verde attrezzata [redacted] bar. «Se otterremo i finanziamenti, realizzeremo anche una piscina» promette Canepero. Tra le altre iniziative, quelle di «normale amministrazione»: completamento [redacted] rete fognaria, asfaltatura [redacted] alcune strade, costruzione di un depuratore [redacted] consorzio con altri comuni della [redacted] Tiglione.

[redacted] punto di vista [redacted]mico, Mombercelli ha bene amalgamato agricoltura, industria e commercio. Il mer-[redacted] lunedì [redacted] uno dei più frequentati della zona.

L'agricoltura è soprattutto legata al vino: ed è proprio in questa [redacted] che si vendemmia [redacted] dei più pregiati bar-[redacted] Astigiano e ultimamente si sta puntando anche [redacted] grignolino e cortese. Infine l'industria: la vicinanza dei boschi compresi [redacted] valle del Tanaro e [redacted] Tiglione, ha favorito [redacted] passato l'installazione [redacted] segheria che dà lavoro a oltre [redacted] persone; c'è il panificio industriale (dove si riforniscono molti panettieri [redacted] Valle) e una distilleria.

f. la.

La **Pro Loco** di **MOMBERCELLI**
Vi attende al ***FESTIVAL DELLE SAGRE***
questa sera all' **EXPOSALONE** [redacted] **ASTI**

Menù
Aperitivo: Cortese del Piemonte con assaggi di salame locale e di robiola in salsa verde
Tagliatelle all'uovo cotte con fagioli e condite con salsa di pomodoro alla moda di nonna Lina
Galletto ruspante cucinato alla mombercellese (disossato, ripieno di prosciutto e formaggio, insaporito con gusti ed aromi) e patate fritte
Torta di mele
Vino: Barbera del Monferrato D.O.C.
Prezzo: L. 13.000
e Buon Appetito

ARESPAN
Industria Paniforti
Compensati grezzi e placcati
P.zza 1° Maggio 1 Mombercelli (AT)
Tel. 0141 955.523 n. 4 linee
Telex. 211090 ARESPA I

CARROZZERIA AUTORIZZATA FIAT
F.lli MARTIRE
Via Freto 2/A
Tel. 0141 955.677
14047 MOMBERCELLI (AT)

nicola ugo s.n.c.
Officina autorizzata [redacted]
Punto vendita IP
Corso Asti 4 MOMBERCELLI
Telefono 0141 959.122

Autolinee Squillari
SERVIZIO TURISTICO PUBBLICO LINEA TAXI
Tel. (0141) 955.127/955.166
Via Alessandria 56
14047 MOMBERCELLI (AT)

GAGLIARDI
elettrodomestici - casalinghi
articoli da regalo
vendita e assistenza MIVAR-PHILIPS
—— CAR-STEREO ——
PIONEER
MAJESTIC
Via Garibaldi 15 - Mombercelli - Tel. 959095

G [redacted] IN GENERE
Mobilificio Olmo
TEL. (0141) 95.52.18
14047 MOMBERCELLI (Asti)
VIA BOGLIOLO, 6
P.ZZA ALFIERI, 9
IL VOSTRO SAPER ABITARE

GHIGNONE F.lli
di Ghignone [redacted] e Pietro [redacted] C.
[redacted]
Piazza Alfieri n. 7 - Tel. (0141) 955.224
MOMBERCELLI (AT)

Aresca
F.lli
Vini tipici
«dalla nostra terra i nostri vini»
V. Pontetto 4 - Mombercelli 0141/955.128

produttori riuniti c. s. mombercelli
VIA MARCONI 18
MOMBERCELLI (AT)

Ieri corteo a Cuneo, una delegazione dal prefetto

La montagna in piazza

Albergatori, negozianti, addetti agli impianti [illegible] risalita e maestri di [illegible] chiedono al governo aiuti urgenti - La [illegible] di neve ha causato danni per 25-30 miliardi

CUNEO — «Valle Varaita, bella d'estate, stupenda d'inverno, dimenticata dal governo» si leggeva su uno degli striscioni portati dagli uomini della montagna al corteo [illegible] Cuneo. «*La [illegible] crisi è gravissima, i danni ammontano a 25-30 miliardi, deve intervenire il governo*» hanno ripetuto albergatori, negozianti, addetti agli impianti di [illegible] e maestri [illegible] sci.

La manifestazione, da piazza Galimberti, si è snodata in via Roma fino alla prefettura, dove il dottor Felice Sorgi ha ricevuto una delegazione guidata dal presidente dell'Unione commercianti e consigliere regionale Ferruccio Dardanello e dall'assessore provinciale [illegible] Turismo Giovanni [illegible].

«*Abbiamo consegnato al prefetto un ordine [illegible] giorno con le nostre richieste* — spiegano Dardanello e Sola, che sono passati nella redazione de «La Stampa» con gli altri rappresentanti [illegible] montagna —. *Un'intera stagione senza neve non si era mai vista, è una calamità [illegible] le alluvioni o la grandine*».

Sono arrivati anche «compagni di sventura» dalla Valle di [illegible] per manifestare a fianco [illegible] cuneesi. «*Il problema riguarda tutto l'arco alpino, promuoveremo presto un corteo a Torino*» dice l'albergatore Sandro Rulfi, di Frabosa.

Gino Parola, dell'associazione dei maestri di sci, commenta: «*Noi in provincia abbiamo cinquecento [illegible] praticamente ferme. I dati parlano chiaro: la [illegible]sa stagione, tra l'8 dicembre e il 20 gennaio, si era fatta una media di 108 ore di lezione, quest'anno appena dieci ore, e quasi tutte a Limone*».

Ed ecco le richieste avanzate al governo: estensione della fiscalizzazione degli oneri sociali [illegible] aziende turistiche, commerci[illegible] e di servizio; applicazione [illegible] via straordinaria [illegible] lavoratori — anche stagionali — del trattamento di cassa integrazione, sospensione del pagamento dell'Iva relativa all'ultimo periodo di imposta '88 e [illegible] primo periodo '89; esenzione dal pagamento della nuova imposta comunale per l'esercizio di attività produttive, con compensazione [illegible] enti locali da parte [illegible] Stato; [illegible] di fondi speciali per favorire [illegible] ripresa economica nelle [illegible] colpite.

Spiegano ancora Dardanello e Sola: «*Bisogna mettere in moto interventi in grado di far fronte all'emergenza attuale e alle carenze strutturali che si creano serie difficoltà rispetto alla concorrenza delle regioni italiane a statuto speciale e della vicina Francia*».

[illegible] manifestazione [illegible] era [illegible] il [illegible] unitario dei lavoratori dipendenti del settore (1500 persone). «*Non per insensibilità*» — dicono Cgil, Cisl e Uil — *ma semplicemente perché* [illegible] *interpellati né coinvolti dai promotori della* [illegible]. *Noi sollecitiamo alla Regione un rapido piano* [illegible] *sostegno legislativo ed economico per tutto il comparto turistico, anche di fronte al mancato avviamento al lavoro* [illegible] *centinaia di "stagionali" senza diritti* [illegible] *contratti. Alla Provincia, alle Comunità montane e* [illegible] *Comuni che hanno elargito contributi alle aziende in difficoltà vada la raccomandazione che il pubblico denaro sia speso con oculatezza e non dato a pioggia*».

Giuseppe Grosso

Cuneo. Gli «uomini della montagna» in via Roma e dal prefetto (Fotoservizio Bedino)

Patrizia Ardusso [illegible] Alessandra Rabbia morte alle Azzorre

Savigliano, folla commossa al funerale delle 2 giovani

Ieri l'abbraccio [illegible] città alle famiglie delle vittime della sciagura aerea

SAVIGLIANO — Migliaia di persone venute da tutta la città [illegible] paesi vicini, da altri centri [illegible] provincia hanno dato, ieri pomeriggio, l'ultimo [illegible] a Patrizia Ardusso ed Alessandra [illegible], le giovani donne di Savigliano (21 e 24 anni) morte nella sciagura aerea delle Azzorre. Una partecipazione che, nell'omelia durante la Messa celebrata nella chiesa [illegible] San Giovanni, il viceparroco don Nino Ceirano ha defin[illegible] «enorme», segno tangibile di un cor[illegible]o ancora incredulo per [illegible] tragica fine [illegible] due ragazze e per il lutto gravissimo che ha colpito famiglie molto conosciute.

L'interno della parrocchia, un'immensa sala ovale con pareti e colonne ridipinte [illegible] fresco, alle 14 è già stipato di gente. [illegible] recita il [illegible]sario alla presenza [illegible] una folla variegata e composita: coetanei tanto di Alessandra e Patrizia quanto dei loro genitori, ragazzi in jeans, signore impellicciate, donne anziane con [illegible] [illegible]sa della spesa.

Chi non riesce ad entrare si accalca sul sagrato; lunghe file di auto sono posteggiate nelle strade vicine, tra [illegible] Vittorio Veneto e via Torino, dove il traffico è disciplinato dai vigili urbani.

A più riprese gli addetti alle onoranze funebri devono raccomandare a quanti si assiepano [illegible] porta della chiesa di lasciare [illegible] un corridoio per il passaggio delle bare che stanno per essere trasportate davanti all'altar maggiore da una vicina [illegible]pella.

Alle 14,30 si interrompono le preghiere e in San Giovanni cala [illegible] silenzio irreale. L'attesa dura dieci minuti, poi sulla piazza [illegible] folla si divide per far passare il corteo funebre. Lo apre lo stendardo del gruppo locale dell'Aido, l'associazione [illegible] donatori di organi di cui Alessandra Rabbia era socia fondatrice: [illegible] particolare noto a molti e un primo motivo di intensa commozione, al pensiero che le circostanze della morte [illegible] abbiano neppure consentito di esaudire una volontà così generosa.

Seguono, portate a braccia, [illegible] bare, coperte da due identici cuscini in cui spicca il giallo vivace delle mimose. «*Le piacevano* [illegible]» mormora un'amica di Patrizia.

Dietro le bare, i familiari: i genitori e la [illegible] [illegible] Alessandra, la mamma e il papà di Patrizia, gli altri congiunti. [illegible] sorreggono a vicenda e non hanno alcun moto di fa[illegible] nel vedersi stretti così da vicino [illegible] tanta gente, anzi [illegible] trovare in quell'abbraccio un qualche [illegible]forto.

Tra i parenti che accompagneranno le bare fino al cimitero c'è anche Mauro, il fidanzatino di Patrizia: [illegible] flirt tra giovani che si conoscevano da sempre, rafforzato dalla contiguità, in via Togliatti, tra l'officina [illegible] ricambi per macchine agricole dei genitori di lui e la concessionaria Volkswagen del papà di lei, dove la ragazza lavorava.

Mauro, [illegible] tutti a Savigliano, ha visto per l'ultima volta Patrizia e la sua amica martedì della settimana scorsa. Felici per quella [illegible]canza al sole dei Tropici tanto desiderata («*Erano mesi che Alessandra non si concedeva* [illegible] *giorno di ferie, impegnata com'era nel negozio Benetton* [illegible] *corso Roma*» ricorda un conoscente), le due ragazze erano partite nel pomeriggio, in treno, per Bergamo; di qui avevano raggiunto Orio al Serio, imbarcandosi la mattina del mercoledì [illegible] Boeing 707 dell'Independent Air.

Grazia Novellini

Savigliano. Migliaia di persone hanno partecipato al rito funebre (Telefoto Cuneo)

La Guardia di finanza ha già denunciato sei ditte

Continuano le indagini per il giro di doc truffe

Il buon [illegible] del vino piemontese ancora una volta in pericolo

ASTI — Ieri mattina il salone [illegible] contrattazioni della Camera di commercio, [illegible] ogni mercoledì [illegible] svolge il borsino dei vini, era affollato come il solito [illegible] operatori: commercianti, presidenti di cantine sociali, enotecnici. La notizia delle [illegible] denunce della Guardia di Finanza a carico di tre ditte vinicole piemontesi e tre venete per frode in commercio non ha turbato più di tanto il mercato. I prezzi sono rimasti stabili con buone richieste di vini doc dell'ultima vendemmia. E' un segnale di maturità, o forse anche di fatalis[illegible] che fa dire a molti: «*I disonesti ci sono sempre stati e sempre ci saranno*».

Ma [illegible] esponenti [illegible] attenti del mondo vitivinicolo piemontese non [illegible] [illegible] un particolare importante. La maggioranza delle denunce (l'indagine continua) riguardano la vendita di vini doc «solo in etichetta». Le Fiamme gialle, su ordine della procura di Asti hanno infatti accertato che nello stabilimento «Vini sandamianesi» di regione Vuscagliana c'erano oltre trecentomila bottiglie di vini sospetti. Sull'etichetta l'indi[illegible] della denominazione di origine, [illegible] in realtà secondo quanto accertato dal Laboratorio di pubblica sanità dell'Usl di Asti, contenevano vini comuni [illegible] particolari pregi organolettici. In altri casi c'erano irregolarità veniali come la gradazione alcometrica irregolare (il Barolo '79 sequestrato alla Brero di Verduno) o l'eccessiva presenza di zucchero nello spumante Brut della Ariano di Santo Stefano [illegible] Belbo.

Niente di pericoloso, sia ben chiaro, siamo ben lontani dalla micidiale sofisticazione al metanolo. In questi casi la salute del consumatore non è in pericolo, ma sono in ballo [illegible] fattori ugualmente importanti: fiducia, serietà, immagine dell'intero settore enologico.

Il rischio è che il consumatore si disorienti ancora di più, soprattutto se anche l'ombrello protettivo delle doc dimostra di non essere poi così integro. Da tempo in Piemonte si dibatte della necessità di una grande doc regionale che tuteli tutto il vino prodotto in regione e non consenta [illegible] dare patenti di «piemontesità» a prodotti di altra origine.

E' di magra consolazione ricordare che alcune delle cantine coinvolte nell'inchiesta sono da tempo «chiacchierate». Le tre venete Montagner di Motta di Livenza, Enoitalia di Bardolino [illegible] e Spumanti Contri di Cazzano di Tramigna, hanno scaricato ogni responsabilità sulla ditta di San Damiano [illegible] d'Asti accusandola [illegible] avere apposto le etichette irregolari a loro insaputa. E' uno scaricabarile consueto in questi casi. La «Vini [illegible]damianesi», di cui è titolare Alberto Franco Carlevero con il fratello Mario, è chiusa dal 24 ottobre scorso quando gli uomini delle Fiamme gialle posero sotto sequestro l'intera cantina. Furono tro[illegible] oltre alle bottiglie sospette anche decine di migliaia di etichette [illegible] i numeri dei registri di imbottigliamento di ditte diverse. E' il mondo del vino [illegible] serie B [illegible] [illegible] di compravendite, tagli, uvaggi dove è sempre il prezzo e mai la qualità che fa l'affare.

Sergio Miravalle

Giudizio rinviato per Rossano

VEZZA — E' stato rin[illegible] processo per [illegible]ti fiscali al commerciante di tartufi Andrea Rossano, 33 anni, e al padre Ottavio di 62, della «Tartufingros» di Vezza, previsto per oggi in tribunale ad Alba.

I giudici lo hanno deciso in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale in merito [illegible] eccezioni di legittimità sulla legge, in quanto non [illegible] la soglia oltre la quale la dichiarazione dei redditi è da ritenere alterata «in misura rilevante».

Fossano: scatta anche l'allarme «ecologico»

Brucia bottonificio

Le fiamme nel deposito di materiale resinoso, timori per l'ambiente - I vigili [illegible] fuoco impegnati tutta la notte

FOSSANO — Mezzo miliardo di danni. E' il bilancio dell'incendio di vaste proporzioni che ha distrutto le strutture portanti e bruciato il materiale resinoso contenuto nel deposito del «Bottonificio Fossanese».

Non solo. Le fiamme hanno anche [illegible] danneggiato gravemente il capannone, i macchinari e altro materiale della «Pieffe-lavorazioni gomme» e quello della ditta «Spalla» (acque minerali e bibite), nella zona di via Carlerra 32.

L'incendio (sulla cui origine stanno indagando i carabinieri [illegible] Fossano) si è sviluppato martedì sera, verso le 21, all'interno del capannone della ditta «Pieffe», della quale è titolare Mario Ponzo.

Si sono poi estese al deposito di acque minerali e bibite della ditta di Fiorenzo Spalla (sono, tra l'altro, state bruciate numerose casse di bibite) per propagarsi al «Botto[illegible]».

Sono state spente nella tarda mattinata di ieri, dopo quasi quindici ore di lavoro.

Sul posto, con i carabinieri, sono giunti i vigili del fuoco di Cuneo, Savigliano, Mondovì e Fossano (globalmente una trentina di uomini), con cinque autobotti. Hanno lavora[illegible] tutta la notte utilizzando anche gli schiumogeni.

L'incendio è stato circoscritto rapidamente. Nel deposito del «Bottonificio», tuttavia, la plastica, facilmente infiammabile, ha alimentato continui focolai che hanno tenuto impegnati i vigili del fuoco fino a ieri mattina.

Nel deposito del «Bottonificio», le fiamme hanno distrutto migliaia [illegible] quintali di [illegible]sine ureiche, un materiale tossico.

Per questa ragione i vigili del fuoco di Cuneo hanno inviato un fonogramma all'Unità socio-sanitaria di Fossano [illegible] il rapido smaltimento dei residui che potrebbero causare danni all'ambiente.

Sulle cause dell'incendio, al momento, si possono soltanto fare ipotesi. Non è comunque da escludere che le fiamme siano state originate da un cortocircuito all'interno della «Pieffe». Sembra invece da scartare il dolo.

A prescindere dalle strutture, il «Bottonificio fossanese» ha denunciato 180 milioni di danni per la distruzione del materiale resinoso, 30 milioni la «Pieffe» e una decina in [illegible] di Fiorenzo Spalla (tutti coperti da [illegible]curazione).

g. fe.

Sempre gravissimi i feriti di Venasca

IMPERIA — Sono sempre gravissime le condizioni delle tre persone rimaste coinvolte martedì mattina nell'incidente d'auto avvenuto sull'Autostrada dei Fiori, all'al[illegible] del casello di San Bartolomeo Mare, in cui ha perso la vita Giovanni Battista Para, 50 anni, abitante a Venasca in via Morbiducci, 16.

La moglie di Para, Salvina Abello, 65 anni, è ricoverata in stato di [illegible] nel reparto rianimazione dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure m[illegible] due, Anna Maria Para in Monge, e il cognato Francesco Raffarello Monge si trovano all'ospedale [illegible] Imperia, sempre [illegible] prognosi riservata. I medici hanno finora proibito che vengano interrogati.

La polizia stradale, che ha aperto un'inchiesta, non ha quindi potuto finora stabilire i motivi per cui l'auto condotta da Giovanni [illegible] Para, diretta verso Ventimiglia, abbia improvvisamente sbandato a destra, in un tratto [illegible] difficile, andando a schiantarsi contro la cuspide in cemento armato che delimita l'inizio dello svincolo di San Bartolomeo Mare.

La notizia della disgrazia [illegible] provocato viva impressione a Venasca: date [illegible] condizioni dei feriti [illegible] è ancora stata decisa la data dei funerali di Para.

Inquinamento atmosferico [illegible] acustico a Cuneo

«E noi bloccheremo corso IV Novembre»

Sabato prossimo la protesta degli abitanti - Cosa dice il sindaco

CUNEO — Sabato prossimo la circolazione automobilistica in corso IV Novembre [illegible] bloccata per [illegible] paio d'ore, a partire dalle 11,30, dai cittadini che intendono protestare per la mancata realizzazione della circonvallazione esterna e contro l'enorme traffico che causa inquinamenti [illegible] e acustici.

Lo ha deciso l'assemblea, indetta dal «Comitato popolare», che si è svolta l'altra sera nel [illegible] della Provincia, con la partecipazione di molti abitanti del capoluogo.

Un aspetto positivo dell'assemblea è stato il [illegible]volgimento degli amministratori pubblici. Erano presenti il sindaco Elvio Viano, gli assessori Sergio Giraudo e Gianmaria Dalmasso e nu[illegible] consiglieri e il dibat[illegible] [illegible] [illegible]ito anche toni aspramente polemici, specialmente quando sono st[illegible] indicate alcune soluzioni provvisorie ma immediatamente attuabili, quali lo sdoppiamento del traffico di corso IV Novembre ottenibile con l'apertura dell'inutilizzata [illegible] parallela, il Lungostura XXIV Maggio, con se[illegible] unico di marcia in direzione del piazzale della stazione ferroviaria.

Perché in effetti la proposta del Comitato di dirottare il traffico pesante (autocarri, betoniere, pullman, Tir) e quello di lunga percorrenza [illegible] Confreria, Vignolo, Ponte [illegible] Sale di Borgo S. Dalmazzo (una soluzione definita «impensabile» dal sindaco Viano), ha scatenato la reazione degli abitanti delle zone Oltrestura che già [illegible]no grossi problemi di [illegible]lità.

«*Non siamo pregiudizialmente ostili a una tale soluzione* — ha detto il sindaco di Vignolo, Alessandro Verardo — *ma ci opponiamo fermamente a una decisione che passi sopra* [illegible] [illegible]*re teste, senza avere discusso con noi tutti i gravi problemi connessi. E poiché i problemi di Cuneo sono anche i nostri, cioè dei paesi del circondario e di Borgo, vediamo eventualmente di costituirci* [illegible] [illegible]*sorzio per* [illegible]*tare di realizzare, unendo le poche forze, qualche opera che migliori la viabilità esistente*».

Il sindaco [illegible] Cuneo, [illegible] Viano, ha detto: «*Pur sapen*[illegible] *non poter fare da soli la* [illegible] *esterna, tuttavia non siamo stati con le mani in mano. Il problema del traffico pesante e interurbano che attraversa la città* [illegible] *riguarda solo gli abitanti di corso IV Novembre e di corso Monviso, ma di tutta la città e dell'intero circondario. E può essere risolto con la realizzazione prioritaria, com'è stato affermato nel recente incontro a Roma, del primo lotto (Borgo* [illegible]*. Dalmazzo-Cu*[illegible]*o Ronchi) del prospettato nuovo asse autostradale Borgo-Cuneo-Massimini di Carrù*».

«*Potrà essere questa* — ha proseguito Viano — *la nostra circonvallazione, anche se ci costerà il pagamento del pedaggio*».

L'assessore alla Viabilità, Sergio Giraudo, ha illustrato il progetto — già discusso in commissione consiliare — di sdoppiare il traffico istituendo i sensi unici in corso IV Novembre e — se sarà aperto al [illegible] — nel parallelo Lungostura XXIV Maggio. «*Può essere, intanto, una soluzione, valida, almeno, ad attenuare l'inquinamento che è concentrato in corso IV Novembre*», ha detto. [illegible] moltissimi presenti, tra cui il consigliere socialdemocratico [illegible] Remo Brondolo, si sono dichiarati decisamente [illegible]trari al progetto.

L'assessore alle Finanze Gianmaria Dalmasso ha ribadito [illegible] quelli [illegible] grande viabilità siano problemi di pertinenza dello Stato e della Regione. Gianfranco Donadei di «Cuneo verde [illegible] alternativa» ha replicato che «*poiché la provincia* [illegible] [illegible]*neo e il capoluogo* [illegible] *un fortissimo credito verso lo Stato,* [illegible] *è* [illegible] *e demagogico pretendere che siano stanziate alcune centinaia di miliardi* [illegible] *favore* [illegible] *una zona periferica in cui dopo la guerra non sono state realizzate rilevanti opere pubbliche*».

Giorgio Ravasi

NON IL SOLITO POSTO... NON LA SOLITA MUSICA... NON LA SOLITA GENTE...

DISCOTECA POPSY

VENERDÌ - SABATO - DOMENICA

TEL. [illegible]

[illegible] DI SALUZZO

FINANZIAMENTI

IMMEDIATAMENTE IN CONTANTI

FINO A 100 MILIONI a dipendenti, commercianti artigiani

Sul vostro immobile anticipiamo fino all'80% del valore

ISTITUTO [illegible] EUROPEO

ALBA - Tel. 0173 33.128

ALESSANDRIA - Tel. 0131 53.285

L'ALTRO MONDO ALBA CLUB

DOMANI SERA

HOUSE MUSIC DANCE!

La migliore ragione perché arrivi il VENERDI'!

Una serie di appuntamenti culturali [illegible] sportivi

E' festa a Scarnafigi «Abbiamo mille anni»

Ricerche storiche, concerti e mostre - Il «personaggio» Damilano

SCARNAFIGI — Ricerche storiche, convegni, mostre, gare sportive, concerti. Il comune di Scarnafigi si appresta a festeggiare così i mille anni di vita.

Il primo appuntamento (anche se c'è già stato il prologo con la fiera di Capodanno) è per sabato 25 febbraio con un cross di corsa campestre, l'ultimo [illegible] in programma [illegible] il 12 novembre [illegible] la «giornata del ringraziamento».

Le ragioni dell'iniziativa e il calendario delle manifestazioni sono stati illustrati dal «Comitato per il Millennio» (è formato da amministratori pubblici, studiosi, sportivi e popolazione), presieduto dal professor [illegible] Paolo Maero nella conferenza stampa che si è svolta a Cuneo, sala della Provincia.

[illegible] detto il parroco del piccolo centro della pianura cuneese (meno di duemila abitanti) don Ettore Dao, cultore di storia locale: «*Gli insediamenti umani e i nuclei abitati più antichi, risalgono all'età del ferro e alle epoche romana, barbarica e longobarda*».

Sono stati documentati da reperti archeologici rinvenuti durante scavi nelle vicinanze della cascina «Morina» (nel 1936), della cascina «Miltera» (1967) e della [illegible] scina «S. Vittorio» (1977).

Ma il primo scritto che attesta l'esistenza del paese è del 980. Ancora don Dao: «*E' il documento con il quale il vescovo Amizone di Torino donava al monastero benedettino di S. Pietro (sempre [illegible] Torino) la chiesa pievana nella "Villa Quadraciana", [illegible] cappelle di S. Maria e [illegible] S. Martino nel luogo [illegible] "Scarnafigi" e due chiese in onore [illegible] [illegible]. Michele, costruite in Sudinis e Corvignasco*».

Secondo la ricostruzione storica di don Dao, [illegible] il 980, la «Villa Quadraciana» rappresentava la parte principale del borgo e [illegible] trovava in prossimità dell'attuale località del «Cristo».

Tuttavia, hanno spiegato [illegible] organizzatori, [illegible] spinta maggiore alla celebrazione del Millennio è venuta [illegible] alle celebrazioni storiche, artistiche e culturali [illegible] restauri della cappella [illegible] nica [illegible] Santissima Trinità a quelli della cappella barocca [illegible] Santo Sudario, in [illegible] lavorò il pittore fiammingo Giovanni Claret) che hanno coinvolto Scarnafigi negli ultimi anni.

«*Grazie a queste iniziative [illegible] aumentata la sensibilità [illegible] [illegible] popolazione verso il patrimonio, non soltanto culturale della cittadina*».

Secondo il sindaco Giovanni Bergesio, le celebrazioni per il «Millennio» hanno anche l'obiettivo di far conoscere, oltre alla storia, la realtà di un [illegible] [illegible] provincia piemontese, [illegible] pur con i [illegible] problemi (invecchiamento della popolazione, lontananza dalle principali [illegible] di comunicazione) si caratterizza per una «robusta» economia, frutto della laboriosità degli abitanti.

«*Per allestire il calendario delle manifestazioni abbiamo lavorato per mesi [illegible] grande impegno*», ha esordito il presidente [illegible] Comitato per il Millennio Felice Paolo Maero. E ha aggiunto: «*Abbiamo contattato enti, autorità, studiosi, personaggi [illegible] mondo economico e sportivo, le scuole. Il nostro obiettivo era di coinvolgere tutta la popolazione. Penso che il programma vada in questa direzione*».

Accanto alle iniziative [illegible] [illegible] direttamente [illegible] Comitato, ce ne saranno altre che coinvolgeranno enti e associazioni.

[illegible] concluso Felice Paolo Maero: «*Nella giornata conclusiva [illegible] ringraziamento [illegible] anche presa una iniziativa di solidarietà con il Terzo Mondo, ancora da definire*».

[illegible] conferenza stampa ha preso parte il maratoneta olimpionico Maurizio Damilano che ha presentato i due appuntamenti sportivi di quest'anno particolare.

«*Nei mille anni di [illegible] cittadina lo sport ha sicuramente avuto una funzione importante. Non poteva mancare nel cartellone [illegible] festeggiamenti*».

Il presidente [illegible] Provincia Giovanni Quaglia ha sottolineato l'importanza della promozione di questa piccola, ma viva comunità.

Gilberto Ferrando

Santo Stefano Roero, il Comune ha pochi fondi

Torre cerca sponsor

Appello del sindaco: «Chiediamo aiuto agli enti pubblici e ai privati per poter ricostruire il monumento più antico del Roero» - Occorre mezzo miliardo - I lavori di smontaggio dell'edificio sono sospesi da un mese - Disagi per gli abitanti

Un'immagine [illegible] torre di Santo Stefano Roero (Telefoto)

SANTO STEFANO ROERO — Mentre i lavori [illegible] smontaggio della torre medioevale che rischiava di crollare [illegible] [illegible] sospesi, il sindaco [illegible] paese Andrea Marsero ha lanciato un appello per la ricostruzione dell'edificio.

[illegible] il primo [illegible]: «*Siamo stati costretti a smantellare, per ragioni di sicurezza, questa preziosa testimonianza [illegible] nostro passato. Ora ci rivolgiamo a enti, banche, associazioni pubbliche e private, a quanti sono sensibili alla conservazione del patrimonio storico e culturale, a darci [illegible] mano per riedificarla e restituire al Roero il suo monumento più antico (risale [illegible] 1217) e caratteristico. Il nostro Comune con le sue modeste risorse non può di certo affrontare una simile spesa da solo*».

Prosegue il sindaco: «*Crediamo possa essere un motivo di orgoglio per enti, istituzioni poter dire di aver contribuito a salvare un monumento con un'operazione unica nel suo genere in Piemonte*».

Anche studiosi del Politecnico di Torino si [illegible] interessati [illegible] smontaggio per rendersi conto [illegible] antiche tecniche di costruzione.

Il progetto prevede la riedificazione della torre, [illegible] [illegible] stessi mattoni, in un terreno che offra garanzie di stabilità, ma [illegible] lontano dal punto attuale.

Non sono ancora stati compiuti calcoli precisi; ma la spesa dovrebbe aggirarsi sul mezzo miliardo.

Intanto, lo smontaggio, [illegible] iniziato nella scorsa primavera e ripreso nel tardo autunno è stato di nuovo sospeso da un mese.

C'è attesa per il completamento dell'operazione soprattutto da parte degli abitanti che [illegible] quasi cinque anni sopportano numerosi disagi: l'unica piazza del paese e la strada di accesso sono infatti chiuse [illegible] transito, una [illegible] è stata evacuata e [illegible] confraternita [illegible] [illegible] Bernardino dichiarata inagibile per il pericolo di crollo della torre.

g. f.

Il pci a «Primantenna»

CUNEO — Stasera, alle 23, a Primantenna, nell'ambito della trasmissione «Prego, s'accomodi», dedicata ai congressi di partito, dibattito sul pci. Interverranno Livio Berardo, consigliere provinciale, e Osvaldo Giordanino, della segreteria provinciale. Risponderanno [illegible] domande [illegible] direttore [illegible] «La Vedetta» Giovanni Cornaglia. Moderatore [illegible] Borgetto.

Applausi per «Bobby gol»

RACCONIGI — [illegible] folto pubblico [illegible] fatto da cornice all'incontro [illegible] gli studenti delle classi prime e seconde dell'Istituto tecnico industriale e Roberto Bettega, ex attaccante della [illegible] e [illegible] Nazionale. Durante la «singolare lezione» — promossa dai docenti dell'Itis di Racconigi nell'ambito delle attività sportive extrascolastiche — sono stati proiettati alcuni filmati su «Bobby gol» e altri protagonisti dello sport più popolare del mondo.

La figura di Madre Teresa

CUNEO — Stasera, alle 21, nella sede del Meic (gruppo ecumenico) [illegible] Cuneo, [illegible] Senatore Toselli 4, Giuseppina [illegible] parlerà [illegible] Madre Teresa di Calcutta.

[illegible] a S. Stefano

SANTO STEFANO BELBO — Franco Cavallo è stato eletto presidente dell'Ente turismo mentre la vicepresidenza è andata a Mauro Cerrato. Tesoriere è [illegible] Cerrato e segretaria Nadine Campanella.

Volley: [illegible] derby

CUNEO — Si disputa stasera (ore 21) la partita di andata valevole per la «Coppa Piemonte». Il calendario ha proposto un derby fra le ragazze del Comitato Cuneo, che milita in C2 e quelle dell'Accornero Savigliano, che gioca in D. La gara di ritorno è in programma a Savigliano, il 22 febbraio, sempre con inizio [illegible] 21.

Ai mondiali di skibob

CUNEO — Ai campionati mondiali di skibob, in corso di svolgimento a Oberammergau, in Germania, c'è un pezzo [illegible] Granda. La squadra è infatti guidata dal rappresentante italiano della Fisb, il cuneese Gianfranco Mondino ed è composta da Alessandro Vola, Aurelio Agnese, Mauro Cazzaniga, ai quali si sono aggiunti gli altoatesini Conny e Plank.

Il congresso del pci

CUNEO — Domani, alle 21, sala Contrattazioni, prenderà il via il XVI congresso provinciale del pci, che si concluderà domenica. La relazione introduttiva sarà svolta dal segretario Lido [illegible] mentre i lavori saranno conclusi dal deputato [illegible] [illegible] Sarti, presidente dell'editrice l'Unità.

La dirigenza Asprofrut

[illegible] — Giuseppe Giacosa, dirigente dell'Unione Agricoltori, è il [illegible] presidente dell'Asprofrut; vice presidente è stato eletto Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti.

Spettacoli e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Homeboy, di M. Seresin, con M. Rourke, D. Feuer, C. Walken.
CORSO: [illegible], con B. Murray (brillante)
ITALIA: Teneri [illegible].
NAZIONALE: [illegible] del passero, con O. Muti
DON BOSCO: riposo.
MONVISO: Investigazione letale, di G. Reeve.

ALBA

EDEN: L'orso, di J. J. Annaud.
MORETTA: riposo

BARGE

COMUNALE: Fantozzi va in pensione, con P. Villaggio.

BORGO S. DALMAZZO

[illegible]: Stormy monday.
DON BOSCO: riposo

BRA

IMPERO: Cocktail, con T. Cruise
VITTORIA: Willow, [illegible] R. Howard (fantastico)

DRONERO

IRIS: Shakespeare a colazione, di B. Robinson

FOSSANO

POLITEAMA: Fantozzi va in pensione.

MONDOVI'

BERTOLA: L'orso, [illegible] J. J. Annaud

[illegible]

CIVICO: Un pesce di nome Wanda, con J. Cleese, J. Lee Curtis (brillante).
ITALIA: Caruso Pascoski, con O. Muti.

[illegible]

AURORA: Cocktail.
RITZ: Visioni erotiche.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7.
Alba: Pieve, corso Piave 20.
Bra: Fiora, via Cavour 6.
Fossano: Municipale 2, [illegible] n. 74
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte 8.
Savigliano: Borelli, via Alfieri 11.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Polizia stradale: (011) 5711
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 35.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; [illegible] 42.01; Busca 935.858; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mo[illegible] 4.42.44; Niella Belbo 79.61.17; Peveragno tel. 63.85.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio [illegible]
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Barge 3.85.83; Borgo S. Dalmazzo [illegible] 17.17; Caraglio 81.88.92; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.66; Demonte 9.51.56; Dronero 91.81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.89; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 69.95.86
Polizia stradale: Cuneo [illegible] Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.15; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24
Pronto soccorso: Cuneo 692.323; Alba 31.61; Bra 42.01; [illegible] 72.22.72; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 692.491; Ussl 59 Dronero, [illegible] 76; Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.98.32, 76.00.13; Ussl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Ussl 62 Fossano, 63.61.11; Ussl 63 Saluzzo, 40.21; Ussl [illegible] Bra, 42.02.73; Ussl 65 Alba, 36.32.11; Ussl 66 Mondovì, 49.41; Ussl 67 Ceva, 72.22.72

La Stampa - [illegible] di Cuneo: via XX Settembre 39, [illegible] 0171/67.048 - 34.508. Publikompass 0171/50.632

ECONOMICI

ACQUISTIAMO vendiamo permutiamo auto usate di tutte le marche anche commerciali [illegible] Cuneo [illegible] Alfa Romeo [illegible]
AZIENDA ricerca [illegible]. Si richiede esperienza [illegible]. Per informazioni telefonare ore pasti allo 0172 417 [illegible]

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
chi è la [illegible] JESSICA?
chi è il vero ROGER RABBIT?

DISCOTECA
Cuneo
QUESTA [illegible]
[illegible] tradizionale e Anni 60-70-80
[illegible] l'orchestra attrazione [illegible]
[illegible]

ernia
[illegible] MANI
I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e conforto. Chiedete opuscolo n. [illegible] all'Agenzia Generale Italia
CUNEO, Farmacia Centrale, c. Roma 39 ● FOSSANO, Farmacia Comune, c. Roma 77 ● TORINO, Farmacia S. Salvario, c. Mad. Cristina 14

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
SABATO [illegible] oltre alla buona musica dei nostri D.J. spettacolo [illegible]
CHARLIE [illegible] «FACCIA DA PIRLA»
al lacio torna [illegible]
un [illegible] per farvi [illegible]
Domenica I TECNICOLORS

[illegible]
cercansi per gestione sotto supervisione [illegible] vasta clientela, produzione e commercializzazione diretta [illegible] articoli [illegible] legge per tutti i settori merceologici
Gli interessati possono presentarsi giovedì 16 febbraio dalle ore 9.30 alle 17 all'hotel Royal Superga, via Pascal 3 - Cuneo.

QUESTA SERA
DON [illegible]
Tutti i martedì scuola di ballo liscio e latino americano

$.O.$.
SOLDI [illegible]
DA 1 A 100 MILIONI
a tassi bancari, senza cambiali e senza ipoteche
Artigiani - Commercianti
Dipendenti - Liberi professionisti
Pensionati fino a 70 anni
Visite a domicilio o in ns. sede
Per appuntamento telef. al 0175 22.810 - 22.349

FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI [illegible] DITTE
CUNEO - Corso Dante 45

QUESTA SERA ● PIANO BAR
al piano BEPPE BIMA
chitarra ETTORE [illegible]
voce CRISTINA WEILL

[illegible] Tel.(011) 850.21.75
VENDE
Ristorante piano bar zona ottimo passaggio, ampi locali mq 400, 150 coperti arredi e attrezzature nuove, prezzo interessante. Rif. 2/1.

AZIENDAL MARKET
[illegible] 850.21.75
VENDE
Abbigliamento 3 vetrine mq 100, zona commerciale posizione di passaggio buon incasso, richiesta interessante possibilità [illegible] dilazioni. Rif. 7/1

Per adeguare le proprie [illegible] operative all'evoluzione aziendale la RICERCA
[illegible]
a) [illegible]
al quale affidare in modo coordinato ed [illegible] dipendenza dei Responsabili, lo sviluppo promozionale di prodotto presso Enti Pubblici e [illegible] professionali nazionali ed esteri.
Si richiede:
— laurea in architettura o preparazione equivalente;
— disponibilità a viaggiare anche all'estero;
— almeno 5 anni di esperienza [illegible] posizione analoga;
— buona dialettica e [illegible];
— età 35 anni;
— perfetta conoscenza inglese e francese
b) [illegible] PUBBLICITA'
con il compito di collaborare alla realizzazione [illegible] fotografici, studi grafici, sviluppo dei metodi di promozione dell'immagine
Caratteristiche [illegible]:
— provenienza dal studio pubblicitario
— spiccato senso artistico;
— conoscenza [illegible] metodi di realizzazione di stampati e riviste
— età 20-25 anni
c) [illegible]
da inserire nella propria organizzazione commerciale [illegible] dipendenza del Responsabile Vendite Italia.
[illegible] richiedono le seguenti caratteristiche:
— età intorno ai 30 anni;
— disponibilità a viaggiare;
— esperienza almeno triennale in analoga posizione;
— conoscenza inglese e francese;
— possibilmente [illegible] in [illegible]
d) [illegible]
al quale affidare, [illegible] diretta dipendenza [illegible] Responsabile del [illegible], l'esecuzione della Contabilità Generale e sezionale, degli adempimenti fiscali e la redazione del Bilancio
E' richiesto:
— diploma in ragioneria;
— età 30-35 anni
— pluriennale esperienza in ruolo analogo
Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse saranno commisurati alle [illegible] ed esperienze dei candidati.
Le candidature corredate di recapito telefonico, dovranno essere indirizzate a:
klinkerSIRE
SIRE S.p.A.
Ufficio Personale
Casello di Marene - autostrada TO-SV
12060 Roreto di Cherasco (Cuneo)

[illegible] - Provinciali

E Verzuolo batte le due fossanesi

Giovanna Pezone conquista tre titoli

CUNEO — C'era anche il nazionale jugoslavo Perkucin Gordana (medaglia [illegible] bronzo [illegible] Olimpiadi di Seul nella prova di doppio) [illegible] pre[illegible] dei campioni provinciali [illegible] tennis da tavolo. La manifestazione della provincia Granda [illegible] disputata [illegible] [illegible] prove, due organizzate a Fossano e una a Alba e ha visto il successo di squadre degli atleti e delle atlete della «A4 Verzuolo» che, nella classifica per società, ha preceduto Libertas Fossano e Auxilium Fossano.

Nel dominio di questi tre [illegible] [illegible] sono inseriti l'Auxi[illegible] [illegible] e il Top Cuneo, [illegible] hanno conquistato un titolo [illegible].

Di spicco è stata anche la prova della giovane verzuolese Giovanna Pezone che ha conquistato tre [illegible] due singolari (nelle categorie [illegible] soluti e juniores) e [illegible] [illegible] doppio misto.

Questi i campioni, affermatisi al termine delle tre, [illegible] battute, prove.

Singolare femminile assoluti: Giovanna Pezone (A4 Verzuolo); Singolare maschile assoluti: Walter Fresch (Libertas Fossano); Doppio [illegible]: [illegible] Pezone (A4 Verzuolo) - Franco Santini (Auxilium Fossano); Doppio maschile, Franco Santini - Sergio Galofaro (Auxilium Fossano); Singolo non classificati: Maurizio Giolitti (A4 Verzuolo); Singolo esordienti: Gabriele Rosso (A4 Verzuolo); Singolo junior femminile: Giovanna Pezone (A4 Verzuolo); Singolo junior maschile: Dario [illegible] (Libertas Fossano); Singolo Allieve: Cristiana Carosso (A4 Verzuolo); Singolo [illegible]: Gianmaria Armando (A4 Verzuolo); Singolo Ragazze: Donatella Barbera (Auxi[illegible] Fossano); Singolo Ragazzi: Franco Badellino (Auxilium Bra); Singolo Amatori femminile: Maria Teresa Corso (Top Cuneo).

Il [illegible] [illegible] del tennis [illegible] [illegible] in provincia è stato anche confermato [illegible] successo della manifestazione provinciale che ha interessato 200 atleti e che ha visto partite molto combattute e di livello tecnico interessante. E' la conferma di una crescita che, senza interruzioni, [illegible] registra ormai da diverse stagioni nel «ping pong».

gl. f.

[illegible] tricolore nel fondo

VERNANTE — Sugli sci di fondo è davvero il veterano più forte d'Italia: Giacomo Bertaina, classe 1919, [illegible] Vernante, lo ha confermato a [illegible] Caterina Valfurva, vincendo il [illegible] campionato nazionale alpini. Sul traguardo che qualche settimana prima aveva laureato campionessa italiana la cuneese Stefania Belmondo, Bertaina ha conquistato il quarto titolo tricolore su cinque partecipazioni. Ha preceduto di 16 secondi [illegible] Cattaneo [illegible] Val Camonica e di quasi quattro minuti l'ossolano Luigi Sommariva, terzo assoluto.

[illegible] - La capolista Doglianese perde a Moretta

Cavallermaggiore in testa

I dirigenti: «Vogliamo salire in Promozione» - Ma l'allenatore Viale invita alla prudenza: «Il difficile comincia adesso» - Anche Cherasco spera nella vittoria finale

CAVALLERMAGGIORE — «*Cosa [illegible] [illegible] che siamo primi? Niente. Continueremo a «vivere alla giornata», senza imporci tabelle o confronti con altre formazioni. L'unico obbligo sarà quello [illegible] [illegible] ogni domenica [illegible] ottenere il massimo risultato, i conti li faremo alla fine*». Negli spogliatoi del Cavallermaggiore, che domenica ha agganciato [illegible] [illegible] glianese in vetta, approfittando della sconfitta dei langaroli a Moretta, c'è serenità, [illegible] non euforia.

«*L'allenatore [illegible] è il primo [illegible] a invitare tutti alla prudenza, a sottolineare che le difficoltà cominciano adesso*» dice Valentino Piacenza, addetto stampa della società.

D'altronde, la conquista [illegible] primato, secondo i dirigenti del Cavallermaggiore, conferma soltanto l'obiettivo della vigilia: «*Perché nasconderci? Ci siamo mossi, l'estate scorsa, per allestire una squadra in grado [illegible] vincere il campionato, il risultato attuale rispecchia dunque soltanto l'obiettivo*».

A Cavallermaggiore come a Nichelino, a Dogliani [illegible] a Cherasco — cioè negli spogliatoi delle quattro società che, a undici giornate [illegible] conclusione, sembrano destinate a contendersi il passaggio [illegible] Promozione — [illegible] sono concordi nel dire che la lotta [illegible] risolverà probabilmente soltanto nelle ultime battute e che decisivi saranno i confronti diretti.

«*Noi comunque non dovremo aspettare molto per misurarci con [illegible] antagoniste più dirette* - continua l'addetto stampa del Cavallermaggiore -: *tra due domeniche andremo a Cherasco e quindici giorni dopo riceveremo la Doglianese, che già abbiamo battuto all'andata. Insomma due test importanti per verificare le nostre possibilità [illegible] vittoria finale*».

Da Cavallermaggiore a Dogliani. Nella «matricola [illegible] lazione» del torneo c'è un po' [illegible] amarezza. Dice Arturo Martino, dirigente [illegible]: «*giochiamo come domenica a Moretta possiamo scordarci di lottare per il passaggio di categoria*». Più «addolcita» l'analisi del tecnico Vittorino Brero: «*Era la classica partita da zero a zero, che Circiello, capocannoniere del girone con 14 gol, ha risolto di testa. Negli ultimi venti minuti abbiamo assediato la porta dei saluzzesi senza, tuttavia, riuscire a pareggiare. Nessun dramma, comunque. Ne guadagna il campionato, che diventa ancora [illegible] [illegible] e interessante*».

Sognano la Promozione anche a Cherasco, dopo [illegible] vittoria di domenica sul Pedona. Un successo contestato dagli ospiti. «*L'arbitro ci ha negato un rigore*» nella protesta il direttore sportivo dei borghigiani [illegible] Schiari[illegible].

[illegible] l'undici di [illegible] Bernardi si trova terz'ultimo in classifica, scavalcato [illegible] che dal Moretta di Dutto, che proprio domenica ha conquistato la prima vittoria dopo l'avvicendamento in panchina.

E' tornato il sorriso anche tra i dirigenti del Barge che è [illegible] a sfatare il «sortilegio» che lo voleva in questa stagione quasi mai vincente sul campo amico. «*Un'annata davvero storta, costellata da incidenti e [illegible] sfortuna*» dice il direttore sportivo Giovanni Zaino.

E' stata una domenica di festa anche per l'Ama Brenta Ceva che ha ottenuto, contro il None, [illegible] terza vittoria stagionale.

Pier Paolo Luciano

[illegible] - Claudio Palmero si è dimesso

Il [illegible] senza allenatore

CUNEO — E' [illegible] da Revello la sorpresa più grande della quarta giornata di ritorno della Seconda categoria, ma non riguarda il risultato. La squadra della Valle Po — tra [illegible] compagini più forti [illegible] girone — è [illegible] [illegible] campo contro il Peveragno (che si è imposto di misura) senza allenatore: Claudio Palmero [illegible] infatti dato [illegible] dimissioni e finora non è stato sostituito.

La capolista Fossanese con 30 punti, continua la marcia verso la promozione. Gli azzurri hanno vinto domenica per 1-0 [illegible] [illegible] po dell'Auxilium Cuneo e conservano tre lunghezze di vantaggio sul Belnette che ha superato per 2-0 il Boves in trasferta. Staccata di [illegible] punti la Narzolese bloccata sul pareggio a Roata Chiusani.

Se la lotta per il passaggio [illegible] categoria sembra ormai ristretta al duo Fossanese-Belnette [illegible] [illegible] bagarre [illegible] fondo della classifica. Nessuna squadra può considerarsi retrocessa: [illegible] stessa Trinitese, fanalino di coda, ha ancora due partite da recuperare e può dunque continuare a sperare.

Domenica ha fatto un buon passo avanti il Peveragno, vincendo a Revello, e adesso nei due incontri di recupero, [illegible] Trinitese e Roretese, può agganciare compagini come Villanovetta, Centallo e la stessa Roretese, che attualmente lo precedono di due punti.

Dice il dirigente [illegible] peveragnesi Piero Bono: «*Possiamo [illegible] salvarci perché la squadra è dotata di un buon organico. Certamente finora abbiamo avuto poca fortuna: in alcune partite avremmo meritato certamente di più. Va poi considerato che la squadra è stata spesso condizionata da infortuni che ne hanno limitato il rendimento. Sarà importante nel proseguo del torneo che ogni giocatore dimostri impegno e determinazione*».

Classifica. Fossanese punti 30; Belnette 27; Narzolese 24; Augusta Benese 23 Savigliano 81 22; Revello 21, Racconigi 20; Roata Chiusani 19; Auxilium Cuneo e Robilante 18; Boves 15; Villanovetta, Roretese e Centallo 14; Peveragno 12; Trinitese 8.

Bernardino Andreis

In vista dell'esodo pasquale e anche delle vacanze estive

Traghetti per [redacted] Sardegna sono aperte le prenotazioni

La Tirrenia da Genova - Confermati i collegamenti da Savona per la Corsica

GENOVA — Si prevede, anche grazie al bel tempo, un folto [redacted] verso la Sardegna dal continente per il periodo pasquale. Oltre [redacted] che [redacted], quando è possibile, di tornare nella loro [redacted] la in occasione delle festività religiose e nei periodi di vacanza scolastica, non si escludono però presenze turistiche anche superiori al consueto. Per questo la Tirrenia [redacted] predisposto con un certo anticipo un piano di prenotazioni: da oggi presso le agenzie di viaggio e i centri Tirrenia (porti, stazioni ferroviarie, centri di organizzazione turistica), è possibile prenotare sino al 1 [redacted] tutte le linee, cioè Genova — Porto Torres, Genova — Olbia, Genova — Cagliari e ovviamente ritorno.

Inoltre, a partire dal 20 febbraio, sino al 15 maggio saranno aperte le prenotazioni per le linee Genova-Porto Torres, Civitavecchia-Olbia e Civitavecchia-Cagliari.

Si tratta d'una parte delle linee «estive» che raggiungono il massimo del traffico nel periodo luglio-agosto. A questo proposito la Tirrenia ha precisato che, come l'anno scorso, saranno possibili anche due viaggi giornalieri d'andata e [redacted] tutte le linee.

E' comunque quasi certo che la Tirrenia, entro la fine della primavera, metta a punto un piano particolareggiato per le vacanze, in modo da evitare, come in parte è già avvenuto l'anno scorso, il verificarsi [redacted] code, bivacchi, veglie [redacted] moli e lungo i terminal dei turisti in attesa di imbarcarsi.

A Savona anche quest'anno riprenderanno le linee regolari di traghetti per la Cor[redacted]. Il 12 maggio prossimo dalla banchina di Porto Vado salperà per Bastia il «Corsica Marina». A questa unità si affiancherà successivamente la gemella «Corsica [redacted]» per gli ormai abituali collegamenti estivi con Calvi e Ajac[redacted]

Le prenotazioni si ricevono, al solito, in agenzia o agli sportelli [redacted] banchina della «Corsica Line» a Porto Vado oltre che alla sede della Compagnia a Genova. Non si hanno ancora conferme ufficiali, ma è molto probabile che anche quest'anno il programma preveda una serie di «offerte speciali» per viaggi domenicali di andata e ritorno nell'isola a prezzi-propaganda.

Neppure questa volta, invece, la «Corsica Line» potrà realizzare, così almeno sembra, il progetto di prolungare sino [redacted] Sardegna le sue linee in partenza da [redacted] Vado. L'anno scorso l'iniziativa fu bloccata quasi all'ultimo momento dal ministero per ragioni di esclusività, garantite dalla legge, alla [redacted] pagnia di bandiera.

Ma quello che è impossibile oggi potrebbe accadere in futuro e la tendenza in atto a Savona [redacted] favorire, [redacted] opportune opere portuali, gli attracchi [redacted] traghetti passeggeri lascia intendere che non si è del tutto rinunciato a questa prospettiva. In passato, del resto, iniziative a sostegno delle realizzazione di una linea regolare di traghetti tra la Sardegna e Savona sono state portate avanti anche dalla Lega emigrati sardi, preoccupata di trovare un altro comodo punto d'imbarco per alleviare i disagi di chi affronta via mare il viaggio tra il continente e l[redacted].

Paolo Lingua

■ Anche a Genova il decreto [redacted]

GENOVA — Il Consiglio regionale della Liguria ha dedicato la seduta di ieri alla discussione sui problemi dei porti e della vertenza che vede affrontarsi in un duro scontro diretto i portuali genovesi della Culmv, gli unici in Italia ancora in sciopero, e il ministro Prandini. Mentre si discuteva, da parte del Consorzio del porto si rendeva noto che a partire da sabato prossimo scadranno i termini della vecchia normativa (patto di esclusiva per la Culmv in banchina) e che il nuovo regime di concorrenza e di pluralità di attività in porto scatterà dal 1° marzo prossimo. In pratica, le decisioni del ministro vanno avanti e vengono applicate: non si sa ancora come andranno a finire le attuali vertenze, perché è cominciato a Roma il primo confronto tra Cgil, Cisl e Uil e il ministro sui criteri e le modalità d'applicazione dei decreti.

In questo senso s'è collocata (nella tribuna del pubblico commentavano il dibattito le «mogli dei portuali») la replica del presidente della giunta Rinaldo Magnani, il quale ha ricordato che è impossibile obbligare un governo a ritirare i decreti emessi e che è logico invece discutere, nella corretta sede sindacale, le modalità di applicazione. Magnani, pur prendendo le distanze dal brusco decisionismo di Prandini, ha però concordato con lui sui contenuti dei decreti, affer[redacted] che i porti italiani devono diventare concorrenziali per non soccombere.

Si apre oggi alla Loggia dei Mercanti la mostra [redacted] «Publifoto»

Quei cento volti di Genova

In trecento immagini, con le vicende italiane dell'ultimo mezzo secolo, la sto[redacted] della Superba fra guerra [redacted] pace, crisi [redacted] sviluppo, progresso ed attese

Fra i volti famosi di [redacted], ecco il più amato: è quello, indimenticabile, di Gilberto Govi, qui con la moglie Rina nella sua popolarissima commedia «I manegi per maritare una ragazza»

GENOVA — Mezzo secolo a caccia di immagini di un Paese nella buona e cattiva ventura, fra guerra e pace, crisi e sviluppo, nascita e scomparsa di miti. E' una storia d'Italia raccontata per fotografie, dall'ultimo re al primo Presidente della Repubblica, dalla prima utilitaria all'ultimo transatlantico, da uno dei primi pacifisti a uno degli ultimi dittatori. E, dentro a questa storia, altre cento, quelle di Genova: la Genova dell'impegno civile, dei traffici, dell'industria e del porto; la Genova dell'arte, della cronaca e del turismo, e quella — sconosciuta alle nuove generazioni — che un grande cronista, Carlo Otto Guglielmino, definì «il volto di Ge[redacted] perduta».

E', questa, una sintesi dei contenuti della mostra fotografica «Cacciatori di immagini», organizzata da «La Stampa» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Genova che si apre oggi alle 17 nella Loggia dei Mercanti (e non a caso è stato scelto [redacted] della [redacted] gna un palazzo di quella piazza Banchi che, con Caricamento e Banco San Giorgio, rappresentò per secoli il solido [redacted] della Genova degli affari). La mostra, che [redacted] aperta fino all'11 marzo, è frutto di cinquant'anni di lavoro dei reporter [redacted] «Publifoto» e nelle trecento immagini che essi sono andati fissando da un capo all'altro d'Italia (celebri adunate e distruzioni celebri, fasti di regimi, famose sfide sportive e famose imprese, donne e uomini [redacted] ribalta, sciagure nazionali, le lotte degli Anni Cinquanta, il boom del Sessanta, le piaghe dei Settanta) un capitolo notevole lo ha dato Genova.

La carrellata sulla Superba si apre con una foto emblematica, un «notturno» in cui l'obiettivo da Ponte Andrea Doria coglie il porto col suo universo di navi e di luci dominato dall'immutabile struttura della Lanterna a San Benigno: uno scenario solenne in cui sembra racchiudersi il senso stesso della città, il suo «vissuto», il suo progresso, le sue attese, le [redacted]. Poi, alla desolata immagine [redacted] «Carlo Felice» sventrato dalle bombe di quell'ottobre '42, si contrappone il panorama del Ponente genovese con l'aspro [redacted] periferia industriale, [redacted]do, l'Ilva, la Morteo, l'Italsider, i giganteschi altiforni e il piccolo esercito di uomini che vi lavora attorno così, al di là dei lutti e delle macerie, si scorge Genova rinascere.

Sono gli anni [redacted] ricostruzione, quando i transatlantici di lusso, le «carrette», i carghi — il più alto simbolo della Dominante — andavano da Ponte Somalia alla Terra del Fuoco, a Yokohama, a New York, al Mare Australe, a Capo [redacted]. In ogni foto uno di questi gioielli dell'ingegneria navale: ci sono la «Michelangelo» e la «Colombo», e c'è l'«Andrea Doria» ormeggiata a Ponte dei Mille, l'ardita prua che pare rivolta a nuovi spazi e invece, [redacted] quell'«ammiraglia», affonderà nei gorghi di Nantucket tutta una grande epoca della navigazione (eppure l'immagine del varo della «Leonardo» ai Cantieri [redacted] Sestri [redacted] ancora oggi al visitatore la sottile commozione di quel grido battesimale: «Madrina, [redacted] nome di Dio, taglia!»).

Una storia di Genova che si può ben dire scritta con le Rollei, i «primi piani» della sopraelevata a cavallo di via Gramsci e della Darsena, i «campi lunghi» di via Balbi, la nobile, e di corso Italia con la Fiera del Mare, le «panoramiche» dei Parchi di Nervi e dei loro balletti, del festival [redacted] Sanremo e della neve sul monumento a Belgrano, i «ritratti» del bel mondo internazionale di Portofino e di Rapallo con la barba di Hemingway, il sorriso enigmatico di Soraya, la mas[redacted] sagoma di Churchill, la maschera di Bogart, la silhouette della Callas. Una storia che, come tutte le storie, ha i suoi giorni drammatici [redacted] l'obiettivo testimonia sulle dure manifestazioni del luglio '60 [redacted] il congresso missino [redacted] l'impressionante corteo di 300.000 persone che percorse via XX Settembre) e i giorni tragici e bui, come il ciclone del febbraio '55 che si abbatté sul porto rovesciando navi e infrangendo la diga foranea, l'alluvione devastatrice dell'ottobre '70, la morte dell'ope[redacted] Rossa ucciso dalle Brigate rosse.

In questo gigantesco affresco di città marinara ancorata ai monti — in cui talvolta il profumo della campagna sembra mischiarsi al pungente odore dell'acqua stagnante dei bacini — il volto perduto di Genova appare solo a tratti, ora con Portoria e la lapide del Balilla che oggi non c'è più, ora con Canneto il Curto e il Coro delle Vigne, ora con le geometrie urbanistiche [redacted] quartieri collinari, [redacted] con le antiche macerie di Sarzano e delle Erbe. Sono le foto a mostrare che il posto di questa Genova della memoria lo hanno ormai preso i nodi autostradali aggrovigliati nel verde stinto dallo smog, il Biscione che come un mostro di cemento guata dall'alto la città, il paesaggio allucinato della Val Polcevera che sprofonda in una selva di tubi, depositi, torri, ciminiere. Ma questa è un'altra storia, più recente, più vicina a noi e che le sue immagini non sono [redacted] dimenticare.

Giuseppe Mayda

Sorpreso dai carabinieri che lo pedinavano

Arrestato un [redacted] nei boschi di Montoggio

Ieri un altro incendio forse doloso in una pineta di Cadibona

GENOVA — Parcheggiata [redacted] margini [redacted] sua «Ford Escort», l'uomo si inoltra in una fitta macchia che, [redacted] Montoggio, sulle alture orientali della città, si addentra verso le foreste di Radiale, di Porcile e di Monaco. Accende fiammiferi e li getta nel sottobosco. [redacted] siccome il fuoco non divampa ricorre ad un accendisigari. Ma l'umidità che rimane dopo la leggera pioggia del giorno prima non alimenta le fiamme e il piromane risale sull'auto: sta per ripartire quando due carabinieri, che ne avevano seguito i movimenti, lo fermano.

E' un piromane, non per merito suo, mancato. Si chiama Agostino Furpo, 38 [redacted], nativo della Valbrevenna, abita in frazione Clavarezza del comune di Montoggio. I carabinieri che lo fermano, durante un'a[redacted] [redacted] pattugliamento dipendono [redacted] stazione genovese di S. Martino, ed è qui che l'uomo viene trasferito e confessa.

Del suo comportamento for[redacted] una [redacted] sconcertante: «Volevo bruciare il bosco, mi è andata male; sono io ad aver dato fuoco nei giorni scorsi alle foreste intorno a Montoggio, l'ho fatto perché sono disoccupato e depresso, e [redacted] qualche modo dovevo sfogarmi».

Ha quindi un nome il piromane che ha provocato, per sua stessa ammissione, incendi nei boschi [redacted] vallata per domare i quali fu richiesto addirittura l'intervento di due aerei [redacted]

«Questo episodio è una conferma di quanto andiamo affermando da tempo, cioè che almeno il 60 per cento del fuoco che sta devastando la regione è di origine dolosa», dice il dottor Carlo Console, ispettore della Forestale. E fornisce i dati di questa sistematica devastazione del patri[redacted] naturale del territorio: nel 1988, gli incendi sono stati 1440; fra boschi, cespugli e altre colture sono stati distrutti 9149 ettari, l'1,8 per cento del[redacted] flora della Liguria.

Ma non c'è mai fine al peggio. «In questo mese e [redacted] del 1989 — prosegue l'ispettore Console — siamo già arrivati a 409 incendi, poco meno della metà di quelli complessivamen[redacted] registrati lo scorso anno». Ma è solo colpa di piromani? «No, c'è chi appicca il fuoco per rancori [redacted] confinante, per rabbia, per autorizzazioni [redacted] ottenute, per motivazioni difficilmente individuabili. Quel che è certo, è che irrilevanti sono le cause un tempo attribuite alla speculazione edilizia (c'è un vincolo rigoroso su ogni terreno bruciato), né si [redacted] attribuire la colpa a sbadataggini [redacted] campeggiatori; in inverno nessuno pensa [redacted] in tenda in un bosco».

Anche nel Savonese, a Cadibona, ieri è divampato un incendio che potrebbe essere doloso e che ha lambito la scuola elementare. Una donna ha visto alcuni bambini fuggire dal luogo in cui erano iniziate le fiamme. Sono in corso indagini.

g. c.

Ieri alcuni imputati si sono opposti alla messa in onda delle registrazioni fatte in aula

Pretura «vietata» per la tv a Rapallo

Tra i processi quello a Giuliana Marchesi, comproprietario del «Covo [redacted] Nord-Est», che è stata condannata [redacted] milione di multa: avrebbe fatto funzionare come bar la cabina dell'antico yacht dell'imperatore Francesco Giuseppe

Rapallo. Operatori di Raitre al lavoro nell'aula della pretura

RAPALLO — Telecamere, riflettori, microfoni: ieri la moderna aula [redacted] pretura di Rapallo, in via Bolzano, si è trasformata in uno studio televisivo per ospitare le riprese della trasmissione di Raitre «Un giorno in pretura».

E' la prima volta che la trasmissione tocca la Liguria. Di recente a Genova i pretori delle diverse sezioni si sono pronunciati contro l'ingresso delle telecamere in aula, mentre a Rapallo il pretore Michele Capasso [redacted] invece concesso l'autorizzazione. Pubblico ministero nell'udienza di ieri era l'avv. Massimo Fonticelli.

Ma ben difficilmente gli spettatori di Raitre potranno assistere alle udienze registrate ieri: quasi tutti [redacted] imputati-protagonisti, infatti, si sono opposti alla messa in onda del programma, avvalendosi [redacted] una facoltà concessa loro, prima dell'udienza, dal pretore Capasso.

Spiega Gabriella Vogliotti, delegata alla produzione del [redacted] per la sede Rai di Torino: «Con il materiale che abbiamo, difficilmente si potrà imbastire una puntata della trasmissione».

La giornata processuale «televisiva» di Rapallo, comunque, è stata ugualmente piuttosto scialba: tra i processi in programma, una violazione edilizia (una costruzione nel parco di Villa Uccelli, a Paraggi), alcune emissioni di assegni a vuoto, un furto con scasso e altre cose minori. Unici «guizzi», il procedimento a carico di un avvocato napoletano, Claudio Ciaburri, 39 anni, residente a Milano [redacted] via Stromboli 22, che nel maggio dell'88 scorrazzò [redacted] la sua Volvo sulle autostrade di mezza Italia, senza mai pagare il pedaggio ai caselli, e i due processi contro Giuliana Marchesi, contitolare con Lello Liguori del «Covo di Nord-Est»: la donna è stata condannata a un milione [redacted] multa per aver fatto funzionare come bar, ma senza licenza, la cabina in legno dello yacht dell'imperatore Francesco Giuseppe, sistemata nei pressi del «Covo»; un secondo processo per irregolarità demaniali è stato rinviato invece al primo marzo.

[redacted] Marchesi è una delle imputate che hanno preferito non autorizzare la trasmissione tv del processo. Commenta il suo legale, l'avvocato rapallese Silvio Romanelli, a suo tempo difensore di Alberto Teardo: «Sono d'accordo con la decisione della mia cliente. Questo tipo di esibizioni televisive [redacted] mi ha mai convinto molto, anche perché raramente i processi in pretura offrono spunti di rilievo: quasi sempre [redacted] si assiste a una galleria di imputati-poveracci che vengono "sbattuti" davanti alle telecamere, e per i quali la ripresa in appare come un supplemento di pena. In molte sentenze infatti la pena accessoria è la pubblicazione [redacted] uno o più giornali, figuriamoci quando, come in questi casi, [redacted] finisce per essere visto [redacted] tre-quattro milioni di spettatori».

Marco Raffa

■ Uccise a Genova [redacted] di Badalucco

GENOVA — La polizia di Genova sta ricostruendo, sulla base di testimonianze di passanti e anche di travestiti del quartiere di Carignano, l'identikit dell'assassino del travestito Francesco Panizzi, di 25 anni. L'omicidio, a quanto sembra, è avvenuto a scopo di rapina. Sulla vicenda, però, rimangono molti lati oscuri. Non si comprende ancora chiaramente perché un rapinatore di gay abbia potuto comportarsi tanto ferocemente: per questo motivo la pista della vendetta e del regolamento di conti non viene ancora abbandonata. Si è anche arrivati ieri alla ricostruzione dei fatti. Il [redacted] omicida avrebbe tentato ieri l'altro sera, attorno alle 22, di rapinare e uccidere [redacted] (ma la pistola si [redacted] inceppata) un altro travestito, che sarebbe riuscito a darsi alla [redacted] Successivamente, il killer, protetto dalle tenebre (via [redacted], dov'è avvenuto il fatto è molto buia), si sa[redacted] avvicinato alla vettura dove si trovavano la vittima Francesco Panizzi e un occasionale cliente, Beniamino Massa, di [redacted] anni, operaio.

■ Chiavari, questa sera congresso pci

CHIAVARI — Si apre questa sera a Chiavari, all'Auditorium di piazza San Francesco, il congresso della Federazione Tigullio-Golfo Paradiso del pci. Ai lavori, che dureranno [redacted] giorni e saranno aperti dal segretario uscente Paolo [redacted]erigli, parteciperanno 160 delegati (dei quali 12 «esterni» al pci) eletti [redacted] scorse settimane nel corso dei 20 congressi di sezione svoltisi nel Tigullio. In discussione, oltre ai temi generali (la relazione del Comitato centrale del pci ha riscosso nel Tigullio il 93,7 per cento dei consensi, contro il 5,2 per cento dei [redacted] dati alla relazione Cossutta) anche molti problemi di interesse locale.

■ Associazione musicale a [redacted]

S. MARGHERITA — Una nuova associazione musicale si è costituita a Santa Margherita: «Il Delfino», presieduta dalla prof. Viviana Buzzai, docente presso il conservatorio di Santa Cecilia a Roma. Vicepresidente è il dottor Enrico Ponzio, segretario Andrea Fustinoni, attuale commissario dell'Azienda di Soggiorno di Santa Margherita. Tra le prime iniziative de «Il Delfino» un Festival internazionale di musica classica, che si terrà dal 23 settembre al primo ottobre 1989, e una serie di corsi di perfezionamento musicale (18 settembre-7 ottobre 1989).

Genova, sotto processo anche l'ex presidente del San Martino

A giudizio per gli alloggi d'oro

GENOVA — Furono definiti gli «appartamenti d'oro». Erano 350, ne era proprietario l'ospedale di S. Martino che ne vendette una gran parte, a prezzi stracciati, nel 1960, in concomitanza con l'avvio della riforma sanitaria. Occorrevano fondi per la costruzione del monoblocco, una delle strutture sanitarie più importanti d'Europa. Come trovare le risorse se non vendendo [redacted] case (valore complessivo di circa nove miliardi) dell'ospedale?

«Ma fu una vendita di beneficenza, come un grosso formaggio abbandonato su una tavola e che consentì [redacted] topi un lauto banchetto», è scritto nella sentenza con [redacted] quale il sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino chie[redacted] ora il rinvio a giudizio del[redacted] presidente del S. Martino, [redacted] Imperato, di ex funzionari, acquirenti e anche di mediatori immobiliari.

L'atto di accusa è passato al giudice istruttore Severino Scala cui spetta convalidare le richieste che coinvolgono, oltre a Francesco Imperato, il segretario del consiglio d'amministrazione del S. Martino, Mario Ghiorzi (deceduto), l'impiegato Guido Olmi e il geometra Domenico Visconti.

Fra gli imputati anche un mediatore immobiliare, Eros Rolland che avrebbe passato un milione a Olmi perché lo favorisse nell'acquisto di alcuni alloggi. Due ex consiglieri dell'ente, Mauro Cafasso e Giuseppe Boero devono rispondere di aver fatto pagare all'ospedale circa 16 milioni di lire per ristrutturazioni in un appartamento di via De Albertis 13, in epoca successiva [redacted] stipulazione del contratto di vendita.

Lo scandalo viene comunque ridimensionato. Se in un primo tempo c'era stato il sospetto di «un unico disegno criminoso», ora il documento rimesso al giudice istruttore fa riferimento a singoli episodi per i quali rimangono accuse di interesse privato in atti d'ufficio e, per qualcuno, peculato. Il giudice Pellegrino riconosce che la svendita degli appartamenti sarebbe [redacted] decisa e approvata tenendo [redacted] della necessità di reperire le risorse per la costruzione del monoblocco. Anche se, nell'operazione, [redacted] pochi ottennero vantaggi, acquistando appartamenti anche a meno della metà del loro costo di mercato.

Nell'elenco dei «compratori» a prezzi vantaggiosi, alcuni nomi interessanti: anche [redacted] alto funzionario il quale si è tuttavia difeso affermando la sua buona fede e l'inesperienza in campo immobiliare. Fra i molti casi, uno in particolare segnalato dal giudice Pellegrino: riguarda la farmacia di Pammatone, valore di mercato indicato da una perizia d'ufficio in 202 milioni e alienato a circa la metà del suo costo reale, per questo il giudice ha chiesto il rinvio a giudizio del farmacista Giuseppe Gagliardi che avrebbe beneficiato della svendita.

Il dott. Francesco Imperato (presidente del S. Martino dal 1971 al 1979) nega gli addebiti. Dice: «L'alienazione del patrimonio immobiliare dell'ospedale venne d[redacted] già negli Anni 60 dalla precedente amministrazione e attuata nel 1974 quando una legge bloccò gli interventi finanziari, se non con mezzi propri. Il monoblocco era fermo, occorrevano i fondi per completarlo. La Regione ci autorizzò la vendita che non fu fatta a prezzi stracciati, tanto è vero che due delle gare d'appalto andarono deserte. [redacted] tre o quattro anni riuscimmo a vendere solo la metà del nostro patrimonio immobiliare».

Guido Coppini

■ In pretura l'uccisione di un gatto

RECCO — Ancora una volta un processo per l'uccisione di un animale si è concluso con una pena pecuniaria che ha estinto il reato. Il pretore Silvia Carpanini [redacted] pronunciarsi su un episodio avvenuto il 25 febbraio del 1987. Quel giorno, a Ruta di Camogli, un cacciatore (Roberto Broccada, 41 anni, via G.B. Ferrari 12 Camogli, tipografo) uccise con una fucilata un gatto, di proprietà di Giacomo Palomba, 34 anni, via Romana 226 Camogli, impiegato. L'animale era stato fulminato da una fucilata, dopo essersi rifugiato su un tetto per sfuggire ai cani. Poco dopo, richiamato dallo sparo, era arrivato Palomba scoprendo l'accaduto. Tra i due uomini era nata una discussione. Secondo il rapporto dei carabinieri, pare che il cacciatore, prima di allontanarsi, avesse anche minac[redacted] con il fucile. Per questo l'uomo, oltre che di uccisione di animale e di sparo in luogo pubblico doveva rispondere anche di minacce a mano armata. Anche Palomba, che era difeso dall'avvocato Jacopo Virgilio, presidente dell'Ente [redacted] Protezione Animali di Genova, a sua volta era in veste di imputato, essendo stato querelato da Broccada per ingiurie e minacce. Giancarlo Demarchi, legale di Broccada ha [redacted]esto l'applicazione della sanzione pecuniaria in sostituzione della pena, e il pretore ha acconsentito condannandolo a 500 mila lire di multa; la stessa formula è stata richiesta anche da Palomba, condannato a 400 mila lire.

Galleria d'Arte

"LA NAVICELLA"

Dipinti dell'800 - Antiquariato

di Robaldo Gianna

MAESTRI DELL'800 ITALIANO

G.TOMA

Saranno esposte opere di: G.SEGANTINI - G.FATTORI T.SIGNORINI - G DE NITTIS - O.BORRANI - G.TOMA A.MORBELLI - P.NOMELLINI - G.CIARDI - G.ABBATI C.BANTI - N.CANNICCI - V.CABIANCA - A.PUCCINELLI A. CECIONI ED ALTRI MAESTRI

CATALOGO A SEMPLICE RICHIESTA

IN PERMANENZA MOBILI D'ALTA EPOCA E DIPINTI DI ANTICHI MAESTRI. Si acquistano opere importanti, intere collezioni ed arredamenti antichi completi.

SAVONA VIA VACCIUOLI (PALAZZO VACCIOLI) TEL.019/387772 - 489190

[redacted] - Il regista del Vado finalmente in vetta

Arriva anche Ottonello

Il capitano rossoblù primo tra le mezzali sinistre - Altre novità: Groppi tra le mezzali destre, Battiston nelle prime punte - La lotta nel ruolo di tornante

Una valanga di conferme, ma anche qualche novità. Questa settimana la squadra ideale ligure dell'Interregionale festeggia l'ingresso al primo posto tra le mezzali sinistre di [redacted] Ottonello, «faro» del Vado e giocatore tra i più rappresentativi del [redacted]ro calcio. Ha tolto il posto a Sughi, e la Carcarese ha perso anche Bottero, superato da Groppi nel ruolo [redacted] mezzala destra.

La «sorpresa» Ottonello

Portiere. Vola via Ancona: il numero uno dell'Albenga si conferma padrone del ruolo con 6,79, mentre alle sue spalle Bressan (Carcarese, 6,45) [redacted] davanti a Zappa (Pegliese, 6,44) e a Di Lupo (Samm, 6,42).

Terzino destro. Pur non giocando a Carcare, conserva il primo posto Carrea della Pegliese con 6,44. Gli torna vicino Conti della Samm (6,42), e terzo è Rosai del Vado con 6,35. In gruppetto ben riunito [redacted], Brunelli e Rotella.

Terzino sinistro. Altro dominatore è Cantore dell'Albenga con 6,67. Il giovane Dondo (Carcarese) è in testa al gruppo degli inseguitori con 6,37, e lo tallonano Bordini (Cairese, 6,32), Barbieri (Pegliese, 6,22), Calani (Entella, 6,20) e Sergio Soncin (Ventimiglia, 6,19).

Stopper. Non [redacted] discute il primato di Carlo Marazzi (Albenga) che con 6,52 si mantiene in netta evidenza. Pelligra della Samm è arrivato [redacted] secondo posto con 6,32 e precede Roffi (Pegliese, 6,28). Vengono poi Merello del Vado, Eretta della Cairese e Gervasio della Carcarese.

Libero. Ha di nuovo dato forfeit domenica, ma rimane primo Bolgiani della Samm (6,57). Lontani i suoi rivali Vecchio dell'Albenga e Mariani del Levanto sono secondi in coppia a 6,29, mentre Ciferri (Cairese, 6,10) è quarto su Biolzi (Carcarese) e sulla novità Cella (Vado).

Mediano. Bencardino torna in vantaggio: il mediano del Ventimiglia è salito a 6,57 e stacca Bovio (Pegliese, 6,52). Terzo rimane Biagetti [redacted] 6,50, mentre al quarto posto c'è Sarti Magi (Samm, 6,42) appena davanti a Soldano (Carcarese, 6,41).

Mezzala destra. Groppi (Samm) toglie il posto a Bottero (Carcarese) 6,55 a 6,53 e gran duello tra i due, con Vella (Ventimiglia, 6,47) pronto a inserirsi. Parodi (Pegliese, 6,34) è appena dietro, e precede Pascale e Armano.

[redacted] sinistra. Ed ecco Giovanni Ottonello (Vado) finalmente [redacted] comando nel [redacted] ruolo. [redacted] arrivato a 6,42 e toglie il primato a Sughi (Carcarese, 6,39). Terzo è ora Celsi (Levanto) [redacted] 6,30, quarto Sisinni (Pegliese, 6,29).

Tornante. Realsie Persenda (Cairese, 6,36), tallonato da Ubertelli (Pegliese, 6,35). Morello (Ventimiglia, 6,33) e Torterolo (Carcarese (6,30). In piena lotta anche Geraudo [redacted] Vado e Ogliari della Samm, entrambi a 6,29.

Prima punta. Battiston torna primo: l'attaccante della Samm è a 6,33 e ha tolto il posto a Sasso (Ventimiglia, 6,29), superato anche da Monari (Pegliese, 6,31). Avanza Roberto Marazzi [redacted] Vado (6,23), quinto Saltarelli (Carcarese, 6,21).

Seconda punta. In flessione Valenzuela (Entella, 6,53) ma sempre al comando. Marchesini [redacted] Samm è [redacted] do a 6,33 davanti a Guerra (Pegliese, 6,31). Segue Oenta della Carcarese.

Allenatore. Orcino (Carcarese) sempre leader con 6,75 su Fontana (Samm, 6,66) e Locatelli (Pegliese, 6,60). Viviani dell'Albenga (6,53) guida il gruppo degli altri, precedendo Manueli, Tonelli e Pi[redacted].

Squadra ideale. Ecco la formazione dopo 22 giornate: Ancona, Carrea, Cantore, C. Marazzi, Bolgiani, Bencardino; Persenda, Groppi, Battiston, Ottonello, Valenzuela; All. Orcino.

Roberto Baglietto

■ L'assemblea dell'Interregionale

S. MARGHERITA L. — Assemblea delle società liguri di Interregionale ieri a Santa Margherita con un incontro fra i massimi rappresentanti delle società [redacted] il presidente federale Alfio Branda. Molti i temi dibattuti nella riunione, con Branda che ha tenuto una relazione sulla stagione agonistica [redacted] corso e sui progetti per il prossimo anno.

«Sarebbe utile un doppio incontro annuale per valutare le richieste delle singole società» ha esordito Branda, che ha proseguito così: «Il prossimo [redacted] si sarà il problema dell'inserimento [redacted] di C1 e C2 che non potranno garantire la partecipazione ai campionati superiori: se dobbiamo subirne le conseguenze devono essere graduali. Ci sono state proteste per la Coppa Italia: dal prossimo anno la prima fase della manifestazione sarà organizzata dal Comitato Interregionale». Attività generale e contributi?

«L'attività deve essere più completa. Sono una minima parte le società che hanno un settore giovanile. Per i contributi, i 12 milioni sono pochi [redacted] purtroppo il dottor Giulivi, alle nostre richieste di aumento, [redacted] risposto no per mancanza [redacted] fondi. L'ultima proposta riguarda il limite di età a 26 anni, i fuori quota che devono restare tre, l'abolizione di deroghe eccetto che per i fedelissimi che dovranno, per dare all'istituzione credibilità, risultare tesserati per 5 stagioni consecutive nella stessa società».

[redacted] - E' la vera classica d'apertura della stagione

[redacted] «Laigueglia» [redacted] 137 professionisti

Il mondo delle due ruote ha riscoperto la Riviera - Di [redacted] Contini e Baronchelli

LAIGUEGLIA — Il ciclismo è finalmente ritornato di [redacted] quel [redacted] di costa delimitato [redacted] Croce e [redacted] Capo Mele, ribattezzato «Baia del [redacted]». E' il infatti che, all'inizio della stagione ciclistica, quando i mandorli [redacted] imbiancano, si ritrova il mondo delle due ruote.

Il belga Wim Van Eynde che ha vinto martedì ad Alassio

Martedì è stata la volta della Nizza-Alassio, oggi [redacted] corre l'ormai veterano Trofeo Laigueglia, domenica e in pro[redacted] il debutto europeo [redacted] dilettanti con la Montecarlo-Alassio. Mentre il fiam[redacted] ventinovenne [redacted] Eynde, neoprofessionista, è riuscito a guizzare per primo sotto lo striscione posto proprio [redacted] fronte [redacted] «Muretto», stamattina alle 11 prenderanno il via 137 corridori, suddivi[redacted] in quattordici squadre. [redacted] lotto dei partenti, salvo qualche minima variazione, è lo stesso di martedì.

Ma perché quest'anno c'è stato il ritorno in grande stile del ciclismo nel Ponente savonese? Il segreto [redacted] sta [redacted] lo nelle [redacted] (Nizza, Laigueglia, Montecarlo) ma nell'iniziativa assunta dal Co[redacted] rivierasco assieme all'associazione albergatori. Ente pubblico e operatori privati [redacted] sono accordati per offrire gratuitamente il sog[redacted] [redacted] squadre. [redacted] tal modo è stata vinta la concorrenza [redacted] Sicilia che, forte dei finanziamenti regionali, stava accaparrandosi le più forti équipe italiane e straniere.

A ciò si deve aggiungere che i diversi calendari (quello francese per la «Nizza» e quello italiano per i professionisti del «Laigueglia» e per i «puri» della «Montecarlo») hanno fatto felicemente coincidere le tre [redacted] nel giro di sei giorni. Manca [redacted] una organizzazione veramente unitaria in grado di propagandare questo trittico che è unico nel suo genere in Italia.

Ma vediamo cosa promette la corsa odierna, il cui arrivo è previsto qualche minuto dopo le 15 in corso Badaro. Il percorso [redacted] poco [redacted] 170 chilometri e prevede la scalata [redacted] San Bartolomeo, quindi nel finale la salita della Crocetta. Sarà lungo i tornanti che da Alassio portano a Moglio che [redacted] la corsa. Alla partenza ci sono molti neoprofessionisti ed anche la squadra dei corridori polacchi, per la seconda volta in lizza in una corsa in Europa. Sono questi i motivi principali della corsa.

Motivi che hanno già avuto il loro preludio nella gara classica di martedì, durante [redacted] quale sono [redacted] i giovani a vivacizzare e a vincere, mentre i polacchi (soprattutto Andrez Seredhuk) hanno [redacted]to il meglio a [redacted] della competizione, [redacted] con i loro piazzamenti di essere alla ricerca di una affermazione.

Scorrendo l'elenco degli iscritti, [redacted] le squadre in [redacted] Polli-Mobilexport-Fanini (che allinea Gavazzi, già vincitore del Laigueglia dieci [redacted] fa), la Malvor-Sidi-Colnago (capitanata da Contini), la Magniflex, la Sportdil-Carrera, la Juvenes San Marino-Verynet, la Titanbonifica-Benotto-Sidermex (con Baronchelli e il ligure Lerici), l'Atala Ofmega (Calcaterra, Podenzana e Marco Vitali [redacted] secondo [redacted] «Nizza»), la Pepsi-Alba-Fanini, la Eurocar-Mosaca-Galli, la Peugeot, la Lotto (col vincitore della «Nizza» Van Eynde). [redacted] fran[redacted] Système U, i polacchi della Exbud.

Romano Strizioli

[redacted] - Verso la conclusione il Trofeo Maccario

Ventimiglia, [redacted]

In serie A [redacted] la Roverino, pareggia la Bolzanetese - Il programma

VENTIMIGLIA — Armese Tuttogomme (Giacomo Anfossi, Gino Frontero, Enzo Nuvoloni) e Oreficeria Freccero (Domenico Belgrano, Paolo Ianni, Eliseo Palmero) [redacted] le finaliste del Trofeo Maccario, il torneo boccistico indoor organizzato dalla Ventimigliese. In [redacted] hanno eliminato [redacted] d'Or Sanremo (Littardi, Prevosto, Valle) e Mueller Bordighera (D. Balestra, Bernacchia, Idone, Spataro). Ricco di emozioni e [redacted] colpi di [redacted] il penultimo turno.

Netto il sopravvento del gioco degli armesi (con particolari [redacted] di merito per Anfossi) che hanno pareggiato (9-9) a terne, vinto con lo stesso [redacted] Anfossi e Frontero per 13-2 l'incontro a coppie, rendendo ininfluente l'individuale (che vedeva comunque Nuvoloni in vantaggio per 10-9 su Littardi).

Rocambolesca e insperata vittoria della Freccero sulla Mueller, protagonisti Palmero e Spataro. Il primo, [redacted] l'ultima [redacted] boccia a disposizione, ha effettuato un tiro spettacolare e fortunoso; il secondo, cui bastava un pari per vinc[redacted] (era in vantaggio 9-8) ha messo fuori campo un accosto lasciando due punti al rivale. A terne la Mueller aveva vinto 12-5, l'individuale ha visto Ianni superare (9-7) Bernac[redacted].

La seconda giornata [redacted] campionato di A ha fatto registrare un sudatissimo pareggio (10-10) per la Bolzanetese a Pinerolo e una sconfitta di [redacted]misura (11-9) per la Roverino [redacted] casa con la Nizza. I genovesi hanno impattato il match [redacted] il riscatto successo, 35-34, di Bruni e Lino Bruzzone nell'ultimo [redacted] punto e tiro obbligato; fatale invece [redacted] ventimigliesi Degola e Anfosso la stessa partita, finita 38-36, sul parziale 10-8 per gli ospiti. Sabato, per il terzo turno, trasferta durissima per la Roverino a Casale, mentre la Bolzanetese riceve a Cornigliano la BMP Torino.

g. tol.

A Rapallo il [redacted] ligure [redacted] trovato i suoi [redacted]

RAPALLO — Dalla maratona di Rapallo (da venerdì a domenica 130 [redacted] pe[redacted] i titoli regionali indoor nelle categorie ragazzi, juniores e cadetti) [redacted] segnali confortanti per il nuoto ligure.

Settore Maschile. Nella categoria Cadetti non ci sono state grosse sorprese perché i grossi calibri si schiereranno agli assoluti, in programma tra due mesi a Lavagna. Buone prestazioni per Bestoso (Sturla), Scarameli (Multedo), Pellegrino (Marina Militare) e Barani (Spezia). Negli juniores '72 è esploso Marco Scettro (Rapallo), vincitore dei 200, 400 misti e dei 50, 100 e [redacted] stile libero. Negli juniores '73 sono i nuotatori [redacted] Ponente a farsi onore: Assandri e Pierucci (Amatori Savona), Fiore (Sanremo), Lucia (Arenzano). Tra i più giovani, i plurivincitori nei ragazzi '75, Diamante (S. Clara), che ha vinto sei volte perché non poteva iscriversi ad altre gare, Schutto (Genova), e D'Ambrosio (Sturla).

Settore Femminile. Giorgia Zani (La Crocera), oltre a dominare [redacted] sua categoria, juniores '74, sta diventando una leader in campo regionale: in questi campionati ha vinto in sei specialità (50 e 200 crawl, 200 e 400 misti, 100 e 200 rana), e vale per lei il discorso fatto per Diamante. Nella [redacted] sola Liviana Casinelli, che ha vinto [redacted] 100, 200 e 400 stile libero, 100 e 200 [redacted].

d. s.

[redacted] - La Prima Divisione maschile

Di fronte al lanciato Acli cede [redacted] il Vbc Rapallo

Nel settore femminile prosegue la marcia trionfale [redacted] San Pietro

Messe di risultati e notizie dai campionati giovanili di pallavolo sotto l'egida del sottocomitato del Tigullio.

Prima Divisione maschile (5ª giornata): Volley Chiavari-Cap S. Salvatore 3-0; Champagnat-Cames S.L. 0-3; CDR Audax-Tigullio 2-3; Cogoleto-Uscio 2-3; Acli Lavagna-VBC Rapallo 3-0. Classifica: A. Lavagna p. 10; V. Chiavari, [redacted] e [redacted] 8; Tigullio, Cogoleto e Cap 4; Audax e Champagnat 2; Rapallo 0.

Femminile (5ª giornata): Moneglia-Coopsette 3-1; AV Bisagno-Champagnat 2-3; Cella-Libertas Genova 0-3; Cap-S. Pietro 1-3; CDR Audax-Acli S. L. 3-0. (recupero 4ª giornata) Coopsette-Cap 3-0. Classifica: S. Pietro p. 10, Moneglia e Libertas 8; Coopsette e Champagnat 6; Au[redacted] e Bisagno 4; Cella e A. Sestri 2; Cap 0.

Under 18. L'Acli Lavagna maschile affronterà l'Olympia Voltri nella finale per il titolo provinciale: andata a Lavagna domenica prossima (ore 10,30, [redacted] Dante), il ritorno a Voltri il 5 marzo (ore 10,30).

Sempre domenica, a Recco, girone per il titolo di campione provinciale femminile tra Cames, Tegliese e Amatori Rivarolo: il programma prevede alle 15 Cames-Tegliese, alle 17 Amatori-Cames e alle 19 Tegliese-Amatori.

Under 16. Il Cames, vincitore del girone [redacted] Levante, [redacted] impegnato nelle finali provinciali il 26 febbraio e il 5 marzo.

Under 15 femminile. 7ª giornata (2ª di ritorno): Cames S.L.-Acli Lavagna 2-1; V. Chiavari-Cap S. Salvatore 1-2; Tigullio-Bisso Recco n.d. [redacted]: Cames p. 14; A. Lavagna 10, Cap 8, Recco 6; Tigullio 2; Chiavari 0. (Recco e Tigullio una partita in [redacted].

La vincente [redacted] questo girone affronterà per il titolo provinciale, in un minitorneo a tre, il 2 aprile prossimo, le vincenti delle semifinali tra le genovesi.

d. s.

[redacted] - Secondo turno dei «quarti»

Con la tripletta [redacted] è [redacted]

Decisivo per [redacted] qualificazione il pareggio del Tassara

[redacted]LI — Quarti di finale al torneo di Zoagli e primi incontri equilibrati e ricchi di agonismo, in talune occasioni anche esasperato; è il caso di Barba Settembrin-Tassara [redacted] Pontenuovo sospesa a metà ripresa [redacted] una rissa [redacted]nerale e portata a termine dopo una sospensione di 20'.

Primo incontro della giornata fra Autofficina Rinaldo e [redacted] Lacas [redacted] vittoria a sorpresa, ma meritata, del Dumas (4-2). Vantaggio ini[redacted] del Rinaldo con una rete di Rovegno ma show personale di Panchieri che ha realizzato una tripletta per il Dumas nel giro di pochi [redacted]. Partita nuovamente [redacted] gioco con la [redacted] rete [redacted] Rinaldo firmata da Negrini, ma definitivo 4-2 per Massa e compagni siglato da Cagnone.

[redacted] Lacas: Massa, Bernero G., Cagnone, Bernero W. (31' Scarlassetta), Castagnola (31' Ciucci), Panchieri.

Autofficina Rinaldo: Canale, Tusco, Falcari, Marzani, Antola (31' Negrini), Rovegno.

Classifica girone G: Dumas Lacas p. 2; T7 Genova e Autofficina Rinaldo 0. Domenica prossima farà l'esordio, per quanto [redacted] la seconda [redacted], il T7 Genova che [redacted] ore 9,45 affronterà il Dumas Lacas.

Secondo incontro della giornata, e [redacted] campo due delle squadre più attese: Barba Settembrin e Tassara Bar Pontenuovo. Inizio equilibrato e vantaggio del Barba con Belloglio a [redacted] replicato il Tassara grazie ad una autorete di Corsini. Poi, improvvisa, la rissa generale che ha coinvolto i giocatori in campo ed anche alcune persone sugli spalti: partita interrotta per una ventina di minuti e alla ripresa del gioco salomonico [redacted] finale per 2-2, con reti di Corsini e Andrea Tassara.

Barba Settembrin: Giuliani, Belloglio, Salvaneschi, Bonetti, Corsini, Sandrini. Tassara Bar Pontenuovo: Tarella, Tassara G., Tassara R., Tassara A., Pagani, Giavina.

Classifica Tassara p. 3; Barba Settembrin 1; Stella Sportiva Oppilux 0. Il Tassara è matematicamente qualificato alla fase successiva, mentre [redacted] decisivo l'incontro Oppilux-Barba in programma domenica alle 8,45.

Ultimo incontro della mattinata quello fra Clipper Commercianti Cielmarmo e Macelleria Maresca, conclusosi sull'1-1 [redacted] dominato dal Clipper che è passato in [redacted] taggio con Canessa ma è poi stato raggiunto da Pierluigi Grillo.

Clipper: Zanforlini, Modaffieri (42' Bolari), Bernardi, Puppo, Onesto, Canessa.

Maresca: Perotti, Picco, Grillo P.L., Gianelli, Lavezzo, Maresca (46' Grillo G.L.).

Classifica Maresca p. 2, Clipper e Hidroterm 1. Decisivo lo scontro Clipper-Hidroterm in programma domenica 26 febbraio alle 8,45.

Il quadro di domenica prossima è completato [redacted] Avis-Arli (ore 10,45).

g. s.

[redacted]

Nel rugby i savonesi vincono l'anticipo [redacted] il Lunigiana e aumentano il vantaggio

Ancora ferma la serie C1, in attesa di disputare il recupero Cecina-Vagabond Cus Genova (previsto sabato prossimo), è stata disputata la terza di ritorno della C2.

Il Gens Savona è diventato capolista solitario grazie all'anticipo della quarta giornata [redacted] ha avuto tentennamenti e [redacted] battuto in [redacted] partita «pseudocasalinga» il Lunigiana Mulazzo per 30-3. Infatti, per l'indisponibilità del campo di Valleggia, i savonesi si [redacted] trasferiti al Marco Calcagno [redacted] Cogoleto. La cosa non ha disturbato più di tanto e le due mete di Becca, quelle singole di Paolo Petrone, Groppi e Selvaggio, più le due trasformazioni e i due penalty di Gramaglia stanno eloquentemente ad indicarlo.

Il Cogoleto ha vinto in trasferta [redacted] problemi contro il debole Valle Stura Campoligure, [redacted] spalle si consolida la terza posizione del S. Marco Imperia. Al Nino Ciccione i padroni di casa hanno avuto ragione del S. Fruttuoso Genova grazie alle mete di Roggero, Semeria e Ardoino. La squadra imperiese ha fondate possibilità di riagganciare il vertice della classifica, dovendosi ancora disputare gli scontri diretti con le prime della classe.

I risultati: S. Marco Imperia-S. Fruttuoso Genova 38-6, Valle Stura Campoligure-CFFS Cogoleto 0-32, Gens Sanremo-Sestri Ponente [redacted] rinviata per indisponibilità del campo. Anticipo della quarta giornata: Gens Savona-Rpl Lunigiana Mulazzo 30-3.

Classifica. Gens Savona p. 16; CFFS Cogoleto 14; S. Marco Imperia 14; Sestri Ponente S 10; Lunigiana Mulazzo 8; [redacted] Fruttuoso 4; Valle Stura 2; [redacted] Sanremo 0. Gens e Mulazzo una partita in più.

d. s.

Abc, [redacted]

Pallamano: il Bordighera torna al successo In serie D Savona sconfitto dalla capolista

Giornata [redacted] gloria, finalmente, [redacted] pallamano della Riviera di Ponente: l'ABC Bordighera è tornato al successo dopo tre sconfitte, mentre il San Camillo Imperia ha ottenuto il suo secondo punto in nove giornate.

Serie C. Mentre il CFSS Sampierdarena co[redacted] il suo volo in testa alla classifica — [redacted] vittorie in nove giornate: domenica i genovesi hanno vinto a Tortona (23-1[redacted] — l'ABC ha centrato [redacted] importante successo superando, in casa, il Pallamano Vigevano (28-27) dopo aver chiuso in svantaggio il primo tempo. *«E' stata la vittoria del cuore, in una partita difficile, che dovevamo vincere a tutti i costi per allontanarci dalla zona-pericolo»*, dice Sergio Oribaldi, dirigente-giocatore.

Luzzi con 10 gol e Bizzaro con 7 sono stati i trascinatori. Ma anche il San Camillo Imperia, pareggiando in casa con il Rescaldina (20-20), ha preso un prezioso «brodino». Convalle, [redacted] il gol, è stato protagonista. *«Potevamo vincere più nettamente, con meno paure. Un pareggio che risolve poco, ma dimostra come possiamo ancora dire la nostra. Il campionato in fondo è ancora lungo»*, dice l'allenatore Giovanni Martini.

In classifica l'ABC è a quota 8 a centroclassifica; il [redacted] Ca[redacted] ultimo a quota 2. Sabato sera i bordigotti riceveranno il Sant'Orso Aosta (palestra Conrieri, ore 20,30), mentre il San Camillo giocherà domenica a Vigevano.

Serie [redacted]. L'Universo Savona ha perso (22-23) il big-match contro l'Alcs Migliarina, rimasto solitario in vetta alla classifica. *«Troppi errori [redacted] parte nostra»*, dice il dirigente genovese. L'HC [redacted]avari ha riposato, mentre il Lavagna, [redacted] di coda, ha perso (14-18) sul terreno del Ginnastica Spezia.

b. m.

■ Berretti, sabato Entella-Vado

Due risultati positivi per Entella e Vado nella 18ª giornata del Torneo Berretti a dimostrazione che l'inizio negativo era dovuto a episodi occasionali e non a una reale inferiorità rispetto alle altre squadre. Pareggio casalingo dell'Entella contro il quotato Spezia (0-0) con il commento di Gianni Comini: «Si poteva fare di più solo se avessimo avuto a disposizione la rosa al com[redacted]eto: Rumolo, Burani e Para, solo per fare i [redacted], sarebbero stati [redacted] utili alla squadra ma è un anno particolare e cercheremo di concluderlo degnamente».

Con questo pareggio l'Entella rimane in ultima posizione con 8 punti, frutto dell'unica vittoria contro il Pontedera (2-1) e di 6 pareggi (9 le sconfitte). Vittoria netta invece per il Vado [redacted] Cuoiopelli (3-1) mentre alle porte c'è il derby (Comunale [redacted] Chiavari, sabato [redacted] 15).

«Volevamo [redacted] la sconfitta di Carrara e [redacted] squadra ha reagito. Il risultato non è mai stato [redacted] discussione pur schierando una formazione molto giovane [redacted] parecchi allievi. Non dimentichiamo che il Cuoiopelli era la terza forza del campionato [redacted] ora [redacted] questo derby di Chiavari [redacted] la speranza di [redacted] figurare» afferma il d.s. Giorgio Bartoli. Il Vado [redacted] è portato a centrogruppo [redacted] 14 punti scaturiti da 4 vittorie (due contro la Pro Livorno, una contro Entella e Cuoiopelli) e sei pareggi. Sei le sconfitte e quasi tutte nella prima parte di stagione.

[redacted] - Tra gli Under 19 l'Albaro compie il sorpasso in vetta alla classifica

Il [redacted] Calvarese

Conferme e sorprese nei campionati giovanili organizzati dal Comitato di Chiavari. [redacted] conferme vengono dall'Entella nei campionati minori; le sorprese [redacted] torneo Under e, parzialmente, dagli Allievi.

Under 19. E' durata una sola settimana la leadership della Calvarese: la sconfitta casalinga contro l'Arecco (2-4) ha permesso all'Albaro di operare il sorpasso sui biancorossi valligiani. *«Le due partite contro l'Arecco sono state autentiche battaglie: all'andata abbiamo [redacted] un passiv[redacted] tre reti e i giocatori dell'Arecco [redacted] brillato nel gioco duro. Nel ritorno speravamo in una partita regolare e invece sono successi degli episodi poco piacevoli: probabilmente abbiamo compromesso il nostro campionato ma sono andato in Federazione proprio [redacted] esporre certi fatti poco sportivi»*, afferma il presidente della Calvarese, Torre. Di Gianluca Malatesta le due reti della Calvarese ininfluenti sul risultato finale.

Sorpasso in vetta, come dicevamo, grazie al 3-1 dell'Albaro sulla Carlo Grasso (Grosso, Gherzani e Devoto per i genovesi, [redacted] su rigore per la Carlo Grasso i marcatori).

Allievi. Prosegue il braccio di ferro fra squadre genovesi: vittoria del Cosmos sul Riva Trigoso (1-0), pronta replica dell'Arecco contro il Casarza Ligure (4-1). Il punteggio [redacted] [redacted] della giornata è però del C.A.P. che ha superato con un tennistico 6-2 la Corte 82 (doppietta di Nocett, gol di Bona, Galli, Cassinelli e Sanguineti per la squadra di San Salvatore).

Giovanissimi. L'Entella di mister Lupi rosicchi[redacted] punto all'Arecco e si candida come l'unica antagonista della compagine rossonera: 0-0 [redacted] Arecco-Sestri Levante, 2-0 dell'Entella in trasferta [redacted] C.A.P. (reti di Belano e Fulgori). Lotta incertissima per la terza piazza, e la medaglia di bronzo finale, fra Sest[redacted], Pro Recco e Riva Trigoso.

Esordienti. [redacted] dell'Entella che, grazie al pareggio a reti inviolate fra Carlo Grasso e Riva Trigoso, ha portato a cinque i punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice; 3-0 sul Rapallo per i biancocelesti di mister Spolazzi con doppietta di Visioli e terza rete di Risso.

Primi calci. Discorso [redacted]go al campionato Esordienti [redacted] la differenza che l'Arecco, secondo, può portare [redacted] pericoli all'Entella che mantiene però un cospicuo vantaggio (4 punti). Per i biancocelesti di Cuzzilla un solo compito: arrivare allo scontro diretto dell'ultimo [redacted] tre punti [redacted] rivali. I baby biancocelesti nel frattempo proseguono [redacted] serie di vittorie (12 su 14 partite giocate) con un tranquillo 3-0 sul fanalino di coda [redacted]sco.

g. s.

■ Under [redacted]

15ª giornata: Carasco-Caperanese 2-2; Emiliani-Old Stars rinv.; Albaro-Carlo Grasso 3-1; Calvarese-Arecco 2-4; Entella-Riva Trigoso 2-2. Ha riposato Moneglia.

Classifica: Albaro p. [redacted]; Calvarese 21; Arecco 18; Carlo Grasso 16; Caperanese 15; Riva 14; Emiliani 11; [redacted] Stars 10; Entella 7; Moneglia e Carasco 6.

Prossimo turno: Capera[redacted] Emiliani, Riva-Calvarese; Old Stars-Albaro, Moneglia-Carlo Grasso, Arecco-Carasco. Riposa Entella.

■ Allievi

13ª giornata: Spartak-Carlo Grasso 2-6; Lavagnese-Fontanabuona 0-0; Corte-Cap 2-6; Arecco-Casarza 4-1; Riva Trigoso-Cosmos 0-1. Hanno riposato Tanini e Caperanese.

Classifica: Cosmos p. 25; Arecco 22; Fontanabuona 19; Cap 17; Carlo [redacted] 16; Lavagnese 14; Caperanese 11; Riva 10; Spartak 9; Tanini 5; Casarza e Corte 2.

Prossimo turno: Spartak-Corte, Casarza-Lavagnese, Fontanabuona-Riva, Cap-Tanini, Cosmos-Carlo Grasso. Riposano Arecco e Caperanese.

■ [redacted]

[redacted] giornata: Riva Trigoso-Old Stars 2-0; Lavagnese-Sammargheritese 2-1; Spartak-Carasco 6-0; Arecco-Sestri L. 0-0; Cap-Entella 0-3; Rapallo-Casarza 1-0; Pro Recco-Caperanese 4-0.

Classifica: Arecco p. 27; Entella 25; Sestri, Riva e Pro Recco 22; Sammargheritese 17, Cap 15; Lavagnese 13, Rapallo 12; Casarza 11; [redacted] Stars 8, Caperanese e Spar[redacted]k 7; Carasco 2.

Prossimo turno: Old Stars-Lavagnese; Rapallo-Sammargheritese; Spartak-Cap, Caperanese-Carasco; Casarza-Arecco, Sestri-Pro Recco; Entella-Riva.

■ Esordienti

15ª giornata: Carlo Grasso-Riva Trigoso 0-0; Cap-Pro Recco 0-1; Spartak-Caperanese 0-0, Entella-Rapallo 3-0, Sestri L.-Sammargheritese 3-1, Old Stars-Casarza 0-0, Arecco-Lavagnese 2-0.

Classifica: Entella p. 30; Carlo Grasso 21; Riva ed Arecco 20. Caperanese e Sestri 19; Rapallo 15. Old Stars e Pro Recco 14, Cap 11; Sammargheritese 10; Lavagnese e Casarza 8. Spartak 3.

Prossimo turno: Spartak-Sestri, Old Stars-Pro Recco, Lavagnese-Caperanese, Casarza-Entella; Rapallo-Arecco; Sammargheritese-Carlo Grasso-Riva-Cap.

■ Primi Calci

14ª giornata: Carlo Grasso-Sestri L. 0-0, Riva Trigoso-Lavagnese 2-1, Entella-Carasco 2-0, Rapallo-Spartak 2-0, Arecco-Sammargh[redacted] 3-0; Pro Recco-Casarza 3-0.

Classifica: Entella p. 38, Arecco 22; Riva 20, Rapallo e Lavagnese [redacted], Carlo Grasso 17; Sestri 12; Pro Recco 9; Spartak e Sammargheritese 8; Casarza 5; Carasco 1.

Prossimo [redacted] Casarza-Carlo Grasso; Carasco-Riva; Spartak-Entella; Sestri-Rapallo; Lavagnese-Arecco; Pro Recco-Sammargheritese.

Nella ricerca la speranza

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 [redacted] Torino - Tel. 447.64.64

Cinema in Liguria

[redacted]

TEATRI

[redacted] (via XX Settembre 20 tel. 590.320). Biglietteria: lunedì 10-12.30, 15.30-19, domenica chiuso. Teatro Comunale dell'Opera di Genova: venerdì ore 20.30 Adriana Lecouvreur di F. Cilea.
POLITEAMA GENOVESE (via Mario Piaggio, tel. 893.589). Biglietteria: domenica ore 10-13, 15-19; lunedì ore 10-13, 15-20. Teatro di Genova: ore 20.30 Mariannetta che passione! Di Roseo di S. Secondo. Regia di Genovese. Coop. Compagnia Comunità Teatro di Roma.
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 893.4201). Biglietteria: ore 10-13.30. Teatro di Genova: Mercoledì ore 20.30 Giacomo il prepotente di G. Manfredi.
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri 2, Genova; tel. 010 290.720 / 205.729). Biglietteria: ore 11-13, 16.30-21. Teatro della Tosse: In parte di cuore di Shakespeare.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Caneva 47/r) [redacted] **tutti**
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/r): **SOS Fantasmi.**
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/r): **Giochi nell'acqua**
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 568.110): **Gorilla nella nebbia**
CENTRALE 1: Luce rossa, Vm 18.
CENTRALE 2: **Un mondo a parte**
CORALLO 1 (piazza Carignano): **Le cose cambiano**
CORALLO 2 (piazza Carignano): **Lei, lei e lui**
CRISTALLO: **Virginia**
DIONISO: Luce rossa, Vm 18
ELDORADO: Luce rossa
GRATTACIELO (piazza Dante): **Cocktail**
IDEAL (corso Montegrappa): **Addio al re**
INSTABILE: **Imagine**
LUX (via XX Settembre): **Tradita**
[redacted] (corso Aurelio 4, tel. 591.802): **Compagni di scuola**
ODEON (corso Buenos Aires): **Un pesce di nome Wanda**
OLIMPIA (via XX Settembre): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**

ORFEO DOLBY: **Homeboy.**
PALAZZO (Salita S. Caterina): **Lei, lei e lui**
SMERALDO: Luce rossa
SPLENDOR: **Brutal heights**
VERDI (via XX Settembre): **Alien Nation.**

PROSE[redacted] PRIME[redacted]

CHIABRERA: **D'[redacted] donne votano**
SUPERBA: Luce rossa
CLUB AMICI DEL CINE[redacted]: **Senza via di scampo.**
CINE CLUB LUMIERE: Luce rossa
ELDORADO: **La casa del piacere bestiale**

[redacted] VISIONI

CAMPOMORONE
AMBRA: **Yes Sun.**
CHIAVARI
ASTOR: **L'orso**
CANTERO: **Concerto di Ivano Fossati**
MIGNON: **Salaam Bombay**
NUOVO CHIAVARI: **Gioco di regista.**
NERVI
S. SIRO: **Frantic.**
PEGLI
EDEN: **Red e Toby.**
SPLENDOR: **Il desiderio di Carla**
OVADA
[redacted] **Compagni di scuola.**
RAPALLO
GRIFONE: **L'orso**
S. MARGHERITA
CENTRALE: **La vedova allegra**

[redacted]

ASTOR: Ore 21 operetta **La vedova allegra.**
DIANA: **Cocktail**
ELDORADO: **Caruso Pascoski**
JOLLY: **Fino in fondo**
ARS: **Scommessa con la morte.**
FILMSTUDIO: **Bird**
ALASSIO
COLOMBO: **Red e Toby nemiciamici.**
RITZ: **Caruso Pascoski.**
ALBENGA
AMBRA: **Caruso Pascoski.**
ASTOR: **Alien nation.**
CRISTALLO: **John Huston the dead.**
ALBISSOLA CAPO
DON NATALE LEONE: riposo.
ALTARE
VALLECHIARA: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: **L'orso.**
FINALE LIGURE
ORIGINA: riposo
LOANO
LOANESE: **Vizi particolari di una prostituta.**
PERLA: riposo
MILLESIMO
ITALIA: riposo.
LUX: riposo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: **Il segreto della piramide d'oro**

[redacted]

CENTRALE: **Stormy Monday**
DANTE: riposo
IMPERIA: riposo
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: **Donne sull'orlo di una crisi di nervi.**
CERRI: Luci rosse
BORDIGHERA
OLIMPIA: **L'orso**
DIANO MARINA
CIANESE: **Miranda.**
DOLCEACQUA
CRISTALLO: **L'orso.**

SANREMO

ARISTON: chiuso
CENTRALE: **Bull Durham.**
ORFEO: Luce rossa
TABARIN: **Cocktail**

[redacted] sposi in dialetto

ALASSIO — Domani sera alle ore 21 presso la sala Hanbury, la compagnia «Notevolmente instabile» del dialetto alassino presenta «I spusi prumessi» libera trascrizione di Gianni Croce tratta dal capolavoro di Alessandro Manzoni. La commedia sarà presentata dal professor Andrea Gallea. L'ingresso è libero.

Classica al Magic Hall

GENOVA — Alla Magic Hall Club (via Donghi) questa sera alle ore 21,30 concerto di musica classica della pianista Silvia Delfiore.

Accanto al Teatro Ariston Chiambretti prepara i collegamenti per Raitre

Sanremo visto dal bar dell'angolo

Il presentatore proporrà «Complimenti per il festival», striscia quotidiana di 30 minuti - Iniziata [redacted] sfilata dei 36 emergenti - Malumori tra i dirigenti [redacted] Casinò che lamentano scarsa pubblicità a questa prima tranche di competizione [redacted]

Piero Chiambretti: i suoi «blitz» partiranno dal Bar Roma. A destra: Claudio Lippi con i sei musicisti della Steve Rogers Band che ieri hanno scatenato le giovani fans a caccia di autografi

SANREMO — Ci sarà anche un quarto palcoscenico (oltre ai tre «ufficiali»: casinò, Teatro Ariston e PalaBarilla) per chi seguirà il Festival alla televisione. Sarà quello, senza lustrini e fiori, [redacted] molto meno scintillante e più dimesso Bar Roma nell'omonima via.

L'idea, e non poteva essere altrimenti, è venuta all'imprevedibile ed estroso Piero Chiambretti, recente rivelazione di Raitre con «Complimenti per la trasmissione» e i servizi demenzial-sportivi [redacted] «Va' pensiero». [redacted] lunedì prossimo, il giornalista-presentatore-animatore condurrà l'annunciata «Complimenti per il Festival», [redacted] diretta serale (dalle 20 alle 20,30) sempre su Raitre.

Chiambretti martedì [redacted] compiuto un «blitz» a Sanremo per prendere gli ultimi accordi [redacted] i nuovi titolari del bar, Costantino Folloni e Rodolfo Balbo, che da settimane hanno appeso la foto del presentatore sulla vetrata del locale.

Al Bar Roma (individuato dopo aver scartato altri locali considerati troppo «chic» e quindi eccessivamente in linea con l'immagine ufficiale [redacted] Sanremo e del Festival), Piero Chiambretti [redacted] vita ad interviste pazze con i cantanti [redacted] anche con [redacted] gente, cui farà domande del tipo «*Le sono piaciute le scarpe di Toto Cutugno?*», «*Che ci è venuto a fare a Sanremo?*».

Una specie [redacted] Festival visto alla rovescia, a [redacted] centinaia [redacted] metri [redacted] tempio dell'Ariston. E c'è già chi chiede come poter fare per partecipare alla trasmissione. «Ver[redacted] *anche registrati dei [redacted] po' speciali, che andranno in onda nella tarda serata* [redacted] *Raitre*» spiegano i gestori del bar.

In attesa della grande [redacted] paccata canoro-televisiva della prossima settimana, il mega-Festival di quest'anno ieri ha intanto mosso i primi passi [redacted] casinò e [redacted] PalaBarilla. Ed è proprio alla casa da gioco, dove il Teatro dell'Opera è stato trasformato per accogliere i 36 «Emergenti» (bella la scenografia di Giorgio Aragno, dominata da cubi multicolori sullo sfondo delle gigantografie degli elleppì dei cantanti), che finora [redacted] vedono le facce più scure ed i musi più lunghi.

Sono quelli dei dirigenti delle roulettes, a cominciare dal commissario prefettizio Luigi Sciaiò, [redacted] sono abbastanza in rotta [redacted] Rai e [redacted]ganizzazione. Il casinò si ritiene (infatti inopportunamente escluso dalla settimana clou del Festival, la prossima, e relegato in [redacted] posizione di secondo piano, [redacted] questa strana rassegna di «Emergenti» quasi scono[redacted] ai più.

Dopo la conferenza stampa [redacted] presentazione del Festival, martedì scorso, il dottor Sciaiò ed i [redacted] collaboratori non hanno mancato di manifestare il loro disappunto [redacted] al capostruttura di Raiuno Mario Maffucci ed all'organizzatore Adriano Aragozzini.

Hanno spiegato che il casinò ha diritto [redacted] un'adeguata contropartita promozionale, di cui del resto gode anche il Comune (cui [redacted] gli incassi della casa da gioco), hanno minacciato una sorta [redacted] boicottaggio [redacted] cancellazione delle serate di gala. Ora si vedrà se la casa da gioco riuscirà a inserirsi nei «giorni che contano», quelli del Festival vero e proprio.

Ieri, intanto, le cose non sono andate certo meglio. [redacted] presentare la trasmissione «Big» di Raiuno [redacted] il collegamento con [redacted] per l'inizio della rassegna degli «Emergenti», l'annunciatrice televisiva ha parlato di «*Teatro Ariston*» invece che del casinò, costringendo il conduttore Claudio Lippi ad una scherzosa precisazione.

[redacted] ai dirigenti del casinò è piaciuto molto il fatto che sul palcoscenico del Teatro dell'Opera non figurasse la scritta «Casinò di Sanremo». Ma al di [redacted] di questi particolari, alla casa [redacted] gioco c'è chi fa anche [redacted]are che sarebbe [redacted] stagari più logico destinare la prima serata gli «Emergenti», e riservare il pomeriggio [redacted] pop-rock del PalaBarilla, considerato che attrae soprattutto i giovanissimi, costretti a fare [redacted] ore piccole tra le preoccupazioni delle famiglie.

Ma le esigenze di palinsesto Rai non lo avrebbero permesso.

Insomma, le polemiche più o meno grandi [redacted] sempre non mancano, soprattutto a livello locale. [redacted] Gioia invece liscia la prima giornata [redacted]cale, con i primi dodici «Emergenti» che si sono esibiti davanti ad un pubblico diviso a metà: anziani e posate coppie di una certa età, [redacted] hanno riservato i loro applausi ai cantanti melodici; e tante ragazzine che [redacted] sono scatenate all'ingresso sul palcoscenico della Steve Rogers Band, con successiva caccia all'autografo.

Nel complesso, comunque, la relativa tranquillità che regnava intorno al casinò ha confermato che questa degli «Emergenti» è un'iniziativa che accontenta solo una parte dell'industria discografica, ma il molto poco [redacted] pubblico in generale e [redacted] sanremesi in particolare che in questi giorni ormai atten[redacted] solo i «Big» e le star in[redacted].

Claudio Donzella

Flash

Cacciatori di immagini da 50 anni

Mostra organizzata a cura di La Stampa

GENOVA — «*Cacciatori* [redacted] *immagini,* [redacted] *secolo di Pubblifoto*» è il tema di una mostra foto[redacted] promossa da «*La Stampa*» e dalla Morteo-Bva, [redacted] collaborazione [redacted] il Comune di Genova che si inaugura [redacted] alle 17 alla Loggia della Mercanzia, in piazza Banchi.

GENOVA — Tre gruppi sulla scena [redacted] Louisiana Jazz Club questa [redacted] alle ore 21: i Dixie Lords di Lucio Capobianco e [redacted] Vozzi, i New Orleans Stompers con Fabrizio Cattaneo, Carlo [redacted] Umberto Berardesca e Pippo Traverso e i Galata Street Swingers di Maurizio Burdese.

GENOVA — Allo [redacted] Quadrivium, oggi [redacted] 17, nell'ambito della rassegna «*La musica nel vecchio e nel nuovo mondo*» incontro [redacted] Alessandro Bakevi [redacted] Gambarana sul tema «*La grande tradizione, il Rinascimento americano da Ives. Lo sperimentalismo* [redacted] *Copland, Varese fino a Cage*».

GENOVA — Prosegue oggi pomeriggio alle [redacted] nel foyer del Teatro Margherita il ciclo «*I giovedì del Carlo Felice*» [redacted] la conferenza [redacted] presentazione dell'opera «*Adriana Lecouvreur*» di Francesco Cilea che debutta domani sera. Relatore il critico musicale Giorgio Gualerzi.

GENOVA — Al Teatro Garage, [redacted] Paggi, questa sera [redacted] ore 21, nell'ambito della rassegna «*Attore e letteratura*» [redacted] Roberto Tomasello, il Piccolo Teatro Misseno presenta «*E' [redacted] sta con noi*», da i Buddenbrook di Thomas Mann. Ingresso L. 10.000.

Televisioni private

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **I Rodgers**, cartoni. 7,25 **Mr T.** cartoni. 7,50 **I difensori della Terra**, cartoni. 8,15 **Una vita da vivere**, soap opera. 9 **La schiava Isaura**, telenovela. 12,30 **Brothers**, telefilm. 13 **I difensori della Terra**, [redacted]. 13,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni. 14 **Una [redacted] da vivere**, soap opera. 15 **La schiava Isaura**. 16 **Gli eroi di Hogan**, telefilm. 17 **Brothers**, telefilm. 17,45 **Super 7: Flash Gordon** «La Regina delle nevi». 18,15 **Capitan Dick**, «Un piano quasi perfetto». 18,45 **I difensori della Terra**, cartoni «Il Dottor Kahn». 19,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin** «Rischio calcolato». 20 **Brothers**, telefilm «Fermi e una ragazza». 20,30 **I due parà**, film di L. Fulci (It-64) comico. 22,15 **Colpo grosso**. 23 **Viaggiando**. 23,15 **Gli zingari del mare**, film di S. Raffill, USA 88, avventura. 1,30 **Gli eroi di Hogan**, «Pericolo sul fiume». Non stop.

TELESTAR

UHF 61, 30, 31, 52 — Ore 7 **Monty Nash**, telefilm. 7,25 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm. 7,40 **Le fiabe del mondo**, cartoni. 8,15 **Cartone animato** «Chip», cartoni. 8,40 **La pattuglia [redacted] deserto**, telefilm. 9 **Ironside**, telefilm. 10 **Il cappello a tre punte**, film. 12 **Veronica**, telenovela. 13 **Marina**, telenovela. 13,30 **Tv flash**: 14 **Ironside**, [redacted]. 15 **The David Niven show**, situation comedy. 15,30 **Hello Larry**, situation comedy. 16,40 **Starlandia**, ong. cartoons. 17,10 **La pattuglia del deserto**. 17,40 **Telecinema**. 17,50 **Veronica**. 18,50 **Marina**. 19,30 **Ironside**. 20,30 **Nella stretta morsa del ragno**, film. 22,30 **Teledomani**. 23 **Frutto proibito**. [redacted] **Gunsmoke**, telefilm - Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 8 **Telefilm**, 9 **Film**; 11 **Orsi Gioielli Valenza**; 13 **Questa è Hollywood**, telefilm; 13,30 **Fermata a richiesta**, [redacted] e curiosità raccolte da Patrizia Diotti, 14 **Stanlio e Ollio**, cartone; 14,30 **Portobello Road**. 17,30 **Arthur Re dei Britanni**, telefilm; 18 **Maria**, telenovela. 19 **Punto sera**, informazione, 19,30 **Videopinione**, rotocalco; 20 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm. [redacted] **Rischio sicuro**, film; 22,30 **Punto sera**, informazione [redacted], 23 **Videopinione**, rotocalco [redacted], 23,30 **James**, telefilm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — 15 **Jessica**, telefilm. 15,30 **Telefilm**; 16,05 **Viaggio nel tempo**, film; 17 **Leonela**, novela; 17,55 **Fai un affare con Canale 7**: 19,30 **Un [redacted] due donne**, novela. 20,30 **Una vita lunga un giorno**, film (1973), regia S. Livingstone con M. Raffana, E. Aulin, drammatico. 22 **Nella casa di Flamborda**, telefilm. 22,50 **In primo piano**; 23 **Il tappeto volante**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 59 — Ore 10,30 **Redazionale**; 17 **Speciale spettacolo**. 17,10 **Questa è Hollywood**, telefilm; 17,40 **Ulisse 31**, cartoni. 18,05 **James**, telefilm. 19 **Savona news**: 19,30 **Questa è Hollywood**, telefilm; 20,25 **James**, telefilm; 21,25 **Appuntamento con la moda**; 21,35 **Astrologia**. [redacted] **Savona news**; 23,20 **Questa è Hollywood**, telefilm.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [redacted] 6,30 **Videoclips**, 11 **Incontro con il mondo occulto**. 12 **Documentario**. 13 **Cartoni animati**. 14 **Videoclips**. 16 **Rubrica**. 15 **Cartoni animati**. [redacted] **Videoclips**: 20,30 **Cartomanzia**. [redacted] **Non stop music**.

PAN TV

[redacted] 68 — Ore 8 **Rasista [redacted] noi**. 15,15 **Nido [redacted] serpenti**, novela. [redacted] **Grandi personaggi**, cartoni. 16,45 **Natura selvaggia**. 17,15 **Shopping con noi**. 18,30 **Wanted**, telefilm. 20,15 **PV Club**. 20,45 **Nido [redacted] serpenti**, novela. 21,45 **Catch. Campionati mondiali**. 22,30 **Superproposte**. 23 **Alan e i tarocchi**. 23,30

TELEUROPA

Ore 8,30 **Cirande de [redacted]**, telenovela, **I Cartoni animati**, [redacted] **Il vagabondo [redacted]**, film, 11,30 **Dama de Rosa**, telenovela; 12,40 **Tg 4**, notiziario; 13 **Trentatré**, rubrica medica, 13,30 **Obiettivo turismo**, rubrica; 16 **Cirande de Pedra**, telenovela. 16 **The invaders**, telefilm, 17,30 **I fantastici quattro**, cartoni; [redacted] **Aeroporto internazionale**, telefilm; 18,30 [redacted] **Rosa**, telenovela; 19,30 **TG 4**, notiziario; 20 **Cirande de Pedra**, telenovela. 20,30 [redacted] **giorno busserai alla mia porta**, film tv. 22 **I grandi deserti**, documentario. 23 **Delitto d'amore**, film.

[redacted]

Ore 10 **L'Idolo**, teleromanza. 10,30 **Illusione d'amore**, teleromanza. 11,30 **M.B.I.**; 12,30 **L'Idolo**, teleromanza (r); 13,30 [redacted] **Sigma**, cartoni; 14 [redacted], **Tracking**. 15 **Mbi. Off the wall**; 16 **M.B.I.**. 17,30 **Mutalking**, cartoni. 18 **God Sigma**, cartoni. 18,30 **M.B.I.**, **Teneramente rock**. 19,15 **TGG TeleGiornale Giovani**, notiziario; 19,30 **Redazionali**; 20,30 **Catch the Latch**, sport. 21,30 **New American Music**, Night flight; 22,30 **Rosso di sera**, varietà. 23,30 **Mbi**

Una mostra fotografica nel foyer del Teatro Genovese

Zacconi, scatti d'attore

Il mattatore ritratto [redacted] molti personaggi del suo repertorio, da Shakespeare a Ibsen, e accanto alla moglie Ines e a Eleonora Duse

L'attore Ermete Zacconi

GENOVA — S'è aperta ieri, nel foyer del Teatro Genovese una [redacted] fotografica dedicata al grande attore Ermete Zacconi.

L'iniziativa nasce dal Mu[redacted] Biblioteca dell'Attore di Genova e segue [redacted] analoghe mostre già realizzate in teatro negli [redacted] passati, dedicate a [redacted] Brignone, Vera Vergani, Luchino Visconti e Rina Morelli.

Il materiale con [redacted] la mostra è [redacted] allestita è stato in parte donato al Museo e in parte prestato [redacted] del grande attore, Ermes Zacconi, e da Guido Lopez, [redacted] di [redacted]tino Lopez, commediografo di buon suc[redacted] nei primi trent'anni [redacted] secolo, e redattore a Genova, dove insegnò a lungo, del «*Secolo XIX*», oltre che autore di alcuni gustosi atti unici scritti appositamente per Gilberto Govi.

Molte foto sono state scattate da illustri fotografi di scena e non [redacted] scena della prima metà del Novecento: Nunes Vais e il genovese Sciutto.

Oltre a Zacconi (che iniziò la sua carriera nel [redacted] e morì nell'immediato dopoguerra), ritratto nei panni [redacted] quasi tutti i suoi celebri personaggi, ci sono fotografie piuttosto rare di Eleonora Duse e della moglie di Zacconi, Ines Cristina, nello spettacolo «*La città morta*» di D'Annunzio.

Accanto alle foto, la mostra espone nelle bacheche un interessante epistolario tra Zacconi, Silvio D'Amico e la Duse (1921-1924) e lettere personali di Zacconi e copioni in originale [redacted] le note dell'attore.

[redacted] può, in qualche maniera, ripercorrere la vicenda artistica [redacted] Zacconi, «*innovatore*» [redacted] teatro italiano, perché introdusse una nuova tecnica [redacted] recitazione, giocata sul verismo, [redacted] tensione nervosa, [redacted] psicologia. Zacconi studiava a fondo i risvolti del [redacted] personaggi (giunse a informarsi, una volta, sugli effetti [redacted] certi veleni, perché doveva morire, da suicida, in scena e voleva farlo in maniera scientificamente coerente) e li presentava [redacted] coloritura particolare. In un certo [redacted] anticipò Renzo [redacted]ci e Vittorio Gassman.

Comunque restano memorabili le impressionanti maschere di Amleto (Shakespeare era poco rappresentato in Italia ancora [redacted] fino [redacted] secolo scorso), [redacted] Lear, il Cardinale Lambertini (Zacconi, emiliano, ren[redacted] spassosa e umana la celebre commedia [redacted] Testoni), il truce Osvaldo della «*Cena delle beffe*» [redacted] Sem Benelli, Lorenzaccio. Inoltre va ricordato che Zacconi, con molta audacia culturale, tenne sempre nel suo repertorio i testi di Strindberg e di Ibsen.

La mostra, che è godibilissima e che resterà allestita sino alla fine dell'attuale stagione teatrale, è interessante anche per scoprire la «*filosofia*» della fotografia teatrale tra i due secoli e anche per riscoprire i criteri che ispiravano l'iconografia scenica dell'epoca. E' anche curioso esaminare il volto, sempre stralunato e fortemente stravolto dal trucco (molto pesante) usato [redacted] l'attore per comunicare la natura dei suoi personaggi agli spettatori.

Nei rapporti [redacted] [redacted] «*divina*» Duse, invece, si trova, inaspettatamente, una cordialità insolita tra «*mattatori*» e una simpatia cameratesca che è anche resa più ricca dall'amicizia che legò la moglie di Zacconi alla Duse.

La grande attrice trovava serenità e conforto nel tranquillo ménage degli Zacconi e recitava volentieri con loro.

Paolo Lingua

Stasera all'Astor in scena «La vedova allegra»

Savona, l'ora dell'operetta

SAVONA — Due serate dedicate all'operetta. L'iniziativa è del cinema-teatro Astor, che ha ingaggiato per stasera e domani la «*Teatrai Milano*», nuova compagnia con l'attor comico torinese «*Ric*».

Stasera (ore 21) andrà in scena «*La vedova allegra*» mentre domani il sipario si alzerà su «*Il paese dei campanelli*». Sono due delle operette più popolari, merito soprattutto delle tante [redacted]ze che ne [redacted] svolgimento.

Riccardo Miniggio, meglio conosciuto [redacted] «*Ric*», che [redacted] solito lavora in coppia [redacted] il comico genovese «*Gian*», sarà affiancato da [redacted] cast piuttosto interessante. Dall'affascinante Clara Landi a Corrado Gimi e poi Mina Blum, Bernardino Trotta, Marina Scali, Franco Fornaro[redacted], Dely Salmone. Ma i protagonisti sono tanti altri ancora, da Anna Canzi a Franco D'Argento, Enrico Baroni, Dino Cassio, Salvo [redacted]chizzi, Francesco Formato, Alessandro Wagner.

Saranno riedizioni un po' «*rivistaiole*» delle due classiche operette [redacted] difatti, della compagnia fa parte anche il «*Night and Day Ballet*», una decina [redacted] belle ragazze, «*20 gambe 20*» come annunciavano i manifesti dell'avanspettacolo di un tempo. Il botteghino dell'Astor è aperto dalle ore 15 alle 20 per le prenotazioni.

Da Savona l'operetta manca da [redacted] anni, l'ultima grande stagione al teatro comunale [redacted] Chiabrera risale al periodo [redacted] scomparso Elvio Calderoni e di Elena Banfi. Ma il «*genere*» adesso è stato riscoperto dal grande pubblico [redacted] e lo conferma la grande attesa per queste due serate stile Belle époque.

[redacted] Un convegno [redacted] Spotorno

GENOVA — Si apre oggi, alle 9,30 nella Sala del consiglio di Palazzo Tursi il convegno su Giovanbattista Spotorno: 1788-1844. Cultura e colombismo [redacted] Liguria nella prima metà dell'Ottocento.

GENOVA — [redacted] Teatro del Tempietto, a Sampierdarena, questa sera alle ore 21 incontro: «*Il duetto* [redacted] *chitarra attraverso i generi musicali*» con la partecipazione di Ivano Manca, Ruggero Licata, Aldo Biagini, Giovanni Valentino, Gianni Nobile, Massimo Montarese. Coordinatore: Ivano Manca.

OGGI AL CINEMA LUX (DI GENOVA)

Un film d'azione. Due grandi attori: Tom Berenger e Debra Winger.
Un regista straordinario: Costa-Gavras.

TOM [redacted] DEBRA WINGER

BETRAYED
TRADITA

COSTA GAVRAS
UNITED ARTISTS
DEBRA WINGER TOM BERENGER
COSTA-GAVRAS "BETRAYED TRADITA" JOHN HEARD JOHN MAHONEY

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere

aido

TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 89
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle [redacted]

[redacted] ITALIANA
DONATORI ORGANI

In vista dell'esodo pasquale e anche delle vacanze estive

Traghetti [redacted] la Sardegna sono aperte le prenotazioni

La Tirrenia da Genova - Confermati i collegamenti da Savona per la Corsica

GENOVA — Si prevede, anche grazie al bel tempo, un folto esodo verso la Sardegna dal continente per il periodo pasquale. Oltre ai sardi che cercano, quando è possibile, di tornare nella loro isola in occasione delle festività religiose e nei periodi [redacted] vacanza scolastica, [redacted] si escludono però presenze turistiche anche superiori al consueto. Per questo la Tirrenia ha predisposto con un certo anticipo un piano di prenotazioni: da oggi presso le agenzie di viaggio e i centri Tirrenia (porti, stazioni ferroviarie, centri di organizzazione turistica), è possibile prenotare sino al 3 aprile [redacted] tutte le linee, cioè Genova — Porto Torres, Genova — Olbia, Genova — Cagliari e ovviamente ritorno.

Inoltre, a partire dal 20 febbraio, sino al 15 maggio saranno aperte le prenotazioni per [redacted] linee Genova-Porto Torres, Civitavecchia-Olbia e Civitavecchia-Cagliari.

Si tratta d'una parte delle linee «estive» che raggiungono il massimo del traffico nel periodo luglio-agosto. A questo proposito la Tirrenia ha precisato che, come l'anno scorso, saranno possibili anche due viaggi giornalieri d'andata e ritorno, su tutte [redacted] linee.

E' comunque quasi certo che la Tirrenia, entro [redacted] fine della primavera, metta a punto un piano particolareggiato per le vacanze, in modo [redacted] evitare, come in parte è già avvenuto l'anno scorso, il verificarsi di code, bivacchi, veglie sui moli e lungo i terminal [redacted] turisti in attesa [redacted] imbarcarsi.

A Savona anche quest'anno riprenderanno le linee regolari di traghetti per la Corsica. Il 12 [redacted] prossimo dalla banchina di Porto Vado salperà per Bastia il «Corsica Marina». A questa unità si affiancherà successivamente la gemella «Corsica Serena» per gli ormai abituali collegamenti estivi [redacted] Calvi e Ajaccio.

Le prenotazioni [redacted] ricevono, al solito, in agenzia e agli sportelli di banchina della «Corsica Line» a Porto Vado oltre che alla sede della Compagnia a Genova. Non si hanno ancora conferme ufficiali, ma è molto probabile che anche quest'anno il programma preveda una serie di «offerte speciali» per viaggi domenicali di andata e ritorno nell'isola a prezzi-propaganda.

Neppure questa volta, invece, la «Corsica Line» potrà realizzare, così almeno sembra, il progetto di prolungare sino alla Sardegna le [redacted] linee [redacted] partenza da Porto Vado. L'anno scorso l'iniziativa fu bloccata quasi all'ultimo momento dal ministero per ragioni di esclusività, garantite dalla legge, alla compagnia di bandiera.

Ma quello che è impossibile oggi potrebbe accadere in futuro e la tendenza in atto a [redacted] di favorire, con opportune opere portuali, gli attracchi dei traghetti passeggeri lascia intendere che non si è del tutto rinunciato a questa prospettiva. In passato, del resto, iniziative a sostegno della realizzazione di una linea regolare di traghetti tra la Sardegna e Savona sono [redacted] portate avanti anche dalla Lega emigrati sardi, preoccupata [redacted] trovare un altro comodo punto d'imbarco per alleviare i disagi di chi affronta via mare il viaggio tra il continente e l'isola.

Paolo Lingua

[redacted] a Genova il decreto Prandini

GENOVA — Il Consiglio regionale della Liguria ha dedicato la seduta di ieri alla discussione sul problema dei porti e della vertenza che vede affrontarsi in un duro scontro diretto i portuali genovesi della Culmv, gli unici in Italia ancora in sciopero, e il ministro Prandini. Mentre si discuteva, da parte del Consorzio del porto si rendeva noto che a partire da sabato prossimo scadranno i termini della vecchia normativa (patto di esclusiva per la Culmv in banchina) e che il nuovo regime di concorrenza e di pluralità di attività in porto scatterà dal 1° marzo prossimo. In pratica, le decisioni del ministro vanno avanti e vengono applicate: non si sa ancora come andranno a finire le attuali vertenze, perché è cominciato a Roma il primo confronto tra Cgil, Cisl e Uil e il ministro sui criteri e le modalità d'applicazione dei decreti.

In questo senso s'è collocata (nella tribuna del pubblico commentavano il dibattito le «mogli dei portuali») la replica del presidente della giunta Rinaldo Magnani, il quale ha ricordato che è impossibile obbligare un governo a ritirare i decreti emessi e che è logico invece discutere, nella corretta sede sindacale, le modalità di applicazione. Magnani, pur prendendo le distanze dal brusco decisionismo di Prandini, ha però concordato con lui sui contenuti dei decreti, affermando che i porti italiani devono diventare [redacted]renziali per non soccombere.

Si apre oggi alla Loggia dei Mercanti la mostra di «Publifoto»

Quei cento volti di Genova

In trecento immagini, con le vicende italiane dell'ultimo mezzo secolo, la storia della Superba fra guerra e pace, crisi e sviluppo, progresso ed attese

GENOVA — Mezzo secolo a caccia di immagini di un Paese nella buona e cattiva ventura, fra guerra e pace, crisi e sviluppo, nascita e scomparsa di miti. E' [redacted] storia d'Italia raccontata per fotografie, dall'ul[redacted] re al primo Presidente della Repubblica, dalla prima utilitaria all'ultimo transatlantico, da uno dei primi pacifisti a uno degli ultimi dittatori. E, dentro a questa storia, altre cento, quelle di Genova: la Genova dell'impegno civile, dei traffici, dell'industria e del porto; la Genova dell'arte, della cronaca e del turismo, e [redacted]ella — sconosciuta alle nuove generazioni — che un grande cronista, C[redacted] Guglielmino, definì «il volto di Genova perduta».

E', questa, una sintesi dei contenuti della mostra fotografica «Cacciatori di immagini», organizzata da «La Stampa» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Genova che si apre oggi alle 17 nella Loggia dei Mercanti (e non a caso è stato scelto come sede della rassegna un palazzo di quella piazza Banchi che, con Caricamento e Banco San Giorgio, rappresentò per secoli il solido cuore della Genova degli affari). La mostra, che [redacted] aperta fino all'11 marzo, è frutto di cinquant'anni di lavoro [redacted] reporter di «Publifoto» e

Fra i volti famosi di Genova, ecco il più amato: è quello, indimenticabile, di Gilberto Govi, qui [redacted] la moglie Rina nella sua popolarissima commedia «I maneggi per maritare una ragazza»

nelle trecento immagini che essi sono andati fissando da un capo all'altro d'Italia (celebri adunate e distruzioni celebri, fasti di regimi, famose [redacted]de sportive e famose imprese, donne e uomini della ribalta, sciagure nazionali, le lotte degli Anni Cinquanta, il boom del Sessanta, le piaghe dei Settanta) un capitolo notevole lo ha dato Genova.

La carrellata sulla Superba si apre con una foto emblematica, un «notturno» in cui l'obiettivo da Ponte Andrea Doria coglie il porto col suo universo di navi e di luci dominato dall'immutabile struttura della Lanterna a San Benigno: uno scenario solenne in cui sembra racchiudersi il senso [redacted] della città, il suo «vissuto», il suo progresso, le sue attese, le sue ansie. Poi, alla desolata immagine del «Carlo Felice» sventrato dalle bombe di quell'ottobre '42, si contrappone il panorama del Ponente genovese con l'aspro ritmo [redacted] periferia industriale. I Ansaldo, l'Iva, la Morteo, l'Italsider, i giganteschi altiforni e il piccolo esercito di uomini che vi lavora attorno: così, al di là dei lutti e delle macerie, si scorge Genova rinascere.

Sono gli anni della ricostruzione, quando i transatlantici [redacted] lusso, le «carrette», i cargo — il più alto simbolo della Dominante — [redacted] da Ponte Somalia alla Terra del Fuoco, a Yokohama, a New York, al Mare Australe, a Capo Nord. In ogni foto uno di questi gioielli dell'ingegneria navale: ci sono la «Michelangelo» e la «Colombo», e c'è l'«Andrea Doria» ormeggiata a Ponte dei Mille, l'ardita prua che pare rivolta a nuovi spazi e invece, con quell'«ammiraglio», affonderà nei gorghi di Nantucket tutta una grande epoca della navigazione (eppure l'immagine del varo della «Leonardo» ai Cantieri di Sestri comunica ancora oggi al visitatore la sol[redacted] commozione di quel grido [redacted] «Madrina, in nome di Dio, taglia!»).

Una storia di Genova che si può ben dire scritta con le Rollei, i «primi piani» della sopraelevata a cavallo di via Gramsci e della Darsena, i «campi lunghi» di via Balbi, la nobile, e di corso Italia [redacted] la Fiera [redacted] Mare, le «panoramiche» dei Parchi di Nervi e dei loro balletti, del festival di Sanremo e della [redacted] sul monumento a Belgrano, i «ritratti» del bel mondo internazionale di Portofino e di Rapallo con la barba [redacted] Hemingway, il sorriso enigmatico di Soraya, la massiccia sagoma di Churchill, la maschera di Bogart, la silhouette della Callas. Una storia che, come tutte le storie, ha i suoi giorni drammatici: e qui l'obiettivo testimonia sulle dure manifestazioni del luglio '60 contro il congresso missino e l'impressionante corteo di 300 000 persone che percorse via XX Settembre; e i giorni tragici e bui, come il ciclone del febbraio '55 che si abbatte sul porto rovesciando navi e infrangendo la diga foranea, l'alluvione devastatrice dell'ottobre '70, la morte dell'operaio Rossa ucciso dalle Brigate rosse.

In questo gigantesco affresco di città marinara ancorata ai monti — in cui talvolta il profumo della campagna sembra mischiarsi al pungente odore dell'acqua stagnante dei bacini — il volto perduto di Genova appare solo a tratti, ora con Portoria e la lapide del Balilla che oggi non c'è più, [redacted] Canneto il Curto e il Coro delle Vigne, ora con le geometrie urbanistiche dei quartieri collinari, ora con le antiche macerie di Sarzano e delle Erbe. Sono le foto a mostrare che il posto di questa Genova della memoria lo hanno ormai preso i nodi autostradali aggrovigliati nel verde stinto dallo smog, il Bisagno che come un mostro di cemento giace dall'alto la città, il passaggio allucinato [redacted] Polcevera che sprofonda in una selva di tubi dei posti torri. [redacted] Ma questa è un'altra storia, più recente, più vicina a noi: e dice che le [redacted] immagini [redacted] sono da dimenticare.

Giuseppe Mayda

Sorpreso dai carabinieri che lo pedinavano

Arrestato un piromane [redacted] Montoggio

Ieri un altro incendio forse doloso in una pineta di Cadibona

GENOVA — Parcheggiata ai margini del bosco la sua «Ford Escort», l'uomo si inoltra in una fitta macchia che, da Montoggio, sulle alture orientali della città, si addentra verso le foreste di Radiale, di Porcile e di Moranco. Accende fiammiferi e li getta nel sottobosco, poi siccome il fuoco non divampa ricorre ad un accendisigari. Ma l'umidità che rimane dopo la leggera pioggia del giorno prima non alimenta le fiamme e il piromane risale sull'auto: sta per ripartire quando due carabinieri, che ne avevano seguito i movimenti, lo fermano.

E' un piromane, non per merito suo, mancato. Si chiama Agostino Firpo, 38 anni, nativo della Valbrevenna, abita in frazione Clavarezza del comune di Montoggio. I carabinieri che lo fermano, durante un'azione [redacted] pattugliamento, dipendono dalla stazione genovese di S. Martino: ed è qui che l'uomo viene trasferito e confessa.

Del suo comportamento fornisce [redacted] sconcertante: «*Volevo bruciare il bosco, mi è andata male; sono io ad aver dato fuoco nei giorni scorsi alle foreste intorno a Montoggio. L'ho fatto perché sono disoccupato e depresso, e in qualche modo dovevo sfogarmi*».

Ha quindi un nome il piromane che ha provocato, per sua stessa ammissione, incendi nei boschi della vallata per domare i quali fu richiesto addirittura l'intervento di due aerei Canadair.

«*Questo episodio è una conferma di quanto andiamo affermando da tempo, cioè che almeno il 60 per cento del fuoco che sta devastando la regione è di origine dolosa*», di[redacted] il dottor [redacted] Console, ispettore della Forestale. E fornisce i dati di questa sistematica devastazione del patrimonio naturale del territorio: nel 1988, [redacted] incendi sono stati 1449; fra boschi, cespugli e altre colture sono stati distrutti 9142 ettari, l'1,8 per cento del[redacted] flora della Liguria.

Ma non [redacted] mai fine al peggio. «*In questo [redacted] mezzo del 1989 — prosegue l'ispettore Console — siamo già arrivati a 499 incendi, poco meno della [redacted] di quelli complessivamente registrati lo scorso anno*». Ma è solo colpa di piromani? «*No, c'è chi appicca il fuoco per rancori contro il confinante, per rabbia, per autorizzazioni [redacted] ottenute, per motivazioni difficilmente individuabili. Quel che è certo, è che irrilevanti sono le cause un tempo attribuite alla speculazione edilizia (c'è un vincolo rigoroso su ogni terreno bruciato), né si può attribuire la colpa a sbadataggini di campeggiatori. In inverno nessuno pensa [redacted] sistemarsi in tenda in un bosco*».

Anche [redacted] Savonese, a Cadibona, ieri è divampato un incendio che potrebbe essere doloso e che ha lambito [redacted] scuola elementare. Una donna ha visto alcuni bambini fuggi[redacted] luogo in cui erano iniziate le fiamme. Sono in corso indagini.

g. c.

A colloquio con il commerciante [redacted] Albissola scarcerato per mancanza di indizi

Vario: «[redacted] giorni [redacted] incubo»

Era stato coinvolto nella maxi-inchiesta avviata dai giudici di Massa - In isolamento a Marassi e Spezia - «Pensavo solo alla famiglia senza capire [redacted] che cosa mi accusassero» - Un'omonimia?

FINALE L. — «*Questi quindici giorni sono stati una vera sciagura familiare, un disastro morale, un'esperienza di quelle che non si dimenticano facilmente*». Antonino Vario, 46 anni di Albissola Superiore, titolare di due concessionarie Renault a Finale Ligure e Loano, ha commentato così, ieri pomeriggio, nel suo ufficio di via Dante a Finale, l'avvenuta liberazione.

L'uomo è rimasto per due settimane in isolamento, prima a Marassi e poi nel carcere di La Spezia. Martedì pomeriggio la liberazione, disposta dai giudici di Massa per assoluta mancanza di indizi.

Antonino Vario era stato arrestato nell'ambito di un'indagine su mafia, contrabbando di armi e traffico di droga. Accuse pesanti che lo vedevano affiancato a noti boss [redacted]fiosi ed esponenti dell'estremismo [redacted] destra in un'indagine internazionale.

Dice Vario, ancora visibilmente provato: «*In carcere non ho potuto vedere e parlare con [redacted] Sono riuscito a pensare solo a mia moglie e ai miei figli, senza valutare come difendermi perché non avevo neppure capito il senso delle accuse che mi erano state mosse e a cosa si riferissero*».

In queste due settimane il commerciante di Finale ha perso sei chili per questa «allucinante esperienza». Dice la moglie: «Si è trattato di una vera sciagura familiare, mi sono trovata sola a lottare per mio marito, sicura che era pulito. Non so cosa avrei potuto fare per aiutarlo, ma non mi sarei tirata indietro davanti a nessuna difficoltà».

Vario era assistito dagli avvocati Luca Vecchiato e Carlo Coniglio. Com'è potuto accadere un fatto giudiziario di questa portata? Dice Vec[redacted]ato: «*Si deve intanto riconoscere l'equilibrio e l'obiettività con cui il magistrato ha riesaminato la posizione di Vario, in particolare quando non ha trovato riscontri alle accuse. La vicenda si è verificata per una serie di [redacted]stanze sfortunate, connesse anche a un caso di omonimia*».

Precisa ancora Antonino Vario: «*Questa vicenda si era già iniziata in modo brusco, con il mio arresto in casa alle prime luci dell'alba. Devo però ringraziare i due legali che mi hanno seguito e tutti i dipendenti dell'azienda, che hanno mandato avanti le cose nel migliore dei modi*».

L'istruttoria dei giudici di Massa non è conclusa. Ci sono 72 persone coinvolte in questa maxi-inchiesta in cui si parla, oltre che di associazione mafiosa anche di traffico di armi, droga e ricettazione.

L'inchiesta [redacted] giudici [redacted]sa ha avuto origine dalle dichiarazioni rese da Aldo Anghessa dopo il sequestro, a Bari, di una nave carica [redacted] armi e droga. Un traffico [redacted]nazionale con presunte connessioni tra mafia, organizzazioni criminose ed estremismo nero.

Augusto Rembado

Il [redacted] ora replica «S. Donato in [redacted]»

FINALE L. — Pronta presa di posizione del Comune di Finale contro le proteste da parte di alcuni cittadini di Capo San Donato sullo stato di abbandono in cui verserebbe la zona del mausoleo di Caviglia, dedicato al più illustre cittadino finalese.

«*Abbiamo subito fatto un controllo nella zona sotto accusa* — ha detto Piero Bianco, assessore alla Polizia urbana — *ma non è emerso niente di tutto quello che è stato segnalato, né tantomeno sono state trovate le siringhe usate da tossicodipendenti nei pressi del mausoleo di Caviglia*».

Insomma esattamente l'opposto di quanto riferito dagli abitanti della zona alcuni giorni fa. C'è di più. E' venuta la conferma ufficiale da parte dell'amministrazione che la zona viene periodicamente tenuta in ordine dal personale della nettezza urbana inviato a raccogliere cartacce e tagliare l'erba. Ma di preservativi e di siringhe, queste ultime infilate addirittura nella corteccia degli alberi, secondo l'assessore nemmeno l'ombra.

Il mausoleo [redacted] Caviglia è costantemente tenuto sotto controllo [redacted] carabinieri. «*Un'altra conferma* — ha [redacted]giunto Bianco — *dell'infondatezza delle notizie che presentano la zona della [redacted] Caviglia in abbandono e degrado, la zona è stata aperta [redacted] due mesi, non è possibile che i danni siano già così gravi*».

a. d.

Paolo Siccardi dal 26 aprile in Amazzonia per il grande raid

Da Cisano al Camel Trophy

ALBENGA — Paolo Siccardi, 25 anni, abitante a Cisano sul Neva nella frazione di Cenesi, rappresenterà l'Italia al «Camel Trophy 89». Dal 26 [redacted] 16 aprile guiderà [redacted] «Land Rover 110 Turbodiesel» attraverso la jungla dell'Amazzonia. Al suo fianco avrà il navigatore veneto Marco Rossignoli.

Il pilota ligure [redacted] saputo di aver vinto la selezione italiana (le domande erano oltre 35 mila) subito dopo le ultime prove eliminatorie alle Canarie. Prima di raggiungere le isole atlantiche Siccardi [redacted] arrivato secondo nelle [redacted] svolte [redacted] Camerun.

Racconta: «*L'esperienza del Camerun è stata durissima. Il clima torrido e le distanze da coprire hanno [redacted] sato molto. Il termometro segnava 30 gradi all'ombra con una percentuale di umidità dell'80 per cento. La sveglia [redacted] alle 5 del mattino e fino [redacted] 19 si stava in auto, affrontando prove speciali massacranti*».

Al termine di queste prove (passaggi [redacted] ponti di corda, attraversamento di fiumi ridotti a fanghiglia) i 20 equipaggi in [redacted] si trasferivano alla base distante 150 chilometri.

I problemi maggiori li [redacted]va il fondo stradale: sterrati [redacted] ogni genere di difficoltà, c'era sempre il rischio di ribaltare l'auto. Dice ancora Paolo Siccardi: «*La notte, nonostante la stanchezza, era quasi impossibile dormire. Cercavamo un po' di fresco sul tetto della macchina. Mangiare era un altro problema. Avevamo delle scatolette ma a volte non c'era il tempo di utilizzarle. Era una continua gara contro le difficoltà e il cronometro*».

Paolo Siccardi gestisce l'azienda agricola [redacted] famiglia. Il tempo libero lo dedica al fuoristrada con una «Land Rover 90 Turbodiesel». Una passione nata quattro anni fa. Fa parte dell'Hurricane [redacted] Road di Albenga, un team che conta 35 appassionati del Ponente e che sta organizzando per il prossimo giugno un raduno nazionale [redacted] fuoristrada.

Le prove affrontate in Camerun o nelle Canarie sono molto più difficili degli sterrati e delle salite delle Alpi Marittime? Risponde Siccardi: «*Più difficili no. Anche nel nostro entroterra ci sono passaggi che richiedono abilità, forza e coraggio. In Camerun, però, ci sono problemi legati al clima, alla stanchezza, alle distanze dai centri abitati. Un concorrente lombardo, ad esempio, si è ferito ad un piede. Un taglio che [redacted] richiesto due punti. In Italia avrebbe potuto continuare tranquillamente la [redacted]. L'organizzazione, invece, ha preferito rimandarlo in Patria perché laggiù non c'erano garanzie sanitarie, l'ospedale più vicino era a 300 chilometri*».

Paolo Siccardi rappresenterà l'Italia al «Camel Trophy 89»

Paolo Siccardi inizia a con[redacted] sul calendario i giorni che [redacted] 26 aprile, quando da Alta Foresta, in Brasile, partirà [redacted] fra gli equipaggi [redacted] 14 nazioni. Gli italiani [redacted] sempre ben figurato al «Camel Trophy». Una responsabilità in più per il pilota ligure. La preparazione si è già iniziata. Con il suo fuoristrada sta percorrendo i sentieri più impervi dell'entroterra albenganese cercando di simulare le difficoltà che potrebbe trovare durante la gara [redacted] strade dell'Amazzonia.

Spiega Paolo Siccardi: «*Nelle prossime settimane mi allenerò con il navigatore Marco Rossignoli. L'esperienza del Camerun mi ha insegnato che l'affiatamento con il navigatore è importante per un buon piazzamento*».

r. a.

[redacted]

La vittima, Francesco Panizzi, di Badalucco, aveva 34 anni - La vicenda

Francesco Panizzi

BADALUCCO — Un travestito di Badalucco è stato ucciso l'altra notte a Genova: un misterioso agguato maturato nell'ambiente della prostituzione maschile, nel quale è rimasta gravemente ferita anche un'altra persona.

La vittima si chiamava Francesco Panizzi, aveva 34 anni e risultava residente nel centro storico, in via Manzoni 4. In effetti a Badalucco veniva per poche settimane l'anno, quando non si spostava, come era sua abitudine, tra La Spezia, Genova e Milano.

L'omicidio è avvenuto al «*Poggio della Giovane Italia*», un piazzale nel quartiere [redacted] Carignano, abituale ritrovo [redacted] omosessuali. Panizzi si [redacted]va sull'«*Alfetta*» di un «*cliente*», Beniamino Massa, [redacted] anni, di Genova. Lo sconosciuto omicida ha sparato con una pistola calibro 7,65: il travestito è [redacted] colpito [redacted] bocca, ed è morto sul colpo, mentre Massa è stato raggiunto da un proiettile all'addome. E' stato lui a dare l'allarme, trascinandosi [redacted]nante [redacted] al citofono [redacted] un condominio.

La polizia ritiene che si possa trattare di [redacted] regolamento di conti, ma non tralascia neppure la pista «passionale».

Un testimone ha riferito di aver visto allontanarsi un uomo dai capelli ricci e con [redacted] giubbotto marrone.

Le indagini [redacted] sono estese anche a Badalucco, dove però non pare possano emergere elementi interessanti. Francesco Panizzi era una «vecchia conoscenza» dei carabinieri, che più volte l'ave[redacted] allontanato dal paese con il foglio di via obbligatorio.

Nell'alloggio di via Manzoni viveva solo, scansato dagli stessi pochi parenti che abitano nel paese.

c. d.

Galleria d'Arte

"LA NAVICELLA"

di Robaldo Gianna

MAESTRI DELL'800 ITALIANO

G.TOMA

Saranno esposte opere di: G.SEGANTINI - G.FATTORI T.SIGNORINI - G DE NITTIS - O.BORRANI - G.TOMA A.MORBELLI - P.NOMELLINI - G.CIARDI - G.ABBATI C.BANTI - N.CANNICCI - V.CABIANCA - A.PUCCINELLI A. CECIONI ED ALTRI MAESTRI

CATALOGO A SEMPLICE RICHIESTA

IN PERMANENZA MOBILI D'ALTA EPOCA E [redacted] DI ANTICHI MAESTRI.
[redacted] acquistano opere importanti, intere collezioni ed arredamenti antichi completi.

SAVONA VIA VACCIUOLI (PALAZZO VACCIOLI) TEL.019/387772 - 489190

Sanremo stanzia 15 miliardi per completare la zona

Portosole diventa realtà

Approvato [redacted] Consiglio comunale il progetto che prevede strutture [redacted] terra per 45 mila mc - Una strada balneare e quattro [redacted] piscine - Si attendono i pareri delle categorie interessate e della Regione

SANREMO — Quindici miliardi per completare Portosole, eliminare lo squallido scenario di abbandono, erbacce e baracche che da anni fanno [redacted] triste corona alle efficienti [redacted] e [redacted] pontili, attracchi, cantieri ed yacht tra i migliori d'Europa.

[redacted] varo delle opere a terra dell'importante struttura turistica da 24 ore sono diventate finalmente una realtà. Il Consiglio comunale, infatti, ha approvato il progetto di Portosole.

Ha detto l'assessore all'urbanistica, Bruno Giri: «*C'è ancora parecchio da fare, però [redacted] riusciti a sbloccare [redacted] situazione e a [redacted] piere un grosso passo in avanti. Il progetto [redacted] circa un [redacted] ora oggetto di esami da parte delle varie categorie e delle zone interessate per eventuali [redacted] vazioni e ricorsi. Poi l'intero elaborato tornerà in Consiglio comunale per la decisione definitiva. Quindi verrà immediatamente inviato in Regione [redacted] a Genova non ci saranno grossi intoppi, entro fine anno, [redacted] massimo nella primavera del '90, potrebbe[redacted] iniziare i lavori*».

Il progetto. La società [redacted] Portosole diversi anni fa aveva presentato una megaidea per realizzare strutture a terra per oltre 125 mila metri cubi. L'altra sera il Consiglio comunale ha approvato un progetto più ridotto: circa 45 mila metri cubi.

Ha spiegato il sindaco Leo Pippione: «*Si tratta del [redacted] rimo che attualmente si poteva concedere, sia sotto il profilo ambientale che dei servi[redacted]. Sono certo che Palazzo Bellevue ha operato bene. La parola ora tocca ai fatti concreti. Siamo [redacted] chiusura di amministrazione, ma stiamo lavorando a ritmo pieno. Non è vero che nei 4 anni e mezzo passati siamo rimasti immobili. Abbiamo messo [redacted] cantiere pratiche importantissime per il futuro di Sanremo che, sotto il profilo burocratico, hanno però [redacted] seguire tempi lunghi. Oggi stiamo raccogliendo molti frutti*».

Una collinetta artificiale, realizzata sul [redacted] che in questi giorni ospita il PalaBarilla del festival, «nasconderà» un albergo ed un parcheggio.

«*La collinetta* — spiega Giri — [redacted] *alta* [redacted] *metri. Dentro, il progetto* [redacted] *ha collocato* [redacted] *albergo di circa 60 camere e due piani di parcheggio per 349 auto. L'idea è armonica, non altera il paesaggio*».

Sopra [redacted] collinetta ci sarà un «Belvedere», tutto sul [redacted], di circa 5 mila metri quadrati.

Altra caratteristica del progetto [redacted] nuova «Strada Balneare» che dovrebbe collegare il torrente San Francesco alla foce [redacted] San Martino passando, ovviamente, da Portosole.

La strada ospiterà [redacted] «isole di parcheggio» per circa [redacted] 180 auto. Una piscina olimpionica [redacted] realizzata sulla testata del molo [redacted] sottoflutto.

Volumi. Attualmente Portosole nella «zona balneare» ha strutture pressoché fatiscenti per circa [redacted] mila metri cubi. Verranno demolite e al loro posto ne saranno costruite nuove e funzionali per 13 mila e 200 metri cubi.

Nella «zona portuale» esistono strutture per circa [redacted] mila metri quadrati. Anche queste saranno rase al suolo per ospitare nuovi immobili e servizi per 31 mila e 500 metri cubi.

Oltre l'albergo [redacted] previsti bar, [redacted] box, ministudio, negozi, stazione meteo, boutique, pronto soccorso.

Ingresso. Se il progetto approvato dal Consiglio [redacted] decollerà, il nuovo [redacted] di Portosole verrà spostato [redacted] levante, tra l'albergo Méditerranée e [redacted] Nobel. Sono previste barriere elettroniche computerizzate e sistemi [redacted] sicurezza [redacted] avanzati.

Piscine. Le zone di [redacted] sole e Porto Vecchio, anche per la gioia dei bagnanti, dovrebbero arricchirsi [redacted] 4 pi[redacted] [redacted] pratica spariranno [redacted] spiagge tra i due porti, da diversi anni sempre al centro di disagi ecologici.

La prima piscina verrà costruita in cima al mammellone [redacted] Portosole, la seconda nella [redacted] dei Bagni Morga[redacted] la terza vicino [redacted] Italia (si parla [redacted] piscina olimpionica coperta), la quarta [redacted] Bagni Arenella.

Roberto Basso

Sanremo. La zona dove sorgeranno le opere [redacted] Portosole

Imperia, progetto del Comune finanziato dal ministero degli Interni

Presto un'azienda agricola a villa Fanny Roncati-Carli

Sarà quasi certamente destinata al recupero dei tossicodipendenti - Un salone per le conferenze

IMPERIA — Un tempo maestosa residenza di una delle più illustri famiglie della città, durante la guerra [redacted] stata trasformata in scuola, al sicuro da incursioni [redacted] e poi abbandonata. Più di recente, sino a una decina di anni fa, le sole attenzioni erano riservate ai circa mille al[redacted] d'ulivo della tenuta. Ora il Comune [redacted] di [redacted] sformarla in [redacted] agricola, anche [redacted] funzioni di reintegro e recupero di tossicodipendenti e giovani emarginati [redacted] e ha [redacted] avviato i lavori [redacted] ristrutturazione.

E' «*Villa Fanny Roncati Carli*», un'area di quasi 60 mila metri quadrati, situata fra zona Castine e Diano Gorleri nell'immediato entroterra [redacted] capoluogo. La [redacted] è da tempo [redacted] centro di un progetto di recupero, entrato in parte [redacted] fase attuativa.

La proprietà. E' un lascito della famiglia Roncati-Carli amministrato dal direttivo della Casa di riposo del capoluogo. Comprende [redacted] villa, una «*dependance*», due fabbricati per i servizi agricoli, fasce a ulivi, e ampi spazi uti[redacted] [redacted] colture di vario genere e allevamenti.

Dopo anni di incuria e abbandono, Comune e [redacted] di riposo hanno perfezionato una convenzione ventennale per la locazione dell'area (che prevede il versamento di [redacted] milioni annui [redacted] parte del Comune), con reciproci vantaggi.

La Casa di riposo («*nell'amministrazione comunale abbiamo finalmente trovato un interlocutore attento e disponibile*», spiegano i consiglieri) potrà procedere a vari interventi di potenziamento e sistemazione della sede di via Agnesi, e il Comune ha l'opportunità di avviare il piano di recupero e valorizzazione dell'area («*da trasformare in struttura di grande interesse sociale per la città*».

Il progetto. Dopo un complesso iter burocratico durato circa tre anni, è finalmente approdato a risultati concreti: si sono già iniziati interventi per circa [redacted] milioni, stanziati dal ministero degli Interni.

I lavori di ristrutturazione per il momento interessano soltanto la [redacted]. Altri interventi saranno coperti da un nuovo finanziamento di identica portata, per il quale sono già [redacted] formalizzate le pratiche necessarie.

Il sindaco Giovanni Gramondo e l'assessore ai Servizi sociali Carlo Cagnone spiegano: «*Entro l'anno una parte della proprietà dovrebbe già essere efficiente e disponibile*».

La destinazione. Villa *Fanny Roncati-Carli* ospiterà un'azienda agricola. I dettagli e la formula sono ancora in via di definizione, ma [redacted] certo che qualsiasi criterio ge[redacted] (forse [redacted] cooperativa, oppure [redacted] società?) venga scelto e applicato, saranno riservati spazi e possi[redacted] di inserimento a giovani emarginati e tossicodipendenti non in fase acuta.

Dice Cagnone: «*Vi sarà posto per le fasce sociali che hanno bisogno di punti di riferimento e particolari riguardi*».

Aggiunge: «*Era dall'85 che il progetto attendeva di esse*[redacted] *realizzato. La situazione* [redacted] *è sbloccata con l'arrivo dei finanziamenti ministeriali*».

Nella villa saranno ricavati spazi didattici, un salone per incontri, e locali per il personale. Nei programmi a breve scadenza c'è la sistemazione delle strade di collegamento e dei fabbricati per servizi agricoli. E' prevista anche la costruzione di una [redacted] e l'avvio di nuove colture e allevamenti.

Orientamenti per questo tipo [redacted] utilizzo dell'area erano giunti anni fa dalla segreteria della Cisl che aveva elaborato un [redacted] pro[redacted] di recupero.

Nei programmi dell'ammi[redacted] comunale c'è anche l'uso dei saloni della «villa» per incontri, dibattiti e iniziative di vario genere. I due principali locali [redacted] struttura potrebbero [redacted]tare insomma [redacted] di rappresentanza per appuntamenti [redacted] un certo rilievo.

Fulvio Damele

Palmiro Mafodda torna in tribunale a Sanremo

Incendiò la pescheria?

SANREMO — Ancora un processo legato al nome dei Mafodda, il temuto «clan» di Taggia condannato per aver organizzato il sequestro di Lorenzo Balboni (nel dicembre 1986).

Stamane comparirà davanti [redacted] giudici di Sanremo Palmiro Mafodda, 41 anni, residente ad Arma in via Levà [redacted], già imputato nel processo per il rapimento, nell'ottobre scorso: il tribunale gli aveva inflitto 17 anni e 6 mesi di reclusione. Oggi abbandonerà per qualche ora il carcere, per rispondere dell'accusa di incendio doloso: avrebbe dato fuoco alla pescheria «Azzurra» in via Anfossi a Taggia, gestita dalla moglie Franca Giglio, per intascare l'indennizzo assicurativo.

L'episodio era accaduto nella notte tra il 12 ed il 13 gennaio 1986, quasi un anno prima del sequestro Balboni. Le fiamme divamparono verso le 2, distrussero gli arredi e lesionarono i muri, causando danni per [redacted] meno di 15 milioni. Sin dai primi accertamenti era emersa l'origine dolosa del rogo: l'impianto elettrico era integro, e quindi era [redacted] escludere la possibilità di un corto circuito, e nei locali [redacted] sentiva [redacted] forte odore di benzina, contenuta in una bottiglia di plastica ritrovata dai vigili [redacted] fuoco deformata dal calore.

Tra l'altro l'incendio risultava appiccato dall'interno, e la pescheria aveva incassi tanto limitati (600-700 mila [redacted] al mese) da non motivare certo un attentato a scopo estorsivo; era inoltre emerso che Franca Giglio si era rivolta ad un'agenzia per cedere l'attività.

L'istruttoria [redacted] anche accertato che Palmiro [redacted] avrebbe architettato una messinscena, forzando [redacted] porta dell'ingresso laterale del negozio; è [redacted] invece esclusa [redacted] dall'inizio qualsiasi responsabilità da parte della moglie. [redacted] insospettire gli inquirenti erano poi giunte alcune contraddizioni nelle dichiarazioni dei due coniugi; l'imputato aveva raccontato che la sera prima dell'incendio era uscito [redacted] casa per andare al bar a giocare a [redacted] Franca Giglio aveva taciuto questo particolare.

«*Mafodda* — ha scritto il magistrato nell'ordinanza di rinvio a giudizio — *era inoltre disoccupato e aveva alcuni debiti*». L'imputato si era difeso sostenendo che qualcuno poteva aver incendiato la pescheria per invidia o per rivalità commerciale.

Il «clan» Mafodda è al centro anche di altri procedimenti: contro Mario Mafodda (la cui posizione è stata stralciata nel processo per il rapimento Balboni: il giovane deve essere sottoposto a perizia psichiatrica) e contro il fratello Rodolfo, accusato di calunnia per le dichiarazioni contenute in un lungo memoriale consegnato ai giudici. Nel documento parlava di omicidi e rapine avvenute negli ultimi anni nel Ponente, e faceva i nomi di alcuni presunti colpevoli, alcuni dei quali risultati poi completamente estranei alla vicenda.

c. d.

Il macabro pacco postale recapitato alla farmacia «Del Torto» ad Arma di Taggia

Giallo del teschio, «vendetta» privata?

TAGGIA — Il mistero [redacted] teschio ricevuto dal farmacista Giuseppe Del Torto, 52 anni, di Arma di Taggia, resta per ora insoluto. I carabinieri continuano a mantenere uno [redacted] riserbo, limi[redacted] a dichiarare che «*le indagini sono in corso*».

[redacted] accertamenti [redacted] avrebbero comunque portato ancora ad alcun risultato, ma avrebbero assunto un preciso indirizzo: ci si sta infatti orientando sulla pista di una possibile «*vendetta*» privata, un minaccioso messaggio dietro il quale [redacted] sarebbero motivi personali.

Il macabro pacco postale giunto nel primo pomeriggio di lunedì [redacted] farmacia «*Del Torto*» di via [redacted] Francesco 30, vicino [redacted] quadrivio Rossini, è all'esame degli inquirenti. Dentro, oltre al teschio, c'erano un rosario e un crocifisso di legno nero, e un giallo di Agatha Christie dall'emblematico titolo «*Il terrore viene per posta*»; inoltre, sul cranio sono state sculpite le lettere G e A, corrispondenti alle iniziali dei nomi [redacted] farmacista e di sua moglie Anna.

I carabinieri hanno inviato una prima, [redacted] relazione al pretore di Taggia Leonardo Degl'Innocenti. Precisa il magistrato: «*Attendo un rapporto più dettagliato, per* [redacted] *francamente di questa storia* [redacted] *poco*». Nel fascicolo si parla [redacted] «*Atti relativi a...*»: nei confronti [redacted] sconosciuto mittente del pacco potrebbero [redacted]re ravvisate [redacted] imputazioni: le minacce e il reato [redacted] «*violazione di sepolcro*», punito dall'art. 407 del codice di penale con la reclusione [redacted] uno a cinque anni.

Questo nell'ipotesi che il teschio sia stato trafugato, [redacted] appare probabile, da un cimitero. Se quest'accusa (per [redacted] ignoti) dovesse [redacted] confermata, il caso passerebbe per competenza alla procura di Sanremo.

Non avrebbero avuto [redacted] i controlli [redacted] postale di piazza Diaz a Savona, da dove risulta essere stato spedito l'involucro con il teschio, probabilmente venerdì o [redacted] bato [redacted]. Dice il responsa[redacted] del settore «Pacchi e corrispondenze»: «*E' quasi impossibile ricordare un volto tra le oltre cento persone che ogni giorno affollano il nostro sportello*».

I carabinieri hanno sentito alcuni impiegati, ma non sarebbero emersi particolari interessanti. Giuseppe Del Torto in questi giorni è regolarmente dietro il banco della sua farmacia, e [redacted] vuole assolutamente commentare [redacted] e inquietante vicenda. [redacted] investigatori continuano a parlare del possibile gesto di uno «*psicopatico*», che comunque avrebbe scelto il destinatario del pacco non a caso, [redacted] anzi per un qualche preciso motivo, dietro al quale c'è ovviamente [redacted] «*chiave*» che potrebbe spiegare tutto.

Giuseppe Del Torto abita ad Arma in via Beglini 8, ed è presidente provinciale dell'Ordine dei farmacisti. Tranquillo e discreto, è considerato una persona senza nemici.

I carabinieri escludono l'ipotesi [redacted] una minaccia a [redacted] estorsivi, fenomeno tutt'altro che inconsueto nel [redacted] prensorio taggese. Per quanto riguarda il teschio, ritengono che sia appartenuto ad un uomo morto almeno 30-40 anni fa. Ulteriori elementi dovrebbero [redacted] una perizia che verrà effettuata nei prossimi giorni.

Del caso si [redacted]anno occupando [redacted] uomini della caser[redacted] dei carabinieri di Arma.

c. d.

Sono ancora molto gravi le condizioni dei feriti allo svincolo di S. [redacted]

IMPERIA — Sono sempre gravissime le condizioni delle tre persone rimaste coinvolte martedì mattina nell'incidente d'auto avvenuto sull'Autostrada dei Fiori, all'altezza [redacted] casello di San Bartolomeo Mare, [redacted] ha perso la vita Giovanni Battista Para, [redacted] anni, abitante a Venasca, Cuneo, via Morbiducci, 16. La moglie di Para, Salvina Abello, 65 anni, è ricoverata in stato di coma nel reparto rianimazione del S. Corona mentre gli altri due, Anna Maria Para in Monge e il cognato Francesco Raffaello Monge, si trovano all'ospedale di Imperia, sempre in prognosi riservata. I medici hanno finora proibito che vengano interrogati. La polizia stradale, che ha aperto un'inchiesta, non ha quindi potuto stabilire i motivi per cui l'auto condotta da Para, diretta verso Ventimiglia, [redacted] improvvisamente sbandato a destra, andando a schiantarsi contro la cuspide in cemento armato che delimita l'inizio dello svincolo.

Sulle alture di Ventimiglia più a «rischio»

Vasche d'acqua nei boschi per combattere gli incendi

Un'iniziativa della Comunità montana - Ma per il momento sono vuote

VENTIMIGLIA — Le continue condizioni di [redacted] tempo con rinforzo di vento hanno [redacted] nuovamente in allarme i vigili del fuoco francesi per il problema degli incendi. In queste ultime 48 ore ben 85 ettari di bosco sono stati distrutti dal fuoco sulle colline [redacted] spalle di Nizza. L'ultimo [redacted] questi incendi, che secondo i pompieri francesi è d'origine dolosa, è scoppiato nella località «*Les Paluds*» ad Est del villaggio di Saint-Martin Vesubie [redacted] Var il vento e l'imprudenza, oltre alla continua siccità, hanno fatto scoppiare numerosi incendi.

A Villeneuve 12 ettari di foresta sono stati arsi dalle fiamme. Canadair ed elicot[redacted] che possono [redacted] 800 [redacted] d'acqua ogni [redacted] minuti hanno dovuto restare a terra a c[redacted] delle raffiche di vento. Una situazione allarmante ed i bilanci negativi si fanno [redacted] pre più pesanti.

A Ventimiglia, invece, [redacted] l'infuori di piccoli incendi boschivi [redacted] circoscritti dalla Forestale e dalle squadre antincendio, la situazione [redacted] buona. Ma quanto durerà se non piove? Al Corpo Forestale di Ventimiglia dicono: «*Noi siamo pronti per ogni evenienza, ma non disponiamo di grandi mezzi di intervento. L'unica autobotte in dota*[redacted] *può contenere tremila litri d'acqua. Non è certo molto se scoppia un incendio boschivo di proporzioni notevoli*».

La Comunità montana Intemelia, che ha sede a Dolceacqua, con giurisdizione su 13 Comuni (Ventimiglia-Dolceacqua, San Remo, Isolabona, Apricale, Baiardo, Pigna, Castel Vittorio, Rocchetta Nervina, Airole, Olivetta San Michele, Seborga e Perinaldo) ha da poco messo in atto un progetto. Sedici vasche di cemento per accumulo d'acqua con un diametro di 7,45 metri che possono contenere [redacted] 10 mila [redacted] d'acqua sono [redacted] piazzate [redacted] boschi, sistemate una per Comune.

[redacted] in alcune località a [redacted] schio, come nella zona di Gouta nell'alta Val Nervia, ne [redacted] state messe due. La spesa complessiva è stata di 20 [redacted].

Attualmente, però, le vasche sono vuote e non c'è da sperare che [redacted] riempiano con acqua piovana, perché [redacted] a tenuta stagna. Solo con l'intervento di autobotti si può riempirle. Alcuni Comuni, come Olivetta San Michele ed Airole, hanno un'autobotte, ma di limitata portata.

Dolceacqua purtroppo non [redacted] dispone: quella in dotazione alla squadra antincendi è andata distrutta l'anno scorso. Le vasche hanno usufruito per [redacted] sistemazione della consulenza tecnica e della collaborazione del Corpo Forestale dello Stato. E' stato [redacted] un intervento per riempirle? Rispondono al [redacted] mando della Forestale [redacted] Ventimiglia: «*Fino ad ora no. Però anche* [redacted] *lo domandassero, sarebbero necessari oltre tre viaggi per ogni vasca*».

l. m.

Riprendono gli incendi di bosco

SANREMO — Una nuova serie di incendi boschivi tra il tardo pomeriggio [redacted] martedì e ieri in provincia di Imperia. Il più esteso si è sviluppato in una zona coperta da pini marittimi a Pompeiana.

Nella notte altri incen[redacted] si erano sviluppati a Taggia, [redacted] Apricale, [redacted]sia, Pietrabruna. Fiamme anche a Diano Castello e Arentino.

Spiegano [redacted] comando provinciale della Forestale: «*Si è trattato di incendi non estesi, ma che hanno comunque* [redacted] *a dura prova* [redacted] *personale, ridotto, e* [redacted] *mezzi sot*[redacted] *pressione*».

Il Comune non cambia i cartelli per il santuario [redacted] Montegrazie

E i turisti vanno via delusi

La strada d'accesso al paese è stretta e tortuosa, bisogna allargare le curve - Il divieto di transito deve essere limitato [redacted] soli autobus [redacted] lunghezza superiore [redacted] dieci metri

Imperia. [redacted] chiesa di Montegrazie è una meta per pochi

IMPERIA — Il santuario di Montegrazie, uno dei monumenti più belli della provincia, inserito in tutte le guide turistiche, rischia [redacted] diventare una meta per pochi, a causa dei problemi [redacted] viabilità. La strada d'accesso al paese, stretta e tortuosa, è vietata ai pullman, e molte comitive tornano a [redacted] deluse.

«*Tutta colpa* [redacted] *segnaletica che il Comune* [redacted] *aggiorna*», sottolinea Beniamino Giribaldi, ex consigliere comunale, membro del consiglio parrocchiale della [redacted] zione. E aggiunge: «*Il divieto di transito deve* [redacted] *limitato* [redacted] *soli autobus con lunghezza superiore ai* [redacted]*tri, per i quali è problematico fare manovre. Tutti gli altri* [redacted] *incontrerebbero difficoltà. Ma questo* [redacted] *viene indicato, nonostante le ripetute richieste. E così si perdono i turisti*».

Costruito nel [redacted] su un impianto romanico preesistente, in una felice posizione paesaggistica, il [redacted] è ricco di affreschi di valore storico e artistico. In particolare, si possono ammirare dipinti di Matteo e Tommaso Biasacci, Gabriele della Cella e Pietro [redacted] da Ranzo. L'immagine [redacted] chiesa ha fatto anche da copertina all'elenco abbonati della Sip.

Aggiunge Giribaldi: «*Il problema della segnaletica* [redacted] *più urgente,* [redacted] *ne* [redacted] *altri: bisognerebbe sistemare tutta la strada per Montegrazie, allargando le curve più insidiose, e completare il restauro degli affreschi*».

Replica Armando Fontana, consigliere delegato alla Viabilità: «*Per il cartello stradale provvederemo al più presto, se non esistono vincoli. Gli altri interventi, invece, comportano una serie di valutazioni e programmi a tempi lunghi*».

Giovanni Zingaro, delegato alle Frazioni, promette [redacted] *sopralluogo già oggi, per a*[redacted] *quadro preciso della situazione e studiare le soluzioni migliori. Non è vero che abbiamo dimenticato il santuario, lo dimostra il fatto che di recente è stato attivato un nuovo impianto di illuminazione* [redacted]. *Purtroppo, esistono difficoltà per intervenire sulla viabilità*», e Giribaldi, che è stato mio predecessore, conosce bene i problemi amministrativi».

g. ml.

[redacted] droga, arrestato a Sanremo

SANREMO — Un giovane [redacted] 22 anni, Claudio Briglia, abitante in via Borgo Ponente 17, pregiudicato, è stato arre[redacted] ieri dai carabinieri per detenzione e spaccio [redacted] stupefacenti. Nella sua abitazione sono stati ritrovati un grammo di eroina, due di cocaina e altri dieci di hashish.

Deserta la gara d'appalto per il [redacted]

IMPERIA — E' nuovamente andata deserta la gara d'appalto per la ristrutturazione e la gestione del Teatro Rossini, chiuso da cinque anni. Delle quattro società partecipanti, due hanno rinunciato e due hanno presentato offerte ritenute nulle per documentazione incompleta. Molte le critiche da parte di chi si è ritirato, soprattutto per le «*condizioni-capestro*» dettate dal Comune: chi subentra [redacted] in pratica eseguire lavori per 800 milioni e [redacted] elevato canone annuo.

[redacted] grande bluff», [redacted] di [redacted]

IMPERIA — «*Il grande bluff 1922 - 1943*» è il titolo del nuovo, interessante libro di Antonio Penco pubblicato [redacted] questi giorni per le edizioni cav. A. Dominici. Come già nel precedente «*Errori ed eroismi*», Penco si è avvicinato all'argomento tanto [redacted] la passione di chi ha provato sulla pro[redacted] pelle le vicende narrate quanto con lo scrupolo dello studioso e l'obbiettività del critico. Il libro prende in esame dapprima la impreparazione militare. Segue la guerra a piedi dedicata ai sacrifici e alle vicende [redacted] combattenti su ogni fronte di guerra.

Sanremo acquista palazzo Roverizio

SANREMO — Il Comune ha acquistato palazzo Roverizio in via Palazzo, all'angolo con via Escoffier, proprietà della famiglia Bertalli: la spesa è stata di 885 milioni. L'edificio verrà ristrutturato e permetterà l'allargamento della sede [redacted] Centro [redacted] anziani.

Il Consiglio questa sera a Vallecrosia

VALLECROSIA — Questa sera alle 21 si svolge il Consiglio comunale a Vallecrosia. L'ordine del giorno tratterà gli argomenti rimasti dall'appuntamento politico [redacted] febbraio [redacted] e alcune ratifiche di delibere.

Il pci si [redacted] al [redacted] provinciale

[redacted] — Con una serie di congressi di sezione, il pci di Imperia si prepara al congresso provinciale che si svolgerà dal 3 al 5 marzo. Saranno rinnovati gli organismi dirigenti e nominati 50 delegati, dei 220 delegati per tutto l'Imperiese. Il primo appuntamento è in programma domani (ore 21) alla sezione «Acquarone» di Porto Maurizio.

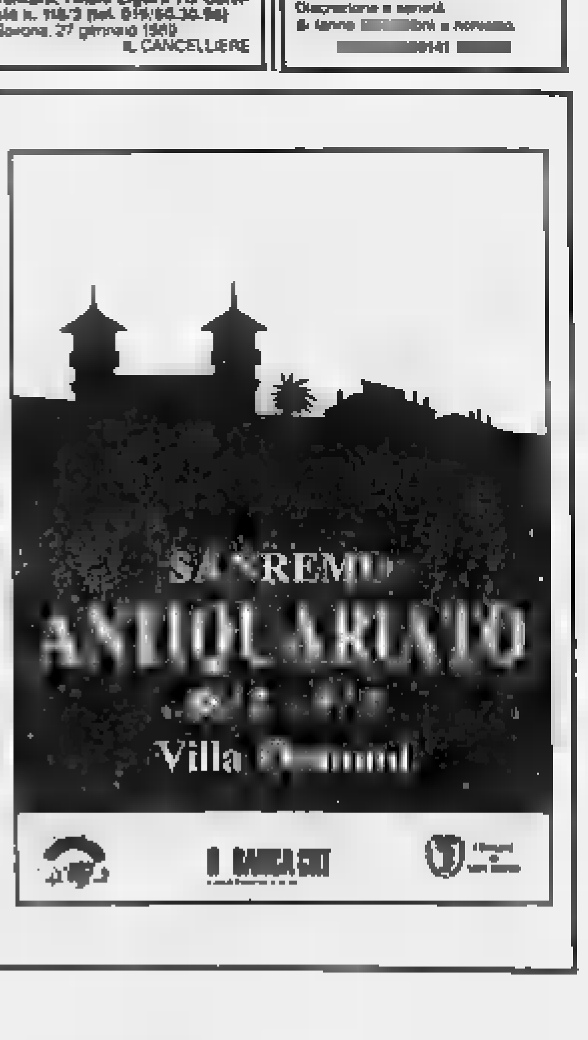
TRIBUNALE DI SAVONA

AVVISO D'ASTA

FALLIMENTO SOCIETA' COLLIMAR DI TAVERNA CLARA & C. S.n.c. e dei Soci Taverna Clara e Nerdo Carlo.
Il 6 marzo 1989 ore 12 avanti il G.D. dr. Vincenzo Ferro si procederà alla vendita a pubblico incanto in due lotti dei beni immobili in Milano del fallimento Collimar di Taverna Clara & C. S.n.c.
Lotto n. 1: appartamento sito nel fabbricato posto in Milano Via C. Accaglia n. 3, scala G, interno n. 64;
Lotto n. 2: appartamento sito nel fabbricato posto in Milano Via C. Accaglia n. 3, scala G, interno n. 66.
Prezzo base d'asta lotto n. 1 L. 48.200.000, lotto n. 2 L. 47.200.000.
Offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000 per entrambi i lotti.
Condizioni di vendita come da ordinanza del G.D. [redacted] 1989.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Savona e al Curatore rag. Elena Bonaventura, Finale Ligure Via Calvisio n. 114/3 (tel. 019/60.30.98).
Savona, 27 gennaio 1989
IL CANCELLIERE

ECCEZIONALE IN 24 ORE
[redacted] Spa
finanzia direttamente
Casalinghe · Pensionati · Dipendenti · Artigiani · Commercianti fino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No provvigioni.
Tel. 0183 290.346 - 290.323
Piazza Calvi 24 - IMPERIA
Si ricercano collaboratori

ARREDATORE ACQUISTA DA [redacted]
mobili antichi tavoli, credenze, [illegible], [illegible], poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi, [illegible], piatti e ceramiche.
[redacted] e pagamento per contanti con maggiorazione [illegible]
Discrezione e serietà.
[redacted]
[redacted]0141 [redacted]



Nel comprensorio di Savona primi dati preoccupanti

Allarme inquinamento

Magistratura e polizia stradale predispongono un piano per il controllo dei motori diesel
E' possibile anche il sequestro del libretto di circolazione - Nel mirino autotreni [redacted] bus

SAVONA — Inquinamento atmosferico: il pretore [redacted] vanni [redacted] e [redacted] polizia stradale di Savona hanno concordato un piano per controllare i gas [redacted] scarico delle auto [redacted] dei camion con motore diesel. C'è [redacted] un primo incontro tra il magistrato e il vicequestore Sergio Tinti, comandante della Polstrada di Savona, per definire gli aspetti normativi della lotta all'inquinamento atmosferico.

Anche nel comprensorio [redacted] la qualità dell'aria incomincia [redacted] un problema. In centro, secondo [redacted] rivelazioni della VII Usl, i parametri di inquinamento previsti dalla legge [redacted]no rispettati mentre a Zinola e a Vado, pur non essendo violata la legge, si è più vicini alle soglie dell'inquinamento. [redacted] provo[redacted] i guai maggiori sono gli insediamenti industriali, però il gas di scarico degli automezzi a gasolio, specie quelli a funzionamento difettoso, aggrava la situazione.

Questi interventi di prevenzione potranno essere effettuati da polizia stradale, vigili urbani e carabinieri attraverso l'«opacimetro», [redacted] strumento (tarato in base [redacted] limiti di legge) in grado di stabilire [redacted] grado di tossicità dei fumi.

Dicono in pretura: *«Nei confronti dei contravventori applicheremo l'articolo 22 della legge 615/66 che prevede una denuncia e un'ammenda da 15 a 60 mila lire. Gli agenti sono però autorizzati a sequestrare il libretto di circolazione, in attesa che i proprietari dei veicoli provvedano a rendere regolare il funzionamento del motore diesel».*

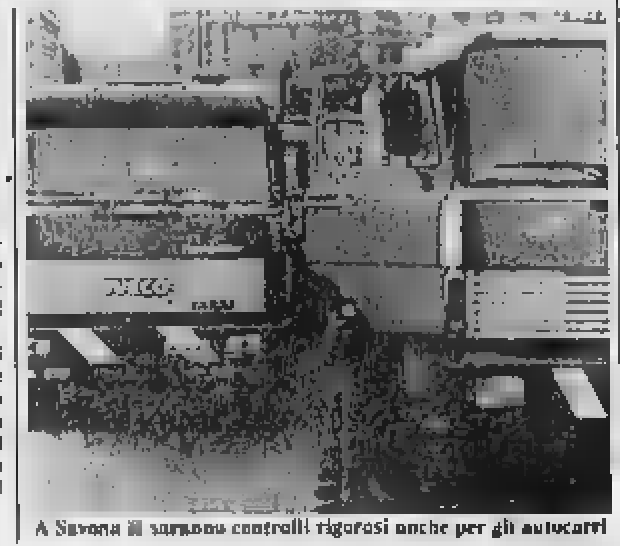
Una sorta di sequestro immediato del mezzo? No, gli addetti ai lavori spiegano: *«Gli automobilisti [redacted] gli autotrasportatori non in regola potranno circolare ancora alcuni giorni, il tempo necessario [redacted] concordare l'appuntamento per la revisione. Se l'esame sarà favorevole, il libretto di circolazione sarà riconsegnato».*

Nel mirino anche i bus, ma in questo caso la legge prevede parametri di inquinamento meno severi. Se i limiti fossero comunque superati, scatterebbero multe [redacted] denunce anche per i responsabili dell'azienda. E' la prima volta che [redacted] provincia di Savona si effettua questo genere di controlli. Alla polstrada affermano: *«La situazione ambientale [redacted] Savona e dintorni non è paragonabile a quella delle metropoli. Esistono comunque alcuni [redacted]gnali preoccupanti che [redacted] vanno sottovalutati».*

Precisa il pretore: *«Vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica, far sapere che anche a Savona ci [redacted] le verifiche antinquinamento. E' un modo per difendere la qualità dell'aria, prima che sia troppo tardi».*

Il controllo delle vetture e degli autocarri avviene secondo una procedura stabilita [redacted] legge: prima di collegare il tubo flessibile dell'«opacimetro» e quello di scarico dell'automezzo, dovranno essere compiute cinque accelerazioni, per liberare [redacted] marmitta da eventuali impurità. Il motore dovrà girare al minimo per qualche istante e [redacted] allora verrà messa in funzione [redacted] macchina, dotata di un sensibile misuratore. Il responso [redacted] immediato, così [redacted] l'intervento dei tutori dell'ordine.

Massimo Nurra


A Savona [redacted] saranno controlli rigorosi anche per gli autocarri

L'ufficio di Albenga è trasformato in cantiere, nuova sede ad Alassio

Un «viaggio» alle Poste fra i ritardi e le proteste

A Pietra Ligure mancano sportelli in centro - Ranzi è rimasta senza buca per le lettere

ALBENGA — Disagi, disservizi e proteste. E' il risultato di un «viaggio» tra gli sportelli postali del comprensorio. Nel ponente [redacted] però, [redacted] mezzo a numerosi problemi, sono in corso anche alcuni interventi per migliorare la situazione.

Ieri, nell'ufficio postale di piazza Petrarca [redacted] Albenga, [redacted] signore protestava con gli impiegati: il telegramma che aveva dettato martedì [redacted] 8,15 [redacted] arrivato a Piacenza alle 9,30 di mercoledì.

I problemi non riguardano [redacted] i ritardi nella consegna della corrispondenza. L'[redacted]cio che ospita la sede centrale delle poste [redacted] alcuni mesi è trasformato in cantiere. La facciata verso piazza Petrarca è nascosta [redacted] una palizzata mentre i lavori di ristrutturazione sono fermi. Un «cantiere» che ingombra lo [redacted] e intralcia [redacted] circolazione. Per chi deve [redacted] un'operazione postale trovare un parcheggio [redacted] zona è quasi impossibile.

Negli uffici sono rimasti solo gli sportelli aperti al pubblico e la direzione. Il magazzino e parte degli sportelli sono [redacted] trasferiti nella [redacted] succursale di via Patrioti. Una soluzione ritenuta ottimale ma che crea qualche disagio ai cittadini che non sanno in quale sede recarsi.

Spiega una signora: *«Martedì ho trovato l'avviso di una raccomandata. C'era scritto che avrei potuto ritirarla all'ufficio postale, senza che fosse specificato [redacted] quale. Pensavo fosse la sede principale e [redacted] mi ero sbagliata. [redacted] Ho dovuto fare a piedi più [redacted] un chilometro».*

A Pietra Ligure i problemi [redacted] dal decentramento dell'ufficio, situato in [redacted] della Repubblica. Le [redacted] si erano trasferite nella [redacted] sede una quindicina [redacted] anni fa, [redacted] la promessa di aprire [redacted] succursale nel centro cittadino. Il progetto, però, è sempre rimasto sulla carta.

Nella frazione di Ranzi, addirittura, non esiste più una buca delle lettere. Sino a tre [redacted] erano due, poi una [redacted] tolta in seguito a [redacted] incidente stradale e, proprio nei giorni scorsi, anche l'unica ri[redacted] è stata abolita. I trecento abitanti della frazione per spedire una lettera devono scendere [redacted] a Pietra [redacted] sperare nella gentilezza di [redacted] va in città.

Nonostante i problemi c'è anche lo sforzo di migliorare il servizio. Ad Alassio stanno [redacted] i lavori di ristrutturazione del piano terra di palazzo Airaldi-Durante nella piazza dell'Ospedale. Nei locali [redacted] trasferito l'ufficio postale, attualmente ospitato in un'ala del palazzo comunale. Le Poste alassine avevano problemi di spazio e già da sei anni c'era il progetto di trasferimento.

L'approvazione del ministero, però, è arrivata solo da pochi mesi e [redacted] prossime settimane verrà dato [redacted] via ai lavori. La nuova sede avrà a disposizione anche un ampio parcheggio.

r. s.

Bagni e giardini serviti da fonti alternative

Loano cerca acqua

LOANO — Giardini pubblici, palazzetto dello sport, stabilimenti balneari e l'area del porto turistico di Loano non saranno serviti, come oggi, dall'acqua potabile ma da fonti alternative per diminuire [redacted] consumo soprattutto [redacted] previsione [redacted] una difficile stagione per l'approvvigionamento [redacted]

Questo [redacted] primo provvedimento previsto in questi giorni dalla giunta di Loano per risparmiare acqua potabile in una città che da circa 25 anni soffre la «sete estiva». Il clima asciutto di questi mesi ha messo in preallarme gli ope[redacted] turistici, gli amministratori e molti cittadini.

«Se Loano è spesso stato senz'acqua che cosa succede quest'anno se la siccità record dovesse continuare?» [redacted] domanda che in molti si pongono [redacted] pertinente, anche se per il momento i consumi rientrano nella norma e [redacted] sono a breve scadenza rischi di black-out idrico.

Spiega l'assessore Osvaldo Pignocca: *«Abbiamo incaricato l'Ufficio tecnico di studiare nuove soluzioni. L'obiettivo è quello di utilizza[redacted] pozzi agricoli e utilizzare quest'acqua per irrigare i giardini, servire gli stabilimenti balneari e l'area del porto. Con questo provvedimento [redacted] risparmierà il dieci per cento [redacted] consumi».*

Prosegue Pignocca: *«Per gli stabilimenti balneari [redacted] fatta una nuova tubazione in modo che le docce possano essere usate ugualmente anche [redacted] caso di scarsità d'acqua. Sulle spiagge ci sarà naturalmente anche l'acqua potabile per bere e per il servizio dei bar».*

Potrà così accadere, con la doppia tubatura, che venga a mancare l'acqua per fare i caffè ma non quella per le docce.

Il Comune di Loano vuol evitare almeno di dover vietare l'uso dell'acqua per le docce. [redacted] fatto che si è già verificato negli [redacted] scorsi [redacted] gravi [redacted] per l'immagine turistica [redacted] città.

Conclude l'assessore: *«La segreteria invece sta lavorando per l'appalto che faremo assieme a Borghetto per affidare a privati l'approvvigionamento idrico e la gestione dell'acquedotto. Questa soluzione, probabilmente la più completa per risolvere i nostri problemi, sarà comunque a tempi medi».*

Negli ultimi anni Loano ha progettato e rea[redacted] importanti opere pubbliche e servizi che hanno contribuito a farla diventare [redacted] località della Liguria con più presenze turistiche, ma non ha ancora saputo o potuto risolvere definitivamente una questione fondamentale come l'approvvigionamento idrico.

a. r.

Sarà inaugurata sabato 25 dal rettore dell'Università di Genova, Beltrametti

Un'aula magna per il liceo di Carcare

CARCARE — Sabato 25 febbraio alle 16,30 il rettore dell'Università di Genova Enrico Beltrametti terrà una conferenza sul tema *«Problemi e prospettive del sistema universitario italiano»* in occasione dell'inaugurazione [redacted] nuova aula magna del Liceo classico-scientifico «San Giuseppe Calasanzio».

L'aula, ricavata nell'ex-palestra [redacted] piano terreno, misura 180 metri quadri e ha una capienza di 300 posti, dei quali 150 a sedere. L'amministrazione comunale ha speso 30 milioni per l'acquisto delle poltroncine, degli impianti di amplificazione [redacted] del tavolo centrale [redacted] cinque posti dove siederanno [illegible] ospiti. Spiega Flavio Le[illegible], assessore alla Pubblica istruzione: *«La sola conferenza è il sigillo [redacted] prestigio [redacted] lavori di ristrutturazione, costati [redacted] miliardo [redacted] 100 milioni, che hanno radicalmente modificato i locali del liceo».*

E aggiunge: *«E' intenzione del Comune utilizzarla anche [redacted] di fuori delle attività scolastiche, per conferenze e dibattiti. Con la ristrutturazione abbiamo concretizzato il progetto che prevedeva la creazione di un polo scolastico [redacted] Val Bormida, riuscendo ora a offrire una quantità di servizi e strutture che ci pongono all'avanguardia a livello regionale».*

Il «Calasanzio» è da sempre considerato [redacted] nucleo [redacted] vita scolastica e culturale dell'entroterra savonese. [redacted] anni vengono organizzate serate e dibattiti con docenti universitari e esperti. Tra i più interessanti, [redacted] scorso anno, quello con lo psichiatra Cesare Musatti. Con la nuova aula [redacted] sono già in progetto iniziative per il rilancio [redacted] l'immagine della scuola, [redacted] più antiche della Liguria. Fu fondata, come collegio dei padri Scolpi, nel 1621 da San Giuseppe Calasanzio in una zona [redacted] esistevano [redacted] lo paludi e capanne. Il collegio, [redacted] poco a poco, si [redacted] adeguato alle esigenze di trasformazione sociale, diventando nell'800, come ricordano gli [redacted] *«una fucina di grandi patrioti tra i quali [redacted] rano Goffredo Mameli e Giuseppe Cesare Abba».* Oggi il liceo costituisce anche [redacted] tro di iniziative [redacted] solo limitate all'ambito scolastico.

Lo conferma la preside Maria Monchiero Rebuffello: *«L'inaugurazione [redacted] nuova aula magna è uno stimolo per il rilancio del liceo attraverso il Centro [redacted] educazione permanente, il cui programma è in via di definizione. [redacted] visita del professor Beltrametti sarà il primo di una serie di contatti e scambi sempre più stretti tra il Calasanzio e [redacted] mondo universitario. Non vogliamo limitare i nostri rapporti con l'ateneo ge[redacted], per forza di cose il più vicino a noi. Infatti è nostra intenzione, e contatti sono già in corso, [redacted] invitare docenti e studiosi del Politecnico di Torino e dell'Università Bocconi di Milano, atenei presso i quali seguono corsi di laurea molti dei nostri ex allievi».*

I laboratori di fisica e di chimica [redacted] tra i più attrezzati, tanto che molti ex allievi chiedono e ottengono sempre dalla preside l'autorizzazione a [redacted] gli strumenti per esperimenti e aggiornamenti.

Enrico Marchisio

[redacted] dell'agente suicida

SAVONA — Si sono svolti ieri mattina nella chiesa di San Paolo, in corso Tardy e Benech, i funerali di Marco Cavazzoli, il poliziotto savonese [redacted] 26 anni che lunedì mattina si è suicidato in questura. Alla funzione hanno assistito centinaia di persone, il questore Trovato, funzionari e molti colleghi dell'agente. Numerose le corone, fra [redacted] quella del capo della polizia, del questore, del prefetto e di tutti i settori [redacted] polizia savonese.

L'altra sera [redacted] questore [redacted] convocato gli agenti [redacted] molti uffici dopo [redacted] il sindacato [redacted] segnalato [redacted] di lavo[redacted] eccessivi in alcuni reparti.

Giuseppe Trovato ha rincuorato gli agenti [redacted] scossi dalla tragedia e ha riconfermato che la porta [redacted] suo ufficio resterà sempre aperta per chiunque abbia problemi perso[redacted] risolvere.

Rogo nel centro [redacted] Varazze

[redacted] un negozio soccorsi difficili

Alcuni paletti hanno ostacolato l'autobotte

VARAZZE — Allarme ieri mattina in via Gavarone, nel centro di Varazze, dove [redacted] incendio [redacted] distrutto quasi completamente [redacted] negozio [redacted] abbigliamento.

Erano circa [redacted] quattro quando le fiamme sono divampate nel locale «Claudio Abbigliamento», un negozio che vende soprattutto biancheria intima femminile. Poco dopo è stato dato l'allarme. Via Gavarone è in centro, a [redacted] distanza dalla chiesa di S. Domenico. Subito sono intervenuti i carabinieri [redacted] Varazze [redacted] squadra [redacted] Vigili [redacted] fuoco di Savona.

Il negozio di corsetteria (il titolare [redacted] Claudio Di Gioia, di Varazze) [redacted] stato avvolto dalle fiamme, divampate vicino a una porta [redacted] legno [redacted] sul retro del locale e che porta a un cortile comune [redacted] una pasticceria. Il fuoco, in brevissimo tempo, ha distrutto gran parte della [redacted] ce, indumenti intimi, [redacted] cheria e tessuti e danneggia[redacted] l'arredamento. I danni sono ingenti ma potranno essere quantificati con precisione solo dopo l'inventario. Si è al[redacted] fumo denso e l'ubicazione del negozio, in un punto assai stretto e con la strada ostruita da alcuni paletti in cemento, ha reso particolarmente difficile il lavoro dei pompieri. L'autobotte ha perso minuti preziosi per giungere [redacted] prossimità del negozio. L'intervento dei Vigili del fuoco è [redacted] oltre due [redacted].

Difficile accertare [redacted] cause dell'incendio anche se i carabinieri escludono un'origine dolosa. Il fatto che non [redacted] stati rilevati segni di effrazione nelle porte porterebbe a formulare l'ipotesi di un corto [redacted]

p. p.

In Consiglio comunale le proposte dell'Eap

Approvato: navi passeggeri sulla rotta di Porto Vado

Polemico dibattito sulle trattative con l'Enel sulla centrale

VADO L. — Sarà «morbido» l'impatto delle nuove strutture portuali. Nella rada di Porto Vado, di fronte alla spiaggetta dei pescatori, sarà realizzato l'approdo dei traghetti passeggeri. Un'attività marittimo-turistica as[redacted] più rispettosa dell'ambiente di quanto potessero esserlo banchinamenti destinati a carboniere e portacontainer. Il Consiglio comunale ha approvato questa soluzio[redacted] prevista dall'Ente porto, che tiene conto anche della realizzazione [redacted] un polo [redacted] tico per l'ormeggio [redacted] barche da pesca e da diporto.

Una soluzione che è piaciuta a tutti (dai banchi dell'opposizione il dc Tranquilli ne [redacted] attribuito il merito [redacted] senatore Ruffino) e che prevede anche interventi nell'abitato del vecchio borgo di Porto Vado (area verde con alberi d'alto fusto, strutture di interesse socio-economico).

Verso Bergeggi, invece, dove non è [redacted] previsto un «cuscinetto» tra [redacted] turisti[redacted] e zona portuale, si svilupperanno i banchinamenti per le navi portacontainer e della frutta. Saranno modificati i collegamenti stradali e ferroviari e sempre il dc Tranquilli [redacted] lamentato che *«i binari [redacted] per restare sempre nel centro abitato».*

Il Consiglio ha poi affrontato [redacted] sempre delicato problema Enel. La minoranza dc ha chiesto che, considerato l'invecchiamento degli impianti, l'Enel sospenda l'uso del car[redacted] e passi esclusivamente all'olio combustibile [redacted] basso tenore di zolfo. Il capogrup[redacted] Rossi ha illustrato [redacted] do[redacted] quale la [redacted] denuncia il fatto che si parli di ristrutturazione più per ricaduta occupazionale che per miglioramento delle condizioni ambientali. L'opposizione chiede anche una commissione «di garanti» composta dagli esperti [redacted] hanno svolto una ricerca per conto di Spotorno.

La maggioranza, invece, ha votato una mozione che prende atto dell'uso del carbone e dell'olio combustibile ma chiede anche l'impiego del metano. Le trattative in corso con l'Enel dovranno essere indirizzate, come ha spiegato il sindaco Ricino, sull'adozione di impianti tecnologici avanzati per la piena tutela dell'ambiente. La giunta, preoccupata che [redacted] normative diminuiscano i poteri d'intervento degli enti [redacted] sui progetti Enel, accusa l'ente di ingiustificati ritardi e chiede che sia diminuito [redacted] del carbone.

i. p.

[redacted] «Cerca amici per un raid»

[redacted] — Mario Ascoli, 57 anni, il cicloamatore che lo scorso anno aveva compiuto [redacted] raid solitario fino a Capo Nord, cerca amici per la sua nuova avventura. Dice: «A fine estate farò oltre 5 mila chilometri [redacted] Nord Africa, [redacted] con obiettivi ecologici. Chiunque volesse accompagnarmi, naturalmente [redacted] bicicletta, [redacted] può telefonare (0182-931124)».

[redacted] Black out tv a [redacted]

PIETRA L. — Per una decina di giorni in quasi tutta la città è stato impossibile ricevere la quinta banda tv, e in particolare Canale 5 e Italia 1. Il black-out è stato determinato dal [redacted] che l'Enel, [redacted] il mancato pagamento delle bollette, [redacted] sigillato il contatore che si trova sulla collina [redacted] Bor[redacted] con il ripetitore tv. L'impianto [redacted] gestito [redacted] commercianti e albergatori.

[redacted] Carcare, sport in tv

CARCARE — Questa sera [redacted] 20,30 riprendono le [redacted] di «TVB-Sport», [redacted] rubrica sportiva di TeleValBormida condotta [redacted] Bagnasco. Giunta al suo nono anno, la trasmissione potrà utilizzare i nuovi studi messi a disposizione dall'Edilmobili Bussi di Cairo, [redacted] della [redacted] emissione. Per la prima sera sarà ospite il Millesimo-Calcio; per giovedì prossimo [redacted]no stati invitati tutti i giocatori di spicco della serie B di pallone elastico.

[redacted] Massaro, si [redacted]

SAVONA — Sono partite ieri le indagini per identificare l'amico di Natale Massaro, 28 anni, trovato morto all'interno della [redacted] Opel in corso Colombo. Massaro, con tutta probabilità, è stato stroncato [redacted] un'overdose. Il sostituto procuratore Tiziana Parenti [redacted] dato incarico alla polizia di ricostruire gli ultimi movimenti del giovane. Ieri è stata effettuata l'autopsia e oggi verranno resi noti i primi risultati.

[redacted] e Stellanello

STELLANELLO — Un [redacted] incendio boschivo ha distrutto la scorsa notte alcuni ettari di alberi [redacted] fusto ed ulivi sulle alture di Stellanello in Val Maremola. [redacted] fuoco è divampato verso le 18 di mercoledì. Le fiamme hanno minacciato [redacted]

[redacted] Droga, processo [redacted]

SAVONA — E' stato rinviato [redacted] 13 maggio il processo contro un gruppo di presunti spacciatori di hashish. Si tratta di Ivo Milesi, Jacob Massia, Anna Scandurra, Ferdinando Avollo, [redacted] Rolando, Riccardo Russo e Aldo Ferrando.

Il [redacted] Viveri

Il lungo interrogatorio [redacted] sindaco [redacted] Albenga - Un fatto che risale al 1981

SAVONA — Il sindaco [redacted] Albenga Angelo Viveri, interrogato martedì pomeriggio [redacted] giudice istruttore Emilio Gatti in merito al caso Furfaro, ha respinto con forza le accuse. L'istruttoria si è conclusa e la magistratura deci[redacted] nei prossimi giorni se rinviare a giudizio o chiedere il proscioglimento del [redacted] esponente politico, accusato di sequestro [redacted] persona e di interesse privato in atti d'ufficio. Il giudice [redacted] sentito, nei mesi scorsi, numerosi testimoni.

L'inchiesta si iniziò nel 1981, quando Antonino Furfaro, consigliere comunale eletto [redacted] indipendente nelle liste del pci, sparì improvvisamente. Ricomparve solo al momento di una votazione decisiva per la soprav[redacted] della [redacted] pci-psi psdi-pri. Furfaro, [redacted] un primo tempo, sembrava deciso ad abbandonare [redacted] gruppo comunista ma [redacted] fine [redacted] presentò a palazzo civico e votò per [redacted] giunta Viveri. Il giudice indaga appunto sul modo [redacted] quale fu convinto a cambiare idea. Nel febbraio '87 Angelo Viveri, Pietro Nalbone (un pregiudicato [redacted] in carcere per traffico di droga, autore di un memoriale sulla vicenda, sequestrato dai carabinieri), Santo Cangelosi e Renato Manti furono raggiunti da comunicazioni giudiziarie per [redacted] presunto sequestro di persona. Avrebbero infatti esercitato forti pressioni per costringere il consigliere ad appoggiare la giunta. L'interrogatorio di Viveri, concluso a tarda sera [redacted] stato l'ultimo atto dell'istruttoria.

In precedenza erano stati sentiti dal giudice lo stesso Furfaro e alcuni politici di Albenga.

m. m.

Golf Manhattan: un modello davvero speciale.

"Hello New York:" un concorso davvero speciale

Presso le Concessionarie di:

Albenga
Zolezzi Auto
Reg. Poca 18 Albenga
TEL. 0182-50861

Savona
Barbieri s.r.l.
C.so Mazzini 124 r. Savona
TEL. 019-35600

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Aut. Min. Ric.

SQUADRA IDEALE - Il regista del Vado finalmente in vetta

Arriva anche Ottonello

Il capitano rossoblù primo tra le mezzali sinistre - Altre novità: Groppi tra le mezzali destre, Battiston nelle prime punte - La lotta nel ruolo di tornante

Una valanga di conferme, ma anche qualche novità. Questa settimana la squadra ideale ligure dell'Interregionale festeggia l'ingresso al primo posto tra le mezzali sinistre di Giovanni Ottonello, «faro» del Vado e giocatore tra i più rappresentativi del nostro calcio. Ha tolto il posto a Sughi, e la Carcarese ha perso anche Bottero, superato da Groppi nel ruolo di mezzala destra.

La «sorpresa» Ottonello

Portiere. Vola via Ancona: il numero uno dell'Albenga si conferma padrone del ruolo [illegible] 6,79, mentre alle sue spalle Bressani (Carcarese, 6,45) [illegible] davanti a Zappa (Pegliese, 6,44) e a Di Lupo (Samm, 6,42).

Terzino destro. Pur non giocando a Carcare, conserva il primo posto Carrea della Pegliese con 6,44. Gli torna vicino Conti della Samm (6,42), e terzo è Rossi [illegible] Vado con 6,35. In gruppetto ben riunito Bianchi, Brunelli e Rotella.

Terzino sinistro. Altro dominatore è Cantore dell'Albenga con 6,67. Il giovane Dondo (Carcarese) è in testa al gruppo degli inseguitori con 6,37, e lo tallonano Bordini (Cairese, 6,32), Barberi (Pegliese, 6,22), Calani (Entella, 6,20) e Sergio Soncin (Ventimiglia, 6,10).

Stopper. Non si discute il primato di Carlo Marazzi (Albenga) che con 6,82 si mantiene in netta evidenza. Felligra della Samm è arrivato al secondo posto con 6,32 e precede Roffi (Pegliese, 6,28). Vengono poi Morello del Vado, Eretta della Cairese e Gervasio della Carcarese.

Libero. Ha di nuovo dato forfait domenica, ma rimane primo Bolgiani della Samm (6,57). Lontani i suoi rivali: Vecchio dell'Albenga e Mariani del Levanto sono secondi in coppia a 6,29, mentre Ciferri (Cairese, 6,19) è quarto su Bidizi (Carcarese) e sulla novità Cella (Vado).

[illegible] Bencardino torna in vantaggio: il mediano del Ventimiglia è salito a 6,57 e stacca Bovio (Pegliese, 6,52). Terzo rimane Biagetti (Levanto) con 6,50, mentre al quarto posto c'è Sarti Magi (Samm, 6,42) appena davanti a Soldano (Carcarese, 6,41).

Mezzala destra. Groppi (Samm) toglie il posto a Bottero (Carcarese): 6,56 a 6,53 e gran duello tra i due, con Vella (Ventimiglia, 6,47) pronto a inserirsi. Parodi (Pegliese, 6,34) è appena dietro, e precede Pascale e Armano.

[illegible] sinistra. Ed ecco Giovanni Ottonello (Vado) finalmente al comando nel suo ruolo. E' arrivato a 6,42 e toglie il primato a Sughi (Carcarese, 6,39). Terzo è ora Celsi (Levanto) con 6,30, quarto Bianni (Pegliese, 6,29).

Tornante. Resiste Persenda (Cairese, 6,36), tallonato da Uberielli (Pegliese, 6,35), Morello (Ventimiglia, 6,33) e Torterolo (Carcarese (6,30). In piena lotta anche Cerruda del Vado e Ogliari della Samm, entrambi a 6,29.

Prima punta. Battiston torna primo: l'attaccante della Samm è a 6,33 e ha tolto il posto a Basso (Ventimiglia, 6,29), superato anche da Mo[illegible] (Pegliese, 6,31). Avanza Roberto Marazzi del Vado (6,23), quinto Saltarelli (Carcarese, 6,21).

Seconda punta. In flessione Valenzuela (Entella, 6,53) ma sempre al comando. Marchesini della Samm è secondo a 6,33 davanti a Guerra (Pegliese, 6,31). Segue Genta della Carcarese.

Allenatore. Orcino (Carcarese) sempre leader con 6,75 [illegible] Fontana (Samm, 6,60) e Locatelli (Pegliese, 6,60). Viviani dell'Albenga (6,53) guida il gruppo degli altri, precedendo Manueli, Tonelli e Pisano.

Squadra ideale. Ecco la formazione dopo 22 giornate: Ancona; Carrea, Cantore; C. Marazzi, Bolgiani, Bencardino; Persenda, Groppi, Battiston, Ottonello, Valenzuela; All. Orcino.

Roberto Bagliette

■ L'assemblea dell'Interregionale

S. MARGHERITA L. — Assemblea delle società liguri di Interregionale ieri a Santa Margherita con un incontro fra i massimi rappresentanti delle società ed il presidente federale Aldo Branda. Molti i temi dibattuti nella riunione, con Branda che ha tenuto una relazione sulla stagione agonistica in corso e sui progetti per il prossimo anno.

«[illegible] utile un doppio incontro annuale per valutare le richieste [illegible] singole società» ha esordito Branda, che [illegible] proseguito così: «[illegible] prossimo anno [illegible] sarà il problema dell'inserimento delle società di C1 e C2 che non potranno garantire la partecipazione ai campionati superiori: se dobbiamo subirne le conseguenze devono essere graduali. Ci sono state proteste per la Coppa Italia: dal prossimo anno la prima fase della manifestazione sarà organizzata dal Comitato Interregionale». Attività generale e contributi?

«L'attività deve essere più completa. Sono una minima parte le società che hanno un settore giovanile. Per i contributi, i 12 milioni sono pochi ma purtroppo il dottor Giulivi, alle nostre richieste di aumento, ha risposto no per mancanza di fondi. L'ultima proposta riguarda il limite di età a 28 anni, i fuori quota che devono restare tre, l'abolizione di deroghe eccetto che per i fedelissimi che dovranno, per dare all'istituzione credibilità, risultare tesserati per 5 stagioni consecutive nella stessa società».

[illegible] - E' la vera classica d'apertura della stagione

Oggi si corre il «Laigueglia» in lizza 137 professionisti

Il mondo delle due ruote ha riscoperto la Riviera - Di [illegible] Contini e Baronchelli

LAIGUEGLIA — Il ciclismo è finalmente ritornato di [illegible] in quel tratto di costa [illegible] da Santa Croce e da Capo Mele, ribattezzato «Baia del Sole». E' li infatti che, all'inizio della stagione ciclistica, quando i [illegible] si imbiancano, si ritrova il mondo delle due ruote.

Martedì è stata la volta della Nizza-Alassio, oggi si corre l'ormai veterano Trofeo Laigueglia, domenica è in programma il debutto europeo dei dilettanti con la [illegible] carlo-Alassio. Mentre il fiammingo ventinovenne Van Eynde, neoprofessionista, è riuscito a guizzare per primo sotto lo striscione posto proprio di fronte al «Muretto», stamattina alle 11 prenderanno il via 137 corridori, suddivisi in quattordici squadre. Il lotto dei partenti, salvo qualche [illegible] variazione, è lo stesso di martedì.

Il belga Wim Van Eynde che ha vinto martedì ad Alassio

Ma perché quest'anno c'è stato il ritorno in grande stile del ciclismo nel Ponente savonese? Il segreto non sta solo nelle tre classiche (Nizza, Laigueglia, Montecarlo) ma nell'iniziativa assunta dal Comune rivierasco assieme all'associazione albergatori. Ente pubblico e operatori privati si sono accordati per offrire gratuitamente il soggiorno alle squadre. In tal modo è stata vinta la concorrenza della Sicilia che, forte dei finanziamenti regionali, stava accaparrandosi le più forti équipe italiane e straniere.

A ciò si deve aggiungere che i diversi calendari (quello francese per la «Nizza» e quello italiano per i professionisti del «Laigueglia» e per i «puri» della «Montecarlo») hanno fatto felicemente coincidere le tre gare nel giro di sei giorni. Manca [illegible] una organizzazione veramente unitaria in grado di propagandare questo trittico che è unico nel suo genere in Italia.

Ma vediamo cosa promette la corsa odierna, il cui arrivo è previsto qualche minuto dopo le 15 in corso Badarò. Il percorso misura poco meno di 170 chilometri e prevede la scalata del San Bartolomeo, quindi nel finale la salita della Crocetta. Sarà lungo i tornanti che da Alassio portano a Moglio che si deciderà la corsa. Alla partenza ci sono molti neoprofessionisti ed anche la squadra dei corridori polacchi, per la seconda volta in lizza in una corsa in linea europea. Sono questi i motivi principali della corsa.

Motivi che hanno già avuto il loro preludio nella gara alassina di martedì, durante la quale sono stati i giovani a vivacizzare e a vincere, mentre i polacchi (soprattutto Andrez Serediuk) hanno dato il meglio a metà della competizione, dimostrando con i loro piazzamenti di essere alla ricerca di una affermazione.

Scorrendo l'elenco degli iscritti, queste le squadre in gara: Polli-Mobiexport-Fanini (che allinea Cavazzi, già vincitore del Laigueglia dieci anni [illegible]), la Malvor-Sidi-Colnago (capitanata da Contini), la Magniflex, la Sportdit-Carrera, la Juvenes San Marino-Verynet, la Titanbonifica-Benotto-Sidermes (con Baronchelli e il ligure Leritl), l'Alfa Ofmega (Calcaterra, Podenzana e Marco Vitali finito secondo alla «Nizza»), la Pepsi-Alba-Fanini, la Eurocar-Mosoca-Galli, la Peugeot, la Lotto (col vincitore della «Nizza» Van Eynde), la francese Système U, i polacchi della Exbud.

Romano Strizioli

[illegible] - Verso la conclusione il Trofeo Maccario

Ventimiglia, la finale tra Armese e Freccero

In serie A ko la Roverino, pareggia la Bolzanetese - Il programma

VENTIMIGLIA — Armese Tuttogomme (Giacomo Anfosso, Gino Frontero, Enzo Nuvoloni) e Oreficeria Freccero (Domenico Belgrano, Paolo Ianni, Eliseo Palmero) sono le finaliste del Trofeo Maccario, il torneo boccistico indoor organizzato dalla Ventimigliese. In semifinale hanno eliminato Boule d'Or Sanremo (Littardi, Prevosto, Valle) e Mueller Bordighera (D. Balducco, Bernacchiu, Idone, Spataro). Ricco di emozioni e di colpi [illegible] il penultimo turno.

Netto il sopravvento del gioco degli armesi (con particolari note di merito per Anfossi) che hanno pareggiato (9-9) a terne, vinto con lo stesso Anfossi e Frontero per 13-2 l'incontro a coppie, rendendo ininfluente l'individuale (che vedeva comunque Nuvoloni in vantaggio per 10-9 su Littardi).

Rocambolesca e insperata vittoria della Freccero sulla Mueller, protagonisti Palmero e Spataro: il primo, con l'ultima boccia a disposizione, ha effettuato un tiro spettacolare e fortunoso; il secondo, cui bastava un pari per vincere (era in vantaggio 8-8) ha messo fuori campo un accosto lasciando due punti al rivale. A terne la Mueller [illegible] vinto 12-5, l'individuale [illegible] visto Ianni superare (8-7) Bernacchia.

La seconda giornata del campionato di A ha fatto registrare un sudatissimo pareggio (10-10) per la Bolzanetese a Pinerolo e una sconfitta di misura (11-9) per la Roverino in casa con la Nizza. I genovesi hanno impattato il match con il rubato successo, 35-34, di Bruni e Lino Bruzzone nell'ultimo incontro di punto e tiro obbligato; [illegible] invece ai ventimigliesi Degoli e Anfosso la stessa partita, finita 34-38, sul parziale 10-2 per gli ospiti. Sabato, per il terzo turno, trasferta durissima per la Roverino a Casale, mentre la Bolzanetese riceve a Cornigliano la BMF Torino.

g. tol.

A Rapallo il nuoto ligure ha trovato i suoi gioielli

RAPALLO — Dalla maratona di Rapallo (da venerdì a domenica 130 gare per assegnare i titoli regionali indoor nelle categorie ragazzi, juniores e cadetti) sono emersi [illegible] confortanti per il nuoto ligure.

Settore Maschile. Nella categoria Cadetti non ci sono state grosse sorprese perché i grossi calibri si schiereranno agli [illegible], in programma tra due mesi a Lavagna. Buone prestazioni per Bestoso (Sturla), [illegible] (Multedo), Pellegrino (Marina Militare) e Barani (Spezia). Negli juniores '72 è esploso Marco Scettro (Rapallo), vincitore dei 200, 400 misti e dei 50, 100 e 1500 stile libero. Negli juniores '73 sono i nuotatori del Ponente a farsi onore: Assandri e Pierucci (Amatori Savona), Fiore (Sanremo), Lucia (Arenzano). Tra i più giovani, i pluvincitori nei [illegible] '75, Diamante (S. Clara), che ha vinto sei volte perché non poteva [illegible] ad altre gare, Scuitto (Genova), e D'Ambrosio (Sturla).

Settore Femminile. Giorgia Zari (La Crocera), oltre a dominare la sua categoria, juniores '74, sta diventando una leader in campo regionale: in questi campionati ha vinto in sei specialità (50 e 200 crawl, 200 e 400 misti, 100 e 200 rana), e vale per lei il discorso fatto per Diamante. Nella sua scia Liviana Cassinelli, che ha vinto 50, 100, 200 e 400 stile libero, 100 e 200 [illegible]

d. s.

[illegible] - Nel girone A savonese la matricola ha battuto il Leca e tenta la fuga

Consceente in festa, crolla la S. Ampelio

A Imperia una serie di risultati a sorpresa - Il Costarainera ha violato il campo [illegible] capolista e si è portato a tre punti - E' caduto anche l'Ospedaletti - Nolese in progresso - Girone [illegible] savonese: il Don Bosco non sfrutta la sosta [illegible] S. Nazario

Si è giocato il diciassettesimo turno nei gironi savonesi di terza categoria che aveva in programma, nel primo raggruppamento, la sfida-clou tra Conscente e Leca per il primato. E' andata bene per la «matricola terribile» che ha prevalso sui rivali con il più classico dei risul[illegible]. Sempre nel girone A, il Bergeggi si è affermato con autorità ai danni del Sabazia e ha avvicinato la Nolese, ancora sola al terzo posto. Nel B, scivolone del Don Bosco Varazze che [illegible] approfitta del riposo della S. Na[illegible] mentre il Dego si è fatto bloccare dal Rocchetta di Cengio.

Girone A. E' festa grande per la Conscente che ha superato anche l'ostacolo Leca portando a quattro i punti di vantaggio in graduatoria. La formazione di mister Cappellott[illegible] ha lasciato scampo agli ospiti e con un gol per tempo (Rimondo e Casagrande gli autori delle segnature), ha chiuso il confronto. «*La squadra sta disputando un grande campionato ma* [illegible] *dobbiamo illuderci. La seconda categoria è ancora lontana*», è il commento dei dirigenti della capolista. Dietro a Conscente e Leca c'è ancora la Nolese che deve però fare i conti con un Bergeggi più che mai intraprendente. I giallobiù guidati da Sauro Anaclerio si sono sbarazzati anche del Sabazia dimostrando concretezza [illegible] prattutto in zona-gol.

Di Sanna, Gianfranceschi e Aronne (due) i gol locali; per il Sabazia a segno Romeo e Bennati. Negli altri incontri secco successo del Garlenda sulla Villanovese e goleada del Calice sul Bardineto. Pareggio a reti inviolate tra S. Francesco e Ceriale mentre il Partenope ha affondato l'Albisola Superiore (sei gol dei fratelli Lanzalaco).

Girone B. Con la S. Nazario bloccata dal turno di riposo ci si attendeva la zampata vincente dei cugini del Don Bosco. Così non è stato, visto [illegible] gli uomini di Piacentini sono andati addirittura ko al Cai contro una Priamar assai determinata. Il gol [illegible] successo dei savonesi è stato firmato da Franco Rossi. Perde colpi anche il Dego che si è lasciato bloccare sul pareggio dal Rocchetta di Cengio mentre [illegible] gli outsider è stato il Cadibona a compiere un deciso passo in avanti spegnendo con cinque gol le velleità [illegible] Pallare. [illegible] segnalare la tripletta di Scarrone.

Gol a non finire anche fra Murialdo e Letimbro in [illegible] partita che ha visto ben tre rigori, l'ultimo dei quali, trasformato da Rentocchini, ha regalato la vittoria agli ospiti. Fra [illegible] altri risultati, netta affermazione del Villetta sul Piana Crixia mentre è terminato senza gol il confronto di Dego fra Pontinvrea e Cosseria. Domenica prossima, fermo il Bergeggi, il girone A prevede la trasferta della capolista a Ceriale. Nel «B» l'interesse sarà sul derby di testa Don Bosco-S. Nazario.

p. p.

La giornata di domenica nel girone imperiese è stata all'insegna delle sorprese. La capolista Sant'Ampelio battuta in casa dal Costarainera (0-1, galeotto il gol di Gioia); l'Ospedaletti, sua più accreditata inseguitrice, battuta all'ultimo minuto dalla Badalucchese con un rocambolesco 3-4: inutili i gol di Cono, Sillano ed Astrego, vanificati dalla doppietta di Walter Bestagno, dall'autorete di D'Orgia e dal gol di Rossi degli ospiti.

Cinque punti. Due sconfitte che hanno riaperto il campionato, [illegible] ben cinque squadre [illegible] spazio di cinque punti. Con Sant'Ampelio, Costarainera (ora al secondo posto) e Ospedaletti, in corsa ci sono Poggese 87 (2-1 al Dolceacqua, reti di Rizzo e Salmaso; Ricetti per gli ospiti) e S. Lorenzo.

Nove gol. Quest'ultimo ha dilagato: 9-0 al Ceriana. Hanno segnato quasi tutti: alla doppietta di Musizzano, si [illegible] aggiunti i gol di Addiego, Semeria, Savaja, Fonlon, Bonavia e dei due [illegible]. Ma sono da segnalare anche le vittorie esterne della Coldirodese (3-1 a Riva Ligure con doppietta di Gerace e gol di Magdo su rigore, mentre per i padroni di casa ha segnato Cetraro) e del Sanremo 70, ripresosi dalla lunga crisi, vittorioso in casa della Cerianese BSH (2-1 con reti di Losa e Gallo, mentre i locali sono andati in gol su autorete).

Bomber. Salmaso (Poggese 87) ha incrementato il suo bottino in vetta alla classifica cannonieri [illegible] girone raggiungendo quota 14. Seguono Corio (Ospedaletti) con 13, Addiego (San Lorenzo) con 10 e Bestagno (Badalucchese) con 9.

Prossimo turno. Il programma (tra parentesi campo e ora): Costarainera-Riva Ligure (Piani di Imperia, 15); Badalucchese-Poggese 87 (Badalucco, 15); Sant'Ampelio-Ceriana (Arudia, 15); Sanremo 70-Ospedaletti (Pian di Poma, 8,45); Coldirodese-Cerianese BSH (Pian di Poma, 15); Dolceacqua-S. Lorenzo (Camporosso, 15).

b. m.

Geas in vetta

Nel rugby i savonesi vincono l'anticipo con il Lunigiana e aumentano il vantaggio

Ancora ferma la serie C1, in attesa di disputare il recupero Cesina-Vagabond Cus Genova (previsto sabato prossimo), è stata disputata la terza di ritorno della C2.

Il Geas Savona è diventato capolista solitario grazie all'anticipo della quarta giornata [illegible] non ha avuto tentennamenti e ha battuto in una partita «pseudocasalinga» il Lunigiana Mulazzo per 30-3. Infatti, per l'indisponibilità del campo di Valleggia, i savonesi si [illegible] trasferiti al Marco Calcagno di Cogoleto. La cosa non ha disturbato più di tanto e le due mete di Becce, quelle singole di Paolo Pelmne, Groppi e Selvaggio, più le due trasformazioni e i due penalty di Gramaglia stanno eloquentemente [illegible] indicarlo.

Il Cogoleto ha vinto in trasferta senza problemi contro il debole Valle Stura Campoligure, ma [illegible] sue spalle si consolida la terza posizione del S. Marco Imperia. Al Nino Ciccione i padroni di [illegible] hanno avuto ragione del [illegible] Fruttuoso Genova grazie [illegible] mete di Boggero, Semeria e Ardoino. La squadra imperiese ha fondate possibilità di riagganciare il vertice della classifica, dovendo [illegible] disputare gli scontri diretti con le prime della classe.

I risultati: S. Marco Imperia-S. Fruttuoso Genova [illegible] Valle Stura Campoligure-CFFS Cogoleto 0-32. Gacus Sanremo-Sestri Ponente è rinviata per indisponibilità del campo. Anticipo della quarta giornata: Geas Savona-Rpl Lunigiana Mulazzo 30-3.

Classifica: [illegible] Savona p. 18; CFFS Cogoleto 16; S. Marco Imperia 14; Sestri Ponente B 10; Lunigiana Mulazzo 8; S. Fruttuoso 4; Valle Stura 2; Gacus Sanremo 0. Geas e Mulazzo una partita in più.

d. s.

Abc, è riscatto

Pallamano: il Bordighera torna al successo in serie D Savona sconfitto dalla capolista

Giornata di gloria, finalmente, per la pallamano della Riviera di Ponente: l'ABC Bordighera è tornato al successo dopo tre sconfitte, mentre il San Camillo Imperia ha ottenuto il suo secondo punto in nove giornate.

Serie C. Mentre il CFSS Sampierdarena continua il suo volo in testa alla classifica — nove vittorie in [illegible] giornate: domenica i genovesi hanno vinto a Tortona (22-18) — l'ABC ha centrato un importante successo superando, in casa, il Pallamano Vigevano (28-27) dopo aver chiuso in svantaggio il primo tempo. «*E' stata la vittoria del cuore, in una partita difficile, che dovevamo vincere a tutti i costi per allontanarci dalla zona-pericolo*», dice Sergio Garibaldi, dirigente-giocatore.

Lunzi con 10 gol e Bisaro con 7 sono stati i trascinatori. [illegible] anche il San Camillo Imperia, pareggiando [illegible] casa con il Rescaldina (20-20), [illegible] preso un prezioso «brodino». Convalle, con 9 gol, è stato protagonista. «*Potevamo vincere più nettamente, con meno paure. Un pareggio che risolve poco, ma dimostra come possiamo ancora dire la nostra. Il campionato in fondo è ancora lungo*», dice l'allenatore Giovanni Martini.

In classifica l'ABC è a quota 8 a centroclassifica; il San Camillo ultimo a quota 2. Sabato sera i bordigotti riceveranno il [illegible] Agata (palestra Conrieri, ore 20,30), mentre il San Camillo giocherà domenica a Vigevano.

[illegible] D. L'Universo Savona ha perso (22-23) il big-match contro l'Alca Migliarina, rimasto solitario in vetta alla classifica. «*Troppi errori da parte nostra*», dice il dirigente Genovese. L'HC Chiavari ha riposato, mentre il Lavagna, fanalino di coda, ha perso (14-18) sul terreno del Ginnastica Spezia.

b. m.

■ Berretti, sabato [illegible]

Due risultati positivi per Entella e Vado nella 18ª giornata del Torneo Berretti a dimostrazione che l'inizio negativo era dovuto a episodi occasionali e non a una reale inferiorità rispetto alle altre squadre. Pareggio casalingo dell'Entella contro il quotato Spezia (0-0) con il commento di Gianni Comini: «Si poteva fare di più solo se avessimo avuto a disposizione la rosa al completo: Rumolo, Burani e Para, solo per fare tre nomi, sarebbero stati molto utili alla squadra ma è un anno particolare e cercheremo di concluderlo degnamente».

Con questo pareggio l'Entella rimane [illegible] ultima posi[illegible] con 8 punti, frutto dell'unica vittoria contro il Pontedera (3-1) e di 8 pareggi (9 le sconfitte). Vittoria netta invece per il Vado sul Cuoiopelli (3-1) mentre alle porte c'è il derby (Comunale di Chiavari, sabato ore 15).

«Volevamo riscattare la sconfitta di Carrara e la squadra ha reagito. Il risultato non è mai stato in discussione pur schierando una formazione molto giovane con parecchi allievi. Non dimentichiamo che il Cuoiopelli era la terza forza del campionato ed ora affrontiamo questo derby di Chiavari [illegible] la speranza di ben figurare» afferma il d.s. Giorgio Bartoli. Il Vado si è portato a centrogruppo con 14 punti scaturiti da 4 vittorie (due contro la Pro Livorno, una contro Entella e Cuoiopelli) e sei pareggi. Sei le sconfitte e quasi tutte nella prima parte di stagione.

[illegible] - I giallorossi affondano la S. Nazario e minacciano il Legino capolista

All'Under del Millesimo dieci e lode

■ Nel Savonese

UNDER 18. Girone A: Bordighera-Pietra Ligure 1-2; Borgio-S. Filippo Neri 0-1; Garlenda-Carlin's Boys 2-7; Imperia 87-Laigueglia 2-1; Loanesi-Dianese 1-1; Pontelungo-Alassio 0-3; S. Bartolomeo-S. Ampelio 1-0.

Classifica: Loanesi p. 29; Bordighera e Pietra Ligure 23; Alassio e Carlin's 22; S. Ampelio 21; Dianese, S. Filippo e Imperia 17; Pontelungo 15; S. Bartolomeo 9; Borgio 7; Garlenda e Laigueglia 5.

Girone B: Bragno-Albisola 1-2; Carcarese-Villapiana 1-0; Lavagnola-Calizzano 2-0; Millesimo-S. Nazario 10-0; Quiliano-Zinola 2-1; S. Cecilia-Legino 1-2; rip. Fornaci.

Classifica: Legino p. 27; Millesimo e Quiliano 23; Car[illegible] 21; Albisola 20; Lavagnola 19; Zinola e Bragno 16; S. Cecilia 12; Villapiana 11; Fornaci e S. Nazario 7; Calizzano 0.

ALLIEVI. Girone A: Albenga-Balestrino 5-0; Cisano [illegible] Giorgio-Vado 1-9; Città Finale-Alassio 3-4; Garlenda-S. Filippo 0-0, Spotornese-Quiliano 4-1.

Classifica: Albenga p. 24; Vado 23; Balestrino e S. Filippo 20; Alassio 18; Città Finale e Spotornese 10; Quiliano 7; Garlenda 6; Cisano 4.

Girone B: Cengio-Aurora 1-0. Lavagnola 78-Carcarese 1-1. Legino-S. Cecilia 3-0; Priamar-Cameranese 2-0; rip. Don Bosco Varazze.

Classifica: Lavagnola p. 22; Carcarese 19; Don Bosco 18; Legino 14, Priamar 9; Aurora e S. Cecilia 8; Cameranese e Cengio 4.

GIOVANISSIMI. Girone A: Auxilium-S. Bernardino 2-0; Balestrino-S. Filippo 2-1; Ceriale-Alassio 0-6; Pontelungo-Borghetto 0-0; S. Francesco-S. Nicolò [illegible] 1-3; rip. Villanovese.

Classifica: Alassio e S. Nicolò A p. 20; Auxilium 16; S. Filippo 14; S. Bernardino 13; S. Francesco e Balestrino Toirano 11; Pontelungo 10; Borghetto 8; Ceriale 2; Villanovese 1.

Girone B: Cogoleto-Soccorso 4-0, Nolese-Albisola 0-2; S. Cecilia-Quiliano 1-4; S. Nicolò B-Don Bosco Varazze 0-1; Varazze-Legino 1-1. rip. Città di Finale.

Classifica: Cogoleto p. 20; Don Bosco Varazze 14; Legino, Quiliano e Varazze 13; Città di Finale 10; Nolese 9; S. Cecilia e Albisola 7; Soccorso 6.

Girone C: Aurora-Carcarese 0-1; Cengio-Villapiana Don [illegible] 0-4; Lavagnola 78-Dego 6-0; Mallare-Savona 0-3; Priamar-Millesimo 1-8; rip. Camerana Saliceto.

Classifica: Savona p. 24; Carcarese 19; Villapiana Don Bosco 17; Millesimo 15; Lavagnola 78 12; Aurora 11; Camerana Saliceto 8; Priamar e Mallare 7; Cengio 4; Dego 2.

ESORDIENTI. Girone A: Alassio-Cisano 4-0; Borghetto-Pontelungo 0-1; Città Finale A-Auxilium 3-0; S. Bernardino-S. Francesco 0-4; S. Filippo A-Balestrino 0-0; Vado B-Ceriale 3-1.

Classifica: S. Francesco p. 26; S. Filippo 23; Città Finale A 17; [illegible] e Pontelungo 16; Vado B 15; [illegible] 11; S. Bernardino 9; Balestrino 7; Ceriale e Borghetto 4; Cisano 1.

Girone B: Aurora A-Borgio 3-0; Legino-S. Nicolò 0-1; Millesimo B-Città Finale B 3-0; Quiliano-Savona B 2-0; Soccorso-Zinola 3-0; Spotornese-Vado A 0-6; Villapiana-S. Filippo B 3-0.

Classifica: [illegible] A p. 26; Aurora A 25; Savona B 23; S. Nicolò 20; Villapiana 18; Quiliano 16; Legino e Spotornese 14; S. Filippo B e Soccorso 12; Città Finale B 4; Borgio 3; Millesimo B 2.

Girone C: Albisola-Cogoleto 0-0; Carcarese-S. Cecilia 1-3; Dego-Aurora B 1-0; Don Bosco Varazze-Cengio 9-1; Millesimo A-Varazze 0-2; Savona A-Camerana Saliceto 10-0.

Classifica: Savona A p. 34; Albisola 21; S. Cecilia 19; Va[illegible] 17; Cogoleto 13; Don Bosco, Carcarese e Millesimo A 12; Camerana Saliceto 5; Aurora B 4; Dego 2; Cengio 1.

■ Nell'Imperiese

ALLIEVI: Camporosso-S. Ampelio 3-3; Bordighera-Carlin's Boys 2-4; Arma 85-Dianese 0-1; Sanremese 1904-S. Bartolomeo Cervo 7-0. Imperia 87-Vallecrosia 1-0; Riviera dei Fiori-Taggese rinviata.

Classifica: Riviera dei Fiori e Sanremese 1904 p. 23; S. Ampelio [illegible] Vallecrosia 21; Imperia 87 20, Dianese 13; Arma 85 11; Camporosso e Taggese 8; Carlin's Boys 7; Bordighera 6; S. Bartolomeo Cervo 5.

GIOVANISSIMI: Argentina Arma-Carlin's Boys 2-1. Riviera dei Fiori-Sanremo 80 8-0; Dianese-Dolceacqua 8-0; Camporosso-Imperia 87 2-2; S. Ampelio-Vallecrosia 2-1; Sanremese 1904-Arma 85 2-1; Ospedaletti-Bordighera 0-2; Taggese-Badalucchese 8-1.

Classifica: Riviera dei Fiori p. 29; S. Ampelio 25; Arma 85 e Vallecrosia 24; Dianese 20; Imperia 87, Sanremese 1904 e Bordighera 19; Argentina Arma 18; Ospedaletti 12; Carlin's Boys 11; Sanremo 80 10; Taggese 9; Camporosso 8; Badalucchese 4; Dolceacqua 2.

ESORDIENTI - girone finale: S. Ampelio-Carlin's Boys 1-0; Argentina Arma-Imperia 87 1-0. Riviera dei Fiori-Ventimiglia 3-3; Sanremese 1904-Bordighera 1-0.

Classifica: S. Ampelio, Argentina Arma e Sanremese [illegible] p. 2; Riviera dei Fiori e Ventimiglia 1; Carlin's Boys, Imperia 87 e Bordighera 0.

ESORDIENTI - girone di consolazione: Camporosso-Vallecrosia 0-5; Dianese-Riva Ligure 0-0. rip. il Sanremo 80.

Classifica: Vallecrosia p. 2; Dianese e Riva Ligure 1; Camporosso e Sanremo 80 0.

MINI ESORDIENTI: Ventimiglia-S. Ampelio 1-2, Badalucchese-Dianese 0-0; Argentina Arma-Sanremese 1904 1-0; rip. Imperia [illegible] e Carlin's Boys.

Classifica: Carlin's Boys e Argentina Arma p. 17; Sanremese [illegible] 15; Imperia 87 14; Ventimiglia 11; Dianese e S. Ampelio 5; Badalucchese 4.

Pulcini trofeo «Martini» fascia '78/'79 girone B: Ospedaletti-Sanremese 1904 0-3; Bordighera-Argentina Arma 0-1; rip. Carlin's Boys A.

Classifica: Carlin's Boys A p. 16; Argentina Arma e Sanremese 1904 8; Bordighera 7, Ospedaletti 1.

Girone C: Carlin's Boys B-Taggese 4-1; Imperia 87 B-Arma 85 4-1; rip. Riva Ligure.

Classifica: Imperia 87 B p. 13; Riva Ligure 12; Arma 85 7; Carlin's Boys B 5; Taggese 3.

Fascia '79/'80, girone B: Carlin's Boys-Argentina Arma 0-5; Dianese-Arma 85 0-0; rip. l'Imperia 87 B.

Classifica: Argentina Arma p. 16; Imperia 87 [illegible] 11; Carlin's Boys 8; Dianese [illegible] Arma 85 0.

Inquinamento, gas e cemento minacciano il verde pubblico

Novara, sos per gli alberi

La città ha un patrimonio di 18 mila piante - Gli interventi conservativi non bastano - Fra le cause del degrado, anche un fungo micidiale contro il quale non c'è alcuna difesa

NOVARA — Inquinamento atmosferico (provocato da auto e riscaldamento domestico), fughe di gas sotterranee, cemento e asfalto che divorano il terreno e malattie tipiche di alcune specie di piante stanno intaccando il patrimonio verde di Novara forte di 18 mila alberi.

L'impegno degli addetti alla sezione giardini (sono 19 dipendenti), che ogni anno mettono a dimora mezzo migliaio di nuovi alberi, rischia di essere vanificato. Ciò in assenza di interventi per eliminare le cause delle malattie che portano alla morte rapida di alcune specie.

Interventi radicali, con l'abbattimento di piante malate e pericolose, sono previsti nei parchetti di via Solferino, di fronte alla piscina scoperta, ed in viale Dante.

«E' sempre traumatico tagliare delle piante — ammettono il capo sezione Giovanni Ingignoli ed il perito agrario Amedeo Mossini — *ma alcuni interventi sono indispensabili per garantire la sicurezza dei novaresi. In alcuni casi di piante importanti siamo ricorsi anche ad interventi conservativi».*

Novara. I giardini dell'Allea, da sempre il polmone verde della città (foto Finotti)

Contro l'inquinamento atmosferico che non danneggia solamente gli alberi si sta combattendo una battaglia comune. Altre cause possono però essere rimosse come le fughe di gas sotterranee *«che sono micidiali perché in corso Cavallotti ed in via XX settembre, viale Ferrucci e viale Giulio Cesare, per esempio, hanno ucciso anche le piante nuove messe a dimora in sostituzione delle vecchie e malate. Ora le perdite sono state eliminate e la situazione si è normalizzata. La costruzione di marciapiedi in cemento o asfalto, lungo i viali principali della città, ha sottratto alle piante lo spazio vitale per crescere. Una serie di interventi nel sottosuolo hanno finito con il danneggiare le radici».*

A Novara sono pressoché scomparsi gli olmi. Erano a centinaia nei giardini dell'Allea, sono ridotti a poche unità nel parco Vittorio Veneto: *«gli altri sono stati attaccati e distrutti dalla "grafiosi dell'olmo", un fungo micidiale contro il quale non esiste alcuna difesa, è come un cancro. Un altro tipo di fungo, il "cancro colorato", aggredisce invece i platani distruggendoli nel giro di una stagione. L'unico intervento possibile è il taglio, con tutte le precauzioni, per evitare che la contaminazione si estenda alle piante limitrofe. Negli ultimi anni abbiamo ormai evitato di mettere a dimora platani ed olmi sostituendoli con altre essenze. Sono state ridotte notevolmente anche le conifere perché più di altre specie sono intaccate dall'inquinamento atmosferico».*

Contro i funghi micidiali non sono stati escogitati rimedi al di là dei trattamenti anticrittogamici preventivi.

Se gli alberi sono una componente importante del verde pubblico, particolare attenzione l'assessorato, di cui è responsabile Giacomo Faldà, dedica anche alla manutenzione dei parchi e del verde cosiddetto «pregiato». Sono 334 mila metri quadrati cui ne vanno aggiunti altri 660 mila affidati a ditte private con una spesa di oltre mezzo miliardo. Il verde complessivo della città ammonta ad 1,2 milioni di metri quadrati: una media di circa 8 metri quadrati per ogni novarese.

Renato Ambiel

Novara, il bilancio dei primi sette mesi del servizio

In duecento dicono grazie agli uomini dell'Elisoccorso

L'équipe, medico e due infermieri della rianimazione, pronta al decollo in tre minuti

NOVARA — Duecento interventi con un'alta percentuale di vite salvate: ecco il bilancio del servizio di «Elisoccorso» in funzione da sette mesi all'ospedale Maggiore. I numeri parlano chiaro e dimostrano l'utilità di questo nuovo modo di accorrere in aiuto della gente.

Quando, nel prossimo luglio, l'«Elisoccorso» avrà completato il periodo sperimentale, sarà proprio il consuntivo a determinare la definitiva conferma del servizio e i ritocchi da apportare, dettati dall'esperienza che piloti, personale medico e paramedico stanno facendo.

Ieri, pronto a partire in caso di chiamata, c'era il pilota Bruno Macchiavello. Si alterna ogni 15 giorni con Tito Pelliccetti. Entrambi hanno la stessa «matrice»: provengono dalla marina militare, come d'altra parte quasi tutti i piloti dell'Elitos di Firenze che, per conto dell'Aci, assicura l'Elisoccorso. L'équipe tecnica è stringata: oltre al pilota c'è solo un tecnico. Ieri era Gian Giuseppe Colombo. Anche lui fa un turno di 15 giorni.

Sull'elicottero, assieme al pilota, salgono il medico rianimatore e due infermieri specializzati sempre in rianimazione. Ma questo è personale dell'ospedale novarese che si alterna al servizio di soccorso con l'elicottero secondo modalità diverse. E' comunque disponibile alla partenza in ogni momento della giornata e sta, già con la tuta di volo addosso, nella sala operativa.

«L'urgenza è il filo conduttore di tutta l'organizzazione — spiega il dottor Cleto Antonini, medico rianimatore ieri in servizio all'Elisoccorso con gli infermieri Giuseppe Andorlini e Raffaele De Luca —. *Dall'arrivo della chiamata al momento in cui prendiamo il volo passano in media dai 3 ai 4 minuti: il tempo di caricare il materiale».*

L'elicottero arriva sul luogo dell'incidente, o comunque dove c'è un ferito da soccorrere, in pochissimi minuti. *«Ormai noi piloti conosciamo la provincia alla perfezione* — dice Bruno Macchiavello — *e non abbiamo difficoltà a localizzare la zona da raggiungere. Il vantaggio non è tanto quello di prelevare presto il ferito, ma di arrivare immediatamente con medico e infermieri e con tutta l'apparecchiatura per la rianimazione».*

Ed è proprio questo il vero vantaggio dell'Elisoccorso: portare il medico dal malato invece del contrario. Prima di rimuovere un ferito, sul prato o ancora dentro l'auto fracassata, il medico fa la prima visita e se necessario presta le primissime cure. E' sempre il medico a stabilire se le condizioni del paziente esigono il trasporto immediato in elicottero o se è sufficiente l'autoambulanza. Così in questi pochi mesi le vite salvate sono state tante.

Marcello Sanzo

Novara. L'equipaggio dell'eliambulanza in partenza. A destra, il pilota Bruno Macchiavello

Un vademecum per 60 mila famiglie del Novarese

Come un filo d'Arianna nel «labirinto-sanità»

E' una guida pratica per utilizzare meglio i servizi dell'Usl

NOVARA — *«Viaggio nella jungla della sanità»* potrebbe essere il titolo di un volumetto, quasi un *best seller*, in distribuzione alle 60 mila famiglie dei 24 comuni del circondario cui corrisponde, territorialmente, l'Unità Sanitaria Locale (Ussl) numero 51. E', infatti, una guida ai servizi sanitari e sociali, un utile strumento di indirizzo ad una idonea utilizzazione delle strutture sanitarie sul territorio.

Nel volumetto c'è proprio tutto. Si parte da lontano, da quello che si chiama servizio di base con la scelta del medico cui tutti i cittadini hanno diritto per l'assistenza medico-generica. Nella guida viene specificato dove ci si deve rivolgere (via dei Mille, 2) e quali sono gli orari per il pubblico. Ci sono, poi, tutta una serie di informazioni: per l'esenzione del «ticket»; per l'assistenza pediatrica; per l'accesso ai vari consultori dislocati sul territorio così come i distretti; per il ricorso al servizio di guardia medica.

Il volumetto è articolato in una decina di capitoli. Dopo quello introduttivo, il secondo è dedicato all'assistenza farmaceutica con tutte le spiegazioni al riguardo. Negli altri vengono, in dettaglio, notizie sull'assistenza sanitaria integrativa (con specificati indirizzi ed orari dei vari ambulatori specialistici) sui servizi psichiatrici territoriali; sull'assistenza ospedaliera (con tutti i servizi che vengono dispensati presso il «Maggiore», secondo ospedale, in ordine d'importanza, del Piemonte); sui poliambulatori.

La serie dei capitoli prosegue con quello dedicato al servizio di igiene pubblica cui fanno capo tante e tali specializzazioni dai più ignorate. C'è poi il servizio di medicina legale e dello sport; il servizio veterinario. L'ultimo capitolo è dedicato ad un settore particolare: quello socio-assistenziale. Ad esso fanno capo un servizio per minori, un ufficio adozioni e una serie di «aree» come quelle per gli anziani o gli handicappati.

Il pregio di questo «vademecum» di una cinquantina di pagine, realizzato per conto dell'Ussl 51, dallo studio Giovetti, è di essere chiaro nell'interpretazione così da facilitarne l'accesso a tutti. E per sottolinearne il carattere divulgativo, grande cura è stata dedicata alla veste grafica. Il manuale, di piccolo formato, è stampato a due colori, ricco di tabelle ed illustrazioni che rendono immediata la consultazione.

Per favorirne la diffusione il volumetto è stato edito (in 70 mila copie) quale supplemento de «Il Comune», periodico diretto dal sindaco di Novara.

p. b.

Numerosi incendi in provincia

Tutti mobilitati è allarme rosso

Interventi di elicotteri e Canadair

CANNOBIO — Notte di paura a Lunecco in Valle Cannobina per un incendio che, manifestatosi martedì sera nei boschi di Cavaglio Spoccia, era rapidamente sceso, causa il vento e il sottobosco infiammabile per la siccità, sino alle prime case della frazione. Per arrestarlo sono intervenuti i vigili del fuoco, volontari, guardie forestali, valligiani e poi anche uomini della sezione della Protezione civile di Verbania.

«Il fuoco — raccontano a Lunecco — *è stato fermato appena in tempo, ma alcuni anziani, abitanti nelle case più a ridosso delle fiamme, sono stati fatti evacuare».* Determinante è risultato l'intervento di un aereo Canadair e di un elicottero della Forestale.

Un incendio boschivo ha tenuto impegnati i vigili del fuoco, guardie forestali, volontari, anche sulle alture tra Monte San Salvatore, Poggio Radioso, sul versante Sud-Est del Mottarone.

Sull'altro versante, quello che si affaccia sul lago d'Orta, un altro incendio è divampato su tutta la fascia che va dalla punta di Crabbia sin quasi ad Armeno. Anche qui si è temuto il peggio. Sono intervenute squadre della forestale e volontari. Risolutivo, comunque, anche in questo caso è stato l'intervento dell'elicottero.

Incendi minori si sono anche sviluppati nell'area collinare tra Verbania e Oggebbio. Sul fronte di un chilometro, sopra Malesco, in val Vigezzo, altro incendio con intervento di forestali, vigili del fuoco e un elicottero.

Un vasto incendio è divampato anche nel parco riserva regionale di Pian del Rosa, interessando i territori di Ghemme, Romagnano, Cavaglio e Fontaneto. Su molti episodi c'è il sospetto del dolo, anche se non viene esclusa l'incuria di chi sbadatamente getta un mozzicone.

a. c.

Le lettere del giovedì

Ossola, crisi del teatro

Due anni fa, in seguito ad uno spettacolo di grande valenza culturale come «L'incendio nell'uliveto», tratto dal romanzo della Deledda e presentato da Elena Cotta con la sua compagnia, che ebbe appena 19 spettatori, compresi gli addetti ai lavori, denunciammo attraverso un settimanale locale che nell'Ossola il «boom» del teatro era solo una «moda» contingente.

Una riprova si ebbe con «Il governo di Verre», di Renzo Giovampietro, quando alla scarsa affluenza di pubblico si aggiunse anche la diserzione degli studenti che erano stati invitati al dibattito dall'attore.

Una tesi, la nostra, che contrastava con i trionfalismi dell'assessorato alla Cultura della Comunità Montana, organizzatrice della stagione con lo Stabile di Torino.

La crisi di abbonamenti di quest'anno, tale da pregiudicare i futuri allestimenti, dimostra, purtroppo, che eravamo stati facili profeti. Ora torniamo indietro di dieci anni: in sala solo i primi «pionieri».

Inutile, a questo punto, nascondersi dietro le analisi sulle scelte nella composizione dei cartelloni.

La verità è una sola: la nostra zona, purtroppo, si dimostra «immatura» per il teatro. Risente solo del richiamo dei grandi nomi, meglio se attori del cinema o della televisione. I contenuti dei lavori importano poco.

C'è poi il fatto di costume: la sera a teatro come occasione mondana per sfoggiare le toilette.

Insomma, la malattia si chiama «provincialismo». Cercare altre scuse, invece di una serena autocritica, è solo dannoso: dobbiamo «crescere».

Gli amici del teatro
Domodossola

Biblioteca abbandonata

Vorremmo rendere pubblica la nostra protesta per l'abbandono in cui è lasciata la biblioteca civica Ceretti. E' stata collocata in una sede magnifica — Villa Majoni — ma il personale è insufficiente; la dottoressa Aurora Martini che la dirigeva è stata trasferita con altro incarico dal Comune; non vengono acquistati nuovi libri, o pubblicazioni in genere.

C'è un senso di vuoto, di approssimazione, che colpisce e contrasta con quanto si progetta di fare per festeggiare i cinquant'anni della città.

Nei dibattiti dei politici si è tanto «sparato» sull'assessorato al turismo, ma perché tanto compiacente silenzio sull'assessorato alla cultura?

lettera firmata, Verbania

I guai dell'omonimia

Su «La Stampa-Cronache del Novarese» di domenica 12 febbraio è comparsa la notizia dell'arresto, a Novara, di quattro giovani di Oleggio sorpresi a rubare le gomme di un'automobile. Uno di essi si chiama Mauro Pregnolato ed ha 21 anni.

Io ho un figlio, pure di 21 anni che si chiama Mauro anche lui, ma non è la stessa persona. Vi sarò grato se vorrete segnalare ai vostri lettori che si tratta di un caso di omonimia.

Mio figlio non ha nulla a che fare col fatto che è successo.

Giovanni Pregnolato

L'operaio ringrazia

Sono il lettore che alcuni giorni fa si era rivolto alla rubrica delle «Lettere del Giovedì» per denunciare lo smarrimento di una somma di denaro. Ebbene, ora scrivo per ringraziare. La pubblicazione della mia lettera, mi ha permesso di vedere realizzato quanto avevo richiesto.

Il giorno dopo, venerdì 3 febbraio, con mia grande sorpresa mi è stato restituito ciò che avevo perso. Ma non so lo: ho dovuto ringraziare il sig. preside della scuola «Franzosini» di Pallanza, persona degna di massima stima, per avermi a sua volta voluto offrire il suo aiuto e contributo.

Persone come le quali che ho avuto modo di conoscere in questa occasione, credo se ne trovino poche in questo mondo rivolto sempre più al facile consumismo e questo ci permette di avere più fiducia nel futuro. Grazie ancora a tutti.

S. V., Feriolo di Baveno

METTIAMO I NOSTRI PREZZI... AL TAPPETO!

Settimana sperimentale (a buon intenditore bastano poche parole). Ma attenzione:

SOLO FINO AL 24 FEBBRAIO

	prezzo mercato	nostro prezzo
Royal kashmere (coppia scendiletto misura standard)	~~330.000~~	240.000
Royal kashmere (cm. 200 x 130)	~~780.000~~	520.000
Royal kashmere (cm. 250 x 140)	~~1.300.000~~	805.000
Royal kashmere (cm. 300 x 200)	~~1.800.000~~	1.118.000
Srinagar floreale ((India) 210 x 130)	~~570.000~~	410.000
Srinagar floreale (300 x 200)	~~1.260.000~~	957.000
Jaipur floreale ((India) 210 x 130)	~~850.000~~	600.000
Srinagar seta ((India) 160 x 100)	~~1.600.000~~	1.000.000
Srinagar seta (200 x 130)	~~2.200.000~~	1.580.000
Kirman (180 x 93)	~~1.200.000~~	700.000
Nain (260 x 167)	~~4.000.000~~	2.700.000
Tabriz (310 x 210)	~~6.500.000~~	4.800.000

ED I VECCHI E ANTICHI

	prezzo mercato	nostro prezzo
Kars ((Anatolia) 240 x 155)	~~1.700.000~~	950.000
Sarough ((Iran) 170 x 110)	~~2.300.000~~	1.700.000
Hosseinabad (vecchio 220 x 150)	~~1.800.000~~	1.300.000
Kashan (230 x 150)	~~2.900.000~~	1.700.000
Lilian ((Iran) 300 x 170)	~~2.700.000~~	1.500.000
Karabag ((Russia) 240 x 140)	~~2.800.000~~	2.000.000
Shirwan (vecchio 220 x 130)	~~2.000.000~~	1.300.000
Bucara (Russo vecchia e antica fattura 190 x 125)	~~2.500.000~~	1.700.000
Durries ((India) 278 x 184)	~~300.000~~	200.000
Chain ((India) 190 x 130)	~~330.000~~	220.000
Kilim (180 x 120)	~~270.000~~	200.000
S. Pedro de Cajas (al pezzo)	~~270.000~~	170.000

APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Villa Katiuscia

Strada statale per Vallemosso
Tel. 015 981.526 COSSATO (VC)

ENTRATA LIBERA

L'ANTICO MANIERO
— LESA —

V. Alla Campagna 1
Tel. 0322/7411

Sabato 18 febbraio

CENA DEGLI INNAMORATI

con il magico sax del Maestro ALI' GUERINO

E' gradita la prenotazione

AGENZIA IMMOBILIARE

Di Palo Giancarla

PALLANZA tel. 0323/501932 - 501825
INTRA tel. 0323/43018

Hai finalmente trovato la casa che fa per te!!

COMPRALA

Non lasciarti sfuggire l'occasione.
Puoi prenotare i nuovi alloggi indipendenti in Pallanza, zona tranquilla centrale in palazzina con finiture accuratissime 2 - 3 - 4 locali e servizi, termoautonomi, giardino o terrazzo indipendente - garage - cantina.
Lunghi pagamenti - senza interessi.
Da anni siamo gli specialisti della vendita immobiliare.

GRIMALDI PROPONE

OMEGNA ...
OMEGNA ...
GOZZANO ...

ATTIVITA' COMMERCIALI

GOZZANO ...
GOZZANO ...
VERBANIA PALLANZA ...

OMEGNA Lungolago Gramsci 7

GRIMALDI PROPONE:

BAVENO: villa lago casa indipendente 200 mq. + box + giardino L. 140 000 000
BAVENO: centro appartamento con soggiorno, camere doppie, terrazzo, vista lago, riscaldamento autonomo L. 85 000 000
Appartamento vista lago con soggiorno, cucina, camera matrimoniale, arredato, terrazzo, solarium, box. L. 110 000 000
BAVENO FERIOLO: vicinanze lago villa a schiera composta da soggiorno, cucina, 3 camere, 3 bagni, taverna, cantina, box e giardino.
Appartamento con soggiorno, 2 camere, riscaldamento autonomo, giardino, box. L. 110 000 000
GRAVELLONA TOCE: bilocale piano terra L. 39 000 000

Grimaldi e Lucchs Finanziaria Baveno Via Stazione 5

Continua a spopolarsi una delle zone più cenerentola

Vivere in Val Cannobina «dimenticati» dalla città

Sono rimasti meno di 1500 abitanti - I sindaci: «Mancano lavoro, servizi e scuole»

CANNOBIO — *«Da bambino la valle era un'isola del tesoro: strade polverose, paesi e idiomi sconosciuti, montagne altissime e nevi che immaginavo perenni. Dalla valle veniva la «buzza», il fiume dei nostri bagni infantili s'ingrossava, spaventava. Dalla valle, ancora (ed era una sorpresa ogni anno) scendevano, inzaccherati e mezzi morti, i ciclisti del Tour de Suisse... Non ho mai smesso di tornare in Cannobina»*. Così chiude, con un vero e proprio atto d'amore, la prefazione al suo «Val Cannobina» lo scrittore-giornalista Emilio Ferrari autore dell'ultimo, in ordine di tempo, volume sulla valle. Ma la valle Cannobina è anche una valle che si spopola, inesorabilmente. Negli ultimi 10 anni, infatti, ha perso 300 abitanti, ad un ritmo di 30 all'anno. Lo scorso anno questa media è stata superata: la popolazione è scesa di 33 unità attestandosi su 1427 abitanti. Mantenendo questa media, a fine 1989, in valle vivrebbero circa 1400 persone, meno cioè di quanti abitavano la sola Falmenta, uno dei 4 comuni della valle, ad inizio secolo.

«Mancano le infrastrutture — dice Giovanni Mazza, sindaco di Cursolo Orasso e presidente della Comunità montana — *le condizioni di vita sono sempre più disagiate, i giovani se ne vanno, si avvicinano ai posti di lavoro dove le infrastrutture ci sono»*.

«Mancano lavoro e servizi — gli fa eco il primo cittadino di Gurro, Paolo Colombo — *le scuole, le farmacie, i trasporti. Il calo è un fenomeno inarrestabile: perdiamo circa 15 unità l'anno, l'80 per cento della popolazione ha più di 60 anni, le nascite sono appena 2-3»*. *«Il grosso esodo* — ricorda Luigi Milani, sindaco di Falmenta — *l'abbiamo avuto negli anni '70. Oggi, nonostante il calo di popolazione, abbiamo 16 bambini in età scolare e una decina in età di scuola materna. Diverse giovani coppie, infatti, non lasciano più il paese dopo il matrimonio. Per noi e per Cavaglio Spoccia, però, non si può tirare in ballo la difficoltà nei collegamenti. Allungare di un quarto d'ora il tragitto per andare al lavoro a Locarno, ad esempio, non può essere una ragione sufficiente»*.

Anche Mario Piffero, sindaco di Cavaglio Spoccia è sulla linea del collega di Falmenta: *«Ormai alla gente piacciono le comodità. Certo, incidono anche altri fattori. L'impossibilità di avere classi al di sotto dei 5 bambini, ad esempio, costringe molte famiglie a trasferirsi a Cannobio quando i figli raggiungono l'età scolare»*.

Cavaglio Spoccia, tra l'altro, è anche l'unico Comune che presenta un saldo demografico positivo con 142 abitanti e un più 2. A Falmenta gli abitanti al 31 dicembre erano 327, 14 in meno; il primato spetta a Gurro con 18 abitanti in meno, 340 in tutto; quasi stabile la popolazione a Cursolo Orasso, 3 unità in meno, che con i suoi 216 abitanti è anche il comune meno popolato della valle.

Mauro Rampinini

Il duro prezzo pagato dagli abitanti

Secoli di emigrazioni

CANNOBIO — Secondo i dati degli archivi parrocchiali nel 1570 la popolazione della Valle Cannobina raggiungeva le 5300 unità. Nel 1871 gli abitanti (già si erano iniziate le grandi migrazioni in Francia, Svizzera e nelle Americhe), erano scesi a 3401. Nel 1911 il censimento annotava 3290 residenti che vent'anni dopo erano scesi a 2875 e nel dicembre 1987 a 2300. A fronte di questo spopolamento c'era stata, una dozzina di anni fa, la proposta di riunire in un solo Comune i quattro paesi, allo scopo di diminuire spese, unificare servizi, snellire le procedure. Ma l'idea ricevette negative accoglienze e i promotori (fra loro c'erano anche amministratori e politici a livello provinciale) decisero di abbandonarla. Si è impoverito anche il patrimonio zootecnico, con conseguente abbandono di alpeggi, pascoli, prati e campi invasi oggi da sterpaglie e roveti. Nel 1881 esistevano in Valle Cannobina 3514 capi bovini; 3870 caprini, 1620 ovini. I primi sono oggi soltanto 85; i secondi 300; i terzi 850. Gli addetti al settore non superano oggi le 100 unità e sono perlopiù pensionati e donne anziane. Si sono anche moltiplicati frane, smottamenti, scoscendimenti. Sulla sola strada di fondovalle (quella che da Cannobio sale fino a Finero per poi sfociare nella s' atale di Valle Vigezzo) ne sono stati censiti ben 44.

a. c.

Assemblee e scioperi nel centro siderurgico

La Sisma sospende le colate al piombo

A fine marzo si conoscerà il nuovo proprietario della fabbrica

VILLADOSSOLA — Sospese alla Sisma le colate di acciaio al piombo. In una serie di movimentate assemblee, i dipendenti dell'acciaieria hanno nuovamente sollevato il problema della nocività di queste produzioni. Hanno lamentato soprattutto la mancata entrata in funzione di adeguati impianti per l'abbattimento dei fumi e la riduzione di polveri all'interno del reparto.

Alcuni lavoratori avrebbero addirittura contestato anche rilievi ed analisi che l'azienda aveva fatto eseguire dalla clinica del lavoro di Milano, che avevano escluso conseguenze sulla salute.

Dall'assemblea dell'acciaieria è scaturita la decisione di non fare più colate al piombo senza adeguate garanzie ambientali. Finora se ne facevano tre al giorno, una per ogni turno di otto ore. La direzione le ha sospese.

Alla Sisma di Villadossola è in atto una vertenza che riguarda miglioramenti salariali. Sono state proclamate quattordici ore di sciopero, quattro delle quali effettuate in concomitanza con la manifestazione regionale sulla siderurgia piemontese.

Ci saranno sicuramente altri scioperi: il calendario sarà reso noto dai sindacati nei prossimi giorni. La vertenza aziendale non riesce a trovare uno sbocco anche perché la Sisma sta per passare di mano. L'industria ossolana, che è di proprietà dell'Iri, è infatti stata messa in vendita assieme ad altri sei complessi siderurgici ex Finsider. Il comitato dei liquidatori sta ancora valutando le offerte pervenute. Secondo le ultime indiscrezioni, il nome del nuovo proprietario della Sisma si conoscerà solo alla fine di marzo. Proprio ieri i responsabili dei sindacati metalmeccanici dell'alto Novarese, Fiom, Fim e Uilm, hanno avuto un incontro con il comitato dei liquidatori.

I sindacati stanno incontrando anche i rappresentanti delle «cordate» in corsa per l'acquisto dello stabilimento ossolano.

I gruppi che sembrano avere le maggiori possibilità di successo sono tre. Quello di Gianluigi Regis, che è già presente nell'Ossola con l'Eurocolfer (ex Ceretti) di Pallanzeno e punta ad un polo siderurgico ossolano anche se a prima vista non sembra possibile un'integrazione delle produzioni fra gli stabilimenti di Villa e Pallanzeno. Una cordata «locale» che fa capo all'imprenditore Adolfo Vinci e comprende anche l'acciaieria torinese Ferrero, oltre ad industriali del settore chimico e tessile che sarebbero pronti ad avviare nuove attività nell'Ossola. E, infine, una nuova società che si è costituita appositamente per gestire la Sisma e fa capo a Wieland Walcher, noto manager europeo dell'acciaio che, come ex amministratore della Deltasider, si era già occupato dell'industria ossolana. Questo gruppo si sarebbe assicurato l'adesione del management aziendale.

Adriano Velli

L'area della Steffen

ARONA — Torna alla ribalta la Steffen, la fabbrica di pietrine per orologi chiusa tre anni fa. E' giunta in Municipio una richiesta di parere della proprietà per trasformare l'area da industriale a residenziale. La notizia ha suscitato perplessità. L'Amministrazione comunale potrebbe destinare la zona a fini commerciali e di terziario, solo per favorire un recupero della manodopera.

DUE NOVARESI IN NAZIONALE

Novara. Stefano Adda della Juve Domo e Maurizio Testa del Novara dopo essere stati avversari nel derby, saranno compagni di squadra, oggi, a Coverciano. E' in programma l'allenamento della rappresentativa di serie C in preparazione al quadrangolare di fine mese. Ieri si sono conosciute anche le conseguenze del derby: squalifica di Gava e Panizza per una giornata e di Fedele fino al 22 febbraio

VOLLEY - I novaresi in corsa per la serie B

Grande Ceppiratti

La vittoria sul Vallesusa vale una fetta di promozione
Pavic Ponti perde partita e primato - Bene le ragazze

NOVARA — Un grande pubblico ha salutato sabato scorso al palazzetto di viale Verdi l'exploit della Ceppiratti, vittoriosa nel match che valeva una grossa fetta di promozione in B. I novaresi affrontavano infatti il complesso torinese del Vallesusa, secondo in classifica come loro e serio aspirante al salto di categoria. Ad aggiungere suspence al confronto c'era la lunga serie positiva degli ospiti: 10 vittorie consecutive a dimostrazione di un grande potenziale.

In B, come è noto, vanno le prime due della classifica di C1. In testa sta viaggiando con autorità il Savigliano: subito dopo, a pari punti, c'erano fino a sabato Ceppiratti e Vallesusa. Ecco perché il match aveva il sapore dello «spareggio»: vincere voleva dire ipotecare la promozione.

In avvio la tensione per l'importanza della posta in palio ha condizionato i novaresi e il primo set è finito, dopo lunga battaglia, in favore degli ospiti per 16-14. Un inizio difficile che avrebbe potuto influire negativamente sull'intera partita se la Ceppiratti non avesse dimostrato quel carattere che le ha consentito di «stracciare» i torinesi nel secondo set concluso col significativo punteggio di 15-3.

Poi per la formazione di De Michelis il «terribile» spareggio si è trasformato in passeggiata. Con gioco spumeggiante e senza mai dare respiro agli avversari, i novaresi hanno continuato il loro dominio vincendo largamente anche il terzo e il quarto set (15-5 e 15-4) fra l'entusiasmo dei quasi mille spettatori. Sabato la Ceppiratti va a Chiavari e se giocherà con la concentrazione dimostrata nel match col Vallesusa avrà parecchie chance di successo.

In serie B2 è andata male al Pavic Ponti. I romagnanesi hanno infatti perso il primo posto in classifica e sono stati raggiunti al secondo dalla squadra che sabato scorso li ha battuti: il Massa. La sconfitta è stata apparentemente pesante (0-3) ma i parziali, 11-15, 11-15 e 12-15, dimostrano la resistenza dei biancoazzurri che sono stati costretti a giocare con due elementi, Pizzera e Crusca, in precarie condizioni fisiche. Sabato la squadra di Valtchev può rifarsi. Gioca, infatti, con il fanalino Colser, mentre la leader Arno e il Massa hanno impegni difficili.

Molto bene si sono comportate le ragazze del Pavic, tornate al gran gioco in questo loro alterno torneo di B. La vittoria sul Novate è stata davvero strepitosa: 3-0 con parziali di 15-5, 15-0 (addirittura un «cappotto») e 15-5. E dire che la squadra avversaria era assai temuta alla vigilia visto che dispone di giocatrici provenienti dalle serie superiori. Ma quando le romagnanesi giocano al massimo non hanno avversari.

m. s.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Eccitazioni collettive bagnate (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: S.O.S. Fantasmi. Ore 20; 22.
FARAGGIANA: Chiusura per allestimento spettacolo.
VITTORIA: Nudo e crudo, con E. Murphy. Ore 20; 22.
VIP: Cocktail, con Tom Cruise. Ore: 20,15; 22,15.
ARALDO: Un mondo a parte. Ore: 20,15; 22,15.
SACRO CUORE: A mezzanotte circa (versione in lingua originale inglese). Ore 21.

ARONA

MODERNO: Caruso Pascoski di padre polacco. Ore: 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Momenti erotici di Alice (luce rossa). Ore 20; 22.
NUOVO: Cocktail, con Tom Cruise. Ore: 20; 22.
PICCOLO: Willow. Ore: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Ore: 20,30.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: Balene d'agosto (cineforum).
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: Caruso Pascoski di padre polacco.

VERBANIA

APOLLO: Ragazze scandalose (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: 'O Re, con Giancarlo Giannini. Ore: 20,30; 22,30.
VIP: Cocktail, con Tom Cruise. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Affari d'oro. Ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Scommessa con la morte, con C. Eastwood. Ore 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Vivere nel terrore.
ASTORIA: Caruso Pascoski di padre polacco.
MARCONI: Cocktail.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Bicocca, via Sforzesca. Dalle 8,45 alle 20,15: Camagna, corso Italia.

IN PROVINCIA

ARONA - Manzoni.
CASTELLETTO TICINO - Comunale.
BELLINZAGO - S. Pietro.
GHEMME - Cassina.
SERRAVALLE - Passerini.
VERBANIA (Trobaso) - Sironi.
CANNOBIO - Catalucci.

Mariantonia e Alessandro Valditara con i figli sono vicini al fraterno amico Cavalier Giovanni Bertani per la perdita della cara mamma **CAROLINA** indimenticabile punto di riferimento per le innumerevoli iniziative di Giovanni, per Stresa e gli stresiani.
— **Stresa,** 15 febbraio 1989.

Partecipano al lutto: il geometra **Nicola Scatigna,** vicecomandante Seconda Zona Militare di Milano; la **Osram S.p.A.,** **Società Riunite Osram Edison Clerici** Milano; la **Anfina S.p.a.** Borgomanero; la **Borgotex S.p.a. Tecnologie per l'Automazione Borgomanero.**

Importante Azienda Metalmeccanica Valsesiana
RICERCA
RESPONSABILI DI REPARTO GALVANICA, VERNICIATURA E DEPURAZIONE ACQUE
Sono richieste: Esperienza di lavoro precedente, capacità di gestire uomini, capacità di stendere cicli elementari.
Il diploma di perito chimico è elemento preferenziale.
Scrivere **Casella N. 116 Pubblivalsesia - 13011 BORGOSESIA**

COME FAI SENZA IL FAX?
CARBOLI per l'Ufficio
TELEFAX-FOTOCOPIATRICI
RICOH GRAVELLONA TOCE C.SO MILANO 46 - TEL. 0323 848.544

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti industriali, grossisti, imprenditori fino a 300 milioni senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.692

Pink Lady Piano Bar
SALA COCKTAIL
Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 2
BORGOMANERO
Piazza Martiri 28 - Tel. 0322 846.495
Chiuso il mercoledì

FINANZIAMENTI IN 24 ORE 1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455827

5.400.000 / 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
Il tutto senza muovervi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

FINANZIAMO
● a tutti ● senza cambiali ● fino a 500.000.000
L. 5.000.000 in 24 mesi da L. 244.600
L. 10.000.000 in 36 mesi da L. 351.600
C.B.FIN - finanziamenti, mutui, leasing
Via Palestro 1 - *NOVARA* - Tel. 0321 36.618
ARONA - Tel. 0322 48.475

Centro Odontoiatrico con sede in Novara
CERCA
Assistente alla poltrona
con provata esperienza
Tel. 0321 - 28236

FINANZIARIA NOVARESE
Corso Zanitello, 7
Lungolago - Pallanza
VERBANIA
Tel. (0323) 50.29.51
Si concedono prestiti a **TUTTI...**
purché in possesso di reddito.
Es.: **10.000.000 a L. 230.000 mensili**

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE CERCA
COMMESSA GERENTE
PER PROPRIO PUNTO VENDITA IN **NOVARA** ARTICOLI ABBIGLIAMENTO FEMMINILE.
TEL. 0332/226027
ORE UFFICIO.

C.V.G.
COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE sas
Via Giulietti 6 - 28100 NOVARA
Tel. **0321/20.223**
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi da 1.000.000 a 50.000.000 erogazioni in 48 ore. Mutui per acquisto e ristrutturazione. Assicurazioni, leasing. Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9,30 - 12,30.

Hotel ristorante
cerca
CUOCO e CAMERIERE CAMERIERA AI PIANI
Posto annuale
Referenze
Tel. 0322 94.036

PRESTITI
da 5.000.000 a 10.000.000
a dipendenti **ANCHE PROTESTATI**
con rata da **L. 220.000**
Telefonare **0321/398.697-28786**
APERTI SABATO MATTINA

ASA SISTEMI
AGENTE NON ESCLUSIVO

NOVARA
Rotonda M. D'Azeglio n. 8
Tel. 0321 36.641

ASA s.r.l.
CONCESSIONARIO PC
MACCHINE PER SCRIVERE

PRIMA DI SCEGLIERE UN PRODOTTO PER L'UFFICIO SCEGLI CHI LO VENDE

SISTEMI 36 - 36 ENTRY - A S 400
MACCHINE PER SCRIVERE - FOTOCOPIATORI
TELEFAX
ASSISTENZA

PERSONAL SYSTEM/2

IBM Personal Computer
IBM Agente non esclusivo
IBM Macchine per scrivere

Concessionario Autorizzato Rank Xerox

NOVARCASA ☎ 0321 - 29 793
VIA A. COSTA, 10
TABACCHERIA
zona centrale Novara cedesi con gestione affari.
TIPOGRAFIA
modernamente attrezzata cedesi.
CONFEZIONI LABORATORIO
zona semicentrale Novara ristrutturato cedesi.

Clandy's House
Abiti da Sposa
NOVARA - C.so Risorgimento 21
Tel. 0321 477.371
LANDIONA - V. per Carpignano 28
Tel. 0321 828.258

La chiede la democrazia cristiana, contrario il pci

Un'Atap tutta vercellese

Cattaneo: «L'azienda trasporti potrebbe sorgere nel nuovo deposito dei pullman sulla tangenziale» - Attualmente il Comune capoluogo spende 800 milioni all'anno per il servizio

VERCELLI — «*Facciamo un'Atap vercellese*». E' la proposta che lancia il segretario provinciale della dc Sandro Cattaneo, individuando anche l'area che potrebbe ospitare la nuova azienda trasporti: quella sulla tangenziale, accanto all'inceneritore, dove la Provincia sta costruendo il nuovo deposito dei pullman.

Vercelli. La palazzina in costruzione sulla tangenziale che potrebbe ospitare l'Atap (Greppi)

La polemica sullo scorporo dell'Atap è sempre aperta. I comunisti sono decisamente contrari alla creazione di tre piccole aziende di trasporti in provincia al posto di una. Cattaneo è di tutt'altro avviso. Dice: «*Innanzitutto l'Atap dovrebbe venire divisa in due parti, non in tre visto che la Valsesia è servita benissimo dal servizio di trasporto della Comunità montana che, al massimo, andrebbe potenziato. Fatta questa premessa, mi chiedo perchè i Comuni del Vercellese, capoluogo compreso, debbano essere costretti a concorrere al ripiano di un disavanzo sempre più forte (ormai siamo a 23 miliardi) per un servizio che è quasi completamente concentrato nella zona di Biella*».

Continua il segretario politico della dc: «*Sono sicuro che, creando un'Atap autonoma i Comuni del Vercellese si sentirebbero più invogliati a pagare il servizio che sarebbe senz'altro più economico ed efficiente*».

Ed in effetti, i costi a carico di Vercelli città sono esorbitanti. Spiega l'assessore ai Trasporti Angelo Fragonara: «*Il servizio Atap costa al nostro Comune 700-800 milioni all'anno: una cifra molto elevata perchè, a differenza di Biella, Vercelli paga 300 milioni per il servizio urbano. Nel centro laniero, invece, i bus che passano in città sono gli stessi che fanno il percorso extraurbano*».

Anche Fragonara è d'accordo sulla proposta di «scorporo». Dice: «*L'ho fatta all'assemblea Atap e lo stesso sindaco di Biella Squillario mi è parso convinto di questa opportunità, tra l'altro già espressa ufficialmente dalla Provincia*».

Qualcuno (il partito comunista) sostiene però che la divisione in due (o in tre) parti dell'Atap ne comporterebbe la soppressione perchè, oltre ad essere antieconomica, non avrebbe nessun senso. Replica Fragonara: «*Che il Comune capoluogo non voglia affossare l'Atap è dimostrato dal fatto che, proprio nei giorni scorsi, la giunta abbia deciso di completare i decimi della quota societaria, portandola a 454 milioni. Ciò che invece non intendiamo pagare prima di aver esaminato analiticamente i reali costi del servizio sono le quote di ripiano del disavanzo: l'ultima "rata" che dovremmo versare è di 427 milioni per il periodo fine '86-'87*».

I problemi politico-amministrativi sul tappeto sono dunque quelli del ripiano del deficit e dello scorporo. A quest'ultimo proposito, Cattaneo ricorda il «caso» dell'Istituto autonomo case popolari (Iacp). Dice: «*Vorrei sapere dai comunisti perchè si sono battuti per lo sdoppiamento dell'Iacp a favore di Biella mentre adesso dicono no a quello dell'Atap, che agevolerebbe Vercelli. Noi riteniamo che sia l'unica strada percorribile e penso che i biellesi stessi siano d'accordo, anche nella prospettiva della Provincia di Biella*».

Enrico De Maria

Le lettere del giovedì

Il sindaco Bodo e i lavori stradali

Mi riferisco alla lettera di Mario Anemone comparsa su «La Stampa» il 26 gennaio sui lavori di fognatura al Canadà. L'amministrazione Comunale si rende conto del disagio creato, ma ciò nell'esclusivo interesse della città e per la protezione dell'ambiente. Il sottosuolo di via Manzone e di corso Randaccio è formato da ghiaia frammista a strati di argilla: quando si scava, soprattutto in profondità ed in presenza di acqua, sono possibili smottamenti che impongono particolari attenzioni e tecniche di intervento (armatura degli scavi con [illegible] metallici, pompe [illegible], sonde di drenaggio). Questo [illegible] tempi più lunghi del normale.

Il transito, anche se difficoltoso, su via Manzone è comunque assicurato dalla deviazione su via Sirago (oltre che direttamente dalla regione Isola) che allunga il percorso di soli 700 metri e quindi con un tempo di percorrenza di circa 2 minuti. Tutto ciò è certamente sopportabile tenuto conto degli obiettivi che vengono raggiunti con l'opera in cantiere.

L'impresa esegue i lavori secondo le indicazioni del capitolato d'appalto e nel rispetto della legge e degli accordi sindacali con i propri dipendenti: non credo che, oggi, ci sia ancora chi pretenda di allungare i turni di lavoro oltre ogni lecito o lavorare anche nelle ore notturne, considerando che l'inverno mal si adatta ai lavori all'aperto. Ciò giustifica pienamente l'orario di lavoro mantenuto dall'impresa specialmente in questo periodo di nebbia fitta, dove la visibilità non consente di procrastinare il lavoro oltre le 16,30.

Concludo invitando i cittadini a considerare il disagio su via Manzone come una necessità inderogabile, un intervento per altro voluto dalle normative a tutela della salute pubblica.

Fulvio Bodo
sindaco di Vercelli

I pensionati e le banche

Nei mesi scorsi era giunta notizia a questa organizzazione sindacale, Cgil pensionati, che alcune banche, a far tempo dai primi mesi del 1989, non avrebbero più garantito il rifornimento in denaro liquido necessario agli uffici postali per il pagamento delle pensioni.

Di fronte a questa evenienza il sindacato, la rappresentanza dei tanti pensionati intenzionati a voler continuare a servirsi degli Uffici Postali per la riscossione della pensione, chiede all'Amministrazione delle Poste di non scaricare sugli utenti la scelta criticabile delle banche, continuando ad erogare gli importi di pensione in contanti così come i regolamenti stabiliscono.

Ci auguriamo che il problema possa essere risolto. In caso contrario sin da ora assumiamo l'impegno di tutelare quello che noi riteniamo il diritto dei pensionati di riscuotere la pensione in contanti e agli sportelli degli Uffici Postali.

Franco Coralli
Segreteria Spi-Cgil

Alberi «nostrani» per i viali della città

Il recente [illegible] della [illegible] dei «liquidambar» di corso Avogadro di Quaregna ripropone ancora una volta il fenomeno dell'eccessivo impiego nei viali e nei parchi cittadini di essenze esotiche.

Ci suona stridente che in una zona, quale la nostra, in cui il paesaggio vegetale originario è stato fatto quasi totalmente scomparire, non si possano mantenere nei viali e nelle piazze alcune di quelle piante che tanta letteratura, e quindi cultura, hanno prodotto: le querce, i frassini, i tigli, per esempio.

Favorire l'impianto di tali essenze comporterebbe spese senz'altro limitate e minori interventi colturali. Ci auguriamo che la recente messa a posa di querce nella parte di corso Italia, dove maldestramente qualche anno fa furono sacrificati degli ippocastani e dove un secolo e mezzo fa erano a dimora gli indigeni carpini, possa costituire il punto di partenza di un'inversione di tendenza nel senso da noi auspicato.

Lorenzo Coggiola,
Pro Natura Vercelli

Due capoluoghi una sola provincia

In merito alla complessa vicenda della Provincia di Biella, vorrei esprimere il punto di vista personale, visto che la lista verde era assente dal Consiglio provinciale quando questo si espresse favorevolmente sull'istituzione.

In veste di consigliere provinciale fui l'unico vercellese a concedere parere favorevole all'autonomia dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Biella per motivi storici e gestionali. Sostenni anche che non consideravo questa decisione inevitabile in previsione della nuova Provincia. Ora, leggendo i dati relativi ai costi d'istituzione di nuove Province (72 miliardi per il personale, poco più o poco meno di 100 miliardi per le strutture, 63 milioni per posto di lavoro), credo che la Provincia di Biella non sia compatibile con lo spirito biellese di buona amministrazione.

Il tutto aggravato dal compromesso che permetterebbe la costituzione della nuova Provincia senza quelle prerogative che dovrebbero essere intrinseche. Una soluzione che risolverebbe buona parte dei problemi potrebbe essere un concreto decentramento delle prerogative provinciali e il raddoppio dei capoluoghi, come in altre realtà (Massa-Carrara, Pesaro-Urbino).

Sarebbero premiate le aspirazioni biellesi e resterebbe intatta una Provincia caratterizzata da positive diversità complementari, industria, agricoltura e turismo.

Andrea Cianetti, Vercelli

L'indagine a vasto raggio sulle frodi coinvolge anche il Vercellese

«Cartizze», non basta l'etichetta e a Gattinara arriva la Finanza

I responsabili della cantina inquisita dicono: «Era il campionario di una ditta preesistente»

GATTINARA — Nell'indagine condotta dalla Guardia di Finanza sulla contraffazione dei vini comuni da tavola contrabbandati come prodotti «doc» c'è anche il nome di Gattinara.

Stavolta il caso non riguarda sofisticazioni nocive come per il famigerato metanolo, ma frodi commerciali a carico di aziende enologiche delle province di Asti, Cuneo, Verona, Treviso. La ditta gattinarese che figura sul taccuino dei finanzieri è la «Barone-Stabilini».

Nel magazzino, secondo un controllo svolto nell'ottobre scorso, sono state trovate quattro bottiglie sospette con l'etichetta «Cartizze Superiore Doc» e undici scatole contenenti migliaia di etichette delle più svariate qualità di vini.

I titolari dimostrano sbalordimento per l'eco gattinarese dell'inchiesta e questa è la loro versione dei fatti: «*Nello scorso mese di ottobre vi è stata effettivamente un'indagine della Guardia di Finanza compiuta, peraltro, in nostra assenza, per inderogabili motivi di famiglia. Eravamo e siamo convinti che dall'ispezione e dall'esame dei registri di carico e scarico non fossero trapelate infrazioni. Per quanto riguarda le bottiglie inquisite si tratta di campioni di cui normalmente i commercianti sono forniti; le etichette appartenevano invece ad una preesistente azienda vinicola, che ora ha smesso l'attività e di cui noi della "Barone-Stabilini" eravamo soci*».

I produttori locali, dopo le ripercussioni dello scandalo del metanolo che si sono pesantemente avvertite anche in zona, temono che il nome del Gattinara sia nuovamente coinvolto nel «battage» scoppiato in seguito alla scoperta di violazioni delle norme sui vini a denominazione di origine controllata. «*Non vorremmo* — dice l'assessore all'agricoltura Giorgio Allata — *che, per un episodio probabilmente marginale, i produttori subissero conseguenze negative come è già accaduto in passato. Tutti abbiamo l'impegno di operare perchè l'immagine del nostro vino non sia più sfiorata da sospetti o pubblicità controproducenti, proprio in un momento in cui amministratori, aziende produttrici, i singoli coltivatori si stanno impegnando per inserire il Gattinara tra i vini "nobili" italiani con l'ambito riconoscimento della Denominazione d'origine controllata e garantita*».

a. co.

La Parrot (Monte Rosa) in invernale tre scalatori aprono una nuova via

GATTINARA — Un'impresa alpinistica di notevole rilievo è stata compiuta da due scalatori del Club alpino, sezione di Gattinara, Cesare Cametti e Ferruccio Clemente, che, assieme ad un collega del Cai di Varallo, Luciano Bonato, hanno aperto, in salita invernale, una nuova via nel gruppo del Monte Rosa, precisamente sullo sperone centrale della parete est della punta Parrot, alta 4436 metri.

Sono partiti la sera di sabato da Alagna e dopo il pernottamento alla Capanna Valsesia, hanno iniziato l'ascesa alle 5,30, affrontando il ghiacciaio delle Piode, superato dopo una marcia di un'ora e mezza.

Quando incominciava ad albeggiare sono iniziate le difficoltà dell'impresa: uno scivolo iniziale formato da neve e ghiaccio, uno sperone di roccia viva, una crestina coperta di ghiaccio, ed infine la calotta finale con la parete terminale, pure ghiacciata.

Alle 14 sono usciti in punta alla Parrot, dopo passaggi di quarto e quinto grado. Si tratta della «prima assoluta» invernale della «via Antonioli», dal nome del primo vincitore, Giovanni Antonioli, che, coi compagni di cordata, Giulio Della Giulia, Francesco Borchietto, Carlo Giossani, nell'estate del 1940, aprì un nuovo passaggio sulla grande parete del Rosa.

Da allora la via è stata ripetuta, però sempre in estate, quando l'ascensione presenta pur sempre costanti pericoli, per la vicinanza allo sperone di un canale che scarica in continuazione.

In inverno tale pericolo non esiste, però subentra l'ostacolo della temperatura rigidissima.

Cesare Cametti, impiegato all'ospedale di Gattinara, ammette di aver usufruito delle condizioni vantaggiose del tempo, però l'eccezionale inverno, non scalfisce il valore della «performance» alpinistica.

a. co.

Un documento dell'assemblea provinciale Fips

Più di 13.000 pescatori contro l'inquinamento

Chiesta l'eliminazione degli sbarramenti sui corsi d'acqua

SANTHIA' — Riuniti in assemblea all'albergo Vittoria, i delegati degli oltre 13 mila pescatori della provincia hanno discusso i problemi dell'inquinamento delle acque, della vigilanza e del ripopolamento e di fiumi e torrenti. Al termine dell'assemblea, sono stati approvati due ordini del giorno: il primo prende posizione contro gli inquinamenti industriali, urbani e agricoli delle acque e chiede che vengano aboliti gli sbarramenti eccessivi sulla Sesia, sul Cervo, sull'Elvo e, in generale, sui torrenti biellesi. «*Troppi sbarramenti e derivazioni* — dice il documento — *non garantiscono un quantitativo d'acqua sufficiente a conservare l'ossigenazione a valle*».

Il secondo ordine del giorno è di carattere più burocratico. I pescatori vercellesi, biellesi e valsesiani chiedono che la Regione istituisca un numero di conto corrente postale per la soprattassa sulla licenza diverso per ciascuna provincia. «*In tal modo* — dicono i pescatori — *sarà possibile accertare quanti sono effettivamente i pescatori autorizzati*».

I due ordini del giorno hanno fatto riferimento ad alcuni dei passi salienti della relazione del presidente, Aldarino Mandrino. Sull'inquinamento, Madrino ha detto: «*Nella nostra provincia il pericolo dell'atrazina è incombente in diversi comuni. In altre zone, la situazione nel fiume Sesia è invece migliorata, ad esempio a Quarona e a Borgosesia, mentre resta grave nel basso Sessera. Noi pescatori dobbiamo continuare ad essere, con orgoglio, le sentinelle dei corsi d'acqua*».

Mandrino ha anche citato le cifre della pesca in provincia. I tesserati alla Fips (Federazione italiana pescatori sportivi) sono 13.728, di cui quasi 3700 nel Biellese e 4400 nel Vercellese, per un totale di 104 società affiliate.

e. d. m.

Borsa risi

VERCELLI — Queste le quotazioni alla Borsa Risi:

Risoni. Comune o Originario: 58.500, 61.500; Cripto: 53.700, 57.700; Lido: 51.200, 54.300; Padano: non quotato; S.Andrea: 50.500, 56.000; Venerio: 51.000, 54.000; Europa: 50.300, 54.300; Ariete-Riva: 51.200, 55.200; Ribe-Ringo: 53.200, 58.200; Roma: 56.000, 60.000; Baldo: 58.000, 62.000; Arborio: [illegible], 69.500.

Risi lavorati. Originario (Comune): 99.000, 105.000; Lido: 84.000, 89.000; Padano: 102.000, 111.000; S.Andrea: 92.000, 98.000; Roma: 102.000, 107.000; Baldo: 104.000, 109.000; Ribe: [illegible], 103.000; Europa-Veneria: [illegible], 91.000; Arborio: 123.000, 128.000.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: stasera, alle 22 con spettacolo unico, cinerassegna con proiezione del film **Il ventre dell'architetto**. E da domani **Man's club** di P. Medak, con H. Keitel, R. Scheider (vietl. min. 18 anni).

NUOVO ITALIA: **Lei, lo e lui.**

PRINCIPE: **Betrayed-Tradita**, di Costa-Gravas, con T. Berenger (viet. min. 14 anni).

VIOTTI: **Scommessa con la morte**, di B. Van Horn, con Clint Eastwood.

BELVEDERE: domani sera, ore 20 e ore 22, **Moonwalker** con Michael Jackson (Dolby Stereo).

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni.

MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

BIBLIOTECA CIVICA (via Cagna 8, tel. 55.01): da lunedì al venerdì 8,30-19, al sabato 8,30-14, prestiti libri, da lunedì a venerdì: 8,30-11 e 15,30-18,30.

MOSTRE A VERCELLI

CENTRO CULTURALE «STUDIO DIECI» (via Galileo Ferraris 89): mostra di Fabrizio Brigante «Dedicato a Chiara» che si protrarrà fino a giovedì 23 febbraio con orario 17,30-19,30, esclusa la domenica.

La **Questura** ha istituito un numero diretto con la Sezione [illegible]; telefonando allo 0161-61 698 si potrà chiedere il pronto intervento, 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.

L'**Associazione per i diritti dei cittadini** ha istituito presso la sede delle **Acli**, in via Gobetti 1, un numero telefonico al quale chiunque potrà rivolgersi per segnalare disservizi o soprusi: telefonare al 61.304.

FARMACIE

Usl 45 — Vercelli: *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. 69.765.
Usl 50 — Ghemme (No): *Dott.ssa Zita Cassone*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243 e **Serravalle Sesia (Vc)**: *Dr. Pio Passerini*, c.so Matteotti 272, tel. (0163) 459.701.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 800.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Mobil**, bivio per Quinto vercellese.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 66.090.

METTIAMO I NOSTRI PREZZI... AL TAPPETO!

Settimana sperimentale (a buon intenditore bastano poche parole). Ma attenzione:

SOLO FINO AL 24 FEBBRAIO

	prezzo mercato	nostro prezzo
Royal kashmere coppia scendiletto misura standard	~~330.000~~	240.000
Royal kashmere cm. 200 x 130	~~780.000~~	520.000
Royal kashmere cm. 250 x 150	~~1.300.000~~	805.000
Royal kashmere cm. 300 x 200	~~1.800.000~~	1.118.000
Srinagar floreale (India) 210 x 130	~~570.000~~	410.000
Srinagar floreale 300 x 200	~~1.280.000~~	957.000
Jaipur floreale (India) 310 x 130	~~850.000~~	600.000
Srinagar seta (India) 150 x 100	~~1.600.000~~	1.000.000
Srinagar seta 200 x 130	~~2.200.000~~	1.580.000
Kirman 160 x 92	~~1.200.000~~	700.000
Nain 250 x 157	~~4.000.000~~	2.700.000
Tabriz 310 x 210	~~6.500.000~~	4.800.000

ED I VECCHI E ANTICHI

	prezzo mercato	nostro prezzo
Kars (Anatolia) 240 x 155	~~1.700.000~~	950.000
Sarough (Iran) 170 x 110	~~2.300.000~~	1.700.000
Hosseinabad vecchio 220 x 150	~~1.800.000~~	1.300.000
Kashan 253 x 130	~~2.900.000~~	1.700.000
Lilian (Iran) 300 x 170	~~2.700.000~~	1.500.000
Karabag (Russia) 240 x 140	~~2.800.000~~	2.000.000
Shirwan vecchio 220 x 130	~~2.000.000~~	1.300.000
Bucara Russo vecchio e antica fattura 150 x 125	~~2.500.000~~	1.700.000
Durries (India) 273 x 184	~~300.000~~	200.000
Chain (India) 190 x 130	~~330.000~~	220.000
Kilim 180 x 120	~~270.000~~	200.000
S. Pedro de Cajas al pezzo	~~270.000~~	170.000

APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI
Villa Katiuscia
Strada statale per Vallemosso
Tel. 015 981.526 COSSATO (VC)
ENTRATA LIBERA

Danting IL FARO
Discoteca IL FARO
QUESTA SERA ballo liscio con
EGISTO BAIARDI
VENERDI' DISCOTECA
SABATO 18 e DOMENICA 19
musica dal vivo con
AIRPORT
Brusnengo (VC) tel. 015-95073

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455827

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65750

ECONOMICI

AZ. Agraria - vinicola ricerca concessionario esclusivista per la provincia di Vercelli tel. 0173 612253 - 617282

INFORMITALIA
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Cento abitanti si lamentano per i fumi della Chiorino

«Viviamo nello smog»

Hanno inviato una petizione al sindaco chiedendo una maggior tutela per la salute
Replica l'amministratore delegato della fabbrica: «Rispettiamo le norme di legge»

BIELLA — Preoccupazione nel rione Vernato, a Ovest della città, per il piano di sviluppo presentato dalle industrie del gruppo Chiorino. Mentre l'Ufficio di igiene ne ha proposto la classificazione tra gli insediamenti produttivi «insalubri di primo grado», oggi il Consiglio comunale dovrebbe approvare il progetto di ristrutturazione del complesso sul quale ha però espresso parere negativo il Comitato di quartiere.

Un centinaio di abitanti della zona ha inviato una petizione al sindaco Luigi Squillario chiedendo «*una maggior tutela della salute per la gente che abita nel quartiere*».

Il complesso formato dalla Chiorino spa e dalla Chiorino srl sorge in regione S. Agata nel triangolo compreso tra le vie Rigola, Rosselli e Ivrea, due aziende che operano nel settore della plastica. Ottant'anni fa quando sorse il primo capannone industriale, questa area non costituiva neppure la periferia di Biella ma era aperta campagna.

Ora la città ha raggiunto l'area industriale e dopo le molte costruzioni già sorte attorno alle fabbriche altre sorgeranno ancora, visto che il piano regolatore ha previsto nella zona numerosi insediamenti di edilizia popolare.

«*Però lo stesso piano edilizio — sostengono gli abitanti della zona — ha tolto ogni limitazione all'ampliamento delle industrie insalubri*».

Scrivono nell'esposto inviato al sindaco i cento firmatari della petizione: «*Quanto le industrie Chiorino siano insalubri in conseguenza al tipo di materiale utilizzato nella lavorazione è stato confermato dall'ufficiale sanitario al quale ci siamo rivolti per avere delucidazioni. Il medico non ha esitato a classificarle di primo grado e quindi non idonee ad operare nel contesto urbano*».

Continua il documento: «*Purtroppo, da tempo, in tutta la zona si continua a respirare l'aria malsana e nociva prodotta dagli stabilimenti. Per questo motivo le chiediamo di voler riesaminare la situazione di S. Agata in maniera da tutelare sotto ogni aspetto la salute degli abitanti del rione*». La lettera porta anche la firma dei lavoratori dell'Enel di via Rigola.

All'Ufficio di igiene confermano di aver inserito le due industrie Chiorino in un elenco di aziende insalubri di 1° grado. «*Tocca però al sindaco con una deliberazione di giunta definirne la classificazione*».

Replica il dottor Gregorio Chiorino, amministratore delegato del gruppo e vice presidente dell'Unione industriale: «*Non mi risulta che le nostre industrie siano state ritenute insalubri. Non condivido tanta agitazione nel quartiere. La Chiorino non si amplia, ma si ammoderna. Vecchi capannoni lasceranno il posto a nuove strutture più contenute come superfici. Ma il punto fondamentale della nostra politica aziendale è quello di creare un complesso produttivo ed ecologico*».

«*Da poco tempo la Regione ha stabilito i parametri dell'inquinamento atmosferico e quindi dell'emissione di fumi* — aggiunge Gregorio Chiorino — . *Stiamo lavorando per adeguarci e appena avremo finito saremo la prima azienda in Italia a scaricare sotto i limiti di legge. Avevo invitato il Comitato di quartiere a vedere cosa stiamo facendo ma all'ingresso si è presentata una sola persona. Per questo motivo non comprendo le lamentele: siamo disponibili a risolvere i problemi insieme ma, così come è stata posta, la protesta ha tutto l'aspetto di una strumentalizzazione*».

Maurizio Alfisi

Conclusa l'operazione dei carabinieri del nucleo ecologico

Tredici denunce per inquinamento

BIELLA — L'operazione dei carabinieri del nucleo operativo ecologico di Roma in collaborazione con i militari delle caserme del Biellese si è conclusa con la denuncia di tredici persone per violazioni di diverso tipo alla legge Merli contro l'inquinamento. «*E' un bilancio positivo* — dicono al comando di Biella — *che conferma i progressi compiuti da molte aziende in materia di salvaguardia dell'ambiente. Rispetto all'ultimo giro d'ispezione abbiamo riscontrato una netta riduzione delle violazioni*».

In tre giorni i carabinieri hanno compiuto 165 ispezioni. Sono state controllate 2 cave, 10 depuratori, 72 industrie tessili, 22 aziende agricole, 4 industrie alimentari e 55 attività di vario tipo. Durante l'operazione sono stati visitati anche 9 mattatoi ma solo quello di Biella non è stato trovato in regola. Da qui le denunce nei confronti del sindaco e di due funzionari.

Delle altre dieci segnalazioni alla magistratura, sette riguardano industrie tessili di Occhieppo Inferiore e di Biella, due dei laboratori per la lavorazione del marmo di Cavaglià e un'azienda agricola. Il rapporto ha confermato le difficoltà per le fabbriche tessili di adeguarsi alle norme sugli scarichi industriali. I problemi maggiori sono stati riscontrati negli insediamenti non ancora collegati alle fognature del Consorzio per il risanamento delle acque che convoglierà gli scarichi ai grandi depuratori di Cossato, Massazza e Biella.

Altre aziende che invece si trovano in aree difficilmente raggiungibili dalle condutture hanno preferito dotarsi di impianti autonomi. Nel Biellese ne sono entrati in funzione recentemente due che affrontano per la prima volta non solo il problema della depurazione delle acque ma anche quello del risparmio delle risorse idriche. Sono strutture che permettono il recupero e il riciclaggio delle acque di scarico consentendo il reimpiego nei reparti produttivi.

I nuovi impianti stanno destando molto interesse tra gli operatori. In un momento in cui le risorse incominciano a scarseggiare sia per i consumi sempre più accentuati, sia per i mutamenti climatici (anche adesso il Biellese risente degli effetti di un lungo periodo di siccità) un utilizzo più razionale della poca acqua disponibile rappresenterebbe una svolta tecnica di grande importanza per il settore industriale. Esperimenti si stanno tenendo a Città-studi dove da vari mesi si sta collaudando un particolare tipo di filtro che, applicato agli scarichi, potrebbe contribuire a depurare le acque.

m. al.

Verrà ristrutturata la chiesa di via Costa del Vernato

Ma solo ora Biella scopre il «gioiello» di San Nicola?

Dopo 20 anni di abbandono presentati due progetti di restauro - Primo finanziamento

Biella. La chiesa di San Nicola a Costa del Vernato (Fighera)

BIELLA — Qualcuno in passato l'aveva chiamata «il gioiello di San Nicola» perché incastonata come è nella stretta via di Costa del Vernato, con il sole che batte sulla facciata tutto il giorno, sembra davvero un piccolo diadema: è la chiesa di San Nicola da Tolentino, l'edificio religioso la cui costruzione, iniziata nel 1640, si è conclusa nell'estate del 1783.

Pur ricca di storia e di tradizioni, la chiesa a poco a poco è stata relegata ad un ruolo secondario (nel quartiere ne è sorta un'altra) fino a quando vent'anni fa, ormai in stato di crescente abbandono, la Curia vescovile decise di vietare l'accesso.

Spiega don Giuseppe Finotto, parroco del Vernato: «*E' addossato alla collina del Piazzo e quindi al centro degli scarichi delle acque piovane e alluvionali. Da due secoli è soggetta alle conseguenze dell'umidità. Alla fine degli Anni Sessanta si preferì chiuderla. Bisognava compiere delle opere di sistemazione e la parrocchia non disponeva dei soldi per gli interventi*».

In poco tempo San Nicola venne dimenticata e nonostante la sua indubbia bellezza nessuno si preoccupò di riportare in auge il piccolo gioiello. Fino a quando qualche mese fa don Giuseppe Finotto tornò alla carica e, contemporaneamente, il direttore dell'Archivio di Stato, Maurizio Cassetti, lanciò l'idea di trasformarla in biblioteca e in auditorium.

Il primo passo fu quello di interessare il sottosegretario ai beni culturali Gianfranco Astori ed è di questi giorni la comunicazione di un finanziamento di 80 milioni. Aggiunge don Finotto: «*La proposta presentata dal direttore dell'Archivio di Stato non ha comunque nulla a che vedere con il progetto in atto. I 80 milioni fanno parte di un primo lotto di interventi e riguardano il rifacimento del tetto e altre opere murarie. Inoltre il complesso comprende alcuni locali situati proprio a fianco dell'edificio che verranno destinati ad ospitare un centro-incontro per gli anziani del quartiere*».

Ma secondo alcuni la trasformazione di San Nicola in un auditorium e in archivio di documenti religiosi sarebbe il complemento ideale al piano di ristrutturazione.

Roberto Eynard

Un accordo alla tintoria di Sandigliano

BIELLA — E' stato firmato l'accordo integrativo alla tintoria di Sandigliano, un'azienda che impiega centoquindici dipendenti.

Il nuovo contratto integrativo prevede fra l'altro la concessione di una «una tantum» di 150 mila lire, un aumento di 35 mila lire mensili per il mancato cottimo e tutta una serie di normative.

Poliziotti arrestano un giovane

BIELLA — Su ordine di carcerazione la polizia ha arrestato l'altro giorno Gianluca Bodana, di 22 anni. Il giovane, condannato dal tribunale penale, doveva scontare una pena di otto mesi di reclusione per un furto.

(d. p.)

Un corso per le case di riposo

BIELLA — S'inizierà domani sera alle 20,30 nel Circolo Biella il corso di formazione per amministratori di case di riposo.

(d. p.)

Prime conseguenze della lunga siccità nel Comune biellese

Acqua razionata a Cossato

Il provvedimento è entrato in vigore ieri - Appello del sindaco Elio Panozzo agli abitanti: «E' indispensabile limitare i consumi allo stretto necessario»

Ancora incendi nei boschi

BIELLA — Continua l'emergenza nel comprensorio laniero per gli incendi boschivi.

Il perdurare della siccità non ha migliorato la situazione e gli interventi della Guardia forestale, Vigili del fuoco e volontari proseguono a ritmo quasi quotidiano.

L'altra notte le squadre di soccorso hanno lavorato parecchie ore per spegnere le fiamme che si erano propagate nelle colline di Donato, Colma di Biella, Roppolo e della valle dell'Elvo.

L'opera di spegnimento è risultata piuttosto difficoltosa a causa del forte vento che alimentava in continuazione i focolai. I vigili del fuoco, a loro volta, sono intervenuti a Brusnengo, Roasio e Mottalciata.

(d. p.)

COSSATO — Da ieri mattina a Cossato l'acqua è razionata. I quasi 2 mesi di completa siccità hanno lasciato il segno e la decisione di limitare i consumi è stata inevitabile.

Il sindaco Elio Panozzo ha fatto affiggere un centinaio di manifesti in cui si invita la popolazione a «*adoperare l'acqua esclusivamente per uso potabile*», chiedendo inoltre ai cossatesi di utilizzarla solo per «*lo stretto necessario*» nelle ore di punta.

Le frazioni poste a monte sono quelle che stanno registrando i maggiori problemi, ma il calo della pressione nei tubi ha colpito anche le famiglie che abitano nei piani più alti dei caseggiati del centro storico. Nelle prime ore del pomeriggio e in serata l'approvvigionamento idrico risulta impossibile. Dicono in borgata Ronco: «*Stiamo adoperando contenitori e taniche di plastica per costituire una piccola riserva che ci possa consentire di fare fronte alle emergenze. Ma ormai anche preparare il pranzo sta diventando un'impresa*».

A provocare il razionamento è stato il progressivo abbassamento della portata della sorgente di Postua,

Il sindaco Elio Panozzo

quella che alimenta i tubi dell'acquedotto della Baraggia.

In tutto il Biellese Cossato è stato il primo Comune a risentirne in maniera anche preoccupante.

Spiega il sindaco Elio Panozzo: «*Da 2000 metri cubi giornalieri, quota che soddisfa appena il nostro fabbisogno, siamo passati a 1600 metri cubi. Abbiamo deciso di far funzionare ininterrottamente i pozzi di riserva in frazione Masseria e per 20 ore al giorno quello in viale Pajetta, ma è servito a ben poco. Il difficile deve ancora venire: se continua così fra breve sarà piena emergenza*». Quello della mancanza d'acqua è un problema che da anni a Cossato non trova soluzione.

Nonostante gli sforzi fatti in questo campo dall'amministrazione (finora sono stati spesi centinaia di milioni per l'ammodernamento dell'acquedotto), la situazione idrica del secondo centro laniero rimane una delle peggiori del comprensorio.

Aggiunge Elio Panozzo: «*Un ulteriore duro colpo ci è stato inferto, mesi addietro, dalla chiusura del pozzo della Spolina per inquinamento da fluoruri. Ora abbiamo approvato il progetto della costruzione di un vascone di riserva in regione Margherita e speriamo che il Consorzio di bonifica della Baraggia ottenga al più presto i finanziamenti per la perforazione di un'area a Castelletto Cervo*».

E il sindaco di Cossato conclude: «*Si tratterà di una sorgente capace di erogare 15 litri al secondo. Però in questi giorni di grande siccità non ci resta che sperare nell'arrivo della pioggia*».

Daniele Pasquarelli

Boglietti super

I gialloverdi in finale di Coppa Piemonte
Posticipato il recupero con l'Alessandria

BIELLA — Continua il momento magico del Boglietti Rugby che, dopo aver conquistato la virtuale prima piazza nel girone regionale di C2, si è qualificato per la finale di Coppa Piemonte. I gialloverdi hanno sconfitto in semifinale il Novi Ligure con un 8-3 che rispecchia l'andamento di una gara combattuta per tutti gli 80' di gioco.

Basti dire che il successo della squadra biellese è venuto solo negli ultimi cinque minuti grazie alle mete di Cardona e dell'irlandese Doyle, due splendide azioni che hanno permesso ai padroni di casa di ribaltare un risultato fino a quel momento favorevole ai quindici alessandrino.

Dice Massimo Tarello, pur sofferente per gli attacchi della «cinese»: «*Il primo obiettivo della stagione è stato centrato. Adesso ci prepariamo al secondo, l'entrata nei playoff per la C1. In teoria la qualificazione non dovrebbe sfuggirci visto che siamo secondi in classifica alle spalle del Cus, ma dobbiamo recuperare l'incontro interno con l'Alessandria. La gara era in calendario per domenica prossima, ma l'esterno del Lamarmora è indisponibile e quindi verrà giocata più avanti. Aggiudicandoci la sfida passeremo al primo posto grazie alla migliore differenza-mete nei confronti degli universitari. Il terminare in testa al girone piemontese è molto importante perché ci consentirà nei playoff di godere una volta in più del fattore campo*».

Approfittando della sosta di tutti i campionati rugbystici per una partita della nazionale (sono in programma solo i recuperi), il clan dirigenziale dei Boglietti incomincerà a visionare i probabili avversari dell'ultima fase della stagione, quando dovrà affrontare un paio di formazioni bresciane e bergamasche. In attesa poi di vedersela nella finalissima di Coppa Piemonte con la vincente di San Mauro-Ivrea.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Betrayed tradita.
MAZZINI: Red e Toby nemiciamici
ODEON: Cocktail.
SOCIALE: Scommessa con la morte.

BORGOSESIA

SOCIALE: Red e Toby nemiciamici.

CANDELO

VERDI: Salva di guerra.

PRAY

EXCELSIOR: L'orso.

SERRAVALLE

CORSO: Moonwalker.

FARMACIE

Usl 47. BIELLA: *San Paolo*, via Torino 59, tel. 22.755; **Ronco, Pollone, Salussola.**
Usl 48. COSSATO: *Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. 93.070; **Pettinengo, Portula.**
Usl 49. BORGOSESIA: *Carra*, piazza Mazzini, tel. 22.256.
VARALLO: *Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 51.103. **Scopello.**

GUARDIA MEDICA

Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. Usl 47 Biella, via Gara 1, tel. 20.848 - 20.849. Usl 48 Cossato, via Mattei 59, tel. 922.601, Usl 49 Borgosesia, piazzale Lora 1, tel. 25.513.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un servizio di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-19.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2. Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio, **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Salodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

1989-1990

BORSE DI STUDIO BIENNALI
PER LAUREATI
DI L. 60.000.000

Riservate a: laureati in ingegneria, chimica industriale, economia e commercio, diplomati della scuola diretta a fini speciali in tecnologie tessili, diplomati all'estero a livello universitario in materie tessili.

BIELLA MASTER DELLE FIBRE NOBILI
INDUSTRIE COME BOTTEGHE D'ARTE

Il master si articola in 2 anni ed è specificatamente mirato ad una conoscenza manageriale di tutto il ciclo produttivo tessile/abbigliamento.
I borsisti affronteranno, direttamente nelle industrie tessili/abbigliamento più prestigiose d'italia, le reali problematiche, gestionali ed operative del comparto, con la docenza degli imprenditori stessi, fatto totalmente innovativo nella strutturazione di un master.
L'importo totale previsto dalle borse di studio (L. 60.000.000 pari a L. 28.000.000 per il 1° anno e L. 32.000.000 per il 2° anno) si intende a copertura di ogni spesa di soggiorno e studio del borsista, mentre è richiesto ai candidati l'autofinanziamento per il periodo di un mese circa, durante il quale verrà svolta, a Biella, la selezione e relativa analisi delle richieste.
L'assegnazione delle borse avverrà in base alla valutazione attitudinale delle potenzialità manageriali dei candidati ad insindacabile giudizio del Comitato organizzatore.

Le domande di ammissione alla Fase di selezione dovranno pervenire alla Città degli Studi Spa, Via Torino 56, 13051 Biella (VC) Tel. (015) 3502216, entro e non oltre il 28 Febbraio 1989.
RICHIEDETE INFORMAZIONI PIÙ DETTAGLIATE ALLA SEGRETERIA DELL'UNIVERSITÀ OPPURE DIRETTAMENTE A CITTÀ DEGLI STUDI

BIELLA MASTER DELLE FIBRE NOBILI